T1 T2 PR CV

LA STAMPA

VENERDÌ 19 MARZO 2004. ANNO 138. N. 78. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPEDIZIONE ABB. POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO • www.lastampa.it

L'ANNUNCIO DEL PRESIDENTE MUSHARRAF. IN IRAQ AUTOBOMBA FA STRAGE A BASSORA. BERLUSCONI: FAR RIENTRARE LE TRUPPE NON E' UNA SOLUZIONE

«E' in trappola il vice di Bin Laden»

Battaglia in Pakistan, Al Zawahiri sarebbe stato ferito



«Ayman al Zawahiri, il vice di Osama bin Laden, è circondato». I militari pachistani sono convinti di averlo bloccato nel Waziristan del Sud. E mentre l'anniversario della guerra in Iraq è stato segnato da una nuova strage, Berlusconi ha ribadito il no al ritiro delle truppe. Mastrolilli, Ruotolo, Singer E ALTRI SERVIZI DA PAG. 2 A PAG. 9

EUROPEI AD OCCHI CHIUSI

Boris Biancheri

SE veramente l'11 marzo 2004 - come molti hanno detto e scritto - fosse l'11 settembre dell'Europa, non proverei molta fierezza di essere europeo. La risposta che l'America diede dopo l'attacco alle Torri fu molto chiara: non una sola voce si levò negli Stati Uniti, neppure tra i liberal più liberal, neppure nelle comunità islamiche per mettere in dubbio che il Presidente aveva il dovere di guidare il Paese nell'emergenza e dare una risposta forte alla sfida lanciata dal terrorismo. Non si recriminò sui torti passati, non si additarono le manchevolezze dell'intelligence, nessuno auspicò un atteggiamento di dialogo né ricordò che Bush era stato eletto solo grazie a qualche centinaio di voti in Florida. Il presidente spese il mandato ricevuto in parte bene e in parte male: bene in Afghanistan, bene nella mobilitazione psicologica e di sicurezza del suo Paese (dove in effetti attacchi terroristici non vi sono più stati sinora), male nelle comunicazioni con gli Alleati, male - per quanto possiamo giudicare - in Iraq, con una guerra che si è rivelata forse nociva o quanto meno ininfluente nella lotta al terrorismo. A novembre prossimo vedremo se quel mandato sarà riconfermato.

Non così vanno le cose in Europa. Non si erano ancora contati i morti di Madrid che già il governo spagnolo cercava di attribuirne la responsabilità all'Eta e l'opposizione cercava di sfruttare una straordinaria occasione elettorale. In ogni Paese europeo, l'Italia per prima, si è aperto un dibattito non su cosa si debba o non si debba fare per combattere il terrorismo (perché non ho sentito finora una sola proposta concreta su questo problema in mezzo ai fiumi di retorica scatenati dalle bombe di Madrid), ma su chi ha la responsabilità di quei morti o chi avrà la responsabilità di quelli futuri.

Nella maggioranza dell'opinione pubblica europea prevale la sbalorditiva concezione che per combattere il terrorismo basti fare la pace in Iraq, come se la Jihad islamica non fosse nata molto prima. Per combattere questo terrorismo occorre anzitutto la fredda consapevolezza che non si tratta di un nemico che si acqueta ritirandosi, che è invece l'avversario più pericoloso che il mondo laico, libero e democratico abbia avuto da mezzo secolo in qua: in poco tempo ha modificato i nostri pensieri e i nostri comportamenti, ha prodotto effetti economici diretti e indiretti incalcolabili e, da ultimo, in poche ore ha ribaltato il voto di un Paese come la Spagna e ne ha cambiato il governo. Quando Al Qaeda vanta che l'Unione Sovietica è stata sconfitta non dal capitale americano ma dai suoi talebani che la misero in ginocchio in Afghanistan, dice una cosa in parte vera. E quando aggiunge che può fare altrettanto con il mondo occidentale, dice qualcosa che potrebbe essere altrettanto vero. In queste condizioni, ridurre il problema alle Nazioni Unite - come se vi fosse una differenza fondamentale tra l'attuale coalizione che sta in Iraq con un mandato dell'Onu e una futura coalizione da inventare sotto la guida dell'Onu - significa chiudere gli occhi per non vedere la realtà. Prodi, a Bruxelles, sottopone ai Paesi europei un'alleanza strategica contro il terrorismo e un patto di assistenza reciproca come quello che li univa al tempo dell'Ueo: c'è da sperare che ne emerga per una volta una posizione comune chiara e non indegna dell'Europa e del suo avvenire.

LA MANIFESTAZIONE DI ROMA

Terrorismo, pochi al Campidoglio Casini: chi non c'era ha sbagliato



ROMA. Massiccia presenza delle istituzioni, poca partecipazione di cittadini alla manifestazione contro il terrorismo. Casini: chi ha deciso di non venire ha sbagliato. Galeazzi, Martini e Tosatti A PAG. 9

I SERVIZI

L'ENIGMATICA MENTE DI AL QAEDA
Il fedele luogotenente è lo stratega del terrore
Mimmo Cándito A PAGINA 3

«L'ITALIA NON RITIRA I SOLDATI»
Il premier: «Non è così che si risolve il problema»
Ugo Magri A PAGINA 7

«PIU' UNITA' INTERNAZIONALE»
De Villepin: ritrovare lo spirito dell'11 settembre
Bonnet, Naim e Tréan A PAGINA 5

MADRID, FERMATO UNO SPAGNOLO
Avrebbe fornito l'esplosivo Altri 5 arresti per il massacro
Gian Antonio Orighi A PAGINA 6

I MILLE VOLTI DELL'ALLEATO MUSHARRAF

Maurizio Molinari

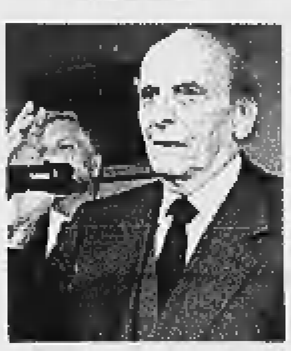
corrispondente da NEW YORK

AD aver accerchiato Ayman al-Zawahiri nel Waziristan del Sud sono le truppe del generale Pervez Musharraf, presidente del Pakistan e alleato di ferro dell'America nella guerra al terrorismo ma anche ex protettore dei taleban afghani e dei traffici di armi nucleari gestiti dallo scienziato Abdul Qadeer Khan.

Da quando all'età di tre anni, nel 1947, fuggì verso il Pakistan con l'ultimo treno in partenza da New Delhi, fino al golpe ordito su un aereo che lo portò al potere nel 1999 la parabola di Musharraf è quella di un uomo capace di vivere costantemente in bilico usando il potere in maniera spietata e spregiudicata, al fine di sopravvivere in un angolo di mondo che pullula di estremismi. Dipendente dalle forniture di armi americane quanto dal sostegno dei servizi segreti legati ad Osama Bin Laden dai tempi della guerra afghana contro l'Urss, Musharraf ha rischiato di essere travolto nel 2001 dall'attacco Usa ai taleban e dall'inizio della guerra al terrorismo. Per sopravvivere alla guida dell'unica potenza atomica musulmana ha iniziato una costante marcia indietro assicurando via via all'America ciò di cui aveva bisogno: ha obbligato gli 007 a svendere i taleban, ha mandato ottantamila soldati a dare la caccia a Bin Laden, ha consentito all'Fbi di operare liberamente, ha fatto aperture ad Israele, ha ammesso la responsabilità del più grande traffico atomico mai avvenuto e infine ha fornito alle forze speciali Usa le truppe per mettere alle strette ciò che resta dei vertici di Al Qaeda. Si tratta di commandos pakistani che hanno convinto i leader tribali a collaborare minacciando di fare tabula rasa dei villaggi.

L'amministrazione Bush ha visto nella trasformazione di Musharraf la prova che anche i leader potenzialmente più ostili possono diventare buoni alleati. Da qui la scelta di condonargli le colpe sui traffici nucleari con Iran, Libia e Nord Corea e di dimenticare le compiacenze con i gruppi fondamentalisti, incluse le cellule terroriste del Kashmir più volte responsabili di attacchi in India. Bush non preme su Musharraf perché consapevole, come osserva il politologo Robert Kaplan, che la sua caduta «consegnerebbe l'atomica ai fondamentalisti» che hanno tentato di ucciderlo a più riprese. E' un baratto all'insegna della realpolitik che consente al generale pakistano di restare a galla ed a Bush di sperare nella cattura di Bin Laden.

POLITICA



IL GRANDE RITORNO DEI LIBERAL-SOCIALISTI

Un convegno e nuove iniziative rilanciano un'idea di emancipazione

Maurizio Viroli A PAGINA 27

ROMA



TENTAVA LA FUGA IL MEDICO DEGLI ORRORI DI VILLA GINA

Spallone condannato per aborti clandestini era diretto in Francia

Francesco Grignetti A PAGINA 14

DECINE DI MORTI, SCONTRI CON I MILITARI KFOR. VIOLENZE ANCHE A BELGRADO

Kosovo, in fiamme chiese e moschee

Riesplode l'odio etnico tra serbi e albanesi, la Nato invia rinforzi

ZAGABRIA. Dilaga la violenza in Kosovo, dove è riesploso l'odio etnico. In fiamme chiese e moschee, gruppi di albanesi hanno accerchiato alcune enclave serbe costringendo i soldati della Kfor e le forze di polizia Onu a evacuare donne e bambini. Oltre venti i morti negli scontri di mercoledì, ma si è continuato a sparare anche ieri, e il numero delle vittime è sicuramente maggiore. Le violenze nel Kosovo hanno scatenato la rappresaglia in numerose città della Serbia. A Belgrado, dopo aver incendiato una moschea, centinaia di manifestanti si sono scontrati con la polizia. La Nato ha deciso di inviare rinforzi. Dalla Bosnia sono in arrivo 400 soldati, metà americani e metà carabinieri del contingente italiano, altri 750 dovrebbero arrivare dalla Gran Bretagna. I comandanti della Kfor hanno avuto l'ordine di usare la forza se necessario. Badurina e Novazio ALLE PAG. 10 E 11

ANALISI

LA LUNGA AGONIA DELL'«OPERAZIONE PACE»

Diciannovemila soldati non sono bastati per spegnere contrasti antichi Mancano istituzioni comuni, una vera economia: e la violenza è ripresa in un imbarazzante silenzio

Giuseppe Zaccaria A PAGINA 11

BUONGIORNO — di Massimo Gramellini

Le notizie carsiche

IL Dipartimento Investigativo Antimafia (Dia) segnala l'aumento drammatico del consumo di droghe sintetiche fra i giovanissimi. La notizia trasporta l'eco di un allarme lontano, come di vicenda già sentita, discussa, sviscerata e rimossa. Erano i tempi dell'ecstasy, ricordate? All'inizio del Duemila. Quando la morte di un adolescente in discoteca ci aprì un mondo e non si poteva più accendere la tv senza trovare un genitore angosciato o un impasticcato pentito. Poi cadde il silenzio. E' stato così per molti fatti della vita, il cui destino è di entrare e uscire dall'agenda delle emergenze nazionali e delle chiacchiere ansiose della gente. Ci fu un periodo in cui non passava giorno senza che piovessero sassi dai cavalcavia. Più di recente, i rottweiler assassini e le bottiglie d'acqua bucate. Una psicosi durata un paio di settimane e subito sostituita da un'inflazione di piedi in cancrena che i possessori si rifiutavano di farsi amputare: uno, due, tre, poi è esplosa Madrid e non se n'è saputo più niente. Ma dove andranno queste notizie, quando nessuno si occupa più di loro? In alcuni casi deperiscono, come il nonnismo nelle caserme. In altri si rinforzano per poi ripresentarsi ancora più minacciose: il bullismo nelle scuole. E si fatica a capire se certi eventi si moltiplichino per emulazione, o se sia la torcia dei media che nel buio non riesce a illuminare più di uno squarcio alla volta, dando l'impressione che la realtà stia tutta lì, in quella fettina di sofferenza disvelata che definiamo «attualità».

In edicola con LA STAMPA

Da oggi, la quarta delle sei preziose stampe di Torino tratte dal *Theatrum Sabaudiae*

IL CASTELLO DEL VALENTINO



a soli 6,90 € in più

40319

9 771122 176003

IL RUOLO CHIAVE DI ISLAMABAD NELLA LOTTA AL TERRORISMO

Musharraf, dal colpo di Stato all'alleanza con Bush

■ Il presidente pachistano Pervez Musharraf è un militare di carriera. E' nato nel 1943 a New Delhi ed è stato portato in Pachistan dalla famiglia nel 1947, anno della separazione dei territori musulmani dall'India. La sua carriera militare è incominciata nel 1964. E' riuscito a diventare capo di stato maggiore dell'esercito nel 1998.
Appena un anno dopo la sua nomina ai vertici militari, Musharraf è stato promotore di un incruento colpo di stato che l'ha portato alla guida del Paese.
La «svolta» della sua presidenza è avvenuta dopo l'attentato alle Due Torri dell'11 settembre 2001. Pur fortemente osteggiato dalle fazioni islamiche, Musharraf ha infatti deciso di schierarsi al fianco degli Stati Uniti e ha fornito le basi per l'attacco americano in Afghanistan.
Nonostante le forti opposizioni delle organizzazioni estremistiche religiose, Musharraf è riuscito a rinsaldare la propria posizione di potere nel 2002 con un referendum «su misura» che gli ha assicurato altri cinque anni di guida del Paese.



Il presidente Musharraf con il segretario di Stato Usa Colin Powell

Un labirinto di montagne dove comandano i capi tribù

■ Il Sud Waziristan, dove le truppe pachistane avrebbero intrappolato da alcuni giorni il numero due di al Qaeda, è un territorio montagnoso confinante con l'Afghanistan. In questa zona le trubù hanno una lunga tradizione di autonomia e si sono trovate spesso in contrasto con il governo centrale. Il 7 marzo scorso, però, una grande jirga, il consiglio dei capi delle tribù, ha deciso di mettere a disposizione dell'esercito duemila combattenti che, in questi giorni, stanno affiancando i militari regolari nell'offensiva contro i santuari di al Qaeda. Durante il consiglio dei capi svoltosi a Wana, capoluogo della regione, un leader tribale, Muhammad Tahir, ha detto ai presenti: «Salviamo la nostra regione dalla distruzione provocata da una manciata di uomini. Consegnamo questa gente che è venuta ad installarsi sulle nostre terre al governo centrale. E' ora di uscire dalla palude nella quale ci hanno spinti». I continui scontri tra l'esercito regolare e le bande fuggite dall'Afghanistan stanno infatti da tempo mettendo a ferro e a fuoco l'intera regione.



Il consiglio dei capi tribù che ha deciso di «aiutare» l'esercito regolare

TRA PAKISTAN E AFGHANISTAN LA RETE SI STA CHIUDENDO

Si stringe il cerchio intorno a Osama

I leader di Al Qaeda divisi in piccoli gruppi per cercare la fuga

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

«Mountain Storm», tempesta di montagna. La stretta finale per catturare Osama bin Laden e ciò che resta dei vertici di Al Qaeda è scattata alle prime avvisaglie di primavera, quando le temperature si alzano e i ghiacci sciogliendosi rendono percorribili sentieri altrimenti proibitivi. L'operazione concordata fra Washington e Islamabad è studiata per svolgersi a tenaglia attorno alle regioni tribali del Waziristan, terra ospitale per i mujaheddin arabi dai tempi della guerra contro l'Armata Rossa e adesso feudo tribale di Jalaj Adeen Hakani, fedelissimo di Bin Laden e collezionista di mogli saudite. Hakani è una vecchia conoscenza dei servizi pakistani: durante gli anni Ottanta era lui che faceva transitare denaro, armi e combattenti verso l'Afghanistan.

Le prime a muoversi, alla fine di febbraio, nell'operazione a tenaglia sono state le truppe speciali americane. Dalle basi sul lato afghano del confine si sono posizionate in diverse zone del Waziristan pakistano. Fra loro ci sono gli specialisti della Task Force 121, la stessa unità d'assalto che ha catturato Saddam Hussein, formata in settembre su ordine del generale americano John Abizaid - soprannominato l'«arabo pazzo» -con il fine di catturare o eliminare i super-ricercati.

L'offensiva lanciata da alcuni giorni nel Waziristan del Sud da decine di migliaia di militari pakistani punta a fare terra bruciata, obbligando i miliziani di Al Qaeda ad arrendersi o a fuggire verso le regioni centrali e del Nord, ovvero proprio dove si sono appostati gli americani, alle cui spalle sono schierati altri reparti anti-guerriglia pakistani con il compito di chiudere ermeticamente il terreno. La morfologia del territorio è stata esaminata nei dettagli durante quasi due anni di osservazioni satellitari e con i Predator senza pilota al fine di evitare di ripetere la beffa di Tora Bora quando, al termine della campagna afghana, Osama bin Lden ed i suoi fedelissimi riuscirono a fuggire in Pakistan grazie ad una migliore conoscenza del terreno. Il successo della tenaglia di «Mountain Storm» dipende in questa fase dalla capacità dei pakistani di avanzare facendo terra bruciata, senza lasciare nessuna possibilità di fuga o rifugio ai combattenti arabi di Al Qaeda, valutati in qualche centinaio.

Durante la sosta fatta due giorni fa ad Islamabad il Segretario di Stato Colin Powell - che è un ex generale a quattro stelle - ha discusso con il presidente Pervez Musharraf i dettagli di «Mountain Storm» e la decisione di Washington di includere il Pakistan fra i Paesi considerati «migliori alleati non-Nato» è un riconoscimento all'essenziale contributo militare che è stato garantito.

I primi ad aver assaggiato la tattica della «tabula rasa» studiata a tavolino dagli alti ufficiali del presidente Pervez Musharraf sono stati i leader tribali locali, a cui è stata presentata l'alternativa fra «collaborare» e veder completamente distrutti i villaggi. Il ricatto è necessario perché nel Waziristan il governo centrale non potrebbe essere più impopolare: aiuti statali non ne sono mai arrivati, strade e luce scarseggiano e Islamabad è conosciuta solo per inviare soldati ed esattori di imposte. La minaccia è servita per impedire che ancora una volta le tribù, comportandosi come uno Stato nello Stato, celassero chi è ricercato dal potere centrale. Il messaggio della «tabula rasa» è stato eloquente e quando ieri mattina enormi megafoni militari hanno recapitato ai resistenti di Azam Warsak, Shin Warsak e Kaloosha la richiesta di «allontanarsi da case» la gente è uscita senza fare resistenza.

L'accerchiamento del gruppo di miliziani posto a difesa di Ayman al-Zawahiri segue settimane di combattimenti che hanno visto cadere una ventina di soldati ed una quarantina fra miliziani e taleban. Gli scontri sono duri perché i fedelissimi di Osama, spesso sottoposti a pesanti bombardamenti di artiglieria, non si arrendono, arroccandosi in rifugi naturali sottoterra o sulle montagne. Per incoraggiare i leader tribali a cooperare Islamabad ha fatto conoscere - con trasmissioni radio e volantini - l'entità delle taglie messe in palio dagli Stati Uniti: 25 milioni di dollari per l'egiziano al-Zawahiri, oltre il doppio per Osama bin Laden.

Il piano a tenaglia è programmato per essere un'offensiva lunga di mesi, fatta di periodi di attesa, accerchiamenti e singole battaglie molto cruenti, destinata a culminare con la cattura, l'uccisione o il ritrovamento della salma di Osama bin Laden. Le conclusioni a cui sono arrivati i servizi di intelligence alleati è che i diversi super-ricercati si sarebbero divisi per sfuggire meglio alla cattura. Anzichè riunirsi in un unica roccaforte-nascondiglio la scelta di Osama Bin Laden sarebbe stata quella di creare mini-gruppi costantemente itineranti e totalmente autonomi nelle decisioni, secondo lo stesso modello operativo sperimentato dalle cellule di Al Qaeda attive in diversi Paesi del mondo.

Se così fosse la più imponente caccia all'uomo mai lanciata da una coalizione militare è destinata a svolgersi come una corsa a tappe per isolare e catturare via via tutti quelli che si presentano sul cammino dell'avanzata pakistana: Ayman al-Zawahiri, Osama bin Laden, il portavoce Abu Gheib ed anche il mullah Omar, deposto leader dei taleban afghani che sarebbe riuscito a fuggire dalla città di Kandahar alla fine del 2001 mascherato da donna a bordo di una moto.

Se il principale teatro d'azione è in Pakistan «Mountain Storm» ha anche un'appendice afghana, dove tutti i tredicimila soldati americani presenti sono impegnati - assieme ai reparti britannici - per tentare di evitare fughe oltre confine e per eliminare quelle cellule taleban che sono ancora attive. A questi gruppi appartengono i settanta miliziani di cui Kabul ha annunciato la cattura dieci giorni fa. Il presidente afghano Hamid Karzai è molto interessato ad un effetto collaterale dell'offensiva in atto: la possibilità di mettere sulla difensiva la guerriglia in vista di giugno, quanto sono in programma le prime elezioni politiche dall'indomani del rovesciamento dei taleban.

Questa volta i servizi americani hanno studiato il territorio per evitare una beffa alla Tora Bora

I soldati di Islamabad hanno obbligato con le minacce i leader tribali a collaborare

Musharraf ha fatto sapere alle tribù che su Al Zawahiri c'è una taglia di 25 milioni di dollari e sullo sceicco una del doppio

Sulle montagne ci sono anche i commandos della Task Force 121 quella che riuscì a catturare in Iraq Saddam Hussein



Una immagine di Bin Laden nell'ultimo video inviato da Al Qaeda

Le caselle vuote dell'Ultima Caccia

Dal regista delle autobombe Zarqawi al Mullah Omar

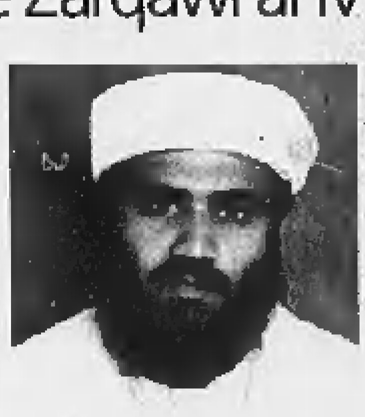
Il cerchio si stringe attorno a Bin Laden. E se davvero Al Zawahiri, il solo che poteva avere un carisma simile a quello di Osama, ha le ore contate, si aprirebbe nel vertice di Al Qaeda il problema delle successioni. Un nome sarebbe quello di Abu Mussab al-Zarqawi, l'uomo che gli Stati Uniti ritengono il filo di congiunzione degli attentati dell'ultimo anno in Iraq. Abu Mussab al-Zarqawi è di origini giordane. Il suo vero nome è Fadel Nazzal al-Khalayleh ed è nato 38 anni fa in un povero villaggio a Nord-Est di Amman. Al Qaeda lo aveva inviato nel Nord dell'Iraq per prendere contatti col gruppo Ansar al-Islam e guidarlo. Da lì aveva gestito il reclutamento di adepti in Europa, Italia compresa. Quando nel 2001 gli americani avevano attaccato l'Afghanistan, Zarqawi vi era rientrato per combattere, e aveva perso una gamba in un bombardamento. Nel 2002 Zarqawi era stato accusato di aver assunto i killer che avevano ucciso ad Amman il diplomatico americano Lawrence Foley, e il 5 febbraio dell'anno successivo Colin Powell lo aveva indicato come una delle ragioni che giustificavano la guerra. Dopo la caduta di Baghdad, però, la sua influenza nel Paese sarebbe aumentata, trasformandolo nell'eminenza grigia dell'offensiva di Al Qaeda.

Altro personaggio possibile per la successione, apparso sempre al fianco di Al Zawahiri, è il kuwaitiano Suleiman Abu Ghaith, 39 anni, ex insegnante nelle scuole coraniche noto soprattutto per le apparizioni sugli schermi della tv araba «Al Jazeera» nelle vesti di portavoce dell'organizzazione.

I rapporti di più antica indicano poi in Mohammed Atef, anch'egli egiziano, il comandante operativo dell'organizzazione, però le sue credenziali di terrorista paiono fermarsi al 1998, quando organizzò gli attentati alle ambasciate statunitensi di Kenia e Tanzania. Da quel momento in poi altre figure si sono fatte strada, e sembra abbiano acquistato nuovo peso fra gli artefici del terrore. Il «mullah» Mohammed Omar, ad esempio, si è costruito fra i suoi una grande fama di combattente essendo rimasto a fianco di Bin Laden durante tutta la campagna americana in Afghanistan. Nei mesi successivi, durante le lunghe ricerche compiute da «rangers» e altri reparti speciali, Omar aveva condiviso il ruolo di braccio destro di Bin Laden con Saif Al Adil, responsabile della sicurezza del Capo.

Non resta dunque che citare due nomi emersi da qualche tempo, quelli di Abu Zubayadh, saudita, probabile autore di attentati in Giordania e complotti contro la casa regnante di Amman, e dello Sahykh Saiid, sospetto ufficiale pagatore dei gruppi coinvolti negli attentati dell'11 settembre.

Di certo nell'ultimo biennio la mano di Al Qaeda è apparsa dietro gruppi che operavano ben lontano dalle sedi storiche dell'organizzazione, come l'Africa orientale o l'Estremo Oriente, soprattutto Indonesia. Haroun Fazul, nativo delle isole Comore, è da anni ricercato come principale referente di Al Qaeda nel continente africano; dicono sia stato l'uomo che nel 1998 guidò fin quasi al momento dell'esplosione il camion lanciato contro l'ambasciata americana a Nairobi. Da allora è scomparso e riapparso più volte, ogni volta in nazioni diverse. **[e. st.]**







Da sinistra, Suleiman Abu Ghaith Abu Mussab al-Zarqawi e il «mullah» Mohammed Omar

L'ATTACCO FINALE POTREBBE SCATTARE OGGI CON TRUPPE AVIOTRASPORTATE

Battaglia in Pakistan «Abbiamo circondato il vice di Bin Laden»

Ayman al Zawahiri braccato in una zona di confine, sarebbe stato ferito L'annuncio della operazione dato dal presidente pachistano. I miliziani che lo proteggono si battono alla morte, pronta a intervenire l'aviazione

Paolo Mastrolilli
NEW YORK

Ayman Al Zawahiri, il vice di Osama bin Laden, è circondato e probabilmente è stato anche ferito. I militari pakistani sono convinti di averlo bloccato nel Waziristan del Sud, una regione montagnosa al confine con l'Afghanistan, dove l'intelligence ha sempre sospettato che si nascondessero lui e il capo di al Qaeda. Da giorni in questa zona è in corso una battaglia, e proprio la forte resistenza opposta dai guerriglieri ha convinto i soldati di Islamabad di aver messo le mani su un obiettivo grosso. I piani per il raid finale sono pronti, ma il timore adesso è che riesca a sfuggire nella notte, come aveva fatto Osama a Tora Bora durante la guerra in Afghanistan.

La prima rivelazione è venuta dallo stesso presidente Pervez Musharraf, durante un'intervista data alla Cnn poco dopo aver incontrato il segretario di Stato americano Powell: «Il nostro comandante sul terreno è ragionevolmente certo di aver circondato un obiettivo di grande valore, ma non posso dirvi quale». Qualche ora più tardi l'intelligence pakistana e quella americana hanno confermato che si tratta di Zavahiri.

Martedì scorso le forze di Islamabad avevano lanciato un'operazione nelle montagne intorno ai villaggi di Azam Warsak, Shin Warsak e Kaloosha, i principali centri del Waziristan del Sud. Nel primo giorno di combattimenti erano morte 41 persone, 15 soldati e 26 guerriglieri, e l'intensità degli scontri aveva convinto i militari pakistani di aver centrato un obiettivo importante.

Da alcune settimane girava la voce del rilancio della caccia ad Osama bin Laden, da una parte e dall'altra del confine. Musharraf finora era stato prudente, perché almeno una parte della popolazione del suo Paese musulmano appoggia al Qaeda, e le tribù che vivono nelle zone di frontiera con l'Afghanistan sono sempre state gelosamente indipendenti.

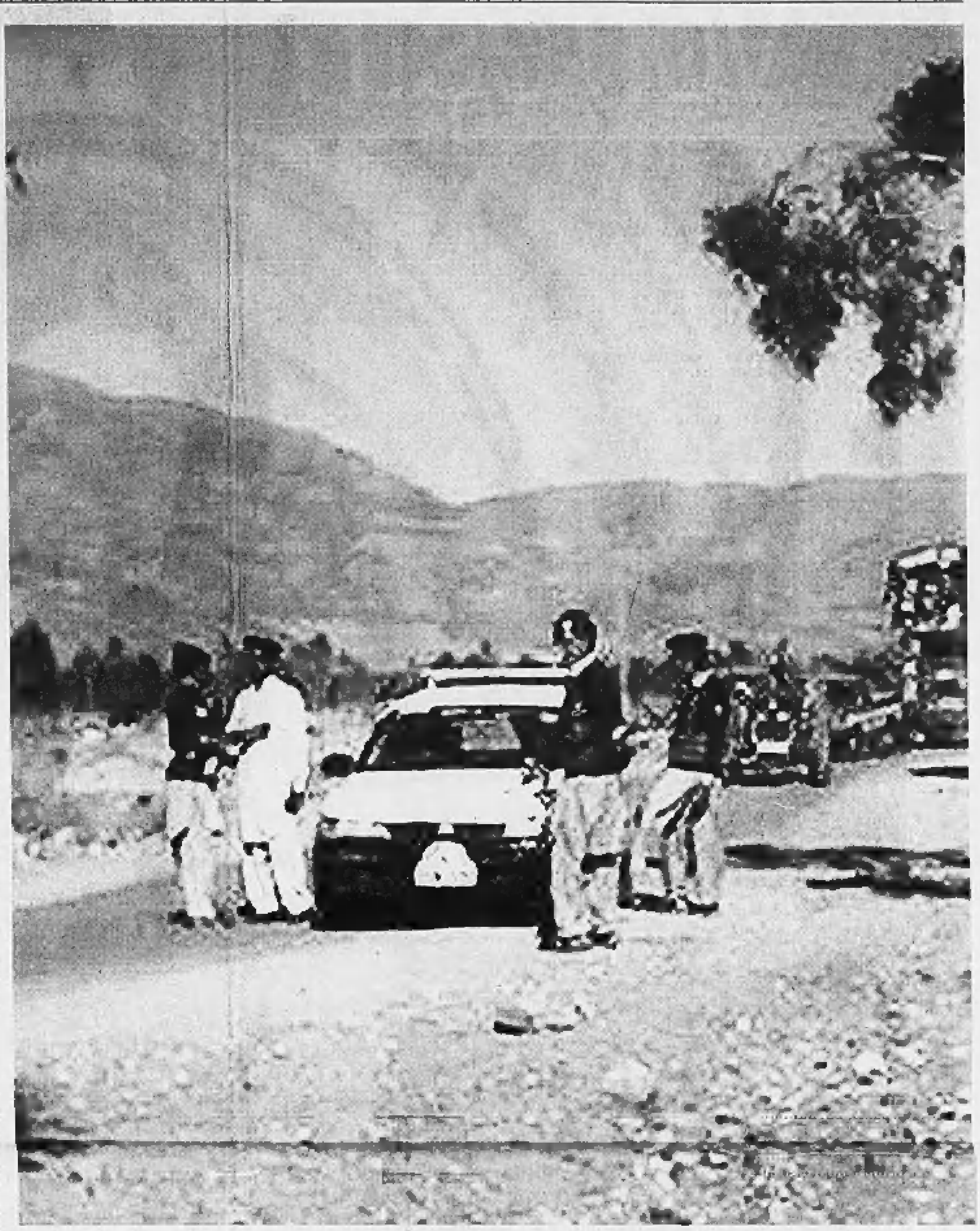
Almeno tre fattori, però, hanno spinto il presidente pakistano a cambiare atteggiamento: i tentativi fatti dai terroristi per ucciderlo, le pressioni americane e lo scandalo dei segreti nucleari rivelati dal dottor Abdul Qadeer Kahn. Washington ha perdonato questo errore di Islamabad, ma Musharraf è rimasto in debito. Le forze pakistane, quindi, hanno cominciato a prendere di petto i circa cento leader tribali del Waziristan, distruggendo le case di chi non accettava di collaborare. In questo modo hanno ottenuto informazioni di intelligence sui nascondigli di al Qaeda, e via libera per operare sul territorio.

Gli Usa smentiscono che le loro forze speciali siano impegnate in Pakistan, ma alcuni analisti sono convinti che la Task Force 121, la stessa che prese Saddam, è coinvolta nei raid. Ieri le moschee della zona hanno sollecitato la popolazione locale ad andare via, per non restare intrappolata nella battaglia. Al-Zavahiri è circondato in un'area con un diametro di trenta chilometri, insieme a circa 200 uomini di al Qaeda, ben armati e decisi a combattere. L'obiettivo sarebbe quello di assalirli dall'aria nelle prime ore di oggi, ma ovviamente i piani li conoscono solo i comandanti sul terreno e l'operazione potrebbe durare ancora giorni. Dall'altra parte del confine, le truppe americane in Afghanistan sono mobilitate dal 7 marzo, e pronte ad inseguire chi cercasse di fuggire.

Al-Zavahiri è un medico che guidava la Jihad egiziana. E' considerato il braccio destro di Osama bin Laden e aveva parlato l'ultima volta il 24 febbraio scorso, con un messaggio registrato in cui aveva minacciato nuovi attentati in America e attaccato la Francia per la legge contro il velo nelle scuole.

A settembre dell'anno scorso era apparso in un video insieme al capo di al Qaeda, e l'intelligence pensa che Osama non sia molto lontano da dove si trova lui. Se Bin Laden non fosse con Zavahiri, lui dovrebbe comunque sapere dove si trova, ma nessuno si aspetta che si faccia catturare vivo.

Quando ha saputo la notizia, la consigliera per la sicurezza nazionale americana Rice ha reagito così: «Sarebbe un grande risultato per la guerra al terrorismo, perché Zavahiri è una figura estremamente importante. Ma non distruggerebbe al Qaeda: è un'organizzazione diffusa con molti leader, neanche la cattura di Bin Laden significherebbe la fine».



Soldati pachistani impegnati nelle operazioni di rastrellamento sulle montagne delle zone tribali al confine con l'Afghanistan

DAI SALOTTI DEL CAIRO ALLE MONTAGNE DELL'ASIA

L'enigmatico medico egiziano mente del Grande Terrore

Considerato un luogotenente fedele ha in mano i segreti dell'Internazionale islamica

personaggio
Mimmo Candito

IL generale Jalilli scosse forte la testa, come chi non capisce la stupidità umana. «Siete davvero strani voi occidentali, che ormai di Osama avete fatto un totem. Tutti a dire Osama qui e Osama là, e io invece sono pronto a fare un patto. Ecco la mia proposta». Il generale stese la mano con un gesto brusco, e la fiammella della candela vacillò fino a quasi spengersi. Eravamo nel vecchio palazzo dei servizi segreti, a Kabul. Il generale Jalilli è uno che conta: comanda i servizi segreti afghani, con l'appoggio della Cia e dei Delta Force dà la caccia agli uomini del terrore; e quell'incontro con lui - alcune settimane fa - era la mia tappa d'un reportage sulla pista che porta a Osama. «Senta - disse Jalilli - io le cedo Osama, che è vivo e so anche dove ora è rifugiato. Io lo lascio libero, che faccia quello che vuole e se ne vada dove meglio crede. Ma, in cambio, lei mi dà nelle mani al-Zawahiri». Il generale sorrise. «Caro giornalista, voi dei massmedia avete fatto dello sceicco saudita il simbolo stesso di al-Qaida. Errore clamoroso, perchè la testa, e il cuore pulsante, e lo spirito feroce, di al-Qaida stanno, invece, tutti dentro Al Zawahiri». Fino a quel giorno di fine dicembre 2003 mai nessuna fonte ufficiale aveva detto pubblicamente che Osama è certamente vivo, e che i "servizi" sanno anche dove - più o meno - egli sia. Però, quanto a Zawahiri e al fatto che "il dottore" sia ben altro che il Numero 2 del terrorismo mondiale, questa è una notizia che circola da tempo nelle valli fonde che accompagnano il confine afghano ma anche nei corridoi ovattati di Fort Langley e tra gli eredi britannici di James Bond.

Osama, certamente, ha il fisico del leader carismatico, con quella sua magrezza ascetica, la lunga barba, il viso scavato dal colloquio quotidiano con il suo Allah. Neanche un costumista di Hollywood avrebbe saputo inventarlo più vero di quanto egli ci appaia. Ayman al-Zawahiri, invece, basso, gli occhialetti, il corpo di chi ha difficoltà a tenersi nel mangiare, è la figura perfetta del luogotenente, il Sancho Panza di quel suo don Chisciotte saudita, allampanato e invasato di furori divini. Lo chiamano «il dottore» perchè è veramente un medico, discendente d'una progenie di medici (padre, zii, fratelli) che al Cairo curava le famiglie più importanti della vecchia monarchia di Faruk e poi, con il Putsch di Neguib e Nasser, curava allo stesso mondo le famiglie più importanti del nuovo potere militar-repubblicano. Era, insomma, il medico dei ricchi, ma anche il medico di quel microcosmo di intellettuali e d'idealisti che, dagli scanni dell'università di al-Azhar, avevano imparato a predicare la lotta contro gli occupanti britannici e presagire il destino d'un risorgimento arabo, sulle ceneri stesse del vecchio colonialismo occidentale. Quando, nell'81, i fondamentalisti ammazzarano Sadat, per punirlo del «tradimento» che aveva siglato con gli israeliani e con Washington, Ayman «il dottore» fu uno dei primi a essere sbattuto in galera. Bazzicava le cellule più estremiste della "Fratellanza musulmana", e al Cairo - dove il Mukhabarat conosce vita e morte e miracoli d'ogni egiziano che non taccia perduto nelle tazzine di tè alla menta - lui stava nei posti più elevati della Lista Nera.

Non riuscirono a scoprire grandi colpe sul suo conto, e certamente la rete di amicizie importanti (e di protezioni trasmigranti tra classismo e ideologia religiosa) lo aiutò a uscire vivo dalla prigione dopo solo 3 anni di ceppi. Si salvò, ma anche scomparve dalla circolazione. In



Una recente immagine di Al Zawahiri, considerato il braccio destro di Bin Laden

> Curava i ricchi egiziani è stato sedotto dalle teorie fondamentaliste La sua specialità era la raccolta di fondi per la Jihad anche nei paesi occidentali

quegli anni era intanto cominciato il Jihad, la guerra santa dei combattenti mujahiddin contro gl'infedeli dell'Armata Rossa che avevano passato il lungo ponte sull'Amu Darya con uno schieramento dove c'era l'armamentario più moderno di Breznev: missili, i T-72, gli elicotteri MI-24, blindati e corazzati che nemmeno al tempo del Terzo Reich. Solo che i mujahiddin avevano dalla loro due appoggi molto importanti: il primo era quello, mistico, pio, celestiale, d'una fede che garantiva il paradiso delle 70 urìe a chi muore in battaglia; il secondo, assai più concreto, materiale, erano le montagne di dollari che arrivavano dall' Arabia Saudita e i micidiali missili Stinger che gli uomini della Cia passarono agli «afghani» che si battevano contro gli atei di Mosca.

Se gli Stinger arrivarono in Afghanistan con l'aiuto dei servizi segreti pakistani, il Sis del generale Gul, i soldi arrivavano invece dalla casse di Osama ma - soprattutto - dal «fund raising», la raccolta di denaro, che il dottore egiziano faceva girando per il mondo con quattro passaporti falsi e la sua forte capacità di predicazione nelle moschee del Medio Oriente, dell'Asia, dell'Africa settentrionale, perfino dell'Occidente (uno dei suoi passaporti falsi era danese, e lo "Zawahiri" che la foto del documento ritraeva aveva, non solo un altro nome, ma anche una faccia che - con i capelli tagliati corti, i baffetti, uno sguardo paziente - poco aveva a che spartire con lo Zawahiri che in questi ultimi anni ci hanno mostrato i video di Osama trasmessi dalla tv al-Jazira).

Ayman il dottore è stato presente nei messaggi mediatici dello sceicco di al-Qaida fin dal primo giorno, quando gli americani avevano appenna cominciato a bombardare l'Afghanistan e quel video di minacce e di predicazione - i kalashnikov, le giacche militari, ma anche la mano levata a spiegare e ad ammonire - apriva una nuova porta, quella dell'informazione e della creazione del consenso, nella guerra asimmetrica che il gigante americano aveva lanciato contro quella banda di scalzacani mal vestiti e (apparentemente) perduti ancora nel Medio Evo.

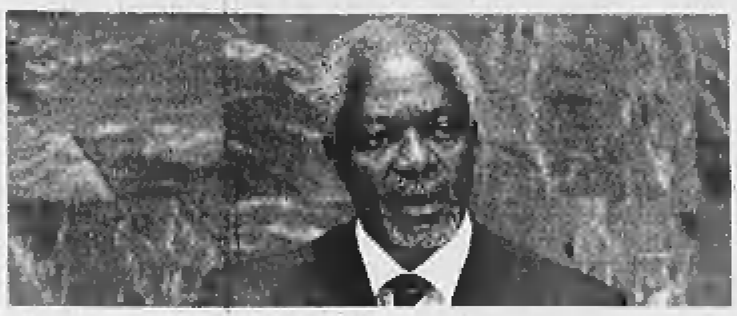
Ma, altro che Medio Evo. Osama faceva il suo lavoro come un allievo prezioso di McLuhan, e Al Zawahiri al suo fianco sembrava l'ombra silenziosa del discepolo però si capiva subito che ci doveva essere ben altro, dietro. Il «dottore» stava in silenzio, da parte, e se i due marciavano, la telecamera inquadrava soprattutto lo sceicco; ma non c'era video che non mostrasse anche Al Zawahiri. Con bastone e senza bastone, con fucile e senza fucile, fermo o in marcia - comunque lui c'era sempre. E in un mondo dove la retorica dei simboli ha un valore fortissimo, dove l'esaltazione del leader è la componente essenziale ed esclusiva del comando, l'accostamento dei due protagonisti non poteva non far immaginare che il Sancho Panza egiziano si era riscattato dal suo ruolo codificato. Appariva come il discepolo, ma chi sapeva leggere aveva già capito altro: che se uno dei due andava a pennello per la cultura massmediologica dei simboli semioticamente appaganti, era però l'altro - con quella sua presenza costante, continua, una presenza immancabile - a dire chi nei fatti andava visto come il capo vero, quello che conta e decide.

ALTROVE
di Guido Ceronetti

Tutti gli angeli che sono tra noi sono angeli feriti.

Il filosofo ignoto

IL SOSPETTO: DENARO DEL PROGRAMMA UMANITARIO IN TASCA A PRIVATI. IMPLICATO ANCHE IL FIGLIO DEL SEGRETARIO ONU



Il Segretario generale dell'Onu, Kofi Annan

Oil for Food, uno scandalo lambisce Kofi Annan

■ «Esploriamo i fatti»: così il segretario generale dell'Onu, Kofi Annan, ha ammesso l'inizio di un'inchiesta interna per appurare il sospetto che alcuni funzionari siano stati corrotti a colpi di milioni di dollari dal regime di Saddam. A condurre l'indagine è l'Ufficio per la supervisione interna dei servizi (Oios) che si è messo in moto sulla base degli elementi finora raccolti dal nuovo ministero del Petrolio di Baghdad, secondo il quale almeno 270 esponenti stranieri di 46 nazioni ricevettero illegalmente proventi della vendita di greggio iracheno che avveniva sotto il controllo dell'Onu in base al programma «Oil for Food» (Cibo in cambio di petrolio), istituito dal Consiglio di Sicurezza nel '96 al fine di consentire alla popolazione civile di sopportare l'impatto delle sanzioni internazionali. In gennaio era stato il quotidiano iracheno «Al Mada» a pubblicare la lista dei nomi - in maggioranza russi, con numerosi francesi e anche alcuni italiani - ora il Consiglio iracheno, sulla base degli accertamenti fatti, ha chiesto alle Nazioni Unite di muoversi. Per il nuovo esecutivo di Baghdad infatti si è consumata una «sottrazione di proprietà irachena». Il sospetto investe i piani alti del Palazzo di Vetro e getta un'ombra sullo stesso Kofi Annan perché perché fra i destinatari delle mazzette petrolifere di Saddam figura il cipriota Benon Sevan, direttore del programma «Oil for Food», che avrebbe ricevuto un voucher per 1,8 milioni di barili che, al valore odierno, sono pari a 67 milioni di dollari. Il «Wall Street Journal» afferma di avere la certezza che almeno una consegna di voucher è in effetti avvenuta a favore di Sevan, che per il momento tace: in questi giorni si trova in ferie in Australia ed è atteso in aprile al Palazzo di Vetro dove ha già fatto sapere che annuncerà l'andata in pensione. Nella società «Cotecna», incaricata delle ispezioni dei beni in transito da e per l'Iraq, ha un ruolo di responsabilità il figlio del segretario generale, Kojo Annan. Il meccanismo di presunta corruzione aveva come perno i milioni di barili di greggio che l'Iraq riusciva a vendere evadendo i controlli dell'Onu: il ricavato serviva ad alimentare traffici illeciti ed arrivava anche agli alti funzionari accondiscendenti

COLPI DI MORTAIO CONTRO DUE BASI, UCCISI TRE SOLDATI AMERICANI

Iraq, è battaglia nel giorno del primo anniversario

Bush: il nostro è un messaggio per tutta la regione, da Damasco a Teheran

Paolo Mastrolilli
NEW YORK

La guerriglia continua ad attaccare, per dimostrare che l'anniversario di oggi ricorda solo l'inizio di un conflitto ancora in corso. Il presidente Bush risponde che questi attentati provano «la disperazione» dei nemici di libertà e democrazia, ma intanto anche il leader polacco Kwasniewski si unisce alle voci critiche europee, dicendo che Washington lo ha «preso in giro» sulla storia delle armi di distruzione di massa.

La giornata di ieri è cominciata con la notizia di un nuovo attentato, stavolta a Bassora, controllata dai britannici. Un' autobomba è scoppiata davanti all'hotel Mirbad, usato spesso per conferenze stampa o per alloggiare stranieri. Nell' attacco sono morti tre civili iracheni più il kamikaze, mentre un uomo coinvolto sarebbe stato linciato dalla gente.

Nelle stesse ore la guerriglia ha lanciato colpi di mortaio contro due basi americane, uccidendo tre soldati. Testimoni hanno detto di aver visto anche l'abbattimento di un elicottero vicino a Fallujah ma il Pentagono non ha confermato. In questa città, invece, è avvenuto uno scontro con le forze americane in cui sono morti tre iracheni. Gli oppositori dell'occupazione hanno assalito anche alcuni iracheni accusati di essere collaboratori: hanno sparato sulla troupe di una televisione finanziata dagli americani, uccidendo tre giornalisti locali. In serata soldati americani hanno aperto il fuoco nel centro di Baghdad uccidendo due iracheni impiegati dall'emittente Tv satellitare araba al-Arabiya. Erano in auto vicino a un posto di blocco americano quando un'altra vettura ha tentato di forzare lo sbarramento: i soldati hanno reagito aprendo il fuoco su entrambe le automobili.

> A Fallujah duro scontro con la guerriglia, razzi a Baghdad sul ministero e due alberghi

I militari Usa hanno ridotto a sette il numero delle persone morte nell'attentato di mercoledì sera all'hotel Jabal Lebanon di Baghdad. Tra le vittime accertate c'è anche il cittadino britannico Scott Mounce. Gli investigatori, però, non sono convinti che l'obiettivo vero fosse quello colpito, perchè al momento dell'esposione l'autobomba era in movimento e lontana dall'ingresso dell'albergo.

Ieri sera sono avvenuti altri tre attacchi nella capitale. All'inizio si era parlato di razzi lanciati contro la Green Zone, dove ha sede l'amministrazione americana. Poi i portavce militari hanno detto che gli obiettivi colpiti erano il ministero del Petrolio e due altri alberghi frequentati da occidentali, il Burj al Hayat e,il Rimal. Non ci sono state vittime. Un proiettile è penetrato fino al secondo piano dell'albergo Burj che talvolta ospita esponenti politici curdi.

Questa serie di attacchi coincide con l'anniversario della guerra cominciata un anno fa, quando il presidente Bush ordinò di lanciare missili per eliminare subito Saddam. Ieri il capo della Casa Bianca è andato a Fort Campbell, nel Kentucky, per marcare la data insieme ai paracadutisti della 101st Airborne Division, che hanno combattuto in Iraq e perso sessanta colleghi.

Bush ha difeso l'intervento, dicendo che Saddam era un dittatore sanguinario e aveva rifiutato l'ultima opportunità di obbedire alle richieste della comunità internazionale. Quindi ha paragonato il servizio dei soldati americani in Iraq a quello dei militari che sconfissero il nazismo, e ha aggiunto che «i cambiamenti in corso a Baghdad stanno lanciando un messaggio in tutta la regione, da Damasco a Teheran: la libertà è il futuro di ogni nazione». Lo stesso presidente, però, ha ammesso che «la guerra continua. È un tipo diverso di guerra, ma prosegue. Come abbiamo visto ancora ieri, i terroristi stanno combattendo disperatamente per minare i progressi dell'Iraq verso la libertà. Quell'attacco ha mostrato ancora la crudeltà dei nostri nemici. I terroristi e gli ultimi baathisti sanno che un Iraq stabile sarebbe una grande sconfitta per la causa dell'odio e della paura. Stanno mettendo alla prova la nostra volontà ma noi resteremo all'offensiva».

Varsavia: ci ritiriamo in anticipo

Il presidente Kwasniewski: a inizio 2005 Fuorviati sulle armi di distruzione di massa

VARSAVIA



Il presidente polacco Kwasniewski

Cresce il disagio della Polonia sulla partecipazione all'intervento militare in Iraq. Il presidente Aleksander Kwasniewski per la prima volta ha parlato in modo critico delle informazioni ricevute da Stati Uniti e Gran Bretagna per giustificare l'intervento armato, cui Varsavia ha contribuito direttamente, inviando un reparto di truppe speciali. «Personalmente penso che l'Iraq sia oggi un posto migliore senza Saddam Hussein - ha detto Kwasniewski -, ma naturalmente mi sento a disagio per il fatto che siamo stati fuorviati con le informazioni sulle armi di distruzione di massa».

In precedenza, lo stesso Kwasniewski aveva detto che la Polonia potrebbe ritirare in anticipo i 2.400 soldati inviati in Iraq dopo la fine del conflitto, ventilando l'ipotesi di un avvio del ritiro all'inizio del 2005, con diversi mesi di anticipo rispetto al previsto. «Facciamo fronte alla stessa minaccia che ha colpito la Spagna. Il terrorismo deve essere combattuto, anche con la forza», ha detto Kwasniewski. «Tutto lascia pensare - ha proseguito il Presidente - che il ritiro dall'Iraq sia possibile una volta che la missione di stabilizzazione abbia avuto successo. In tale caso potremo limitare il nostro contingente militare e cambiare il carattere della nostra presenza in forza della pace».

La Polonia, a causa del suo impegno militare in Iraq, ha anche di trovarsi nell'elenco dei possibili obiettivi dei terroristi. Il ministro degli Interni di Varsavia, Josef Oleksy, ha spiegato che la Polonia non ha una vera esperienza in materia di lotta al terrorismo, [illegible] subito «preso la decisione di annunciare un livello di vigilanza aumentato», tanto che sono stati accresciuti i controlli sui possibili bersagli come aeroporti, porti, stazioni. Oleksy ha anche detto che si stanno tenendo delle esercitazioni per verificare il livello di efficienza dell' apparato di sicurezza. [e. st.]

IL MINISTRO DEGLI ESTERI FRANCESE SULLA MINACCIA GLOBALE DEL TERRORE

De Villepin: bisogna tornare allo spirito dell'11 settembre

«La comunità internazionale deve realizzare una nuova unità per combattere un virus mortale, opportunista e mutevole»

intervista

François Bonnet, Mouna Naïm, Claire Tréan



Il ministro Dominique De Villepin

MINISTRO De Villepin, un anno dopo l'inizio della guerra in Iraq, dirà anche lei, come già Romano Prodi, che il mondo è diventato meno sicuro?

«Questa è una convinzione che non ho mai smesso di esprimere. Bisogna guardare in faccia la realtà: siamo entrati in un mondo più instabile e pericoloso, dove si richiede la mobilitazione di tutta la comunità internazionale. C'è da rispondere alle minacce e allo stesso tempo bisogna ricomporre l'ordine internazionale. La nostra carta migliore, prima condizione di efficacia, è l'unità».

E la guerra in Iraq ad aver creato questa instabilità mondiale?

«Non semplifichiamo all'eccesso una realtà complessa. La guerra in Iraq non ci ha condotto ad una stabilità maggiore. Restiamo ai fatti: in Iraq prima della guerra il terrorismo non esisteva; oggi ne è uno dei principali focolai. Assistiamo al moltiplicarsi della violenza, contro le forze della coalizione, contro gli stessi iracheni, come testimonia l'attentato di ieri a Baghdad. Questo terrorismo tocca tutti, la minaccia è sempre presente. La tragedia di Madrid dimostra come l'Europa non ne sia risparmiata. La comunità internazionale deve prenderne consapevolezza e migliorare gli strumenti che ha a disposizione per combattere al meglio».

Quello che ci sta descrivendo è un completo insuccesso dell' azione americana in Iraq. Che cosa le sembra che sia stato fatto di positivo?

«Una pagina buia della dittatura è stata girata. Ma è urgente creare le condizioni per una sicurezza e una stabilità durature. Dobbiamo fare in fretta visto che questo terrorismo, ed è una delle sue caratteristiche, non cessa di evolversi. E' un virus opportunista, mutevole, cambia e si adatta. Noi dobbiamo cercare di superarlo. La mia convinzione è che bisogna ritrovare lo slancio che aveva condotto la comunità internazionale a mobilitarsi all'indomani dell'11 settembre. L'azione militare in Afghanistan, condotta sotto la guida delle Nazioni Unite, ha raggiunto i suoi obiettivi. E' stata portata avanti nel quadro di una strategia chiara che non perdesse di vista la necessità di porre fine al regime dei Talebani, sostenitore del terrorismo. Si deve riprendere l'iniziativa e trovare nuove strategie che si adattino ad un terrorismo eclatante e mondiale, che agisce sia su piani locali sia a livello planetario».

> In Iraq si è abbattuto un dittatore ma un paese che non esportava terrorismo è ora una minaccia

Sulla questione irachena non c'è l'unità della comunità internazionale: le dichiarazioni di Zapatero che annunciano un rimpatrio del contingente spagnolo, non hanno piuttosto ravvivato i disaccordi?

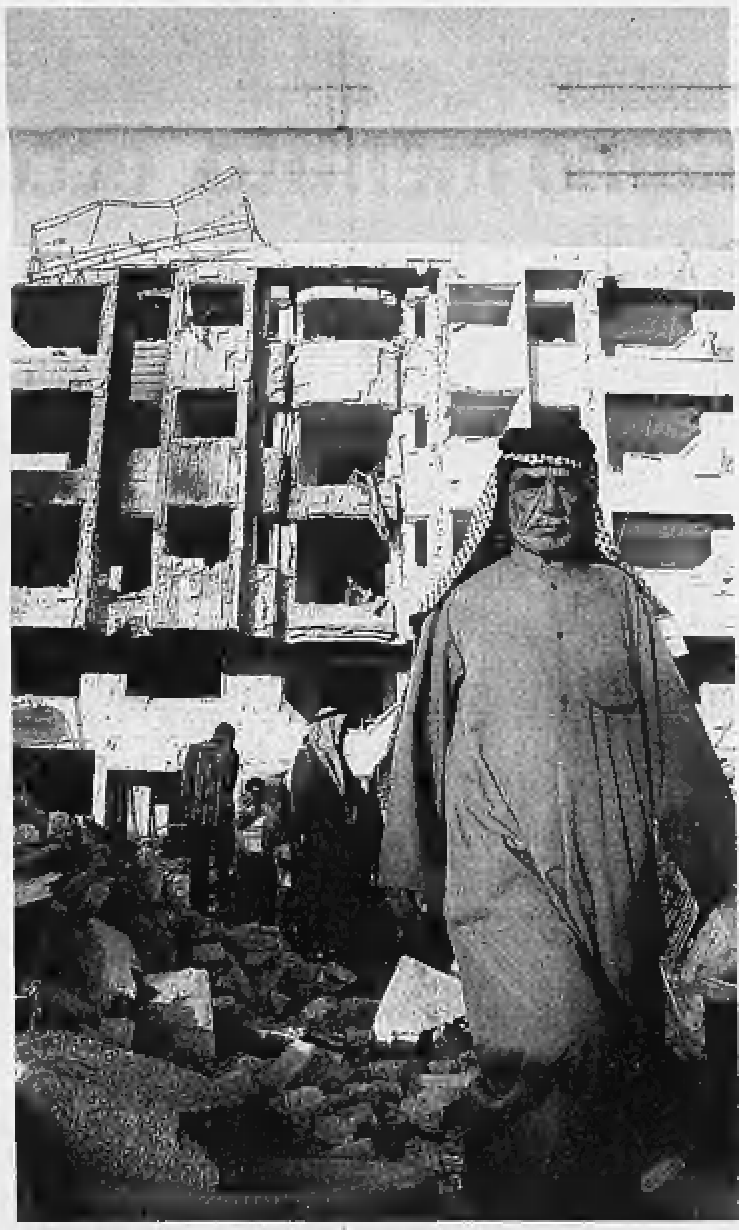
«E' un processo negativo. Di fronte ad un terrorismo che cerca continuamente di dividere la comunità internazionale, la nostra arma migliore è l'esigenza di verità e azione; dobbiamo rimanere fedeli ai nostri principi, valori e diritti. Le dichiarazioni di Zapatero sottolineano la necessità di un sussulto della comunità internazionale, di un lavoro collettivo prima di arrivare alla scadenza del 30 giugno. Dobbiamo mobilizzarci tutti nel combattere il terrorismo con una cooperazione rinforzata che tocchi polizia, giustizia e informazioni. Bisogna anche proseguire nello smantellamento della rete finanziaria. La nostra determinazione è totale. Ma non ci sarà sicurezza possibile se non consideriamo la specificità di questo terrorismo, il suo nutrirsi di crisi mondiali, di umiliazione, ingiustizia e povertà. E' quindi nostro dovere cercare soluzioni politiche per le situazioni di crisi. Vale per l'Iraq come per i vicini Paesi orientali».

C'è ai vostri occhi un'incertezza sulla scadenza del 30 giugno?

«Tutti sono consapevoli dell'importanza di rispettare questa data. Ma è necessario un ritorno ad una vera sovranità che garantisca agli iracheni dei poteri veri. Non ci siamo ancora arrivati. Bisogna quindi accellerare i nostri movimenti».

Voi avete proposto una riunione della Conferenza internazionale. Non è diventata una panacea per questa regione?

«E' un mezzo essenziale per il dialogo e la mobilitazione. All'indomani della guerra in Afghanistan, la conferenza di Bonn ha permesso alla comunità internazionale di riunirsi per portare un sostegno ad un piano di regolazione. Nell'Iraq si dovrebbe collegare una triplice dinamica. Serve una dinamica interiore, un processo politico per far convivere gli iracheni. La seconda dinamica dev' essere regionale. Non si può garantire l'unità dell'Iraq e arrivare alla riconciliazione in questo Paese senza l'appoggio degli Stati vicini. In ultimo occorre una dinamica internazionale che coinvolga tutti i Paesi della comunità mondiale alla ricostruzione politica ed economica della nazione irachena. Da qui al mese di giugno ci aspettano appuntamenti importanti: il vertice tra Unione Europea e Stati Uniti; il sessantesimo anniversario dello sbarco in Normandia; il G8; il Consiglio Europeo; il vertice dell'Otan e infine il 30 giugno in Iraq. Lavoriamo insieme per evitare che siano i terroristi a dettare la nostra agenda».



Un iracheno, di fronte all'Hotel Mount Lebanon devastato dalle bombe

Crede che gli Stati Uniti possano cambiare qualcosa?

«E' nell'interesse di tutti: degli Stati Uniti, dell'Europa come del Medio Oriente. Uno Stato, quale che sia la sua potenza, non può assicurare o garantire da solo la sicurezza del mondo. C'è necessità di decisioni collettive fondate su accordi. Bisogna affrontare oggi le questioni aperte ed eternamente rimandate a domani. E' per questo che la Francia ha proposto riunioni urgenti dell' Unione Europea e del Consiglio di Sicurezza»

Quale può essere il contenuto di una nuova risoluzione?

«Il voto di una risoluzione del Consiglio di Sicurezza è utile solo se definisce la strada da seguire, fissa un calendario e degli impegni e non si accontenta di riconfermare decisioni già prese. Legittimità e responsabilità devono andare di pari passo. Non abbiamo più il tempo di aspettare: bisogna stabilire le modalità di designazione di un'autorità irachena interinale e realmente rappresentativa. Il governo che si instaurerà il 30 giugno deve beneficiare di una sovranità reale. La posta in gioco è alta. Perchè le decisioni che riguardano oggi l'Iraq e il vicino Oriente sono scelte che toccano tutti noi».

L'avvento di un governo in Iraq è compatibile con il mantenimento delle forze oggi presenti anche se non si chiameranno più di «occupazione»?

«La situazione sarà totalmente differente. Sarà compito del governo iracheno prendersi le sue responsabilità nell'organizzazione della sicurezza. Sarà un regime di sovranità che beneficia dell'appoggio di tutta la comunità internazionale. In questo quadro, il mantenimento delle forze nel Paese avrà tutto un altro significato. Una forza, richiesta dallo Stato eletto in Iraq, inviata dalle Nazioni Unite e stabilita dall'accordo di tutti gli Stati della regione, troverà quindi un suo spazio».

> La tragedia di Madrid dimostra che anche l'Europa è diventata un obiettivo degli integralisti. Dobbiamo dotarci di strumenti più adatti a questa temibile sfida

Non per i terroristi.

«Non dico che tutto sarà sistemato dall'oggi al domani, lo sradicamento del terrorismo sarà un problema lungo, complicato, difficile. In ogni caso, interesse comune è fare del termine del 30 giugno un successo, partendo con il piede giusto: una sovranità irachena ritrovata che apra il cammino a elezioni libere».

Molti iracheni temono che il ritiro degli americani sia poi seguito da una guerra civile.

«Sfortunatamente non ci sono garanzie in questo senso. Una guerra civile può scoppiare, anche per la forte presenza militare sul terreno, la cui capacità di azione è limitata dall'insicurezza recente. Dunque l'importante è ricreare un quadro politico di legittimità e rappresentativo a cui tutti gli iracheni possano aderire».

Ma ora l'amministrazione Bush deve affrontare un calendario elettorale.

«In questa crisi l'interesse di ognuno si unisce all'interesse generale. Oggi anche negli Usa si è consapevoli di quanto siano fondamentali le Nazioni Unite per sbloccare la situazione in Iraq. Non è un caso se ci si rivolge a Kofi Annan chiedendogli di inviare sul posto Brahimi. Mi auguro che questo ruolo dell'Onu possa intensificarsi in un quadro definito. Per velocizzare il processo serve un' agenda incontri rinforzata».

CON LA MORTE DI UNA GIOVANE PERUVIANA, LE VITTIME SONO SALITE A 202



L'indagine napoletana iniziò dopo il G7 del '94

Nella lista nera degli Usa anche una cellula con base a Napoli

■ Il ministero del Tesoro statunitense ha annunciato di aver inserito nella propria lista dei terroristi globali dieci algerini coinvolti in inchieste italiane, indicandoli come una cellula affiliata al Gia algerino. Secondo un comunicato del Tesoro le forze dell'ordine italiane «hanno determinato che si tratta di membri di un'organizzazione che opera in Italia ed è coinvolta in attività criminali legate ad Al Qaeda, in particolare attraverso la relazione con il Gia». I dieci terroristi, aggiunge la nota degli Usa, sono già stati giudicati colpevoli, a Napoli. I dieci sono stati tutti condannati il 16 marzo dalla Corte d'Appello napoletana a pene varianti dagli otto anni ai tre anni e mezzo di reclusione. I giudici hanno confermato la sentenza di primo grado, riconoscendo gli imputati responsabili di associazione per delinquere finalizzata al traffico di armi e alla falsificazione di documenti. Nel corso del processo, il pubblico ministero ha sottolineato che non erano state contestate le accuse di associazione con finalità terroristiche in quanto le norme previste dall'articolo 270 bis del codice penale non erano state ancora introdotte all'epoca dei fatti. L'indagine sul gruppo ritenuto una cellula del Gia (Gruppo islamico armato) algerino prese avvio in seguito a intercettazioni disposte nel '94 in occasione dello svolgimento del G7 a Napoli. Secondo gli inquirenti l'organizzazione progettava attentati da effettuarsi in Algeria e in Francia. Alcuni imputati risultano coinvolti anche in una recente inchiesta - condotta in varie località italiane dalla sezione antiterrorismo della procura di Napoli - sul gruppo Salafita per la predicazione e il combattimento, anch'esso algerino, al quale avrebbero aderito i componenti del Gia

CINQUE ARRESTATI: TRA DI LORO ALCUNI ESECUTORI DELLA STRAGE DI MADRID

Fu uno spagnolo a dare l'esplosivo ai terroristi

Prima di essere interrogato il marocchino Jamal Zougam ha detto «Sopra di me c'è soltanto Allah, che è l'unico che mi preoccupa»



Fiori e folla commossa alla stazione di Atocha a Madrid, teatro della strage

MADRID

Presi altri 5 terroristi, 4 marocchini e uno di nazionalità spagnola che avrebbe venduto l'esplosivo ai terroristi. Tra i fermati ci sarebbero anche autori materiali della strage dell' 11 marzo scorso. Come faceva presagire, lo scorso mercoledì, la frase «momento decisivo nelle indagini», pronunciata dal ministro degli Interni uscente, il popolare Angel Acebes, ieri mattina la polizia ha arrestato 4 magrebini proprio nell' area di Alcalà de Henares, da cui sono partiti i 4 «treni della morte». Il quinto è stato bloccato nella settentrionale Oviedo, nelle Asturie. Ma l'onda lunga del massacro di Al Qaeda continua: in serata è morta in ospedale la 202ª vittima, una immigrata peruviana di 22 anni.

Le nuove detenzioni portano ad undici gli imputati del più grave attentato della storia di Spagna. Secondo quanto ha riferito il tg statale, i due blitz sono scattati grazie ad una soffiata di uno dei tre terroristi marocchini arrestati sabato scorso nella capitale insieme con due indiani. Sarebbe proprio questo amico di Jamal Zougam, 30 anni, nativo di Tangeri e considerato uno dei cervelli dell' operazione (oltre che essere coinvolto nel massacro di Casablanca) ad aver portato la polizia sulle tracce dei magrebini.

Due terroristi sono stati bloccati ad Alcalà de Henares, a 30 km da Madrid, una città dormitorio da cui gli abitanti, molti dei quali immigrati legali e non, prendono i treni pendolari che li portano nella capitale. Un terzo a Meco, a 50 km dalla metropoli, famosa per essere la sede di uno dei più importanti carceri speciali di Spagna. Colpo grosso anche ad Oviedo: il magrebino sarebbe tra gli esecutori materiali della ecatombe di Madrid ed anche quella di Casablanca. Nessun particolare sul quinto detenuto: si sa solo che è un arabo.

Intanto, le indagini continuano a ritmo serratissimo. L'antiterrorismo, grazie alla immagini registrate dalle video camere installate nella stazione di Atocha (doppio obbiettivo di Al Qaeda), è riuscito a stabilire con certezza che Zougam, già riconosciuto da 2 testimoni oculari mentre si trovava a bordo di uno dei «treni della morte», si è fatto vivo pure nella stazione nel giorno del massacro. Le immagini, benché non chiarissime, lo identificano due volte.

Nel pomeriggio, al Tribunale Nazionale di Madrid, sono stati interrogati i 5 terroristi catturati sabato. Zougam, mentre si trovava in prigione in attesa degli interrogatori, ha dichiarato: «Sopra di me c'è solo Allah, che è l'unico che mi preoccupa». La magistratura ha fatto irruzione, ieri mattina, nella abitazione di Said Cheladi, un terrorista che è in galera per la sua relazione con l'11 Settembre di New York. Cheladi lavorava in un negozio che, guarda caso, era a due passi dal call-center di Zougam. L'antiterrorismo spagnolo, intanto, continua a battere la pista delle schede telefoniche prepagate che sono servite per far funzionare i telefonini che azionavano i detonatori. Si è scoperto che l'ordigno che non si è attivato, era stato impostato sulle 19,40 anziché le 7,40.

Madrid, nel frattempo, continua a piangere i suoi morti. Ieri migliaia di persone depositavano fiori, candele, poesie davanti ad Atocha. In serata è arrivata la notizia della morte della peruviana Jacqueline Contreras. Nei 13 ospedali di Madrid, dove sono stati ricoverati 1.600 feriti, 6 persone sono in fin di vita, 19 gravissime, 109 gravi, 188 con prognosi riservata. [g. a. o.]

LE VOCI SUL COLPO DI STATO

Almodóvar si scusa con i popolari

■ MADRID. Pedro Almodóvar ha chiesto scusa «agli elettori del Partido Popular e a chi, come me, crede nella democrazia». Il regista spagnolo sabato scorso aveva riferito in pubblico di «voci» circolate poche ore prima delle elezioni riguardo a un coinvolgimento del Pp nel tentativo di organizzare un colpo di Stato in Spagna. [Ansa]

I SERVIZI RIBADIVANO LA PISTA BASCA

«Non abbiamo mentito, ecco le prove»

Il governo distribuisce i documenti segreti dell'Intelligence

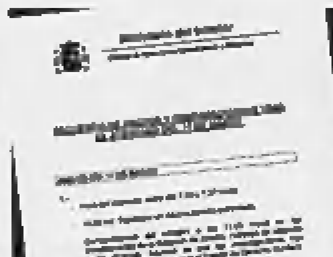
retroscena

Gian Antonio Orighi

MADRID

«Si possono perdere le elezioni ma ciò che il governo non permette, accetta o lascia passare è che sia menzognero». Con queste parole, sottolineate con forze ieri mattina nel Palazzo della Moncloa (il Palazzo Chigi madrileno), il ministro portavoce del governo, Eduardo Zaplana, ha concluso la presentazione di documenti segreti declassificati per sottolineare la correttezza (e non la manipolazione denunciata dai socialisti vincitori delle legislative) dell'esecutivo Aznar dopo la strage dell'11 marzo.

È stato lo stesso ministro degli Interni uscente, Angel Acebes, a distrubuire ai giornalisti sei documenti del Cni, il più importante servizio segreto spagnolo. Sono 30 pagine in cui (rapporto di Carmen Baladia, direttrice dell'Istituto anatomico forense) si esclude tassativamente che si siano incontrati «dati o indizi sulla presenza di terroristi kamikaze» sui treni della morte.



«Tutta la verità in tempo reale» è il primo documento. È la cronologia dalle 7,34 di giovedì 11 marzo, quando scoppiano le bombe di Al Qaida sul primo treno. Alle 9,55 Aznar telefona a Zapatero e lo informa della situazione. Alle 12 il Gabinetto di crisi concorda nel ritenere che la mattanza è opera dell'Eta. Dopo che Arnaldo Otegi, portavoce dell'illegale Batasuna (braccio politico dell'Eta) contesta l'ipotesi, Aznar alle 13 telefona a tutti i direttori di giornale e nega ogni attendibilità di Otegi. La responsabilità dell'Eta è molto importante. L'opposizione, anche con manifestazioni illegali di piazza, chiedeva di sapere, prima del voto, se gli assassini erano baschi o di Al Qaida. La ricostruzione è minuziosa. E permette di stabilire che Acebes, appena avuti i dati del Cni, li ha comunicati alla stampa. Nei documenti si fa notare anche che sono sempre state ammesse le domande dei giornalisti.

Il documento 3 è la valutazione del Cni sui presunti responsabili. Dice: «Consideriamo quasi sicuro che l'Eta sia autrice degli attentati. Lo avvallano queste circostanze: voleva essere presente nella campagna elettorale con attentati a Madrid per dimostrare la sua forza; lo stile è quello usato negli ultimi anni; cercarono di far saltare in aria il treno Madrid-Irun il 24 dicembre con valigie-bomba. La dimensione dell'attentato significa un cambiamento importante nell'esecuzione delle azioni: indiscriminate e senza avviso». E si conclude: «Con i dati disponibili adesso non si può affermare che alcuna organizzazione legata alla Jihad Internazionale possa essere responsabile degli attentati».

La pista islamica che lancia Otegi, un ex terrorista (4 anni di carcere per sequestro di persona) prende piede con il rinvenimento, ad Alcalà sempre l'11 marzo, di un furgone con sette detonatori e un nastro con registrato il Corano. Il veicolo è stato lasciato aperto, con le chiavi innestate nel cruscotto, ed è per questo che viene notato. Comparando il documento (il rapporto del Cni sul furgone) con la cronologia si nota che passa poco tempo da quando Acebes sa le notizie a quando le comunica. Il furgone è trovato alle 10,50 grazie alla denuncia di un cittadino. Alle 18,15 arriva il rapporto al servizio traduzione. Aznar lo rivela a Zapatero e ai direttori di giornale alle 20,10. Acebes va in tv alle 20,20.

Alle 21,30 dell'11 marzo ecco la prima rivendicazione di Al Qaeda. Alle 11,30 del 12 marzo Aznar punta in tv sull'Eta. Alle 16,40 arriva la valutazione del Cni (documento 4): «Risulta molto improbabile che il comunicato sia stato dettato da una persona della Jihad Internazionale». Alle 18 Acebes svela il ritrovamento di una borsa inespolsa d'esplosivo con un cellulare come detonatore e parla di «nuove piste d'indagine». Sabato Al Qaeda manda un video di rivendicazione. La Spagna inorridisce, pensa alla presenza militare in Iraq e i Popolari perdono le elezioni.

Il sì dei ministri Ue a Mister Anti-terrorismo

Oggi il vertice europeo adotterà anche la «clausola della solidarietà» per gli attentati

Enrico Singer
corrispondente da BRUXELLES

L'Unione europea avrà un coordinatore unico della lotta al terrorismo. E adotterà anche quella «clausola di solidarietà» che impegnerà tutti i Paesi membri a reagire insieme e ad aiutare con ogni mezzo chi fosse colpito da altri attentati. Sono due delle decisioni che prenderanno oggi i ministri degli Interni nel loro vertice strordinario a Bruxelles, ma che sono state già definite ieri in una riunione-fiume del Comitato dei rappresentanti permanenti degli Stati presso la Ue (il Coreper) che ha esaminato le proposte arrivate sia dalla Commissione Prodi, sia dalla presidenza di turno irlandese a nome del Consiglio. La lista dei provvedimenti è lunga. Ma la dichiarazione solenne di mutua assistenza e la creazione del «mister anti-terrorismo» sono i due segnali più forti che l'Europa lancia sul piano politico e su quello operativo dopo il massacro di Madrid.

Per il coordinatore dell'azione anti-terrorismo si fa già un nome: quello dell'ex ministro degli Interni olandese, Gijs de Vries, che è stato anche rappresentante del governo dell'Aja nella Convenzione che ha lavorato alla bozza della Costituzione europea. La sua nomina, come l'approvazione definitiva di tutto il pacchetto delle misure, spetterà comunque al summit dei leader dell'Unione che era da tempo in programma il 25 e il 26 marzo per discutere di economia e che ha, ormai, l'emergenza-terrorismo al centro dell'attenzione. L'idea del «mister anti-terrorismo» era stata lanciata dall'Alto rappresentante della Ue per la sicurezza e la politica estera, Javier Solana, e sarà presso il suo servizio permanente del Consiglio che la nuova figura lavorerà. Con l'obiettivo di fare da raccordo tra le diverse istituzioni - nazionali e comunitarie - che si occupano di sicurezza.

Sulla clausola di solidarietà è ancora da definire un passaggio importante. Quella che era prevista nella Costituzione europea - e che la Commissione vuole anticipare nei fatti - comprende anche l'assistenza militare. Ne parleranno oggi, in un incontro separato, anche i ministri dei cinque Paesi più grandi: Germania, Francia, Italia, Inghilterra e Spagna. Ma sarà il vertice della prossima settimana a decidere. Non è passata, invece, già ieri la proposta di costituire una «Cia europea» - suggerita da Austria e Belgio - perché ha prevalso la linea di far funzionare le strutture che già esistono e di superare i ritardi, come quello dell' approvazione del mandato d'arresto europeo che cinque Paesi, tra i quali l'Italia, non hanno ancora accolto nel loro ordinamento. Si tratta di trasformare quella «sicurezza di carta» nata, con grande fragore di impegni, all'indomani dell'attacco alle Torri gemelle dell'11 settembre 2001 e rimasta per lo più nei documenti.

Coordinatore delle politiche di sicurezza dovrebbe essere Gijs de Vries, ex responsabile dell'Interno nel governo olandese



Javier Solana, responsabile degli Esteri nella Commissione Ue

A scorrere le misure approvate si ritrovano molti provvedimenti già annunciati. A partire dagli indennizzi per le vittime del terrorismo. Una direttiva della Commissione era ferma al Consiglio giustizia e affari interni. Adesso arriverà in porto e assicurerà alle famiglie dei morti e ai feriti delle compensazioni (tra 60 mila e 100 mila euro) attraverso un fondo comune della Ue. Su alcune proposte della Commissione il Coreper non aveva l'autorità per decidere. In particolare su quella che prevede di modificare il meccanismo per inserire nuovi gruppi nella «lista nera» delle organizzazioni terroriste. Adesso l'aggiornamento dell'elenco avviene all' unanimità e ci sono stati casi in cui le richieste di un Paese - è successo proprio con la Spagna per formazioni legate all' Eta - non sono state sostenute da tutti. La proposta della Commissione è di passare al voto a maggioranza sulla lista che ha una notevole rilevanza perché ai gruppi al bando vengono sequestrati i fondi.

(continua a pagina 14)

LA DESTRA E LA GUERRA

Fini partecipa domani a Trieste alla manifestazione di An contro il terrorismo

■ Il vicepresidente del Consiglio dei ministri, Gianfranco Fini, sarà domani a Trieste per partecipare alla manifestazione di Alleanza nazionale contro il terrorismo «Grazie ragazzi, nel mondo per difendere la pace» e in sostegno dei soldati italiani in missione di pace all'estero. Gianfranco Fini - ha reso noto Alleanza nazionale - sarà nel pomeriggio in piazza della Borsa del capoluogo giuliano, dove ha sede il consolato spagnolo, per osservare un minuto di silenzio in ricordo delle vittime dell'attentato di Madrid. Successivamente, si sposterà, insieme ai partecipanti alla manifestazione, attraversando le vie di Trieste, alla Stazione Marittima dove il vicecapogruppo di Alleanza nazionale alla Camera, on. Roberto Menia, aprirà la manifestazione pubblica del partito.



Gianfranco Fini

I DS APPROVANO ZAPATERO

D'Alema: il ritiro degli spagnoli dall'Iraq non è né una fuga né una resa

■ «Siamo critici verso questa guerra in Iraq. Sono critici anche i socialisti spagnoli che hanno vinto le loro elezioni ed è critica anche la maggior parte dei governi occidentali governati dalla sinistra ma anche dai riformisti. Serve una svolta profonda nella gestione di questa crisi. Non si può continuare a coprire la responsabilità degli Usa». Lo ha sottolineato Massimo D'Alema, ospite della trasmissione «Porta a porta» di Bruno Vespa. Secondo il leader Ds, «è del tutto sbagliato presentare la proposta avanzata di Zapatero, come una fuga, una resa. Non è affatto una fuga ma solo la richiesta politica di un profondo cambiamento nella gestione della crisi irachena. Zapatero aveva questa posizione prima ancora del sanguinoso attentato della settimana scorsa a Madrid.



Massimo D'Alema

IL PREMIER ALL'INAUGURAZIONE DI UN CANTIERE A ROMA

Berlusconi: non farò rientrare i soldati

«Non è certamente in quel modo che si risolve qualcosa, anzi L'importante è che l'Europa abbia una posizione di fermezza Penso che il nostro Paese sia meno esposto rispetto alla Spagna»



«Confermo la volontà di portare a termine la missione presto Se Pisanu dovesse aver bisogno di altri fondi per la sicurezza ho pronto nel cassetto un decreto di Tremonti»

Silvio Berlusconi durante la visita al cantiere del nuovo Gra di Roma

Ugo Magri
ROMA

Anche Silvio Berlusconi è convinto che l'Italia debba andarsene dall'Iraq appena possibile. Però non da sola e senza dare l'impressione di darsela a gambe. Il modo in cui si è comportato Zapatero, il nuovo primo ministro spagnolo, lo ha lasciato per alcuni giorni senza parole. Ritirare le truppe senza aver completato la missione gli è sembrato un errore perché, ha sostenuto ieri dando inizio ai lavori per un ponte sul Tevere, «non è certamente riportando a casa i soldati che si risolve qualcosa. Anzi», ha soggiunto il premier, «accadrebbe esattamente il contrario». Berlusconi vuol dire, spiegano i collaboratori, che tagliare la corda da Nassiriya convincerebbe i terroristi di aver fatto bene a mettere le bombe. Dovremmo prepararci a nuovi attentati.

«REAGIRE UNITI». Altra stoccata diretta, senza nominarlo, al matador del suo amico José Maria Aznar: «L'importante è che l'Europa abbia una risposta comune di assoluta fermezza», guai se tutti facessero come Zapatero che ha deciso la ritirata sull'onda dell'emozione, senza consultare i partner. «Nessuno può pensare di salvarsi facendosi piccoli piccoli, mettendosi in un angolo...», la sfida del fondamentalismo islamico «riguarda l'Occidente intero». Ma poi, chi l'ha detto che siano stati proprio gli emissari di Bin Laden? Il Cavaliere resta dell'idea che dietro alle stragi di Madrid ci sia pure lo zampino degli indipendentisti baschi, un'operazione «così sofisticata come la strage a Madrid doveva avere di sicuro delle basi nel paese». E questo, incrocia le dita il premier, «ci fa sperare che l'Italia sia meno esposta al pericolo di quanto non lo sia stata la Spagna». Ad ogni buon conto, i nostri 007 «sono attivissimi nella ricerca di informazioni», e già in passato avevano raccolto voci «che per nostra fortuna si sono rivelate senza fondamento».

PROSSIMAMENTE A CASA. «C'è la volontà dell'Italia di portare a termine la missione in Iraq nel più breve tempo possibile», cerca di tranquillizzare gli animi il Cavaliere. In fondo, aggiunge per risultare più convincente, «è una preoccupazione che riguarda anche gli Usa: se vogliamo essere concreti, essendoci un periodo elettorale è chiaro che anche la Casa Bianca ha un interesse affinché non continui lo stillicidio dei caduti...». Dunque non ci sarà nemmeno bisogno di convincere Bush.

LA DISPUTA SUI FONDI. Per Berlusconi è «fuori luogo»: qualora il ministro dell'Interno, Beppe Pisanu, «ritenesse di dover aggiungere nuovi strumenti all'allerta contro il terrorismo, abbiamo nel cassetto un decreto preparato dal ministro dell'Economia che può essere immediatamente operativo e portato in Consiglio dei ministri». Va bene limitare gli sprechi, ma «nessuno che abbia buon senso può pensare di risparmiare sulla sicurezza, poiché sarebbe un suicidio». D'altra parte il Viminale ha già avuto molto, segnala il premier, Pisanu stesso «ha ricordato in Parlamento che gli stanziamenti, già ingenti, sono stati aumentati in maniera rilevante con la Finanziaria 2004».

LIFTING E MANIFESTI. La campagna europea è alle porte, i sondaggi berlusconiani danno Forza Italia al 24 per cento, il Cavaliere spera in un recupero presentando l'Italia come un immenso cantiere, con grandi opere già avviate per 93 miliardi di euro: «Daremo i numeri dei risultati fin qui raggiunti», ha promesso (o minacciato). Vorrebbe forzare il blocco televisivo a colpi di spot, ma non può perché «esiste ancora quella iniqua legge, barbara e illiberale, che il dittatore Berlusconi non è riuscito a cambiare» (la par condicio). Dunque cerca di moltiplicare le sue presenze nei programmi Rai: «Penso di inviare una nota ufficiale a Vespa per andare da lui altre 14 volte», visto che Fassino e Rutelli (secondo i suoi calcoli) ci sono stati rispettivamente in 18 e 17 occasioni. Poi tornerà il suo faccione sui manifesti con il simbolo della Casa delle libertà. «L'hanno voluto gli altri contro la mia volontà, e io non mi sono potuto sottrarre avendo fatto questo stupendo intervento», ha provato a scherzare sul suo discusso lifting, «che mi dà tutte le mattine la possibilità di vedermi un po' meno stanco...».

UNA FIDELITY-CARD. E' l'ultima trovata per finanziare la campagna elettorale di Forza Italia. L'ha messa a punto il nuovo general manager del partito, Vittorio Usigli, presentato ieri dal premier ai coordinatori regionali azzurri. Vuoi una tessera di platino che ti fregia del titolo di «amico della libertà»? Sovvenziona con 8 mila euro il movimento berlusconiano. Altrimenti ne bastano 3 mila per quella d'oro, e solo mille per quella d'argento.

LA DENUNCIA DELLA MARGHERITA

Il premier indagato per diffamazione

■ Silvio Berlusconi indagato per diffamazione a mezzo stampa. La Procura di Roma ha aperto un fascicolo nei riguardi del premier, accogliendo la denuncia di due parlamentari della Margherita dopo le dichiarazioni rilasciate dal presidente del Consiglio durante la sua visita in Grecia. «Molti politici sono notoriamente ladri», aveva detto Berlusconi. Adesso il sostituto procuratore Maria Bice Barborini inoltrerà il fascicolo al competente collegio del tribunale dei ministri.

Casini e Pera «Dobbiamo restare in Iraq»

ROMA

Il rischio peggiore oggi sarebbe il ritiro delle truppe dall'Iraq: lo ha detto il presidente del Senato Marcello Pera, parlando con i giornalisti alla manifestazione contro il terrorismo indetta dai Comuni italiani in Campidoglio. E il presidente della Camera Pier Ferdinando Casini - che ha partecipato anche lui al corteo - è d'accordo: ha sostenuto, intervistato da Pierluigi Battista nella trasmissione su RaiUno «Batti e ribatti», perché i politici «hanno il dovere dell'impopolarità».

I presidenti dei due rami del Parlamento si trovano così sullo stesso fronte della fermezza, rispetto all'annunciato ritiro delle truppe da Baghdad deciso dal nuovo premier spagnolo, Zapatero, e insieme sono convinti che sia stato giusto dare un segnale contro chi ha seminato la morte a Madrid. Lo ha ribadito con forza Casini: «Chi non è intervenuto alla manifestazione unitaria contro il terrorismo ha sbagliato». Il collegamento da Montecitorio, il presidente della Camera ha elogiato l'atteggiamento tenuto dal candidato democratico Kerry nei confronti del leader del Psoe Zapatero sul ritiro delle truppe in Iraq: «Ha detto cose sagge, negli Stati Uniti le divisioni non sono laceranti come in Europa. Ritirarsi oggi sarebbe irresponsabile».

Secondo Casini «c'è il rischio che prevalga una sorta di timore di dar fastidio al terrorismo. Non esiste - ha affermato - un terrorismo buono e uno cattivo. L'uomo politico ha il dovere dell'impopolarità. Solo così è un politico serio». A proposito delle dichiarazioni del regista Pedro Almodovar (che peraltro ha negato di aver mai attribuito ad Aznar l'intenzione di fare un golpe), per Casini il regista «ha perso una occasione per stare zitto. Anche se oggi - ha aggiunto - ha corretto il tiro. Ho apprezzato molto Zapatero che con senso delle istituzioni ne ha stigmatizzato le affermazioni».

Qualche passaggio è stato dedicato anche al primo ministro popolare sconfitto: José Maria Aznar «non è un bugiardo e i fatti dimostreranno se c'è stato o no lo zampino dell'Eta». E Casini ha aggiunto: «Il nemico del giorno dopo è cosa vecchia come la politica - ha spiegato Casini -. Ero amico di Aznar quando era alla Moncloa lo sono ancora di più oggi, è stato un grande primo ministro e ha consentito il miracolo spagnolo».

Stessa lunghezza d'onda per Pera. «Un'iniziativa come questa in Campidoglio - ha detto il presidente del Senato - serve ad aumentare la consapevolezza, necessaria in Italia e in Europa, del fatto che c'è un attacco terroristico alla nostra cultura e ai nostri principi». Perciò serve l'unità contro il terrorismo. Secondo Pera «in questo momento la mancata unione dell'Ue sarebbe un errore, così come lo sarebbe il ritiro delle truppe dall'Iraq». Con «ulteriori divisioni tra Unione europea e Stati Uniti il rischio è di peggiorare la situazione circa il terrorismo internazionale», mentre in Iraq sarebbe necessaria una forte presenza Onu. [r. i.]

IL MINISTRO DELL'INTERNO CONFERMA L'AUMENTO DI FONDI PER LA SICUREZZA IN BASE ALLE NECESSITA'

Pisanu: la lotta è ormai dentro l'Europa

Al vertice di Bruxelles proporrà l'espulsione dei «sospetti»

Carabinieri stazionano in via del Plebiscito in prossimità dell'abitazione del presidente del Consiglio Silvio Berlusconi



Guido Ruotolo
ROMA

VOLA a Bruxelles, il ministro dell'Interno, Beppe Pisanu, consapevole che «purtroppo il terrorismo islamico di massa è ormai un fatto interno all'Europa». Gli eventi, Madrid, impongono di rimettere in discussione certezze e strategie. Non sarebbero perciò pochi e isolati i terroristi integralisti che possiamo incontrare in una strada di Roma, di Madrid o di Berlino. E tra le idee che avanzerà oggi al Consiglio dei ministri dell'Interno e di Giustizia, Pisanu proporrà anche la possibilità di espellere i «sospetti». Siamo arrivati alle misure amministrative antiterrorismo, anche se attenti - è la sollecitazione di Pisanu come quella di Prodi e della Commissione - a coniugare sempre «garanzie e sicurezza».

Stanno cambiando velocemente i termini e le stesse condizioni di convivenza democratica. Il dramma dei conflitti religiosi, etnici e politici sembra ormai riguardarci in prima persona. E' questa consapevolezza che spinge il governo, il ministro dell'Interno, ad accettare, a fare proprie, a rilanciare le proposte, da rendere esecutive a tambur battente, che ridisegnano la strategia comune europea antiterrorismo.

Prima di volare a Bruxelles, il ministro Pisanu ha incontrato a palazzo Chigi, il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, e il sottosegretario alla presidenza, Gianni Letta. Berlusconi ha condiviso le proposte che Pisanu rilancerà a Bruxelles e, soprattutto, ha fatto suo l'impegno del governo a trovare risorse finanziarie immediate se ce ne fosse bisogno. A palazzo Chigi è già pronto il decreto firmato dal ministro dell'Economia, Giulio Tremonti. E' una sorta di assegno in bianco che si riempirà di una cifra in funzione delle necessità. Necessità che per il momento non sono all'ordine del giorno. L'aveva detto proprio l'altro ieri, intervenendo al question time alla Camera, lo stesso Pisanu: «Le risorse oggi disponibili sono adeguate. Certamente, se domani emergessero esigenze straordinarie, le rappresenterei puntualmente, sicuro di trovare ascolto e disponibilità presso il presidente del Consiglio e tutte le forze di governo».

Gli apparati di sicurezza, le forze di polizia sono mobilitate. Si guarda a Madrid, si aspettano informazioni precise sugli sviluppi delle indagini, sugli arresti, sulle ipotesi di un collegamento tra le stragi di Casablanca e quella dell'11 Settembre dell'Europa. Proprio ieri, il direttore del Sismi, Nicolò Pollari, è stato sentito al Copaco, al Comitato di controllo parlamentare dei Servizi. Tre ore di audizioni che fanno dire al presidente del Copaco, Enzo Bianco: «L'attentato di Madrid muta profondamente gli scenari della sicurezza: il rischio per il nostro Paese è cresciuto».

Nessuna novità, dunque, all'orizzonte. Solo conferme di quel timore basato sull'analisi, sulle intuizioni, sul buon senso di investigatori, di 007, di un'opinione pubblica che sondata ha espresso questa preoccupazione. Al Copaco, Pollari ha detto che seduta stante, appena avuta la notizia delle stragi madrilene si è ipotizzata la pista del terrorismo islamico, lasciando davvero come ultima possibilità quella dell'Eta anche se sottolineando la possibilità che gli attentatori abbiano avuto una collaborazione «con elementi locali». E ha confermato che in Iraq è stato sequestrato un libretto, un documento strategico della internazionale del terrore nel quale si accennava alla Spagna. E che anche a dicembre, quando da noi partì e poi rientrò l'allarme metropolitane (a Roma e a Milano), erano emerse indicazioni precise - raccolte proprio in Iraq - che l'allarme riguardava pure la Spagna.

Siamo a rischio in casa nostra, siamo a rischio anche in Iraq, e possibili bersagli di attacchi terroristici anche all'estero. E' questo che ha riconfermato il direttore del Sismi al Copaco. Nulla di nuovo, anche da questo punto di vista. Semmai, a riprova di un'analisi condivisa da tutti - l'ha sostenuta al Copaco l'altro giorno anche il pm milanese Stefano Dambruoso -, la novità è rappresentata dalla difficoltà nell'individuare il nemico che dobbiamo fronteggiare. «Al Qaeda è una struttura che si è polverizzata, regionalizzandosi in diverse strutture locali autonome». Madrid è tutta ancora da decifrare e già è materia di riflessione sulle nuove metodologie utilizzate: non più kamikaze ma terroristi tecnologici. Non più autobombe ma cellulari che innescano l'esplosivo. Per l'Europa, però, non è tempo di seminari ma di agire in fretta, prima che sia tardi.

PREVISTE PROTEZIONI IN ACCIAIO E TELECAMERE

Roma blinda il Quirinale contro il rischio-attentati

■ ROMA. Il terrorismo dei kamikaze fa paura anche a Roma. E procede la blindatura di strade, piazze e vie d'accesso ai palazzi del potere. Anche il Quirinale sarà più protetto: intorno al portone principale e attorno alle due garitte dove stazionano i militari in tenuta d'onore; presto nella piazza funzioneranno dei colonnotti d'acciaio e due grandi piastre d'acciaio. Strumenti di difesa passiva. In gergo, li chiamano «barriere anti-intrusione». Da alcuni giorni si nota intorno al portone principale del Quirinale una palizzata in legno. Nasconde appunto il cantiere che doterà la Presidenza della Repubblica di nuove protezioni. Una decisione presa nelle settimane scorse dagli uffici del Quirinale in coordinamento con la Prefettura e il Viminale. Un piano generale di protezione, infatti, è in atto nella capitale. E così sono comparse fioriere e colonnine sia intorno all'abitazione di Berlusconi, sia nelle vie che costeggiano il Senato e la Camera. Sono previste nuove telecamere un po' dappertutto. Ora tocca al Quirinale. Sarebbero dieci colonne d'acciaio, del tipo più moderno, quelle a scomparsa che normalmente finiscono nel sottosuolo e vengono tirate su con il telecomando. Serviranno a rinforzare la protezione che già ora esiste a base di grossi colonnotti di porfido. Ma la barriera più importante saranno le due piastre d'acciaio, anche queste a scomparsa, che possono alzarsi istantaneamente. A Roma, finora, se ne era dotata solo l'ambasciata degli Stati Uniti in via Veneto. [r. i.]



Un carabiniere sorveglia una stazione della metropolitana a Napoli. Controlli a tappeto sono in atto in molte città italiane da parte delle Forze dell'Ordine, sui luoghi ritenuti possibili obiettivi

ADESIONI RECORD, MOLTISSIME LE SIGLE CHE MANIFESTERANNO CONTRO IL TERRORISMO E LA GUERRA

Attesi duecentomila in corteo

Centrosinistra in ordine sparso domani a Roma

Maria Grazia Bruzzone
ROMA

In marcia divisi tra chi vuole il ritiro immediato dei nostri militari e chi chiede all'Onu maggiore impegno

Tra i grandi assenti D'Alema, che sarà a Bruxelles da Solana in vista di una missione in Medio Oriente

Fassino con Rutelli da una parte (ma senza Sdi né i liberal ds, né Amato né D'Alema, impegnati altrove), correntone ds sparpagliato in giro, parlamentari per il ritiro delle truppe italiane dall'Iraq sotto un'altro striscione. Verdi, Rifondazione, Pdci, Di Pietro&Occhetto con proprie insegne. Sinistra in ordine sparso, che più sparso non si può, alla manifestazione pacifista internazionale di domani che, nata da un appello dei pacifisti americani al Social Forum di Bombay, vedrà sfilare, nel giorno del primo anniversario della guerra in Iraq, duecento cortei simultanei nel mondo. In Italia a promuoverla è uno stuolo di associazioni, ong, reti, forum, marce, riviste, tavoli, che a farne la lista occuperebbero un intero articolo. Gli organizzatori prudentemente dicono di aspettarsi 150-200mila persone, ma a giudicare dalla quantità di treni speciali e pullman e dalla mobilitazione di Cgil e Cisl (la Uil, che era ieri al Campidoglio, non ci sarà: «Ci diamo il cambio per non lasciare Pezzotta solo», ha scherzato Angeletti) e da quella degli stessi Ds, è possibile che la cifra sia destinata a salire.

No alla guerra, no al terrorismo, grideranno i più, ma il secondo slogan sarà spesso implicito. «Dire no alla guerra contiene in sé il no al terrorismo, l'una e l'altro si alimentano vicendevolmente» argomenta il verde Paolo Cento, osservando che «infatti l'effetto più notevole della guerra irachena è stato quello di accrescere il numero degli attentati». Cento manifesterà coi 74 parlamentari che al Senato e alla Camera si sono dissociati dalla linea del non-voto decisa dal listone votando no al rifinanziamento della missione italiana. Una linea favorevole al «ritiro subito» dei soldati italiani che verrà sostenuta anche sabato. Malgrado le parole di Zapatero, che subordina il ritiro dei militari spagnoli all'assenza il 30 giugno di un ombrello Onu in Iraq? «Questa condizione la sinistra l'aveva già posta l'anno scorso, dicendo che se non ci sarebbe stata una svolta entro un anno, la missione andava ritirata. Quel tempo ormai è scaduto», risponde Cento.

Nel gruppone dei 74 ci saranno anche fuoriusciti dei Ds come Tana De Zulueta ed esponenti del correntone. Ma ex ds come Antonello Falomi, passato alla lista Di Pietro-Occhetto, sfilerà con qusti ultimi. Mentre Fabio Mussi sarà accanto a Piero Fassino. Glielo ha promesso alla manifestazione del Capranica, qualche settimana fa, quando il Disobbediente Caruso ventilò «ceffoni» a Fassino il 20 marzo in polemica con la scelta del non voto. «Continerò a litigare con te ma ti sarò accanto nel corteo», assicurò allora il cooordinatore del correntone. Altri del gruppo saranno con Aprile, altri ancora tra i pacifisti dei girotondi, sparpagliatissimi.

Ds e Margherita avranno loro slogan, molto più articolati. Per esempio: NO alla dottrina della guerra preventiva, SI' al multilateralismo e alla legalità internazionale. SI' alla riforma e al rilancio dell'Onu. Oppure: NO all'occupazione militare e alla misssione italiana in Iraq senza l'Onu, SI' a una transizione guidata (appunto) dall'Onu. E ancora: NO al terrorismo, SI' a un'altra globalizzazione, più giusta e umana. SI' a un'Europa di pace, impegnata per costruire un mondo più democratico e giusto. Concetti ben diversi dal semplice no alla guerra e alla missione italiana, «senza se e senza ma» scandito dalle organizzazioni pacifiste, ma forse più difficili da capire.

Fassino e Rutelli non vedono contraddizione nell'aver partecipato ieri alla manifestazione bipartisan in Campidoglio e nello sfilare domani. Ma i liberal (Morando, Salvati) snobbano il corteo impegnati a Torino, insieme allo Sdi, a discutere di socialismo liberale con Antony Giddens e Giuliano Amato. Quanto a Massimo D'Alema, sarà a Bruxelles a incontrare Xavier Solana, da dove partirà per una missione in Medio Oriente con una delegazione dell'Internazionale Socialista di cui fa parte anche il ministro degli esteri spagnolo in pectore Miguel Angel Moratinos.



Una manifestazione contro la presenza dei nostri soldati in Iraq

BREVE VIAGGIO NELLA SINISTRA ALL'ETERNA RICERCA DI FETICCI STRANIERI, TRA JOSPINIANI, BLAIRIANI, CARDOSIANI...

Il mito dell'esterofilia, in piazza zapatisti lulisti e zapateristi

Jacopo Iacoboni

TANTO affannarsi e dividersi su due manifestazioni che crediamo italiane poi va a finire che in piazza domani trovate chi è stato jospiniano zapatista e ora zapaterista, chi nel giro di pochi giorni cardosiano e poi lulista, chi ha esordito blairiano e a momenti finisce guevarista... la sinistra di dappertutto, mica quella italiana. Se non sai bene chi sei e ti senti straniero perfino a te stesso può sempre correrti in aiuto lo Straniero, l'erba del vicino o tutto quello che non hai, dunque ti illudi di poter essere.

L'ultimo (transfert) è Jose Luis Rodriguez Zapatero. Marco Follini chiede «la sinistra ora non vada dietro a Zapatero» ma poi non è che vadano tanto dietro (a Follini). Dice Paolo Cento: «Gioisco per il fatto che la sinistra sia passata dal modello Blair al modello Zapatero». Dice persino un liberal come il diessino Enrico Morando: «Zapatero vince per la posizione presa sulla guerra» (poi aggiunge «le ricette di Blair restano importanti»). Dice Franco Giordano di Rifondazione: «Zapatero sente la forza dei movimenti, Blair ormai è fuori da qualsiasi ipotesi di sinistra». Modelli, ricette, ipotesi: perché sempre e per forza straniere, e da dove arriva il virus esterofilo?

Trovar date è un'impresa ovviamente arbitraria, oltretutto la sinistra radical si scanna da sempre sugli «ismi» esterofilo-culturali, marxisti marxisti-leninisti guevaristi zapatisti luxemburghiani spartachisti trotzkisti... Il fatto è che dagli anni Novanta il virus contagia anche di più i sobri dirigenti riformisti o protoriformisti. E allora: quando Clinton fu eletto a Washington, D'Alema (non, a quanto pare, il suo amico Veltroni) fu il primo a chiamarlo nello studio ovale. Quando ci fu da esporre camicie stile Bill primeggiarono Veltroni e Rutelli. Quando ci fu da intrattenere rapporti stretti col clintonismo come moda & pensiero persino Prodi si lasciò tentare al punto che Sidney Blumenthal, stretto collaboratore politico dell'amante della Lewinsky, una volta disse «abbiamo voluto molto bene a Romano, siamo rimasti in relazione con lui, lo sento ogni tanto al telefono»...

Peccato che Bill fosse così *fisicamente* lontano, gli amori hanno bisogno del corpo. In fondo meglio dirsi blairiani, con Tony ci potevi organizzare la vacanza nel Chiantishire, la partita a tennis, la gita dall'estetista con Cherie e signore o, udite udite, il ballo. D'Alema e Veltroni che citano il blairiano Giddens è roba stranota, idem Giuliano Amato e Francesco Rutelli che giocano a tennis ad Ansedonia col premier laburista: ma come dimenticare Blair che assieme ai leader della sinistra, proprio alla vigilia della guerra in Kosovo, balla in compagnia della moglie *All you need is love*? C'era anche Prodi, allora, tutti decisi e blairiani. E pazienza se poi i miti vanno e vengono: quando nel febbraio 2003 il leader inglese, ormai in odor di guerra all'Iraq, venne a Roma a trovare Wojtyla e Berlusconi, quasi nessuno da sinistra lo voleva più vedere, e gli incontri furono titolati con metafore sul «freddo» e addirittura il «gelo» con i leader ulivisti. Paf, amore finito. Ecco: la sinistra era guarita dall'esterofilia?

Macché. Sarebbe venuto Zapatero ed erano già venuti Jospin (con Cesare Salvi che inneggiava alle sue trentacinque ore) e il passamontagna di Marcos. Lo zapatismo, come non riconoscerlo?, aveva pure un che di esotico. Prendete due-tre cartoline: Luca Casarini che allo stadio Carlini di Genova mostra ai cronisti l'occhio di cervo ricevuto in dono dal subcomandante, Fausto Bertinotti che sale da Marcos in Chiapas in groppa a un cavallo, Livio Maitan, capo storico della minoranza interna di Rifondazione, che al ritorno commenta con un amico «beh, allora meglio dirsi trotkisti»...

Ma per restare soltanto ai vivi: che dire del lulismo? Capitolo fantastico, prendete solo D'Alema, che diventerà lulista dopo esser stato cardosiano: quando organizzò il vertice dei riformisti mondiali, l'attuale presidente dei Ds come «voce del Sudamerica» aveva chiamato Cardoso, non Lula, e agli amici ripeteva «Cardoso è intelligente, molto intelligente», al che quelli gli rispondevano «sì, ma è anche di destra...». Chi ricorda poi che tre anni fa, festa dell'Unità di Modena, prima dell'esplosione del lulismo il futuro presidente brasiliano fu accolto solo da Gianni Minà e da un simpatico cuoco romagnolo?

Storie di andate e ritorni, intrecci dell'effimero, postpolitica che non sa essere fedele neanche ai suoi tradimenti: dunque gioca con le figurine straniere. E allora, sempre in Lula, la sinistra vide tutto (quello che voleva vedere). Cofferati, «convidado» alle celebrazioni in Brasile: «È un leader straordinario anche se non ripetibile in Italia». Bobo Craxi: «È un vero riformista». Savino Pezzotta: «È un cattolico che in Italia dialogava con la Cisl». Alfonso Pecoraro Scanio: «È un ambientalista». Bertinotti: «È un nemico del neoliberismo».

Forse aveva ragione il titolista che li definì «i Lula de noantri». O forse avevano ragione Susy Bledy e Patrizio Roversi, «zapatisti» saliti convinti a San Miguel in Chiapas e discesi «con addosso una sensazione di inutilità», magari anche davanti a troppi ismi che ci impediscono di essere fino in fondo ciò che faticosamente e davvero siamo.

LE CONTESTAZIONI ALLA MANIFESTAZIONE UNITARIA




Due immagini della protesta del consigliere disobbediente Nunzio D'Erme

Uno striscione dei disobbedienti «La vostra guerra, i nostri morti»

■ I Disobbedienti lo avevano annunciato: «Contesteremo la manifestazione unitaria in piazza del Campidoglio». Poco dopo l'inizio dell'evento pensato dall'Anci la contestazione ha preso la forma di 2 striscioni esposti da una delle finestre del municipio: «La vostra guerra», «I nostri morti». Gli striscioni sono stati esposti all'improvviso, nella assoluta sorpresa dei partecipanti alla manifestazione bipartisan, da Nunzio D'Erme, consigliere comunale del Prc, esponente dei Disobbedienti romani, noto per la «protesta del letame» davanti a Palazzo Grazioli il 3 ottobre scorso. Una mano impegnata a tenere lo striscione l'altra che reggeva un fumogeno, di fianco un altro attivista di movimento, D'Erme, in piedi sul davanzale della grande finestra del Campidoglio, ha urlato diversi slogan contro la guerra e contro la manifestazione unitaria di oggi: «Via l'Italia dalla guerra, la guerra è vostra e i morti sono nostri, Roma città di pace, via da qui!». La «performance» di D'Erme è durata solo qualche minuto. Gli addetti alla sicurezza hanno subito fatto in modo che i due manifestanti rientrassero all'interno del palazzo tirandoli giù con la forza e chiudendo la finestra.



L'intervento di Leonardo Domenici

L'Unione carabinieri «Iniziativa ipocrita»

■ La manifestazione organizzata oggi dall' Anci contro il terrorismo è «ipocrita» e irresponsabile«. Lo sostiene l'Unione nazionale arma carabinieri. «Non può sfilare in piazza per propaganda elettorale chi ha mandato a morte i carabinieri, ingannandoli, travisando la realtà e sapendo che in Iraq c'era la guerra».

A ROMA IN CAMPIDOGLIO TANTI GONFALONI MA POCHE PERSONE. DOMENICI: LA PARTECIPAZIONE CHE CERCAVAMO, QUELLA ISTITUZIONALE, C'È STATA

Pacifismo, i sindaci non riempiono la piazza

Casini: chi ha deciso di non venire a questa manifestazione ha sbagliato

Giacomo Galeazzi

ROMA

Vertici dello Stato ed enti locali insieme in Campidoglio per fare muro contro la barbarie degli attentati. Gonfaloni comunali sollevati in aria e un lungo applauso nella piazza ovale di Michelangelo. E' durata un'ora e si è conclusa con un minuto di raccoglimento anti-terrorismo la manifestazione «bipartisan e altamente simbolica» dell'Anci alla quale hanno preso parte i presidenti dei due rami del Parlamento Marcello Pera e Pier Ferdinando Casini, numerosi rappresentanti delle istituzioni, delegazioni politiche, inclusa quella della Margherita guidata da Francesco Rutelli arrivato con un quarto d'ora di ritardo, e appena un centinaio di cittadini (assai meno di quanto gli organizzatori prevedessero, così che in molti hanno parlato di «flop»). «Trovarci qui - ha evidenziato Pera - serve ad aumentare la consapevolezza, necessaria in Italia e in Europa, del fatto che c'è un attacco terroristico alla nostra cultura e ai nostri principi. In questo momento la mancata coesione dell'Ue sarebbe un errore e, parimenti, lo sarebbe il ritiro delle truppe dall'Iraq».

Fa appello all'unità anche Casini. «Il terrorismo va contrastato con tutti i mezzi democratici - spiega - non ci sono terrorismi buoni e altri cattivi. Non si può sperare che il terrorismo risparmi i Paesi a secondo dei loro comportamenti. Bisogna reagire con fermezza, forza e pure con serenità. Non si può essere indulgenti. Mi rammarico solo non ci siano qui tutte le forze politiche: per loro è un'occasione persa».

In apertura della manifestazione unitaria un «fuori programma» di contestazioni (fumogeni, scalate di davanzali e tazebao) da parte dei «No global» capitanati dal consigliere capitolino di Rifondazione Comunista Nunzio D'Erme. I disobbedienti hanno inscenato la loro protesta srotolando dalla finestra del palazzo senatorio alcuni striscioni con gli slogan del pacifismo integrale («le vostre guerre i nostri morti», «fuori i soldati italiani dall'Iraq» e «Roma città di pace, via da qui!»).

Ai piedi del palco, insieme ai simboli delle comunità ebraiche e islamiche in Italia, gli stendardi con le effigi di comuni, province e regioni. «La mancanza della sinistra massimalista indebolisce la sinistra come forza di governo - osserva Alessandro Cè, capogruppo della Lega a Montecitorio - in ore simili ci vuole tutto tranne che le divisioni». In ogni modo a tener banco sono state soprattutto le critiche dei promotori del «peace-day» di domani. «L'iniziativa dell'Anci - attacca Giovanni Berlinguer, leader del correntone Ds - ha creato grande confusione, volendo cercare un'intesa tra le forze politiche che non è mai esistita. Quello dell'Anci è un appuntamento che va in una direzione opposta al nostro».

Ancora polemiche nel centrosinistra Giovanni Berlinguer: «L'iniziativa dell'Anci ha creato grande confusione» Contestazione dei no global, si rivede Nunzio D'Erme

Immediata la replica del presidente dell'Anci, Leonardo Domenici: nessuna contrapposizione tra le due manifestazioni. «Il nostro - precisa - è un messaggio che viene prima della politica, sull'importanza di trovarci uniti sul valore universale della democrazia. Lo si è visto chiaramente, abbiamo organizzato una manifestazione simbolica, istituzionale, non popolare di massa». Le cose, secondo Domenici, sono andate come ci si aspettava che andassero: «Attendevamo la presenza di tanti gonfaloni e così è stato, poi abbiamo sentito i discorsi di molti appartenenti a diversi schieramenti tutt'altro che entusiasti della guerra». Non è stato un «flop», quindi. «Non era e non ha mai voluto essere una mobilitazione di massa - sottolinea il presidente dell'Anci - voleva essere ed è stata un'iniziativa istituzionale, la testimonianza di più di mille sindaci, amministratori locali, presidenti di regione, di provincia, di comunità montane, venuti da tutta Italia per esprimere unitariamente la solidarietà al popolo spagnolo e il no al terrorismo e alla violenza». A giudizio dei promotori, dunque, le polemiche della vigilia si sono sciolte di fronte ai gonfaloni e alle fasce tricolori dei tanti amministratori che si sono radunati in Campidoglio, senza masse né sfilate di politici. «Il ruolo dell'Anci non è quello di portare la gente in piazza - rimarca Domenici - la partecipazione che cercavamo, quella di tipo istituzionale, c'è stata pienamente. Tanto più che dai sondaggi emerge come l'86 per cento dei cittadini italiani sia favorevole all'iniziativa».

TUTTI A RIFLETTERE SULLO SCARSO SUCCESSO DELL'INIZIATIVA. BUONTEMPO: QUESTA È UNA COSA DEL PALAZZO, NON DEL POPOLO

E nel mezzo flop scatta la conta del «chi non c'è»

Assenti la sinistra radicale e Forza Italia. Intini: «Vedo più giornalisti che manifestanti». La Russa: la prossima volta portiamo i figuranti



Berlusconi aveva aderito dicendo «per noi andrà Bondi», ma non si è visto neanche il coordinatore che ha accusato una febbre Castagnetti: la nostra Italia ormai fa fatica a esprimere un sentimento unitario

La manifestazione dell'Anci in piazza del Campidoglio

reportage

Fabio Martini

ROMA

UGO Intini sale a passo veloce la scalinata rinascimentale che porta al Campidoglio e in cima, dato uno sguardo alla piazza, lascia cadere un commento lapidario: «Mi sembra che ci siano più giornalisti che manifestanti...». Intini non è un battutista, è un politico che - con Craxi e dopo Craxi - ha sempre avuto un rapporto serioso con la politica e anche stavolta il suo è un umorismo realistico. Alle cinque della sera la piazza della pace, la piazza tante volte affollata di popolo è semivuota. Sotto al palco si è raggrumata la nomenclatura, circondata da un cordone di cronisti, telecamere, portaborse, sindaci di piccoli paesi. Di addetti ai lavori tanti, di gente normale poca. Decine di curiosi, forse un centinaio. E così ancor prima che i promotori prendano la parola per i loro discorsi, nella magra "pancia" della piazza cominciano ad affiorare i dubbi sulla manifestazione bipartisan: ma valeva la pena farla comunque? Che senso ha avuto, farla controvoglia? Non è controproducente mostrare al mondo un cordone antiterrorismo così esile?

In sesta fila ecco Enrico Morando, concorrente alla segreteria ds al congresso di Pesaro: «L'idea di farla era giusta, ma occorre riflettere sul perché ci sia così poca gente. E' stato un errore grave dire - lo ha fatto il centro-destra - "noi andiamo giovedì, ma non vengano quelli che vogliono marciare anche sabato". Una posizione che contraddice in radice lo sforzo che si deve fare per recuperare l'unità nazionale su un tema così grave. A sinistra ha sbagliato chi ha detto "verrei se non ci fossero coloro che hanno condiviso la guerra in Iraq". Come dire che Parigi e Berlino sbagliano a recuperare un collegamento forte con Londra». Morale della riflessione: «Il contrasto tra i partiti ha offerto un messaggio confuso che ha determinato il relativo insuccesso della manifestazione».

Ma per quanto ridotto, il raduno nella piazza disegnata da Michelangelo è uno dei più pluralisti degli ultimi anni e così accanto a dirigenti della Quercia, ecco sfilare ex missini duri e puri come Teodoro Buontempo. Che, come sempre, ha il dono della parola netta: «Queste manifestazioni unitarie o non si fanno o, se si fanno, devono essere grandi. Questa è una manifestazione del Palazzo, non del popolo. E dando queste rappresentazioni così esili, sapete cosa si rischia? Di dar soddisfazione ai terroristi». Ma il presidente dei deputati di An Ignazio La Russa non la pensa come il suo Buontempo: «C'è poca gente in piazza? La prossima volta, se volete, porto i figuranti...», dice tra il serio e il faceto. Ma La Russa diventa più serio quando dice che la manifestazione resta importante per la partecipazione di gran parte delle forze politiche, mentre - e qui cala la battuta "cattiva" - «la cosa peggiore è non esserci stati e questo vale ovviamente per chi era assente». A chi alludeva La Russa? Alla manifestazione gli assenti erano di due tipi: da una parte tutta la sinistra intransigente e pacifista, dall'altra il vertice di Forza Italia. Silvio Berlusconi, che in prima battuta aveva aderito, ieri aveva fatto sapere: «Andrà Sandro Bondi». Ma in piazza non si è visto neanche Bondi, che ha accusato una febbre.

Ma a forza di sottili distinguo, alla fin fine non è un'intera classe dirigente che mostra di essere incapace di dare una risposta composta ed unitaria ad un fenomeno così distruttivo come il nuovo terrorismo internazionale? «Quel che è accaduto in questa occasione - dice il presidente dei deputati della Margherita Pierluigi Castagnetti - segnala purtroppo un problema grave e serio: la nostra Italia di questi anni è così divisa che oramai si fa fatica ad esprimere insieme persino lo stesso sentimento. E si fa fatica anche a ragionare assieme su come uscirne. Ricordo come fosse oggi il 16 marzo del 1978: appena si diffuse la notizia del rapimento di Moro, poche ore dopo ci siamo ritrovati su tutte le piazze italiane. Spontaneamente».

Il mezzo flop del Campidoglio rischia di diventare proverbiale, una giornata simbolo della Seconda Repubblica? «Una cosa è certa - dice l'udc Bruno Tabacci, presidente della Commissione Attività produttive della Camera - la Seconda Repubblica - per come è nata - avrebbe lasciato immaginare punti di unità maggiori sui grandi valori condivisi rispetto alla Prima. Dobbiamo cominciare a prendere atto che è vero il contrario: la seconda Repubblica si sta mostrando assai più lacerata della Prima».

IL DIRETTORE DELL'OSSERVATORE ROMANO: «SIAMO CIRCONDATI DA NANI E DIVISIONI, SOLO IL PAPA È UN GIGANTE»

«Il dolore è durato troppo poco»

Agnes: finita la commozione la politica è tornata ai suoi giochi

Mario Agnes, da vent'anni direttore dell'«Osservatore romano»



intervista

Marco Tosatti

CITTÀ DEL VATICANO

DA venti anni è il direttore dell'*Osservatore Romano*; un punto di vedetta privilegiato sul mondo, in contatto strettissimo con il vertice del Vaticano e con un compito delicato: quello di tradurre parole e gesti del Papa. Mario Agnes vede con grande preoccupazione ciò che sta accadendo nel mondo, e anche in Italia, dove gli sembra che interessi politici di basso profilo prevalgano continuamente. «Una cosa è chiara e va detta con forza: di fronte a quello che stiamo vivendo bisogna esser veramente all'altezza, bisogna sentire che ci è stato affidato un compito. Parlo a livello mondiale. Non mi pare per quanto è accaduto negli ultimi giorni che la gente si renda conto, e quanti hanno responsabilità neanche si rendano conto, che la storia di questo momento e la situazione esigono delle personalità, con la spina dorsale capaci di affrontare quanto accade. So che la cosa può dispiacere; ma noi viviamo in un mondo in cui ci sono molti nani, e questo con il massimo rispetto, un mondo di nani, che non si rende conto neppure di quello che succede».

Che cosa si dovrebbe fare in questo momento?

«Non voglio mettermi nei panni di chi prende le decisioni. Mi viene in mente quello che abbiamo detto un anno fa, con un "Mai" grande a tutta pagina, sull'*Osservatore Romano*. Un "Mai" che voleva dire "mai" alla guerra: le parole del Papa. E va detto "Mai" anche al terrorismo, va detto "Mai" a certe decisioni che non rispettano l'uomo. E' questo il problema: non c'è rispetto per l'uomo, stiamo vivendo in un mondo, stiamo attraversando una stagione di caos».

L'Italia per dire no al terrorismo fa due manifestazioni. Perché?

«Perché c'è un gioco politico che deve raggiungere i suoi obiettivi. Ma oggi non era tanto la manifestazione in sè, che era interessante, ma da chi è partita. Dal punto di vista di storia antica e di storia attuale. Non voglio entrare nel discorso politico, mi interessa il problema del terrorismo. Sono rimasto colpito dal fatto che l'iniziativa è venuta dai Comuni. E non cogliere questa novità, da parte di tutti e di ciascuno, e soprattutto da parte di coloro che che non l'hanno colta, che un'iniziativa contro il terrorismo, contro la violenza, contro la cattiveria, contro gli assassini, perché sono assassini, veniva dai comuni, i quali comuni hanno una loro storia, e quindi tutti insieme, ecco, non aver colto questo; e per motivi di basso profilo politico; significa non aver capito nulla».

L'*Osservatore* critica spesso la mancanza di unità sui problemi nel paese. E' vero anche per il terrorismo?

«Lo confermo. Non c'è unità. Non c'è unità all'interno di uno schieramento, e neanche nell'altro. Tutti e due si suddividono, si dividono e se talvolta prevale un'apparente unità, prevale perché ci sono interessi che devono prevalere. E purtroppo anche su questo tema accade, perché sono passati già i giorni del dolore. Sembra una battuta, ma non lo è; è tristezza da parte mia. I giorni del dolore sono durati poco. Se fossero durati, oggi sarebbero stati lì, tutti insieme, senza distinzioni, senza distinguo politici».

Parla di caos mondiale. Ma con interessi politici ed economici molto forti...

«Sì, nel caos gli interessi prevalgono, perché sono gli aspetti demoniaci della situazione. E allora al centro non c'è più Dio. Ma in questo caos non c'è neppure l'uomo, al centro. Ci sono gli interessi, che costituiscono la morte della maggioranza. Giorni fa li abbiamo chiamati, sull'*Osservatore* gli assassini del futuro. C'è questo assassinio del futuro, questa trama di violenza, violenza di guerra, violenza di terrorismo. In un mondo di nani; e insisto su questo».

Il Papa un anno fa chiedeva un ruolo decisivo per l'Onu. E' ancora valida, quell'idea?

«E' l'Onu che deve prendere in mano le cose, non si può dipendere da una nazione sola, che sia questa o quella; nessuno può avere il prevalere. Se non non si avrà mai una soluzione, perché ciascuno ha i suoi interessi, molti e di vario tipo, e anche di sette di vario tipo».

In Vaticano c'è apprensione per un possibile attacco?

«Sono molto sincero; non la sento. Ciò che sta accadendo è così improvviso, avviene in un modo così strano che si è pronti a tutto. E il Papa ha cercato di togliere ogni implicazione religiosa a questa guerra. Ci invita ad andare controcorrente. Fa il possibile per creare una mentalità che si è perduta, quella della vita e dell'uomo. Appare come un gigante».

SI RIAPRE LA FERITA BALCANICA



I nuovi scontri etnici passano al vaglio del Consiglio di sicurezza dell'Onu

Convocata una riunione d'emergenza del Consiglio di sicurezza dell'Onu

■ Il Consiglio di sicurezza dell'Onu ha convocato una riunione d'emergenza per esaminare la situazione dopo gli scontri etnici scoppiati fra serbi e albanesi che hanno provocato almeno una trentina di morti in Kosovo. La riunione è stata richiesta da Serbia-Montenegro, che ha denunciato una situazione «di estrema gravità», sottolineando come in diversi centri del Kosovo «i cittadini serbi siano circondati». L'iniziativa di Belgrado è stata sostenuta dalla Russia, che ha espresso preoccupazione per «la nuova fiammata di violenza interetnica», secondo quanto dichiarato del portavoce del ministero degli Esteri di Mosca, Alexander Yakovenko. Il portavoce ha confermato che la Russia - uno dei cinque membri permanenti del Consiglio di Sicurezza - è pronta a «partecipare attivamente per la ricerca di una soluzione ai problemi del Kosovo», aggiungendo che Mosca «è rattristata» per lo spargimento di sangue degli ultimi giorni, e che auspica la punizione dei colpevoli. Ha inoltre rivolto un appello «a fermare immediatamente tutti coloro che hanno istigato gli scontri». Mercoledì il nuovo ministro degli Esteri russo, Serghiei Lavrov, aveva espresso scetticismo sull'ipotesi di una cantonalizzazione del Kosovo, sottolineando la necessità di garantire innanzi tutto «standard minimi» di convivenza interetnica e di tutela «delle minoranze» (non albanesi) prima di definire qualsiasi progetto di status per la regione. L'Alto rappresentante per la politica estera e di sicurezza dell'Unione europea, Javier Solana, ha preannunciato che oggi incontrerà a New York il segretario generale dell'Onu, Kofi Annan, «per discutere il pericoloso deterioramento della situazione in Kosovo e misure per affrontarlo». In una dichiarazione diffusa a Bruxelles, Solana ha esortato «tutti i leader politici in Kosovo a mostrare senso di responsabilità, assicurando che sia posta fine subito ad ogni minaccia o atto di violenza e i colpevoli siano assicurati alla giustizia» cooperando con Kfor e Unmik. Gli eventi di questi giorni, ha proseguito Solana, «rappresentano un grande passo indietro rispetto ai progressi faticosamente ottenuti negli ultimi anni».

SONO 2400 I NOSTRI SOLDATI IMPEGNATI NELLA MISSIONE A GUIDA NATO

«L'Italia resta, anzi rafforza le proprie truppe»

Frattini: l'impegno nei Balcani è garantito. Oggi partono 130 paracadutisti

Emanuele Novazio

ROMA

L'Italia è «molto preoccupata» per quanto sta avvenendo in Kosovo, considerata anche la nostra prossimità ai Balcani, ma non ritirerà i 2400 uomini impegnati nell'operazione a guida Nato «Kosovo Force» o «Kfor» (16.700 militari provenienti da 30 Paesi, dell'Alleanza e non): una forza di interposizione inviata il 12 giugno 1999 su mandato delle Nazioni Unite per mantenere la sicurezza e favorire il ritorno dei rifugiati, oltre a proteggere la presenza civile internazionale sotto cappello Onu. Lo garantisce il ministro degli Esteri Franco Frattini: «Il nostro impegno non scenderà, rimarremo per trovare una soluzione positiva». Anche il presidente della Camera Pier Ferdinando Casini insiste sulla necessità della nostra permanenza nella regione dilaniata da un odio interetnico mai sopito, dopo la fine della guerra: «In Kosovo i nostri militari svolgono un'azione encomiabile: qualcuno diceva che la loro presenza era ormai inutile, che quella era una zona pacificata. La nostra presenza non è affatto inutile». Il contingente italiano è stato anzi rafforzato: oggi partiranno per il Kosovo 130 paracadutisti dell'esercito. Ieri sera, per decisione del comando Nato, sono arrivati nella regione di Kosovska Mitrovica 80 carabinieri dislocati in precedenza nella base «Sfor» («Serbian Force», un'operazione analoga a quella in Kosovo) di Sarajevo. Con loro un centinaio di militari americani: all'inizio della prossima settimana li raggiungeranno 750 soldati britannici.

> Il presidente della Camera Casini: «I nostri militari svolgono un'azione encomiabile, la loro presenza è indispensabile»

Non ci sono soldati italiani, fra i 35 feriti provocati da due giorni di scontri, nei contingenti multinazionali della «Kfor». E' andata peggio a un poliziotto di 29 anni inquadrato nella forza delle Nazioni Unite: mentre stava filmando l'attacco alla sede della missione Onu di Gjakova per identificare i manifestanti più violenti, è riuscito a stento a fuggire a una folla di alcune centinaia di persone che volevano sequestrargli la telecamera. A salvarlo è stata una donna che lo ha nascosto in casa: «Mentre con il cellulare chiedevo rinforzi - racconta - bussavo a tutte le porte del cortile nel quale mi ero rifugiato. E' stata una vecchina a lasciarmi entrare, dopo molte esitazioni. E' stata gentile e coraggiosa, è da lei che ho aspettato l'arrivo dei carabinieri che mi hanno liberato. Me la sono cavata, ma poteva andare peggio». In Kosovo sono presenti anche una ventina di volontari italiani, impegnati in progetti di cooperazione con organizzazioni non governative, per esempio la mediazione culturale fra albanesi musulmani e serbi cristiano-ortodossi. Quasi tutti vivono a Pristina ma lavorano fuori città: non si sentono in pericolo, assicurano, e rimarranno.

A differenza di «Antica Babilonia», la missione italiana in Iraq recentemente prolungata dal Parlamento sino alla fine di giugno con un voto che ha profondamente diviso l'opposizione, la nostra presenza in Kosovo nell'ambito della «Kfor» non è contestata dal centro-sinistra, grazie alla legittimazione fornita dalle Nazioni Unite a quella che è considerata una missione di pace. Nonostante il riaccendersi delle violenze, la decisione del governo di non ritirare le truppe - ma al contrario di rafforzarle - non dovrebbe dunque provocare critiche e polemiche. Secondo il generale Fabio Mini, che ha comandato la forza multinazionale per un anno (fino al 3 ottobre scorso), «non sarà però aumentando il numero di militari stranieri che si risolverà la situazione in Kosovo». «La presenza della Nato è ancora indispensabile, ma il problema è naturalmente politico», sostiene il generale. «A servire è soprattutto una strategia regionale che coinvolga nel futuro del Kosovo tutti i Paesi dell'area. Belgrado e Pristina devono ricominciare a dialogare e ad affrontare insieme la situazione, senza aspettare soluzioni miracolose dall'esterno».



Il contingente di carabinieri italiani in partenza per rinforzare il dispositivo militare in Kosovo

ASSEDIATI DALLE BANDE ALBANESI

«I carabinieri salveranno il mio monastero»

Il priore di Decani, simbolo medioevale della religiosità serba

intervista

IN Kosovo negli ultimi anni le chiese ortodosse distrutte da estremisti albanesi sono state già centodieci: adesso la nuova ventata di violenza avvolge anche le più antiche.. primo fra tutti quello di Decani. I soldati italiani della Kfor continuano a proteggere il monastero medievale di Decani, che l'altra notte è stato bersagliato con colpi di granata, due o tre volte gruppi armati di albanesi hanno tentato di dirigersi verso il cenobio dei monaci serbi ma la fermezza dei nostri uomini li ha respinti.

Il priore del monastero, padre Sava Janic, risponde al telefono dopo numerosi tentativi: «La situazione - dice- è stata piuttosto tesa per tutta la notte e durante il mattino ma in questo momento - siamo nel primo pomeriggio - le cose sembrano essersi acquetate...L'altra notte hanno lanciato contro le nostre mura sette granate, che per fortuna non hanno raggiunto l'obiettivo. Sarebbe stato un vero disastro, questo monastero è uno dei centri della spiritualità ortodossa ed anche un vero scrigno di tesori artistici».

In quanti siete lì dentro, padre Pavle?

«Trenta monaci e quattro donne. E le quattro donne sono persone anziane che si sono rifugiate qui nelle ultime ore, ce le hanno portate a bordo di carretti, una non può neanche camminare...Sono contadine serbe sfuggite ai roghi delle loro case, sembra che nelle ultime ore ogni controllo sia saltato».

Temete nuovi assalti?

«Il pericolo non sembra del tutto svanito. Qualche ora fa ho parlato al telefono con il sindaco albanese della zona, che è un moderato. Mi ha assicurato di aver fatto tutto il possibile per calmare le acque e spiegare ai suoi che tutto è nato da un equivoco...Lo scriva per favore, qui radio e televisioni continuano a dire che tutto è nato dall'annegamento in un fiume di tre ragazzi albanesi, e questa è una totale falsità. Non è mai accaduto niente del genere, qualcuno ha fatto circolare la voce per provocare reazioni, ed ormai sembra chiaro che queste violenze erano preparate».



Il patriarca di Belgrado Pavle

Le assicurazioni del sindaco albanese la tranquillizzano?

«In buona parte sì, anche se mi sembra evidente che neanche lui può controllare certi gruppi estremisti. Ecco, non vorrei che questi scontri di piazza nascondessero dall'altro, da qui l'impressione è che assieme a gente del popolo abbiano ripreso ad agire gruppi organizzati...Nessuno poteva credere che dal Kosovo le armi fossero scomparse ma vederle saltare tutte assieme ed in maniera così organizzata è stato impressionante».

Come difenderete il vostro monastero, se fosse necessario?

«Continuo a credere che non vi saremo costretti. A proteggerci abbiamo i soldati italiani e vi assicuro che i vostri militari svolgono il proprio compito in maniera eccellente. La storia sembra ripetersi, anche durante la seconda guerra mondiale furono i vostri carabinieri a salvare questo monastero dai "Balli kombetar", le bande nazionaliste albanesi di allora. Continuamo a vedere i loro blindati che pattugliano le vie i accesso al monastero , anche chi ha tirato fuori i mortai deve tenersi lontano dal monastero e dunque difficilmente potrà fare danni».

I suoi monaci continuano la vita di tutti i giorni?

«Continuano la vita degli ultimi anni, che è stata sempre piuttosto in bilico fra servizio religioso ed impegno civile, aiuto ai correligionari in difficoltà, conforto ai vecchi contadini serbi rimasti qua perchè non saprebbero dove altro andare...Ecco, diciamo che da qualche anno i miei monaci ed io viviamo un'esistenza ancora più sospesa del solito...e comunque siamo molto vicini a quella che è la vera vocazione di un religioso, non crede?».

Padre Sava, ma lei pensa che queste fiammate di violenza in Kosovo possano calmarsi prima o poi?

«Devo sperarlo, debbono sperarlo i miei monaci, debbono sperarlo tutti...però nel frattempo ci sono molti serbi che continuano a morire e molti altri costretti ad un'esistenza indegna, e questo non era certamente lo scopo per cui l'Europa era venuta in Kosov o, o no?». [g. zac.]

ALLARME A BELGRADO E A TIRANA

Misure di sicurezza eccezionali in Albania per la manifestazione indetta da Berisha

■ La violenza esplosa in Kosovo fa ora paura anche [illegible] Albania, in vista dell'imponente manifestazione [illegible] protesta annunciata dall'opposizione per domani a Tirana. Il ministero dell'Interno sta predisponendo eccezionali misure [illegible] sicurezza, nel timore che le emozioni scatenate dai sanguinosi scontri kosovari, possano trasformarsi [illegible] una miccia anche [illegible] capitale albanese. Il Partito democratico (Pd) dell'ex presidente Sali Berisha, oggi principale forza d'opposizione, chiede ormai da mesi le dimissioni del premier socialista Fatos Nano. Tre settimane fa, era riuscito a portare in piazza oltre 30.000 persone e il raduno si era svolto [illegible] incidenti, [illegible] nel precedente comizio erano esplosi incidenti, culminati [illegible] un tentativo [illegible] assalto al palazzo [illegible] governo.



Il leader dell'opposizione Sali Berisha

L'ambasciata Usa ai cittadini americani in Serbia «Evitate i luoghi affollati e non usate i taxi»

■ L'ambasciata Usa [illegible] Belgrado ha avvertito gli americani che vivono nella capitale serba di evitare i luoghi affollati, di usare taxi e mettersi in viaggio se [illegible] necessario, e ha annunciato [illegible] sua temporanea chiusura [illegible] pubblico. «Le [illegible] provocate dalle violenze in Kosovo hanno portato a numerosi incidenti [illegible] Belgrado e in Serbia», [illegible] legge nella dichiarazione diffusa [illegible] sede diplomatica, i cittadini statunitensi e altri «interessi stranieri sono nel mirino della folla ribelle», avvertendo che ci si aspetta altre dimostrazioni. I nazionalisti serbi, responsabili degli incidenti anche [illegible] zona dell'ambasciata Usa, vedono negli Stati Uniti i principali [illegible] degli albanesi, che chiedono l'indipendenza dall'Unione di Serbia [illegible] Montenegro.

PROTESTE A BELGRADO, ASSALTATA L'AMBASCIATA CROATA

Brucia ancora il Kosovo Gli albanesi circondano molte enclaves serbe

La Nato decide di inviare rinforzi per evitare che lo scontro si allarghi. In fiamme il monastero di San Sava. Nella capitale serba incendiata la moschea. Rugova: ci vuole l'indipendenza

Ingrid Badurina
ZAGABRIA

Rimane drammatica la situazio[illegible] nel Kosovo: gli albanesi hanno accerchiato alcune enclave serbe costringendo i soldati della Kfor e gli agenti dell'Unmik, le forze di polizia dell'Onu a evacuare le donne e i bambini. Ventidue morti e più di seicento feriti sono il bilancio degli scontri di mercoledì, [illegible] detta del portavoce delle forze internazionali il numero delle vittime [illegible] sicuramente maggiore. Si è continuato a sparare anche ieri [illegible] più di settanta persone sono state ricoverate nell'ospedale di Kosovska Mitrovica. Nel pomeriggio gruppi di giovani albanesi hanno sfondato i posti di blocco delle forze dell'Onu riuscendo a passare nella parte serba della città dove hanno dato fuoco al tempio ortodosso [illegible] San Sava. Anche il cimitero serbo di Kosovska Mitrovica è stato completamente distrutto. E' stata incidendiata anche la chiesa ortodossa di Pristina.

Le violenze nel Kosovo han[illegible] scatenato la rappresaglia in numerose città della Serbia. Le manifestazioni di protesta iniziate nella notte di mercoledì sono continuate per tutta la giornata. Dopo aver incendiato la moschea nel [illegible] di Belgrado i manifestanti [illegible] sono scontrati con le forze di polizia nelle vie centrali della capitale trasformatesi [illegible] [illegible] campo di battaglia: macchine ribaltate, mezzi pubblici distrutti, alcuni negozi albanesi dati alle fiamme e le vetrine [illegible] Mac Donald's infrante, insieme a due automobili dell'Alto Commissariato per i profughi. Ventidue agenti, dieci manifestanti e cinque giornalisti sono rimasti feriti. «La polizia ha fatto di tutto per fermare i gruppi che hanno messo il fuoco alla moschea, [illegible] l'unico modo efficace sarebbe stato quello [illegible] usare la forza estrema che abbiamo giudicato inopportuno», ha dichiarato il portavoce delle Ministero degli Interni.

Oltre a Belgrado ci [illegible] stati incidenti a Nis dove è stata incendiata [illegible] moschea e [illegible] Novi Sad in Vojvodina. [illegible] [illegible] le località della Serbia migliaia di studenti hanno inscenato manifestazioni di solidarietà con i «fratelli serbi» del Kosovo. La protesta studentesca continuerà anche oggi.

Mentre Ue e Stati Uniti han[illegible] condannato le violenze lanciando [illegible] appello alle due parti a ripristinare la calma, la [illegible] ha deciso [illegible] mandare rinforzi nella regione. Dalla Bosnia sono in arrivo 400 soldati, metà americani [illegible] metà carabinieri del contingente italiano, altri 750 dovrebbero arrivare dalla Gran Bretagna. I comandanti della Kfor nel Kosovo hanno avuto l'ordine [illegible] usare la forza se necessario. «Non crediamo che ci sarà [illegible] nuova guerra nel Kosovo» ha dichiarato il portavoce della Nato Jamie Shea. Ma la si[illegible] [illegible] esplosiva. A Obilic sono state date al fuoco le [illegible] serbe. Gli albanesi si sono scontrati con i soldati della Kfor sulla strada che collega Pristina a Skopje. La tensione cresce a Prizren, Djakova, Gilane. Migliaia di manifestanti hanno sfilato nelle vie di Pec inneggiando all'indipendenza.

Anche il presidente del Kosovo Ibrahim Rugova ha affermato ieri che l'unica soluzione al conflitto crescente e l'immediato riconoscimento internazionale dell'indipendenza del Kosovo. Intanto il ministro degli Esteri di Serbia e Montenegro Goran Svilanovic [illegible] andato [illegible] New York per assistere alla riunione straordinaria del Consiglio di sicurezza dell'Onu.

A Belgrado cortei [illegible] manifestanti e colonne di automobili [illegible] sfilate per le vie del centro. All'altezza dell'ambasciata croata che è stata evacuata, la folla ha cominciato a tirare sassi, poco più in là [illegible] stata attaccata l'ambasciata tedesca. Un cordone [illegible] forze speciali della polizia è stato schierato intorno alla rappresentanza diplomatica degli Stati Uniti, impedendo ai manifestanti di avvicinarsi. [illegible] corteo, che [illegible] ha potuto raggiungere l'ambasciata albanese, si è poi diretto davanti [illegible] sede del governo dove era in corso una riunione straordinaria dell'esecutivo. Al termine della riunione il primo ministro Vojislav Kostunica ha invitato i manifestanti a recarsi tutti insieme di fronte al tempio [illegible] San Sava dove [illegible] patriarca della Chiesa ortodossa serba, Pavle ha celebrato in pomeriggio [illegible] preghiera per le vittime serbe in Kosovo. «E' in corso un vero pogrom contro i serbi, un'azione organizzata di pulizia etnica», ha detto Kostunica che [illegible] chiesto un intervento più decisivo delle forze di sicurezza dell'Onu.

In compagnia del ministro della difesa Tadic, del patriarca Pavle e dei ministri del gover[illegible] Kostunica si è poi diretto davanti alla sede del tempio ortodosso. Acclamato dalla folla il premier ha fatto un discorso infuocato; «Fratelli e sorelle, la Serbia non può fare a meno del Kosovo, [illegible] il Koso[illegible] noi [illegible] esistiamo. Non lo cederemo mai, come attraver[illegible] i secoli [illegible] l'hanno ceduto quelli prima di noi. Per questo abbiamo bisogno della vostra forza, della vostra volontà, della vostra determinazione», ha detto Kostunica invitando gli abitanti di Belgrado a scendere in piazza [illegible] a mezzogiorno per protestare contro il terrorismo albanese.



Un manifestante albanese tira un sasso contro le barricate erette dai soldati della Nato a Pristina, il capoluogo del Kosovo

DICIANNOVEMILA SOLDATI NON SONO BASTATI PER SPEGNERE ODI TENACI

La lunghissima agonia dell'«operazione pace»

La retorica non ha potuto colmare l'assenza di istituzioni comuni e di una economia. E la violenza è ripresa in un imbarazzato silenzio

analisi
Giuseppe Zaccaria

LA fine dell'ipocrisia tra virgolette, ovvero le esequie della consolante teoria della pace ad ogni costo si celebrano in queste ore fra il monastero di Decani ed il villaggio [illegible] Merdovac, che con inconsapevole ironia annuncia l'inizio del Kosovo ai confini meridionali della Serbia. E' qui, sotto le arcate di un ponte su cui nessuno [illegible] [illegible] a cancellare del tutto [illegible] vecchia scritta inneggiante al bandito Arkan, che la definizione «peace-keeping» scolora proprio come la vernice dello slogan, lasciando spazio ed evidenza alle espressioni di una realtà diversa.

«Zvi u napad», scrivono [illegible] sui muri i ragazzi serbi e gridano i dimostranti di Kosovska Mitrovica e Pec. [illegible] medesimo slogan riecheggia nelle città serbe fra gli studenti che invadono le piazze della capitale, dove per la prima volta in dodici anni di una storia pure terribile qualcuno a Belgrado ha attaccato [illegible] moschea.

«Zvi u napad» si può tradurre come «andiamo all'attacco», oppure «svegliamoci», o ancora «diamoci una mossa»: otto anni fa, questa era la parola d'ordine dei cittadini che attraversando la capitale [illegible] corteo cercavano di liberarsi dal giogo di Milosevic, oggi è il grido della reazione. Il percorso dei Balcani «pacificati» può racchiudersi [illegible] in questa [illegible] semantica: [illegible] protesta civile si tramuta in reazione inconsulta proprio mentre la definizione di «peace-keeping» perde di significato.

Quel che da cinque anni accade in Kosovo non è soltanto paragonabile al supposto «genocidio» che provocò l'intervento della Nato ma lo supera largamente, almeno stando alle cifre ufficiali. Nel 1999, quando l'Alleanza Atlantica decise i bombardamenti sulla Jugoslavia conteggi piuttosto precisi dell'Osce che schi[illegible] migliaia di osservatori sul terreno ascrivevano 1007 vittime (per la metà serbe) ad un anno e [illegible] di guerriglia nella regione.

Oggi nonostante i 19mila soldati d'Europa che controllano l'area n[illegible] esistono stime ufficiali, però le fonti serbe parlano di un migliaio di «scomparsi» nel dopoguerra e quelle albanesi di due o tremila. Ad impressionare non è tanto il rincorrersi delle propagande quanto il continuo, inarrestabile deteriorarsi della situazione. Ormai soltanto [illegible] buona volontà dei rappresentanti Onu può accennare ad un progetto di «miglioramento degli standards» da portare avanti nei prossimi mesi.

[illegible] questo lunghissimo dopoguerra il Kosovo non ha visto nasce[illegible] una sola istituzione comune, una sola industria, una qualsiasi economia diversa da quella che si sviluppa intorno ai soldati occidentali. In compenso ha potuto assistere al succedersi [illegible] amministratori impegnati a rivestire lo squallore del proprio lavoro di definizioni sempre più reboanti, rincorrendo parole che quasi mai corrisponde[illegible] alla sostanza dei fatti e per questo richiedevano la protezione delle famose virgolette, proprio come è accaduto con per il «peace-keeping».

A Pristina strane «elezioni» hanno dato [illegible] ad un «parlamento», che sotto la «presidenza» di Ibrahim Rugova si [illegible] ben presto impantanato fra i furori degli ex comandanti militari albanesi e le assenze dei rappresentanti serbi. Quella [illegible] assemblea nazionale avrebbe voluto legiferare ma non ha potuto farlo, avrebbe intendeso occuparsi di uno stato nascente assolutamente escluso dalla risolu[illegible] 1244 del Consiglio di sicurezza dell'Onu (30 giugno di cinque anni fa). Uno dei risultati di questa assurda situazione consiste nel fatto che gli albanesi adesso parlano di «indipendenza» fra virgolette, men[illegible] i serbi propongono, sempre [illegible] virgolette, una «cantonizzazione» protetta dai soldati d'Occidente.

Contemporaneamente [illegible] nuova «polizia» locale risulta formata al 94 per cento da [illegible] guerriglieri dell'«Uck» che l'Onu aveva cercato di disarmare: vista l'impossibilità di portare a termine l'operazione si è scelto ancora una volta di mutare non la l'essenza [illegible] [illegible] [illegible] delle cose, dotando gli [illegible] combattenti albanesi di una divisa [illegible] di uno sfollagente.

Tutto il resto è dipeso dal fatto che [illegible] Kosovo «liberato» sia poi finito nel [illegible] d'ombra della storia. Qualche mese fa i primi dati sulle fosse comuni (che al momento dei bombardamenti Nato si voleva contenessero i corpi di diecimila albanesi) avevano destato qualche sconcerto, finendo comunque sepolti fra le vicende afghane e quelle irachene. Fra i circa quattromila corpi scoperti in numerosissimi, piccoli tumuli, [illegible] la metà erano appartenuti a «non albanesi», per usare l'eufemismo dei medici legali dell' Onu.

Nonostante l'interminabile rosario di ragazzi uccisi, vecchiette eli[illegible], scuole prese d'assalto, «scuolabus» blindati, bombe a ma[illegible] [illegible] ospedali, nonostante il fatto che nel [illegible] Kosovo la violenza avesse semplicemente mutato direzione, rivolgendosi contro i persecutori di un tempo con intensità anche maggiore di prima, l'immagine di [illegible] regione «pacificata» [illegible] «controllata» dalle truppe dell'Alleanza atlantica ha fatto premio [illegible] tutto il resto. Pochi mesi fa [illegible] ignoto cecchino albanese aveva aperto [illegible] fuoco contro un gruppo di ragazzi che faceva il bagno in un fiume, uccidendone quattro e ferend[illegible] due, ma la notizia era apparsa in breve solo [illegible] pochi giornali. Tutto questo, fino [illegible] quando, l'altra sera, la dura realtà ha fatto saltare tutte le virgolette che proteggono la nuova ipocrisia [illegible].

Già qualche anno fa il primo governatore di Bosnia per conto [illegible] Nazioni Unite, lo svedese Karl Bildt, aveva sintetizzato così la [illegible]tuazione balcanica: «Nell'arco di dieci anni l'Occidente ha sostenuto tre terapie diverse contro la dissoluzione della ex Jugoslavia. Prima la nascita di [illegible] nazionali come Slovenia e Croazia, poi il mantenimento [illegible] tutti i costi [illegible] stati multietnici (Bosnia) ed infine la soluzione Kosovo. E la soluzione Kosovo è la seguente: mah...».

La violenza che riesplode in Kosovo sembra dunque riemergere dal passato, però presenta semplicemente il conto di una realtà che non si è voluto o potuto affrontare. E man [illegible] che le nella regione la situazione si fa più tesa sembra peggiorare anche il quadro politico tutt'intorno, con una Serbia sempre sull'orlo di una svolta in senso radicale ed una Macedonia che la morte del premier Trajkosvky ripor[illegible] [illegible] momenti molto delicati. A cinque anni [illegible] bombardamenti Nato e [illegible] a dieci dagli accordi di Dayton il Kosovo sembra destinato a seguire la strada già tracciata [illegible] Bosnia, dove l'altra, gigantesca operazione di «peace-keeping» che chiudeva il secolo è riuscita a fallire con minor clamore, sprofondando lentamente nel disinteresse generale.

Fino ad oggi in Bosnia la comunità internazionale ha investito cifre che ormai superano i sette miliardi di dollari per ottenere uno Stato che funziona sempre a tre velocità, un'economia inesistente e partiti ipernazionalisti (serbo, bosniacco, croato) ogni volta più forti. I diplomatici più esperti prevedono che se i soldati della Nato abbandonassero Sarajevo e dintorni un nuovo confron[illegible] [illegible] si svilupperebbe entro tre settimane. In Kosovo basterebbe anche meno.



IL CONFLITTO

10.800 kmq
2 milioni di abitanti
il 90% [illegible] origine albanese
[illegible] 1991 i serbi erano 195.000, oggi sono 80.000

■ MARZO [illegible]9
Belgrado pone fine all'autonomia del Kosovo

■ [illegible] 1991
Gli albanesi proclamano la Repubblica del Kosovo

■ FEBBRAIO/MARZO [illegible]
Inizio [illegible] conflitto armato

■ 6 [illegible] 1999
Trattative di pace

[illegible]
Stop alla diplomazia

■ 24 [illegible] 1999
Inizio dei bombardamenti. Nato contro la Jugoslavia

■ 9 GIUGNO 1999
L'esercito jugoslavo lascia il Kosovo

■ 10 GIUGNO 1999
Il Kosovo è sotto l'amministrazione dell'Onu

[illegible] [illegible] AL VOTO DI [illegible] [illegible] LEGGE BOATO



Silvio Berlusconi

Il premier: c'era libertà di voto e io non sono un dittatore...

■ «Continuo ad essere favorevole alla grazia [illegible] Sofri, [illegible] sui problemi di coscienza non posso imporre decisioni [illegible] parlamentari [illegible] maggioranza e [illegible] Forza Italia. Credo che [illegible] leader di un partito liberale non possa fare diversamente. In Italia non c'è [illegible] un regime, non c'è un dittatore. Certe volte [illegible] dispiace di non esere [illegible] dittatore, ma, ahimè, [illegible] lo sono». Così Berlusconi [illegible] commentato, ieri, il voto [illegible] Montecitorio che ha affossato la «legge Boato». Immediata la replica del senatore della Margherita Mario Cavallaro: «Sono esterrefatto. [illegible] pare che il premier sotto[illegible] I suoi parlamentari a ben più pressanti richiami quando si tratta di votare leggi che [illegible] riguardano molto da vicino». La vicenda del voto ha [illegible] numerosi [illegible] contrastanti commenti. Molto soddisfatti, in genere, quelli di Alleanza nazionale e dei leghisti («Il tonfo della legge Boato - ha detto Roberto Calderoli - rappresenta un gran giorno per la giustizia e le vittime del terrorismo»). Sdegnati, [illegible]ce, la maggior parte degli esponenti dell'opposizione (in particolar modoMarco Boato che è arrivato a definire quel voto come un «...flesso fascista»).



Adriano Sofri

[illegible] RIUNIONE PER LE EUROPEE

Barzelletta del Cavaliere ai coordinatori con Dio vicepresidente della «Paradiso Spa»

■ Berlusconi alla riunione dei coordinatori di FI ha raccontato ha raccontato la seguente barzelletta: «Berlusconi muore - ha detto- [illegible] va all'inferno...». «Ma all'inferno - ha continuato - manca la pece, i diavoli [illegible] sfaticati. E allora Berlusconi deve aiutare Lucifero per far funzionare tutto alla perfezione. Grazie alla sua opera Berlusconi [illegible] chiamato dal Purgatorio. Berlusconi risolve i problemi anche lì ed è chiamato, quindi, dal Paradiso dove i cherubini litigano». [illegible] questo punto - ha concluso Berlusconi - «arriva il colloquio con il Padreterno che dura tre ore. Al termine Berlusconi esce con la mano sulla spalla di Dio. Che esclama: "Carina l'idea sul Paradiso Spa. Ma c'è una cosa che non ho capito: perché io dovrei fare il vicepresidente...?"».

ENTRO IL 23 MARZO MAGGIORANZA E OPPOSIZIONE DEVONO CONSEGNARE GLI EMENDAMENTI AL TESTO DEL SENATO

La Lega: i giudici di pace siano eletti dal popolo

Giustizia, salta la riunione dei saggi del centrodestra: manca l'accordo

Guido Ruotolo

ROMA

La scadenza del [illegible] marzo si sta ormai avvicinando pericolosamente. Entro martedì prossimo, infatti, maggi[illegible] e opposizione dovranno deposit[illegible] alla Camera gli emendamenti al testo della riforma dell'ordinamento giudiziario [illegible] dovrebbe [illegible] portato in Aula a partire dal [illegible] aprile. [illegible] all'interno della maggioranza non si è trovata ancora una mediazione accettabile tra le varie spinte e propos[illegible]. Non solo: il ministro di Giustizia, il leghista Roberto Castelli, nella riu[illegible] dei quattro saggi dell'altra sera ha consegnato agli alleati di governo i suoi primi emendamenti - anzi quelli a firma del governo - che introducono nell'ordinamento giudiziario l'elezione popolare dei giudici di pace, dei giudici onorari, dei viceprocuratori onorari di tribu[illegible]. Sono circa ottomila i magistrati che dovrebbero [illegible] eletti dal popolo, se dovesse essere accolta la proposta del Guardasigilli. Una «proposta dirompente», fanno sapere i vertici dell'Anm. Una proposta che nella riunione ha già incassato il no dell'Udc Michele Vietti.

A questo punto, in mancanza di un colpo di reni della maggioranza, si apre la prospettiva [illegible] [illegible] rinvio della scadenza dei termini di presentazione degli emendamenti. Lo stesso Guardasigilli, ieri, ammetteva: «Sul tanto vituperato disegno di legge alla f[illegible] sono pochi i punti [illegible] cui non c'è accordo». Castelli, a proposito del concorso per l'accesso alla funzione, ha riconfermato quello che era emerso l'altra sera nella riunione dei saggi: «Sono assolutamente aperto a [illegible] soluzione [illegible] mediazione. S[illegible] si trova una soluzione condivisa dalle forze politiche e dai magistrati io sono d'accordo. [illegible] punti in discussione e sui quali [illegible] [illegible] opinioni diverse alla fine sono tre: concorso [illegible] accesso, concorsi interni [illegible] gestione delle Procure».

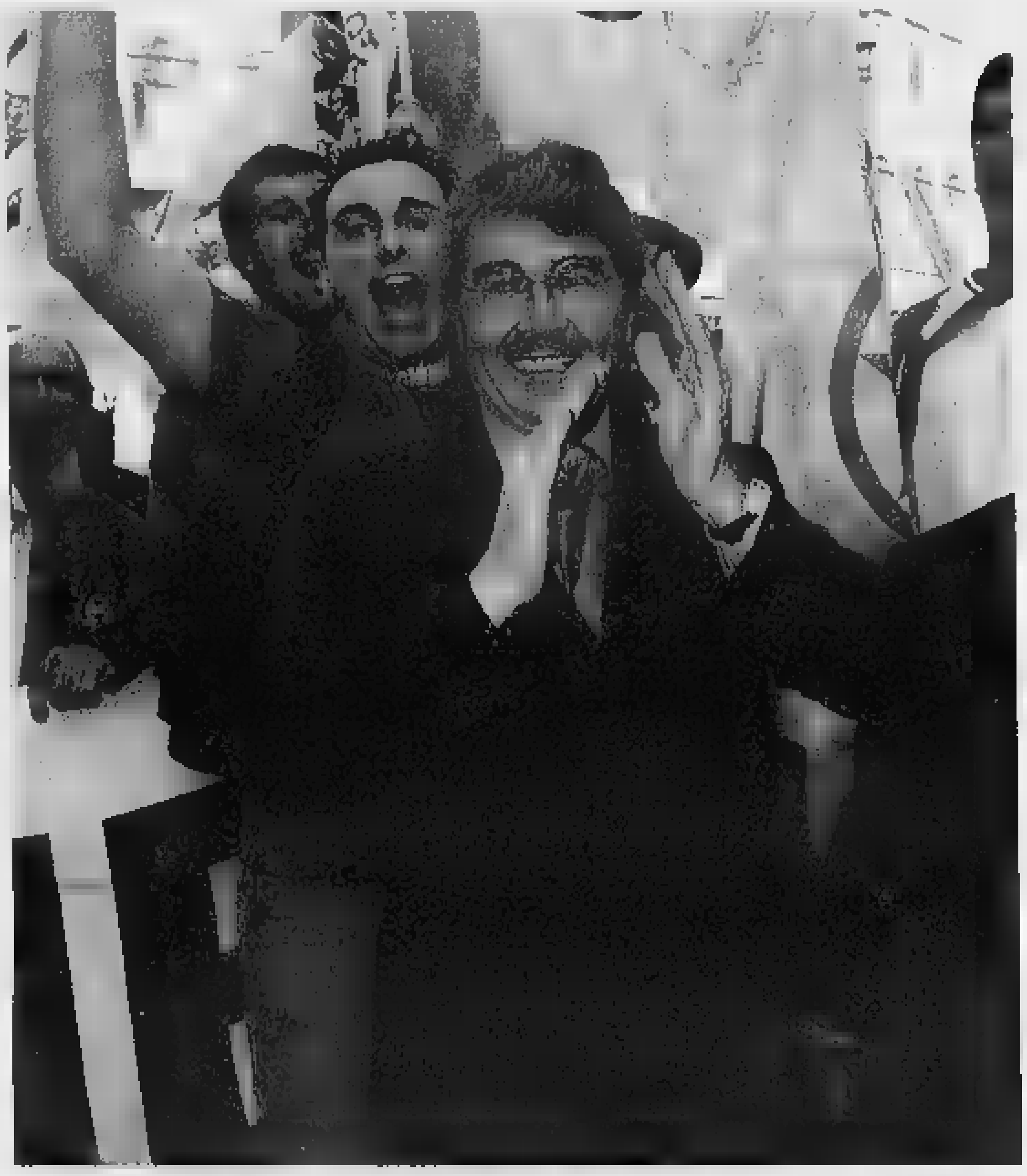
Saranno pochi i punti, ma sono quelli decisivi. Sull'accesso alla funzione, [illegible] sta valutando la proposta di mediazione [illegible] relatore in commissione, il forzista Nitto Palma, che prevede la reintroduzione del concorso unico, con gli esaminandi che partecipano a [illegible] prova scritta comune. Gli orali, invece, saranno diversi per chi vuole diventare pm e chi giudice. Forza Italia e An spingono per ritoccare il meno possibile il testo approvato dal Senato. Ieri, il Guardasigilli Castelli e il forzista Giuseppe Gargani hanno avuto [illegible] scambio di opinioni, registrando l'empasse dei quattro saggi: il rappresentante dell'Udc, Michele Vietti, ha annunciato la sua indisponibilità a partecipare a riunioni che [illegible] [illegible] gli emendamenti che recepiscono le proposte avanzate da Pecorella e da lui stesso, e che hanno portato alla riapertura del dialogo [illegible] l'Anm. Castelli [illegible] Gargani [illegible] andati poi, separatamente, a palazzo Grazioli, dal presidente del Consiglio, per consultarsi. Il [illegible] responsabile Giustizia [illegible] Forza Italia, al termine di una giornata di contatti [illegible] di riunioni, si dichiara ottimista: «Alla fine, l'accordo non è poi così lontano».

In attesa della mediazione interna alla maggioranza - avendo chiara l'indicazione [illegible] Berlusconi di approvare la riforma prima della campagna elettorale -, dal cappello del prestigiatore ieri è uscito [illegible] coniglio degli emendamenti del Guardasigilli Castelli, che introducono l'elezione popolare dei giudici onorari [illegible] di pace. La Lega non ha mai fatto mistero di sostenere l'elezione popolare dei pm - non prevista in nessun ordinamento non solo europeo, ad eccezione della Svizzera [illegible] di alcuni Stati degli Stati uniti -, che per essere introdotta dovrebbe essere realizzata attraverso una riforma costituzionale. La Costituzione, invece, prevede [illegible] possibilità di elezione diretta dei giudici onorari. Nel motivare i suoi emendamenti, il Guardasigilli sostiene: «L'elezione a suffragio universale meglio garantisce l'autonomia della f[illegible] giurisdizionale da eventuali condizionamenti». E ancora: «Il meccanismo prescelto prevede che l'elezione si svolga nel distretto di ciascuna Corte d'appello; il numero dei posti è determinato sulla base dei vigenti parametri di determinazione delle piante organiche». L'Anm, se dovessero passare questi emendamenti, sarebbe contraria: «I giudici di pace e onorari - spiega Fabio Roia, segretario di Unicost - hanno assunto ruoli e funzioni che li avvicinano alla magistratura togata».

[illegible] ELETTORALE: ASSUNTO UN MANAGER ORGANIZZATIVO

Berlusconi: siamo al 23,5%

■ ROMA. È [illegible] pronto per la campagna elettorale di [illegible] Italia per le prossime elezioni amministrative ed europee. Sarà portata avanti [illegible] «campagna [illegible] [illegible] [illegible] Cdl», [illegible] spiegato [illegible] Berlusconi a margine di [illegible] visita ad [illegible] cantiere dell'Anas presso il Grande Raccordo Anulare. «Daremo dei [illegible] sui risultati fin qui realizzati, sempre con un riferimento preciso al contratto con gli italiani». Poi, in una [illegible] [illegible] i coordinatori regionali, il premier ha aggiunto: «Ragazzi, [illegible] sondaggi siamo poco sopra il 23,5%, ma sono certo che alla fine arriveremo oltre il 25%. Siamo ancora sotto il nostro ultimo risultato ma c'è ancora tempo davanti e spiegheremo bene ai cittadini i risultati del governo». E il premier ha anche nominato, Vittorio Usigli, avvocato penalista e direttore generale di una società Eni per 15 anni, manager «organizzativo» di Forza Italia. Usigli affiancherà i dirigenti azzurri nella campagna elettorale.



Il ministro della Giustizia Roberto Castelli manifesta con i Giovani Padani [illegible] il federalismo in piazza Montecitorio

ANCHE VELTRONI E STORACE DIFENDONO ROMA: BASTA PAGLIACCIATE

Bufera su Castelli dopo il corteo padano

Lite con Diliberto, che querela il ministro. L'Ulivo: si dimetta

ROMA

Un ministro che si mette a saltellare ad una manifestazione pada[illegible] davanti a Montecitorio [illegible] grido «chi [illegible] salta, italiano è...» non può passare inosservato. E infatti dopo le foto e i titoli di giornale sulla «performance» del Guardasigilli Roberto Castelli, uscito mercoledì dal Parlamento giusto [illegible] tempo per unirsi [illegible] Giovani Padani, ieri non [illegible] [illegible] le polemiche a mezzo agenzie di stampa tra l'esponente leghista e rappresentanti della maggioranza e dell'opposizione. Uno scambio di pesanti insulti con Veltroni, Storace e Follini (ai quali [illegible] sempre risposto Castelli), concluso [illegible] serata negli studi RaiTre di Telecamere - al termine della registrazione di una puntata che andrà in onda domenica - tra l'attuale [illegible] della Giustizia [illegible] il suo predecessore, il segretario dei Comunisti italiani, Oliviero Diliberto. E dopo lo scontro verbale i due probabilmente si rivedranno nell'aula [illegible] [illegible] tribunale. Ecco il verbale delle stilettate tra i due Guardasigilli, uno in [illegible] e l'altro del governo ulivista.

Castelli: «Meglio saltare [illegible] i giovani padani che mandare [illegible] giro a sprangare la gente come fai tu».

Diliberto: «Ti preannuncio [illegible] querela, che di sicuro perderai».

Castelli: «Credo sia molto più grave ricevere con gli onori i terroristi e inneggiare [illegible] Fidel Castro, come hai fatto tu, che [illegible] andare con dei giovani pacifici a fare quattro salti. Loro sono liberi di inneggiare a quello che gli pare».

Diliberto: «Sarà una doppia querela. Spero non ti nasconderai dietro l'immunità parlamentare».

Fin qui il battibecco a Telecamere. Ma per tutto il giorno le agenzie di stampa avevano rilanci[illegible] il botta e risposta tra il ministro ed esponenti dei due Poli, equamente divisi. Aveva incominciato in mattinata il leader Udc Marco Follini, intervenendo ai microfoni di Radio Anch'io: «Stimo Castelli, ma credo sia patetico quando saltella "Chi non salta italiano è"». Replica politica del ministro: patetico [illegible] chi [illegible] allinea con la sinistra. Con aggiunta non proprio elegante: «Forse la [illegible] è solo invidia, perché a giudicare dal fisico che ha [illegible] mi pare sia in grado di saltellare».

Poi un altro esponente della maggioranza, [illegible] governatore del Lazio Francesco Storace, ha definito «gra[illegible] il gesto [illegible] piazza di Castelli [illegible] ha aggiunto: «Mi vuole convincere di non essere italiano. Penso che nemmeno [illegible] fa mille capriole ci convincerà di non essere un pagliaccio». Con chiosa sull'intervento di Follini: a definirlo patetico, secondo Storace, è [illegible] «generoso». Un aggettivo che invece è piaciuto al capogruppo alla Camera dell'Udc, Luca Volontè: «Patetico era ieri e lo si conferma ampiamente oggi». Chiusura del ministro: «Dandomi del pagliaccio, Storace si comporta veramente da maleducato, mi dispiace per lui».

Dello stesso tenore lo scambio di battute con il sindaco di Roma, Walter Veltroni. La manifestazione che invitava al «sacco di Roma» piena di slogan contro «Ro[illegible] ladrona» è stata uno spettacolo «triste e ridicolo», ha detto, che ha toccato vette [illegible] «grottesco» quando il ministro [illegible] è messo a saltare. [illegible] una notazione politica, [illegible] sindaco diessino: «Ancora una volta è necessario ricordare che i ministri della Repubblica hanno giurato sulla Costituzione ed hanno quindi il preciso obbligo morale e giuridico di rispettare le istituzioni [illegible] la dignità dello Stato e della capitale».

Dura l'ultima replica della giornata, che il Guardasigilli ha dedicato a Veltroni: mentre i giovani padani «hanno manifestato civilmente», i «picchiatori» sedevano nella giunta capitolina. Inoltre, secondo Castelli «il governo sostenuto dall'attuale sindaco di Roma ha omaggiato una terrorista», Silvia Baraldini.

Sulla «chiassata» di mercoledì in piazza Montecitorio sono intervenuti ieri anche altri esponenti dell'Ulivo, come l'ex ministro della Margherita, il senatore Agazio Loiero, il quale ha parlato di «spettacolo indecente» e ha invitato [illegible] maggioranza di governo a lasciare fuori [illegible] Lega. Battuta dello stesso tenore da parte del [illegible] Gianfranco Pagliarulo: «Lo si faccia saltare davvero, [illegible] dal [illegible] incarico di ministro». Da segnalare le reazioni indignate cont[illegible] «l'ingegnere padano» da parte dei sindacati di Polizia penitenziaria: il Sappe chiede che Ciampi e Berlusconi lo richiamino, mentre la Uilpa esprime «sdegno», in quanto Castelli ha offeso il «sentimento patriottico [illegible] l'istituzione che rappresenta». [r. i.]



Oliviero Diliberto (Pdci)

«CI INCHINIAMO DI [illegible] AL [illegible] [illegible] [illegible] VUOLE, STAMPI [illegible] [illegible]»

Segni offre la tipografia [illegible] Giuliano Ferrara

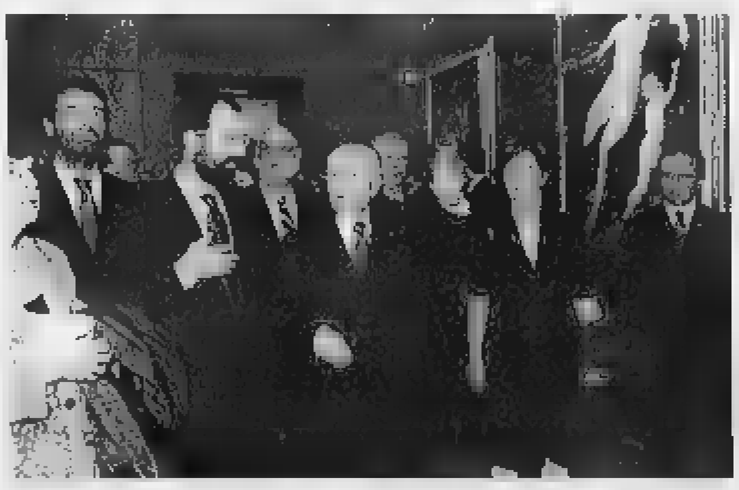
■ Il direttore de «Il Foglio» aveva annunciato, nel suo editoriale contro [illegible] «destra cialtrona» che ha tradito sulla legge Boato per dare a Ciampi il diritto [illegible] concedere la grazia [illegible] il «sì» di Castelli, [illegible] essere pronto a fondare un altro giornale dopo «Il Foglio». E subito dal Partito dei Liberaldemocratici [illegible] Mario Segni è venuta l'offerta all'Elefantino: «E' doveroso, inchinarsi di fronte all'intelli[illegible] ed [illegible] coraggio [illegible] Giuliano Ferrara e, questo, comunque la [illegible] voglia pensare su Sofri». Così sul giornale del partito, «Il Patto», diretto da Aventino Frau, offre a Ferrara, qualora decida di fare [illegible] [illegible] quotidiano, la possibilità di stamparlo presso [illegible] propria tipografia, gratis, occupandosi anche della diffusione e senza pretendere alcuna partecipazione societaria. Giusto per il gusto di farlo e per contribuire ad accrescere il grado di pluralismo [illegible] di libertà [illegible] [illegible] Paese. «Ferrara ha dato una bella lezione d'indipendenza e di lealtà che noi Liberaldemocratici siamo pronti a sostenere e a difendere».

VISITA IN ANTEPRIMA DEL CAPO DELLO STATO ALLA MOSTRA «L'ETÀ DI RUBENS» NEL CAPOLUOGO LIGURE

Incontro con la scienza per Ciampi a Genova

[illegible]

Un incontro speciale con [illegible] scien[illegible] e con i suoi giovanissimi estimatori ha animato la giornata genovese di Carlo Azeglio Ciampi. Ospite nel capoluogo ligure per [illegible] visita in anteprima alla mostra «L'età [illegible] Rubens», che sancisce di fatto l'apertura dell'anno [illegible] «Genova 2004. Capitale europea della cultura», il Presidente della Repubblica si è recato nella Sala del Maggior Consiglio di Palazzo Ducale dove era stata allestita in suo onore una piccola esposizione esemplificativa degli exhibit e degli esperimenti didattici che [illegible] proposti nell'ambito della prossima edizione [illegible] Festival della Scienza, in programma dal 28 ottobre all'8 novembre. Accompagnato dal sindaco Giuseppe Pericu, da Davide Viziano, presidente [illegible] Comitato Genova 2004, dal presidente della Regione Liguria Sandro Biasotti e dal vicepresidente della Camera dei deputati Alfredo Biondi, Carlo Azeglio Ciampi [illegible] [illegible] accolto dai responsabili del Festival - la presidente Manuela Arata, il direttore Vittorio Bo e il presidente del Comitato Scientifico e rettore dell'Università San[illegible] Pontremoli. [illegible] Presidente della Repubblica ha assistito alla proiezione di un video sul Festival e ha poi proceduto a un giro tra gli exhibit, soffermandosi [illegible] particolare su due esperimenti ottici, [illegible] sfera di Newton e il disco [illegible] Benham. [agi]



Il presidente della Repubblica durante la visita ieri alla mostra «L'età di Rubens»

EMERGENZA IMMONDIZIA IN CAMPANIA


L'immondizia accumulata ha reso fetida l'aria

Stanziati tredici milioni di euro
Da oggi qualche miglioramento

■ Potrebbe cominciare ■ nelle prossime ore ■ lento ■ per il ritorno alla normalità. I tecnici del commissariato straordinario ai rifiuti stanno lavorando ■ una ■ ■ interventi - accordi con altre regioni, aumento dei convogli diretti in Germania, individuazione ■ siti ■ stoccaggio temporaneo - per liberare le strade ■ dalla spazzatura, e per riprendere con ritmi normali lo smaltimento dei rifiuti. ■ momento peggiore, insomma, sembrerebbe essere ■ spalle anche ■ occorrerà ■ tempo per mettere la parola fine all'emergenza nelle zone, come la provincia ■ Caserta e l'area a nord di Napoli, epicentro dei problemi in questi ultimi giorni. Il tutto, ovviamente, se non ci saranno ■ proteste ■ piazza contro lo stoccaggio dei rifiuti: ■ complicare le cose, proprio nel casertano, ■ anche i picchettaggi che bloccano l'area di deposito delle balle di cdr (il combustibile derivato ■ rifiuti) a Villa Literno, o l'area di trasferenza di San Tammaro, la ■ capacità ricettiva (settemila tonnellate) permetterebbe, da sola, di risolvere i problemi ■ tutta la provincia. ■ napoletano ieri è ripresa a pieno regime l'attività dell'impianto cdr ■ Tufino, e all'inizio della prossima settimana ripartirà anche quello ■ Giugliano. Sono stati attivati alcuni siti di stoccaggio temporaneo, ■ quindi da domani tutti i comuni della provincia potranno conferire i propri rifiuti: gradualmente sarà quindi possibile liberare le strade dai cumuli cresciuti in questi giorni. Ad Aversa si è creata ■ situazione-limite anche perchè il Comune, a differenza di quanto accaduto in altri centri della Campania, non aveva ancora individuato un'area di stoccaggio provvisorio: ora invece il sito sta per entrare in funzione, ■ ciò consentirà sin da oggi ■ alleviare l'emergenza. Si stringono i tempi per ■ accordi con altre Regioni. Per uscire dall'emergenza ■ Regione Campania ha stanziato 13 milioni di euro, di cui ■ destinati alla raccolta differenziata. Catenacci ha chiesto un aiuto finanziario anche al Governo, sotto forma ■ anticipazione di fondi

IL CALDO ACCRESCE I DISAGI AD AVERSA

Vita quotidiana nel paese dei rifiuti

Dopo le scuole, il sindaco minaccia di chiudere anche i negozi «C'è il rischio di una sommossa popolare». Si teme la diossina

reportage

Fulvio Milone

Inviato ad AVERSA (Caserta)

IN via Ovidio cammini ■ tuo rischio e pericolo, dribblando piramidi di sacchetti squarciati dai cani randagi che di questi tempi ■ soffrono certo la fame. Il marciapiedi è coperto da una patina gelatinosa, ■ poltiglia beige che vira sul marrone e che ■ ■ fetore insopportabile. Le auto non passano più perché i copertoni non fanno presa sul selciato, e c'è il rischio che slittino. «Un po' ■ guidare sulla neve», azzarda Armando Cuomo, che trascorre i suoi giorni da pensionato passeggiando con il fazzoletto premuto sul naso, ■ uno scenario da peste ■ ■ non è neve, ma immondizia, quella che un tabaccaio di via Costantinopoli sta togliendo con la pala dell'ingre■ del negozio, maledicendo il caldo e l'assenza di vento che rendono l'aria ammorbante.

E' così in ■ D'Iasi, in piazza Mancone, in piazza Municipio, ■ via Roma: tutta Aversa sta affondando nella stessa melma che il sole cuoce da due settimane. Millequattrocento tonnellate di rifiuti invadono strade e piazze, sotto gli occhi impotenti dei settantamila abitanti di questa cittadina al confine fra le province di Caserta e Napoli: settantamila a ■ ogni giorno si aggiungono trentamila pendolari provenienti dai comuni vicini.

Il sindaco, Domenico Ciaramella, quasi scoppia a piangere quando parla di «rischio ■ ■ popolari». Dice che Aversa, epicentro dell'ennesima emergenza dei rifiuti in Campania, è stata tradita, e che lui non ci può farci niente: «Al commissariato straordinario mi ■ assicurato che la raccolta sarebbe cominciata subito, ■ che gli autocompattatori avrebbero raccolto la metà dell'immondizia dalle strade».

Non è così? «No che non è così. Certo: siamo stati autorizzati ■ raccogliere sessanta tonnellate ■ giorno delle cento prodotte dalla città. Ma le altre millequattrocento che stanno marcendo sotto il sole, dove le mettiamo? La situazione è gravissima. E' come se mi avessero mandato un medico mentre in ■ ho un morto». Ciaramella fa attenzione a non farsi vedere troppo in giro. Quando ■ costretto a muoversi dal Municipio sempre assediato dalla gente che protesta, ■ fa accompagnare dai vigili urbani. Qualcuno dice che neanche i figli ■ i nipoti girino ■ da soli. Fa quello che può. Per cominciare, lunedì, ha ordinato la chiusura di tutte le scuole, pubbliche e private, e delle due sedi distaccate della Seconda Università di Napoli. Quarantamila studenti non frequentano le aule da quattro giorni, perché il rischio sotto il profilo igienico ■ sanitario ■ grave. Anche le saracinesche dei chioschi del mercato ■nale sono chiuse, ■ ■ è escluso che all'inizio della prossima settimana una serrata forzata di tutti i commercianti trasformi Aversa in una città fantasma, oltre che annegata nella spazzatura.

L'immondizia che straripa sta cambiando le abitudini e l'esistenza ■ degli aversani, costretti ■ convivere con una sorta di mostro da film dell'orrore che lentamente avvolge ■ lunghi tentacoli strade ■ piazze. Ha già attaccato le mura dell'Istituto magistrale Iommelli, nel centro della cittadina, che ■ il suo cancello chiuso offre una resistenza puramente simbolica.

Le aule possono essere riparmiate dai rifiuti, ■ non dal fumo acido ■ carico di diossina sprigionato dagli incendi appiccati dagli abitanti della zona, che nella convinzione ■ scongiurare col fuoco possibili epidemie innescano un rischio gravissimo di intossicazione. ■ Vigili del fuoco, ormai allo stremo, hanno fatto 280 interventi nelle ultime quarantott'ore: vanno ■ spegnere ■ fiamme in via Costantinopoli, ma non fanno in tempo a tornare in caserma perché via radio vengono dirottati per un altro rogo. Il professore Michele Costanzo, preside del liceo classico Mattei, che conta mille alunni, è rimasto barricato in casa. «La chiusura delle scuole era inevitabile in queste condizioni», dice, prima di spiegare come vi■ l'emergenza sulla ■ pelle: «Esco poco, lascio ■ finestre chiuse. Il Comune consiglia di tenere per quanto possibile i rifiuti in casa. Io posso farlo, perché abito in un appartamento piuttosto grande. Ma mi chiedo quanto questo invito possa valere per chi ha ■ monocamera».

Anche i bambini di Aversa escono poco. L'entusiasmo per la chiusura delle scuole è stato subito spento dal divieto dei genitori di scendere ■ strada. Le mamme li tengono tappati in casa, impaurite dal fumo nero degli incendi e dall'odore che prende alla gola ■ fa tossire. Anche loro vittime ■ una psicosi che sfugge a ogni controllo, temono che domani pos■ ■ peggio di oggi. Così, quando vanno a fare la spesa, comprano il doppio di ogni ■ «Meglio premunirsi - spiega Rosa Altieri, casalinga, madre ■ due bambini -. Ho sentito dire che il Comune vuole ordinare la serrata anche dei negozi, quindi h■ deci■ di fare ■ scorta di pane, latte ■ acqua minerale». E nelle farmacie, naturalmente, vanno a ruba le mascherine.

Assediati dai rifiuti, esasperati dalla sporcizia ■ dal cattivo odore che si ■ nelle case, la gente ha imparato a ■ sospettosa. Spia ■ diffidenza ogni faccia nuova, sbircia nelle auto parcheggiate vicino ai cumuli di immondizia, alla ricerca di un sacco pieno di spazzatura. ■ perché lo spiega il sindaco: «E' bene sorvegliare, perché ho notizia che ad Aversa vengon■ a buttare i rifiuti anche dai Comuni vicini». Ciaramella è disperato: «Non ■ più che fare - confessa -. L'emergenza potrebbe essere risolta se potessimo portare la nostra immondi■ nella discarica che si trova ■ località ■ Tammaro, ma è impossibile: gli abitanti della ■ non vogliono che si scarichi, e picchetta l'ingresso».

Ma dall'emergenza c'è ■ che chi può trarre beneficio: la camorra, che nelle campagne del Casertano starebbe aprendo in questi giorni nuove discariche clandestine. Alla raccolta dei rifiuti, finirà con il pensarci lei.


L'assedio dei rifiuti ■ Aversa

LA CRISI

1 I SITI DI STOCCAGGIO ■
La Campania produce ogni giorno 7500 tonnellate di rifiuti, 4200 delle quali nella sola Provincia di Napoli. Per il trattamento dei rifiuti urbani ■ costruiti negli ultimi due anni sette impianti per la trasformazione dell'immondizia in combustibile (le cosiddette «ecoballe»). Il loro numero è insufficiente, e le aree di stoccaggio si ■ totalmente saturate

2 ■ ■ CHIUSE
Undici discariche che raccoglievano i rifiuti provenienti dalle aree di stoccaggio sature sono state chiuse nel 2001. L'ipotesi di riaprirle temporaneamente per rispondere all'emergenza ■ queste settimane ha provocato proteste e blocchi stradali

3 GLI IMPIANTI NON REALIZZATI
Il piano prevedeva ■ realizzazione di alcuni impianti di «termovalorizzazione» per la lavorazione e l'eliminazione definitiva del materiale già trattato. Due di questi non sono mai stati realizzati.

4 LA POSSIBILE SOLUZIONE
Il commissario di governo per l'emergenza rifiuti, Corrado Catenacci, ■ disposto ■ un'ordinanza ■ autorizzare «in via ■ tutto eccezionale e temporanea l'attività di stoccaggio e trasferenza dei rifiuti urbani presso le aree individuate quali 'Isole Ecologiche' nei Comuni di Francolise, Marcianise, Castel Morrone e Caiazzo». Questo dovrebbe consentire la rimozione dei rifiuti giacenti sulle strade e il ritorno alla normalità

LA PROCURA DI NIZZA ACCUSA LE FERROVIE FRANCESI

«La linea del Tenda non era sicura»

«Troppe negligenze e imprudenze» L'anno scorso un incidente con due morti

Giulio Gavino

NIZZA

«Negligenze, imprudenze, mancanze verso gli obblighi di sicu■ Nell'Europa unita delle comunicazioni e dei trasporti, le ferrovie francesi sono sotto accusa, trascinate in tribunale dal procuratore di Nizza, per aver consentito che per due anni la linea internazionale della Valle Roja, tra la Riviera e il Piemonte, fosse operativa con altissimo rischio per i passeggeri. Rischio che si è trasformato in tragedia l'anno scorso quando due convogli si sono scontrati ■ galleria. Uno schianto terribile nel quale hanno perso la vita ■ macchinista ■ ■ capotreno italiani, Giuseppe Bessone, ■ anni, di Mondovì, e Attilio Bandiera, 34 ■ di Ventimiglia.

E' stata la procura ■ Nizza a iscrivere come imputati nel processo per omicidio e lesioni colpose nei confronti ■ decine di viaggiatori rimasti feriti, anche i vertici della Sncf, la sotri■ Societè National de Chemin de Fer: «E' incontestabile - ha scritto il giudice nell'atto ■ rinvio a giudizio - che ■ stato commesso un reato scaturito da negligenze e imprudenze che hanno interessato più livelli gerarchici». Parole dure in vista di un processo che si annuncia particolarmente acceso soprattutto per la presenza delle parti civili in causa.

Se da una parte il capostazione di Breil sur Roja, piccola stazioncina a cavallo delle Alpi Marittime, aveva ammesso immediatamente di «essersi dimenticato del convoglio france■ che correva ■ quello italiano» (sulla linea ■ in corso dei lavori ■ riceveva continue chiamate ■ telefono), dall'altra ■ perizia disposta dalla magistratura francese ha dismostrato come da oltre due anni ■ delle apparecchiature del sistema di sicurezza ■ fuori servizio. I tecnici hanno addirittura definito «fantasioso» il suo funzionamento al punto che il personale la considerava del tutto inaffidabile. E ■ quella apparecchiatura fosse stata ■ al sistema, avrebbe evitato lo schianto.

Lo scontro ■ avvenuto tra le stazione ■ Breil ■ San Dalmaz■ ■ Tenda, con ■ convoglio francese che procedeva a 20 km/h (il conducente aveva capito che qualcosa non funzionava ■ ■ rallentato) ■ quello italiano che ignaro dell'imminente tragedia toccava i 70 km/h. Ma non finisce qui perché i problemi ■ quel tassello mancante nel dispositivo di ■ erano stati segnalati almeno una decina di volte a chi di dovere ma sia la ditta responsabile della manutenzione sia l'azienda che gestisce quel tratto avevano fatto ■chie da mercante. Per lunghi mesi la linea turistica che collega la Riviera e la Costa Azzurra con il Basso Piemonte ■ Torino ■ stata ■ bomba ad orologeria. Due vittime e decine ■ feriti che chiedono giustizia, ■ la procura ■ ■ che senza timori ha chiamato in causa, di fronte alle sue responsabilità, l'ente di Stato per le ferrovie.

LE TAPPE DELLA VICENDA

agosto '99

LA DENUNCIA
«Aborti praticati [illegible] rispettare il termine dei 90 giorni previsti dalla legge». La denuncia contro [illegible] clinica Villa Gina finisce sul tavolo dei magistrati romani

10 aprile 2000



L'ARRESTO
Ilio (foto) e Marcello Spallone sono arrestati. Il pm Roberto Staffa ipotizza il reato di associazione a delinquere finalizzato alla violazione della legge sull'aborto

novembre 2002

LA CONDANNA
Sentenza con rito abbreviato per sette imputati. Il gup condanna Ilio e Marcello Spallone a venti anni di reclusione, l'ostetrica Assunta Caccia [illegible] quattordici

23 ottobre 2003



L'APPELLO
Il pg Antonio Marini chiede la conferma delle condanne. La Corte non accoglie la richiesta e riduce a diciotto anni la pena di Ilio e Marcello Spallone (foto)

ieri

LA FUGA
Marcello Spallone è stato fermato ieri, dopo un lungo inseguimento autostradale all'aeroporto di Firenze. Evaso dagli arresti domiciliari, cercava di partire per Parigi

MARCELLO SPALLONE, CONDANNATO PER ABORTI CLANDESTINI

Tenta la fuga il medico degli orrori

Fermato all'aeroporto con un biglietto per Parigi



Villa Gina, la «clinica degli orrori»

Francesco Grignetti

ROMA

Voleva scappare all'estero. E quale destinazione migliore di Parigi, dove si può sbarcare con [illegible] semplice carta d'identità, la vita può es[illegible]re dolce, e c'è una certa fama di ospitalità con i latitanti? Marcello Spallone, 55 anni, figlio del capostipite Mario, il mitico medico curante di Togliatti e Nenni, medico anche lui, condannato per gli orrori [illegible] Villa Gina, dove si praticavano aborti clandestini su donne [illegible] avanzatissimo stato di gravidanza, [illegible] stato bloccato dai carabinieri all'aeroporto di Firenze-Peretola con un biglietto dell'Air France in mano. Spallone, [illegible] attesa dell'esito di un suo ricorso [illegible] Cassazione, [illegible] trovava agli arresti domiciliari. Nella notte ha lasciato la sua abitazione all'Eur per precipitarsi a Firenze. Ma i carabinieri erano [illegible] avvertiti e non lo hanno mollato un attimo.

> La storia di «Villa Gina» la clinica di lusso dove [illegible] interrompevano le gravidanze ben oltre i limiti stabiliti dalla legge Forse sentiva vicina la sentenza definitiva della Cassazione

Come in un film. [illegible] se la vicenda di Villa Gina rasentava l'horror, l'altro giorno [illegible] la trama di un poliziesco. Marcello Spallone nel processo d'appello è stato condannato a 18 anni di reclusione. Forse sentiva vicina la decisione ultima della Cassazione. Forse è stato preso dal panico per l'avvicinarsi di una sentenza. Così nelle settimane scorse ha studiato un piano di evasione e fuga. Tramite un suo vecchio amico, che ora risulta indagato per favoreggiamento, ha comprato dei documenti falsi, ovvero una patente di guida e una carta d'identità rubate e poi manipolate. Poi è stato [illegible]ldato un giovanotto, ottimo autista, che aveva l'incarico di presentarsi di notte sotto [illegible] [illegible] e portarlo, senza fare domande, nell'aeroporto che Spallone aveva identificato co[illegible] trampolino di fuga. Voleva viaggiare comodamente, il fuggitivo. Così aveva chiesto una Mercedes nuova e tutta accessoriata, che era stata presa a noleggio per l'occasione. [illegible] giovanotto era stato pagato 2000 euro. Terzo atto, l'acquisto di un biglietto aereo Firenze-Parigi e ritorno, utilizzando il falso [illegible] dei nuovi documenti.

L'altra notte, finalmente, il piano [illegible] evasione è scattato. L'autista e l'amico di famiglia si [illegible] presentati alle prime ore dell'alba [illegible] viale Indonesia e hanno caricato Spallone con la sua valigia da finto turista.

Peccato per il dottor Spallone, però, che fossero lì, sotto casa sua, anche i carabinieri della compagnia di Anzio al comando [illegible]l capitano Marco Pucciatti. I carabinieri erano sul posto da alcuni giorni: non [illegible] i particolari del piano, ma da una telefonata al 112 - «anonima», precisa il capitano Pucciatti - [illegible]no stati informati che Spallone si era dotato di falsi documenti e stava per prendere il largo.

La Mercedes è partita a razzo. Ma non [illegible] mai stata persa di vista dagli inseguitori. Cinque macchine civetta si sono alternate nel pedinamento. L'auto del fuggitivo ha divorato l'Autosole a tutta velocità. E i carabinieri dietro. Un inseguimento in piena regola. Da copione hollywoodiano. Finché l'autista di Spallone non è arrivato all'aeroporto di Firenze-Peretola. Pochi veloci saluti. Subito il fuggitivo e il [illegible] amico si sono diretti di gran passo al check-[illegible]. E i carabinieri dietro.

Hanno aspettato fino all'ultimo il gran momento. Quando finalmente è arrivato il turno di Marcello Spallone per fare [illegible] biglietto, si è materializzato al fianco della hostess un ufficiale dell'Arma, il tenente Antonio Memoli, che gli ha chiesto i documenti con un sorrisino che non lasciava scampo. «Ma come avete fatto?», s'è lasciato scappare.

Spallone è stato accompagnato al comando di carabinieri di Firenze dove gli hanno contestato l'evasione degli arresti domiciliari. Con lui anche i due complici, denunciati per favoreggiamento.

Da Roma è arrivato immediatamente un ordine di custodia cautelare in carcere. Il provvedimento, sollecitato dal pm Roberto Staffa, è stato firmato da Antonio Cappiello, presidente della Corte d'assise d'appello che lo aveva condannato a 18 anni di reclusione. Secondo la procura è concreto e evidente il pericolo di fuga, poiché il medico, «violando l'obbligo degli arresti domiciliari stava tentando di sottrarsi alla giustizia». Sarà, invece, [illegible] procura di Firenze a indagare sull'evasione e la ricettazione di documenti falsi.

La fuga di Spallone è avvenuta poche ore dopo la ripresa del processo per gli aborti clandestini a Villa Gina, che vede imputate altre venti persone. Due giorni fa, in aula, aveva deposto l'ex segretaria degli Spallone, Feleziana Alessa, la «pentita» che ha consentito alla procura di ricostruire quanto è avvenuto negli [illegible] passati nella casa di cura.

LA PICCOLA HA SETTE MESI

Trapianto record su una bambina

Un lungo viaggio da Genova a Miami Otto organi vitali sostituiti dai chirurghi



MIAMI

Un trapianto di otto organi, ritenuto un record mondiale nella chirurgia, è stato eseguito a Miami su [illegible] bambina italiana di sette mesi, che è ora fuori pericolo e in buone condizioni. Lo ha reso noto la scuola di Medicina dell'Università dove è avvenuto l'intervento, durato dodici ore.

La genovese Alessia Di Matteo è stata sottoposta al trapianto di f[illegible] stomaco, pancreas, intestino tenue, intestino crasso, milza e i due reni. Gli organi provenivano da un unico donatore, un bambino di meno di un [illegible]. L'intervento è avvenuto il 31 gennaio ma la notizia è stata diffusa solo ieri, in attesa che si stabilizzassero le condizioni di Alessia. La bambina si trova ancora in osservazione a Miami, dove è stata trasferita a metà gennaio dall'ospedale Gaslini di Genova e dove in queste settimane la madre è sempre rimasta al suo fianco. La piccola soffriva di una rara e grave malforma[illegible] dell'apparato digerente. L'intervento [illegible] stato eseguito dall'equipe del professor Andrea Tzakis, lo stesso medico che guidò nel '97 un altro intervento analogo, con trapianto di sette organi, [illegible] un'altra bambina genovese, Eugenia Borgo.

Alessia dovrà restare ancora per alcuni mesi a Miami, prima di essere trasferita di nuovo al Gaslini. Prima [illegible] essere indirizzata all'equipe di Tzakis era [illegible] seguita all'Istituto Gaslini da un equipe multidisciplinare. «È stato un lavoro di tutto l'ospedale. Eravamo [illegible] conoscenza della malformazio[illegible] di cui [illegible] affetta la bimba prima della nascita, attraverso la diagnosi prenatale - spiegano al Gaslini - [illegible] appena nata abbiamo fatto tutto quello che si poteva fare per tenerla [illegible] vita. I nutrimenti le furono forniti attraverso l'accesso venoso. L'unica possibilità [illegible] salvarla [illegible] però il trapianto multiorgano». La bimba fu quindi inviata dai medici dal Gaslini a Miami. «In Italia un intervento del genere non è possibile e neanche in Europ[illegible] - spiegano i sanitari - le uniche persone al mondo in grado di farlo con garanzie di successo sono loro». Al Gaslini sottolineano il contributo dello Stato italiano per i finanziamenti necessari per l'intervento.

«Alessia sta attraversando un buon periodo, non è ancora finita - dice al telefono la madre dalla camera d'ospedale - ma ora va molto meglio. Solo pochi giorni fa ha avuto un momento terribile, una ricaduta che [illegible] ha fatto temere il peggio. Ora sembra passata, ma resteremo a Miami ancora a lungo». Monica [illegible] Matteo è impiegata di banca. Il marito, operaio, è rimasto [illegible] Genova [illegible] gli altri due figli. «Al mio fianco c'è stata per settimane mia sorella, che parla bene l'inglese - racconta - e la ricaduta di Alessia è avvenuta proprio quando lei se n'è andata. È stato un momento terribile». Di momenti difficili, però, la famiglia genovese ne ha trascorsi molti da quando la signora Di Matteo ancora portava avanti la gravidanza. «Al quarto mese - ricorda - i medici mi hanno detto che c'era un problema e che c'erano rischi. Ho deciso di portare avanti comunque la gravidanza. Ad Alessia dopo la nascita è stata diagnosticata questa grave patologia, la megavescica microcolon, e l'unico posto al mondo dove potevano salvarla [illegible] qui, all'Università di Miami».

Il viaggio della speranza è stato interamente organizzato dai medici del Gaslini, dove la bambina [illegible] seguita dall'equipe del professor Arrigo Barabino. È stata la Usl locale a pagare gran parte delle spese e i Di Matteo hanno beneficiato anche di una gara di solidarietà tra amici e colleghi. «Contiamo in una settimana di far uscire Alessia dall'ospedale», spiega Gennaro Selvaggi, 35 anni, un medico di Bari che da dieci anni lavora alla University of Miami Schhol of Medici[illegible] e che ha fatto parte dell'equipe dell'intervento. «Ma la bambina dovrà restare qui in Florida per almeno altri tre mesi», aggiunge. [r. cri.]

LE DIFFICOLTA'

1 TROVARE ORGANI ABBASTANZA PICCOLI
Tanto negli adulti quanto nei bambini è necessario che gli organi da trapiantare siano di dimensioni tali da poter essere introdotti senza problemi nella cavità addominale.

2 TROVARE GLI ACCESSI VENOSI
Occorre rendere accessibili le grandi vene introducendovi d[illegible] cannule. Questa operazione è necessaria per avere facilmente a disposizione, durante e subito dopo il trapianto, gli accessi per dare nutrimento.

3 TOGLIERE DALL'ADDOME GLI ORGANI MALATI
Non sempre è un'operazione semplice poichè può accadere che i pazienti abbiano già subito altri interventi chirurgici e di conseguenza si siano formate cicatrici solide che potrebbero produrre sanguinamento

4 DISPORRE GLI ORGANI NELL'ADDOME
È un'operazione che va eseguita con estrema attenzione. Se infatti la posizione non fosse corretta, l'organo potrebbe non essere rivascolarizzato nel modo giusto

5 PREPARARE LA CAVITÀ ADDOMINALE
Una volta posizionati gli organi, può essere difficile chiudere l'addome. Perciò occorre mobilizzare la cute in modo da coprire i nuovi organi. Se questo non fosse possibile, si [illegible] una pellicola di plastica biocompatibile sulla quale far ricrescere la cute.

6 IL DECORSO POST-OPERATORIO
Può durare da tre a sei mesi. Occorre controllare costantemente tutti gli organi trapiantati per prevenire ogni rischio di rigetto.

(segue da pagina 6)

Dopo una vita dedicata alla famiglia e al lavoro è tornato alla Casa del Padre

Silvio [illegible]

Anziano «La Stampa»

anni 77

Per chi avuto la gioia di incontrarlo resterà vivo il ricordo di un uomo giusto. Lo ricordano per sempre i figli Aldo, Bruno con An[illegible] Maria, Silvia e Alessi[illegible]; sorelle, cognati, nipoti, famiglia Rabino e parenti tutti. Funerali sabato 20 ore 15 abitazione via Peralli 28 per Chiesa Parrocchiale. Non fiori, ma offerte devolute alle missioni O.A.S.I. Fraternità Onlus - Operazione Mato Grosso.

— Montanaro, 18 marzo 2004.

Il Presidente, l'Amministratore Delegato, il Direttore Generale, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Dirigenti e I Dipendenti tutti della Editrice «La Stampa» SpA prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa dell'ex dipendente

Silvio Frola

— Torino, 18 marzo 2004.

I Seniores «La Stampa» ricordano il caro [illegible].

Ora vivi nella pace del Signore

Petronilla Carnino

anni 82

La ricordano la figlia Lidia con Paolo, gli adorati Alberto e Daniele, fratello, sorella, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali in Collegno sabato 20 ore 10 Parrocchia B. V. Consolata (via Ulzio).

— Collegno, 18 marzo 2004.

Ciao

Petronilla Carnino

ti ricordiamo con affetto e siamo vicini a Lidia e famiglia. Sergio Enzina e mamma.

— Torino, 18 marzo 2004.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Lino Cocchio

anni 75

L'annunciano il figlio Carlo con Alda; fratello, sorelle e parenti tutti. I funerali avran[illegible] luogo in Leinì sabato 20 corr. alle [illegible] 15,15 nella Chiesa Parrocchiale. Il presente è partecipazione e ringraziamento.

— Leinì, 18 marzo 2004.

E' mancata

Maria Antonietta Zerbola - ved. Sala

anni 81

Addolorati lo annunciano il figlio Danilo, la nuora Graziella, la nipote Maria Cristina, parenti tutti. Funerali sabato 20 ore 10 parrocchia Gran Madre.

— Torino, 18 marzo 2004.

O.F. Gran Madre - tel. 011 8194094

La Puntografica s.r.l. [illegible] Personale tutto partecipa con profondo cordoglio al dolore dell'amministratore delegato signor Filippo Scarfone e famiglia per la scomparsa del padre signor

Giovanni Scarfone

— Torino, [illegible] marzo 2004.

Il 18 marzo 2004 è morto

Giovanni Gandiglio

Lo ricordano con infinito affetto e [illegible] pianto a quelli che lo hanno conosciuto la moglie Sandra, la figlia Maria con Stefano ed Emilio.

— Roma, 18 marzo 2004.

Gli amici Carlo e Piera Vergnano, Renzo ed Angela Fra sono vicini con affetto.

E' mancato

Bruno Cecchetti

ex Presidente Juventus Club R. Bettega

Lo an[illegible] la figlia Liliana con Giancarlo, i nipoti Andrea e Marco. Funerali sabato 20 ore 10,30 parrocchia SS. Trinità.

— Nichelino, 18 marzo 2004.

O.F. Sola Nichelino tel. 011.6809050

E' mancato

Giuseppe Bracco

di anni 92

Ne danno il triste annuncio la moglie Maniuccia, il figlio Giancarlo e il nipote Davide. Funerali sabato 20 marzo con partenza alle ore 11,30 dall'ospedale San Vito.

— Torino, 16 marzo 2004.

O.F. Panetta 011/700990

E' mancata

Caterina Verderone ved. Scursatone

Lo annunciano i nipoti Enzo con Vanda, Alessia e Stefano. Funerali sabato ore 9 parrocchia San Grato (Bertolla). La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 16 marzo 2004.

O.F. Salca tel. 011/273.40.01

Laura e Luciano con infinita tristezza annunciano la scomparsa di

Giuseppe Boccalatte

Un grazie riconoscente al dott. Massimo Lombardo e a Angela Luongo. Funerali sabato 20 marzo 2004 ore 8,45 con funzione religiosa presso la parrocchia San Giulio d'Orta corso Cadore 9 Torino. La cara salma verrà accolta nel cimitero di Ottiglio (Al).

— Torino, 18 marzo 2004.

Gli amici dell'Istituto piemontese della Resistenza si stringono a Luciano e Laura Boccalatte per la perdita del PAPA'.

La Maccarinelli Trasporti s.r.l. è vicina a' Andrea e colleghi della Metalmond s.r.l. per la morte del titolare signor

Antonio Ferrara

— Brescia, 18 marzo 2004.

Famiglia Lombardi e Collaboratori [illegible] Fer-Nova srl partecipano [illegible] dolore per la scomparsa dell'amico

cav. Antonio Ferrara

— Torino, [illegible] marzo 2004.

La famiglia Buzzi partecipa al cordoglio per la perdita del cavalier FERRARA.

Cristianamente è mancata all'affetto [illegible]

Lina Bellando (tota Lina)

di anni 90

Lo annunciano la cognata Maria Beano, i nipoti suor Laura, [illegible] Marisa, Ugo e Lino [illegible] le rispettive famiglie. Funerali venerdì 19 c.m. ore 15 Chiesa Parrocchiale di Con[illegible].

— Condove, 18 marzo 2004.

Cristianamente è mancata

Rosa Rosso ved. Garino

anni 89

Lo annunciano i figli Giovanni con [illegible] Antonietta, [illegible] con Marilisa, Vincenzo con Rossana, Gian Carlo con Alberto, Lorenza con Vito, Dario, cognate Rosa e Maria, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Un grazie particolare a Cristina. S. Rosario [illegible] ore 18 parrocchia Gesù Adolescente. Funerali sabato 20 corr. ore 11,45 nella suddetta [illegible]rocchia. La tumulazione avverrà nel cimitero di Chieri alle ore 14,15.

— Torino, 18 marzo 2004.

O.F. Bibiana

I consuoceri Luigi e Tonina Intini e Soave Rampone partecipano al lutto

Il personale tutto di Garino Abbigliamento partecipa al dolore dei famigliari.

I dipendenti della Garr & Co. srl e Tandem srl partecipano al dolore del dott. Giovanni Garino e famigliari.

Carla M[illegible] M[illegible] e figli partecip[illegible] al dolore.

Anita, Giorgio, Rossana, Achille sono vicini a Gianni, Toni e famiglia in questo triste momento.

Lele Marisa Simona e Gigi Banzatti partecipano sentitamente.

[illegible]

1990 [illegible]

Ing. Roberto Bargelli

Pensieri e ricordi. Mamma, Vera, Lucia[illegible], Maria Teresa.

2002 2004

Catterina Maule Tesoriere

Sempre nei nostri cuori.

2000 2004

Anna Torchio ved. Daghero

Sempre nei nostri cuori. Robi e Dani.

21-5-2000 21-5-2004

Manfredo Toscano

Manchi sempre più. Santa Messa venerdì 21 maggio ore 18 parrocchia San Pellegrino, corso Racconigi 28, Torino.

1954 20[illegible]

Sei sempre vivo nel mio cuore, nei miei pensieri. Ciao papà.

Ernesto Gariglio

Messa parrocchia Divina Provvidenza venerdì 19 marzo ore 18.

[illegible] 2004

Angelo Veglio

Sui sentieri della vita, continua a cammi[illegible]. Emilia, Emanuela.

1991 2004

Marcella Robba Bassani

Ti ricordiamo con l'amore di sempre. Germana e Beppe.

PERSONAGGI

LA VITTIMA


Marie Trintignant

■ Marie Trintignant figlia d'arte e attrice icona: fascinosa, intellettuale e volubi-[illegible] [illegible] avuto 3 mariti: l'atto-[illegible] e batterista Richard Kolinka, l'attore François Cluzet e il regista Samuel Benchetrit. Ha girato più [illegible] 50 film, aveva 4 figli: Roman (17 anni), Paul (10), Léon (7), Jules (5). E' morta a 41 anni

IL CANTANTE


Bertrand Cantant

■ Bertrand Cantant leader dei Noir Dèsir gruppo francese comunemente definito no global, diventato famoso in [illegible] qualche estate fa [illegible] [illegible] canzone «Le vent nous portera» (dove c'era anche la chitarra di Manu Chau). La band [illegible] nata a Bordeaux nel 1980, hanno inciso solo [illegible] album in più di 20 anni [illegible] carriera

LA [illegible]


Nadine Trintignant

■ Nadine Trintignant ha messo la figlia davanti alla cineprese quando [illegible] [illegible] anni. Regista affermata [illegible] tra le accusatrici più feroci di Cantant. «Non ti amava ti voleva possedere» ha scritto [illegible] una lettera postuma [illegible] figlia diventata famosa. Ai funerali (dove erano tutti in bianco) è stata sempre [illegible] braccio del marito

IL TESTIMONE


Vincent Trintignant

■ Vincent Trintignant è il fratello [illegible] Marie, attore pu-[illegible] [illegible] anche [illegible] molto meno famoso del resto della famiglia. Quella sera [illegible] stato il primo a vedere la sorella in [illegible] Chiamato [illegible] telefono da Cantant è corso [illegible] [illegible] loro e lì l'ha vista sdraiata con uno straccio sul volto: «Lui [illegible] ha detto non disturbiamola sta dormendo»

A VILNIUS IL PROCESSO PER LA MORTE DI MARIE TRINTIGNANT

Cantant piange in aula E giura: «Io l'amavo»

Il pm lituano ha chiesto una condanna a nove anni di carcere Il fratello della vittima: «Quella sera lui era lucido e calmo»

Cesare Martinetti
corrispondente da PARIGI


Marie Trintignant è morta dopo 5 giorni di coma


Bertrand Cantant scortato dalle guardie nell'aula del processo

Era finita [illegible] pugni [illegible] sputi, è ricominciata [illegible] lacrime e singhiozzi. Può rifinire con nove anni di galera, come ha chiesto ieri il pubblico ministero. Se non fosse per il bel vi[illegible] di Marie Trintignant che s'è spento per sempre nella notte folle di Vilnius [illegible] [illegible] [illegible] e il 27 luglio scorsi sotto i colpi del [illegible] amante, questa storia sarebbe [illegible] pettegolo [illegible] piccante feuilleton di amore, passione, cinema, musica, una [illegible] attrice con un bel nome che si consuma per un bel cantante molto impegnato, democratico e altermondialista.

[illegible] invece [illegible] una tragedia atroce che celebra ora il suo epilogo sul palcoscenico ristretto di un'aula di tribunale lituano, due famiglie come due clan che si guardano [illegible] odio e si accusano a vicenda. In mezzo l'ombra del bel ragazzo che fu il cantante ora accusato di un feroce e spietato omicidio che si difende piangendo e singhiozzando: «Amavo Marie».

Bertrand Cantat ha compiuto da pochi giorni 40 anni. Era la voce e il leader di Noir Désir, gruppo di rock francese colonna sonora noglobal. Martedì mattina, quand'è comparso per la prima udienza del processo in cui è accusato di omicidio, era soltanto un ex ragazzo pallido e spaventato.

Marie Trintignant aveva 41 anni quando - il primo agosto scorso - dopo cinque giorni di coma, è morta trasferita [illegible] aereo dalla Lituania in una clinica di Parigi. Era figlia [illegible] Nadine [illegible] Jean-Louis Trintignant, icona vivente del cinema francese [illegible] italiano (nel «Sorpasso» di Risi faceva coppia [illegible] Gassman), era lei stessa attrice apprezzata. Bertrand ha una moglie e due figli. Marie aveva quattro figli nati da quattro uomini diversi. Da qualche mese lei [illegible] Bertrand s'erano avvolti [illegible] una passione totale. Lui ha seguito lei [illegible] Vilnius dove girava un film per la tv, «Colette» diretto dalla madre Nadine.

Il processo ha più o meno ricostruito cosa è accaduto nella loro stanza dell'albergo Domina Plaza la notte tra [illegible] 26 [illegible] il 27 luglio. Il film era finito, sul set avevano brindato, la festa era proseguita [illegible] vodka e spinelli a [illegible] di Andrius, il montatore lituano. Poi Bertrand e Marie sono rientrati in albergo. Alle 5,30 del mattino Marie era in coma, il suo bel viso tumefatto [illegible] deformato dai pugni di Bertrand: 19 colpi in tutto, sette al viso, quattro portati a pugno chiuso, secondo l'autopsia, con una «violenza estrema». Il naso fracassato, le ossa facciali rientrate verso l'interno, il cervello «ébranlé», scosso fino al distac-[illegible] dalle funzioni vitali.

> «Mi ha aggredito lei Era fuori di sé» Una storia maledetta tra gelosia e possesso

> L'ultima lite nella notte tra il 26 e il 27 luglio L'attrice è morta dopo cinque giorni di coma

Voleva uccidere, Bertrand? Certo che no, dice lui: «Marie non è morta di odio - [illegible] sussurrato ieri nella [illegible] prima deposi-[illegible] davanti ai giudici - Io amavo Marie...» Una scena madre, con lacrime e singhiozzi. L'omicidio preterintenzionale sono sei [illegible] di galera, quello intenzionale sono quindici e fa [illegible] bella differenza. Tutto si gioca sulla ricostruzione psicologica di quella serata. I fatti sono quelli che sono, i pugni anche e nessuno li può cancellare. Ma perché Bertrand ha colpito con tanta violenza la donna che - dice - amava alla follia?

Vincent, fratello di Marie, il primo ad essere arrivato nella camera dei due, chiamato da Bertrand, ha reso una testimonianza dura: «Mi ha telefonato, mi ha chiesto di raggiungerli, m'ha raccontato che avevano litigato [illegible] che aveva dato [illegible] Maria una sberla, o due, che lei era caduta... L'ho trovata sul letto, immobile. Lui le aveva messo [illegible] straccio sul viso, diceva che era meglio non disturbarla [illegible] lasciarla dormire. Era lucido e calmo, s'è versato un bicchiere di vino...» Sotto quello straccio [illegible] cominciata l'agonia di Marie.

Ma perché l'ha uccisa? Gelosia, possessione, «vivevano una passione vampirizzante», ha detto Lambert Wilson, un atto-[illegible] del set di Vilnius. Quella sera il telefonino di Marie [illegible] trillato all'arrivo di un sms inviato da Samuel Benchetrit, regista e padre dell'ultimo figlio dell'attrice. Bertrand aveva acchiappato [illegible] cellulare e letto [illegible] messaggio: «Ma petite Janis...» Bertrand era folle di rabbia e di gelosia. «Ma non era amore, non ti amava lui, [illegible] voleva soltanto possedere», ha scritto Nadine Trintignant in una lettera postuma alla figlia (pubblicata [illegible] diventa bestseller) che [illegible] [illegible] spietato [illegible] d'accusa per Bertrand. A lei Marie aveva inviato pochi gior-[illegible] prima un altro messaggio sul telefonino finito [illegible] gli atti del pubblico ministero. Un sms che finiva con questa parole: «...ta fifille battue», la tua figliolina picchiata.

Bertrand s'è arrampicato sul vetro di una difesa difficile perché tutti i riscontri oggettivi [illegible] contro di lui. L'ex moglie l'ha soccorso: «Non mi ha mai picchiato». S'è rivolto alla famiglia di Marie, impietrita: «So quanto sia ridicolo, so che non [illegible] ascolterete, ma condivido il vostro dolore e sono disperato». Poi [illegible] giudici: «Quella sera non riconoscevo Marie, mi ha aggredito, mi ha insultato, mi ha colpito, persino...» Legittima difesa? No, Bertrand [illegible] è arrivato a tanto, ma - ha detto l'avvocato dei Trintignant - costruito l'unica difesa possibile. Fino ai singhiozzi [illegible] alle lacrime. Lunedì avrà l'ultima parola. Poi la sentenza.

NEL MANTOVANO

Accoltellato per un salario non pagato

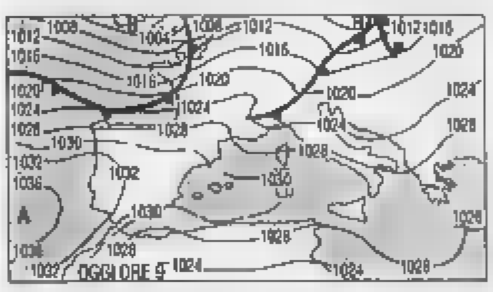
SCORZAROLO (Mantova)

Un ritardo di due giorni nel pagamento del salario per due settimane di lavoro, poche centinaia di [illegible] sono bastate a provocare un omicidio. A Scorzarolo, piccolo centro nelle campagne di Borgoforte, nel Mantovano, [illegible] manovale di 25 anni, Diego Pavan dopo una lite con il suo datore di lavoro lo ha accoltellato. La vittima, Alfredo Di Dio era originario di Benevento [illegible] da dieci anni residente a Bologna. Tra lui [illegible] Pavan c'era della ruggine: tempo fa il giova-[illegible] [illegible] stato [illegible] dipendente, poi licenziato. In febbraio era tornato per due mesi alle dipendenze di Di Dio presso le Raccorderie metalliche di Campitello. Diego Pavan doveva incassare [illegible] salario il 15 marzo, ma non lo aveva ancora ricevuto. Mercoledì sera si è presentato nell'agriturismo di Cesole dove abitava la vittima, chiedendogli i soldi che gli spettavano. Tra i due è scoppiato un violento litigio. Poi Pavan se n'è andato con in auto [illegible] Di Dio lo ha seguito. Lo screzio ha ripreso con più violenza [illegible] Alfredo Di Dio è stato colpito per [illegible] volte con un coltello.

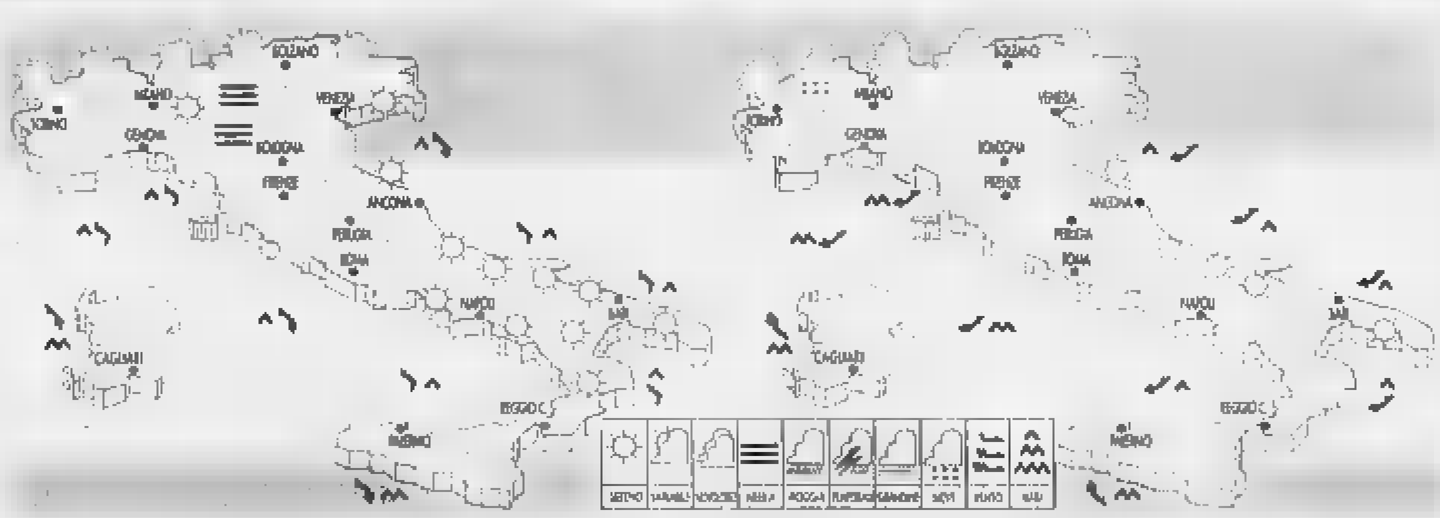
La ricostruzione è stata fatta dai carabinieri che ieri hanno arrestato Pavan. A vedere l'uomo sanguinante [illegible] stati due giovani del luogo che passavano di lì per [illegible]. «Non è niente. Adesso mi passa», avrebbe detto Di Dio prima di accasciarsi. Quando è arrivata l'ambulanza [illegible] già morto per dissanguamento.

All'inizio [illegible] stato sospettato un collega della vittima presente al primo litigio poi le indagini lo hanno scagionato e carabinieri [illegible] [illegible] messi sulle tracce di Pavan. Lo hanno trovato a Maranello, [illegible] casa dei genitori. Il giovane non ha opposto resistenza. L'arma del delitto non è ancora stata trovata.

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LOFFREDI



DOMENICA NUVOLE AL NORD. [illegible] prossima [illegible] conclusione questa parentesi di tempo stabile e soleggiato con temperature miti oltre [illegible] I primi sintomi di un incipiente cambiamento del tempo si avranno nei prossimi giorni ma soltanto tra domenica pomeriggio e lunedì prossimo si avrà un peggioramento del tempo che comporterà una diminuzione delle temperature e rinforzi del vento. **Tendenza per dopodomani.** Sul Nord e sulle regioni tirreniche nuvolosità irregolare con tenden-[illegible] [illegible] intensificarsi sulle Alpi dove si avranno deboli nevicate. Dal pomeriggio deboli piogge su Liguria, Toscana e Lazio. Sul resto della penisola sereno.



[illegible]. Sulle regioni settentrionali, sulle regioni tirreniche e sulle Isole da poco nuvoloso a irregolarmente nuvoloso. Sereno o scarsamente nuvoloso sulle regioni adriatiche. In serata qualche debole nevicata sulla Valle d'Aosta. Ancora nebbie mattutine lungo i litorali.

DOMANI. Ancora annuvolamenti irregolari [illegible] Nord e sul versante tirrenico, con tendenza a intensificazioni locali e possibilità di deboli nevicate sulle Alpi e isolate piogge sulla Liguria e sull'alta Toscana. Poco nuvoloso sulle regioni adriatiche e sulla Calabria ionica. Venti in aumento.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	2	22	Bologna	9	21	[illegible]	6	18
Bolzano	3	24	Firenze	[illegible]	24	Napoli	9	17
Verona	7	23	Pisa	[illegible]	17	Potenza	7	20
Trieste	8	16	Ancona	[illegible]	18	S. M. Leuca	10	17
Venezia	4	19	Perugia	4	22	Reggio C.	12	21
Milano	5	23	Pescara	4	20	Palermo	8	15
Torino	[illegible]	21	L'Aquila	2	20	Catania	6	19
Cuneo	[illegible]	19	Roma Ciamp.	9	15	Messina	13	17
Genova	[illegible]	13	Roma Fium.	[illegible]	15	Alghero	5	17
Imperia	10	14	Campobasso	11	19	Cagliari	11	16

CITTA' ESTERE (PREVISIONE DEL 20 MARZO)

	min	max			min	max	
Amsterdam	6	12	piovaschi	Lisbona	11	19	[illegible]
Atene	9	21	sereno	Londra	[illegible]	13	piovaschi
Bangkok	25	36	sereno	Los Angeles	11	21	parz. nuv.
Berlino	[illegible]	13	piovaschi	Madrid	[illegible]	19	sereno
Bruxelles	[illegible]	13	piovaschi	Montecarlo	[illegible]	15	parz. nuv.
Bucarest	[illegible]	22	[illegible]	Montreal	-7	-1	nevischio
Budapest	7	15	parz. nuv.	Mosca	2	6	nuvoloso
Buenos Aires	17	28	parz. nuv.	New York	4	10	parz. nuv.
Copenaghen	2	7	piovaschi	Parigi	8	14	pioggia
Dublino	3	9	piovaschi	Pechino	2	13	sereno
Francoforte	7	13	pioggia	Praga	2	15	piovaschi
Gerusalemme	8	15	sereno	Rio de Janeiro	24	26	parz. nuv.
Ginevra	6	[illegible]	piovaschi	Sofia	6	16	sereno
Helsinki	0	5	piovaschi	Sydney	16	24	temporale
Il Cairo	11	22	sereno	Tokyo	8	12	piovaschi
Istanbul	9	17	sereno	Varsavia	[illegible]	13	piovaschi
Johannesburg	13	22	temporale	Vienna	6	14	parz. nuv.

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, fax 011.655306; Roma, via Barberini 50, tel. 06.47661, fax 06.486039/06.[illegible]; Milano, piazza Cavour 2, tel 02.[illegible], fax [illegible]. Internet: www.lastampa.it.
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, t[illegible].56381, fax 011.5627958. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna [illegible], posta anno € 199; Estero: €390. Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di testata. Usa La Stampa (Uspi 684-930) published daily in Turin Italy, $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa Inc.-3502 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: €199 (€0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627958, tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011.56381: indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c.c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 Istituto Bancario S. Paolo. Carta di Credito telefonando al n. verde 800-233383; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20133 via G. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424.490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665.300. Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485111. Bologna via Parmeggiani 6, tel. 051 6494626. Padova via Mentana 6, tel. 049 8734717. Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6235100. Roma via Barberini 86, tel. 06 4200801, fax 06 4201 1660. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, fax 010 543197.



Fonte: Assessorato Politiche Sociali Regione Piemonte	SPORT TEMPO LIBERO	IMPEGNO	CULTURA ISTRUZIONE	PROTEZIONE CIVILE	SANITA'	[illegible]	BENI CULTURALI	AMBI[illegible]	COORDINAMENTI PROVINCIALI	TOT[illegible]
ALESSANDRIA	2	6	7	20	80	59	14	9	1	198
ASTI	2	2	0	9	46	21	0	1	1	82
BIELLA	1	7	3	9	18	51	1	4	1	95
CUNEO	2	3	13	23	79	76	14	3	2	215
NOVARA	3	0	4	29	74	49	3	11	2	175
TORINO	6	34	14	104	274	265	41	15	3	756
VERBANO C. O.	0	0	0	8	23	20	0	1	1	53
VERCELLI	1	3	6	9	35	20	8	4	0	86
TOTALE	17	55	47	211	629	561	81	48	11	1660

DOMENICA UNA GIORNATA IN TUTTA LA REGIONE

«Volontariato in piazza impariamo a conoscerlo»

L'assessore Cotto: «Ci accorgiamo di loro solo nelle emergenze» Una nuova iniziativa coinvolgerà i 62 mila studenti delle superiori

Fulvio Lavina

«Ci accorgiamo di loro solo quando abbiamo bisogno, e sempre nell'emergenza: penso alla necessità di una trasfusione di sangue, o di dare assistenza ad un p[illegible]te anziano. Ma ci sono anche altri momenti della vita di tutti i giorni, le tante associazioni sportive che lavorano con i bambini, un impegno importantissimo. Senza il volontariato, la nostra [illegible] sarebbe molto più complica[illegible].

Mariangela Cotto da quattro anni ha [illegible] responsabilità dell'assessorato alle Politiche sociali della Regione. E tra le prime iniziative, ha voluto una Giornata dedicata a chi «dona il suo tempo agli altri». Domenica in tutto [illegible] Piemonte si svol[illegible] la quarta edizione di «Volontariato in piazza»: «Un'occasione per farsi conoscere, per far capire che il volontario [illegible] è un "alieno" [illegible] uno di noi».



L'assessore Mariangela Cotto

In Piemonte sono 1673 le organizzazioni iscritte all'Albo regionale (e il dato non comprende [illegible] esempio [illegible] Pro loco [illegible] I gruppi alpini), [illegible] si calcola che ce ne siano almeno altre 800 che, pur operando quotidianamente, non sono ufficialmente riconosciute. Sui 1206 comuni piemontesi risulta che in 460 vi è almeno un'associazione di volontariato iscritta; la massima concentrazione [illegible] nei capoluoghi di provincia (da un minimo di 21 sodalizi a Verbania ad un massimo di 295 a Torino.)

Più difficile dire quanti siano i volontari: «Sicuramente un esercito» [illegible] la cava con una battuta l'assessore (ma una stima approssimativa ne calcola 100 mila). La maggio[illegible] parte è impegnato nel settore della sanità e dei servizi di assistenza, ma negli ultimi anni sono cresciuti i gruppi di protezione civile nati sulle tragiche esperienze delle alluvioni e del terremoto del 2000.

«Il volontariato è sempre una risposta ad [illegible] esigenza, ad un problema irrisolto, anticipa quello che le istituzioni non riescono a fare subito - ricorda Cotto - Basti ricordare gli interventi nelle calamità naturali o le attività dei sodalizi di pubblica assistenza».

Che cosa [illegible] la Regione per affiancare l'opera delle oltre 1600 associazioni? «Servono aiuti concreti - spiega Cotto -. Abbiamo iniziato [illegible] campagna per sensibilizzare le [illegible] ad iscriversi al registro regionale, perché dà la possibilità di ottenere contributi, agevolazioni fiscali, convenzioni con enti pubblici. Abbiamo approvato una nuova legge che mette a disposizione altre risor[illegible] La prossima settimana la giunta dovrebbe varare il Consiglio [illegible]gionale del volontariato, una sorta di parlamentino per discutere le problematiche e dare voce al setto[illegible]

E poi c'è «Volontariato in piazza» con il suo corollario di iniziative. L'ultima [illegible] rivolta ai [illegible] mila studenti delle superiori: quelli che parteciperanno, tra giugno e agosto, alle iniziative di formazione e orientamento al volontariato nei centri di servizio, potranno fruire di un credito formativo nel loro curriculum scolastico [illegible] per la ricerca di lavoro.

L'appuntamento [illegible] domenica, [illegible]e, per la prima volta sarà [illegible] tema». «Abbiamo scelto, [illegible] dedicarlo alle associazioni che si occupano di "donazioni" (di sangue, di organi ecc). - spiega l'assessore - se fare volontariato significa dare la propria disponibilità, anche la "donazione di sé" - [illegible] avvie[illegible] per queste associazioni, può essere un'occasione per approfondire alcune tematiche, dubbi [illegible] richieste specifiche».

> «Calcoliamo che almeno 800 gruppi non siano iscritti all'Albo: così perdono la possibilità di ottenere agevolazioni» Approvata la legge del settore e presto nascerà il parlamentino delle associazioni



Domenica torna «Volontariato in piazza» (nella foto un'immagine di una passata edizione)

«Cantavo in tv, ma sprecavo i giorni»

Stefania lavorava a «Passaparola», oggi aiuta in una comunità

intervista

Barbara Cottavoz

HA un sorriso dolce sotto la [illegible]a [illegible] capelli biondi. E non le manca la determinazione e il coraggio di capire che cosa vuole dalla [illegible] e metterlo in pratica: Stefania Aggio, 30 [illegible] domani, di Gattinara (Vc), [illegible] passata dagli studi di Canale 5, dov'era cantante nella trasmissione «Passaparola» di Gerry Scotti, al lavoro di educatrice nella [illegible] per minori «Santa Lucia» di Novara, che ospita ragazzi su disposizione del tribunale e dei servizi sociali.

Com'è iniziato questo «viaggio»?

«Frequentavo una palestra che ogni Natale raccoglieva regali per il "Santa Lucia". Quattro anni fa mi sono detta "Questa volta il pacco di Coca-cola lo porto personalmente". E così ho conosciuto la comunità e ho parlato [illegible] Eugenia Rava, che allora la dirigeva. Non [illegible] più riuscita a dimenticare [illegible] realtà che avevo scoperto. Ogni lunedì sera, quando tornavo dagli studi di Canale 5, [illegible] qui a trovare i ragazzi».

> Uscivo dallo studio e non ero mai contenta. Poi sono andata a trovare alcuni bambini malati Con loro ero serena Così ho cambiato vita: sono felice

E sono cominciati i dubbi...

«Finivo il lavoro in televisione e mi sembrava di [illegible] buttato via la giornata. Invece quando stavo qui [illegible] serena, sentivo [illegible] aver fatto qualcosa di buono».

Quindi è arrivata la decisione drastica: cambiare vita?

«Dopo tre anni [illegible] Canale [illegible] ho lasciato [illegible] televisione e ho ricominciato [illegible] studiare, mi sono iscritta alla facoltà di Filosofia e [illegible]. Intanto ho trovato lavoro in un'associazione di Milano, che si occupa di bambini affetti da una malattia genetica. L'estate successiva, con altri volontari, ho accompagnato i ragazzi nella casa in monta[illegible] [illegible] la direttrice attuale, Emanuela Rossi, mi ha detto che stavano cercando un'animatrice per organizzare il tempo libero. Così quelle poche cose che conoscevo le ho utilizzate per studiare attività e svaghi. Oggi seguo i ragazzi in tutti gli aspetti della loro vita. Lavoro con persone motivate, di alto senso etico e questo è molto stimolante».



Stefania Aggio ha trent'anni

Ripensamenti?

«Mai. Nel primo anno dopo l'addio a Canale 5, ho ricevuto tante proposte e ho sempre rifiutato. Ma [illegible] ho mai dovuto combattere con me stessa. Sono contenta della scelta».

Che cosa ti rende più felice di questo lavoro e che cosa ti preoccupa?

«Mi piacciono i momenti in cui sento di aver acquisito una famiglia. Devo combattere, invece, contro la superbia [illegible] voler vedere cambiare la vita [illegible] un altro grazie a me. Poi i ragazzi ti tirano fuori le tue debolezze, sono provocatori. Io mi sforzo sempre di non rimandare loro un messaggio di reazione dura. Ma a volte mi arrabbio proprio».

GLI [illegible]

1 TORINO
Oggi dalle 9 incontro al Sermig in via Borgo Dora su «Dialogo e buone pratiche nei Paesi in via di sviluppo». Domani, dalle 10 in piazza carignano sarà inaugurato il «Percorso della disabilità, mettiamoci nei panni degli altri». Domenica sempre in piazza Carignano stand [illegible] associazioni

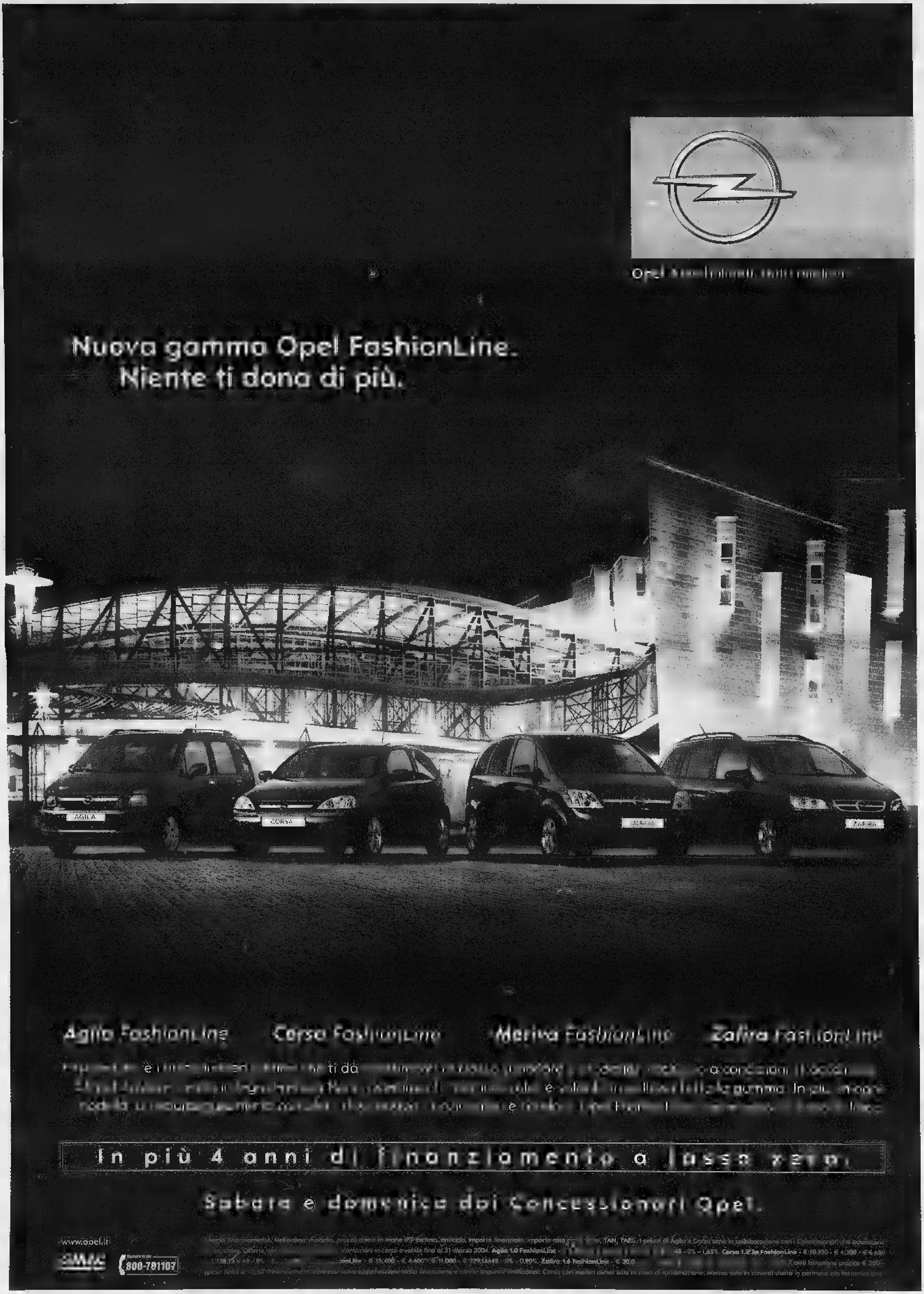
2 [illegible]
Domani, ad Alessandria, alle 10, a Santa Maria di Castello, convegno su «Comunicare il volontariato: come raccogliere fondi». Domenica, a Casale Monferrato, alla Mostra di S. Giuseppe, le associazioni si raccontano attraverso un originale percorso disegnato su un rotolo colorato lungo decine e decine di metri.

3 NOVARA
Appuntamento domenica alle 10,30 con la Messa in Duomo, alle 11,45 l'aperitivo «equo e solidale» alla sala Borsa. A Galliate domenica dalle 9 alle 19, stand delle associazioni, giochi, lotteria. Trecate richiama l'attenzione con la mostra interattiva sull'Africa. Domani [illegible] concerto, danze etniche domenica, al teatro comunale di piazza Cavour.

4 [illegible]
«Mai più violenza sulle donne». E' il titolo di uno degli incontri (proposto da Amnesty international) che stasera, alle 21, animeranno la «1ª Fiera del Volontariato» organizzata [illegible] Fossano (area dell'ex Foro Boario) dal Centro Servizi per il Volontariato di Cuneo. In contemporanea si terranno due tavole rotonde organizzate dall'Acat e dal Movimento per la vita. Domani, dalle 10, si discuterà di cooperazione internazionale.

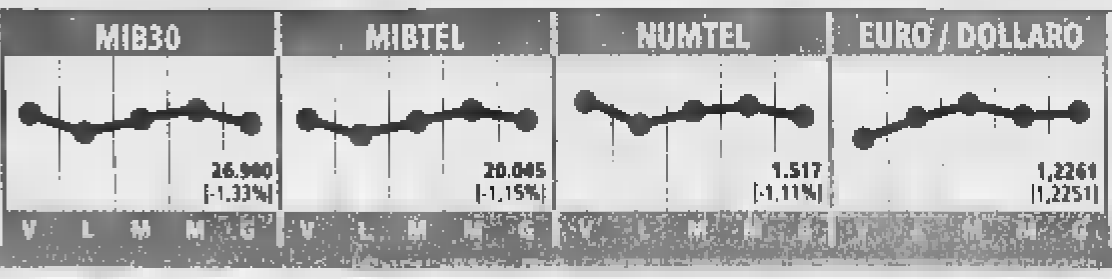
5 BIELLA
Sono oltre 30 le organizzazioni di volontariato che oggi [illegible] danno appuntamento ai Giardini Zumaglini. In occasione della manifestazione il Centro servizi volontariato di Biella inaugurerà pubblicamente lo Sportello di Orientamento al Volontariato.

6 ASTI
In piazza Alfieri domenica, dalle 10 a sera, iniziative a cura della Provincia e dall'Univol, all'insegna di «Volontariato in piazza...fin dal primo giorno di primavera». Tra gli appuntamenti, l'inaugurazione della tenda per esercitazioni e [illegible], acquistata dai volontari della Protezione civile e la premiazione (alle 11,30), [illegible] vincitori del concorso per logo per i progetti di volontariato.


Nuova gamma Opel FashionLine.
Niente ti dona di più.
Agila FashionLine
Corsa FashionLine
Meriva FashionLine
Zafira FashionLine
In più 4 anni di finanziamento a tasso zero.
Sabato e domenica dai Concessionari Opel.
www.opel.it
800-781107

Alitalia: tre miliardi di [illegible]

Da qui al 2009 l'Alitalia conta di investire i[illegible] ben [illegible] miliardi di euro anche se gran parte dei nuovi velivoli verranno acquistati nel triennio 2007-2009. È quanto hanno riferito [illegible] fonti sindacali presenti all'incontro con l'azienda che avrebbe anche fatto intendere di voler legare i nuovi investimenti alla disponibilità delle organizzazioni di rappresentanza dei dipendenti del Gruppo ad accettare un aumento di produttività [illegible] prossimi contratti.



Snam Rg, dividendo di 0,20 euro

Via libera del cda di Snam Rete Gas al bilancio consolidato dell'esercizio 2003 (utile [illegible] 545 milioni di euro) con la conferma dei dati [illegible] preconsuntivo. Il consiglio ha confermato inoltre la proposta che verrà sottoposta ai soci della distribuzione di un dividendo di 0,2 [illegible] per azione da prelevare dagli utili portati a nuovo (0,01167 euro) e dalla [illegible] sovrapprezzo azioni (0,18833 euro) con pagamento a partire dal 27 maggio.

CHIAMATE IN CAUSA ANCHE BANK OF AMERICA E LE SOCIETÀ DI REVISIONE GRANT THORNTON E DELOITTE [illegible] TOUCHE. ALTRE BANCHE A RISCHIO

I pm di Milano: subito a giudizio Tanzi e altri 28

Prove «evidenti» per l'accusa di aggiotaggio

14 [illegible] **di euro** Il buco rilevato nelle casse dell'azienda

[illegible] Gli indagati dalla procura di Milano per aggiotaggio

37 Gli indagati dalla procura di Parma per bancarotta fraudolenta

17 Gli arrestati (tra [illegible] Calisto Tanzi, presidente Parmalat, la figlia Francesca, presidente Parmatour e il figlio Stefano, presidente Parma Calcio)

7 Le banche indagate: Morgan Stanley, Citigroup, Bank of America, Nextra, Deutsche Bank, Ubs, Banca Popolare di Lodi

2 Società di revisione indagate (Grant Thornton Deloitte & Touche)

[illegible] [illegible] I dipendenti

29 Le persone e 3 le società per le quali è stato chiesto il giudizio immediato



Susanna Marzolla
MILANO

Giusto alla vigilia della scadenza dei termini, ieri la procura milanese ha chiesto 32 rinvii a giudizio con rito immediato per l'inchiesta Parmalat. Se il gip accetterà la richiesta finiranno a processo, già prima dell'estate, 29 persone fisiche (amministratori, sindaci, revisori, funzionari di banca) e tre «persone giuridiche»: le società di revisione Grant Thornton e Deloitte & Touche e Bank of America, o meglio le loro tre filiali italiane.

La richiesta dei pm non giunge affatto inattesa visto che l'idea di [illegible] rito immediato - saltare l'udienza preliminare davanti al gip e arrivare in tribunale in tempi oltremodo rapidi - aleggiava in procura [illegible] oltre [illegible] mese. Sostenuta da due convincimenti: che le prove sono molto forti, «evidenti» come prescrive il codice; che lo scandalo Parmalat, [illegible] bancarotta [illegible] 14 miliardi di euro e migliaia di risparmiatori ingannati, esige al più presto di essere discussa in un pubblico dibattimento.

Nota l'intenzione della procura, noti i reati contestati - aggiotaggio, false [illegible] dei revisori, ostacolo all'attività della Consob - fino a ieri restava [illegible] forse il numero degli indagati per cui sarebbe stato chiesto il rinvio a giudizio. Sicuri i primi 25: la famiglia Tanzi (Calisto, Stefano e Giovanni); gli ex direttori finanziari di Parmalat Fausto Tonna, Luciano del Soldato e Alberto Ferraris; gli altri membri del consiglio di amministrazione e i sindaci della società; manager e funzionari come Bonici, Bocchi, Pessina, Petrucci, Gorreri; i revisori della Deloitte Mamoli e Rovelli e quelli della Grant Thornton, Penca e Bianchi. Sicuro l'avvocato Giampaolo Zini, l'ideatore del fondo Epicurum (definito ieri dal suo legale «vittima di [illegible] campagna diffamatoria», in relazione alle notizie sul suo presunto ruolo nel riciclaggio).

Tolte queste sicurezze, in pro[illegible] regnava invece l'incertezza sulla scelta se inserire o meno nell'elenco anche gli istituti di credito e i loro funzionari. Un'incertezza durata fino all'ultimo: il documento inviato al gip è stato preparato mercoledì [illegible] a tarda sera, è stato limato ancora ieri mattina e solo dieci minuti prima che chiudesse la cancelleria è stato depositato. Con tre nomi e una b[illegible]a aggiunti al primo elen[illegible] Luca Sala, Luis Moncada e Antonio Luzi, tutti alti funzionari (ora ex) di Bank of America. La quale, [illegible] notizia, ha reagito così: [illegible] crediamo che le accu[illegible] mosse contro la banca [illegible] supportate [illegible] fatti e ci difenderemo con determinazione».

Secondo la procura, invece, i suoi dirigenti italiani «conoscevano l'occultamento di parte dei debiti verso banche e istituti finanziari, la situazione [illegible]co finanziaria del Brasile, l'esistenza di cash collaterali a favore di BofA su disponibilità liquide per 187 milioni di dollari». Tutti dati che la banca [illegible] acquisito «nelle operazioni condotte [illegible] il gruppo Parmalat, relative alla concessione di linee di finanziamento e al collocamento di private placements sul mercato americano». Ed era per collocare tali prodotti finanziari che dai responsabili di Bank of America, secondo l'accusa, venivano diffuse «al mercato e alla comunità finanziaria internazionale notizie false e in particolare memorandum falsi e/o incompleti».

Per decidere se inserire BofA nell'elenco i pm Francesco Greco, Eugenio Fusco e Carlo Nocerino hanno discusso a lungo tra loro e assieme al procuratore aggiunto, coordinatore del pool sui reati finanziari, Angelo Curto. Più sicuri i primi due, più incerti gli altri, ma alla fine la richiesta al gip è stata unanime. Adesso spetterà a Guido Piffer, lo stesso giudice che av[illegible] firmato l'ordine di custodia cautelare contro Calisto Tanzi, decidere se accettare o meno l'impostazione della procura: teoricamente ha cinque giorni di tempo, ma non sono tassativi e si pensa ce ne [illegible]o almeno il triplo per consultare i 50 faldoni che accompagnano le 47 pagine sottoscritte dai pm.

Nel frattempo è possibile che all'elenco delle richieste di rito immediato si aggiungano anche Ubs (unione banche svizzere), Deutsche Bank e Nextra, società di Banca Intesa: cioè gli istituti di credito che collocarono i bond Parmalat 2003; quelli per cui la procura, dando un'ulteriore accelerata all'inchiesta, potrebbe tro[illegible] «l'evidenza della prova». E sulle banche sta sicuramente puntando l'ultima tornata di interrogatori di Calisto Tanzi. Lo fa intendere ai giornalisti il suo avvocato, Giampiero Biancolella: «Vedrete chi aveva il timone, tutta questa [illegible] [illegible] poteva certo reggersi su carte false...Il fatto che nella richiesta dei pm di Milano ci sia la presenza di istituti bancari vi consente di fare valutazioni importanti sui timonieri».

ALL'ASPEN CONFRONTO SU COME ATTRARRE NUOVI CAPITALI [illegible]

Kpmg: l'Italia è la più competitiva dell'area euro

■ Nello stesso giorno in cui l'Aspen riunisce i ministri Tremonti e Stanca per discutere sull'esigenza di una politica di rilancio degli investimenti esteri in Italia, la società [illegible] revisione statunitense Kpmg ribadisce che all'interno di Eurolandia l'Italia è il paese nel quale per [illegible] imprese straniere è più conveniente investire. «Bisogna trovare il modo - ha detto a Roma, il ministro per l'innovazione tecnologica, Lucio Stanca - per attrarre maggiori investimenti in Italia, è [illegible] problema grande. Il declino non è cominciato dagli ultimi d[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] governo Berlusconi, ma come [illegible] da una decina d'anni. Perdiamo attrattività a livello internazionale». Eppure lo studio internazionale «The competitive alternatives», condotto da Kpmg sui paesi del G7 più più Australia, Islanda, Lussemburgo e Olanda, afferma che nella classifica mondiale delle nazioni con i minori costi per avviare un'attività imprenditoriale il posto dell'Italia è di tutto rispetto: il quarto, alle spalle di Canada, Australia e Gran Bretagna. Nell'area dell'euro precediamo sia la Francia che la Germania. Oltre ad avere il più basso costo del lavoro tra gli 11 paesi considerati, l'Italia registra una diminuzione dei costi per l'accesso ai servizi di pubblica utilità (grazie [illegible] processo di deregolamentazione in atto). Anche per quanto riguarda le città, tra le 16 campione di Eurolandia, spicca la posizione di quelle italiane: i costi d'impresa più convenienti li ha Caserta, ma tutte sono tra [illegible] meno care d'Europa (Livorno è terza, Vicenza quarta e Torino quinta). «La capacità [illegible] attrazione di investimenti nel [illegible] Paese - spiega Stefano Tamiazzo, coordinatore del progetto Kpmg per l'Italia - è spesso sottostimata [illegible] [illegible] comunicata, [illegible] va comunque tenuto presente [illegible] nelle scelte delle imprese influiscono poi anche altri fattori, come la burocrazia, la criminalità o l'accesso al credito».

Risparmio, altro scontro Camera-Senato

A Montecitorio passa l'incarico a termine per Bankitalia

Alessandro Barbera
ROMA

Via libera alla Camera al documento finale sull'indagine conoscitiva sulle vicende Cirio e Parmalat. Nuovo nulla di fatto invece al Senato, dove è mancato il numero legale e il voto sul documento è slittato a martedì con una coda polemica nei confronti dei colleghi deputati sulla «accelerazione» che ha portato all'approvazione del documento. «Spero che la Ca[illegible] non vari il documento oggi, perché [illegible] lo farà [illegible] costretti ad adottarne uno diverso» diceva alle agenzie dal Senato il presidente della Commissione Finanze Riccardo Pedrizzi proprio mentre alla Camera si batteva la notizia del via libera. Poi verso sera il senatore di An aggiunge: [illegible] sarebbe stato qualche giorno in più ad impedire un segnale forte a cittadini e mercati». Immediata la risposta di La Malfa: «nel pomeriggio di ieri abbiamo capito che [illegible] Senato [illegible] avrebbe fatto [illegible] tempo [illegible] [illegible] il documento. Dovendo cominciare [illegible] l'iter della riforma abbiamo scelto di non perdere più tempo».

Sullo sfondo della nuova divisione [illegible] fra Camera e Senato fioriscono le interpretazioni. Da un lato c'è chi spiega che il mancato via libera del Senato sia da attribuire al diverso regolamento [illegible] Senato, che per le sedute delle commissioni prevede il raggiungimento di un [illegible] legale. Ieri [illegible] giovedì, e come spesso accade molti parlamentari sono già sulla via di [illegible]. [illegible] c'è anche chi sottolinea come proprio nella commissione Finanze di Palazzo Madama siedano molti dei più accesi difensori delle prerogative della Banca d'Italia, uno dei «moventi» politici delle divisioni su [illegible] documento che in realtà propone modifiche a 360 gradi. E se La Malfa e Tabacci sono fra i più severi critici dell'operato [illegible] Via Nazionale, non hanno [illegible] nascosto un opinione diversa [illegible] senatore Eufemi dell'Udc, Salerno [illegible] Alleanza Nazionale, Natale D'Amico della Margherita ma anche lo stesso presidente della commissione Pedrizzi. «Il Senato è stato offeso da La Malfa e Tabacci», ha commentato Salerno dopo il voto. Il voto della Camera «testimonia la voglia di protagonismo e quella di dettare una linea minoritaria» ha aggiunto Eufemi. «La gatta frettolosa fa i gattini ciechi», scherza D'Amico.

> A Palazzo Madama manca il numero legale ed il voto finale delle commissioni slitta a martedì prossimo

La Malfa e Tabacci, incuranti delle critiche che inevitabilmente si trascineranno durante l'iter del disegno di legge, esprimono soddisfazione e sottolineano il risultato politico di un documento che ha avuto il via libera della stragrande maggioranza dei gruppi politici (contro si [illegible] espressi Rifondazione Comunista e il Ds Grandi), che chiede una ampia riforma dei controlli e parla di «responsabilità a tutti i livelli» per quanto accaduto nei casi Cirio e Parmalat. «Per noi è stata soprattutto una apertura di credito: mantenerla dipenderà [illegible] quanto si farà da [illegible] in poi», dice Roberto Pinza della Margherita, uno dei deputati finora più cauti [illegible] «l'asse» Tabacci-La Malfa. Vota sì anche la Lega, malgrado in una conferenza stampa in mattinata avesse promesso fuoco e fiamme se non fossero passati i suoi emendamenti.

Novità sostanziali rispetto al documento originario predisposto la scorsa settimana non ve ne sono, anche se i deputati hanno dato il [illegible] libera alla modifica di due passaggi importanti. Il primo riguarda i criteri di nomina delle Authority, e implicitamente anche quelli [illegible] Via Nazionale. Nella prima stesura di ipotizzava «l'individuazione di criteri uniformi per tutte le autorità», in quella definitiva, su richiesta di Pietro Armani di An, si è deciso di togliere «tutte». Una sfumatura sulla quale si è subito innescata un ulteriore dibattito, se non fosse che il documento in quanto tale non vincola in alcun modo la discussione sul disegno di legge. L'altra riguarda il destino d[illegible] Cicr, [illegible] altro punto sul quale si giocano i nuovi equilibri fra Banca d'Italia, Consob e ministero dell'Economia. Fra fautori della sua abolizione (è il caso del Ds Agostini) e suoi sostenitori, si è scelto di «confer[illegible] le sue competenze, ferma restando [illegible] necessità di chiarire gli ambiti di responsabilità del governo». Tutti soddisfatti, per ora.

IN DOGANA 15 FINANZIERI PER 250 MILA CONTAINER. ORA SI CORRE AI RIPARI

[illegible] Tremonti [illegible] porto di Napoli

«Libero commercio è giusto, ma stop alle merci illegali»

ROMA

Appena 15 finanzieri per controllare ben [illegible] mile container di merce in arrivo [illegible] Napoli. Occorrono più controlli, per questo il governo ha deciso di intervenire. Il ministro dell'Economia Giulio Tremonti [illegible] è stato protagonista di una sorta di blitz di due ore negli uffici della Dogana del Porto di Napoli, porta italiana ed europea per le merci proveniente dall'Oriente. Ha trovato una situazione difficile sulla quale l'esecutivo governo, che già [illegible] finanziaria ha previsto [illegible] serie di misure, ha deciso di intervenire. «Libero commercio è giusto - ha dichiarato il ministro davanti alle teleca[illegible]re del Tg1 - ma tutto quello che è illecito va contrastato per difendere il lavoro e le imprese italiane». Il governo - ha poi aggiunto - ha già in mente in piano d'azione: «in Italia e in Europa».

La battaglia è quella sulla contraffazione di prodotti e marchi, una concorrenza sleale che pesa sulle imprese italiane. Prodotti identici nell'immagine, ma diversissimi nella qualità, sbaragliano per il basso prezzo la produzione di qualità proveniente dall'Italia. Ne sanno qualcosa i distretti del Nord: recentemente i produttori comaschi, durante una visita del presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi, hanno regalato al capo dello Stato [illegible] cravatta «di pura [illegible] italiana» [illegible] made in Cina.

Al Porto di Napoli, una sorta di piccola cittadina doganale con una lunga strada interna e anche con uno snodo ferroviario, Tremonti ha percorso a piedi alcune aree destinate ai container. Nella sezione doganale [illegible] in servizio 54 addetti, ma sono 15 quelli che si occupano effettivamente delle verifiche e dei controlli. Vi sono poi 13 funzionari del servizio vigilanza antifrode. Il numero è comunque esiguo, fermo [illegible] da anni, mentre la quantità delle merci da controllare è aumentata. Basta pensare che passa per lo scalo merci napoletano circa il 70% dei prodotti tessili esportati dalla Cina in Italia, per un valore che si aggira su [illegible] milioni di [illegible].

«Ci sono 1.000 container al giorno - ha affermato il vice presidente del Senato, Roberto Calderoli (Lega) - di [illegible] non si sa il contenuto [illegible] per qualità nè per quantità. [illegible] [illegible] fatto siamo di fronte a frodi e contrabbando di dimensioni gigantesche». Ma la lotta alle frodi realizzate con prodotti contraffatti e marchi truffaldini non parte solo da Napoli. L'ultima l[illegible] finanziaria, [illegible] esempio, ha stanziato 60 milioni di euro proprio per rafforzare la tutela dei marchi italiani e la lotta alla contraffazione potenziando la Guardia di Finanza. [r. e. s.]

ACCORDO MONDIALE CON IBM PER I NUOVI CONTATORI

Enel: entro l'estate via alla tariffa bi-oraria

[illegible]

Novità in arrivo per le famiglie italiane: se saranno disposte a modificare un po' le loro abitudini nell'uso degli elettrodomestici potranno risparmiare sulla bolletta [illegible] luce. E non di poco: [illegible] la lavatrice durante la notte, potrebbe infatti costare fino alla metà.

Piani tariffari per l'elettricità sul modello dei cellulari family sono infatti in arrivo, almeno sul fronte Enel, [illegible] dalla prossima estate quando il gruppo prevede di introdurre la cosiddetta tariffa bi-oraria: [illegible] [illegible] [illegible] differenziata a seconda delle fasce orarie e dei giorni della settimana che prevedrà una spesa più ridotta per chi è disposto a consumare elettricità nei momenti di minor richiesta, come appunto le ore notturne o gran parte dei giorni festivi, weekend compresi. Ad annunciarlo è stato ieri l'ad dell'Enel Paolo Scaroni che ha presentato anche un'alleanza con Ibm per commercializzare nel mondo i contatori elettronici, i nuovi misuratori intelligenti grazie ai quali il gruppo prevede di dare il via a costi differenziati del chilowattora a seconda dei momenti di consumo.

Il nuovo sistema dovrebbe partire già a luglio ed entro fine aprile è attesa la proposta del [illegible] piano tariffario che dovrà fissare, con precisione, fasce, ore e prezzi offerti. Il meccanismo che dovrà comunque ricevere prima il via libera dell'Authority per l'energia, dovrebbe così partire sperimentalmente a cominciare da tutti gli utenti Enel a cui è stato già installato il contatore elettronico attivato [illegible] telelettura, [illegible] nuovo tipo cioè misuratore dei [illegible] che permette, tra l'altro, anche l'applicazio[illegible] della opzione tariffarie. Ed, [illegible] il 2005, l'opzione tariffaria potrà essere estesa a 30 milioni di clienti Enel (oggi il nuovo contatore è già stato installato a 15 milioni di utenze).

La società, grazie all'alleanza annunciata ieri, conta di avere importanti benefici economici - in termini di royalties - grazie alla commercializzazione alle utilities di tutto [illegible] mondo [illegible] stima un mercato di 700 milioni di misuratori dal valore potenziale di 120 miliardi di euro.

DUE ANNI FA IL VARO DELLA LEGGE BIAGI, SECONDO IL MINISTRO IL BILANCIO E' POSITIVO

«Riformiamo lo statuto dei lavoratori»

Maroni insedia la commissione, Tiraboschi presidente

Roberto Gio[illegible]nini

ROMA

Due anni fa veniva assassinato dalle Brigate Rosse Marco Biagi, e ieri il ministro [illegible] Welfare Roberto Maroni ha fatto nel [illegible] di una conferenza stampa il punto sull'attuazione della legge che l'Esecutivo ha definito proprio la «legge Biagi». Un bilancio positivo, assicura il ministro, che ha fatto anche due annunci importanti: primo, dopo aprile riprenderà l'esame parlamentare della delega 848 bis, quella che contie[illegible] la modifica dell'articolo 18. Secondo, tra breve inizieranno i lavori [illegible] una Commissione che dovrà predisporre entro l'anno «una o più ipotesi di legge per realizzare lo Statuto dei lavori», ovvero per riformare lo Statuto dei lavoratori.

Nel primo come nell'altro caso, si tratta di iniziative che erano contenute nel «Patto per l'Italia» del luglio del 2002, firmato da tutte le parti sociali eccetto la Cgil, che peraltro ha anche bocciato complessivamente la riforma del mercato del lavoro. Vero è che oggi il [illegible] è molto cambiato, e anche gli alleati di un tempo (Savino Pezzotta e Luigi Angeletti) oggi si accingono allo sciopero generale contro il go[illegible] E che i più sono scettici sulla possibilità che davvero il governo [illegible] decida davvero (e prima delle elezioni, per giunta) a togliere dal «binario morto parlamentare» [illegible] cui giace da moltissimi mesi la norma che rende più facili (sia pure sperimentalmente) i licenziamenti. Soprattutto [illegible] una situazione congiunturale [illegible] cui purtroppo [illegible] moltissime le aziende [illegible] crisi che licenziano o mettono [illegible] cassa integrazione i propri dipendenti. Roberto Maroni, comunque, appare più che mai determinato, [illegible] sulla delega 848 bis, che peraltro contiene anche [illegible] potenziamento (limitato, e molto, dalla scarsezza di risorse) di alcuni ammortizzatori sociali, prevede tempi rapidi, visto che «non ci sono ostacoli politici né negoziali».

Quanto alla Commissione per lo Statuto dei lavori, anche qui [illegible] si tratterà di una partita semplice da affrontare. Come ha ricordato Maroni, fu proprio Marco Biagi nel 1996, in qualità di consulente del ministro [illegible] lavoro ulivista Tiziano Treu, a sollevare l'esigenza [illegible] una modifica dello Statuto dei lavoratori (la legge 300 del 1970, che tra le altre cose contiene il famoso articolo 18). L'idea dell'economista assassinato fondamentalmente era quella di varare una profonda rimodulazione delle tutele previste dalla «300», ampliando ma senza rigidità quelle (oggi di fatto inesistenti) a favore dei lavoratori precari o flessibili, e attenuando quelle dei dipendenti «stabili». Un'idea bocciata dal centrosinistra, rilanciata da Biagi nel «Libro Bianco» del 2001, e che oggi Maroni intende attuare. Il progetto, ambizioso, è quello di produrre una proposta di modifica dello Statuto dei lavoratori. Il «segno» di questa modifica emerge con chiarezza dalla composizione della Commissione, presieduta da Michele Tiraboschi, giuslavorista di Mode[illegible] e allievo di Biagi: tra i 25 membri prevalgono gli esperti di area «governativa» (oltre a Tiraboschi, Forlani, Castro, Reboani, Sassi, Pessi), [illegible] sono consistenti nuclei di studiosi «riformisti» di area Margherita e Ds (Liso, Pandolfo, Zamagni, Zoppoli), [illegible] vi è traccia di personalità in qualche modo riconducibili alle posizioni «anti-flessibilità» sostenute dalla Cgil.

Come detto, Maroni ha delineato un quadro soddisfacente dell'attuazione della legge 30, la «Biagi»: a parte la firma (proprio ieri) delle circolari sul part time e sulla disciplina del lavoro cooperativo, [illegible] po[illegible] alla piena operatività delle «Agenzie per il l[illegible] private, [illegible] già pienamente operativi il lavoro a progetto, il job sharing e i contratti di inserimento. Entro giugno avvierà la sperimentazione la Borsa [illegible] lavoro, mentre c'è ancora da fare per la certificazione del lavoro e i carnet prepagati per il lavoro occasionale. E servirà un accordo [illegible] parti sociali per disciplinare contratti di lavoro intermittente.



Il ministro del Welfare Roberto Maroni

IL [illegible] SUI CONTI [illegible] E' IL [illegible] DI ABBASSARE LA GUARDIA

Grilli: attenti alle spese per sanità e pubblico impiego

«[illegible]al detto che tutto va bene». Il Ragioniere generale dello Stato, Vincenzo Grilli, respinge le accuse di eccessivo ottimismo sullo [illegible] dei conti pubblici e, nel corso della [illegible] audizione presso la Commissione [illegible] controllo [illegible] monitoraggio esprime invece la [illegible] preoccupazione per [illegible] bassa crescita e per le tendenze di spesa di alcuni settori, come sanità e pubblico impiego. «Siamo in una fase delicata - ha sottolineato ieri - resa ancora più delicata dall'alto debito pubblico. Un Paese che da 2 anni, sebbene non da solo, cresce con tassi sotto l'1% non può rallegrarsene». Finora [illegible] tantum [illegible] permesso [illegible] contenere l'indebitamento ma prima o poi [illegible] saranno per definizione più disponibili». È dunque necessario, «per il bene del Paese e non solo dei conti pubblici, che riprenda una crescita sostenuta, che è il motore delle entrate». Grilli ha quindi espresso preoccupazioni per l'andamento della spesa sanitaria. «Certe evoluzioni - ha affermato - vanno al di là delle politiche di contenimento, ma sono insite nei trend demografici, che incidono anche sulle pensioni». E anche per quanto riguarda il pubblico impiego elementi di tensione vengono dai rinnovi contrattuali. Insomma, ha concluso Grilli, «i conti sono rimasti dentro gli obiettivi, ma non è certo [illegible] momento di dire che ormai si può abbassare la guardia».

PERDITE A QUOTA 477 MILIONI

Bce in rosso nel 2003 a causa del supereuro

FRANCOFORTE

[illegible] supereuro ha mandato [illegible] picco i conti della Banca centrale europea. Ieri il board riunito a Francoforte ha approvato il bilancio 2003 che si è chiuso [illegible] una perdita netta pari a 477 milioni di [illegible]. [illegible] 2002 il risultato era stato invece positivo [illegible] 1,22 miliardi. Il passivo, precisa la Bce, è riconducibile principalmente all'andamento dei cambi che hanno inciso negativamente sul controvalore in euro delle attività denominate in dollari Usa detenute dalla banca, ma anche al più basso livello dei tassi di interesse sia in [illegible] che in divisa estera. Nel 2003 il rafforzamento dell'euro ha portato a minusvalenze nette non realizzate pari a circa 4 miliardi di euro. Queste minusvalenze sono state in parte coperte mediante l'utilizzo dell'intero accantonamento generale, pari a 2,6 miliardi, costituito in precedenza per far fronte ai rischi di cambio e di tasso di interesse. Gli interessi attivi netti complessivi sono infatti diminuiti nel 2003 a 715 milioni di euro dai 995 del 2002. Dal bilancio si apprende anche che lo scorso anno i sei membri del comitato esecutivo della Bce hanno guadagnato nel 2003 complessivamente 2 milioni di euro.

TRA CONSUMATORI E ASSICURAZIONI

Intesa per risolvere i contenziosi Rc auto

[illegible]

Accordo fatto tra Ania e alcune associazioni dei consumatori (Acu, Adiconsum, Adoc, Altroconsumo, Centro Tutela Consumatori Utenti, Federconsumatori, Lega Consumatori) per la definizione della conciliazione delle controversie Rc [illegible]. La nuova procedura, operativa dal primo luglio, permetterà di arginare [illegible] contenzioso legale tra automobilisti e assicurazioni, riducendo costi e tempi del risarcimento. Chi, dopo aver reclamato, [illegible] sarà soddisfatto della risposta della compagnia, potrà rivolgersi ad un'associazione dei consumatori che, se riterrà fondato il caso, ne assegnerà la discussione ad una Commissione di conciliazione, composta [illegible] proprio rappresentante [illegible] da uno della compagnia assicurativa, che dovrà decidere entro 30 giorni. La procedura sarà operativa per le richieste di risarcimento fino a 16 mila euro e cioè per oltre il 90% di tutti i sinistri. La conciliazione, spiegano Ania e consumatori, «costituisce una vera e propria svolta nei meccanismi per risolvere quei sinistri "difficili" in cui, tra le due parti, c'è disparità di vedute sul risarcimento».

«CI SONO TUTTE LE CONDIZIONI PER FARCELA DA SOLI»

Morchio: anche a marzo gli ordini proseguono bene

L'ad Fiat: i nuovi modelli continuano ad avere successo Oggi in Brasile incontro con Lula: nessuna dismissione

MILANO

Anche in marzo [illegible] proseguendo il trend positivo degli ordini di auto per la Fiat. Lo sottolinea l'amministratore delegato, Giuseppe Morchio, in un intervista che comparirà oggi sul settimanale l'Espresso e nella quale fa il punto del suo primo anno al timone del Lingotto. «In gennaio e febbraio - dice - con l'auto siamo stati gli unici a crescere in Europa a eccezione di giappo[illegible] [illegible] coreani. E in marzo la tendenza sembra stia proseguendo: è presto per fare consuntivi, ma il livello degli ordini continua, i nuovi modelli sono stati accolti bene».

Pochi giorni fa anche l'amministratore delegato di Fiat Auto, Herbert Demel, [illegible] parlato di 168 mila ordini per la Panda in sei mesi dal lancio, di cui 79 mila solo in Italia. Morchio ripete altri due concetti a lui cari: Fiat Auto deve essere un'impresa europea e perciò «bisogna cancellare il modello di una casa automobilistica che compensa in Italia debolezze accusate sugli altri mercati»; che bisogna «sfatare il mi[illegible] della quota [illegible] mercato, perché il problema è che [illegible] quote vanno accompagnate con la redditività, inutile spingere le vendite se gene[illegible] perdite. Dobbiamo in questo senso fare una rivoluzione culturale».

L'intervista a L'Espresso è anche l'occasione per fare un bilancio sui risultati di un anno di duro lavoro: «Stiamo pedalando tenacemente [illegible] salita [illegible] siccome piove a catinelle, dobbiamo sforzarci [illegible] spingere sempre di più». E, utilizzando sempre la metafora del ciclismo, il top manager del Lingotto guarda alle prospettive del 2004: «Ci sono buoni segnali di progressione - spiega Morchio - . C'è più fiducia, lo sentiamo e ci fa piacere. La tappa di quest'anno è importantissima».

Per quanto riguarda le trattati[illegible] [illegible] rapporti finanziari con Gm, Morchio annuncia che «da parte della Fiat c'è la più totale tranquillità. Senz'altro la scadenza del 15 dicembre in merito ad una decisione per l'esercizio del put verrà rispettata, ma anche se andiamo vicino a quella data non ci vedo niente di male. La volontà di modificare i termini dei precedenti accordi viene da Gm». Un problema di prezzo? «nelle imprese tutte le azioni - osserva - sono riconducibili a valore, se fossimo d'accordo avremmo già chiuso».

L'ad della Fiat risponde anche alle voci che vorrebbero il gruppo torinese alla possibilità di un nuovo partner finanziario: «La [illegible] Auto ha un programma, che prevede non di trovare, [illegible] di fare quattrini. Siamo in un settore molto competitivo, [illegible] credo che la [illegible] tutte le condizioni p[illegible] farcela da so[illegible].



L'ad Fiat, Giuseppe Morchio

L'amministratore delegato intanto ieri è volato in Brasile dove oggi incontrerà il presidente Lula per spiegargli come la nazione sudamericana resterà al centro del rilancio del gruppo [illegible] che nessuna fabbrica brasili[illegible] verrà dismessa. «A questo punto non vendiamo più niente - ha detto Morchio durante un'affollata conferenza stampa in un hotel [illegible] San Paolo - Anzi, chissà che dopo il 2006 non si incominci a comprare qualcosa». Morchio ha fatto capire che le basi del risanamento finanziario e strategico della holding sono state completate e ora il focus si concentra sui prodotti in tutti e quattro i fronti geografi[illegible] di [illegible]: Europa, Brasile, Stati Uniti e Cina. «Fra Cina e Brasile vi è comunque una bella differenza - ha voluto specificare - La Cina è lo sviluppo del futuro ma qui in Brasile esiste già una lunga e forte presenza con un'importante partecipazione di mercato del 25 per cento e con ben 23.000 dipendenti». Secondo Morchio il piano di rilancio elaborato in Italia «avrà un impatto forte in Brasile».

[r. e. s.]


Noi crediamo
in questi valori
La Serietà
La Fiducia
La Sicurezza
Autoingros con te
ieri, oggi, domani
GRUPPO
AUTOINGROS
concessionaria
BORGARO T.SE (TO) - Via Lanzo, 42 - Tel. 011.470.01.50 - aperta la Domenica
RIVAROLO (TO) - C.so Indipendenza, 95 - Tel. 0124.424.515
IVREA (TO) - C.so Vercelli, 121 - Tel. 0125.23.52.11
PIANEZZA (TO) - Via Susa, 52 - Tel. 011.967.95.95
www.autoingros.it - autoingros@autoingros.it
SELENIA
Autoexpert
Sava
Savarent
Targarent
INTERSEA

NESSUNA INTESA CON L'AUTORITA' EUROPEA, GIA' ANNUNCIATO IL RICORSO ALLA CORTE DI STRASBURGO

Microsoft-Monti, negoziato fallito

Il gruppo Usa rischia una maxi-multa dall'Ue

Enrico Singer
corrispondente [illegible] BRUXELLES

Tre giorni di maratona negoziale negli uffici della rue Joseph II non [illegible] bastati per un accordo. Tra Mario Monti e gli emissari di Microsoft - [illegible] Bruxelles [illegible] l'amministratore delegato, Steve Ballmer, e il vicepresidente, Bradford Smith - [illegible] rottura si è consumata ieri. Con l'onore delle armi: il commissario europeo alla Concorrenza ha riconosciuto i «passi avanti compiuti» e la «grande prof[illegible]nalità» degli uomini di Bill Gates. Ma [illegible] una conclusione senza appello: «Non abbiamo ottenuto impegni per il futuro e, alla fine, ho dovuto decidere quello che è meglio per i consumatori». E' l'annuncio della condanna per abuso di posizione dominante che sarà pronunciata mercoledì prossimo. A questo punto manca soltanto la definizione della multa che colpirà il gigante dell'informatica. Sarà de[illegible] lunedì con i rappresentanti delle [illegible] authority antitrust nazionali. E dovrebbe [illegible]ssere record: si parla di 200 milioni di euro.

Una prospettiva che ha immediatamente assestato [illegible] brutto colpo alle quotazioni del titolo Microsoft alla Borsa di New York dove le azioni del gruppo di Redmond sono scese [illegible] 24,74 dollari: l'1,55 in meno rispetto alla chiusura di mercoledì. Ma [illegible] non considera chiusa [illegible] partita. Ha già annunciato che presenterà ri[illegible] alla Corte di giustizia europea di Lussemburgo e i suoi plenipotenziari, prima di lasciare Bruxelles, hanno detto che «sul contenzioso del passato» un'intesa era possibile. Quello che è mancato, secondo Steve Ballmer, «è [illegible] un accordo [illegible] principi per le nuove questioni che potrebbero sorgere in futuro». Anche Mario Monti ha confermato che il vero problema è stato la chiusura [illegible] Microsoft ad accettare [illegible] regola generale: «Credo che la concorrenza e i consumatori in Europa ricevano un migliore servizio [illegible] [illegible] decisione che crea un forte precedente». [illegible] «forte precedente», per Monti, è la condanna alla quale Bill Gates dovrà reagire con impegni chiari.

Dopo la bocciatura della fusione tra General Electric [illegible] Honeywell, decisa il [illegible] luglio del 2001, questa contro Microsoft si annuncia come la più clamorosa delle sentenze dell'Antitrust europeo. La vicenda [illegible] cominciata ormai tre e anni e [illegible] fa, quando il [illegible] alla Concorrenza aprì la procedura sulla base [illegible] una denuncia di Scott McNealy, presidente della Sun Microsystems, una società americana di software [illegible] del gruppo di Redmond. L'accusa: [illegible] d[illegible] assoluto del sistema Windows impone distorsioni al mercato dell'informatica. Due i punti contestati: il caso Media Player - il programma per accedere a suoni e immagini via Internet - e il nodo dei «server di fascia bassa», quelli usati nella maggior parte degli uffici dove [illegible] messi in rete più personal computer. In entrambi i casi, Microsoft «impone» le sue soluzioni offrendole insieme a Windows che è installato sul 90% dei pc del mondo.

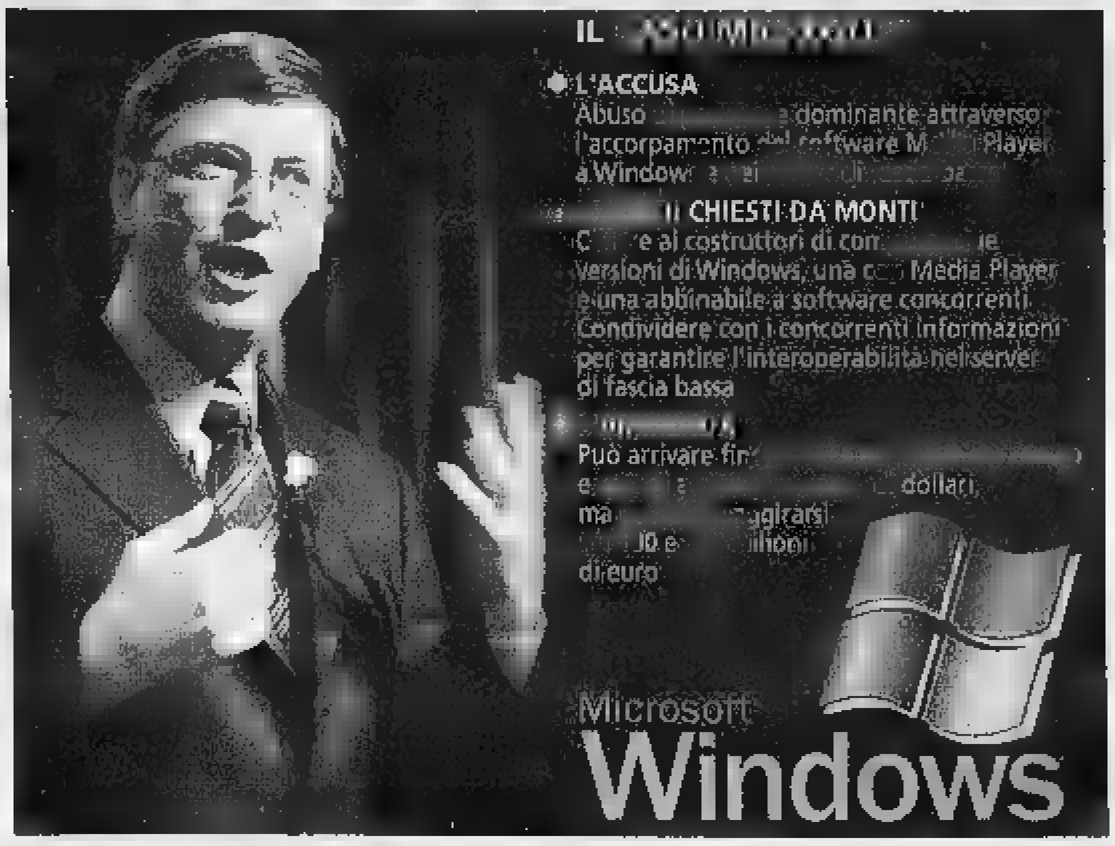
L'inchiesta è stata lunga e ha seguito tutto il complesso iter di accertamenti, di confronti [illegible] di tentativi di soluzione negoziata che [illegible] regole [illegible] prevedono. Per risolvere la questione dei «server di fascia bassa» a Microsoft era stato chiesto di fornire agli altri operatori le informazioni necessarie perché i loro prodotti potessero essere interfacciati con Windows. Per il [illegible] Media Player era stato suggerito [illegible] mettere sul [illegible] versione [illegible] Windows [illegible] questo programma in modo da lasciare ai produttori di hardware, come Ibm, Compaq [illegible] Toshiba, la possibilità di offrire al pubblico altri prodotti: [illegible] esempio, il Real Player della Helix. Tutto quello che viaggia su Internet - dai siti Web alla posta elettronica - è il nuovo grande business dell'informatica e il controllo [illegible]el sistema per i suoni e le immagini è strategi[illegible]. Per questo, secondo Monti, ci voleva un accordo chiaro e valido anche per il futuro.

Ma l'accordo non c'è stato e mercoledì prossimo arriverà la formalizzazione della sentenza di condanna per abuso di posizione dominante. L'ultimo passo da compiere è la definizione dell'entità della multa che [illegible] imposta dalla Ue [illegible] Gates. [illegible] base [illegible] legge antitrust europea potrebbe arrivare fino al 10 per cento del fatturato della Microsoft - e in questo [illegible] sarebbe una cifra astronomica di 3,2 miliardi di dollari - ma [illegible] dice che la proposta sarà compresa tra i 150 [illegible] i 300 milioni [illegible] euro. Con la previsione che la multa si attesti [illegible] 200 milioni di euro. Sarà il «comitato consultivo», composto dai rappresentati di tutte le autorità nazionali che vegliano sulla concorrenza, [illegible] definirlo assieme con Mario Monti. Il ricorso di fronte alla Corte di giustizia già annunciato da Microsoft, comunque, sospenderà il pagamento della maxi-multa.

[illegible] AUTOGRILL PER COLPA DELL'ANTITRUST»

Benetton contro Tesauro

[illegible] famiglia Benetton avrebbe deciso di vendere Autogrill a causa dei difficili rapporti con l'Antitrust, dopo l'acquisizione nel 1999 di Autostrade da parte dello stesso gruppo di Ponzano Veneto. Secondo un'anticipazione de «l'Espresso», Gilberto Benetton due settimane fa avrebbe scritto una lettera al presidente della Repubblica, al presidente del Consiglio, ai presidenti di Camera e Senato, [illegible] che a vari ministri competenti, annunciando «l'avvio [illegible] [illegible] processo esplorativo per verificare [illegible] percorribilità di una vendita [illegible] Autogrill ad operatori italiani o, più verosimilmente stranieri, a condizioni economiche accettabili». La decisione della [illegible] viene definita da Benetton [illegible] estrema che trae spunto solo dall'intento [illegible] difendere Autogrill stessa e Autostrade dalle continue pressioni che ne pregiudicano le opportunità [illegible] crescita», da parte, per l'appunto, dell'Antitrust. L'operato della commissione guidata da Giuseppe Tesauro negli [illegible] anni ha portato a numerose cause e ricorsi in merito [illegible] posizione dominante che il gruppo che fa capo a Benetton avrebbe sul mercato italiano.



NESSUNA DECISIONE SU NUOVI INGRESSI NEL PATTO

Alla Rcs tornano utile e dividendo

MILANO

La Rcs media group, l'ex Rizzoli-Corriere della sera, torna all'utile e torna a remunerare i propri azionisti con un dividendo di 0,07 euro per i titoli ordinari e [illegible] 0,19 [illegible] per le risparmio. I dati del bilancio; [illegible] [illegible] dal consiglio d'amministrazione, confermano che il 2003 è stato finalmente l'anno della svolta: l'utile netto consolidato è stato di 46,1 milioni (contro una perdita di 152,3 del 2002) con un utile netto civilistico di 51,5 milioni (contro un rosso di 194,4 dell'anno prima), i ricavi consolidati hanno raggiunto i 2,236 miliardi, 23 milioni in più, il margine operativo lordo è aumentato del 16% mentre il risultato operativo è cresciut[illegible] in un anno [illegible] 60,8 milioni agli 86,1 di fine 2003. L'indebitamento finanziario è raddoppiato (da 83 milioni a 191,6) per effetto dell'acquisto di [illegible] ulteriore 35% di Unidesa, oltre che per la sottoscrizione dell'aumento [illegible] capitale della Pirelli & C., [illegible] Burda Rcs International, all'acquisto di azioni proprie [illegible] del [illegible] dell'immobile di [illegible] Solferino, sede storica del Corriere della [illegible]. E proprio il Corsera e la Gazzetta dello sport, cioè la divisione quotidiani di Rcs media group, si confer[illegible] il [illegible] del gruppo con ricavi netti per 176,9 milioni e un risultato operativo di 60,1. Meglio anche i periodici grazie ad Amica, [illegible] [illegible] Oggi, spiega [illegible] nota dell'Rcs, in crescita Rcs Broadcast, ricavi [illegible] salita del 7,6% per Rcs Pubblicità, risultato operativo di 31,7 milioni di euro per l'Rcs Libri.

Tornata all'utile, l'Rcs media group si [illegible]cia in positivo anche p[illegible] l'anno in corso: l'inizio del 2004 conferma i primi segnali di ripresa degli investimenti pubblicitari, è la spiegazione, e quindi grazie anche [illegible] contenimento dei costi Rcs stima per il 2004 di poter confermare il miglioramento dei risultati operativi sul 2003, in linea con gli obiettivi del piano triennale.

Nessuna decisione, invece, sull'ingresso nel patto di sindacato (che scade a luglio) di Salvatore Ligresti e di Diego Della Valle. Ieri il consiglio [illegible] stato preceduto da un'ora e mezza di direttivo del patto che, a detta dei presenti, non ha però parlato di new entry: «Non si [illegible] parlato di nuovi soci nel patto, non [illegible] previsto e non c'è stato tempo perché si [illegible] parlato dei conti 2003», ha spiegato al termine della riunione l'amministratore di Banca Intesa Corrado Passera. Stesse parole dal presidente [illegible] Rcs Quotidiani Cesare Romiti: «Non abbiamo parlato di nuovi soci». [a.z.]

ECONOMIAFLASH

- **PUBBLITALIA, RACCOLTA +6,5%.** Publitalia '80, concessionaria esclusiva del gruppo Mediaset, archivia il 2003 con un risultato netto di 73,1 milioni di euro (+12,8% sul 2002) e con una crescita del 6,5% della raccolta pubblicitaria sulle reti del gruppo. I ricavi lordi hanno raggiunto quota 2.655 milioni mentre i costi operativi sono stati pari a 132,3 milioni in linea col 2002.

- **FINMATICA, CRUDELE [illegible] NEL CDA.** L'assemblea di Finmatica ha dato nuovamente fiducia a Pier Luigi Crudele che [illegible] [illegible] stato [illegible] nel nuovo cda il cui mandato scadrà col bilancio 2005. Oltre [illegible] Crudele, [illegible] stati confermati nel proprio incarico anche gli attuali amministratori delegati Enrico Marinelli, Michele Carpeneda e Elena Berlucci.

- **BOND [illegible] LOMBARDA.** Banca Lombarda e Piemontese ha lanciato sul mercato un prestito obbligazionario settennale in euro per un importo complessivo di 750 milioni. Il collocamento, curato da Ing, Jp Morgan e Ubs, ha registrato ordini doppi rispetto all'importo allocato.

- **[illegible] [illegible] ASTALDI.** Astaldi ha chiuso il 2003 con un utile netto di 22 [illegible] di [illegible] (+48%) [illegible] fronte [illegible] un valore della produzione salito [illegible] [illegible] milioni (+13%). [illegible] Mol è stato di 130 milioni (+22,6%). Ai soci andrà [illegible] dividendo di 0,065 euro per azione. Approvato anche il piano triennale che prevede al 2006 un portafoglio ordini di 6 miliardi di euro.

- **TRENITALIA ACQUISTA 26 [illegible] ALSTOM.** Prosegue il piano di rinnovo della flotta dei treni ad alta velocità di Trenitalia che ieri ha annunciato l'acquisto di 26 nuovi treni Pendolino da Alstom Transport.

- **RINNOVO VERTICI CONFCOOPERATIVE.** L'Assemblea generale di Confcooperative ha riconfermato ieri all'unanimità Luigi Marino presidente dell'organizzazione, incarico che Marino ricopre dal 1991.

- **BANCA [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] PER LE ARMI.** Banca Intesa «ha deciso di sospendere la partecipazione [illegible] operazioni finanziarie che riguardano l'esportazione, l'importazione e il transito di armi e di sistemi [illegible] arma, che rientrano [illegible] casi previsti dalla legge 185/90». Lo ha comunicato ieri il gruppo bancario, sottolineando che si tratta di una scelta [illegible] [illegible] con i valori e i principi di eticità a cui si ispira».

IL PUNTO SUI MERCATI

Giornata nera in Borsa

SEDUTA negativa a Piazza Affari. Gli indici, positivi solo nella prima fase della mattinata, si sono appesantiti nel pomeriggio dopo i dati in arrivo dagli Usa ed i timori di nuovi attentati ed il Mibtel (come anche le altre piazze europee) ha terminato in calo dell'1,15% a 20.045 punti. Male anche il Numtel del Nuovo Mercato (-1,11% a 1.517). Scambi per 3.260 milioni di euro. Giornata no per i titoli del risparmio gestito e bancari: Mediolanum (-3,68%), Fideuram (-4,6%), Sanpaolo (-3,44%), Fineco (-1,86%), Capitalia (-3,81%). Male anche Mediobanca (-2,1%) e Generali (-1,41%). Riprende la corsa Saipem (+1,54%), invariata Eni a 16,04 euro e, sempre nel settore energia, tradizionalmente considerato difensivo, in rialzo Edison, per le attese di una cessione a breve della rete gas e in prospettiva per un'aggregazione [illegible] le utility lombarde Asm (-0,27%) e Aem (-1,67%). Tlc, tecnologici e media in generale ribasso. Telecom cede l'1,63%, Tim l'1,13%, Stm lascia sul terreno il 2,8% e trascina Finmeccanica (-2,85%). Prese di profitto su Mediaset dopo il rally del giorno precedente grazie alla quotazione di Telecinco (-2,73%), mentre la presentazione agli analisti dei dati 2003 non giova a Cir (-3,05%), nè alla controllata l'Espresso (-3,75%). Tra i peggiori del Mib30 Luxottica (-3,51%) e, fra i titoli a media capitalizzazione, Tod's (-3,36%) mentre si è mossa controcorrente Alitalia (+0,52%). [illegible] argine alle vendite Autogrill (-0,02%) in vista della cessione e termina invariata anche Autostrade (+0,07%). Fiat perde il 2,38% mentre risalgono Italcementi (+2,08%) e Italmobiliare (+1,17%).

CAMBI VALUTE

[illegible]

INDICI BORSA

[illegible]

FIB 30

[illegible]

EXPANDI

[illegible]

ORO CHIUSURE

[illegible]

BORSE ESTERE

Amsterdam (Aex) 336.93 (-2.37); Bruxelles (Bel 20) 2367.66 (-1.50); Francoforte (Dax Xetra) 3827.[illegible] (-1.74); [illegible] Kong (Hang Seng) 12816.19 (-1.23); [illegible] (Ftse 100) 4397.90 (-1.32); Madrid (Ibex 35) 7820.40 (-1.61); Parigi (Cac 40) 3589.98 (-1.81); Sydney (All Ord) 3424.60 (-0.22); Tokio (Nikkei) 11484.28 (+0.41); Zurigo (Smi) 5609.50 (-1.45); New York (Dow Jones) [illegible] (-0.04); Nasdaq 1962.44 (-0.72)

TASSI DI MERCATO

Tasso Area Euro	2,00%	Giappone Overnight	0,15%
Tasso Usa	0,75%	Tus Canada	2,25%
Usa Fed Funds	1,00%	Tus Svizzera	0,50%
Tus Gran Bret.	4,00%	Libor Usa 1m	1,08%
Tus Giappone	0,10%	Libor Usa 12m	1,29%

RENDIMENTI ESTERI

[illegible]

PRIME RATE ABI

Dal 11 Dicembre 2001

Tasso ufficiale riferimento	7,125%

TITOLI

Italimpresa [illegible]; Meleaurea 1.380; P Metecano 5.000; P Raveon pr1 23.300; P Ravenn pr2 23.000; P Ravenna 23.600.

Warrant: Nessun Warrant con quotazione.

EURIBOR

Periodo	Denaro %	Lettera %
1 sett	2,0330	2,0613
1 mese	2,0460	2,0744
2 mesi	2,0440	2,0723
3 mesi	2,0400	2,0683
4 mesi	2,0360	2,0642
5 mesi	2,0260	2,0541
6 mesi	2,0200	2,0480
7 mesi	2,0170	2,0450
8 mesi	2,0160	2,0440
9 mesi	2,0170	2,0450
10 mesi	2,0250	2,0531
11 mesi	2,0330	2,0612
12 mesi	2,0420	2,0703

MONETE

[illegible]

LEGENDA. Azioni: il prezzo ufficiale rappresenta il prezzo medio dell'intera quantità di titoli trattata nella seduta. Il prezzo di riferimento è costituito dal prezzo medio dell'ultimo 10% di titoli trattati. Euro 50: selezione dei 50 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzo con variazione percentuale sul precedente. Opzioni: call è il prezzo di chi acquista; put quello di chi vende. Sono indicati il mese di scadenza dell'opzione; la base del prezzo del titolo, il prezzo, cioè il premio da pagare; il volume dei pezzi negoziati, l'interesse aperto, riferimento per i future. Euribor: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'area euro; lettera è il prezzo di chi vende; denaro quello di chi acquista.

OBBLIGAZIONI 18-03-2004

[illegible]

TITOLI DI STATO

[illegible]

CONVERTIBILI

[illegible]

IL MERCATO AZIONARIO DEL 18-03-2004

[illegible]

NUOVO MERCATO

[illegible]

EURO 50

[illegible]



Collaborare con i colleghi di tre nazioni diverse?
È come essere nello stesso ufficio.



Nuovo Microsoft Office System.
Sentitevi straordinari.

Diversi uffici, diverse nazioni, stesse scadenze impossibili? Con Microsoft Exchange Server 2003 e Outlook 2003 hai [illegible] disposizione una piattaforma innovativa, che ti permette di rimanere sempre connesso alla tua mail, anche utilizzando dispositivi mobili, e di condividere con altri colleghi informazioni, dati, calendari e contatti ovunque essi si trovino.
Il nuovo Microsoft Office System infatti è molto più dell'Office che già conosci: è oggi un sistema integrato di applicazioni, server, servizi e soluzioni facili e scalabili che rende chi lo utilizza più autonomo e produttivo fin da subito.
Scopri come sentirti straordinario: chiama il Servizio Clienti allo **800.815.815** oppure visita **microsoft.com/italy/officesystem/**

[illegible] Office System

Applicazioni		Server	Servizi e soluzioni
Access 2003	PowerPoint 2003	Project Server 2003	Live Meeting
Excel 2003	Project 2003	Live Communications Server 2003	Office Online
FrontPage 2003	Publisher 2003	Exchange Server 20[illegible]	Solution Accelerators
[illegible] 2003	Visio 2003	SharePoint Portal Server 2003	
OneNote 2003	Word 2003		
Outlook 2003			

Tecnologie complementari:
Windows Server 2003, Windows SharePoint Services, Rights Management Services

Seat Pagine Gialle ha adottato una soluzione basata su Microsoft Exchange Server [illegible] e Outlook 2003 che ha permesso alle proprie risorse, anche al [illegible] fuori delle sedi operative collocate su tutto il territorio nazionale, di disporre di un accesso illimitato alle funzioni di posta elettronica anche tramite Web e dispositivi mobili come SmartPhone e Pocket PC, condividendo in modo facile [illegible] dinamico informazioni, caselle di posta, calendari e rubriche. La nuova piattaforma Microsoft ha aumentato la produttività degli utenti, il livello di sicurezza dei dati e migliorato l'utilizzo di risorse e competenze, assicurando funzioni [illegible] collaborazione avanzate e innovative.

Microsoft® Office

[illegible]

Fondi e SICAV



PIONEER Investments

Pioneer Management S.A.
77 Boulevard Grande Duchesse Charlotte - Luxembourg

VALORI EURO AL 17/3/2004

COMPARTI MONETARI	CL.E	CL.F	CL.G
Pioneer Funds - Euro Short-Term	5.58	5.54	5.57
Pioneer Funds - International Short-Term	[illegible]	5.16	5.2
Pioneer Funds - U.S. Dollar Short-Term	4.38	4.34	4.36
COMPARTI OBBLIGAZIONARI			
Pioneer Funds - Euro Bond	6.22	6.12	6.17
Pioneer Funds - International Bond	6.1	6.02	6.07
Pioneer Funds - Euro Corporate Bond	5.94	5.83	5.91
Pioneer Funds - U.S. High Yield Corporate Bond	5.4	5.29	5.37
Pioneer Funds - Emerging Markets	6.42	6.2	6.3
Pioneer Funds - Strategic Income	5.19	5.15	5.16
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 1	51.18	-	-
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 2	51.62	-	-
COMPARTI AZIONARI EUROPEI			
Pioneer Funds - Italian Equity	6.38	6.23	6.33
Pioneer Funds - French Equity	11.11	10.89	11.08
Pioneer Funds - Core European Equity	5.23	5.1	5.19
Pioneer Funds - Euroland Equity	3.22	3.16	3.22
Pioneer Funds - Top European Players	4.38	4.24	4.29
Pioneer Funds - Top European Research	3.24	3.16	3.22
Pioneer Funds - European Small Companies	6.35	6.18	6.29
Pioneer Funds - Eastern European Equity	8.87	8.57	8.76
COMPARTI AZIONARI AMERICANI			
Pioneer Funds - Research	3.87	3.77	3.82
Pioneer Funds - America	3.83	3.75	3.81
Pioneer Funds - U.S.	4.27	4.11	4.19
Pioneer Funds - U.S. Growth	3.22	3.14	3.19
Pioneer Funds - U.S. Cap Value	5.11	4.97	5.07
Pioneer Funds - U.S. Companies	5.15	5.01	5.12
COMPARTI AZIONARI INTERNAZIONALI			
Pioneer Funds - Global Equity	4.15	4.04	4.09
Pioneer Funds - Global Environmental Ethical	3.37	3.31	[illegible]
Pioneer Funds - Equity	2.33	2.26	2.31
Pioneer Funds - Pacific (ex Japan) Equity	4.07	3.96	4.04
Pioneer Funds - Greater China Equity	5.41	5.26	5.35
Pioneer Funds - Emerging Market Equity Growth	4.08	3.97	4.03
COMPARTI AZIONARI GLOBALI SETTORIALI			
Pioneer Funds - Global Financials	3.7	3.61	3.68
Pioneer Funds - Global Healthcare	3.02	2.94	3.02
Pioneer Funds - Global Technology	1.45	1.42	1.46
Pioneer Funds - Global Telecoms	1.8	1.76	1.79
Pioneer Funds - Global Consumers	4.13	4.04	4.12
Pioneer Funds - Global Energy	4.27	4.19	4.26
Pioneer Funds - Global Industrials	4.39	4.3	4.38
COMPARTI A PROFILO			
Pioneer Funds - Pioneer Mix 1	6.34	6.23	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 2	5.49	5.38	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 3	4.55	4.47	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 4	3.88	3.81	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 5	3.31	3.24	-

www.pioneerinvestments.com Numero Verde 800-551552


AD ANDORA...
GruppoAlta Italia
by Ramello
PAGAMENTO
FINO A 12 MESI
A INTERESSI 0
GRANDE LIQUIDAZIONE
per cambiamento di società
ULTIMI GIORNI
Colombo 34 - Andora - Liguria TEL.0182 / 86710
www.ramellopellicce.it - info@ramellopellicce.it
alle 19.30 - sabato e domenica dalle 10 alle 19.30 - chiuso il lunedì



L'educatore Quaglieni

Oggi, nell'Aula magna [illegible] Convitto «Cicognini» [illegible] Prato, sarà consegnato a Pier Franco Quaglieni (nella foto) il diploma di educatore honoris causa. Docente e saggista di storia contemporanea, Quaglieni è direttore del Centro Pannunzio, fondato nel 1968 da Arrigo Olivetti e Mario Soldati.



Addio a Mario Arcelli

È morto ieri a Roma Mario Arcelli, Professore Emerito della Luiss, di cui è stato Rettore dal 1992 al 2002. Nato a Milano il '35, è stato uno dei più grandi [illegible] italiani nonché [illegible] dei massimi esperti [illegible] economia monetaria. Nel 1996 è stato ministro del Bilancio e della Programmazione economica nel governo Dini.



Julie canta ancora

Lacrime sul set quando l'attrice Julie Andrews (foto) è tornata a cantare. La protagonista di *Mary Poppins* aveva subito nel 1997 un intervento chirurgico alla gola che aveva chiuso la [illegible] carriera canora. Ma nel nuovo film *The Princess Diaries 2* l'attrice torna a cantare una intera canzone.

UN CONVEGNO IN OMAGGIO A BOBBIO E NUOVE INIZIATIVE EDITORIALI RILANCIANO UN IDEALE ANCORA UTILE ALLA POLITICA OCCIDENTALE

LIBERAL-SOCIALISTI di tutto il mondo, unitevi

Non solo una proposta culturale, ma un patrimonio di idee capace di sostenere l'azione riformatrice

Maurizio Viroli

Il socialismo liberale è diventato negli ultimi anni un importante punto di riferimento per la sinistra occidentale. Lo provano i molti convegni, i libri, i fascicoli speciali delle riviste. Nell'ultimo numero della più autorevole rivista di sinistra americana, *Dissent*, l'editoriale d'apertura sottolinea che molti degli intellettuali che collaborano al periodico si definiscono socialisti liberali. I francesi, notoriamente restii ad accogliere idee provenienti da altre tradizioni culturali, hanno pubblicato un'antologia di testi sul socialismo liberale (*Le socialisme libéral. Une anthologie: Europe-États-Unis*, a cura di Monique Canto-Sperber e Nadia Urbinati, Éditions Esprit, Paris, 2003). In Inghilterra le riflessioni di Anthony Giddens sulla «terza [illegible]» ripropongono molte idee proprie del socialismo liberale. In Italia sono uscite negli ultimi anni nuove edizioni di opere di uno dei pensatori [illegible] primo piano del socalismo liberale, Guido Calogero, divenute [illegible] rarità bibliografiche (*Le regole della democra[illegible] e le ragioni del socialismo*, [illegible] Thomas Casadei, con [illegible] testimonianza di Norberto Bobbio, Reggio Emilia, Diabasis, 2001; *La scuola dell'uomo*, a c[illegible] di Paolo [illegible]agnoli, con una testimonianza di Aldo Visalberghi, Reggio Emilia, Diabasis, 2003), e molti studi critici [illegible] Carlo Rosselli e [illegible] tutto il movimento del socialismo liberale.

Il convegno che [illegible] apre [illegible] a Torino [illegible] onore di Norberto Bobbio, indica che i leader politici della sinistra guardano al socialismo liberale non solo [illegible] propo[illegible] culturale, o una nobile esperienza del passato, [illegible] come un patrimonio ideale capace di ispirare e [illegible] la politica riformatrice nelle democrazie occidentali.

La ragione del [illegible] inte[illegible] [illegible] nel fatto che il socialismo liberale è l'unica tradizione teorica che indica la via di [illegible] emancipazione sociale in nome della libertà individuale e della giustizia, [illegible] propone un'idea della politica fondata su una rigorosa consapevolezza morale. Per i teorici del socialismo liberale emancipazione vuol dire conquista, difesa, estensione dei diritti di libertà e al tempo stesso rafforzamento del sen[illegible] del dovere, primo fra tutti il «radicale dovere» di capire i punti di vista altrui, [illegible] metterci nei panni degli altri, come scriveva Guido Calogero: «Nessun sistema dei diritti dell'individuo, dei diritti della persona umana, dei diritti dell'uomo e del cittadino può avere un fondamento, se a sorreggerlo non sta la volontà d'intendere gli altri, cioè il principio del dialogo».

I teorici del socialismo liberale videro bene che il problema dell'emancipazione sociale nel mondo contemporaneo non è solo questione economi[illegible] o politica, ma anche questione morale, soprattutto in Italia. «Il problema italiano - scriveva Carlo [illegible]selli in *Socialismo liberale* - [illegible] essenzialmente problema di libertà. Ma problema di libertà nel suo significato integrale: cioè [illegible] autonomia spirituale, e di emancipazione della coscienza, nella sfera individuale; [illegible] di organizzazione della libertà nella sfera sociale, cioè nella costruzione dello Stato e nei rapporti tra i gruppi e le classi. Senza uomini liberi, nessuna possibilità [illegible] Stato libero. Senza coscienze emancipate, nessuna possibilità [illegible] emancipazione di classi. Il circolo non è vizioso. La liber[illegible] comincia con l'educazione dell'uomo [illegible] si conchiude col trionfo di uno Stato di liberi, in parità di diritti e di doveri, in uno Stato in cui la libertà di ciascuno è condizione e limite della libertà di tutti». Non è forse ancora questo, aggravato, il problema italiano? Ed [illegible] davvero possibile immaginare oggi un progetto di emancipazione che non prenda sul [illegible] l'esigenza dell'emancipazione dalla mentalità servile e dal conformismo morale?

Un altro aspetto oggi particolarmente valido del socialismo liberale è che [illegible] tratta di una teoria di emancipazione sociale che ha al centro il valore dell'individuo. «La via da seguire è quella di trovare il valore dell'individuo nella storicità della sua esistenza, che è esistenza con gli altri», scriveva Norberto Bobbio nel 1944 (*La filosofia del decadentismo*). Agli inizi degli anni [illegible] Bobbio tornava sul medesimo tema: «considerare l'uomo per se stesso, l'individuo si[illegible]golo, [illegible] centro di diritti [illegible] la società, dalle libertà personali a quelle economiche». Come Bobbio, i teorici del socialismo liberale [illegible] sognavano una società che superasse l'individualismo, [illegible] una società in cui tutti avessero la possibilità di vivere [illegible] come individui liberi.

Contro l'immagine del socialismo come definitivo superamento della lotta di classe e del conflitto sociale, i teorici del socialismo liberale sottolineavano il valore del conflitto degli interessi nel rispetto delle regole costituzionali. Pur con accenti diversi, consideravano il conflitto sociale [illegible] aspetto naturale e positivo della vita delle moderne società democratiche. La saggezza politica deve trovare le forme istituzionali per impedire che il conflitto degeneri, ma non deve mai sognare [illegible] eliminarlo per realizzare una società perfetta.

Negli scritti dei teorici del socialismo liberale la [illegible] europea può trovare [illegible] migliore risposta al dilemma patriottismo/cosmopolitismo e un interpretazione dell'idea d'Europa, e degli Stati Uniti d'Europa, che conserva [illegible] tutta la sua forza ideale. In una pagina di appunti del 1934 Carlo Rosselli scriveva: «Fare l'Europa e farla per via rivoluzionaria in [illegible] di un nuovo umanesimo: [illegible] questa una delle idee forza essenziali della rivoluzione europea». Teorizzava gli Stati Uniti d'Europa come punto di arrivo d[illegible]a guerra civile europea contro il fascismo per porre fine per sempre alle guerre europee e realizzare [illegible] nuovo patriottismo che [illegible] fare finalmente convivere la diversità culturale e religiosa non perché non ha nessuna cultura [illegible] nessuna religione ma perché ne ha una superiore, [illegible] religione dell'umanità [illegible] dell'uomo che aveva le sue origini nel Risorgimento, e nel pensiero di Mazzini.

«La pace europea, sono parole da meditare con molta serietà, davvero [illegible] si può più conseguire sulla base dei vecchi concetti di nazione, patria. Credere però che si possa combattere un nazionalismo con un internazionali[illegible] universale è illusorio. Ci vuole il ponte di passaggio, [illegible] centro di polarizzazione. L'idea d'Europa, degli Stati Uniti d'Europa si presta. Bisogna sviluppare un patriottismo, un nazionalismo europeo, [illegible] nel senso degenerato che ha preso questa espressione. D'altronde la differenza delle stesse parti, lingue, cultura, civiltà, obbliga a fissare una intelaiatura elasti[illegible] Stati Uniti d'Europa ha, nella presente situazione, il valore di [illegible] idea forza e di [illegible] idea forza universale» (Corrado Malandrino, *L'idea di Europa e il federalismo di Carlo Rosselli*, relazione presentata al convegno «Repubblicanesimo, Democrazia, Socialismo della libertà», promosso [illegible] Ravenna il 27-28 ottobre 2002 dalla Cooperativa Pensiero e Azione).

C'è [illegible] augurarsi che i leader politici della sinistra che [illegible] avvicinano con rinnovato interesse al socialismo liberale non cerchino [illegible] quella tradizione risposte ai proble[illegible] contingenti della lotta politica, [illegible] i principi capaci di dare [illegible] significato nuovo all'idea di emancipazione, la vera ragion d'essere di forze di sinistra democratica.

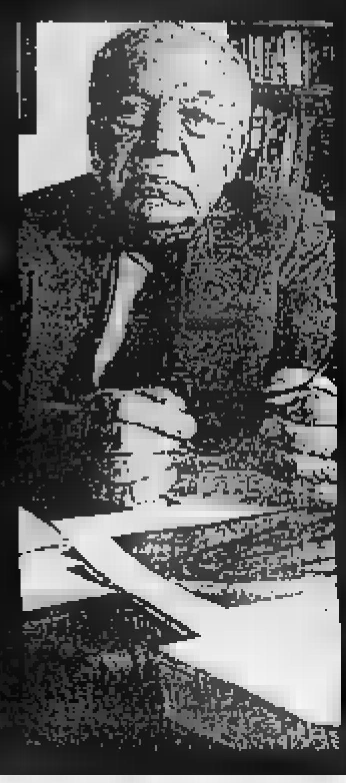
viroli@princeton.edu



I fratelli [illegible] Rosselli







Una [illegible] della Internazionale socialista il 7 febbraio a Madrid: si riconoscono fra gli altri, al [illegible] del Psoe e oggi nuovo capo del governo spagnolo, e a destra Massimo D'Alema. Nella foto a sinistra Norberto Bobbio, a destra Guido Calogero, uno dei «padri» del pensiero liberal-socialista

Negli scritti di Carlo Rosselli la sinistra europea può trovare anch[illegible] la migliore [illegible]

[illegible]

La rivista Reset dedica alla [illegible] di **Norberto Bobbio** il convegno internazionale **Liberal-socialismo in Europa: il futuro di una tradizione**. Oggi e domani, presso il Centro Congressi Torino Incontra, si svolge un confronto che, nelle sue articolazioni, e partendo dall'esame delle radici del liberal-socialismo, intende verificare «se non possa scaturire una comune ispirazione capace di alimentare un manifesto del neoprogressismo europeo». Oggi i lavori cominciano alle 9,30. Nella Sala Einaudi il tema **Libertà e giustizia sociale: un composto instabile?** viene discusso da Elisabetta Galeotti, Nadia Urbinati, Marco Revelli e Saverio Vertone. Alle 11,45 si affronta il tema **Quale il ruolo internazionale di un'Europa liberal-socialista?** con Giovanna Zincone, Giuliano Amato, Emma Bonino e Karl von Schwarzenberg. **Tra libero mercato e planificazione statale** è l'argomento della sessione pomeridiana. Ne parlano Enrico Morando, Anthony Giddens, Bruno Manghi, Michele Salvati, Krzystof Michalski, Adam Michnik, Monique Canto-Sperber e Gian Enrico Rusconi. Domani, nella sala Giolitti alle 10,20, Luciano Cafagna terrà una lezione su **Norberto Bobbio e la politica**. A seguire, la tavola rotonda sul **Progressismo europeo** con Giuliano Amato, Enrico Boselli, Adam Michnik, Francesco Rutelli, Anthony Giddens, Narcis Serra e Walter Veltroni

IL ROMANZO INEDITO «IL CASTELLO D'ACQUA» INAUGURA LA PUBBLICAZIONE DELLE OPERE DI UN INTELLETTUALE ANOMALO

Alla riscoperta di Lattes, l'eterno assente

Giovanni Tesio

COMINCIA con *Il Castello d'Acqua* la pubblicazione [illegible] «Opere» di Mario Lattes, che [illegible] Fondazione Lattes ha concordato con l'editore Aragno. Tra meno di due settimane sarà in libreria [illegible] romanzo inedito ritrovato nei [illegible] setti dopo la morte dell'autore, avvenuta a Torino [illegible] 28 dicembre del 2001 (a Torino [illegible] nato [illegible] 25 ottobre del 1923).

Schivo, appartato, anticonformista, saturnino, Mario Lattes fu un solitario e [illegible] isolato, ma fu anche una delle presenze vive della cultura torinese che si espresse tra il dopoguerra e gli anni Settanta. Di spirito «recalcitrante e scomodo» scrisse di lui Libero [illegible] Libero. Di presenza «contumace» parlò Luigi Carluccio. Di moralità rigorosa dissero un po' tutti, osservando [illegible] lucidità e la coerenza di uno sperimentalismo pittorico e letterario lontano da tutte le mode e i der[illegible] [illegible]. Fu collaboratore del *Mondo* [illegible] Mario Pannunzio. [illegible] pittore attentissimo alla scena europea. Prima di dedicarsi esclusivamente all'editoria scolastica, pubblicò Erenburg, Faulkner, Blum e fondò [illegible] altri la rivista *Galleria* (poi *Questioni*), che per otto anni dis[illegible] un'ampia gamma di problemi filosofici, letterari, artistici, ospitando scritti di Abbagnano, Della Volpe, Viano, Bàrberi Squarotti e molti altri.

Come pittore il percorso di Lattes ha conosciuto le sue tappe, [illegible] paesaggismo, l'informale, il ritorno ad [illegible] figuratività di tipo espressionistico. Collocandosi tra Simboli[illegible] e Surrealismo, [illegible] segno di Lattes risale a maestri come Max Ernst e James Ensor, come Odilon Redon e Giorgio Morandi, come Edward Munch e Corrado Cagli, non tacendo d'una discesa [illegible] Böcklin (e più giù) per le vie [illegible] proprio provvidenziali della citazione al contrario (fu [illegible] Gua[illegible] a notare come [illegible] titolo del famoso quadro di Watteau, *Invito a Citera*, sia stato rovesciato in un tristissimo imbarco «per l'isola dei morti»).

Come scrittore il discorso [illegible] scandisce in capitoli essenziali, che corrispondono in definitiva ai pochi titoli pubblicati con curiosa simmetria in due decenni diversi: i racconti *Le notti nere* nel [illegible] e [illegible] romanzo *La sta[illegible] dei giochi* nel '59, poco più che preliminari ai due romanzi maggiori, che sono *Il borghese di ventura* e *L'incendio del Regio*, pubblicati da Einaudi rispet[illegible]te nel '75 e nel '76. Poi soltanto un altro romanzo (breve), *L'amore è niente*, nell'85, e ora *Il Castello d'Acqua*, che somiglia [illegible] per [illegible] ad un romanzo storico perché comincia con la grandiosa Esposizione Universale [illegible] 1911 allestita sulle rive del Po per celebrare il cinquantenario dell'Unità. E invece no, perché tutto vira abbastanza presto in [illegible] dimensione «altra» e la storia resta una pura filigrana, un fondale alle scene di vita di una famiglia ebrea tra la Belle Époque e la seconda guerra mondiale.

Lattes guarda [illegible] mondo con gli occhi del suo protagonista Agur, l'ultimo debole anello di una lunga catena [illegible] g[illegible]ni. Attraverso Agur passa la zoppia degli uomini e delle [illegible] tradotta [illegible] quadri d'ambiente, in dialoghi fulminanti, in smorfie sarcastiche e linguisticamente estrose. Come non citare la cena di Pesach? I tanti rituali, i tic, la scuola, gli esercizi di ripetizione, l'esperanto, il *Tannhäuser*, le visite dei o ai parenti? E poi i tetti di Torino, il Ghetto Vecchio e il Ghetto Nuovo, il Tempio, i giochi, la demolizione di [illegible] Roma, il Gran Cairo, [illegible] mostro di Düsseldorf, [illegible] cinema, la «Mnemotecnica», la salita alla casa dei morti, lo sprofondare continuo nella dimensione del miraggio e del sogno.

Nel deformarsi e disfarsi delle cose, *Il Castello d'Acqua* esprime per metafora il senso della vita, il sentimento di un mondo baluginante e fuggevole, inafferrabile e doloroso.



Mario Lattes

LA STAMPA *Quotidiano fondato nel 1867*

Direttore responsabile
Marcello Sorgi
Vicedirettori
Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin, Roberto Bellato
Redattori capo centrali
Luca Ubaldeschi, Dario Corradino
Capo della redazione romana
[illegible] Geremicca
Capo della redazione milanese
Francesco Manacorda
Art director
Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente
Umberto Agnelli
Amministratore delegato
Ernesto Auci
Direttore generale
Giovanni Dotta
Amministratori
Luca Cordero di Montezemolo, Antonio Giraudo, Francesco Paolo Mattioli, Lodovico Passerin d'Entrèves, Marcello Sorgi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA: via [illegible] 10126 Torino, tel. 011 6568111
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino · Litosud srl, via Carlo Pesenti 130, Roma · STS spa, Quinta Strada 35, Catania · Nuovo SAME spa, via della Giustizia 11, Milano · L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca) · S.P.A. printing, Mannetraat 12, Mechelen (B)

Certificato n. [illegible] del 25/11/2003
La tiratura di giovedì 18 marzo 2004 è stata di 510 044 copie

L'AFFONDAMENTO IN AULA DELLA PROPOSTA BOATO

POLITICA SENZA UMANITÀ

Ernesto Bettinelli

DICIAMO la verità: alla Camera, si è semplicemente celebrato il funerale ufficiale del progetto di legge Boato. La proposta era già stata inesorabilmente bocciata il 3 febbraio nella I Commissione che sostituì radicalmente il testo originario pur mantenendone il titolo: «norme di attuazione dell'art. 87 della Costituzione, in [illegible] di [illegible] della grazia». Cosicché per un certo periodo si è continuato ad affrontare il tema del potere di grazia come se nulla fosse accaduto e nella prospettiva iniziale della proposta Boato, riassunta appunto in un cappello senza più contenuto.

Una situazione davvero pirandelliana. La proposta iniziale era molto semplice e, per così dire, «netta»: prendeva atto di [illegible] perdurante prassi della concessione della grazia [illegible] come potere [illegible] del Capo dello Stato, ma come potere sostanzialmente condiviso con il Ministro della Giustizia. Ciò significa far rientrare i provvedimenti di grazia nella categoria degli atti di natura politica. Una tale interpretazione sembra tuttora poco aderente al ruolo attivo del Presidente della Repubblica quale interprete della sensibilità nazionale, quale moderatore delle esigenze di convivenza di fronte a casi di sofferenze insostenibili, divenute e percepite come attualmente irragionevoli, seppure prodotte in osservanza alla legge. La proposta pretendeva di dare maggiori opportunità all'applicazione di principi costituzionali facili da comprendere, ma difficili da inverare [illegible]: il riconoscimento del valore della persona umana in quanto e come vive, il trattamento penitenziario finalizzato alla rieducazione e non esclusivamente alla giusta punizione per i reati accertati in via definitiva.

La Costituzione sintetizza tutto [illegible] una espressione straordinaria, proprio perché intuitiva, che *tutti* possono, se lo vogliono, [illegible] prima [illegible] che capire: [illegible] di umanità». A tale fine la proposta sosteneva che sarebbe utile e appropriato [illegible] l'istituto della grazia alle «regole della giustizia formale», alla disciplina minuta del codice di procedura penale, per farla diventare «regola di umanità», affidandone la prudente applicazione a chi rappresenta l'unità nazionale ed esorta alla mite convivenza. La soluzione più chiara [illegible] pertanto l'abrogazione tout court dell'art. 681 c.p.p., che la I Commissione ha viceversa riproposto con correttivi inconcludenti, ambigui e tutto sommato peggiorativi rispetto alla formulazione vigente, generando la rincorsa all'emendamento più astuto per affossare il progetto in Aula. L'idea tanto criticata (non solo a destra) che si possa immaginare [illegible] Presidente della Repubblica mite e saggio, in «solitudine assistita» (da idonee procedure di ricognizione dei casi umani da considerare e di consultazione riservata con organi competenti senza esposizione politica) nel momento in cui si predispone alla concessione della grazia, parrebbe del tutto coerente con la valutazione del Capo dello Stato, come unificante punto di riferimento [illegible] politico-partitico. Ciampi ha manifestato [illegible] essere disponibile a interpretare un simile ruolo ed ha rimesso [illegible] Camere la decisione di rimuovere l'ostacolo, che ad [illegible] si frappone, di una inadeguata (e poco trasparente) prassi. Ma, grazie alla bacchetta magica di cui anche alcuni costituzionalisti privilegiati sono dotati, questa non buona prassi è diventata «consuetudine costituzionale», immodificabile con legge ordinaria. Nella scelta tra l'avarizia della politica quotidiana e la possibile generosità istituzionale del senso di umanità (non partigiana e non spendibile a livello propagandistico) la Camera non ha avuto dubbi.

IL CENSIS FESTEGGIA I SUOI QUARANT'ANNI: COSÌ HA SVELATO I CAMBIAMENTI DEL PAESE

Italia, le parole per raccontarla

Raffaello Masci



Ogni anno il Censis descrive l'evolversi dell'economia e dei costumi in Italia coniando formule di immediata presa

«SOMMERSO», «deriva», «poliarchia», «localismo», «densità sociale», «decostruzione»: quali altre parole si inventerà il Censis quest'anno? Ci si chiede nelle redazioni dei giornali quando arriva il tradizionale «Rapporto sulla situazione sociale del Paese», ogni primo venerdì di dicembre.

In effetti a guardare a ritroso i quarant'anni di vita che il più celebre Centro studi italiano compie oggi, si scopre - insieme ad una massa sterminata di ricerche (circa 80 l'anno) - una irrefrenabile attitudine a coniare parole nuove, una sorta di «sociologichese» (anche questa è parola nuova) che poi tracima dai corposi volumi e invade le pagine dei giornali, il lessico delle radio e delle tv, diventa insomma italiano tout court.

Stamattina, quando a Villa Miani, il padre-fondatore Giuseppe De Rita, il direttore Giuseppe Roma e la vicedirettrice Carla Collicelli, chiameranno a raccolta amici e collaboratori, sarà distribuito il volume *Quarant'anni di Censis* dove, insieme ad [illegible] memoria e ad prospettiva, viene illustrata anche questa celebre prolificità linguistica.



Giuseppe De Rita, fondatore del Censis

Nei primi anni di vita ('63-67) - per dire di alcuni esempi eclatanti - il Censis [illegible]vidua fattori non economici dello sviluppo, battezzandoli come «soggetti collettivi» capaci di determinare [illegible] «autodominio della società». Di rapporto in rapporto, l'Italia degli anni Settanta, impara a leggere se stessa: è l'«autocoscienza sociale».

Il Paese però, ormai sviluppato, avverte le precarietà di questo capitalismo instabile, matura delle forme di adattamento, dei meccanismi di sopravvivenza mentre, nelle [illegible] [illegible] di guardare oltre. Anche per questi fenomeni si trovano le parole adeguate: quella che si chiamava «l'occupazione occulta», secondo una definizione dello Svimez, viene ribattezzata [illegible] destinato a [illegible] grande successo: «il sommerso». Il Censis lo usa per la prima volta nel '71. Nel '75 viene attestato per la prima volta su un quotidiano, come un lemma ormai d'uso.

Dello stesso anno è un'altra parola fortunata: «Deriva». Il Censis la prende da Braudel, il celebre storico degli Annales, che l'aveva usata per definire il lento affermarsi dei processi storici. Così l'Italia degli anni Settanta [illegible] la «deriva» delle ideologie, quella della secolarizzazione, quella del «policentrismo» economico. La fine del decennio coincide con la grande crisi petrolifera: la crescita arranca, prosperano invece la stagnazione economica e l'inflazione monetaria, in pratica la «stag-flazione», la condizione dell'Italia che si barcamena è quella del «galleggiamento».

Quando si affaccia la ripresa - e siamo ormai agli anni Ottanta - l'Italia scopre una sua indole localistica, quella dei «distretti industriali», delle regioni e subregioni. Il tessuto nazionale è - secondo il Censis - un «cespuglio», e l'Italia un «arcipelago». La scuola, la sanità, i servizi sociali, sono assai diversificati per standard qualitativi, e il Censis conia un'altra espressione fortunata per descrivere il fenomeno: «a macchia di leopardo». Gli anni Novanta [illegible] quelli della «rottura dell'invaso borghese», con l'emergere [illegible] classe media capace di coniugare iniziativa individuale e responsabilità collettiva, ma insofferente all'invasività delle normative e della burocrazia, fenomeni tramandati [illegible] «ipertrofia statuale».

Dopo l'euforia degli anni Ottanta e la rivoluzione culturale di Tangentopoli nei Novanta, il nuovo secolo si apre all'insegna di una stanchezza collettiva, l'Italia - secondo il Censis - ha «le pile scariche» (2002), è stressata, provata, vuole recuperare la vita semplice dei piccoli borghi e così - dice l'ultimo Rapporto - senza mai essere stati borghesi, gli italiani tornano ad essere «borghigiani».

Nonostante questa profusione lessicale però, il Censis rifiuta il ruolo di creatore di neologismi. «Abbiamo cercato di fare un rigoroso lavoro scientifico - spiegano - [illegible] anche di renderlo immediatamente fruibile al cittadino, attra[illegible] uno sforzo di comunicazione [illegible] cui, di volta in volta, una formula concisa potesse esprimere concetti altrimenti meritevoli di troppe pagine. In questo ci siamo ispirati al linguaggio giornalistico, a quello dei titoli, nella fattispecie, che devono rendere in sé l'intera notizia. [illegible] lo scambio [illegible] reciproco, perché ormai anche i giornali parlano [illegible] le nostre parole».

«SOMMERSO» E I SUOI FRATELLI

Alcune delle più emblematiche parole lanciate dal Censis, con l'anno in cui sono state coniate.

AUTODOMINIO (1966). Capacità della società di [illegible] i propri fattori di sviluppo per poterli governare.
COAGULARE (1969). Indica l'esigenza, da parte dei vari soggetti sociali, di trovare vie di convergenza su obiettivi collettivi.
RINSERRAMENTO (1969). La tendenza di gruppi o categorie sociali alla [illegible] e alla frammentazione.
METACONTRATTUALE (1970). Aggettivo co[illegible] si definiscono le politiche sindacali le cui ricadute [illegible] oltre il contratto, a vantaggio della collettività.
SOMMERSO (1971). È tutto il tessuto economico non istituzionalizzato e contrattualizzato. Una realtà che rappresenta la «dimensione bifronte» (1971) dello sviluppo.
FAMILISMO (1974). Il nucleo familiare come riferimento obbligato, unità di reddito e di consumo
IMBOZZOLAMENTO (1976). La tendenza a vivere tra due paure contrapposte: quella del nuovo e quella del tornare indietro.
GALLEGGIAMENTO (1977). La capacità del sistema Italia di assorbire e rielaborare traumi anche violenti (sono gli anni di piombo).
ECONOMIA COMBINATORIA (1984). Quella capace di fondere diversi elementi produttivi, anche immateriali (tradizioni, conoscenze ecc).
AUTODIREZIONALITÀ (1986). Abbandono dell'impegno collettivo a vantaggio di obiettivi pragmatici e individuali.
SOTTOSISTEMI TERRITORIALI (1989). Aggregazioni non più di tipo geografico o amministrativo ma funzionali a un progetto.
INTELLIGENZA FLUIDA (1990). La capacità di adattamento, contrapposta all'«intelligenza cristallizzata».
INVARIANZE (1993). Sono quelle realtà amministrative (scuola, sanità) che garantiscono comunque funzionalità.
POLIARCHIA (1994). La struttura del potere istituzionale raccordato con le autonomie.
PENSIERO DI SORVOLO (1999). La tendenza a raccontare il sociale per grandi slogan (europeismo, globalizzazione ecc.).
CURVATURA CONCAVA (2002). Il ripiegamento sulle piccole cose che fanno la qualità delle relazioni sociali.

[r. mas.]

STUDIO DI FULVIO CONTI

Massoni dal mito alla storia

Giovanni [illegible] Luna

NON si [illegible] bene cosa sia la massoneria oggi. [illegible] qualunque cosa sia diventata, ha assunto aspetti molto diversi [illegible] quelli che segnarono la sua età dell'oro, il periodo che va dall'unità d'Italia all'avvento del fascismo. Fulvio Conti, in un libro che si concentra proprio su quegli anni (*Storia della massoneria italiana. Dal Risorgimento al fascismo*, Il Mulino) ce ne fornisce una interpretazione storiograficamente compiuta, districandosi [illegible] grande maturità tra i troppi scritti apologetici o denigratori che affollano la bibliografia sul tema. Il suo percorso può [illegible]si in alcuni punti fermi.

La massoneria fu un'élite ristretta, (4 mila affiliati al Grande Oriente d'Italia distribuiti in 100-150 logge fra l'Unità e la fine del secolo, circa [illegible] mila ripartiti in 300-400 logge dall'età giolittiana al fascismo).

Allora funzionò come uno degli ambiti privilegiati per [illegible] la classe dirigente del paese, contribuendo alla formazione della leadership politica dell'Italia liberale. Si stima che in Francia, nel periodo che [illegible] dal 1877 allo scoppio della Prima guerra mondiale, il 40 per cento dei ministri sia transitato per qualche loggia, [illegible] da far parlare della massoneria come «église de la République». Da noi il Grande Oriente fornì un gran numero di deputati al parlamento, parecchi ministri e non pochi presidenti del Consiglio, fra i quali Agostino Depretis, Francesco Crispi, Giuseppe Zanardelli e Alessandro Fortis.

Sempre in quel periodo la massoneria si inserì nel processo di costruzione dello Stato nazionale, scegliendo un percorso (modellato in modo specul[illegible] e opposto rispetto alla Chiesa cattolica) che si articolava su due piani: quello dello Stato e delle istituzioni, attraverso un forte impegno pedagogico in alcuni settori chiave (l'esercito, la scuola); quello della società civile, contribuendo allo sviluppo impetuoso dell'associa[illegible] laico [illegible] borghese che popolare, realizzando un embrionale sistema laico di assistenza, in grado di contrastare l'opera svolta dalle associazioni clericali.

Il retroterra culturale di queste scelte [illegible] segnato dall'idea della fratellanza universale, dell'umanitarismo cosmopolita, dal mito del progresso, dalla faticosa elaborazione di [illegible] religione civile intrisa di un laicismo che sovente sconfinò [illegible] anticlericalismo più intransigente.

Con questi elementi culturali e politici si ritagliò un ruolo specifico all'interno della dimensione ottocentesca del progetto di «fare gli italiani». Con il fascismo, [illegible] l'affiorare del cuore totalitario del Novecento, quel ruolo si esaurì.

LETTERE al DIRETTORE

Il balletto delle manifest[illegible] [illegible]ll'Università ■ [illegible] film [illegible] libro cartonato

LE LETTERE VANNO INVIATE A LA STAMPA VIA MARENCO 32, 10126 TORINO · [illegible] 011 [illegible] E-MAIL lettere@lastampa.it

Sofri e l'ingiustizia di fare d'ogni erba un fascio

EGREGIO direttore, ho visto che anche sulla decisione di affossare la legge Boato, che avrebbe [illegible] al presidente Ciampi di firmare autonomamente la grazia per Sofri, s'è aperta un'altra serie di polemiche. Ma senza entrare nel merito del caso Sofri (sul quale, mi pare evidente, mantengo forti riserve) vorrei chiederle com'è possibile, secondo lei, che negli stessi giorni della strage di Madrid e [illegible] le forze politiche di destra e di sinistra aderiscono a [illegible] manifestazione [illegible] contro il terrorismo, e mentre siamo in attesa di sapere se la Francia concederà o meno l'estradizione a un terrorista pluriassassino come Cesare Battisti, si poteva pe[illegible] di approvare in Parlamento una norma che avrebbe [illegible] come primo effetto quello di mettere in libertà un detenuto condannato perché riconosciuto colpevole di un delitto politico. Non trova che ci sarebbe stata contraddizione, se la legge fosse stata approvata, tra il contegno pubblico adottato dalla nostra classe politica e il contenuto stesso della legge? E in questo senso, non ritiene, polemiche a parte, che alla fine affossare la legge è stata una decisione logica?

Luigi Prati, Milano

GENTILE lettore, se fosse [illegible] [illegible] lei scrive (e purtroppo comincio a pensare che sia così) la scelta dei deputati di centrodestra di affondare la legge Boato sarebbe stata, a mio giudizio, mediocre perfino di più di quanto è apparsa. Tralascio la questione di principio sulla natura della grazia (per la quale [illegible] rimando, in questa [illegible] pagina, all'articolo del professor Bettinelli), ma non vedo cosa c'entrino la legge Boato e i poteri del Capo dello Stato con la terribile strage di Madrid e il dovere dell'opinione pubblica e dei governi europei di reagire con fermezza davanti al terrorismo internazionale. [illegible] il [illegible] dell'interno Pisanu, in [illegible] recente intervista alla *Stampa*, a spiegare come l'eventuale riconsegna di Cesare Battisti da parte della Francia e il suo obbligo a scontare la pena che gli è stata inflitta in Italia, non pregiudichi la possibilità che il Parlamento decida di adottare misure di clemenza, a certe condizioni, per tutti i detenuti politici che si trovano a saldare oggi, con lo Stato, [illegible] debito contratto per fatti accaduti [illegible] [illegible] fa. Del resto c'è un'evidente sperequazione [illegible] chi ha potuto (e chi invece no) usufruire delle leggi [illegible] pentiti e [illegible] dissociati all'epoca dei primi arresti. Da questo a un'impunità garantita all'estero, però, ce ne corre. E da una latitanza sicura, durata vent'anni, come quella di Battisti, a un comportamento nei confronti della giustizia come quello di Sofri, che sta scontando in modo esemplare la sua condanna, c'è [illegible] una grande differenza. La vera ingiustizia è fare di tutta l'erba [illegible] fascio.

Marcello Sorgi
marcello.sorgi@lastampa.it

DESTRA E SINISTRA SENZA LINEA

Non vi è giorno che passi [illegible] attentati, relative rivendicazioni e comunicati stampa governativi. Ci stiamo avvicinando al balletto della manifestazione contro la guerra dove rappresentanti del passato governo che avevano appoggiato la missione in Kosovo sfileranno tra i pacifisti. Corteo che il governo cer[illegible] di far passare quale arma strumentale dell'opposizione. L'incapacità di definire una linea ortodossa di comportamento è sconosciuta sia alla nostra sinistra che alla nostra destra. Queste malizie politiche di fatto disorientano il popolo pensante, quello che esce [illegible] [illegible] la mattina per andare a lavorare. Una larga fetta di italiani che probabilmente non parteciperà alla kermesse, p[illegible] avendo precise idee in merito all'intervento della nostra nazione in Iraq. Gente [illegible] che si autorappresenta, lontana dai riflettori, vicina alle esigenze immediate e comuni.

Ivano Crepaldi, Torino

GLI OCCIDENTALI NEI PAESI ISLAMICI

Si moltiplicano le voci di coloro che ritengono il ritiro di truppe occidentali dall'Iraq una vittoria del terrorismo islamico. Probabilmente la di[illegible] tra interventisti e non, si concluderà per sfinimento, essendo [illegible] solo [illegible] questione di punti di vista. Quello di cui però bisognerebbe prendere coscienza, è l'inasprirsi della frequenza degli attentati parallelamente alla sempre più ingerente presenza occidentale (armata) su suolo islamico. Io credo che, se in questo [illegible] l'esercito di uno stato islamico qualunque fosse qui nella [illegible] città e cercasse di impormi il suo punto di vista sulla miglior forma di governo, [illegible] [illegible] sarei [illegible] d'accordo, anche se il suo punto di vista fosse palesemente migliore del [illegible]. Allora comincerei a ribellarmi, e mi piacerebbe che i miei compatrioti [illegible] ritenessero un combattente per la libertà, perché è quella l'idea che avrei di [illegible] stesso. Qualcuno ha mai provato a chiedere ad un potenziale «terrorista» come amerebbe definirsi? Qual[illegible] pensa che la risposta sarebbe «terrorista»? O sarebbe ribelle, combattente per la libertà, patriota?

Valdemaro Bruno, Venaria Reale (TO)

SE SUCCEDE IN ITALIA

Le esternazioni berlusconiane del dopo Madrid parlano chiaro. La grande preoccupazione del Presidente del Consiglio è oggi quella di trovare qualcuno cui dare la colpa di un eventuale analogo attacco sul nostro territorio. Non sarà certo Al Qaeda (come non è stata in Spagna), visto che tutti i musulmani [illegible] felici della Democrazia che Bush & co. stanno portando in Iraq. Saranno certamente i comunisti, ma non quelli buoni, come Putin, che [illegible] hanno mai avuto a che fare [illegible] il KGB e le epurazioni della vecchia URSS, [illegible] i cattivoni italiani. Fassino, Prodi e Rutelli (al cui confronto Mao, Stalin e Castro sono gentili educande). Si tratterà solo di spiegarlo al popolino, ben narcotizzato da grandi-fratelli, talpe e isole famose, ma per il Grande Comunicatore non sarà un problema. Gentile Impe[illegible], Le chiedo solo una cortesia: non pretenda che tutta l'Italia ci creda.

Costante Perencin, Borgaretto (TO)

LE CONTRADDIZIONI DELL'INFORMATICA

Scrivo per segnalare un uso perver[illegible] della tecnologia informatica che potrebbe far sorridere se non fosse suscettibile di comportare dei reali disagi a quanti fra gli studenti che, pur essendo iscritti all'Università La Sapienza di Roma, risiedono altrove (e [illegible] tanti). Fino allo scorso anno, per pagare le tasse d'iscrizione ai corsi universitari di vario livello si rendevano disponibili presso l'Economato degli appositi moduli cartacei, da compilare e pagare in banca. Quest'anno no. I moduli per il pagamento si devono tassativamente scaricare dal sito internet dell'Università. Sembrerebbe un progresso: ci si risparmia la tappa all'Economato, con relativa coda, e l'Università risparmia sulla carta (!).

Peccato che per accedere alla casella del sito web [illegible] [illegible] scaricarsi il modulo siano necessari dei codici "strettamente personali", ottenibili solo presso le competenti segreterie. Ne consegue che, per pagare le tasse, si va in segreteria, si fa la fila, si ottiene un foglietto con il codice, scritto a mano da un impiegato, consegnabile solo al diretto interessato, si torna a [illegible] e ci si collega [illegible] internet. Almeno prima, con il vecchio sistema, un disgraziato a turno faceva incetta di moduli e li distribuiva tra i colleghi, magari inviandoli per posta a quelli che a Roma proprio non ci potevano venire. Ora una mia amica di Palermo mi dovrà far avere [illegible] delega scritta e copia del suo documento di identità perché io ritiri in sua vece il segretissimo codice di [illegible] al sito. Altrimenti dovrebbe farsi un apposito viaggio dalla Sicilia. Mi piacerebbe sapere chi dobbiamo ringraziare per questa brillante trovata.

Giorgia Rossi

ALLA RICERCA DEL TASCABILE PERDUTO

In concomitanza con l'uscita nelle sale cinematografiche del bel [illegible] di Sergio Castellitto *Non ti muovere* tratto dall'omonimo romanzo di Margaret Mazzantini, da molte librerie sono praticamente sparite tutte le edizioni economiche tascabili del best seller recentemente ripubblicato al prezzo di euro 4,90. In compenso sono invece riapparse pile di copie dell'edizione cosiddet[illegible] «in cartonato» dallo stesso romanzo, pubblicato per la prima volta nell'anno 2001 e ristampato per l'occasione al prezzo di euro 16,50 con tanto di fascetta pubblicizzante il film.

Ero intenzionato a leggermi il romanzo, ma siccome mi rifiuto di credere che le edizioni economiche siano andate tutte a ruba, ho desistito dal farlo. Per fortuna la stessa cosa non è accaduta qualche [illegible] fa per [illegible] altro romanzo del 2001 di Philip Roth *La macchia umana* da cui recentemente è stato tratto un fortunato film interpreta[illegible] dalla coppia Hopkins-Kidman. Il [illegible] infatti è rimasto in libreria nell'edizione economica tascabile 2003 per tutto il periodo di uscita e programmazione del film. Francamente non saprei a chi addebitare tali disfunzioni nel processo distributivo editoriale, [illegible] ho la strana sensazione che qualche furbo, come si dice in gergo, «ci marcia».

Sergio Carrara, Dalmine (BG)

UN LIBRO DI SISCI ESPLORA LA VITA QUOTIDIANA DEL PAESE CHE CAMBIA: ANCHE NEI RAPPORTI SESSUALI

Pechino, l'era delle donne dragoni

Spesso hanno successo e guadagnano più dei loro compagni ma nonostante ciò vogliono mantenere il tradizionale privilegio del controllo della casa. Il grande sogno: l'uomo occidentale

Francesco Sisci

[illegible] IN [illegible]

Esce oggi da Carocci *Made in China* (pp. 150, € 16,70), il viaggio di Francesco Sisci nella «vita quotidiana di un paese che cambia». Direttore dell'Istituto italiano di cultura di Pechino, Sisci è corrispondente dalla Cina [illegible] *Stampa* e editorialista di *Asia Times*. In questo libro il racconto del grande paese che si lascia alle spalle le ultime vestigia del comunismo, per aprirsi al libero mercato si incrocia con l'esperienza privata dell'autore, italiano catapultato in Cina dalla metà degli anni 80. Anticipiamo un brano dal capitolo dedicato al sesso.

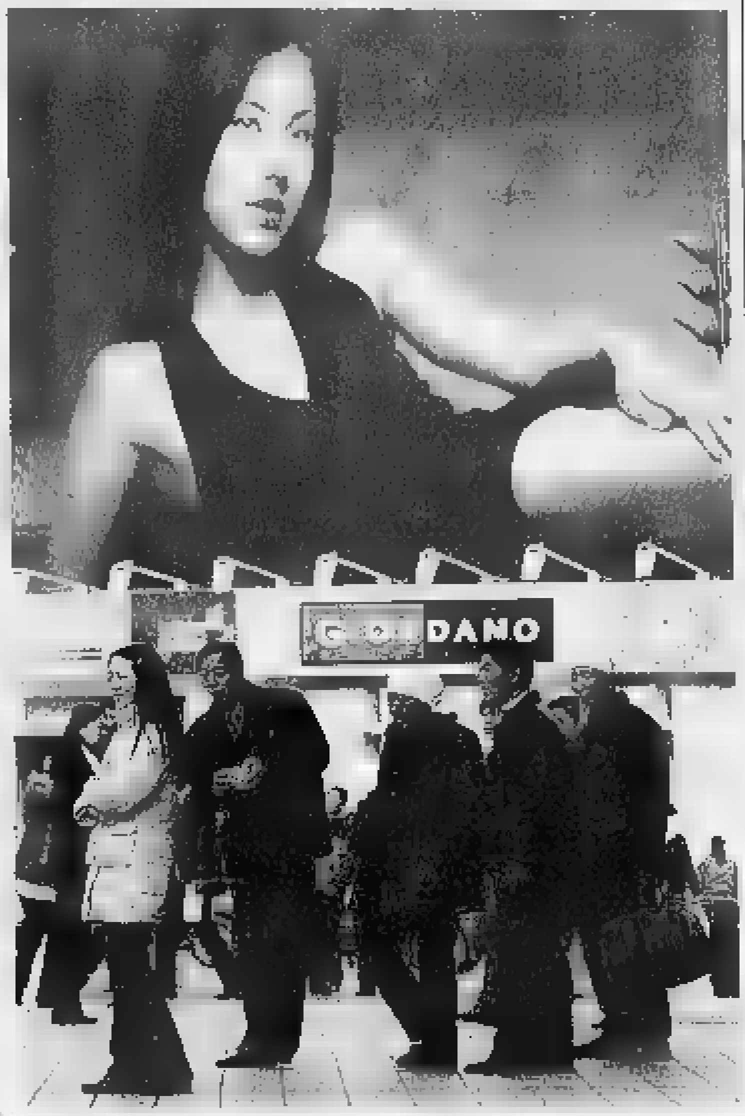
DA un lato le donne rappresentano l'oggetto del desiderio maschile, l'elem[illegible] passivo dal loro mondo di traffici e di affari, dall'altra parte gli uomini le desiderano sì romantiche ma allo stesso tempo capaci, determinate e volitive. In questa categoria, riscoperta [illegible] movimento di liberazio[illegible] comunista, rientrano le donne che fanno affari e che, spesso, ne fanno più degli uomini, guadagnando molto più di loro. Ma proprio queste donne «più in gamba» sono anche quelle che mettono in difficoltà l'uomo moderno. L'uo[illegible] cinese, legato a secoli di tradizioni e ancorato a punti di riferimento irrinunciabili, desidera essere un buon padrone di casa, dunque quello che porta a casa più soldi. Cosa che può non avvenire, in quanto la donna, spesso, riesce ad essere in gamba almeno quanto il proprio marito, sminuendo la sua posizione e facendogli vivere [illegible] sensazione di aver [illegible] perso il controllo della situazione. Questa nuova situazione si scontra [illegible] la vecchia tradizione cinese: in passato l'uomo era tenuto a essere il grande boss fuori dalle mura domestiche, me[illegible] il controllo della casa doveva appartene[illegible] alla donna che ne manteneva l'organizzazione. Oggi le [illegible] donne sono spesso ricche e di successo, sono in grado di ottenere il controllo della propria vita fuori [illegible] e, allo stesso tempo, non vogliono abbandonare il tradizionale privilegio del controllo della casa, essendo spesso, inoltre, quelle che guadagnano di più.

Sia dalla parte dell'uomo che della donna c'è il desiderio di preservare il vecchio potere e acquisire questo nuovo privilegio. Allo stesso modo, l'uomo vorrebbe [illegible] per sé il nuovo tipo [illegible] donna, quella forte, volitiva [illegible], d'altro canto, non vorrebbe privarsi della donna d'un tempo, che gli garantisca compagnia e serate frivole. Questo fenomeno [illegible] legato alla diffusione di un'altra moda asiatica, proveniente dalla Corea e dal Giappone, che consiste in una serata composta solitamente di due parti, la prima prevede una cena «familiare», [illegible] seconda è, [illegible] sostanza, un «dopocena» nei [illegible] locali karaoke al fianco di ragazzette procaci e disponibili.

In questa nuova realtà maschilista le donne si sentono ancora più sole, incapaci di gestire i propri uomini: questo le porta spesso a sognare, a desiderare anche uomini occidentali. Questo sogno [illegible] romanticismo, legato al mito dell'Occidente, spesso si infrange sulla cruda realtà di una diversità culturale troppo profonda e nell'incomprensione, nella non-accettazione dei propri desideri di donna tradizionale, nonostante la conquista del succ[illegible] E così queste nuove donne di successo, indipendenti e che vogliono tutto, finiscono [illegible] il [illegible] sole. Dicono di [illegible] allontanate dagli uomini, che le temono chiamandole «donne tigri» o «donne dragoni». Donne dalla personalità complessa, incapaci di soddisfare il proprio uomo ma anche se stesse: i loro tentativi di controllo totale nei confronti del proprio compagno sono inutili e, spesso, accompagnati dal disprezzo e dal rifiuto di quest'uomo incapace di far fronte al suo ruolo tradizionale, che dovrebbe essere quello di dominatore. In sostanza, esse cercano uomini più ricchi, [illegible] intelligenti e più [illegible] gamba che [illegible] sottomettano, ma la loro ricerca non ha più senso se loro stesse riescono a essere tanto brave. (...)

Fino a una decina d'anni fa il matrimonio [illegible] fatto per convenienza e per assecondare [illegible] volontà dei propri genitori. La graduale liberazione sessuale ha [illegible] di riportare [illegible] vita l'ebbrezza dell'amore vero, quello che [illegible] spera duri per tutta la vita. La morale sessuale è ancora in evoluzione: i ventenni di oggi p[illegible] in modo completamente diverso dai trentenni, come d'altro canto questi ultimi hanno un diverso modo di guardare al [illegible] rispetto ai quarantenni o ai cinquantenni. Ma questa evoluzione è talmente rapida e sconvolgente che i genitori non sanno bene cosa dire ai propri figli, come le sorelle maggiori non sanno cosa dire alle sorelle minori [illegible] come i fratelli maggiori non sanno bene cosa dire ai fratelli minori. Non esistono regole morali sancite secondo le quali si predica o [illegible] indica [illegible] più giovani la strada [illegible] seguire, ma ciò che appare con chiarezza è una visione del sesso come prolungamento del mangiare, un consumo fisico e fisiologico, [illegible] un sogno che si avveri ogni giorno.

Il sentimento e la passione sono nettamente separati: dopo la moglie [illegible] le amanti [illegible] sono le signorine occasionali, che formano una vera e propria giungla di [illegible] Tutto questo, in sostanza, altro non è se non la riscoperta del tempo libero e del piacere del corpo che erano stati soffocati per decenni. [illegible] questa nuova giungla c'è un posto considerevole riservato agli stranieri, sia uomini che donne, caucasici, rigidamente non africani. Questi bianchi con la pelle candida (il bianco copre cento bruttezze, dice un proverbio) sono il desiderio nascosto di molti cinesi. Mentre la calata delle signorine russe è il desiderio di molti uomini cinesi, così anche per [illegible] donne gli uomini occidentali sono il sogno di una potenza virile maggiore rispetto agli uomini cinesi. Naturalmente questi sono solo miti di cartone, visto che, spessissimo, per le relazioni di lunga durata le cinesi cercano i cinesi. Con gli stranieri, infatti, sarebbe tutto più complicato e quello che a prima vista attrae, in un secondo momento respinge per via delle difficoltà di farsi capire. L'intrico già contorto di vecchio e nuovo che assilla l'animo dei cinesi diventa spesso inestricabile quando l'altra parte [illegible] capisce. A volte, però, è sufficiente un gesto gentile e di purezza perché uomini, [illegible] soprattutto donne, si convertano completamente al mondo esterno, parlino lingue straniere, cerchino e spostino stranieri che diventano paladini del nuovo modo di vive[illegible]. Ma questo [illegible] soltanto un aspetto della Cina attuale, dove, dietro [illegible] totale conversione ufficiale, ribollono umori e sentimenti della tradizione dei nonni e degli antenati. Cioè da un lato queste donne dichiarano di volere diventare completamente americane, [illegible] arrivano magari anche al punto di rifiutare di parlare [illegible] cinese a favore dell'inglese, ma dietro la facciata mantengono, naturalmente, un subconscio diretto dai fortissimi valori della cultura [illegible]ese tradizionale. Si crea una specie di schizofrenia nella persona che [illegible] sente tirata da due parti.



Un cartellone pubblicitario in una via della nuova Pechino

PARIGI, AL VIA CON POLEMICHE IL SALON DU LIVRE

Festa cinese ma senza Gao

Cesare Martinetti
corrispondente da PARIGI

LANTERNE [illegible] e belle ragazze in rosso, tè, Coca-Cola e patatine (non si può' [illegible] tutto) al buffet, simil tazebao che ricordano anni lontani, un'aria, un profumo, dei suoni, come dire tutta un'atmosfera di Cina per quest'edizione del Salon [illegible] Livre che si è aperta ieri sera a Parigi. [illegible] l'anno dello scambio Francia-Cina, aperto, due mesi fa, dalla spettacolare visita del presidente cinese Hu Jintao, quando in suo onore la Tour Eiffel fu illuminata - per la prima volta nella sua storia - di rosso.

È l'anno della scimmia, ma [illegible] Francia [illegible] sempre l'anno [illegible] Tartufo (alla Molière) dal momento che a questo spettacolare app[illegible]tamento [illegible] l'unico ospite che non dovrebbe mancare: Gao Xingjian, scrittore dissidente, premio Nobel 2000 rifugiato in Francia e da quattro anni naturalizzato «fran[illegible]. All'annuncio del premio il presidente Jacques Chirac [illegible] n'era inorgoglito: «Un grande avvenimento [illegible] onora [illegible] letteratura cinese e onora la Francia». Quattro anni dopo Gao (che vive in banlieue, rifiuta gli onori e ha un caratteraccio) [illegible] [illegible] nemmeno stato invitato al Salon. Ieri, alla cerimonia di inaugurazione, lo scrittore francese Frédéric Beidbeger ha cercato di avvicinare il presidente indossando una maglietta con la scritta «Siamo tutti Gao». L'hanno cacciato.



Gao Xingjian, Nobel nel 2000

Ma perché non è stato invitato? La ragione ufficiosa - e [illegible] - è che avendo ormai nazionalità francese, Gao non è più cinese anche [illegible] lui scrive pur sempre in cinese. La verità è che essendo un accusatore inflessibile del regime, lo scrittore [illegible] un ospite scomodissimo per questo appuntamento più politico che culturale. E infatti nemmeno in questi giorni ha rinunciato [illegible] sue denunce: «Il numero di scrittori fucilati, imprigionati, costretti all'esilio o condannati ai lavori forzati è incalcolabile - ha detto al *Nouvel Observateur* - e non può essere paragonato con nessun'altra dinastia nella storia della Cina».

La lista degli autori invitati è il risultato di un compromesso tra politica e mercato, autori graditi al regime, ma anche tradotti e conosciuti in Francia. Così, lamentano i critici, manca la vera novità letteraria della Cina e cioè [illegible] autori nati negli anni 70 [illegible] maturati nella demaoizzazione, in testa a tutte le classifiche di vendita in quel pubblico giovane abituato a navigare [illegible] Internet [illegible] gli scogli della censura di Stato e desideroso di leggere la propria vita sulle pagina di carta dei romanzi. Libri che non sono ancora tradotti in Occidente. A Parigi [illegible] sarà invece Mo Yan, considerato il numero uno, ampiamente amato [illegible] tradotto. Ci sarà Liu Xinwu, il romanziere della piccola gente, ora sessantenne, esponente della corrente della «letteratura delle cicatrici». Non ci sarà (ma per ragioni di salute) Wang Meng, per le autorità il «vero» Nobel nazionale, allineatissimo, in un'intervista [illegible] *Liberation*, sulla posizione ufficiale: «Gao non è più cinese, il suo premio appartiene alla Francia e ai francesi».

Il padiglione Italia, gestito dall'Associazione italiana editori con l'Ice, [illegible] tradizione dopo il successo dei nostri autori al Salon [illegible] quando l'Italia [illegible] ospite d'onore, è [illegible] di [illegible] e [illegible] ospiti, tutti - precisa il presidente degli editori Federico Motta - con titoli appena pubblicati o in via di uscita in francese: Margaret Mazzantini, Massimo Carlotto, Simona Vinci, Paolo Di Stefano, Diego Marani, Giovanni Sartori, Valerio Evangelisti, Piergiorgio Odifreddi, Silvia di Natale, Paolo Cerretelli, Rober[illegible] Pazzi, Maurizio Scaparro, Edoardo Sanguineti. [illegible] c'è un altro autore italiano di cui molto si parlerà: Cesare Battisti, l'ex terrorista condannato a due ergastoli per quattro omicidi la cui estradizione sarà presto trattata dalla Chambre d'Instruction. A Parigi lo conoscono - e celebrano - [illegible] autore di gialli. Un tempo rossi, [illegible] [illegible].

«L'ODORE DEL SANGUE» È IL NUOVO FILM DI MARTONE TRATTO DA UN ROMANZO [illegible] GOFFREDO PARISE

Legami violenti di Fanny e Placido

Gli amori di una coppia in crisi negli Anni70

[illegible]ulvia Caprara

[illegible]

Prima che un film «un laboratorio personale». Un'occasione per riflettere sulla «violenza e sul disordine» che angosciavano l'autore, nella convinzione che «ciò [illegible] accade intorno a [illegible] non è [illegible] separato da quello che accade dentro di noi». Colpito [illegible] cuore dalla prima lettura dell'«Odore del sangue», il romanzo scritto da Goffredo Parise nel 1979 e pubblicato vari anni dopo la [illegible] morte, Mario Martone ha affrontato l'impresa di trasferire sul grande schermo un testo fatto «di scrittura limpida e cristallina, dove anche le cose più oscure sono dette con parole semplici e chiare».

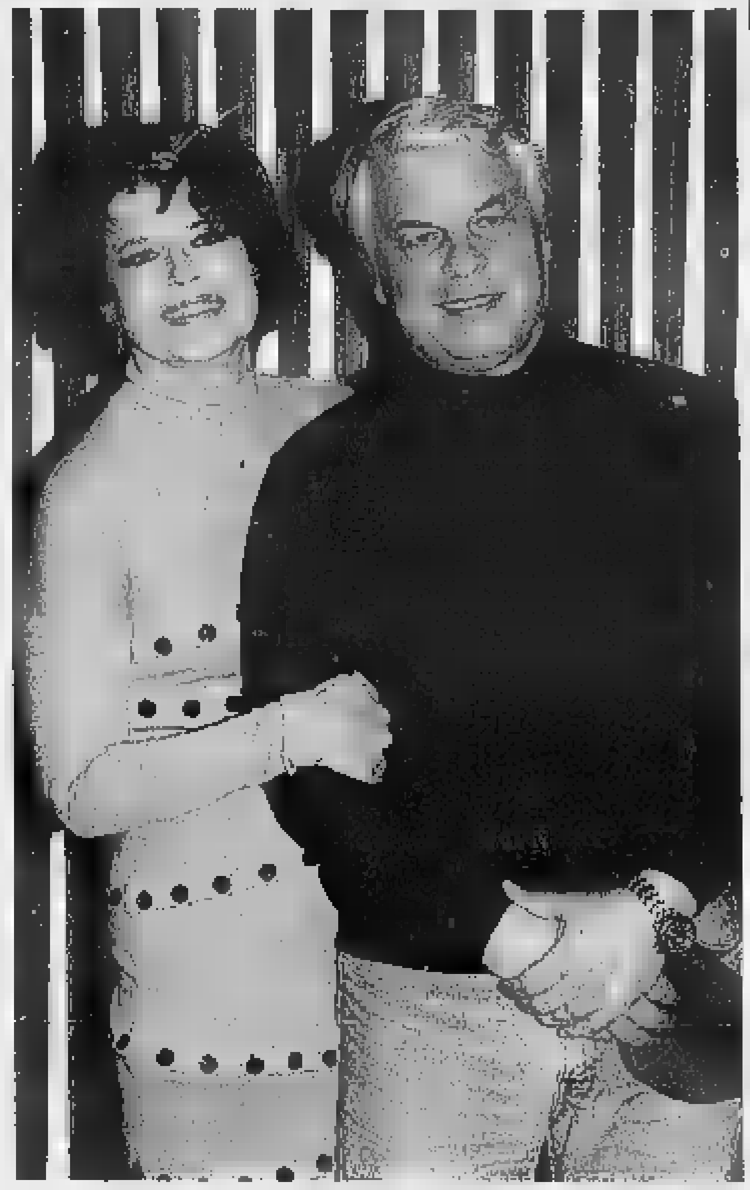
Parole che parlano di sesso, in [illegible] modo diretto, realistico, drammatico: «Parise affronta quest'argomento in maniera del tutto naturale, usando termini concreti. I [illegible] personaggi scelgono di non nascondere nulla, giocano a dire tutta la verità e, [illegible] facendo, si addentrano in un labirinto che, in fondo, riguarda le scelte di tutti noi. Per questo, pur raccontando una storia estrema, il libro [illegible] scattare nel lettore un meccanismo di identificazione[illegible].

In [illegible] «Roma plumbea» stile Anni 70, [illegible] film ricostruisce [illegible] storia di [illegible] incrociate. Da una parte quella dell'intellettuale Carlo (Michele Placido) diviso tra il legame coniugale con Silvia, la fascinosa moglie cinquantenne (Fanny Ardant), e la passione fisica per la giovane Lu' (Giovanna Giuliani). Dall'altra quella di Silvia per un ragazzo violento, picchiatore fascista, di cui sullo schermo non appare mai il volto. Travolti da questa fascinazione letale Carlo e Silvia perdono il filo del loro precario equilibrio e precipitano nel buio: «L'esistenza umana è disordinata - scrive Goffredo Parise -, il suo disordine inizia molto lontano, molto più [illegible] là delle [illegible] sessuali, in zone dell'energia [illegible] [illegible] sessuali e avvolte ancora, per la più parte, nell'ombra dell'ignoto». Dice Fanny Ardant: «Di Silvia mi ha colpito il percorso, la prospettiva di una donna che, al punto di svolta della sua vita, decide [illegible] accantonare la saggezza, rifiutando [illegible] destino di solitudine [illegible] abbandono». Non è stato difficile per Ardant, pronun[illegible] con la [illegible] voce segnata dal seducente accento francese, le frasi molto esplicite [illegible] cui descrive [illegible] marito gli incontri [illegible] sesso con il giovane amante: «La cosa bella di questo film è stata proprio il lasciarsi andare alle parole, a quei dialoghi tra marito e moglie che, [illegible] realtà, sono fatti di menzogne. Più parlano e più si allontanano, presi dai loro fantasmi. Certo, le conversazioni che fanno non sono da chierichetti». D'altra parte [illegible] possibilità di [illegible] è uno degli aspetti della recitazione che attrae di più la diva francese: «Il cinema offre la possibilità di rischiare e a me piace accettare le grandi sfide. La trasparenza e la limpida verità mi attraggono poco, Silvia è tutto il contrario della naturalezza». I personaggi di que[illegible] storia, osserva ancora Ardant, perfetta nei tailleur da signora di classe, [illegible] anche quando appare nuda di spalle, alta, sinuosa, «corrono [illegible] l'autodistruzione, ma la vita, alla fine, è più forte di tutto».

Rivolto alle [illegible] partner Michele Placido racconta il piacere [illegible] «ritrovarsi carnalmente tra attori» e confessa [illegible] essersi riconosciuto in «certi percorsi» [illegible] protagonista: «Forse anche per questo ho goduto così tanto nel fare il film». In fondo, osserva, «oggi ci facciamo tutti del male, [illegible] e di più che negli Anni Settanta in cui è ambientata la vicenda, e, se ci guardiamo intorno, i nostri rapporti sono spesso ancora più osceni di quelli descritti nel racconto».

Per Martone, la scelta di Placido è stata da subito la migliore: «Sono due i motivi importanti per cui ho pensato a Michele per il ruolo: prima il fatto che anche lui, proprio [illegible] Parise, non ha un'origine borghese. Tutti e due hanno radici che affondano nella terra: Placido [illegible] Lucania, Parise in Veneto. [illegible] poi Michele, oltre a essere un attore, è anche un autore, un costruttore di racconti per immagini». Sul set [illegible] regista napoletano dell'«Amore molesto» e di «Teatro di guerra», preferisce parlare poco: «Cerco di spiegare il meno possibile, non dò troppe indicazioni agli attori, mi piace lasciar loro la possibilità di stupirmi». E Placido aggiunge: «Mario è chiaro, assoluto, molto accurato nel lavoro. Con lui, quando si arriva sul set, tutto è pronto, deciso, e così il linguaggio viene fuori con naturalezza».

In arrivo sui nostri schermi [illegible] [illegible] aprile, prodotto da Donatella Botti per Bianca Film insieme con Arcapix e con la Mikado che lo distribuisce in cento copie, «L'odore [illegible] sangue» è [illegible] stato proiettato per i selezionatori francesi del Festival [illegible] Cannes. Oltre al loro verdetto si attende quello della commissione censura che potrebbe optare per [illegible] divieto: «Chissà - commenta Martone - staremo a vedere... A prescindere dal mio caso, ritengo che la censura [illegible] una cosa che appartiene a un tempo da far sparire».

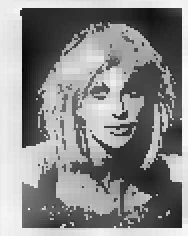


Fanny Ardant e Michele Placido protagonisti di «L'odore del sangue»

NUDA DA LETTERMAN

Courtney Love arrestata per violenza

NEW YORK



Courtney Love

La cantante Courtney Love è stata arrestata ieri a New York per aver mandato all'ospedale uno spettatore, mentre si esibiva in un night, colpendolo in testa con l'asta di un microfono.

L'incidente è avvenuto alle due di notte in [illegible] locale dell' East Village, a Manhattan. La cantante, arrestata dalla polizia, è stata incriminata per aggressione. Alcune ore prima, durante una apparizione al programma Tv «Late Show with Dave Letterman», la cantante [illegible] saltata sulla scrivania del conduttore, alzando la camicetta per esibire il seno nudo.

Poichè Courtney Love dava [illegible] spalle al pubblico, l'incidente [illegible] stato mandato in onda ugualmente dalla CBS (la trasmissione viene registrata alcune [illegible] prima) perchè le riprese non mostravano [illegible] seno nudo della cantante. Courtney Love [illegible] sotto processo per [illegible] stata sorpresa dalla polizia, dopo una overdose, con alcuni medicinali che sarebbero stati ottenuti illegalmente.

«CRAJ» IL NUOVO SPETTACOLO DELLA CANTANTE



Teresa De Sio sarà nel Cortile del Maglio di Torino il 17 aprile

Per Teresa De Sio una taranta in cortile

Simonetta Robiony

ROMA

La cosa più complicata per questo spettacolo di Teresa De Sio è trovare i luoghi dove rappresentarlo: l'ideale sarebbe [illegible] piazza di paese perchè di una festa [illegible] tratta, con musica, balli, profumi del nostro passato. Ma uno spettacolo [illegible] e complesso com'è questo «Craj» ovvero «Domani» [illegible] può [illegible] soggetto alle bizzarie del tempo, alle stonature dell'amplificazione, alla scomodità precaria del pubblico piazzato in piedi. Tranne alcuni, pochi, i luoghi per la rappresentazione di «Craj» sono, quindi, ancora [illegible] definire. Anche perchè Teresa De Sio vuole che gli spettatori siano al [illegible]entro [illegible] quello che lei immagina come un grosso cortile [illegible] i musicisti stiano ai quattro lati, illuminati nel momento in [illegible]ui si esibiscono, al buio quando passano ad altri [illegible] canto. Il debutto è stato fissato per il 24 marzo, a Lecce, nella Masseria Torcino di Cannole, di certo il posto più adatto e suggestivo per questa rappresentazio[illegible] teatral-musicale che ripropone la tradizione delle Puglie, dal Gargano al Salento. Il 27 è la volta del Leoncavallo di [illegible]ano, spazio ufficiale di ogni sperimentazione. Il 3 aprile è quella del Bar-Fly di Ancona, il 5 del T.P.O. di Bologna, il 14 del Sasball di Firenze, il 17 di Il Cortile del Maglio a Torino. Il resto è da trovare. Teresa De Sio, una dei grandi nomi della nostra canzone, ci ha [illegible] due anni per realizzarlo: voleva fosse il più possibile un omaggio autentico alla tradizione senza la quale, dice, non si può guardare al domani. Con lei cantano stornelli, pizziche nenie, «tarante», fedeli f[illegible] in fondo agli antichi ritmi popolari, Giovanni Lindo Ferretti, [illegible] carismatica del nostro sud, Uccio Aloisi, i Cantori di Carpino, il chitarrista Matteo Salvatore.

Perchè una napoletana come lei ha scelto la musica popolare pugliese?

«[illegible]' vero, non ho origini salentine, [illegible] ho iniziato a cantare, più di venti anni fa, con Musica Nova che conduceva la sua ricer[illegible] tanto sulla canzone napoletana come su quella pugliese. Per me, perciò, è tornare sui [illegible] passi. E' un omaggio devozionale alle [illegible] radici della musica popolare e [illegible] [illegible] straordinari interpreti che la [illegible] e la [illegible] [illegible] rispetto [illegible] affetto».

Per una volta, quindi, ha [illegible] a comporre cose sue.

«Sono in scena come filo conduttore dello spettacolo: recito, parlo, spiego, canto. Ho lavorato a lungo per realizzarlo, [illegible] [illegible] un atto dovuto: il mio ringraziamento a una musica che mi aveva aperto la strada».

Come è arrivata alla musica popolare?

«Sono stata fortunata perchè ho seguito un doppio cammino. Studiavo antropologia culturale con Annabella Rossi che mi ha schiu[illegible] la porta della conoscenza facendomi [illegible] i saggi di De Martino. Nello stesso tempo facevo anche ricerche sul campo e comincia[illegible] a cantare perchè [illegible] una buona voce. Mi [illegible] capitato così di avviarmi verso quella che si chiama etno-musicologia».

Per spiegare il suo lavoro usa il termine [illegible] «musica ecologica»: come mai?

«Mi pare che molti dei suoni che [illegible] circondano finiscano per [illegible]re inquinanti. Il mondo, almeno esteriormente, [illegible] assomiglia sempre meno. Secondo me [illegible] il momento di fare le nostre scelte, rivendicare le nostre ragioni, non abbassare la guardia. Io lo faccio a modo mio, proponendo vecchie musiche che a me appaiono come pietre capaci di splendere di luce propria».

MASSIMO SPANO PARLA DEL FILM TV CHE GIRA PER RAIUNO



Claudio Amendola

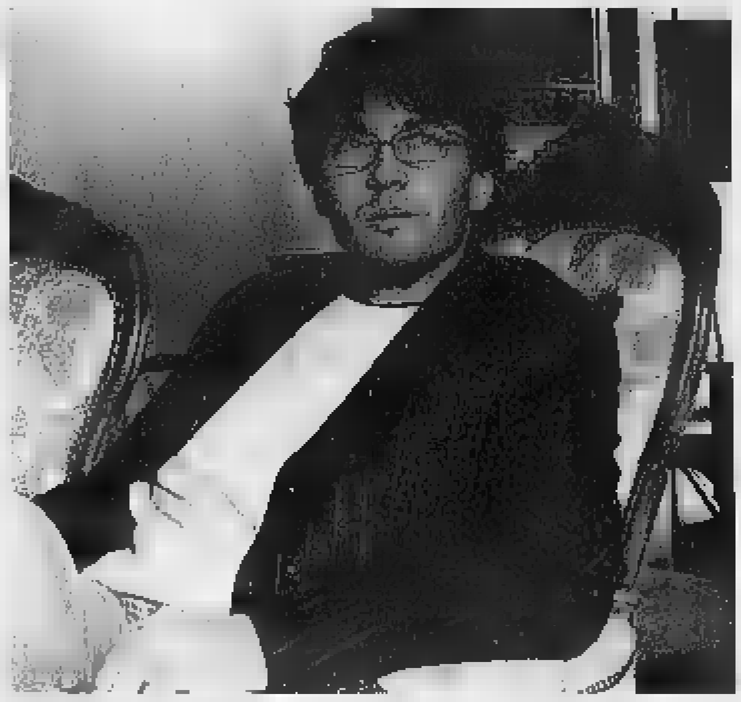
«Un road movie all'italiana dove si confondono bene e male»

■ Un gioco di specchi, [illegible] bene e il male [illegible] confrontano [illegible] un viaggio attraverso l'Italia che li porterà a scambiarsi i ruoli. «La caccia» è il film di Massimo Spano, regista del premiato «Marciando nel buio» (1996), sugli schermi di Raiuno quest'autunno in due puntate. Il set di questi giorni sono le montagne [illegible] Valle d'Aosta, a Cogne. La storia scritta da Laura Toscano e Franco Marotta (gli stessi [illegible] «Maresciallo Rocca») racconta di una folle rincorsa verso la vendetta che trasformerà la vittima in carnefice e viceversa. Lorenzo Freddi (Alessio Boni) è un tranquillo gioielliere bergamsco, cui l'assassino Pietro Sacco (Claudio Amendola) stermina la famiglia. Pietro riesce a sfuggire alla legge, ma dovrà cominciare a fuggire da Lorenzo che lo insegue ovunque. «E' la storia di uno strappo - racconta il regista - quello dai propri affetti per Lorenzo e [illegible] un recupero, quello di Pietro, che improvvisamente durante la fuga [illegible]trova sensazioni che credeva perdute». Da Roma alle montagne della Valle d'Aosta passando per le risaie vercellesi. «Credo che quando si scappa da qualcosa o da qualcuno si cerca un posto che dia altre possibilità fuga - spiega Spano -, il mare è in fondo un orizzonte chiuso. Da qui si può andare verso un'altra nazione, un'altra vita». Road-movie all'italiana? «Direi di sì - conclude Spano - e anche per questo [illegible] stata scelta la pianura piemontese, quasi [illegible] un'analogia con la periferia americana. [illegible] sono questi grandi centri commerciali [illegible] [illegible] McDonald's vicino a paesi, dove convivono il piccolo imprenditore che coltiva [illegible] riso e l'ipermercato. In questo c'è molto della periferia americana». La produzione è di Francesco Scardamaglia per la «Leone Film». Tra gli [illegible] protagonisti Kaspar Capparoni e Simona Cavallari. [a. mar.]

NUOVO RUOLO TRAGICO DOPO LA MEGLIO GIOVENTÙ E HEATHCLIFF

Boni il bel tempestoso in caccia di Amendola

«Sono un tranquillo gioielliere di provincia che si trasforma in implacabile giustiziere quando gli uccidono moglie e figlio»



Alessio Boni è il gioielliere Lorenzo, cui vengono assassinati moglie e figlio

Antonella [illegible]

invista a COGNE

CI sono dolori [illegible] [illegible]enti di rabbia che trasformano gli uomini. Ci sono tragedie che scoperchiano l'anima per farne uscire il peggio, tenuto nascosto e domato. Con tutto questo dovrà fare i conti Lorenzo Freddi, tranquillo gioielliere della provincia bergamasca che vedrà morire, assassinati, la moglie [illegible] e [illegible] primogenito [illegible] [illegible] anni. Da quella tragedia inizierà «La caccia», film per RaiUno, la rincorsa all'assassino Claudio Amendola sfuggito alla legge e [illegible] fuga dalla vende[illegible] di un uomo disperato e furioso. Alessio Boni in questi giorni a Cogne, per la prima volta, è diventato Lorenzo Freddi.

Come si fa a rappresentare un dolore che [illegible] [illegible] conosce?

«E' [illegible] ruolo che mi spaventa [illegible] mi affascina, proprio perché molto lontano da me. I personaggi che preferisco sono quelli che cambiano e in questa storia il gioielliere diventa davvero un altro, la tragedia che lo investe [illegible] tale che a un certo punto non riconoscerà più [illegible] stesso, è [illegible] personaggio più forte che ho incontrato finora».

C'è più di lei in Lorenzo Freddi [illegible] [illegible] nel [illegible] della «Meglio gioventù»?

«Matteo era più vicino al mio sentire, [illegible] [illegible] personaggio con [illegible] avevo molto in comune. Quello di Lorenzo invece è un mondo che [illegible] [illegible] appartiene, affronto un dramma di cui [illegible] uomo non [illegible] nulla. Ho cercato quei [illegible] nelle immagini, mi sono concentrato sulle sequenze dei funerali di bambini, sulle bare bianche. Ho fatto alcune ricerche anche in materiale bibliografico, [illegible] [illegible] ho voluto copiare un altro dolore: lo sto cercando dentro [illegible] [illegible]. Lorenzo è un uomo che [illegible]ega nel suo dramma, che va "nella fogna" fino in fondo per spaventarsi di ciò che è diventato».

Insomma ancora un ruolo forte, impegnativo, avendo da poco lasciato i panni di Heatcliff di «Cime tempestose». Sarà sempre così?

«No, assolutamente, [illegible] dopo "La caccia" ci sarà una commedia scritta da [illegible] amico, Marco Pozzi. Comunque scelgo i copioni solo [illegible] mi appassionano, deve [illegible] una storia che vale, devo leggerlo [illegible] [illegible] voglia di vedere come va [illegible] finire. Certo [illegible] interessa anche il successo, ma mai senza qualità, a [illegible] non importa essere sulle copertine ma la passione per il [illegible] lavoro. Sono contento [illegible] mi fanno i complimenti [illegible] una cosa di qualità [illegible] di successo, come per "La meglio gioventù". Cerco personaggi che mi fanno crescere anche come uomo, ogni ruolo ti dà qualco[illegible] [illegible] più, porti vita in [illegible]. James [illegible]an diceva "essere un bravo attore è difficile, [illegible] [illegible] uomo è difficilissimo"».

Meglio la tv o il cinema?

«Meglio le belle storie che raccontano i sentimenti. Oggi si fa di tutto con la tecnologia, [illegible] film [illegible] "Matrix" ad esempio, ma se racconti i sentimenti la gente capisce e riempie le sale, un attore deve affinare il proprio talento con grande umanità. Non disdegno certo la tv, [illegible] fantastico entrare nelle case, ma [illegible] deve farlo con etica [illegible] gusto. Ci [illegible] deve rendere conto che la tv può cambiare un Paese. Per questo [illegible] sopporto certe volgarità del piccolo schermo».

Ci sono attori ai quali si ispira Alessio Boni?

«Perché essere un secondo Gassman quando si può [illegible] un primo Boni? No, non è presunzione, [illegible] che [illegible] saranno per sempre un solo Gassman e un solo Carmelo Bene. Cerco di dare [illegible] meglio nella mia unicità».

Successo, bellezza e sentimenti, sembrano gli ingredienti giusti per diventare un sex-simbol...

«Oddio, questo mi spaventa [illegible] po'».

ESCE «CONVIVENDO» A OTTOBRE SECONDA PARTE

Antonacci: canto l'amore a puntate

Luca Dondoni

MILANO

Un disco [illegible] rate, [illegible] [illegible] puntate se preferite il termine [illegible] da ragioniere. Biagio Antonacci ha deciso così. Il nuovo cd intitolato «Convivendo» è diviso in parte 1 (da oggi in tutti negozi al prezzo consigliato di 10 Euro e 90) e parte 2 (uscirà alla metà di ottobre). Le motivazioni, il cantautore [illegible] a Rozzano alle porte di Milano [illegible] bolognese d'adozione, le spiega tra un sushi e l'altro dell'ottimo risto[illegible] Armani/Nobu. «Nel tempo passato [illegible] [illegible] ultimo lavo[illegible] "9 novembre 2001" ho scritto [illegible] valanga [illegible] canzoni - dice - [illegible] quando ho pensato di metterle [illegible] un disco mi [illegible] posto il proble[illegible] del pre[illegible] che è uno dei più scottanti della discografia. Per la Universal i due cd varranno [illegible]me uno solo perchè dentro "Convivendo" ci sono nove brani e otto [illegible] [illegible] saranno sull'album [illegible] ottobre. Per [illegible] è stata [illegible] scelta di qualità e affidabilità. Se oggi un falso masterizzato lo trovi a 5, 6 Euro allora magari qualcuno [illegible] disposto a spenderne 10 per l'originale. E' meglio un cd originale a 10,90 [illegible] tutte le cose che ci si possono trovare, [illegible] per pochi Euro in meno un falso spoglio e senza nessuna parvenza artistica?»



Biagio Antonacci

«Un album in due puntate - continua Antonacci - è già [illegible] [illegible] in passato [illegible] [illegible] [illegible] assolutamente [illegible] novità. Ricordo perfettamente "Uffà uffà" e "Sono solo canzonette" di Edoar[illegible] [illegible] Bennato entrambi del 1980. In questo modo cancella la spasmodica attesa dell'album successivo da parte dei fans e dopo che le canzoni del primo disco sono state assimilate arriva una seconda prova che riapre [illegible] mondo tutto nuovo». Tra l'altro, il prezzo basso non cancella le possibilità di avere quel qualcosa in più che solo un disco ufficiale può dare. «In entrambe i cd ci sarà sempre [illegible] traccia Rom che permetterà la visione [illegible] computer del backstage in sala [illegible] incisione e una versione piano e voce del singolo scelto per fare da apripista "Non ci facciamo compagnia"».

E' comunque un importante segno dei tempi. La crisi discografica ha fatto muovere più velocemente del solito le meningi degli artisti, che di questa crisi sono i più penalizzati, [illegible] le star [illegible] improvvisano Direttori Marketing inventandosi strategie di vendita.

Venendo [illegible] canzoni, anche questa volta non c'è nulla di autobiografico (anche se di recente Biagio si è ufficialmente separato dalla moglie Marianna Morandi da cui ha avuto due figli [illegible] 3 [illegible] 8 anni): «Racconto l'amore che c'è o non c'è più come ho sempre fatto e [illegible] mettere di mezzo la famiglia. La [illegible] vita privata è sempre stata [illegible] di fuori dei giochi e continuerà ad esserlo». Nel futuro [illegible] forse una collaborazione [illegible] gli amici Laura Pausini e Eros Ramazzotti mentre da ottobre partirà un tour di 40 date nei Palasport.


32"
779,00€
tvcolor 32" Thomson FLAT 16:9 SCART A/V frontale
29"
tvcolor NEXUS 29", 4/3, cinescopio real flat, stabilizzato 100Hz, 2 scart, televideo con 8 pagine di memoria, estetica silver
399,00€
Tvcolor 21" PHILIPS
249,00€
Tv color 21"
989,00€
TOSHIBA A30-104, Mobile Intel® Celeron® 2,60 GHz, 256 Mb, 30Gb HD, schermo tft 15", grafica Intel 852gm fino a 64 UMA, combo CD-RW lettore DVD, modem internazionale v.90
TOSHIBA
99,00€
Macchina fotografica digitale KODAK 2.0 Mpixel 3x digitale, memoria integrata16mb,
179,00€
Combinato Daewoo: lettore DVD+ videoregistratore. Lettura Mp3.JPG, A/V frontale
499,00€
frigorifero doppia porta Ariston classe A, bianco, statico air, ripiani in cristallo
549,00€
Videocamera mini dv JVC Inout 16/700, 2,5" memory card usb, video clip e telecomando
Packard Bell
99,00€
Lettore DVD PHILIPS LETTURA CDR-RW MINUS/PLAS Mp3
1190,00€
Packard IX5863 processore Intel® Pentium® 4 2,8GHz, 512Mb, 120Gb HD, DVD + DVDRW, ATI 9200 da 128 LAN FIREWIRE Windows XP HOME, monitor 15" LCD Packard Bell.
NOKIA
189,00€
Cellulare Nokia 7210 gprs, triband, invio della messaggistica MMS, radio polifoniche, tecnologia java, batteria litio, cover intercambiabili.
GARANZIA NOKIA ITALIA
99,00€
micro hi-fi SHARP 20w RMS, CD con lettura cdr/rw, piastra di registrazione, display, telecomando.
DISPLAY a COLORI e FOTOCAMERA INTEGRATA
meno del PREZZO di FABBRICA!
349,00€
lavatrice carica frontale Zerowatt classe A/A 700 giri fuzzy logic maxi oblo', crono vision solo 42 cm di profondita'
199,00€
NOKIA , display a colori, fotocamera integrata, GPRS, MMS, IRDA, NOKIA IT

TORINO, ADATTAMENTO TEATRALE DEL FILM DI VEBER

L'apparenza inganna parola di Marcoré

Osvaldo Guerrieri

TORINO

Forse l'apparenza inganna, ma l'alluvione di film che diventano teatro sembra rivelare l'incolmabilità di un vuoto. Parrebbe che nessuno sia più in grado di scrivere commedia decente e che i classici del repertorio (migliaia di titoli, compresi i dimenticati) abbiano perso attrattiva. Se è così, se davvero la nostra gente di teatro non sa più dove andarsi a guadagnare il pane, davvero il drammaturgo è contumace, allora ben venga «L'apparenza inganna». Oltre tutto, dov'è il rischio? Quando uscì nelle sale, due anni fa, l'omonimo film di Francis Veber con Daniel Auteuil e Gérard Depardieu balzò subito in testa agli incassi. Era divertente, paradossale, tirava in ballo la discriminazione sul posto di lavoro e ne scherzava za trascendere in volgarità. Che altro occorreva per progettare un onesto clone teatrale? Pensato. Fatto.

Ed ecco, all'Alfieri fino al 21 marzo, l'adattamento di Edoardo Erba da Nora Venturini. Ecco, nell'ambiente funzionalmente neutro di Cinzia Lo Fazio, la vicenda di François Pignon, l'insignificante impiegato di un'azienda di profilattici che sarebbe pronto per il licenziamento se, su suggerimento del provvidenziale vicino di casa, non si fingesse gay. Non sarebbe discriminatorio licenziare un gay? Pignon non soltanto resta al posto, ma acquista fascino e carattere, smuove l'interesse solo professionale dell'appetitosa Louiselle e provoca la radicale quanto inattesa metamorfosi di Santini, il capo del personale rozzo e amante del rugby, «macho» sesquipedale che scopre tutto il sex appeal di Pignon e resta folgorato fino al delirio.

L'aneddoto di questo paradosso e si episodi stupidi e a volte eccessivi. Per esempio: possibile che figlio abbia bisogno di veder sfilare al gay pride il padre travestito da condom per ritrovare la stima in lui? Assurdo a parte, lo spettacolo è confezionato con cura e fila rapido come l'olio, sorretto e corroborato da compagnia ben amalgamata, dove spiccano Ugo Dighero, bravissimo nella parte di Santini e, naturalmente, Neri Marcorè nel ruolo del protagonista. Che è efficacissimo e irresistibile, anche se, a guardarlo, ti sembra l'esatto opposto un comico. Con loro condividono il successo della serata Corinna Lo Castro, Andrea Cagliesi, Joseph Scarlata, Iris Cinardi e Mauro Marino.

L'amour c'est gai, l'amour c'est triste

Bernadette Lafont, Claude Melki e Jean-Pierre Marielle in commedia sentimentale di Jean-Daniel Pollet. Il sarto Léon vive con la sorella Marie che finge di fare la chiromante. In realtà riceve a domicilio gli uomini che le manda «il fidanzato», mentre Léon s'innamora Arlette... 1.40 RAITRE

L'

Il film che rese famoso in tutto il mondo Michelangelo Antonioni. Giallo psicologico e dramma dell'incomunicabilità. Bella prova di Monica Vitti e Lea Massari. In gita un'isola, Anna, compagna Sandro, scompare lasciare tracce. L'uomo e l'amica Claudia la ... 2.25

I FILM DI OGGI



Robert De Niro in una scena del film «Ronin» di John Frankenheimer

Ronin ★★★

21.00 RAITRE USA 1998. JOHN FRANKENHEIMER. CON ROBERT DE NIRO, SEAN BEAN, JEAN RENO, NATASCHA MCELHONE, STELLAN SKARSGARD E JONATHAN PRYCE 2H

Il vecchio Frankenheimer firma un thriller mozzafiato che purtroppo crolla nel finale, con un ottimo cast. Cinque uomini e una donna vengono ingaggiati per rubare ventiquattr'ore protetta da sofisticati sistemi di . Ma sanno cosa contiene né chi li paga...

Intrighi al Grand Hotel ★★

16.00 RETE 4 USA 1967. REGIA RICHARD QUINE. CON ROD , CATHERINE SPAAK, KARL MALDEN, MELVYN DOUGLAS, RICHARD CONTI E MERLE DUR. 2H4'

Commedia sentimentale meno brillante del solito del sottovalutto specialista Quine con una giovanissima Spaak. Il proprietario di un vecchio hotel di New Orleans è costretto a vendere l'immobile. E gli acquirenti un individuo dubbia moralità, un d'affari onesto, un'immobiliaria

Infedeli per s ★★

0.05 RETE 4 USA 1996. REGIA PAUL MAZURSKY. CON CHER, RYAN O'NEAL, CHAZZ PALMINTERI, PAUL MAZURSKY E SMITH 1H38'

Ottimo trio per una commedia di e con Mazursky. Il giorno del ventesimo anniversario di matrimonio, la tradita e depressa Margaret decide suicidarsi. Ma nella villa irrompe il killer Tony, pagato dal marito per farlo fuori, che però è più disturbato di lei. Infatti telefona analista...

ANTENNA

OGGI
Lilli Gruber racconta la guerra Iraq un dopo (*Tv7*, Raiuno, 23). *Tg3 Primo piano* si occupa dell' di Ilaria Alpi e Miran Hrovatin (Raitre, 23,30), la presenza dei politici in tv a *Otto e mezzo* Paolo Gentiloni e Antonio Di Pietro (La7, alle 20,30), le famiglie di fatto a *Effetto* con Mussolini e Violante (La7, alle 0,05).

BONSAI
Giorgio Faletti, tutto fiero del bonsai che ha trovato dietro la sua casa a Capoliveri, sull'isola d'Elba: «L'ho zollato per farlo crescere dentro un vaso e me lo coccolo come fosse cucciolo».

SPAGHETTI
Il cane Ettore, Dogue de Bordeaux protagonista degli spot Tim, è ghiottissimo di spaghetti al pomodoro.



Elena Sofia Ricci

«Ballo benissimo il tango argentino» (Daniele Pecci, protagonista della fiction *Orgoglio*).

SCORPIONE
Elena Sofia Ricci è contenta perché il suo bambino dovrebbe nascere alla fine di ottobre: «Sarà forse dello Scorpione. I rapporti professionali più belli e significativi li ho stabiliti sempre con persone di questo segno come, per esempio, Pupi Avati e Carlo .

IDEALI
I genitori di Fabrizio Del Noce, direttore di Raiuno, scelsero quel nome ispirandosi a Fabrizio Del Dongo, personaggio de «La Certosa di Parma» di Stendhal. Del Noce confessa però che il suo libro preferito è «L'educazione sentimentale» di Flaubert: «Perché racconta una generazione abbastanza forte per concepire ideali, ma a sufficienza per realizzarli».

Orgoglio di Luca Sardella: «Sono stato il primo a portare in video la camicia fuori dai pantaloni».

DICIOTTO MINUTI
Platinette dedica alla cura del corpo «18 minuti al di fra trucco e pulizia basica: posso certo odorare di discarica».

I PROGRAMMI DI OGGI

TG

RAIUNO		RAIDUE		RAITRE		CANALE 5		5	4
6.30	20.00	10.00	18.00	12.00	19.00	8.00	1.00	12.25	11.30
11.30	22.55	13.00	20.30	14.00	19.30	13.00	3.35	18.30	13.30
13.30	1.15	17.10	23.55	14.20	23.15	20.00	5.30		18.55

GIORNO

RAIUNO
Euronews Il telegiornale europeo canale europeo di informazione offre notizie, analisi e rubriche in cinque lingue
6.45 Unomattina
10.35 Tg Parlamento
10.40 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica
10.45 Tuttobenessere
11.15 di... programmi dell'accesso
11.25 tempo fa
11.35 La prova del cuoco Gioco
13.00 Occhio spesa
14.00 Tg1 Economia
14.05 Casa Raiuno
15.30 vita in - giorno speciale
16.15 La vita in diretta
18.40 L'eredità Gioco Amadeus

RAIDUE
6.00 Gatto da guardia
La Voce
6.10 Spensieratissima
6.20 Tg2 Medicina
6.35 La Talpa Reality show
7.00 Cart mattina
9.05 Strepitose Parkers
9.30 Visite a domicilio
9.45 Rai educational: Un mondo a colori - Magazine
10.05 Sì, Viaggiare
10.20 Nonsolosoldi
10.30 Tg2 Medicina
10.45 Notizie
11.00 Piazza Grande Varietà
13.30 Tg2 Costume e società
13.50 Tg2 Salute
14.05 Al posto tuo Talk-show
15.30 L'Italia sul Due
17.15 Bubusette Gioco
17.45 Cartoni animati
18.20 Sportsera
18.40 La Talpa Reality show
19.05 Squadra Speciale Cobra 11 Telefilm

RAITRE
6.00 Rainews 24
8.05 Rai Educational - La storia siamo noi "La Storia della Repubblica - Trattative Moro 55 giorni"
9.05 Cominciamo bene - Prima
9.55 Cominciamo bene - Animali e Animali conduce Licia Colò
10.05 Cominciamo bene
12.25 Tg3 cifre in chiaro
12.40 Cominciamo bene - Le storie
13.05 Correva l'anno
14.50 Tgr Leonardo
15.00 Tgr Neapolis Rubrica di aggiornamento sulle novità di internet
15.10 Tg3 GT Ragazzi
15.25 Storie Fantabosco
15.45 Screen
16.30 La Melevisione
17.00 Cose dell'altro Geo
17.40 Geo & Geo Documentari

CANALE 5
6.00 Tg5 Prima Pagina
8.45 Verissimo Mattina
9.30 Tg5 borsa flash
9.35 Maurizio Costanzo Show Talk-show
10.50 detective in corsia
11.50 Grande Fratello Reality show
12.25 Tre minuti con Mediashopping - Speciale digitale terrestre
12.30 Vivere Soap Opera
13.40 Beautiful Soap Opera
14.10 Tutto questo è soap
14.15 CentoVetrine Soap Opera
14.45 Uomini e donne show
16.10 Amici Reality show
17.00 Verissimo - Tutti i colori della cronaca
18.20 Passaparola - sfida Gioco
19.15 Grande Fratello
19.45 Passaparola Gioco

5
7.00 Cartoni animati Franklin - Tiny planets - Sabrina - L'ape Maia - Picchiarello - Lupo tupis
9.00 Arnold
9.30 Mike l'acchiappavoti
11.25 Mac Gyver
13.00 Studio Sport
13.35 Tre minuti con media shopping - Speciale digitale terrestre Televendita
13.40 Cartoni animati
15.00 Settimo cielo Telefilm
16.00 Cartoni animati
17.30 Sabrina, vita da strega Telefilm
17.55 Tre minuti con media shopping - Speciale digitale terrestre
Otto sotto un tetto Telefilm
19.00 Camera Café Varietà
19.30 & Grace Telefilm

4
6.00 Batticuore Telenovela
6.30 Il Buongiorno di Mediashopping Televendita
6.45 Quincy Telefilm "Immunità diplomatica" con Jack Klugman, Robert Ito Il dottor Quincy opera fiancando squadra anticrimine e l'ufficio legale della polizia
7.40 Peste e corna e gocce di
7.45 Tg4 Rassegna stampa
8.00 Hunter Telefilm
8.55 Vivere meglio Rubrica attualità medica
9.35 Febbre d'amore 50
10.35 La forza desiderio
11.40 Forum
14.00 Genius Gioco
15.00 Solaris, il mondo a 360° Documentari
16.00 Intrighi al Grand Hotel Film
19.35 Sipario del Tg4

SERA

RAIUNO
20.30 Batti e ribatti di Pierluigi Battista
20.35 Affari tuoi Gi conduce Bonolis
21.00 Il commissario Rex Telefilm "Vitamine morire" - "Belle, morte" con Alexander Pschill, Elke Winkens, Zemann
23.00 TV 7
23.55 Giorni d'Europa
0.55 Sottovoce di Gigi Marzullo. Regia Nada Pahor
1.20 Rai Educational - Central Express "Cipro" 2ª parte
1.50 Il Navarro Telefilm Un ufficiale polizia di Parigi, un uomo che ha il pregio di affrontare ogni caso con grande serietà
3.30 Bail Out Film
4.50 Il meglio di Unomattina di notte
5.05 50 anni di successi

RAIDUE
Warner Show Cartoni animati Ai suoi piedi milady - Un'oasi inespugnabile
20.55 Libero Light Varietà con Teo Mammucari
21.00 La Talpa Reality show conduce Paola Perego e l' Guido Bagatta
24.00 Sformat Varietà satirico Con Camila Raznovich, Angelo, Nicola Savino. gia Cristian Biondani
0.50 Mizar - Tg2 Culture A della Redazione Cultura
1.20 Tg Parlamento
1.30 Meteo2 Previsioni del tempo
1.35 Jets - al limite film
2.15 Appuntamento cinema. Rubrica cinematografica
2.20 Trasgressioni: il è ancora tabù?
3.20 Tg2 Dossier Storie
4.10 Cercando cercando

RAITRE
20.00 Blob Videoframmenti Striscia quotidiana assembla il meglio e il peggio della programmazione televisiva con un montaggio "critico" e personale
20.10 Il venerdì Che tempo che fa conduce Fabio Fa . Regia Enrico di
20.30 posto al sole Soap Opera
21.00 Ronin
23.30 Tg3 Primo Piano
23.55 Sfide di Simona Ercolani Programma che ripropone figure di grandi sportivi
1.00 Rai Educational - Internet Café con Andrea Pezzi
1.35 Appuntamento cinema Rubrica di anticipazioni cinematografiche dell'Anicagis
1.40 Fuori Orario. Cose (mai) viste

CANALE 5
20.30 Striscia la notizia - La della renitenza Varietà satirico con Ezio Greggio, Enzo Iacchetti
21.00 Zelig Circus Varietà Claudio Bisio, Vanessa Incontrada. Regia di Riccardo Recchia Dal tendone Sesto San Giovanni, il ritorno cabaret famoso d'Italia
23.30 Maurizio Costanzo Show Talk-show condotto Maurizio Costanzo. gia di Paolo Pietrangeli
1.30 Striscia la notizia Varietà satirico (Replica)
2.00 Shopping by night Televendita
2.30 Grande Fratello Reality show (R) Il programma propone i momenti più significativi della giornata nella casa di Grande Fratello
3.00 ici Reality show con Maria De Filippi (R)

5
20.00 Camera Café ristretto Varietà con Luca e Paolo
20.15 Smallville Telefilm "La donna del destino" con Tom Welling, Kristin Kreuk
21.05 C.S.I. - Scena del crimine Telefilm
22.55 Nip/Tuck "Nanette Babcock" con Dylan sh, Julian McMahon
23.55 Studio Aperto presenta: Lucignolo
1.25 Ciak speciale "Tre metri sopra il cielo" Rubrica cinematografica
1.30 Studio Sport Notiziario sportivo programma di Fabio Cazzaniga
1.55 Mediashopping speciale Grande Fratello Televendita
2.00 Ciak speciale - L'amore ritorna
2.10 Millenium Serie
2.55 I-Taliani Telefilm
3.45 Shopping by night

4
20.10 Walker Texas Ranger Telefilm "Terra consacrata" Chuck Norris Indagini un ranger Texas ha paura nessuno
21.00 Stranamore Varietà Alberto Castagna
24.00 Immagine Emanuela Folliero
0.05 Infedeli per sempre Film (comm., 1995) Cher, Ryan O'Neal, Chazz Pal , Paul Mazursky, Amber Smith. Regia di Paul Mazursky. All'interno: Tg4 Rassegna stampa - Meteo
2.10 Il buongiorno di Mediashopping Televendita
2.25 L'avventura Film
Vivere meglio
5.10 Peste e e gocce di storia
5.15 Tg4 Rassegna stampa Lettura e commento delle prime dei giornali

La 7
Tg La7 - Meteo - Oroscopo - Traffico
7.00 Omnibus con Marica Morelli, Andrea Pancani, Antonello Piroso
9.30 Due minuti libro con Alain Elkann Spazio dedicato alla presentazione di scrittore. suo nuovo libro
9.35 New York New York Telefilm
10.30 Discovery presenta "Ultimate guide: Mummies" Documentari
11.30 L'ispettore Tibbs Telefilm
12.30 Tg La7 Notiziario
12.55 Sport 7
13.10 Il Commissario Scali Telefilm
14.10 Le tre Film
16.20 History Channel Documentari
17.15 Vite specchio Talk-show
17.50 Law & Order TF
ProntoChiambretti Varietà
19.45 Tg La7 Notiziario
20.15 Sport 7
20.30 Otto e Mezzo
21.30 Biscardivenerdì
23.30 Tg La7 Notiziario
0.05 Effetto reale Il settimanale di approfondimento cato alle inchieste e reportage

MTV
7.00 Wake up!
10.00 Pure Morning
12.00 Music
13.30 Room Raiders
13.55 Flash
14.00 TRL
15.00 Cartoni animati
15.30 Flash Notiziario
15.35 Music non stop
17.00 Select
Hit List Italia
18.55 Flash
19.00 Pets show - best of Varietà
20.00 Music stop
21.00 Kiss & Tell Varietà con Camila Raznovich
22.00 One Bad trip
22.30 Flash
22.35 True life
23.30 Varietà

RETEA/ALLMUSIC
.55 TgA Notiziario
15.00 Inbox
15.55 TgA Notiziario
16.00 Play.It
16.55 TgWeb
17.00 Dance Chart
17.55 TgA Notiziario
Azzurro
18.55 TgA Notiziario
19.00 Pacini@peruzzo.com
19.05 The Club pillole
19.30 Music Zoo Varietà
19.55 TgWeb
20.00 Chart Us
20.55 Pacini@peruzzo.com
21.00 Music co
22.00 All moda
23.00 The Club
23.30 Music Zoo
24.00 M2o - The dance night

CINEMA SKY 1
13.30 D'Artagnan Film
15.10 Sky cine news Rubrica cinematografica
15.40 Revelation Film
17.35 Peut-être Film
19.25 ultimi fuorilegge Film
21.00 Possession - Una storia romantica Film
22.45 Hypercube: cube 2 Film
0.20 Sky cine Rubrica cinematografica con Sara baum, Alfonso Signorini, Luca Argentero
0.55 Kiss of Life Film
Rat Film
Duets

CINEMA SKY
13.35 Agua e sal Film
15.35 I passi dell'amore Film
17.20 Il segreto del suc
18.45 The opposite sex - L'esatto contrario
20.30 Sky cine Rubrica cinematografica
21.00 The Experiment Film
8 donne e un mistero
0.50 Le virtù di Gabriella (erot., 1999) Susan Featherly, Mark Ritter, Jeannie Millar. Regia di Carl McRae

SPORT SKY 1
14.30 Sport Time US
15.00 Basket NCAA: Alabama-South Illinois
16.30 NBA Action
17.00 Golf european tour weekly
17.30 Sogni di medaglie
18.00 Trans World Sport Rubrica sportiva
19.00 Sport Time
19.30 Zona Champions League
20.30 Tennis ATP tour magazine
21.00 10 Rubrica sportiva
22.15 Preview Show Premier League
22.45 Sport Time
23.00 Lo Sciagurato Egidio
24.00 Rugby: Stormers-Waratahs

RADIO

RADIOUNO: Gr 6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 11; 12.10; 13; 18; 19; 22; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30.
10.08 Questione di Borsa; 10.37 Il del Millennio; 11.45 Pronto, salute; 12.00 Come vanno gli affari; 12.35 Laradioacolori; 13.24 Sport; 13.33 Parlamento ; 13.35 RadiounoMusica Village; 14.05 Con parole mie; 14.47 Demo; 15.00 Scienze; 15.05 perso il trend; 15.39 Il ComuniCattivo; 16.00 Gr1 - Affari; 16.09 - L'albero delle notizie; 17.00 Europa; 17.30 Titoli - Affari; 18.35 Mondomotori; 18.49 Medicina e Società; Ascolta, si fa sera; Zapping; 21.00 Il Commissario (O.M.); 21.00 Europa risponde verde 800.555431; 21.09 Ottantaradio; 23.05 Gr Parlamento.

RADIODUE: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30.
8.48 Cleopatra; 9.00 Il ruggito del coniglio; 11.00 Condor; 11.35 Il Cammello di Radio2 - La Tv che balla; 12.49 Sport; 13.00 28 minuti; 13.43 Il Cammello di Radio2 - Gli spostati; 15.00 Il Radio2: Musical; 16.00 Atlantis; 17.54 Bolnevé; Caterpillar; 19.52 Sport; 20.00 Alle 8 della sera; 20.35 Dispenser; 21.00 Il cammello di Radio2 - Decanter; 22.38 Viva Radio2. Fiorello Revolution (R); 23.00 Il Cammello di Radio2 - Memorabilia.

RADIOTRE: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45; 22.45.
9.02 Il Terzo Anello . Le forme del sacro; Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00 Radio3 Mondo; .30 Il Terzo Anello Musica. Le forme del sacro; 10.51 Il Terzo Anello; 11.00 Radio3 Scienza; 11.30 La coppia; 12.00 I Concerti del Mattino; 13.00 La Barcaccia; 14.00 Il Terzo anello. L'era urbana; 14.30 Il Terzo Anello . Le forme del sacro; 15.01 Fahrenheit; 16.00 Storyville: Burt Bacarach; 18.00 Il Terzo Anello. Il del messaggio; llywood Party; 19.53 Suite; Angelica a Parigi; 20.30 Il Cartellone - Il 900 francese; 22.30 La stanza musica.

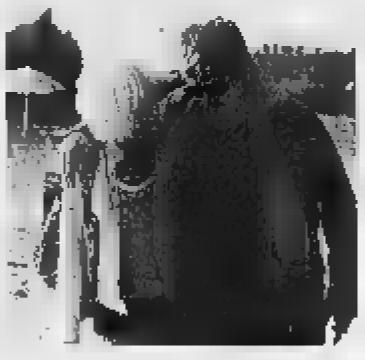
RTL
9.00 Ed ecco a voi; 11.00 W l'Italia; 13.00 Attenti a 2 moli & Manzo; 15.00 The flight; 17.00 Password; Onorevole Dj; 21.00 Protagonisti - Ospite: George Michael; 24.00 Lupi solitari; 2.00 Crazy club.

Film del weekend

di LIETTA TORNABUONI

DRAMMATICO

«L'amore ritorna»



In scena Mezzogiorno e Bentivoglio

SUL set d'un film a Milano, il protagonista Fabrizio Bentivoglio si sente male. Vomita sangue. Ha paura. Viene ricoverato [illegible] clinica. L'inerzia della malattia lo induce a evocare errori recenti e il passato nella cittadina pugliese dove è nato, a riflettere sul presente che potrebbe portarlo alla morte, a immaginare un futuro imminente in cui vuol diventare regista. Gli [illegible] i parenti, le donne vanno a visitarlo; si alternano scoraggiamento, spavento, speranza. Il soggetto è simile a quello di altri film (per dire, «All That Jazz» di Bob Fosse,1979), [illegible] «L'amore ritorna», settimo film diretto da Sergio Rubini, [illegible] ricco, raccontato senza banalità.

[illegible] RITORNA
[illegible] Sergio Rubini
[illegible] Fabrizio Bentivoglio, Sergio Rubini, Giovanna Mezzogiorno, Margherita Buy; Italia, 2004

TORINO, cinema Eliseo, Fratelli Marx, Medusa, Olimpia, Warner Village
MILANO, Excelsior; **GENOVA,** Cineplex, Ritz, Uci; **ROMA,** Alhambra, Andromeda, Barberini, Cineland, Cinestar, Eurcine, Giulio Cesare, Gulliver, Intrastevere, Jolly, Maestoso, Warner Moderno, Warner Village; **NAPOLI,** Ambasciatori, Med, Vittoria; [illegible] Fiamma

[illegible]

«Gothika» con Halle Berry

HORROR realistico: due grassoni amici, uno bianco e [illegible] nero, portatori di autorità (uno sceriffo, l'altro dirigente di un carcere femminile), criminali, sequestrano ragazze carine, le imprigionano in un sotterraneo, le seviziano, le filmano nel corso degli abusi, le uccidono, le seppelliscono. Horror sovrannaturale: fantasmi di ragazze in autocombustione fiammeggianti come fiaccole ardenti, la carcerata Penelope Cruz sicura di venir posseduta dal demonio, apparizioni sulle pareti delle parole «Non solo» scritte con il sangue, vaniloqui demoniaci, bocche colme di fuoco, visioni di tortura, corpi scagliati da nessuno contro le pareti, tatuaggi enigmatici. A doppio horror, doppia protagonista: Halle Berry, stimata psichiatra della prigione femminile, si ritrova detenuta e incolpata d'aver ucciso il marito, razionalista travolta dall'irrazionale. E doppia ottica: il regista francese Mathieu Kassoviz («L'odio», «Assassins», «Fiumi di porpora») per un poco prende terribilmente sul serio la sua storia divertente, e per un poco la prende (si prende) in giro. E' una tendenza contemporanea interessante quella [illegible] re in un unico film generi o sottogeneri diversi.

GOTHIKA
[illegible] Mathieu Kassoviz
[illegible] Halle Berry, Penelope Cruz, Robert Downey jr; Usa, 2003

TORINO, cinema Ambrosio, Capitol, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Warner Village; **MILANO,** Odeon, Orfeo; **GENOVA,** Cineplex, Uci, Universale; **ROMA,** Adriano, Ambassade, Atlantic, Broadway, Ciak, Cineland, Doria, Empire, Galaxy, Gulliver, Odeon, Reale, Royal, Savoy, Stardust, Trianon, Uci, Warner Moderno, Warner Village; **NAPOLI,** Duel, Empire, Med, Modernissimo; **PALERMO,** Imperia

COMICO

«Una scatenata dozzina»

DODICI dev'essere un numero cruciale: tanti erano nel 1950 i figli di Clifton Webb e Mirna Loy in «Dodici lo chiamano papà» di Walter Lang, tanti sono oggi i figli di Steve Martin. In tutti e due i casi si tratta di un padre alle prese con una grande caotica famiglia, di lacrime e sorrisi, pasticci e incidenti, maledizioni [illegible] benedizioni intorno ai ragazzini terribili. Negli Stati Uniti la commedia comica ha avuto incassi importanti, circa 135 milioni di dollari, e si capisce: anche quando non è aiutato da soggetto, dialoghi e regia particolarmente ammirevoli, Steve Martin, con la sua faccia perplessa, è sempre uno dei comici più bravi.

UNA SCATENATA DOZZINA
di Shawn Levy
con Steve Martin, Bonnie Hunt; Usa, [illegible]

TORINO, cinema Lux, Medusa, Pathé, Warner Village
MILANO, Pasquirolo, Splendor
GENOVA, Cineplex, Lux, Uci
ROMA, Adriano, Ambassade, Atlantic, Cineland, Cinestar, Galaxy, Gulliver, Odeon, Roxy, Sala Troisi, Savoy, Stardust, Trianon, Tristar, Warner Village
NAPOLI, Arcobaleno, Med, Warner Village
PALERMO, Rouge et Noir

FANTASY

«Il Signore degli Anelli Il Ritorno del Re»



Elijah Wood è Frodo Baggins

TRIONFANTE [illegible] undici Oscar, terzo film della serie «Il Signore degli Anelli» tratto dall'opera di John R. R. Tolkien e diretto dal neozelandese Peter Jackson, «Il [illegible] del re» è bellissimo, persino più bello dei precedenti «La compagnia dell'Anello» [illegible] «Le due torri». Il [illegible] conto segue parallelamente il rischioso viaggio degli hobbit Frodo e Sam, guidati dall'infido mostriciattolo Gollum, sino al monte Fato e al vulcano dove l'Anello del potere era stato forgiato, dove soltanto può essere distrutto; e lo scontro armato tra il Male assoluto del signore di Sauron e le forze del Bene la cui vittoria incorona re Aragorn. Si vedono cose straordinarie: alberi parlanti dalla voce baritonale, globi infuocati nei quali si scoprono fatti lontani come alla televisione, draghi volanti, enormi elefanti-macchine da guerra, un esercito candido di fantasmi leggeri come fumo ma vincenti in combattimento, sconfinati spiegamenti di forze armate in campo aperto, giganteschi orchi in battaglia, ampolle luminose capaci di far indietreggiare ragni colossali. Una volta tanto, gli effetti elettronici [illegible] ti con necessità e con grande bravura, nutrendo l'immaginazione [illegible] servizio della vicenda. Gli interpreti, specialmente Viggo Mortensen, sono adeguati.

IL SIGNORE DEGLI ANELLI IL RITORNO DEL RE
di Peter Jackson
con Elijah Wood, Viggo Mortensen, Ian McKellen, Cate Blanchett; Nuova Zelanda\Usa, 2003

[illegible] cinema Ideal, Massaua, Pathé, Warner Village
MILANO, Maestoso
GENOVA, Cineplex, Uci (sera)
ROMA, Metropolitan, Missouri, Warner Village

DRAMMATICO

«Le regole dell'attrazione»

DAL romanzo di Bret Easton Ellis pubblicato nel 1987 dopo «Meno di zero», il regista Roger Avary ha scritto e diretto un film ambientato ai giorni nostri che si ispira a un classico, «La regola del gioco» di Jean Renoir, 1939. Amori e disamori, sesso e droga, feste e tradimenti, aspra satira sociale di un gruppo di ragazzi ricchi e privilegiati studenti del Camden College. La descrizione delle cattive maniere è affidata ad alcune star (Faye Dunaway, Eric Stolz), a giovani attori dalle esperienze soprattutto televisive, [illegible] Clifton Collins jr. [illegible] parte decisiva dello spacciatore che [illegible] caro prezzo rifornisce gli studenti [illegible] ogni genere di droga.

LE REGOLE DELL'ATTRAZIONE
di Roger Avary
con Jan Somerhalder, James van der Beek, Shannyn Sossman; Usa, 2003

TORINO, cinema Ambrosio, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Warner Village
MILANO, Mediolanum
GENOVA, Cineplex, Uci
ROMA, Adriano, Broadway, Cineland, Doria, Galaxy, Gulliver, Pasquino (v. o.), Roxy, Royal, Savoy, Stardust, Trianon, Uci, Warner Village
NAPOLI, Arcobaleno, Delle Palme, Med, Warner Village
PALERMO, Ariston, Golden

DRAMMATICO

«Non ti muovere»

UN chirurgo aspetta che i colleghi operino al cervello [illegible] figlia adolescente, colpita alla testa [illegible] incidente stradale. Nell'attesa, ripensa a momenti del passato: l'infanzia tra i genitori litigiosi; la vita coniugale e la nascita della figlia; [illegible] soprattutto l'incontro estivo casuale [illegible] la ragazza Italia, [illegible] coatta di periferia povera, non bella, non felice, destinata a morire presto, ma tale da accendere in lui prima un desiderio violento e poi un innamoramento incontrollabile. Dal romanzo «Non ti muovere» scritto da sua moglie Margaret Mazzantini, pubblicato da Mondadori, Premio Strega 2002 e da allora nelle classifiche dei libri più venduti, Sergio Castellitto ha diretto e interpretato un film ben fatto di forti passioni. Molto ben scelte e guidate, Penelope Cruz e Claudia Gerini, amante e moglie, rappresentano nel film la furia erotico-sentimentale del sottoproletariato o degli artisti, la misura e il buon [illegible] della borghesia benestante: le due opposte pulsioni verso il disordine e l'ordine che lacerano tutti e anche il protagonista. Nella parte difficile di un uomo che aspetta, che ricorda, che pensa, che compie dunque azioni statiche, Castellitto è molto bravo.

NON TI MUOVERE
di Sergio Castellitto; con Sergio Castellitto, Penelope Cruz, Claudia Gerini, Marco Giallini, Elena Perino; Ita., 2004

TORINO, cinema Arlecchino, Fratelli Marx, Massaua, Medusa, Pathè, Reposi, Warner Village; **MILANO,** Anteo, Arcobaleno, Ducale, Odeon; [illegible] America, Cineplex, Uci; **ROMA,** Adriano, Andromeda, Atlantic, Barberini, Cineland, Cinestar, Embassy, Eurcine, Gulliver, Intrastevere, Jolly, Maestoso, Metropolitan, Uci, Warner Moderno e Village; **NAPOLI,** Adriano, Alcione, Arcobaleno, Duel, Felix, Med, Warner Village; **PALERMO,** Finocchiaro, Tiffany

[illegible]

«La sorgente del fiume»



Una scena del film di Anghelopoulos

PRIMO film di una trilogia che vuol narrare gli eventi più importanti che hanno segnato la Grecia [illegible] l'Europa nel Novecento attraverso la vita di due coniugi costretti alla separazione: l'esilio, la lontananza, l'errare, il disfarsi delle ideologie, le guerre, la morte, le prove della Storia. Anghelopoulos [illegible] magnifico: nessun regista al mondo fa un cinema più struggente [illegible] perfetto, più realista [illegible] lirico; nessun autore persegue progetti di tale grandezza. Gli interpreti sono benissimo scelti e guidati; sul film aleggia pure la memoria della madre del regista, del destino [illegible] sua famiglia. Insieme con il percor[illegible] del suo Paese.

LA SORGENTE DEL FIUME
di Theo Anghelopoulos
[illegible] Alexandra Aidini, Nikos Poursanidis; Grecia\Italia\Francia, 2004

TORINO, Nazionale
MILANO, Nuovo Orchidea
GENOVA, Coralio
ROMA, Quattro Fontane
NAPOLI, Academy Astra
PALERMO, Lubitsch

ANIMAZIOME

«Koda fratello orso»

DIRETTA da una coppia di registi, come adesso càpita spesso nei film d'animazione, la storia promuove protagonista uno degli animali prediletti dai bambini, l'orso. Per animare la vicenda con un poco di drammaturgia, il giovane cacciatore Kenhai, che detesta gli orsi, da un sortilegio viene mutato proprio in un orso, ed è obbligato a imparare a difendersi dalle insidie degli uomini. Lo stile è quello tradizionale delle produzioni Disney: senza stravagan[illegible] crudeltà, anzi con un poco di melensaggine ogni tanto, il film ha avuto negli Stati Uniuti incassi notevoli, oltre [illegible] milioni di dollari, un esito eccellente «per famiglie».

KODA FRATELLO ORSO
di Aaron Blaise, Robert Walker; Usa, 2003

TORINO, cinema Adua, Ideal, Massaua, Medusa, Pathè, Reposi, Warner Village; **MILANO,** Arti, Gloria, Manzoni, Splendor; **GENOVA,** Cineplex, Odeon, Uci; **ROMA,** Adriano, Alhambra, Ambassade, Atlantic, Broadway, Ciak, Cineland, Galaxy, Gregory, Gulliver, Madison, Odeon, Reale, Roxy, Stardust, Tristar, Uci, Universal, Warner Moderno e Village; **NAPOLI,** Delle Palme, Felix, La Perla, Med, Modernissimo; **PALERMO,** Holiday, King

COMMEDIA

«Big Fish» di Tim Burton

PADRE e figlio, realtà e irrealtà, [illegible] fantasia come respiro indispensabile a vivere e la morte come «la cosa più strana che [illegible] sia mai capitata» nutrono il film che Tim Burton ha tratto [illegible] di Daniel Wallace (Marco Tropea editore). Si vedono [illegible] straordinarie: un gigante mangione [illegible] nome Karl, una strega monocola, un circo diretto da Danny De Vito che ogni tanto diventa lupo mannaro, due gemelle siamesi orientali che danno spettacolo per l'esercito coreano, un pesce colossale. Tim Burton, 44 anni, è sempre stato il più fantasioso e surreale tra i registi americani, dotato di una rara capacità di fusione tra verità e iperbole.

BIG FISH
di Tim Burton
con Albert Finney, Ewan McGregor, Jessica Lange, Helena Bonham Carter; Usa, 2003

TORINO, cinema Ambrosio, Eliseo, Pathè, Studio Ritz
MILANO, Ducale, Odeon, Plinius, President; **GENOVA,** America, Uci; **ROMA,** Alcazar, Andromeda, Cineland, Cinestar, Eurcine, Fiamma, Giulio Cesare, King, Maestoso, Warner Village; **NAPOLI,** Modernissimo, Plaza, Warner Village; **PALERMO,** Metropolitan

COMMEDIA

«...E alla fine arriva Polly»

LUI è pignolo, ordinato, amante della routine e della quiete, nemico [illegible] sorprese. Lei è caotica, nemica dell'ordine, amante dei tatuaggi, del [illegible] occasionale, dei cibi piccanti, degli scherzi cattivi. Ex compagni di scuola, si ritrovano nel momento in [illegible] lui è stato lasciato dalla moglie e si fanno soffrire. Commedia sentimentale e comicità demenziale si sommano, [illegible] Jennifer Aniston [illegible] televisivo «Friends», moglie di Brad Pitt, e con Ben Stiller di «Ti presento i miei» e di «Tutti pazzi per Mary», che può far ridere molto. Negli Stati Uniti il film abbastanza divertente diretto da John Hamburg ha avuto grande successo.

... E ALLA FINE ARRIVA POLLY
di John Hamburg
con Jennifer Aniston, Ben Stiller; Usa, 2003

TORINO, cinema Adua, Ideal, Medusa, Pathè, Reposi, Warner Village; **MILANO,** Cavour, Colosseo, Odeon; **GENOVA,** Cineplex, Uci, Universale; **ROMA,** Alhambra, Andromeda, Barberini, Cineland, Eurcine, Giulio Cesare, Gulliver, Jolly, King, Maestoso, Metropolitan, Stardust, Uci, Warner Moderno, Warner Village; **NAPOLI,** Acacia, Delle Palme, La Perla, Med; **PALERMO,** Astoria, Lux

COMMEDIA

«Coffee & Cigarettes»

I primi esempi di questo collage divertente e bislacco si videro al festival di Cannes nel 1986, 1987: brevi sketch [illegible] bianco e nero nei quali persone perlopiù famose siedono al tavolino di un bar, bevono caffè, fumano sigarette, parlano di tante cose (i reciproci sentimenti, la musica, smettere o non smettere di fumare, Gianni e Pinotto, andare [illegible] non andare dal dentista, il complotto per la morte di Elvis Presley). [illegible] i bevitori-fumatori-conversatori che rendono il film massimamente trasgressivo per il perbenismo salutista punitivo che ha sostituito oggi la morale, Roberto Benigni, Bill Murray, Steve Buscemi.

COFFEE & CIGARETTES
di Jim Jarmush
[illegible] Roberto Benigni, Iggy Pop, Cate Blanchett, Bill Murray; Usa, 1986-2003

[illegible] Nazionale, Romano
MILANO, Ariosto (v. o.), Colosseo, Eliseo
GENOVA, Ariston
ROMA, Greenwich, Nuovo Olimpia, Quattro fontane, Tibur
NAPOLI, Modernissimo
PALERMO, Aurora

COMMEDIA

«Che ne sarà di noi»

TRE ragazzi, dopo accidentati esami di maturità, partono in [illegible] d'estate: frustrazioni del presente, incertezze [illegible] futuro, scherzi, battute, ragaz[illegible] mare, discoteca, canne, litigi d'amore e d'amicizia. Desiderio, guardando le stelle cadenti nella notte d'agosto: «Voglio svegliarmi e avere trent'anni, per sapere cosa [illegible] sarà di noi». La commedia giovanile diretta da Giovanni Veronesi, scritta con Silvio Muccino che [illegible] pure uno degli interpreti, ben riuscita e divertente, ha pure il vantaggio d'essere ambientata in Grecia a Santorini, posto meraviglioso per architettura e natura, cannibalizzato dall'invadente turismo di [illegible].

CHE NE SARA' DI NOI
di Giovanni Veronesi
con Silvio Muccino, Violante Placido, Giuseppe Sanfelice, Elio Germano; Italia, 2004

TORINO, cinema Arlecchino, Doria, Medusa, Pathè, Warner Village
MILANO, Brera, Colosseo
GENOVA, Cineplex, Uci, Universale
ROMA, Adriano, Antares, Atlantic, Barberini, Cineland, Galaxy, Gulliver, Odeon, Stardust, Trianon, Uci, Warner Village
NAPOLI, Abadir, Med, Warner Village; **PALERMO,** Gaudium

WESTERN

«Terra di confine» di Kevin Costner

KEVIN Costner, regista, protagonista e coproduttore, resuscita il western classico, tornando su [illegible] tema altrettanto classico: il conflitto ottocentesco tra cow boy abituati [illegible] far pascolare liberamente [illegible] loro mandrie sulle sconfinate pianure dell'Ovest, e rancheros recenti acquirenti della terra decisi a non lasciar sfruttare i loro prati. Del genere, non manca nulla: amicizia virile, grandi bellissimi paesaggi, cielo stellato, sceriffo corrotto al servizio dei ricchi, cavalli, idillio con la sorella del dottore, estrazione di pallottola con il coltello e le dita, sparatoria-duello finale, [illegible] senso d'un mondo sul finire. Due ore e 12 minuti.

[illegible]RRA DI CON[illegible]
di Kevin Costner
con Kevin Coster, Robert Duvall, Annette Bening, Michael Gambon; Usa, 2003

[illegible] Nuovo Valentino, Reposi
MILANO, Odeon
GENOVA, Aurora, Cineplex, Uci
ROMA, Andromeda, Fiamma

Simoni e Di Viesto

AUTO Aziendali

VI PROPONGONO UNA STRAORDINARIA OFFERTA DI VETTURE AZIENDALI E CHILOMETRI ZERO



Lupo 1.4 Trendline

ABS, climatizzatore, 4 airbags, vetri elettrici, chiusura centralizzata, servosterzo

Listino ~~€ 11.772,00~~

Ns. proposta a partire da **€ 10.090,00**

Polo 1.2 Comfort 5p

ABS, climatizzatore, 4 airbags, vetri elettrici, chiusura centralizzata, servosterzo

Listino ~~€ 14.260,00~~

Ns. proposta a partire da **€ 12.212,00**





Touran 1.9 TDI 100CV

ABS, climatizzatore, 6 airbags, cerchi in lega, 4 vetri elettrici, chiusura centralizzata, servosterzo, metallizzato

Listino ~~€ 23.870,00~~

Ns. proposta a partire da **€ 20.800,00**

Foto non contrattuali

Passat Variant 1.9 TDI 130CV Executive

ABS, climatronic, 6 airbags, cerchi in lega, 4 vetri elettrici, chiusura centralizzata, interni in pelle, metallizzato

Listino ~~€ 30.138,00~~

Ns. proposta a partire da **€ 24.790,00**





Audi A2 1.4 Top 75CV

ABS, climatronic, 6 airbags, cerchi in lega, 4 vetri elettrici, chiusura centralizzata, servosterzo, metallizzato

Listino ~~€ 20.436,00~~

Ns. proposta a partire da **€ 16.700,00**

Prezzi voltura esclusa. Offerta valida fino ad esaurimento scorte.

Simoni

Concessionaria **Volkswagen Audi**
Service Partner **Škoda**
via Giordano Bruno, 70 - **Torino**
Telefono 011.3153411

Di Viesto

Concessionaria **Volkswagen Audi VIC**
Service Partner **Škoda**
via Reiss Romoli, 130 - **Torino**
Telefono 011.2253311

www.diviesto.it

SU DI NOI

Aziende [illegible] Sistema di Qualità certificato **ISO 9001:2004**

13,00 Studio Sport Italia 1	21,30 «Biscardi venerdì». La7
18,00 Short Track. Mondiali da Goteborg. Eurosport	23,00 Tennis. Indian Wells, semifinali Sky Sport 2
18,20 Sport sera Raidue	23,45 Sfide. Raitre
20,00 [illegible] Sport Tre Raitre	1,35 F1. Pit Lane Raitre
20,15 Sport 7 La7	7,00 F1. Prequalifiche e qualifiche. Raidue



F1: minacce [illegible] morte per Jordan

SEPANG. Incredibile rivelazione di Eddie Jordan (nella foto con Fisichella), il titolare dell'omonima scuderia irlandese in F1. «Quando ho interrotto le trattative per ingaggiare Jos Verstappen per prendere l'italiano Giorgio Pantano, ho ricevuto, credo da parte dei tifosi del pilota olandese, minacce di morte. Sono rimasto letteralmente sconvolto da queste azioni al vetriolo. Non volevo parlarne ma ne sono arrivate altre e mi sono deciso a raccontarlo a tutti».

LA SCONFITTA IN COPPA ITALIA NON MODIFICA LE STRATEGIE. DEL PIERO: «NON SERVE UNA RIFONDAZIONE E NON DAREI PER SCONTATA LA PARTENZA DI LIPPI»

IL LIFTING DELLA SIGNORA

CHI RESTA
- BUFFON
- BIRINDELLI
- CAMORANESI
- FERRARA
- DEL PIERO
- MARESCA
- NEDVED
- TACCHINARDI
- ZAMBROTTA



CHI PARTE
- IULIANO
- MONTERO
- THURAM
- TUDOR

INCERTI
- APPIAH
- CHIMENTI
- CONTE
- DI VAIO
- LEGROTTAGLIE
- MICCOLI
- PESSOTTO
- TREZEGUET



- BLASI (dal Parma)
- KAPO (dall'Auxerre)

- BONNEFOI (dal Messina)
- BRIGHI (dal Brescia)
- GASBARRONI (dal Palermo)
- CIPRIANI (dalla Sampdoria)



- BONERA (dal Parma)
- IBRAHIMOVIC (dall'Ajax)

- CAVENAGHI (dal River Plate)
- EVRA (dal Monaco)
- FERRARI (dal Parma)
- THIAGO MOTTA (dal Barcellona)
- JIMENEZ (della Ternana)
- PEDRETTI (dal Sochaux)
- PERROTTA (dal Chievo)
- SQUILLACI (dal Monaco)
- FIORE (dalla Lazio)



La Juve punta Fiore e si tiene Trezegol

Il biancoceleste resta uno degli obiettivi per la prossima stagione L'offerta del Barcellona per il francese non soddisfa i bianconeri Insieme con Kapo, potrebbe arrivare anche il difensore Squillaci

Fabio Vergnano
TORINO

Quasi esclusa dalla conquista della Coppa Italia, in lotta per il secondo posto in campionato con una squadra in piena emergenza-infortuni, la Juventus ha l'obbligo di programmare in fretta il futuro. A fine stagione nell'atrio della lussuosa sede di corso Galileo Ferraris ci sarà parecchio movimento fra arrivi e partenze. Serve un lifting profondo per ripartire, il «chirurgo» designato dovrebbe essere Didier Deschamps che da tempo ha contatti frequenti con la dirigenza bianconera [illegible] è il candidato numero uno a prendere il posto di Lippi.

Il caso di mercato più scottante è quello di Trezeguet. Sembrava tutto risolto, invece c'è di nuovo burrasca fra la Juve e il centravanti. Il francese, che sta recuperando dall'infortunio alla spalla, spera sempre che Moggi [illegible] le sue richieste per adeguare e prolungare il contratto che scade nel 2005, ma intanto considera con la massima attenzione la possibilità di chiudere con il club bianconero. Dopo il contatto di circa un mese fa che pareva [illegible] risolto in maniera positiva la vicenda, è di nuovo sceso il silenzio. Il padre-manager del giocatore è stato molto chiaro in proposito: «Questa storia ci è rimasta qui, nella gola. Non vogliamo creare difficoltà alla dirigenza bianconera, ma speriamo che mantengano fede alle promesse che vengono fatte da tre anni. David ha contribuito alla conquista di due scudetti, è stato capocannoniere nel 2002».

Così le possibilità che si arrivi all'addio [illegible] in costante aumento. Sarebbe una separazione consensuale: David avrebbe altrove la considerazione che pensa di meritare, la Juve farebbe un affare cedendo un giocatore di cui non è più convintissima, soprattutto per una certa fragilità fisica. Su Trezeguet c'è il Barcellona, il presidente Laporta avrebbe già incontrato Bettega abbozzando una prima trattativa. Ferran Soriano, vice presidente dell'area finanziaria del club catalano, ieri ha spiegato: «Compreremo giocatori che ci permettano di vincere il campionato. L'Arsenal non cede Henry, Trezeguet ci sembra [illegible] validissima alternativa. Il Barcellona può permettersi un campione [illegible] questo valore che sarà un grande colpo sportivo, non mediatico [illegible] è stato Beckham per il Real».

A Trezeguet il Barcellona fa gola. Gliene ha parlato in toni entusiastici Davids che è in prestito al club spagnolo fino a giugno, ma che pare voglia [illegible] nere rinunciando a ritornare in Italia. Il problema è trovare un accordo sulla contropartita economica e tecnica. La Juve ha fissato il prezzo: 25 milioni di euro. Ora si dovrà trovare il modo di arrivare a questa somma, parte in contanti, parte in giocatori. Il presidente Laporta ha offerto Gabri e Thiago Motta più [illegible] conguaglio, mettendo eventualmente a disposizione anche Gabri e Xavi. Moggi ha ribattuto proponendo l'eclettico difensore Puyol più 15 milioni di euro.

Quella che coinvolge Trezeguet è una, certamente la più importante, delle tante ipotesi di mercato che Moggi sta valutando. La squadra ha bisogno di innesti di peso in ogni settore, ma ci [illegible] anche partenze che coinvolgeranno quelli della vecchia guardia, mentre [illegible] sotto esame perfino i giocatori arrivati all'inizio di questa stagione. Il probabile arrivo di Deschamps coinvolgerà ancora una volta i giocatori francesi: Kapo è già stato acquistato, da Monaco potrebbe arrivare il difensore Squillaci. Ma anche dal fronte italiano potrebbero [illegible] sorprese. A parte i giovani in prestito pronti al rientro, la Juve insegue sempre Fiore e per la difesa Bonera e Ferrari.

Ieri Trapattoni ha detto che quella bianconera non è crisi. Del Piero, festeggiato allo Juve Store [illegible] «giocatore del me[illegible]» ha insistito: «Non serve una rifondazione, serve prendere atto di cosa è mancato in questa stagione, restando uniti e fiduciosi nel presente e nel futuro. Siamo fuori soltanto dalla Champions, per il resto possiamo a[illegible] lottare. Lippi? Non darei per scontata la sua partenza, ha un contratto».

OK LA PROVA DI IERI

David in panchina domani a Udine

■ TORINO. Lippi sta cercando di recuperare tutti i suoi infortunati. Ieri nella partitella con la Primavera si sono rivisti in campo anche Trezeguet e Birindelli, entrambi potranno andare in panchina già domani a Udine. Un piccolo passo [illegible] per una Juve ormai a corto di energie. Nulla da fare, invece, per Miccoli che non si è allenato neppure ieri per l'infortunio al polpaccio rimediato [illegible] il Milan. Lo rivedremo fra 15 giorni. L'unica novità in formazione potrebbe essere il rientro di Mare[illegible], per il resto toccherà ai soliti noti.



David Trezeguet è arrivato alla Juve nella stagione 2000-2001. Ha un contratto che scade nel 2005, guadagna 1,7 milioni di euro come quando debuttò con la maglia bianconera. A destra Omar Sivori al volante della Fiat Idea griffata Juve che scorterà la squadra fino al termine della stagione



BIANCONERO E'



E' il momento di dire forte: sono juventino

Darwin Pastorin

NON deve [illegible] la stagione del disincanto, dell'amarezza. Certo, il momento è particolare. Difficile. Collezioniamo sconfitte, uscite di scena, nervosismi striscianti (l'espulsione di Tudor), paghiamo infortunii e partenze, le voci di mercato: ma [illegible] e [illegible] il tempo della rifondazione, del voltare pagina, del passo d'addio. Il 2-0 dell'Olimpico contro la Lazio, nella [illegible] finale di Coppa Italia, è pesante, ma non definitivo. Per il ritorno, speriamo! Lippi potrà contare su una formazione non più d'emergenza, rivedremo Del Piero e Trezeguet, Zambrotta e Miccoli. Gente da miracoli possibili. Bartolucci e Palladino, intanto, rappresentano la [illegible]stra scommessa sul futuro prossimo venturo.

[illegible] dobbiamo, [illegible] bianconeri, sentirci a disagio, in una inattesa, contingente inferiorità psicologica: nei momenti di malinconia rileggiamo la nostra storia, dalle origini [illegible] appena [illegible]. Lo scudetto è ancora sulla nostra maglia. Lì, in bella mostra. E mi piace l'orgoglio messo in [illegible]po, la forza agonistica, Chimenti che blocca il rigore di Cesar, Tacchinardi che lotta su ogni zolla, Nedved che corre per dieci, Pessotto che è sempre un esempio di umiltà. No, non mi sento un perdente. Un deluso. [illegible] unisco ai sostenitori [illegible] curva nell'applauso a Marcello Lippi e a questi ragazzi. Ragazzi splendidi che, in due anni e mezzo, hanno permesso alla Juve di confermarsi modello di riferimento non soltanto in Italia.

Essere juventini è questo: vivere, con serenità, le fasi di passaggio, di transizione. Guardare al presente con sguardo fiero. Essere juventini è uno stile, un modo di vivere e pensare. Un vanto [illegible] soltanto calcistico, ma culturale. Domani, a Udine. Nello stadio che vide le prodezze dei miei amici cari Edinho e Zico, Massimo Mauro (mio compagno d'avventura a Sky) e Franco Causio (il Brasil che illuminò le nostre domeniche del Comunale), Zanone (scuola bianconera) e Paolino Pulici (quanti dolori nei derby!). Forza, vediamo di conquistare il secondo posto.



Capitan De Ascentis festeggia Tiribocchi che ha appena portato in vantaggio il Toro con una semirovesciata dopo un batti e ribatti Ma la gioia dei granata è destinata a sfumare presto per l'immediato pareggio dei nerazzurri bergamaschi

SFUGGE ANCORA LA VITTORIA ESTERNA ALLA BANDA DI EZIO ROSSI, SI COMPLICA LA VIA PER LA SERIE A

Tiribocchi illude il Toro, il sogno dura tre minuti

Finale caldo con l'Atalanta: al gol dell'ariete granata risponde subito Marcolini

Roberto Condio
inviato a BERGAMO

Continua a non perdere, il Toro. Ma l'1-1 di Bergamo, 4° risultato utile consecutivo, non è come lo 0-0 di Cagliari. Sa di grossa occasione persa, co[illegible] un'Atalanta pallidissima per un'ora e poi svegliata solo dallo svantaggio. Bucati su punizione dalla loro bestia [illegible] Marcolini (Sorrentino [illegible] subisce gol su azione ormai da 410'), i granata [illegible] stati come in Sardegna da lode nella fase difensiva, [illegible] [illegible] poco convincenti davanti. Accontentandosi, hanno fatto un altro passetto in avanti che però, vista la serata d'oro di chi stava dietro, li fa retrocedere al 9° posto alle spalle della Triestina, a -4 dalla zona promozione.

Manca sempre qualcosa, in trasferta, a questo Toro. Personalità, maturità, gestione del vantaggio. Non vince fuori casa dal 23 settembre ma da allora si è trovato a condurre 5 volte: [illegible] Genoa e Palermo si è poi fatto addirittura sorpassare; con Napoli, Vicenza e, ieri, Atalanta, ha subito la rimonta e non è andato oltre il pareggio.

Cinque mesi dopo lo 0-1 dell'andata che aveva lanciato in orbita un'Atalanta solida e cinica e allungato le prime ombre su un Toro sbadato e discontinuo, Mandorlini e Rossi hanno rinnovato la loro sfida partendo da premesse ben diverse. I nerazzurri, irriconoscibili da un mese e mezzo, provano a recuperare [illegible]sso e sostanza di [illegible] stagione puntando sugli uomini più collaudati in difesa e in attacco (manca solo Budan, ko dall'Epifania, rimpiazzato da Saudati) ma lanciando forze più fresche (Mingazzini e Montolivo) a centrocampo. I granata sembrano [illegible] aver trovato la formula giusta: non a caso, [illegible] la rivincita con una difesa cambiata per metà (Saber e Galante per Martinelli e Fernandez, impallinati all'andata) e con Rizzato e Tiribocchi che in quel di ottobre non c'erano.

Il primo tempo è noiosissimo, con i portieri mai chiamati in causa. Eppure, quel poco che si vede basta a confermare le indicazioni fornite dagli ultimi turni. L'Atalanta è l'ombra di se stessa: passeggia dando l'impressione di non avere mai ben chiaro cosa fare del pallone. È lenta e imprecisa in mezzo e impalpabile davanti, [illegible] Saudati che, stretto tra Mandelli e Galante, non ne azzecca [illegible] [illegible] meno per caso, e con Gautieri francobollato senza tregua da un impeccabile Balzaretti, che si avvale dei raddoppi di Rizzato e Conticchio.

Pare decisamente più in salute, anche atletica, il Toro. A parte qualche errore veniale di Saber, fino agli ultimi 20 metri sfoggia sicurezza. I problemi, come a Cagliari, [illegible] al momento di pungere una difesa che non sembra nemmeno troppo ermetica. Pinga fa numeri simpatici ma troppo lontani da Taibi; Rizzato spende un sacco in copertura e non arriva lucido al momento di mettere il pallone in mezzo all'area nemica; Tiribocchi e Fabbrini si sbattono ma, poco assistiti, produ[illegible]. Da destra, poi, i granata non ci provano mai. E così della prima frazione restano solo due immagini meritevoli di essere ricordate, in testa e in coda. Subito (4'), l'unica vera palla-gol, targata Toro: bravo De Ascentis a trovare in verticale Tiribocchi, partito centralmente sul filo del fuorigioco; sciagurato il «Tir» a perdere tempo litigando con la sfera e a favorire il recupero di Bellini che poi ribatteva in corner il tentativo del bomber di Fiumicino. Poi, sull'ultima azione del tempo, il severissimo «giallo» che impedirà a capitan De Ascentis di esserci domenica contro il Napoli: «spallata» a Saudati, con pallone portato via pulitissimo, per frenare un contropiede; Dondarini che punisce spietato facendo imbufalire Rossi, che poi continuerà a protestare anche sulla via del ritorno agli spogliatoi.

Anche la ripresa non dice nulla fino al 20'. Poi, improvvisa, la fiammata che cambia tutto per non cambiare nulla. Prima Pazzini, appena subentrato a Saudati, si divora un gol fatto a tre passi da Sorrentino. Poi (23'), il Toro passa: cross da destra di Rizzato per la testa di Rubino che, dopo [illegible] deviazione, trova Tiribocchi solo davanti a Taibi. Mezza rovesciata ed è gol, regolare perché dall'altra parte del campo c'è un nerazzurro che tiene in gioco il granata. Lo 0-1 dura appena 3': splendida la puni[illegible] [illegible] limite calciata sotto la traversa da Marcolini, l'ultimo entrato, già decisivo all'andata.

Quel che accade dopo è di nuovo trascurabilissimo. Il Toro fa festa, contenuta, in mezzo al campo. Domenica, in casa col Napoli, un pareggio non basterà più.

(4-3-3) **1**

Taibi sv; Innocenti 5,5 (21' st Marcolini 7), Gonnella 6, Lorenzi 6, Bellini 6; Zenoni 6, Mingazzini 6, Montolivo 5,5; Gautieri 5,5, Saudati [illegible] (15' st Pazzini 5,5), Pinardi 5,5 (32' st Vugrinec sv).
All.: Mandorlini 5,5.

(4-4-2) **1**

Sorrentino sv; Saber 6, Mandelli 6, Galante 6,5, Balzaretti 6,5; De Ascentis 6, Conticchio 6,5, Rizzato 5,5 (41' st Mudingayi sv); Pinga 6; Tiribocchi 6, Fabbrini 5,5 (21' st Rubino 6).
All.: Rossi 6.

Arbitro: Dondarini 6

Reti: st 23' Tiribocchi, 26' Marcolini.
Ammoniti: Mingazzini, De Ascentis, Innocenti, Mandelli.
Spettatori: 12 mila circa.

SLITTA [illegible] DEL DECRETO IN CONSIGLIO [illegible]

Maroni: nessun salvataggio delle squadre di calcio

■ ROMA. Il ministro [illegible] Welfare Roberto Maroni è «nettamente contrario» a un nuovo decreto [illegible] salvataggio per le squadre di calcio in difficoltà. L'intervento da «stopper» di Maroni fa slittare l'esame [illegible] Consiglio dei [illegible]stro del decreto legge sulle pendenze fiscali delle squadre [illegible] calcio. Tanto più che i tecnici [illegible] ancora al lavoro per trovare una via [illegible] uscita.



Il ministro del Welfare Roberto Maroni

DOPING, [illegible] LA [illegible] DI [illegible] MESI

Niente Europei per Rio Ferdinand

■ LONDRA. È stato respinto l'appello presentato dal difensore inglese Rio Ferdinand contro la squalifica [illegible] 8 mesi, rimediata per aver saltato nel settembre 2003 [illegible] controllo antidoping. Il centrale del Manchester United, fermato dal [illegible] gennaio scorso dalla federazione inglese, potrà tornare in campo solo il 20 settembre e non potrà quindi essere convocato.



Rio Ferdinand gioca nel Manchester United

REPLICA [illegible] PRESIDENTE BERLUSCONI

Ancelotti: il Milan è di tutti i tifosi

■ MILANO. Carlo Ancelotti replica [illegible] distanza a Silvio Berlusconi che, sentendosi ignorato, si è attribuito tutti i meriti [illegible] Milan vincente: «Il Milan è di tutti, soprattutto dei tifosi e il primo tifoso è il presidente, lo sanno tutti». Sull'immediato futuro il tecnico [illegible] si sbilancia: «Niente è chiuso. Il campionato si può riaprire da un momento all'altro, [illegible] mi è già capitato alla Juve».



Carlo Ancelotti da 3 anni allena il Milan

ROSSI: ANCORA UNA VOLTA DISTRATTI. DE ASCENTIS: INGIUSTO SALTARE IL NAPOLI

Balzaretti: bene così il bello viene adesso

L'illusione dura lo spazio di tre minuti. Arriva così un altro pareggio, dopo quello di Cagliari. Questa volta però poteva andare meglio ai granata. Affiora il [illegible] per l'ennesimo tentativo di [illegible]so esterno fallito. La semirovesciata di Tiribocchi aveva illuso un po' tutti, poi la doccia gelata del pareggio di Marcolini che aveva già colpito all'andata firmando la vittoria dell'Atalanta.

Il presidente Tilli Romero ha seguito la partita accanto a Pippo Baudo e Piero Chiambretti, ed è parzialmente soddisfatto dell'1-1 finale: «Un vero peccato. Potevamo gestire meglio il gol del vantaggio, invece abbiamo commesso un piccolo [illegible] sudendo il pareggio. Comunque, siamo soddisfatti per la prestazione: [illegible] sperare per il finale del campionato che, sono sicuro, ci vedrà protagonisti».

Premiato [illegible] migliore in [illegible]po da Sky Federico Balzaretti, contento del risultato e soddisfatto della prestazione della squadra: «E' stata una partita molto tirata, fino alla fine. Bella ed equilibrata anche [illegible] troppe volte [illegible] andati in vantaggio facendoci poi raggiungere. Sono tanti i punti che potevamo conquistare e che invece abbiamo regalato in giro. Un vero peccato, anche se il pareggio a Bergamo l'avrei firmato subito prima di partire. Importante era fare risultato e muovere la classifica. Il bello viene adesso, a cominciare da domenica contro il Napoli».

Contro il Napoli non ci sarà [illegible] Diego De Ascentis. Il capitano era tra i diffidati e il cartellino giallo di Dondarini gli è stato fatale: «Ho preso palla pulita. Il fallo è stato [illegible] tutto inventato. Peccato, perchè ci tenevo moltissimo a giocare [illegible]tro il Napoli, sono in un buon momento e lasciare la squadra proprio adesso mi scoccia tantissimo». Ezio Rossi aveva cullato il [illegible]o: «Speravo alla vigilia in una vittoria nei minuti finali perchè non c'eravamo ancora riusciti. Quando Tiribocchi ha segnato ho pensato che forse era fatta. Forse appunto, non avevo fatto i conti con quella punizione. Ma sono soddisfatto comunque, della prestazione e del risultato».

Il filo diretto tra il Toro e la cordata lettone che ha al suo vertice l'immobiliarista Basarins, intanto, continua. Tra accelerazioni e frenate improvvise. Ieri è stato il giorno delle seconde. Tutto fermo perché la società granata pare abbia chiesto nuove garanzie finanziarie prima di aprire completamente i suoi cassetti chiusi a chiave (contenenti soprattutto l'effettiva situazione immobiliare che molto interessa ai potenziali compratori) e dare così alla controparte la possibilità di formulare un'offerta sulla quale basare la trattativa vera e propria.

Tutto fermo anche perché [illegible] Internet e poi anche sulle agenzie hanno tenuto banco alcune dichiarazioni del presidente Romero rilasciate a «Datasport» che pare non siano piaciute affatto a chi vorrebbe diventare il nuovo padrone del Toro. «Non scommetterei un euro sulla pista lettone», ha detto Romero che poi si è così spiegato: «Cimminelli ed io sentiamo parlare di sviluppi avanzati [illegible] trattative, peccato che nè io, nè lui siamo informati».

Sul fronte dell'azionariato popolare le iniziative invece si moltiplicano. Prossimo l'obiettivo del primo milione di euro sottoscritto dai tanti tifosi e sportivi interessati a «dare una [illegible] [illegible] futuro della società granata, il comitato promotore di «Azione Toro» sta mettendo a punto la strategia da qui a do[illegible] 2 maggio, quando si terrà la convention, ideale seguito alla Giornata dell'orgoglio granata [illegible] un anno fa. Oggi gli esponenti del comitato presieduto da Sergio Rodda, leader dell'Api, si riuniscono per fare il punto. La raccolta - che avviene sottoscrivendo i moduli presso le agenzie di Unicredit - prosegue intensamente grazie anche ai testimonial eccellenti. E' di ieri la notizia che dopo Paolino Pulici ha aderito anche Ciccio Graziani, contattato personalmente da Sebastiano Consentino (presidente della Cna regionale), che con Rodda guida il Comitato. «Azione Toro», dicono i responsabili, va avanti senza badare alle trattative [illegible] corso: «Noi vogliamo aiutare il Toro, garantire il domani del nostro sogno granata».

[a. ben.]



Pinga danza alle soglie dell'area dell'Atalanta pressato dai difensori [illegible]

LE PAGELLE di Silvia Garbarino

Pinga? Meglio Conticchio Galante blinda la difesa

[illegible] di BERGAMO

[illegible]

TAIBI SV. Disoccupato e pure tramortito, senza colpe, dal Tir.
[illegible] 5,5. Non ha ancora smaltito la rug[illegible] per l'infortunio che l'ha messo ko nel ritorno per 7 giornate (dal 21' st **Marcolini 7**: è il giustiziere del Toro, di [illegible] ferisce i granata [illegible] all'andata con una bomba dal limite).
LORENZI 6. Prende in custodia il Tir che gli sfugge [illegible] sola volta, in occasione della rete.
[illegible] 6. Compattezza è il suo motto, protegge bene Taibi.
BELLINI 6. Governa [illegible] tremori la [illegible] fascia, la sinistra.
[illegible] 6. Il giovane capitano filtra tanti palloni ma non ha il tocco lieve nello smistarli.
MINGAZZINI [illegible] Sembra l'alter ego orobico di De Ascentis, forza e tempra, poca fantasia.
[illegible] 5,5. Scarpina solo a metacampo e non disegna nulla.
[illegible] 5,5. Innesta la quinta, ma Balzaretti è [illegible] un vigile arrabbiato [illegible] gli automobilisti indisciplinati e lo bracca sempre.
SAUDATI 5. Gira a vuoto fra Mandelli e Galante (dal 15' st **Pazzini 5,5**: sbaglia un'occasione al 20' della ripresa, incespicando sul cuoio).
PINARDI 5,5. Veloce [illegible] soprattutto confuso (dal 32' st **Vugrinec sv**).

TORINO

SORRENTINO SV. Stesso giudizio del collega atalantino. Viene matato nell'unica vera opportunità creata dagli orobici, peraltro su punizione calciata ad arte da Marcolini, il suo incubo ormai.
SABER 6. A tratti [illegible] sembra sicuro, la difesa granata lo avverte. Non commette [illegible] gravi.
MANDELLI 6. E' lui a provocare la punizione che Marcolini realizza, ma con lo sgusciante Mingazzini non poteva fare diversamente.
GALANTE 6,5. Una prova sicura e di quantità, nè Pinardi nè Saudati lo beffano e sulle palle alte è leonino. Il caldo gli evidentemente giova.
[illegible] 6,5. Dimostra tutta la [illegible] velocità sbarrando il passo al tigrotto Gautieri. Non rimedia ammonizioni, contro il Napoli ci sarà.
PINGA 6. Ci [illegible] volontà e nel 1° tempo anche un paio [illegible] palle filtranti che non hanno fortuna. E' coinvolto nell'azione del gol gran[illegible]. Quando la partita s'incendia lui bruciacchia e sparisce.
[illegible] 6,5. In crescita a centrocampo dove stoppa e rilancia. Spesso scala in difesa a dare manforte ai compagni.
[illegible] ASCENTIS [illegible] Prova di carattere [illegible] [illegible] solito, rimedia ingiustamente il «giallo» per una spallata su Pinardi che gli costerà la sfida con il Napoli. Cerca il gol con un siluro da fuori, di poco a lato.
MEZZATO 5,5. Frillino ha bisogno [illegible] due cose, essenzialmente, per essere più utile: un po' più [illegible] chili per reggere gli scontri con gli avversari e maggiore convinzione in attacco. Suo comunque il cross da cui scaturisce la rete granata (dal 41' st **Mudingayi sv**).
TIRIBOCCHI 6. Stampa l'11° sigillo personale che illude per una manciata di secondi il Toro. Poi evapora insieme con l'idea di vincere fuori casa.
[illegible] 5,5. Fa movimento e si batte [illegible] [illegible] suo «peso» non sposta mai gli equilibri in campo (dal 21' st **Rubino 6**: il suo lavoro di «spalla» lo svolge sempre [illegible] tempismo, merito anche [illegible] se il Tir porta in vantaggio i granata).

[illegible]

[illegible] 2 - AVELLINO 1 — p.t.: 29' Brevi O. (As); s.t.: 16' Cappanella (Av); 17' Pià (As)

[illegible]TA 1 - TO[illegible] 1 — s.t.: 23' Tiribocchi (To); 26' Marcolini (At)

CATANIA 2 - ALBINOLEFFE 1 — p.t.: 30' Oliveira (Ct); s.t.: 27' Mascara (Ct); 36' Ferrari (Al)

LIVORNO 1 - [illegible] 1 — p.t.: 6' Lucarelli C. (Li); 37' Loria (Ca)

[illegible] [illegible] - [illegible] [illegible] — p.t.: 20' Toni (Pa); 39' Filippini E. (Pa); s.t.: 16' Gasbarroni (Pa); 37' Toni (Pa)

PESCARA 1 - GENOA 2 — p.t.: 31' Rossi (Ge); 45' Rossi (Ge); s.t.: 4' Calaiò (Pe) rig.

SALERNITANA 0 - MESSINA 3 — p.t.: 26' Manomedo (Me); s.t.: 5' Gentile (Me); 47' Parra A. (Me)

TERNANA 0 - COMO 0

TREVISO 1 - PIACENZA 1 — p.t.: 8' Fattori (Pc); s.t.: 45' Ganci (Tv) rig.

TRIESTINA 1 - BARI 0 — s.t.: 1' Marianini (Ts)

VERONA 0 - FIORENTINA 1 — s.t.: 28' Graffiedi (Fi)

VICENZA 1 - NAPOLI 0 — s.t.: 31' Tamburini (Vi)

[illegible]	Punti	TOTALE						
		PARTITE				RETI		[illegible]
		G	V	N	P	F	S	[illegible]
PALERMO	57	33	15	12	6	49	29	20
ATALANTA	55	33	13	[illegible]	4	41	27	14
[illegible]	[illegible]	32	14	11	7	34	26	8
[illegible]	52	33	13	13	7	54	35	19
[illegible]	52	33	13	13	7	46	33	13
[illegible]	51	33	12	15	6	43	31	12
[illegible]	51	33	[illegible]	[illegible]	8	44	35	9
TRIESTINA	[illegible]	33	12	13	8	42	39	3
[illegible]	48	33	12	12	9	44	35	9
[illegible]INA	[illegible]	33	11	14	8	36	[illegible]	-2
[illegible]	46	33	12	10	11	39	35	4
VICENZA	46	33	11	13	9	36	[illegible]	[illegible]
ASCOLI	39	33	9	12	12	36	39	-3
NAPOLI	39	33	7	18	8	23	32	-9
ALBINOLEFFE	39	33	10	9	14	31	42	-11
SALERNITANA	38	32	10	8	14	27	36	-9
TREVISO	38	33	8	14	11	30	33	-3
[illegible]	38	33	8	11	13	39	43	-4
GENOA	37	33	8	13	12	30	39	-9
VENEZIA	36	33	8	12	13	26	37	-11
PESCARA	35	33	8	11	14	25	40	-15
BARI	34	[illegible]	8	10	15	34	44	-10
COMO	32	33	7	11	15	25	38	-13
AVELLINO	25	33	4	13	16	32	48	-16

MARCATORI

19 reti: Toni (Pa).
18 reti: Protti (Li, 6 rig.).
16 reti: Riganò (Fi, 5 rig.).
15 reti: Moscardelli (Ts).
12 reti: Ferrante (To, 3 rig.), Zampagna (Te, 1 rig.), Calaiò (Pe, 2 rig.), Di Napoli (Me), Lucarelli C. (Li), Oliveira (Ct, 3 rig.), Spinesi (Ba, 2 rig.).
11 reti: Tiribocchi (To), Pariu A. (Ge, 6 rig.), Suazo (Ca), Zola (Ca, 8 rig.).
10 reti: Myrtaj (Vr, 4 rig.), Godeas (Ts, 5 rig.), Corini (Pa, 7 rig.), Esposito (Ca), Budan (At).
9 reti: Ganci (Tv, 1 rig.), Beghetto (Pi, 3 rig.), Bjelanovic (Ge, 3 rig.), Mascara (Ct), Kutuzov (Avi), Pazzini (At, 1 rig.).
8 reti: Borgobello (Te, 1 rig.), Rech (Tr), Di Vicino (Sa), Contino (Ba, 2 rig.), Gautieri (At), Fontana (As, 4 rig.).

PROSSIMO TURNO

11° di ritorno - 21/3, ore 15

Albinoleffe - Triestina (lun. 20,30); Avellino - Ternana ([illegible] 20,30); Cagliari - Vicenza, Como - Livorno, Fiorentina - Bari, Genoa - Verona, Messina - Atalanta, Palermo - Ascoli, Piacenza - Catania, Salernitana - Pescara, Torino - Napoli, Venezia - Treviso

Palermo solo in vetta

Toni protagonista contro il Venezia Piacenza raggiunto al 90' a Treviso

Con un poker di gol rifilato al Venezia, il Palermo torna solitario in testa senza più dover fare i conti con la partita che il Piacenza dovrà recuperare a Salerno. Mattatore del successo Toni che, con la doppietta di ieri, è balzato in testa alla classifica marcatori (19 reti). Al 2° posto, 2 punti sotto il Palermo, l'Atalanta viene raggiunta dal Messina che si impone 3-0 a Salerno, rendendo più profonda la crisi della squadra di Pioli, alla 5ª sconfitta consecutiva. Quanto al Piacenza, spreca malamente il vantaggio costruito a Treviso in apertura di partita grazie a Fattori, permettendo ai veneti che hanno giocato metà ripresa in dieci per l'espulsione di Centurioni, di usufruire al 90' di un calcio di rigore che Ganci trasforma, conquistando così il pareggio. In parità finisce anche la sfida tra Livorno e Cagliari con botta e risposta nel primo tempo di Lucarelli e Loria. Ma i sardi possono ringraziare il portiere Pantanelli che in pieno recupero del secondo tempo riesce a parare, deviando in angolo, un penalty battuto da Protti.

In coda, particolarmente significativo il successo [illegible] Genoa, a [illegible] due volte nel primo tempo [illegible] Rossi, nello scontro diretto giocato a Pescara, mentre l'Ascoli si allontana (per ora) dalla zona più calda battendo l'Avellino ridotto in dieci sul finire della prima frazione dall'espulsione del portiere Cecere. Infine, prima vittoria esterna della stagione per la Fiorentina, che passa a Verona con una rete di Graffiedi e torna a sperare nella promozione in A.

[illegible] Colonna di ieri (concorso numero 19): 1-1, X-1, X-1, 2-2, X-X, 1-2, 1-X. Quote: all'unico «14» €183.790,00; ai [illegible] «13» €2.729,00; ai 739 «12» €166,00; ai 129 «9» €1.007,00.

MOTOMONDIALE, IL ROMANO PROVA A SCALZARE DAL TRONO IL PESARESE

Biaggi: io all'attacco di re Valentino

E la Honda, per aiutarlo, è decisa a fare «gioco di squadra»

Enrico Biondi
inviato a MILANO

Una discoteca alla moda, l'Alcatraz, in pieno centro di Milano, belle ragazze vestite di giallo e [illegible] blu, che [illegible] i colori dello sponsor tabaccaio giapponese famoso nel mondo per il simbolo [illegible] del cammello, musica a palla e luci psichedeliche: cornice più suggestiva non potevano trovare Max Biaggi e il [illegible] team per presentare la nuova stagione del motomondiale che tra un mese (18 aprile, Gp del Sud Africa a Welkom) vedrà il pilota romano tentare di vincere quel titolo che ormai [illegible] sfugge da troppi anni e scucirlo dalla tuta del suo acerrimo nemico Valentino Rossi.

Proprio il folletto di Tavullia [illegible] stato, pur restando sempre sullo sfondo e quasi mai evocato, il vero protagonista della presentazione [illegible] Biaggi. Già, perché per la prima volta nella sua storia la Casa di Tokyo, per contrastare il campione pesarese, ha deciso di adottare un corposo quanto inedito «gioco di squadra».

Lo ha confermato Carlo Fiorani, responsabile in pista della Honda: «Vogliamo vincere, [illegible]nò non [illegible] qui. Ma quest'anno ci troveremo molto probabilmente [illegible] affrontare un pericolo nuovo: quello di un pilota che, arrivando sempre secondo o terzo, possa diventare campione del mondo. Ecco [illegible] perché della nuova strategia».

Poco importa che Honda vinca con uno dei suoi piloti ufficiali, il brasiliano Alex Barros o lo statunitense Nick Hayden, oppure con i piloti «privati» Biaggi, Tamada, Gibernau o Edwards. L'imperativo categorico è battere Valentino. Ecco perché la Casa giapponese ha deciso di aiutare tutti allo stesso modo.

E tra i «papabili» [illegible] avere per primo i pezzi migliori che via via, nel corso dell'anno, [illegible] sfornati dalle officine nipponiche c'è proprio lui, il signor Biaggi. Questo perché Max è stato, nel corso dell'inverno, il più veloce del lotto Honda e il più veloce in assoluto, rifilando nei test in Malesia e Australia fior [illegible] distacchi a tutti i compagni di avventura, Yamaha di Valentino e Ducati di Capirossi comprese.

Caso strano, però, [illegible] proprio Max a tenere un basso profilo: forse scottato dai rapporti non idilliaci con la Honda negli anni passati, ha deciso [illegible] rispondere solo con i fatti, cioè a [illegible] [illegible] risultati positivi. E non si aspetta particolari favori. Per il momento.

«Il mio obiettivo? Sappiate che il terzo posto [illegible] 2003 [illegible] [illegible] molto ma molto stretto. Ma non ho mai detto che vincerò il Mondiale: farò l'impossibile per riuscirci, questo sì. [illegible] sento che l'ambiente intorno a me è pronto a supportarmi, dal magnif[illegible] team, allo sponsor, ai dirigenti. Se il Mondiale partisse oggi non avrei dubbi: però comincerà solo tra un mese e in 30 giorni possono cambiare tante cose. Rossi poi con la Yamaha è in continuo progresso e pen[illegible] che sarà subito competitivo al [illegible] del Mondiale. Io però [illegible] pronto: in inverno non ho fatto l'orso, non sono andato in letargo, sono in splendida forma, rilassato ma determinato». Un Biaggi nuovo, [illegible] inedito. Pronto al dialogo. Se potrà essere anche vincente lo scopriremo presto, sin [illegible] prossima settimana, nell'ultima sessione di test a Barcellona e Jerez.



Max Biaggi, voglia di riscatto

CICLISMO: NON SOLTANTO LA MILANO-SANREMO

Coppi torna sul Capo

[illegible] Romeo

AFFASCINANTE, misteriosa, intrigante Milano-Sanremo. La prima nel 1907 fu vinta dal francese Lucien Petit Breton, quella di un anno fa dal toscano Paolo Bettini. Chissà domani, perché la corsa numero 96 dell'albo d'oro è nel cuore e [illegible] di almeno venti corridori, che pedalano da dicembre pensando soltanto a quel giorno, a quel traguardo. Sarà la banda dei velocisti a giocarsela, oppure il gruppetto degli audaci pronti al colpo di mano? Petacchi o Bettini? Van Petegem o Freire?

Qualcuno in ogni caso ha [illegible] vinto. Domenica mattina, il giorno dopo la Classicissima, il busto di Fausto Coppi tornerà a scrutare dall'alto i [illegible] [illegible] Capo Berta che un tempo sembravano severi e oggi sono dolci, tornerà a vegliare sui corridori e sugli amatori che percorrono tutto l'anno in pellegrinaggio [illegible] [illegible] Aurelia. Un vandalo o un collezionista maniaco [illegible] divelto la statua all'inizio dell'anno, lasciando almeno intatto al fianco il busto [illegible] un altro Grande Padre del ciclismo, Costante Girardengo. Non è certo il [illegible] oggi, di ringraziare l'imbecille [illegible] [illegible] scempio, ma l'episodio ha innescato una tal gara di solidarietà che la testimonianza d'amore è diventata più forte del danno. C'è stata una prova della quale forse avevamo bisogno, per capire che [illegible] [illegible] hanno [illegible] rispetto della storia. Soltanto storia sportiva, in questo caso, ma anch'essa ha insegnato molto.

La cordata capitanata da Ivo Bensa, presidente del Coni [illegible] Imperia, composta dalle autorità locali guidate dai sindaci di Diano Marina e di Imperia, dall'amministrazione provinciale, dallo scultore Franco Santamaria, domenica mattina taglierà il traguardo. Prima una cerimonia al Comune di Diano (ore 10,30), poi lo scoprimento del busto a Capo Berta (11,30), con un parterre di corridori e di ex che il compianto De Zan avrebbe definito «de rois». La Milano-Sanremo è diventata un'altra corsa dai tempi di Fausto, [illegible] ci sono più le mitiche fughe sul Turchino, il Capo Berta è di[illegible]to un cavalcavia. Ma la storia non muore, Coppi è di nuovo lì.

[illegible]

■ **TIFOSO JUVENTINO [illegible]** Il dirigente della Lazio, Felice Pulici, si è [illegible] a far visita, al S. Giacomo di Roma, al fan juventino Daniele D.P., 22 anni, accoltellato dopo Lazio-Juve. [illegible] meglio.

■ **CRISI JUVE DA BISCARDI.** Sotto i riflettori [illegible] Biscardivenerdì (La7, ore 21,30) la crisi Juve. Collegamento [illegible] la redazione sport de La Stampa, presente Antonello Cuccureddu.

■ **FALLITO IL MONZA.** Il Tribunale di Monza [illegible] dichiarato il falli[illegible] del Calcio Monza (C2). I sindaci del club avevano denunciato un'insolvenza per circa 9 milioni di euro.

■ **[illegible] TREVISO OK.** Nel 3° turno di Eurolega, Benetton Tv-Mps Siena 95-96. Altri risultati: Maccabi Tel Aviv-Ulker Istanbul 90-76, Panathinaikos-Barcellona 86-84, Valencia-Kaunas 95-92, Pau-Lubiana 83-77.

■ **RALLY DEL [illegible]** Oggi e domani, nel Rally del Ciocco ([illegible] tappe, 17 speciali), le Fiat Punto Abarth di Andreucci e Basso puntano al successo assoluto.

■ **[illegible] 14-3-15.** Andantino ha vinto la corsa Tris di ieri a Pisa (galoppo). Combinazione: 14-3-15. Quota: 3.603,45 euro.

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via Roma 80 - via Marenco 32, t. 6665211; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 24424611; **ALESSANDRIA**, via Cavour 58, t. 445522; **AOSTA**, piazza Chanoux 28/A, t. 231424; **ASTI**, corso Dante 80, t. 351011; **BARI**, via Pirmigiani 8, t. 6494828; **BIELLA**, piazza Casalegno 9A, t. 8491212; **BOLOGNA**, via Amendola 19, t. 255952 r.a.; **CAGLIARI**, via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 432154; **CATANIA**, corso Sicilia 37/43, t. 7306311; **CATANZARO**, via M. Greco 78, t. 724090-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO**, corso Giolitti 21bis, t. 609122; **FIRENZE**, via Don Minzoni 46, t. 561192-573668; **GOZZANO**, via Cervino 13, t. 913639; **LECCE**, via Trinchese 87, t. 314185; **MESSINA**, via U. Bonino 15/c, t. 2930855; **NAPOLI**, via A. Depretis 31, t. 4201411; **NOVARA**, via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA**, via Mentana 6, t. 8734717; **PALERMO**, via Lincoln 19, t. 6235100; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4820011; **VERCELLI**, via Verdi 40, t. 250754; **PUBLIRAMA S.p.A. subconcessionaria per la Liguria, gli avvisi si ordinano presso: GENOVA**, piazza Piccapietra 21, t. 53641; **SAVONA**, via Paleocapa 19/3, t. 821705; **IMPERIA**, via Don Abbo il Santo 16, t. 273300; **SANREMO**, corso Mombello 16, t. 504651; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 16) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta dei diritti fissi e delle imposte pari al 20% globale.

PREZZI A PAROLA DELLE RUBRICHE
(IVA ESCLUSA)

1 **Affari e Capitali,**
2 **Attività Commerciali,**
5 **Immobiliare Vendita,**
6 **Immobiliare Acquisto**

Euro 2,76

3 **Lavoro Offerte**
7 **Affitti Offerte**
8 **Affitti Domande**
9 **Autoveicoli**
10 **Viaggi e Vacanze**
11 **Matrimoniali**
12 **Investigazioni**
13 **Varie**

Euro 2,83

4 **Lavoro Domande**
- operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time, assistenza sanitaria, formazione e lavoro

Euro [illegible]

- tecnici

Euro 1,54

- altre domande

Euro 2,83

Avvisi urgenti, [illegible] fissa, [illegible] il doppio. Neretti urgenti, [illegible] fissa: il quadruplo. Urgentissimi: il triplo.

Per una convenzione stipulata con l'ASCOM TORINO, è possibile ordinare gli annunci presso tutte le sedi Ascom nel territorio di Torino e provincia.
Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

AFFARI E CAPITALI

FINANZIAMENTI, mutui, leasing, liquidità aziendale, consulenze ogni livello, massima serietà. Svizzera 004191.640.4490. Registro Commercio 3254454.

PER avvio produzione dispositivo elettronico di largo consumo si valuta socio finanziatore, budget ridotto. Telefonare 389.752.4949 signor Mazzaro Antonello.

2

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / GESTIONE

ACQUISTARE vendere aziende? Azienda Italia SpA 2.000 richieste banca dati. Rapida conclusioni. www.aziendaitalia.com. Chiamata gratuita 800.696.440.

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services Tel. 02 295.18014.

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / GESTIONE

A. ENOTECA vineria bar centralissimo ottimo lavoro forti utili per persone appassionate facilitazioni di pagamento. Edilmarket 011.316.1586.

ALBERGO prestigioso vendiamo azienda e muri [illegible], mq 6000, [illegible] prestigioso, ottimo fatturato, possibilità di acquisto 10% anticipo rata pari affitto e riscatto 35%. Immobiliare Europa Reg. Baratto 338.484.0430.

[illegible] importante e conosciutissimo con fatturato documentabile adatto 2 persone cedesi. Studio Bortolin 011.433.1940 - 328.108.7797.

[illegible] mq sul mare, in costruzione, ubicazione impeccabile, spiaggia, piscina, tennis, anfiteatro. Finanziamento agevolato approvato. Im[illegible] 0789.754.500.

VINERIA - osteria, [illegible] San Paolo, [illegible] ze B + PG, 80 [illegible] ottimo passaggio, incassi incrementabili, Negri 338.757.7248.

LAVORO OFFERTE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

AZIENDA costruzione stampi materie plastiche basso pinerolese ricerca aggiustatore stampista (ambosessi) esperienza minima decennale. Astenersi se privi requisiti. Mininni srl via Manzoni 5 Cercenasco (To) - 011.980.2259.

AZIENDA costruzione stampi zona Torino Ovest cerca elettroerosionista con provata esperienza. Ambosessi inviare curriculum fax 011.952.9251 Minimold Stampi Srl via Rivoli 128 Villarbasse.

PRESTIGIOSA Concessionaria Audi VW Simoni D V via Giordano Bruno 70 Torino cerca meccanici ed elettrauto ambosessi con esperienza. Tel. 011.315.3490.

RICERCHIAMO [illegible] nuovo condominio 8 scale 11 piani portinaio/a mansioni pulizia. Offresi adeguato alloggio. Richiedesi [illegible] esperienza, referenze. Sangiorgio Costruzioni Spa, via XX Settembre 65, Torino - Signora Cinzia tel. 011.533.593.

SID SRL via Daneo 8 Torino, società di servizi cerca un ambosessi operaio da inserire nel proprio organico, preferibilmente residente in zona Torino sud. Me[illegible]: Publikompass 5136 - 10100 Torino.

[illegible] PUBBLICI ESERCIZI

ALBERGO SILVANO * * * Diano Marina (Im), [illegible] cameriere/a sala, si richiede professionalità e contatto con il pubblico, stagionale o annuale. Inviare curriculum fax 0183.402.720.

NEGOZIO liste nozze articoli regalo cerca commessa/o con esperienza nel settore. Inviare curriculum a Com System Via Carlo Alberto 32 Torino.

RISTORANTE cerca cuoco/a con esperienza pesce. Pane e Vino - Via Maria Adelaide 3 - Torino. Tel. 011.436.9064.

RISTORANTE prestigioso a Torino 'Delfino Blu' corso Orbassano 277 cerca personale di cucina. Indispensabili curriculum e referenze. Tel. 329.943.9071.

IMPIEGATI

A.A.A.A. FO[illegible] via Bellini 2 Torino operante nel [illegible] turistico cerca giovani ambosessi motivati a carriera brillante nel settore agenzia viaggi contratto impiegatizio ed equipollente, possibilità per inesperti. Scrivere: Publikompass 5138 - 10100 Torino.

A.A.A. CENTRO SVILUPPO TURISMO via Oropa 74 Torino, seleziona per conto di agenzie [illegible], primari tour operators e villaggi vacanze, Italia/estero, ambosessi 18 - 30enni, anche prima esperienza, per inserimento lavorativo con contratto collaborazione coordinata e continuativa, dopo corso formativo gratuito. Tel. 011.890.3743 - E-mail: ceranimazione@centrosviluppoturismo.com

AGENZIA INVESTIGATIVA DELLE ALPI Via Ventimiglia 75 Torino ricerca impiegata /o assunzione, tempo indeterminato, anche part - time, inviare curriculum con foto a: indagini@indagini.com.

AREA SPORT Piazza Vittorio Veneto, 5 Torino ricerca impiegata/o commerciale, [illegible] conoscenza inglese, uso PC, Windows, Excel, [illegible]ione maternità', possibilità' di continuità'. Inviare curriculum 011.815.6067 e-mail area-sport.it@area-sport.it

CERCO impiegata/o con approfondita preparazione in materia notarile per atti di compravendita, mutui e relativa formalità. Si richiedono esperienza e capacità organizzative. Scrivere: Publikompass 5137 - 10100 Torino. Notaio Daniele Bazzoni piazza Savoia numero 6 Torino.

Il call center Contacta SpA
ricerca operatori per impiego part-time
Richiesto:
- Attitudine alla comunicazione commerciale ed alla vendita (rif. ST.ITA).
- Operatori Telefonici con conoscenza della lingua tedesca (rif. ST GER).
- Età compresa fra i 18 ed i 40 anni.
- Disponibilità immediata.
Ambosessi tel. 800.189.918.
e-mail: selezioni@contactaspa.com
Contacta SpA - via Paolo Veronese, 250 - 10148 Torino.

IMMOBILSARDA [illegible] cerca assistente direzione, dinamica/o, ottime capacità organizzative, inglese, tedesco perfetti. Inviare curriculum: via Nazionale 28 Santa Teresa Gallura - fax 0789.754.371 - immobilsarda@immobilsarda.com

[illegible]**INGUA** tedesca, automunita/o, disponibilità a trasferte, gradita conoscenza lingua inglese, per supporto commerciale. Offresi prima assunzione con contratto a tempo [illegible]. Cadam Model Srl - strada Giaveno 71 - Rivalta. Attività: stampi termoplastici, settore auto. Inviare curriculum fax [illegible] - E-mail: info@cadam.it - tel. [illegible]

[illegible] SPA Corso Duca degli Abruzzi 44 Torino cerca capo cantiere con esperienza minima decennale. Ambosessi. Inviare curriculum.

SUMMERTOUR SRL Piazza Adriano 11b Torino ricerca 1 contabile, pluriennale esperienza settore turistico, esperta contabilità ordinaria, chiusure contabili, conoscenza SapiAS400, Office. Telefonare 011.434.1306

TECNICI

AZIENDA di produzione beni di lusso zona Torino nord, ricerca responsabile di importante reparto produttivo 30 / 40enne, perito meccanico con [illegible] precedente in unità produttiva di media dimensioni. Sono richieste utilizzo dei principali strumenti informatici e sistemi ERP, ottime capacità di leadership e di gestione delle risorse. [illegible] citando Rif. [illegible] a: Pragmos risorse umane srl via Valfrè 16 - 10121 Torino - curriculum@pragmos.it - Aut Min [illegible]

PROGETTISTA meccanico Cad diplomato perito meccanico età 26 / 32, azienda costruttrice impianti speciali ricerca. Ambosessi inviare curriculum Italvacuum Srl via Stroppiana 3 - 10071 Borgaro - fax 011.470.5362 - personale@italvacuum.com

BITEC IMPIANTI SRL via Thures 30/a Torino cerca ambosessi impiegato tecnico d'ordine diplomato / laureato per gestione cantieri, preventivazione pratiche di legge e mansioni tecnico commerciali. Telefonare ore ufficio 011.403.1497.

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

TRUFFO FRANCO via Sanctus 28 San Mauro, privato cerca cuoco/a ottimo livello esperto/a cucina casalinga, impiego fisso con vitto e alloggio. Telefonare 335.838.5585 dalle 9,00 alle 18,30.

LAVORI VARI E PART TIME

ATTIVITA' autonoma anche [illegible] casa. Studio Villa D[illegible] cerca collaboratori/trici. Tel. 02.303.30711 - via Aurelia 223 - San Bartolomeo. www.workandnewli[illegible]

AZIENDA Winner Team, corso Unione Sovietica 385, Torino, seleziona 8 telefonisti/e per fissare appuntamenti. Offresi fisso mensile più incentivi, inquadramento di legge. Per colloquio telefonare 011.316.0903 dalle 15,00 alle 18,30.

ELIANA MONTI SRL via Andrea Doria 15 - Torino, [illegible] operatori / trici call-center, dialettica, determinazione, orario lavorativo 17.00 - 21.00. Invia il tuo curriculum al fax 011.815 4058 o all'indirizzo E-mail info@elianamonti.it - specificando operatore call-center.

[illegible] MONTI SRL via Andrea [illegible] 15 Torino seleziona operatori / trici telemarketing. Dialettica, determinazione, orario lavorativo: 17.00 - 21.00 dal lunedì al venerdì. Inviare il tuo curriculum al fax 011.815.4058 o all'indirizzo E-Mail: info@elianamonti.it specificando operatore [illegible] marketing.

[illegible] UFFICI
per palazzina uffici situata in Torino-Ovest,
cerchiamo addetto/a
apertura/chiusura locali,
pulizia, piccola manutenzioni.
offresi: regolare assunzione e
uso appartamento di 100 mq.
Si richiedono referenze
idonee referenze.
Scrivere: SISFIN Spa
corso L. Einaudi 30 - 10129 Torino.

[illegible] **LORENZO SRL** via [illegible] 117 Imperia, azienda settore alimentare dal 1965, ricerca ambosessi da inserire nella propria struttura di telemarketing di Torino Crocetta. Si richiede: disponibilità im[illegible], predisposizione ai [illegible] umani, titolo preferenziale esperienza di lavoro ambito call center. Si offre: contratto nazionale, formazione specifica, compensi ai massimi livelli, incentivi al raggiungimento degli obiettivi. Per colloquio telefonare allo 011.560.5758.

SOCIETA' in espansione ricerca ambosessi da formare a inserire nella propria struttura. Varie mansioni da ricoprire altamente retribuite. Per prenotare un colloquio 0121.377.600. Euro.k via Capilli 10 - Pinerolo.

[illegible] medico [illegible] Santa Rita, cerca segretaria / o, per 11 [illegible]. [illegible] curriculum a: Dr. Tavassoli Kaveh Via Ogliaro 33 10137 Torino.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

AGENTE monomandatario 35 / 45enne, introdotto vendita macchinari e / o utensileria, conoscenza inglese, cercasi per creare rete distributori in Europa. Offriamo: [illegible], provvigione, premi, incentivi, rimborso spese. Ambosessi telefonare 0172.54.015 www.ims.ch - IMS Sas via Vittorio Emanuele 103 - Sommariva Bo[illegible].

AZIENDA distributrice valute [illegible] per apertura immediata in vari dipartimenti, posizioni [illegible] altamente retribuite, nessuna esperienza richiesta, formazione aziendale € 1.550,00 mensili iniziali ai qualificati. [illegible] richiedere [illegible] quo telefonare allo 011.984.1608 - [illegible] getto K - Regione Servaglia 15, Orusetto.

[illegible] Winner Team [illegible] Sovietica 385 Torino, necessita 15 figure commerciali vari dipartimenti. Offresi € 1.032,00 base, più altri compensi commisurati alle qualifiche. Ambosessi tel. [illegible]

[illegible] Corso IV Novembre 111 Rivoli, [illegible] ambosessi vendita alimentari inquadramento Enasarco, Fisso adeguato, zona esclusiva. Inviare curriculum fax 011.958.6731.

CERCHIAMO agente, ambosesso, con spiccate attitudini commerciali per vendita beni destinati alle aziende, Torino e provincia. Unimeg spa Corso Cuneo 1 Venaria, telefonare 011.424.2061.

CHESTERTON leader tecnologie tenuta su fluidi, per proprio distributore Torino, Cuneo, Asti, cerca [illegible] comprovate [illegible] per le seguenti [illegible] visioni: sistemi [illegible] e prodotti chimici, per produzione/manutenzione industriale. Precedenti, positive esperienze nella [illegible] costituiranno [illegible] vantaggio; retribuzione/incentivi possono soddisfare i candidati più qualificati. Telefonare Area Tecnica Srl - Via Asiago 67/8 - Torino 011.403.5367 altrimenti [illegible] fax 011.411.3584.

FASTWEB, per potenziare la propria rete commerciale, ricerca in Torino ed hinterland agenti e strutture di vendita. Si Offrono: provvigioni [illegible] più alti livelli di mercato, premi e incentivi, inquadramento Enasarco. Ambosessi inviare curriculum a: Fastweb, via Paolo Veronese 252, Torino - agenti@fastweb.it - fax [illegible] - tel. 011.569.8365.

[illegible] 011.741.0707 cerca venditori / acquisitori ambosessi maturata esperienza nel settore. Via Zumaglia 24 Torino.

IL GRUPPO SILAQ www.silaq.com multinazionale leader nel settore della consu[illegible] impresa ricerca per Torino, Asti e Cuneo e relative provincie. Con[illegible] Commerciali ambosessi. Richiesta: 8 anni di esperienza di vendita di servizi, età 25 - 40 anni, tenacia iniziativa e autono[illegible], auto propria. [illegible]: inquadramento Enasarco, provvigioni stimolanti, ingaggio, rimborso spese, bonus produttivi, premi e incentivi aziendali. Inviare Curriculum: Gruppo SILAQ via della Burrona 51, 20090 Vimodrone, Milano, Fax 02.250.348.89 - E-mail: infosilaq@silaq.it. Codice annuncio: Co[illegible].

IMMOBILIARE ricerca funzionario /a 25 / 35enne, per settore affitti. La Borsa - via Tripoli 125B - Torino - 011.321.495.

MAXIMA GROUP corso Bolzano 8 - Torino seleziona agenti ambosessi. Formazione, possibilità di carriera. Guadagni interessanti garantiti. Tel. 011.516.0017.

PIPPO - Sistemi di pulizia affermata e solida azienda italiana settore pulizia e igiene. [illegible] la struttura commerciale e cer[illegible] per: Torino, Cuneo. [illegible] marchio leader, zona in [illegible] siva, portafoglio clienti, formazione costante, fisso, provvigioni massimi livelli, contratto agenzia con possibilità assunzione diretta in base a risultati. Concrete opportunità di crescita professionale. Inviare Curriculum: F.lli Salvato - via S. Alessandro, 8 - 21040 Castronno; fax 0332.893.799; oppure compilare Form su: www.pippolescope.it sezione 'lavora [illegible]'

PNEUMAX TORINO SRL
CERCA
2 Venditori tecnici
per potenziamento vendita prodotti per automazione pneumatica.
Gradita conoscenza del settore.
Ambosessi inviare curriculum in:
via Acqui 91/a
10090 Cascine Vica (TO).

SOCIETA' editoriale 20 anni [illegible] attività ricerca agenti ambosesso, per vendita pubblicità. Acconti provvigionali. Gruppo Italia Casa Target srl Via Thesaurus 2 Torino, telefonare [illegible]

[illegible] ricerca agenti ambosesso prodotti allestimento uffici pavimenti sopraelevati pareti mobili controsoffitti zone Torino, Asti, Cuneo, Vercelli, [illegible], Aosta. Scrivere: italconsulting srl corso Sebastopoli 306 - 10136 Torino.

SOCIETA' ricerca subagenti ambosesso per apparecchiature impianti condizionamento zone Asti, Cuneo, Vercelli, Biella, Aosta. [illegible]: Italconsulting [illegible] corso Sebastopoli 306 - 10136 Torino.

ST AUTOMOBILI SNC via Genova 176 Torino cerca esperto venditore. Ambosessi faxare curriculum 011.664.7066.

The Document Company Xerox
concessionario Ser Office S.a.s. Viale Pilone n. 87/E Asti.
Premier Partner Plus seleziona per la provincia di Torino
1 professionista
della vendita da avviare al ruolo di consulente commerciale.
La ricerca è rivolta a diplomati/laureati [illegible] 30 anni ai quali of[illegible] know-how delle soluzioni di stampa digitale bianco e nero a colore di ultima generazione. Si richiede attitudine ai rapporti interpersonali, forte ambizione e determinazione, predisposizione a lavorare in team. Si offre ambiente giovane e dinamico in espansione, qualificato programma di formazione presso Xerox Business School, concrete possibilità di sviluppo professionale, condizioni contrattuali di sicuro interesse.
Ambosessi inviare curriculum allo 0141.470.018 e-mail: info@seroffice.com

VENDITORI ambosessi [illegible] gestiscano distribuzione diretta o [illegible] gestionale per autofficina [illegible], prodotto [illegible]. In[illegible] - Via Gasparini 15b - [illegible] Bergamo. [illegible] 035 322 573.

[illegible]

UOMO d'affari svizzero cerca 2 partners in affari (no investimenti) ambiziosi/se. Falconi Tony Viassa 11 Vaglioie - [illegible] Torino.

[illegible]

BOGARD Odontostomatologia San Giorgio, Corso Stati [illegible] 61 - Torino cerca personale ambosesso con esperienza in qualifica di assistente alla poltrona. [illegible], [illegible] uzione e [illegible] scite professionale. Telefonare al numero: 011.548.605 dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 16.30

LAVORO DOMANDE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

ELETTRICISTA cablatore bordo [illegible] con esperienza offresi. Tel. 333.194.3862.

ELETTRICISTA qualificato, con esperienza ventennale nel settore civile, occuperebbesi presso seria azienda. Tel. 011.779.0396.

[illegible]

[illegible], gestione ordini, clienti, DDT, ordini, fornitori, valuta proposte. Telefonare 338.206.6520.

ESPERIENZA amministrativa contabile, gestione banche clienti, fornitori, offresi. Telefonare 338.710.4921.

IMPIEGATA import - export, ottimi inglese e francese, contabilità, prima nota, PC, internet, offresi a seria azienda. Tel. 347.492.[illegible]

IMPIEGATA 34enne, pluriennale esperienza commerciale, marketing con ruoli di responsabilità, specializzata mercati esteri, disponibile viaggi e trasferte, conoscenza lingue inglese, francese, tedesco, disponibilità immediata, valuta proposte. Telefonare 348.304.6444.

INGEGNERE elettronico in mobilità esamina proposte, esperienza assistenza, produzione, personale, subfornitori, qualità, acquisti, inglese. Tel. 338.420.1001.

QUADRO ottimo inglese / francese e applicativi Office, capacità organizzative e di problem solving, pluriennale esperienza gestione di persone e relazioni esterne, predisposizione viaggi, offresi. Tel. 334.317.3954.

RAGIONIERA autonoma, esperta contabilità, dichiarazioni, offresi a studi, aziende, part-time. Tel. 349.434.7677 dopo 17.30.

[illegible] 37enne pluriennale [illegible] rienza contabilità generale, iva, bilanci, controllo gestione, esamina serie proposte. [illegible] 338.663.0657.

RAGIONIERE esperto contabilità, iva, bilanci, offresi. No studi. Tel. 333.202.9173.

27ENNE inglese fluente, francese buono, esperienza settore commerciale, occuperebbesi [illegible] azienda. No perditempo. Tel. 011.779.0396.

TECNICI

INGEGNERE meccanico esperienza [illegible]cennale progettazione meccanica, arabo, italiano ottimo, inglese buono, offresi come tecnico/commerciale/consulente. [illegible] - fax 011.771.2498; e-mail ingalafi@libero.it

[illegible] meccanico 27enne, militesente, PC, Office, [illegible], progettazione, produzione, disponibile trasferte o trasferimento, esamina [illegible]. Telefonare 011.968.0767.

[illegible] E PART TIME

COPPIA di custodi referenziati [illegible] cercano lavoro, tel [illegible]. Tel. 340.270.6309.

IMMOBILIARE VENDITA

[illegible]INO CITTA'

APPIO [illegible] **CORSO** [illegible] splendida vista sul parco impresa prenota prestigiosi appartamenti [illegible] mansarda. Tel. 011.566.9411.

BARCA Bertolla [illegible] della Verna in posizione tranquilla e soleggiata porzione di bifamiliare finemente ristrutturata su tre livelli. Gabetti 011.242.7331.

CROCETTA pressi corso Rosselli libero da ristrutturare luminoso piano alto soggiorno 2 camere cucinotta bagno [illegible] Gabetti 011.581.8338

PIAZZA [illegible] in casa signorile vendesi alloggio di 110 mq, adatto anche uso ufficio. Per informazioni telefonare 011.780.2382 - 335.812.8769.

SANTA [illegible] via Bassano adiacenze corso Siracusa stabile decoroso ingresso camera cucina bagno ripostiglio cantina libero panoramico € 92.000,00. Gabetti 011.320.578

SERVAIS VIA / corso Montegrappa in prestigiosa palazzina impresa prenota alloggi con vista sul parco. Rifiniture di pregio. Tel. 011.566.9411.

SERVAIS VIA 140, prospiciente su parco pubblico in prestigiosa palazzina impresa prenota alloggi di varie metrature. Tel. 011.566.9411 - 347.451.2859.

VIA [illegible] impresa prenota prestigioso attico in nuovo edificio in costruzione. Tel. 011.566.9411 - 347.451.2859.

(continua)


Nuova FordFocus Zetec TD 100CV.
Oggi ad un prezzo senza confronti.
Nuova FordFocus
Zetec TDCi 100CV
• 4 airbag
• ABS con EBD
• climatizzatore
• sospensioni sportive
• volante in pelle
• sedili sportivi
€ 13.950
grazie al contributo dei FordPartner
in più solo da noi Zetec
cerchi in lega da 15", fari fendinebbia,
comando distanza.
Risparmio
€ 3.450
Solo fino
31 marzo
Focus
con IdeaFord
anticipo zero
prima quota
giugno 2004
FordFocus può essere tua con
IdeaFord
COMMON RAIL
TDCi
TECHNOLOGY

DOMENICA A SEPANG IL GRAN PREMIO DELLA MALESIA DI FORMULA 1

Le previsioni annunciano pioggia fino a domenica [illegible] sul circuito continua a imperversare il caldo

■ SEPANG. I meteorologi continuano imperterriti [illegible] prevedere pioggia sul circuito di Sepang, ma per ora non si è vista [illegible] nuvola. A inizio settimana eran[illegible] [illegible] annunciati acquazzoni quotidiani in orario serale. Secondo le ultime proiezioni, c'è il 45 per [illegible] di probabilità che domenica si corra [illegible] [illegible] pista bagnata (e sarebbe [illegible] ulteriore vantaggio per le gomme Bridgestone della Ferrari). Il sito [illegible] Météo France si spinge ad [illegible] pioggia per oggi, domani e dopodomani. Su tutti i libri di geografia [illegible] scritto che nelle zone equatoriali [illegible] precipitazioni [illegible] frequenti e abbondanti. Ma anche improvvise. L'ultimo diluvio durante una gara [illegible] Formula 1 si abbatté [illegible] anno fa in Brasile: [illegible] una sorta di autoscontro uscì vincitore Giancarlo Fisichella [illegible] la Jordan. Non resta che attendere i capricci del clima.



Schumi e Barrichello: [illegible] box

Raikkonen sta per sposare la bella Jenni Per i bookmakers non arriverà tra i primi 5

■ SEPANG. Accantonati provvisoriamente i sogni [illegible] gloria, Kimi Raikkonen p[illegible] [illegible] mettere [illegible] famiglia. Il 24enne pilota finlandese [illegible] McLaren sposerà la [illegible] Jenni Dhalman, sua coetanea [illegible] soprattutto [illegible] miss Scandinavia. Il matrimonio sarà celebrato [illegible] Finlandia la prossima estate, dopo [illegible] paio di anni di fidanzamento. Jenni segue talvolta il fidanzato durante le trasferte, ma non è un'assidua frequentatrice della Formula 1, al contrario della connazionale Erja, moglie di Mika Hakkinen e presenza fissa per anni ai box [illegible] McLaren. Fortunato in amore, Raikkonen [illegible] è molto considerato nel gioco: nelle quote delle scommesse della Snai non rientra tra i primi cinque favoriti. Primeggia Michael Schumacher, la cui pole position [illegible] pagata 1,75 (la vittoria 1,70). Le altre quote: Barrichello 5 (6), Alonso 7 (7), Montoya 7 (8), Ralf 9 (8).

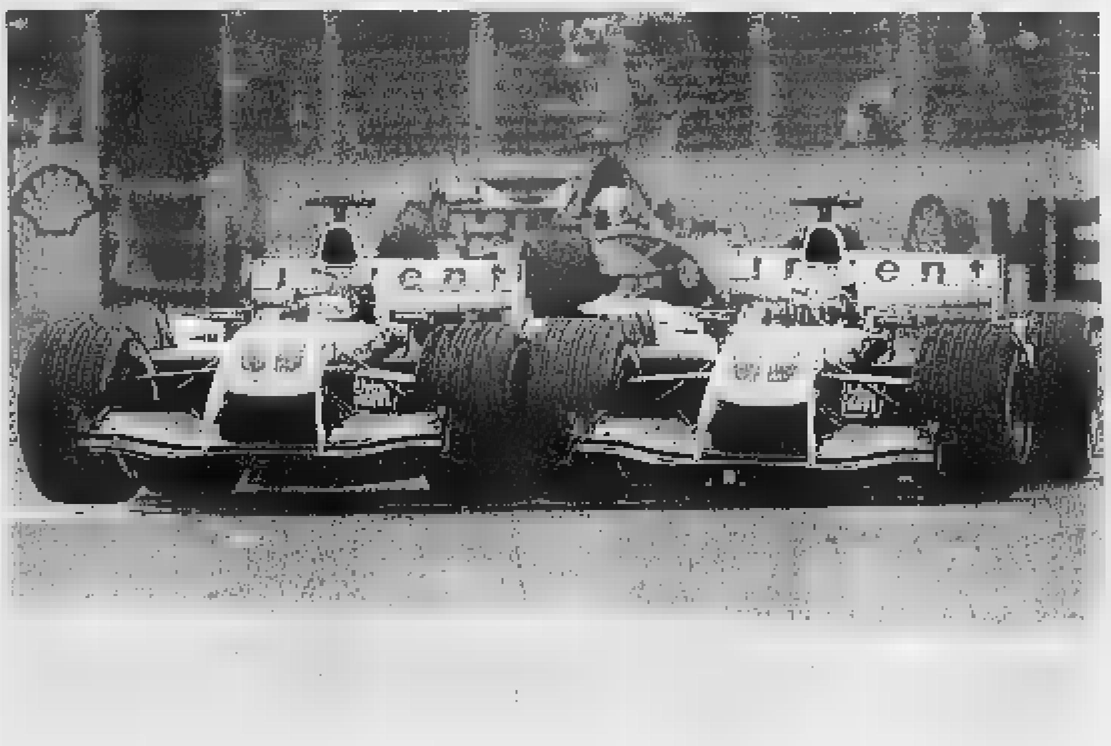


Raikkonen e Jenni, [illegible] miss Scandinavia

IL GIOCO DELLE COPPIE: IN GUERRA I GRANDI NEMICI DELLA WILLIAMS, ALLA FERRARI SOLO SORRISI

Ralf a Montoya: ti butto fuori

Schumi e Barrichello: «Tra noi una sfida leale»



Questo scontro all'inizio del Gp di Melbourne ha originato il caso. Ralf Schumacher: «Se ci riprova lo butto fuori davvero»

Stefano Mancini
inviato a SEPANG

Montoya e Ralf si odiano e se lo ripetono sempre più sovente. Hanno finito di litigare al termine del Gran Premio di Australia e hanno riattaccato in Malesia. Sempre per lo stesso motivo, un sorpasso azzardato. A Melbourne, Montoya [illegible] accusato [illegible] compagno di squadra: «Mi [illegible] ostacolato, per poco non mi sbatteva fuori pista». [illegible] Schumi II ha replicato ieri: «Un'altra manovra del genere e lo butto fuori davvero». Due amiconi.

A fine anno prenderanno strade diverse: il colombiano andrà alla McLaren, il tedesco chissà: [illegible] la Williams è sull'orlo della rottura per motivi economici e nel 2005, secondo indiscrezioni, potrebbe accasarsi alla Toyota [illegible] alla Renault. Dunque hanno an[illegible] 17 gare per farsi i dispetti [illegible] eventualmente prendersi a sportellate. «Quando uno [illegible] infila in curva [illegible] l'intenzione di venirti addosso [illegible] non ti sposti, be', secondo me compie una manovra sbagliata - motiva Ralf -. Eravamo [illegible] inizio gara e [illegible] volevo rovinare tutto subito».

Il rivale abbassa i toni della discussione: «Non abbiamo un gran bel rapporto». Punto e a capo. Il caldo non aiuta a placare gli [illegible]i: la temperatura raggiunge i 36 gradi, l'umidità è vicina al 100 per [illegible]. Lungo [illegible] paddock del circuito di Sepang, affollato per lo più da meccanici al lavoro, enormi ventilatori spruzzano aria mista a acqua, mentre in tutti i locali chiusi soffia aria condizionata gelida.

Gli animi, invece, ribollono. Ralf è severo anche con il team: «Mi [illegible] limitato a dire che non siamo là dove ci si poteva attendere [illegible] si vuole lottare per il Mondiale. Il mio futuro? Non appena ci [illegible] novità le comunicheremo. Come [illegible] pre». Testimone della [illegible] sfuriata, David Coulthard [illegible] scoppiato a ridere: «Pensavo che uno dovesse darti dell'idiota per farti reagire in questo modo».

Così vanno dissolvendosi gli avversari della Ferrari: aveva cominciato la McLaren mettendo in pista una monoposto lenta e poco affidabile (secondo progetto consecutivo fallito: la versione del 2003, no[illegible] in codice MP4-18, non ha mai gareggiato, mentre l'attuale MP4-19 è destinata a precoce declino in attesa di una versione «B»). Adesso la Williams e [illegible] sue due teste calde (e surriscaldate). Resta in piedi la Renault, che [illegible] un team in crescita ma ancora [illegible] distanza di [illegible]ezza dalle rosse.

In attesa che gli avversari si sveglino, [illegible] [illegible] è previsto che [illegible] facciano a breve termine, Michael Schumacher [illegible] Rubens Barrichello recitano da protagonisti. Entrambi dicono dell'altro «è [illegible] mio avversario più pericoloso». Entrambi sostengono di avere una vettura straordinaria [illegible] sono delusi dalla concorrenza. Un quadretto qua[illegible] stucchevole, se tra i due non fosse scoccata la scintilla della sfida. Rubinho ci prova: «Nel mio contratto non è scritto che io debba dare strada al mio compagno. L'importante [illegible] l'interesse della squadra».

E [illegible]: «Quest'anno sento di avere l'occasione di diventare campione del mondo. E' sempre stato il mio sogno [illegible] [illegible] può realizzarsi». Neppure le provocazioni ne [illegible] l'entusiasmo. Gli chiedono: sei sicuro che [illegible] Ferrari tua e quella di Schumacher [illegible] uguali? «Il team mi garantisce che lo [illegible] [illegible] io [illegible] ho ragione di dubitarne».

Affamato di vittorie come sempre, Schumi fiuta il pericolo: «Sì, Rubens è migliorato [illegible] dopo anno. Bisogna vedere se sarà in grado [illegible] compiere [illegible] altro passo avanti: io spero di no». Affermò lo stesso concetto due settimane fa alla vigilia dell'esordio a Melbourne. Allora sorrise, ieri appariva già più serio.

Si parla anche di sicurezza. Tra due settimane [illegible] Bahrein si correrà il primo Gp mediorientale. «Non ho paura - spiega il campione del mondo -. Sarà [illegible] dei Gran Premi più sicuri, perché il Paese ha investito molto per averlo e [illegible] certo che [illegible] predisposto ogni dettaglio perché tutto si svolga nel migliore dei modi. E comunque in nessun posto la sicurezza è assoluta».

Nella notte (tra le 4 e le [illegible] ora italiana) si sono [illegible] i motori per la prima sessione di prove libere. Il Gp di Sepang è il secondo appuntamento della stagione dopo la doppietta Ferrari in Australia. Domani mattina alle 7 si disputeranno [illegible] che [illegible] qualifiche (diretta Raidue), mentre il via alla gara [illegible] dato domenica alle 8 (Raiuno).

UN [illegible] ALLE VITTIME DEL TERRORISMO

Alonso con il casco a lutto

■ SEPANG. Fernando Alonso correrà con il lutto al braccio e il disegno della bandiera spagnola listata di nero sul casco: «Sarebbe il momento migliore per vincere - dice - perché dedicherei il successo alla Spagna e in particolare ai familiari delle vittime del terrorismo. So che è difficile, perché la Ferrari è fortissima, ma [illegible] proverò con tutte le [illegible] forze». «Nano» ha saputo dell'attentato mentre [illegible] in vacanza alle Maldive con il compagno Jarno Trulli. Racconta di aver telefonato subito a casa, di essere rimasto scioccato [illegible] triste. «Sono morte persone che stavano andando [illegible] lavorare, bambini diretti a [illegible]. Faccio le mie condoglianze [illegible] tutti. Il mondo attraversa un momento difficile, non soltanto in Spagna».

SPAZIO AFFARI

TORINO PROVINCIA

ALPIGNANO semicentrale cascinotto tipico piemontese su due piani mq 200 finemente ristrutturato unifamiliare (senza nucleo). Terreno cintato mq 1000. Box 3 / 4 auto. € 465.000,00. Permuta mutuo. Edilmarket 011.316.1888

Pino Torinese pari con giardino su tre livelli ascensore più. Finiture pregio. Tel. 011.750.9564

BALDISSERO TORINESE libera villa schiera, recentissima, 2 livelli, mansarda, tavernetta, giardini, boxes. Studio Audi 011.812.5222

COLLEGNO vicinanze "La Certosa" luminosissimo panoramico ingresso 3 camere cucina biservizi ripostiglio. Possibilità box. Gabetti 011.405.3870.

MONCALIERI centro via Galilei signorile: camera cucina 2 bagni, box posto auto. Giardino condominiale. Gabetti 011.642.563

PECETTO TORINESE salone 3 camere cucina bagno più mansarda collegata posti auto. GR 011.505.039

Via Po, villa singola in zione, tre camere, doppi servizi, salone cucina, garage al piano, tavernetta, cantina, mansarda. € Telefonare 011.904.8141.

CHAMPOLUC. Euro 115.000,00 meno impossibile! Villino con giardino privato. Vicinanze campi neve. Tel. 030.914.0277.

LIGURIA

A. LOANO panoramica di prestigio mare direttamente da impresa proponiamo in piccola palazzina ampi bi / trilocali con terrazzi o giardino, box, cantine, ascensore. A richiesta mutui e fidejussione. Tel. 339.680.4042 - www.residenzamarinaverde.com

A due passi Costa Azzurra villini arredati, solarium, piscina vista mare da Euro 74.000,00 Tel. 034.623.933

(Sv) a 500 metri dal mare impresa vende direttamente in complesso residenziale ampi bilocali. A partire da € Tel. 019.675.840 - www.impresacappellutto.com

ANDORA prestigioso alloggio sul mare finiture di lusso con garage vendesi. Tel. 011.586.9411

BORGHETTO a soli mt dal mare ultimo piano con ascensore ampio bilocale ristrutturato. Termoautonomo. Tel. 0182.941.051.

BORGHETTO ingresso cucinino camera matrimoniale bagno ripostiglio ampio balcone. Arredato. Occasione €. Tel. 0182.992.181.

BORGHETTO SANTO 100 mt mare, bilocale termoautonomo, solarium di proprietà. Buone condizioni € 130.000,00. Impresa Casa 019.629.007.

BORGHETTO SANTO SPIR 100 mt mare, comodo a tutti i servizi, trilocale recentemente ristrutturato arredato vista scorcio mare € 175.585,00. Impresa Casa 019.629.007.

CERIALE vendesi in decorose. Ingresso, 1 camera, soggiorno, cucinino, servizio ripostiglio balcone. Volendo box. Arredato con gu. Tel. - 338.482.4664.

CERVO bilamiliare 6 vani, triservizi, cantina, giardino mq 1000, vista mare € 475.000,00. Tel. 338.101.1720 - www.ravagliaimmobiliare.it

LAIGUEGLIA fronte mare prestigiosa ristrutturazione, trilocali climatizzati, doppi servizi. Tel. 348.410.1919 - 348.225.9060 www.fresiabitati.com

LOANO complesso residenziale in costruzione tecnologicamente avanzato, 500 metri dal mare, centrale, immerso nel verde. Impresa Fresia vende direttamente alloggi e box. Tel. 019.676.6036 - 335.616.4259 - fresia1952@libero.it

LOANO
€ 158.000 impresa vende bilocale in complesso residenziale. Tel. 019.677.699 - 339.189.5414

LOANO 100 mt mare vendesi alloggio di 2 camere letto ingresso tinello cucinino servizi ripostiglio balcone prezzo interessante. Tel. 0182.930.895 - 337.221.279.

NOLI a pochi passi dal mare, in elegante complesso residenziale, vendiamo direttamente da impresa alloggi di nuova costruzione. Tel. 019.677.699 - 339.189.5414 - 335.583.6762.

PIETRA LIGURE Ranzi 2 km mare, porzione di rustico da riattare circa 90 mq € 100.000,00. Impresa Casa 019.629.007.

SANREMO vendiamo ville prestigiose mq 200 circa abitazione ampi terrazzi con vista mare giardino privato, piscina, barbecue box auto mq 200. Richiesta € 910.000,00. Immobiliare Europa 338.484.0430.

COSTA AZZURRA

A. LES PINS magnifico trilocale immerso nel verde 200 metri dal mare luminoso, comodo ai servizi, terrazza vista mare, parcheggio € 258.000,00. Isit 800.777.510.

A. NIZZA promenade metri mare seconda fila in palazzina d'epoca, ristrutturata eleganti alloggi anche duplex mansardati da € 95.000,00. Isit 800.777.510

A. SAINT JEAN CAP FERRAT fronte porticciolo in caratteristica "maison des pecheurs", prestigioso trilocale vista mare, lussuosamente ristrutturato € 650.000,00 www.isit-immo.it - 800.777.510.

A. VILLENEUVE LOUBET eccezionale occasione in signorile complesso residenziale, piscina, 800 metri mare, villetta a schiera trilocale con soppalco giardino e garage € 158.000,00 Isit 800.777.510.

AREA 0182.555.627 Beausoleil, confine Montecarlo, nuovi appartamenti, incantevole vista mare. Ideale investimento/ vacanza. Prezzi promozionali lancio cantiere € 96.000,00!

AREA 0182.555.627 Juan Pins, vicinissimo mare, nuovi splendido appartamenti terrazza vivibile € 100.000,00

AREA CASA 0182.555.627 Mentone vicino mare, nuovi ed esclusivi appartamenti terrazze Parking € 99.000,00 Occasionissima!

CASA Nizza diretto vista mare ampio prestigioso trilocale terrazze parking!

AREA CASA 555.627, ideale investitori nuovo appartamento arredamento funzionale. Alta resa locativa € 70.000,00.

0183.555.627 Roquebrune stupendi alloggi in villa, fantastica vista mare piscina.

MENTONE novità! Splendidi appartamenti nuovi da € 99.092,00 paghi solo € 19.842,00 più rata mutuo € 478,00 Mare a piedi! Italgest 848.842.842.

NIZZA centro, splendidi appartamenti nuovi, arredati. Prezzi lancio da € 88.133,00! Paghi solo € 25.133,00 più rata € 247,00 autofinanziata con affitto garantito dal costruttore. Italgest 848.842.842.

NIZZA centro 20 metri spiaggia spaziosa bilocale con cantina. Posto auto € 118.000,00. Giovanni 0033.612.103.383.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

A.A.A. VIA REISS ROMOLI locale con ampio ufficio cortile privato 650 mq vendesi. 335.824.6182.

via Stampatori ottima posizione stabile prestigioso negozi occupati vendesi per investimento. GR 011.505.039.

TERRENI

zona lotto terreno possibilità zione ampia la bifamiliare. Tel. 0121.353.860.

IMMOBILIARE ACQUISTO

privato cerco alloggio camera e tinello mq 55 circa nel Quadrilatero compreso tra Via Giordano Bruno, Corso Bramante, Corso Unione Sovietica, Via Fasciotti. 338.909.0827.

TORINO PROVINCIA

d'Oulx Alta Valle Susa, Sestriere ed Alta Val Chisone. Importante: alloggi, monolocali e selezionata e sempre più numerosa. Valutazioni gratuite. Gabetti Op.Imm. Bardonecchia 0122.901.965 - Gabetti Op.Imm. Sestriere 0122.750.654.

PIEMONTE

RICERCO in Torino, Sud, Roero e Astigiano, ville rustici cascinali con terreno. "La Borsa" 011.368.

AFFITTI OFFERTI

TORINO CITTA'

ABBIAMO accoglienti alloggi arredati moderni vasta metratura stabile recente comodo centro. Rubiolo Immobili 011.751.826

ALLOGGIO affittasi con camera, cucina, bagno e ripostiglio. Euro 310,00 mensili. Tel. 011.562.0629

CORSO RAFFAELLO privato stabile abitato, appartamento molto curato, luminoso, vuoto, mq 85. 011.659.8771.

INGRESSO, due cucina abitabile e bagno affittasi. Telefonare 011.318.1383.

TORINO PROVINCIA

RIVOLI privato affitta alloggio di mq 180, in piccola palazzina con giardino condominiale, garage. 333.228.7110.

BORGHETTO SANTO SPIRITO affitto alloggio vicino al mare per mesi estivi anche 15 giorni. Immobiliare Europa 0182.941.051.

LOCALI UFFICI

A.A.A. VIA REISS ROMOLI fronte strada ampio ufficio 600 mq di prestigio affittasi. Tel. 335.824.6182.

LOCALE ufficio magazzino mq - 400 in stabile zona Mirafiori libero. Tel. 011.347.2287.

PRIVATO affitta locale commerciale piano terra mq 160 più 160 più posto auto, zona prestigiosa via Nizza. Tel. 011.657.888.

SETTIMO TORINESE Piazza Municipio, ufficio mq 70 su due piani più soppalco, termoautonomo affittasi. Telefonare 347.531.6789

TORTONA (Al) 2 capannoni, nuova costruzione, 2500, 5000 mq, ampio spazio manovra. Studio Audi 011.812.5222

AUTOVEICOLI

A. autovetture valutazione contanti voltura. Via Sant'Ottavio 32 Torino (zona Mole). Tel. 011.817.7242.

ARAGONAUTO acquista auto fuoristrada contanti voltura immediata permute corso Dante 44 - Torino. Tel. 011.696.4713 - 011.696.4714.

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 24 B. Tel. 011.776.1898 Torino.

AUTOTORTONA acquista vetture e fuoristrada ogni tipo max serietà. Corso Tortona 9. Tel. 011.817.1643 - 011.889.664.

BMW 530D con telefono, clima pelle ruote M5 verde scuro metallizzato. Tel. 011.696.2245 - 339.152.2915.

JAGUAR xtype cc aprile 2003 Km 7000 verde inglese, chiaro. Tel. 339.152.2915.

SAAB 9.3 cabrio anno 99 blu con pelle chiara clima radio antifurto. Tel. 011.696.2245 - 339.152.2915

VIAGGI

ALBERGHI

Ligure Santamaria ** ambiente confortevole menù a scelta camere con servizi. Parcheggio. Marzo € 30,00. Tel. 019.692.980.

DIANO MARINA San Bartolomeo Hotel Mayola *** sul mare spiaggia privata e piscina. Menù a scelta con buffet insalate, colazione buffet. Offertissima dal 1 31 marzo 7 giorni pensione € 230,00. www.terrazzahotels.com - tel. 0183.400.739 - fax 0183.403.636.

Hotel Villa Torinese camere, TV, servizi, balconi, ottobre ad € 28,50 escluse festività. e fax 019.616.132

MATRIMONIALI

ANNABELLA 44enne nubile. Curata brillante, bionda snella, funzionaria RAI cerca uomo dinamico interessante desideroso costruire famiglia. Scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

ANTONIO cuoco fantasioso espansivo appassionato sport invernali, cerca donna allegra, più giovane, da coccolare, viziare. Scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

biondina 38enne, infermiera dolce amorevole cerca uomo 50enne ottimista, altruista, comprensivo fisico ben tenuto, scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

LUCA affascinante architetto 50enne. Occhi verdi, giovanile, amante casa, ex istruttore nuoto. Cerca signora dolce, intelligente, romantica. Scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

MARIANNA 34enne architetto bella dolce solare sportiva incontrerebbe gentiluomo simpatico frequentazione scopo matrimonio. Eurostudio 011.563.1233.

SILVIA 32enne attrice dolcissima mamma bimba frequenterebbe gentile simpatico frequentazione eventuale scopo nio. Eurostudio 011.563.1240.

SPLENDIDA 40enne divorziata lineamenti dolci, attiva, non fumatrice, viaggi, cultura orientale cerca compagno per profonda amicizia. Gruppo Amici .513.

VARIE

A.A. GIOIELLERIA M.C. 011.334.832 acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in. Corso Peschiera. 163 Torino

OREFICERIA GE.MA 011.650.2212 acquisto oro, argenteria, monete, preziosi, orologi. Via Madama Cristina 42.


torino 2006
Voglia di Olimpiadi?
Diventa protagonista con Noi2006.
noi 2006
Cerchiamo 20.000 volontari per più di 350 ruoli.
Entra nella grande squadra di volontari per Torino 2006. Cerchiamo 20.000 persone per più di 350 ruoli per realizzare le Olimpiadi e le Paralimpiadi. A febbraio e marzo 2006 contribuirai attivamente al successo dei Giochi: sarà un'esperienza unica!
Iscriviti al più presto: • www.noi2006.org • Info Call Center 840 00 2006* • Atrium, Piazza Solferino, Torino
*valido solo da telefono fisso al costo di una chiamata urbana per tutto il territorio nazionale (attivo a partire da aprile 2004).

va bene

■ Al sovrintendente Vergnano piace rompere gli schemi nella programmazione del Regio; così ha voluto proporre il «Matrimonio al convento» di Prokofiev, in lingua russa, accolto dal pubblico (scarso) della prima, l'altra sera, con curiosità

va male

■ Code, code e ancora code: non è nemmeno più una notizia che sulla Tangenziale, in alcuni momenti della giornata, la viabilità è «normalmente» paralizzata. In questi giorni, con i lavori allo svincolo San Paolo, è la certezza.

La mostra fotografica «Anche noi al lavoro...» (Antichi Chiostri, via Garibaldi 25, fino al 4 aprile, ore 10-18, domenica 10-12), è un'occasione preziosa per capire che i disabili intellettivi possono avere vita lavorativa come tutti, offerta e disponibilità riescono ad incontrarsi. Promuovono il Gruppo genitori per il diritto al lavoro (Ggl) e l'Associazione Italiana Assistenza Spastici (Aias).

il tempo

■ Ancora temperature in risalita ieri a Torino città a causa della persistente alta pressione e della stagione avanzata. Livelli registrati: 22,8 di massima, 4,2 di minima e 31% di umidità alle ore 15. La massima raggiunta durante vent'anni di registrazione presso la centralina meteo di piazza d'Armi è di 29,1 massima il 21 marzo 2002. Da oggi è previsto un modesto cambiamento del tempo con annuvolamenti cumuliformi e deboli precipitazioni lungo la dorsale alpina.

Torino 2006 -693

I DATI DEI 70 CENTRI DI ASCOLTO DELLA CARITAS IN CITTÀ E PROVINCIA

La povertà tocca centomila torinesi

Siamo sopra la media nazionale con il 12% di cittadini italiani in difficoltà: Barriera Milano e Porta Palazzo i quartieri più colpiti

Maria Teresa Martinengo

Sono le dieci famiglie di Barriera di Milano che quest'inverno hanno rischiarato le loro sere con le candele ricevute dal sacrestano, il simbolo di una Torino che si scopre più povera della media nazionale, il 12% di popolazione autoctona disagiata: oltre centomila persone. Quarantamila nuclei nell'area metropolitana. Gli immigrati - più giovani, con meno pretese e più iniziativa - sono fuori dal quadro.

Questo volto tanto in contrasto con il look scintillante della città olimpica si disegna attraverso i dati dei 70 centri di ascolto Caritas di Torino e della prima cintura. «È proprio alla periferia, ha spiegato Pierluigi Dovis, direttore della Caritas diocesana, presentando la XV Giornata Caritas che si terrà domani mattina al Teatro Agnelli, assistiamo a un significativo incremento delle difficoltà: a Moncalieri come a Nichelino, Collegno, Grugliasco, Venaria, Chieri, Avigliana, Rivalta, Ciriè, Carmagnola». Una diffusione ormai a macchia di leopardo. «L'osservazione ci fa dire che oggi la povertà è della famiglia accanto». Alcuni quartieri, comunque, sono più segnati di altri. «La più disagiata è sicuramente la zona nord della città, soprattutto Barriera di Milano, Rebaudengo, Grosseto, Barca, Snia e Porta Palazzo. Una particolare concentrazione di difficoltà c'è poi tra il Mauriziano, le caserme e la ferrovia, dove agli anziani sono subentrate famiglie multiproblematiche. E a Mirafiori nord, ai confini dell'area Urban II».

I dati torinesi sono particolarmente neri. La povertà estrema, per esempio, è stimata nel 5% contro il 4% nazionale. Poi, c'è la «povertà grigia», dei «decaduti» (29-30% del totale contro il 20-25%), colletti bianchi, piccoli commercianti colpiti . Basta una malattia, una riduzione dell'orario di lavoro per precipitare. «In generale, si accentua la forbice - ha detto Dovis - tra famiglie povere sempre più povere e famiglie stabilmente agiate. Dalla fine del a oggi abbiamo assistito a un incremento "quantitativo" delle richieste di aiuto del 30% e "qualitativo" del 20-25%: in controtendenza rispetto alle analisi nazionali secondo cui non aumenta la quantità dei poveri, ma peggiora "soltanto" la loro condizione». La Caritas spiega il declino con una «multicausalità» e individua una serie di problemi: la perdita o la riduzione del lavoro (famiglie di livello medio con mutui o impegni per la formazione dei figli, quasi prive di risparmi); l'esecutività di uno sfratto per morosità (nel comparto privato e nel pubblico, e qui Dovis si domanda se non siano possibili soluzioni per dare un po' di respiro); i debiti contratti con il diffondersi della «cultura rateale»; le spese per la salute; l'accesso e il mantenimento della casa (due camere e cucina 450-500 euro, cauzione di 2000). «Ci sono anche figli che precipitano nella miseria perché è venuta a , con la morte dell'anziano genitore, la loro fonte di sostentamento».

IN CIFRE



12%	il tasso di povertà a Torino
100.000	gli italiani poveri nella città di Torino
40.000	i nuclei famigliari poveri nell'area metropolitana
33%	l'incremento percentuale dei poveri tra fine 2002 e inizio 2004
88%	delle richieste di aiuto alla Caritas riguardano il pagamento delle utenze domestiche
52%	chiede aiuto anche per reperire lavoro
37%	per trovare o mantenere l'abitazione
36%	per spese di cura e farmaci

DOPO I VARCHI ELETTRONICI DELLA NUOVA ZTL ARRIVANO QUELLE SUL MEZZO PUBBLICO

Il «Grande Fratello» è salito sull'autobus

Al debutto le telecamere contro i pirati delle corsie preferenziali



Il cerchio evidenzia la telecamera utilizzata per sperimentare il nuovo servizio

Emanuela Minucci

Il centro come un grande set del Grande Fratello. Entro l'autunno, si sa, tutti gli ingressi della Ztl allargata saranno sorvegliati da ben 39 telecamere. Ma non basta. Perchè a vegliare sulle malefatte degli automobilisti arriveranno, fra poche settimane, altri dieci «occhi elettronici» fissati sul parabrezza degli autobus. Lo scopo? Inquadrare (e multare) gli abusivi delle preferenziali, con lo stesso metodo utilizzato per chi entra nella Zona a traffico limitato pur essendo privo di permesso.

Ricordate quella strana macchinetta che il consorzio «5T» (nato per sposare telematica e traffico) presentò ai nel maggio ? Si trattava di una fase sperimentale, ma adesso siamo al buono. Anche se la data precisa non è ancora stata resa nota, un fatto è certo: è questione di pochissimo tempo e anche questo sistema aggiuntivo di controllo debutterà in città. Come funzionerà? I bus che ne saranno dotati presenteranno, fra i due fanali, una scritta a caratteri rossi capovolta, come quella delle ambulanze, in modo tale da risultare leggibile attraverso lo specchietto retrovisore. «Questo bus è dotato di telecamera per fotografare i veicoli non autorizzati». Se anche dopo aver ricevuto un simile aut-aut il «pirata della preferenziale» continuerà a viaggare indisturbato nella corsia riservata ai mezzi pubblici l'autista potrà, schiacciando un pulsante rosso accanto al volante, la telecamera e immortalare le gesta (ma soprattutto la targa) del veicolo. Per poi girare tutti i dati medesimo, entro 24 ore, al Comando dei vigili urbani. «Un modo per migliorare sia la velocità commerciale di ogni bus e tram - spiega l'assessore alla Viabilità Maria Grazia Sestero - e anche per far capire che chi imbocca queste corsie non avendone la facoltà, verrà sempre più sistematicamente punito».

L'arrivo della «candid-camera» sui mezzi pubblici non è l'unico sistema attraverso il quale Palazzo civico sta cercando di rendere più veloci i mezzi pubblici: «Un altro obiettivo - ha spiegato ieri Sestero - è quello di eliminare progressivamente in tutta la città le corsie "marcia-tram" cosparse di ghiaia che non possono essere percorse dai bus, in modo tale da far passare anche i mezzi su gomma sulle preferenziali finora riservate ai veicoli su rotaia».

A 6,90 EURO «THEATRUM SABAUDIAE» TAVOLA DEL

Gli amori nella Reggia del Valentino

IL raffinato Duca Carlo Emanuele II di Savoia, l'artefice di Venaria, ebbe davvero come padre il battagliero e sfortunato Vittorio Amedeo I? O nacque invece dalla tenera quanto appassionata relazione d'amore che sua madre «Madama Reale» Cristina di Francia ebbe con l'ardente, colto ed affascinante Filippo San Martino d'Agliè, alfiere dei corazzieri del marito?

E' il piccante quanto palesemente falso pettegolezzo che nel Seicento venne diffuso da un anonimo e ingiurioso libello circolato a Torino. S'intitolava «Rèlation de la Cour de Savoye ou les amours de Madame Royale». Ne fa menzione lo storico Gallina. Rievoca passioni consumate alla Reggia del Valentino, d'amori e piaceri, ai quali è dedicata la tavola del «Theatrum Sabaudiae» che la Stampa offre ai lettori il 19 marzo a soli 6,90 euro oltre il prezzo di copertina.

La relazione fra Cristina e Filippo fece mormorare le lingue più malevole dell'epoca. Lei, fiera sorella del Re di Francia Luigi XIII, non bella, ma di carattere, era rimasta di Vittorio Amedeo I nel 1637, al quale aveva dato due figli: Francesco Giacinto, morto giovane, e Carlo Emanuele, l'erede al trono.

Nel 1638, ancora vestita a lutto, quale reggente del Ducato a nome del minorenne Carlo Emanuele II, aveva nominato governatore della Cittadella di Torino il bel Filippo. L'aveva conosciuto nel 1630, quando lui aveva 26 anni e militava come ufficiale dei corazzieri ducali. Era un ragazzo impetuoso, con occhi scuri, bel viso ovale, incorniciato da capelli corvini e barbetta con pizzo.

Il carattere era deciso. Qualcuno diceva persino violento. L'indole guerriera si era poi addolcita alla corte del cardinal Maurizio, che dal 1627 al 1630 introdusse Filippo al piacere delle lettere e delle arti, di cui divenne cultore, quale poeta e coreografo.

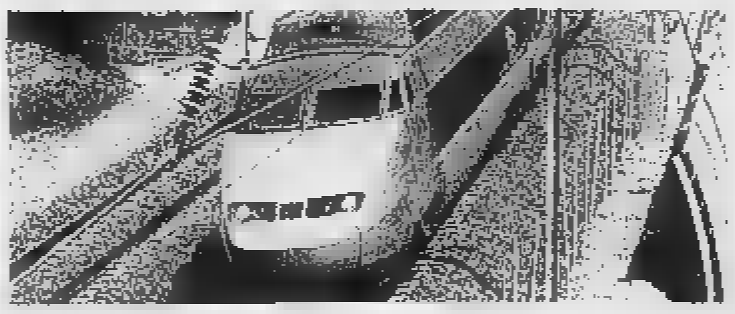
Cristina, vedova ancor giovane, ne fu presa e lo amò profondamente. Lui ricambiò con devozione, fino alla morte. Stavano bene . Per convincersene basta guardare il ritratto che li raffigura entrambi alla Galleria Sabauda, nella tela dove Cristina finge d'essere Salomè, a fianco di un aitante e bel tenebroso: Filippo in persona. La guerra civile che dal 1638 al 1642 divise i piemontesi fra partigiani della Francia e della Spagna travagliò anche il loro amore. Filippo, fervente paladino della libertà piemontese, ebbe il di contrastare il potente Richelieu, che nel 1639 lo fece arrestare e deportare.

In carcere per un anno, compose un poemetto: «La prigionia di Filindo il costante», come amava firmarsi in arte.

Quando Carlo Emanuele II assunse il comando effettivo del Ducato i nemici di Filippo cercarono di farlo cadere in disgrazia. Il rispose: «Nessuno osi toccare quest'uomo, che non mi fu padre, ma che mi fu vicino come un padre». Ne riconfermò quindi tutte le cariche e le insigni del Collare dell'Annunziata.

[m.lup.]

LA ■ IN VETRINA



Negli incontri s'è parlato anche della Torino-Lione

Successo a Roma per la due giorni «Piemonte fabbrica di futuro»

■ Si è conclusa con l'esecuzione delle «Quattro Stagioni» ■ Antonio Vivaldi ■ parte dell'orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, la due giorni romana dedicata ■ «Piemonte fabbrica di futuro».
L'iniziativa, voluta ■ Regione per presentare al pubblico capitolino la diversificata realtà del sistema produttivo piemontese attraverso il racconto ■ uomini che hanno fatto l'impresa ■ che hanno contribuito alla sua ricchezza, è partita dalla convinzione che il Piemonte è una fabbrica di futuro. Una regione dove hanno sede eccellenze ■, aerospaziali, chimiche, informatiche, agroalimentari ■ del design che ■ fanno ■ realtà variegata fatta ■ eccellenze e ■ uomini eccellenti, che continuano ad innovare ■ ■ in tutti i settori.
Intervenendo ad ■ tavola rotonda con Giuseppe Ercole della Sacià (agrolimentare), Maurizio Meloda di Ottone&Meloda (rubinetteria), Adriano Marconetto ■ Pianeta (utilizzo energetico idrogeno), Carlo Petrini di Slowfood (sapori tipici), Pier Giacomo Guala ■ Gruppo Guala (materie plastiche) e Gianmaria Ravetti della Space Cannon (innovazione della luce), il presidente della Regione, Enzo Ghigo, ha sostenuto che «lo slogan ■ rifà alla tradizione d'impresa piemontese: la parola "fabbrica" richiama la grande industria italiana ■ Fiat, che ■ più di 100 anni rappresenta il nostro Paese». Il Piemonte viene definito spesso «Regione cerniera d'Europa», ha aggiunto Ghigo, poiché è un passaggio quasi obbligato per chi, dall'Italia, voglia recarsi all'estero, «Una funzione ulteriormente rafforzata dalla realizzazione del corridoio 5 che collega Torino e Lione».
Ghigo si è poi soffermato sul tema della ricerca ■ dello sviluppo: «E' ■ settore importantissimo. Nella nostra Regione, infatti, abbiamo assegnato una delega specifica per organizzare la ricerca in modo organico e per coordinare la distribuzione dei fondi europei». Infine il presidente della Giunta ha fatto ■ alle Olimpiadi invernali ■ 2006, che si svolgeranno a Torino: «Sapremo mostrare che Torino e la nostra regione non sono solo sfondi grigi e industriali, ma realtà ormai aperte al commercio e alla cultura».

DOPO LE CRITICHE AI RECENTI MONDIALI DI SCI, TRA I COMMERCIANTI DELLA VAL DI SUSA VINCE LA VOGLIA DI RISCATTO

«Così vinceremo i Giochi dell'accoglienza»

Gli albergatori: inglese e più servizi per Torino 2006

PROTAGONISTI

L'albergatrice



Augusta Amprino, hotel a 1 stella a Bardonecchia: «Chi ci aiuta a migliorare? Ho chiesto i fondi che mi consentirebbero di trasformarmi in 3 stelle ma non ho avuto ascolto, si privilegia la nascita di hotel nuovi»

La negoziante



Carla De Filippis, negoziante a Oulx: «E' vero, accetto assai malvolentieri le carte di credito, perché i pesci piccoli come me sono strangolati da una commissione del 4%: dovremmo unirci in un consorzio»

Giovanna Favro
Amedeo Macagno

Albergatori, negozianti, sindaci, l'Atl ■ la Comunità montana insieme a Toroc, Regione, Provincia. Gli stati generali delle montagne olimpiche si sono riuniti ad Oulx dopo le bordate di Gianfranco Kasper, che ha bocciato la capacità d'accoglienza della valle. Più d'uno tra gli imprenditori s'è ■strato offeso («Accogliamo turisti da anni», «Hanno fatto di tutt'erba un fascio»), qualcuno ha ammesso che non tutto ha funzionato, anche perché le prenotazioni erano 2 mila e 300, ■ le richieste ■ salite a ■ mila ■ solo all'ultimo minuto. Parola d'ordine, fare ancor meglio: unendosi, ottenendo più coinvolgimento degli operatori locali («Abbiamo saputo dei mondiali di sci dai giornali»). Ma anche studiando l'inglese, vestendo ■ festa i paesi ■ occasione degli eventi, o cogliendo le ultime opportunità di av■ fondi per ristrutturare gli hotel.



I commercianti hanno discusso nel Comune di Oulx

Erano ■ 150, gli operatori ri■iti dal presidente dell'Ascom Giuseppe De Maria. Che, per prima cosa, ha fatto parlare loro. Bruno Gay: «Ho un hotel a Cesana, ho presentato un progetto per arricchirlo di piscina, campo da tennis, sauna, idromassaggio. Me l'hanno bocciato, così i miei clienti si rivolgeranno a Briançon». E, sempre della ■ «non ci aiutano ■ migliorarci», Augusta Amprino (Bardonecchia): «Finanziano soprattutto nuovi alberghi ■ quasi per niente le ristrutturazioni dei vecchi. Nel mio i giornalisti non volevano ■mmeno entrare. Chi è ■ si è trovato bene, ma m'ha detto: per le olimpiadi, costruisca almeno l'ascensore!». Luigi Ferraris (residence a Grange Sises) è tra i molti che hanno messo sotto accu■ ■ società incaricata dell'accomodation: «Sono venute da ■ persone che credevano d'avere il cambio di biancheria, ■ frigo bar, il se■ ■ camera. La prenotazione prevedeva invece un contratto diverso». E Stefano Daverio (hotel a Sauze): «Se spediscono nei 2 stelle gente che se ■ aspetta 4, le proteste sono inevitabili».

Il partito degli indignati ha accusato i giornalisti d'aver esagerato e Kasper, gran capo del circo bianco, d'aver interpretato il livore di svizzeri, austriaci e tedeschi invidiosi. Mino Ambrosiani, consigliere comunale a Oulx: «Siamo un tirassegno». Ma anche Ettore Racchelli, assessore regionale: «Come ■ ■ le paraolimpiadi nessuno si lamenta? Abbiamo subito accuse vergognose e strumentali».

Che fare, adesso? Le proposte non ■ mancate. Luigi Chiabrera, presidente Atl 2: «Bisogna tirarsi su le maniche. Stiamo guadagnando tutti ■ più. C'è poco tempo, ed è vero che i co-finanziamenti sono piccoli, ma non possiamo sfigurare». Carla De Filippis, negoziante: «Dobbiamo unirci, strappare alle banche condizioni più favorevoli». Da Racchelli l'invito a cogliere l'ultime opportunità di aiuti regionali; «Abbiamo finanzia■ 694 progetti in ■ ■ le imprese hanno investito 640 milioni ■ euro, più 200 milioni della Regione. Ci sarà un ultimo bando per le ristrutturazioni».

Silvana Accossato, assessore provinciale, ha proposto «Corsi di inglese che offriremo a blocchi di ■0 operatori alla volta, dai taxisti ■ negozianti, fino al 2006», oltre al marchio di qualità della Camera ■ Commercio sugli esercizi. I Comuni s'impegnano a controllare la bontà degli hotel. ■ se Roberto Canu (Comunità Montana) ha sottolineato che «Durante i mondiali i nostri paesi non erano vestiti a festa: la sensazione era di freddezza», il sindaco di Sestriere Francesco Jayme ha chiesto «Più coinvolgimento per gli enti locali, che ■ più ben ■ la qualità delle proprie strutture ricetti■. Da De Maria la disponibilità ■ Ascom e Camera ■ Commercio per «Aiuti tecnici su fidi bancari e corsi, ma anche per coordinarci, riunendo tavoli comuni con politici e Toroc».

■ Toroc, infine, un avvertimento: «Le olimpiadi cambieranno queste valli per sempre - ha detto il vicepresidente Marcello Pochettino -: i mondiali non sono stati che un assaggio, cui seguiranno molte altre gare, test-events prima del 2006, che consentiranno anche di ■ ■ crescita delle strutture. La qualità ricettiva richiesta dal livello olimpico è molto alta. Ma da quel momento potreste avere risultati, come la fidelizzazione ■ un turismo d'élite, che ■ ripagheranno degli sforzi».

OLIMPIADI

Gli occhiali da Belluno

■ La Tecnoptic Srl ■ Domegge ■ Cadore (Belluno) si è aggiudicata l'accordo di licenza per la distribuzione di occhiali con il marchio «Olimpiadi Torino 2006» e con il nuovo logo «Team Italia» della nazionale azzurra ■ prossimi giochi invernali. Lo rende noto l'Assindustria Belluno, evidenziando che l'accordo prevede la produzione ■ esclusiva degli occhiali che saranno indossati dagli atleti olimpici ■. «Abbiamo affrontato una selezione molto impegnativa - spiega Mario Pavanello titolare ■ Tecnoptic - e abbiamo dimostrato di avere tutte le carte in regola per fare un prodotto ■ ■

PROTAGONISTI

La Regione



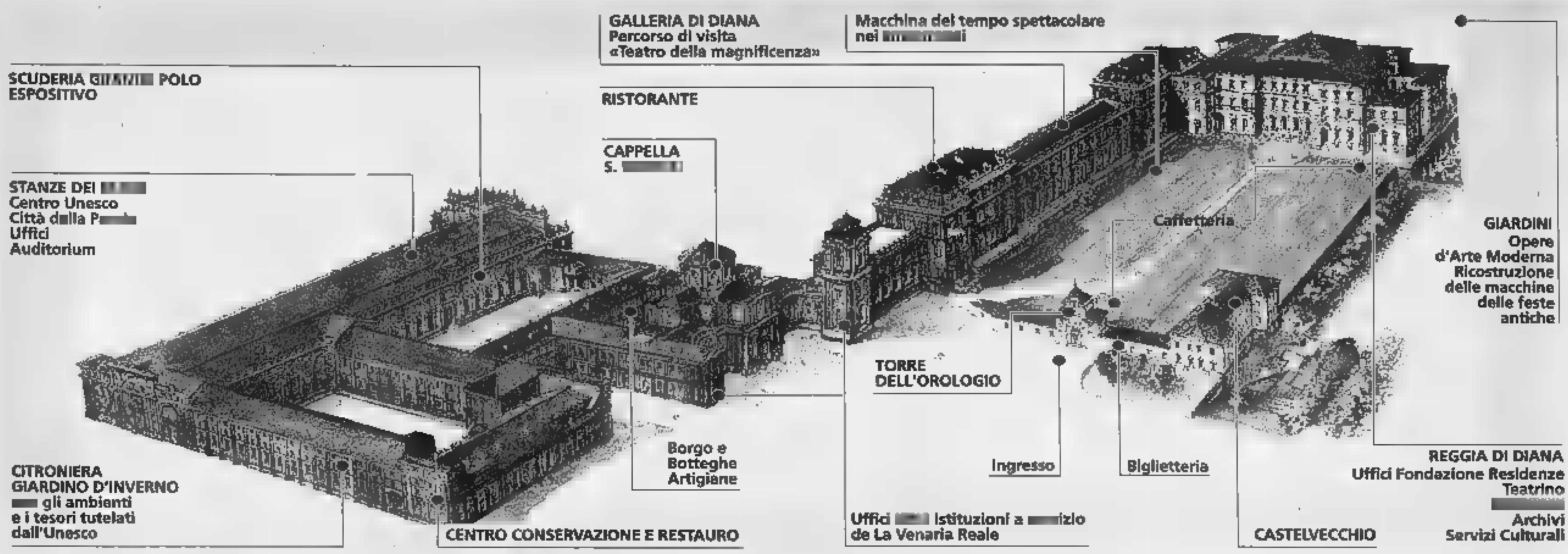
L'assessore Ettore Racchelli: «La val di Susa ha subito u■ provocazione vigliacca e inaccettabile. La forza di un territorio sta però nella capacità degli operatori di unirsi e fare lobby, cultura che deve crescere»

L'Ascom



Giuseppe De Maria, presidente Ascom: «Creiamo un tavolo che unisca Toroc, Camera di Commercio, enti locali e operatori per coordinare gli interventi, sia■ pronti ■ fare ■ nostra parte»

IL PIEMONTE CHE GUARDA AL FUTURO



REGIONE E MINISTERO DEI BENI CULTURALI CONCORDI LANCIANO LA FONDAZIONE CHE GESTIRÀ LA STRUTTURA

Reggia di Venaria, così la storia si fa spettacolo

Accordo sulla residenza: ospiterà anche il parco scientifico dell'Unesco

il caso

Maurizio Lupo

E' ufficiale: la Reggia di Venaria Reale diverrà il polo europeo che spettacolarizzerà il «Teatro della Magnificenza» delle residenze sabaude e delle corti barocche. Accoglierà [illegible] parco tematico permanente, che le presenterà con grandi mostre, animazioni e ricostruzioni storiche ed interattive. Il pubblico entrerà in una macchina del tempo che spazierà nei secoli, ma anche in tutti i continenti.

Perché l'orizzonte scenografi[illegible] e l'impegno culturale della Venaria non si fermeranno alle Alpi, che sembrano cingere il suo parco, ma permetteranno di visitare con effetti ed eventi speciali tutti i «Tesori dell'Umanità» tutelati dall'Unesco, che qui trasferirebbe il suo centro di documentazione e di formazione per il personale incaricato d'intervenire a tutela delle meraviglie del mondo. Verrà affiancato dal «Centro Conservazione e Restauro», che attiverà uno specifico corso di laurea ed opererà al servizio di questo virtuoso sistema. Ma potrà valersi anche della «Galleria del Paesaggio» della Mandria, che ha destato l'interesse e la probabile partecipazione dell'istituto «National Geographic» di Washington.

«Si tratta di un impegno d'altissimo livello - annuncia il presidente della Regione Enzo Ghigo - che verrà sorretto da [illegible] piano finanziario in grado d'offrire circa 900 posti di lavoro e [illegible] richiamare [illegible] mila visitatori l'anno. La Regione vi investirà il 50 per cento delle risorse necessarie. Vogliamo fare della Reggia di Venaria un polo di riferimento culturale e spettacolare [illegible] richiamo internazionale. Sarà gestito da una fondazione che progressivamente coinvolgerà an[illegible]he le altre residenze sabaude, alla quale parteciperanno ministero dei Beni Culturali, Demanio, enti locali ed eventuali partner pubblici e privati».

Quando diverrà operativo? «Ho personalmente consegnato nei giorni scorsi il progetto al ministro Urbani, che lo ha condi[illegible] e incoraggiato, affinché si realizzi al più presto». I tempi? «Entro un mese verrà firmato un protocollo d'intesa che fisserà gli obblighi delle parti, specificando i rispettivi impegni amministrativi e finanziari. Quindi saranno emanati i provvedimenti attuativi della fondazione, con l'intenzione di renderla operativa [illegible] 2005. Partirà anche [illegible] studio per identificare nel mondo i partner tecnici che realizze[illegible] il progetto con noi e con l'Unesco».

Tracciata questa rotta, le opere di risanamento della residenza le assecondano in un circuito che prende sempre più forma. «I giardini - indica Ghigo - diverranno un'occasione per esporre prestigiose opere d'arte moderna: se ne occuperà il Museo del Castello di Rivoli». C'è già l'ipotesi di mimetizzare gli sfiati delle centrali tecniche sottostanti i giardini [illegible] una maestosa quercia di bronzo, percorsa da rivoli d'acqua, opera dello scultore Giuseppe Penone.

«Nella residenza - spiega Ghigo - seguiremo un approccio che si varrà di tre momenti espressivi: le cose e gli spazi disponibili, la teatralità e la multimedialità.



Il presidente della Regione Enzo Ghigo e il ministro dei Beni culturali Giuliano Urbani: il futuro di Venaria è ormai deciso

Gli ambienti aulici comporranno un percorso museale sabaudo che dalla Reggia di Diana fino alla Chiesa di Sant'Uberto presenterà l'arredo antico, [illegible] senza saturare gli spazi. In ogni ambiente si esporranno due o tre oggetti simbolo, che daranno il pretesto di narrare storie».

La spettacolarità troverà sede «sia nei sotterranei sia nei giardini, dove [illegible] ricostruite le macchine delle feste di corte. Qui più compagnie teatrali e di ricostruzione storica faranno rivivere tutti i giorni ai visitatori feste, cerimonie [illegible] eventi legati alla vita delle corti europee, con particolare attenzione a quella sabauda. Saranno spettacoli e manifestazioni che avranno un proprio cartellone stagionale. La chiesa di Sant'Uberto verrà riaperta al culto, ma accoglierà anche concerti di musica barocca». Per gli allestimenti sono in corso contatti con società multimediali straniere «ma anche - confida Ghigo - con Cecchi Paone, che potrebbe contribuire [illegible] realizzare la macchina narrativa della storia della Reggia».

> Il pubblico entrerà in una sorta di macchina del tempo che lo farà viaggiare nei secoli e nei continenti alla scoperta delle meraviglie del mondo

> Il presidente Ghigo: «Daremo lavoro [illegible] novecento persone altamente specializzate Dagli eventi ci aspettiamo ogni anno 800 mila visitatori»

Giunti nelle grandi scuderie e nella citroniera il discorso cambia. Le opere [illegible] corso stanno sfondando i tamponamenti che avevano [illegible] le l[illegible] finestre della citroniera, mentre ruspe ne scavano la pavimentazione, per ricavarvi ulteriori spazi. Altri saranno allestiti nelle ex caserme, dirimpetto alla citroniera. «L'insieme diverrà un grande centro espositivo. Nelle scuderie organizzeremo mostre di prestigio. Mentre nelle ex caserme [illegible] nella citroniera verranno ricostruiti gli ambienti [illegible] presentati i tesori che l'Unesco protegge nel mondo».

Il parco scientifico dell'Unesco troverà spazi anche nell'«ex ala paggi, dove trasferirebbe archivi e centri di formazione, con il supporto del Centro Conservazione e Restauro». E' un discorso di valenza internazionale che proseguirà «nei giardini, fino al Borgo Castello, do[illegible] potrebbero [illegible] allestiti padiglioni, a disposizione delle nazioni del mondo che vogliano presentare il loro patrimonio». A tanto si aggiungerebbe la «Città della parola», che ricostruirebbe l'evolu[illegible] del linguaggio umano, dalla notte dei tempi a oggi.

Le scadenze? «Entro il 2004 [illegible] Centro Conservazione e Restauro partirà [illegible] l'attività formativa. Dalla fine del 2005 il "Teatro della Magnificenza" sarà attivo in fase sperimentale. Nell'autunno dello stesso anno sarà allestita la prima grande mostra. Riunirà tutti i più importanti tesori del collezionismo sabaudo. L'inaugurazione finale dell'intero parco tematico avrà luogo fra il 2007 e il 2008».

LUOGHI E ATTRAZIONI

1. **SALONI AULICI** Un percorso di pochi oggetti di rango, che non disturbino la grandiosità degli spazi, ma permettano di raccontare storie con effetti multimediali.
2. **SOTTERRANEI** Una macchina del tempo animata da performances teatrali, momenti di ricostruzione storica, eventi espressivi, che interagiscono con il pubblico, secondo un cartellone prestabilito.
3. **GIARDINI** Esposizione di opere d'arte contemporanea; allestimento delle macchine sceniche e pirotecniche che animavano le feste delle corti europeee d'epoca barocca; ma anche padiglioni riservati alle nazioni che vogliano presentare le loro meraviglie ambientali e culturali.
4. **CITRONIERA** Il parco scientifico dell'Unesco che con effetti speciali presenterà lo spettacolo dei 750 siti dichiarati «Patrimonio dell'Umanità».
5. **POLO ESPOSITIVO** Grandi mostre tematiche, con particolare attenzione ai tesori tutelati dall'Unesco.
6. **SALE DEI PAGGI** [illegible] città della Parola», un percorso che documenterà l'evoluzione del linguaggio umano dalla notte dei tempi fino a quelli odierni

Specchio dei tempi

«Sono vandali, non barbari, i depredatori dei nostri monumenti» - «Una telefonata che evita sgradite sorprese» - «La Regione ha abolito le visite specialistiche di controllo?» - «Superga dimenticata»

Il responsabile del Comune per i monumenti ci scrive:

«Si rassicura il lettore che lamentava la perdita del fregio di bronzo posto sul basamento del "Caval 'd Brons" di piazza San Carlo: l'importante particolare [illegible] è stato smarrito, ma recuperato. Presto sarà ricollocato al suo posto.

«Così [illegible] già avvenuto per una delle quattro corone ducali situate sulla cimasa alla base dalla statua e, più recentemente, per una borchia bronzea della recinzione e per la spada del Duca, riposizionata [illegible]l'autunno scorso. Tutti elementi artistici danneggiati, questo sì, parafrasando il lettore, da moderni "barbari", ma sistemati a seguito di delicati interventi di restauro seguiti dall'Ufficio Tecnico e dalle Soprintendenze competenti.

«La scultura dedicata ad Emanuele Filiberto, primo vero monumento celebrativo di Torino, ha patito in oltre 150 anni dall'inaugurazione gli inevitabili danni prodotti dal naturale invecchiamento dei materiali esposti all'aperto e dall'azione di vandalismi.

«Alcuni particolari minori del gruppo artistico, soprattutto i più minuti e quindi più fragili, come giustamente osservava il lettore, sono andati perduti, ma non sempre è prevista la ricostruzione. La metodologia del restauro [illegible] prevede automaticamente il rifacimen[illegible] d'elementi non significativi per la leggibilità di un'opera artistica; elementi che, in quan[illegible] copie, risulterebbero estranei al capolavoro del Marocchetti che tutti noi conosciamo [illegible] ammiriamo».

Leonardo Mastrippolito

La Consulta per le persone in difficoltà motoria ci scrive:

«In riferimento alle note dei lettori che lamentavano la difficoltà di accesso per disabili ai ristoranti di Bardonecchia, desideriamo informare che, da tempo, abbiamo avviato un progetto di rilevazioni sulle barriere architettoniche del territorio. Questo, denominato Piemonte per Tutti, ha lo scopo di fornire informazioni sulla accessibilità, con particolare attenzione all'Asse Olimpico (Torino - Sestriere). Entro breve tempo queste informazioni saranno disponibili attraverso il sito Internet, ma già da subito il nostro call center può f[illegible] telefonicamente al numero verde 800.59.00.04 le informazioni necessarie a chi si muove in Piemonte».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Ho subito un intervento alla tiroide nel luglio 1995 presso l'ospedale Mauriziano. Annualmente ho effettuato i controlli - esami sangue, ecografia tiroidea, visita [illegible] controllo - presso il reparto di endocrinologia dello stesso ospedale per la terapia ormonale sostitutiva a scopo preventivo.

«A febbraio 2004 ho effettuato gli stessi esami ed ho richiesto la prenotazione per la visita di controllo. Mi è stato riferito che, da quest'anno, non si effettuano più perché "la Regione ha deciso di eliminare le visite specialistiche di controllo".

«Mi hanno spiegato di portare gli esami al medico di base [illegible] poter quindi [illegible] indicazioni sulla terapia [illegible] continuare. Il mio medico [illegible] base (che mi segue da oltre [illegible] anni) è rimasto fortemente stupito per questa decisione, in quanto non è un[illegible] specialista endocrinologo per poter dare le giuste indicazioni sul mantenimento o meno di una terapia ormonale.

«Mi chiedo a questo punto se i tagli effettuati dalla Regione Piemonte in campo sanitario rientrino nelle misure di contenimento del deficit dell'ospedale Mauriziano oppure riguardino tutte le strutture ospedaliere. In tal caso ridurre le prestazioni significa soltanto danneggiare il cittadino che ha bisogno di cure e che, come nel mio caso, dovrà effettuare una visita [illegible] controllo specialistica a pagamento».

Renata Bassino

Una lettrice ci scrive:

«Ho in [illegible] *La Stampa* del 22 giugno 2003 dove [illegible] annunciavano lavori per garantire un look all'area antistante la Basilica di Superga che sarebbero partiti presto visto che il costo dell'opera era già stato inserito nel bilancio del 2003.

«Ma fino ad adesso non è stato fatto nulla, anzi la sporcizia è sempre la stessa di almeno 5 anni fa, i chioschi, i bar continuano a vendere bottiglie di vetro che si possono trovare rotte ovunque, panchine e bidoni dell'immondizia distrutti, la strada è piena di buche.

«Si parlava anche di riqualificare la chiesetta sul retro del piazzale sormontata dai ripetitori [illegible] dalla sporcizia ma fatevi un giro per vedere in che condizioni è. Cosa [illegible] ha funzionato?».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it


12 MESI SENZA PENSIERI.....
PENSIAMO A TUTTO NOI.
Chrysler Voyager 2.5 CRD Common Rail
anticipo 0, prima rata aprile 2005
24 mesi a tasso agevolato + 24 mesi a tasso 0
Per un anno compreso nel prezzo:
bollo, polizza RC* + furto incendio, IDENTICAR, tagliandi completi.
Green Car S.p.A.
Concessionaria ufficiale Chrysler Jeep
Moncalieri (To) Via Moncenisio, 8 - Tel. 011.6056320
Torino Corso Peschiera, 265 - Tel. 011.332727
S. Mauro T.se (To) Str. Settimo, 336/A - Tel. 011.2731915
Alessandria Viale dell'Artigianato, - Tel. 0131.346402
Verrone (Bi) S.S. Trossi, 11 - Tel. 015.2558550
www.greencar-chryslerjeep.it

"EFFETTO" 11 MARZO



Polizia e artificieri al Mauriziano dalle ore 9,30: gli uffici amministrativi [illegible] stati sgomberati, il controviale da via Magellano a corso Rosselli è stato chiuso



Il commissario Anna Maria D'Ascenzo

Trovata una granata che poi s'è rivelata inerte In serata è stato bloccato ad Asti un treno diretto [illegible] Torino: un tubo di ferro scambiato per un ordigno

Psicosi-bomba, Mauriziano paralizzato

Dopo il Palagiustizia, ieri l'allarme è scattato all'ospedale

Lodovico Poletto

Bombe vere e bombe finte. Bombe che [illegible] possono esplodere perché non esistono e altre perché sono senza esplosivo. Dopo Madrid è tornata la psicosi degli ordigni esplosivi: basta una valigia abbandonata e la paura fa sgomberare edifici.

Qualcuno intanto ne approfitta, magari per mandare segnali «trasversali». Nel giardinetto interno dell'ospedale Mauriziano, dal lato di corso Turati, qualcuno ieri ha posato una borsa di plastica bianca [illegible] dentro una bomba a mano, [illegible] classica granata a frammentazione. L'ha notata, verso le 9, il giardiniere che, pensando a un rifiuto, è andato per gettarlo. Quando ha compreso di cosa si trattava è corso ad avvisare la sorveglianza e la direzione sanitaria. Risultato: l'ala degli uffici amministrativi dell'ospedale è stata sgomberata. Impiegati [illegible] dirigenti sono usciti tutti in strada. Il controviale, da via Magellano [illegible] [illegible] Rosselli, è stato chiuso al passaggio dai vigili urbani ed [illegible] stato vietato il transito sul corso. Inevitabile la paura tra gli impiegati, costretti ad una pausa forzata. Poi, con l'arrivo degli artificieri della polizia, è tutto rientrato: la bomba era già disinnescata.

Allarme in serata anche su treno regionale partito da Alessandria e diretto a Torino, fermato per circa mezz'ora nella stazione di Asti per il sospetto che a bordo vi fosse un ordigno. L'episodio è avvenuto intorno alle 19,30, quando [illegible] stato notato un tubo metallico chiuso alle estremità con del nastro adesivo. Sono intervenute la Polfer e la Squadra Mobile e si [illegible] subito accertato che si trattava di [illegible] oggetto innocuo.

Ritornando alla granata rinvenuta al Mauriziano, resta da risolvere una questione: chi l'ha piazzata lì? La polizia minimizza. «E' qualcuno che voleva disfarsene e ha trovato questa soluzione» dicono. Altri ipotizzano [illegible] scherzo di cattivissimo gusto. Ma non si escludono altre ragioni, magari legate alle recenti vicende del Mauriziano: dalle inchieste giudiziarie, ai gravissimi problemi economici (oggi il bilancio ha ancora un passivo di 326 milioni di euro; ma in un anno [illegible] commissario il buco è stato sanato di 50 milioni), alle tensioni di carattere sindacale, sfociate in proteste e polemiche.

Una tesi che interessa soprattutto la Digos. La direzione sanitaria non vuole commentare la faccenda: «Abbiamo scelto [illegible] strada del silenzio». Altri dicono che potrebbe essere un «messaggio mafioso» diretto al commissario straordinario, il prefetto Anna Maria D'Ascenzo. In passato ci sarebbero state altre minacce, messaggi [illegible] carattere intimidatorio trascurati ed oggi letti in modo differente. Due per tutti: l'auto di un poliziotto che stava indagando sul Mauriziano si [illegible] misteriosamente incendiata. Su quella dell'avvocato Tavarelli, invece, sono stati tracciati graffiti di insulti e di minaccia. Insomma: la situazione è tutt'altro che tranquilla e [illegible] granata di ieri mattina, da qualcuno, viene giudicata come [illegible] avvertimento.

Preoccupazione [illegible] stata espressa anche dalla federazione territoriale Rdb-Cub Piemonte. «Il rischio - affermano i sindacati in [illegible] nota - è che vengano strumentalizzate le difficoltà in cui versa l'Ordine Mauriziano». [illegible] aggiungono: «Respingiamo e condanniamo con forza qualunque tipo di provocazione e intimidazione».

PRESO GRAZIE ALLE SEVERE MISURE DI SICUREZZA ADOTTATE DOPO L'ATTENTATO: SCONTERÀ 11 ANNI PER DROGA

Ricercato dal '99, arrestato in Spagna

Hussain Lafoui, marocchino [illegible] 36 anni, non è stato certamente molto fortunato. Per anni era riuscito a farla franca, a sfuggire anche con una certa facilità alle ricerche delle varie polizie, quella italiana [illegible] particolare, che volevano mandarlo in carcere. Trafficante di droga, era sfuggito alla cattura, saltando dalla finestra un attimo prima che gli agenti torinesi entrassero nell'alloggio di Moncalieri. Era l'autunno del 1999: da allora, tanti della [illegible] organizzazione [illegible] erano finiti dietro le sbarre, compreso un fratello di Hussain, ma lui era sempre riuscito a far perdere le proprie tracce. Senza grossi problemi: con tutti i trafficanti di droga in circolazione, [illegible] aveva particolari motivi di avviare ricerche complesse [illegible] costose per localizzare un latitante non certo di grossa caratura criminale.

Gli è andata bene fino al 13 marzo, giorno che Lafoui ricorderà [illegible] lungo. Perché dopo [illegible] lunga permanenza [illegible] Spagna, dove aveva vissuto senza particolari problemi, [illegible] latitante aveva deciso di cambiare aria. La strage di Madrid, con quei 200 morti, ha infatti mutato radicalmente la scena e peggiorato la situazione per chi come Hussain viveva alla macchia, inseguito da [illegible] ordine di custodia cautelare. Dopo l'attentato, polizia e altri organi di investigazione hanno intensificato i controlli, imposto un ritmo serrato alle ricerche dei latitanti, scatenato in tutta la Spagna una gigantesca caccia [illegible] tutti quelli che in un modo o [illegible] [illegible] altro potevano [illegible] avuto qualche contatto con i marocchini arrestati per la strage. Sono scattate misure ferree di controllo soprattutto alle frontiere, [illegible] accertamenti accurati [illegible] chiunque [illegible] di lasciare il Paese.

Hussain Lafoui ha scelto il momento peggiore per allontanarsi dalla Spagna e tentare [illegible] rientrare in Marocco, dove sperava di continuare in tranquillità la latitanza. [illegible] sbagliato però i calcoli. Se il terreno in Spagna bruciava sotto i piedi e quindi [illegible] meglio cambiar aria, Hussain non ha valutato però nella giusta misura che sarebbe stato rischioso anche il tentativo di rimpatrio. E così quando sabato mattina s'è presentato al posto di frontiera sono scattate le manette per quel vecchio mandato di cattura spiccato dalla magistratura torinese. Hussain Lafoui non ha fatto in tempo a raggiungere il carcere più vicino che da Torino gli è arrivata l'altra brutta notizia: sempre sabato mattina la quinta sezione penale del tribunale gli ha inflitto 11 anni di carcere per spaccio di droga. Ora [illegible] «sfortunato» Hussain attende in una cella iberica che la magistratura italiana avvii [illegible] pratica per l'estradizione.

L'inchiesta che lo messo nei guai risale all'autunno del 1999, quando un connazionale di Hussain decise di collaborare con la Giustizia italiana. E incominciò a fare numerosi nomi di personaggi coinvolti in un vasto traffico di droga. L'indagine, coordinata dal pm Andrea Padalino, arrivò ad individuare Hussain Lafoui e il suo ruolo nell'organizzazione. Scoprì l'indirizzo dove il giovane viveva con il fratello, gli agenti circondarono la casa. Ma Hussain riuscì a fuggire saltando dalla finestra. Allora andò male al fratello, arrestato [illegible] poi condannato. A Hussain è andata bene fino a sabato.

ALTRO RAGGIRO: ANNUNCIA LA VISITA DEL PRETE [illegible] RUBA 1500 EURO A UN PENSIONATO

Anziana derubata da falso poliziotto

Già vittima di tre furti: «Ha portato via i ricordi della mia vita»

Nonna Ida ha 83 anni ed è tutt'altro che «rimbambita», come ci tiene a precisare. Ma, in due anni, l'hanno derubata (e truffata) tre volte. Per lei, che ogni [illegible] riceve poco più di 500 euro di pensione, è stato l'ennesimo dramma, ripetuto nel tempo. Un incubo. Un po' [illegible] ne vergogna e contro i [illegible] persecutori non riesce neppure [illegible] pronunciare una sola parola d'odio.

Abita da sola in un palazzo di San Paolo, è in buona salute. A tradirla [illegible] stato solo il suo candore, la [illegible] innata fiducia verso gli altri, anche con quel [illegible] tipo di malviventi particolarmente odiosi perchè prendono di mira gli anziani soli e i disabili. L'altra mattina (nonna Ida non usciva di [illegible] [illegible] più di due settimane) s'è presentato in [illegible] un tizio. «Era alto [illegible] robusto, i capelli neri [illegible] folti, età [illegible] i 30 e i [illegible] anni, giacca scura e cravatta. Indossava un [illegible] di guanti neri e mi ha mostrato una grossa placca. "Sono un poliziotto", ci sono stati dei furti nella scala, controlli che non siano entrati anche nel [illegible] alloggio». Poi l'ha seguita in casa. L'anziana, in quella fase, non ha avuto alcun sospetto. L'uomo, sicuro di sè, «dall'aria distinta» ha cercato di farle credere che [illegible] ladri [illegible] entrati dalla finestra». «Ma io non ci ho creduto, mi sembrava impossibile».

Mentre tentava [illegible] capire cosa stava succedendo, il falso poliziotto ha iniziato ad aprire i cassetti dei mobili della camera da letto; quasi subito ha trovato una busta con 500 euro, la pensione appena ritirata dalle Poste [illegible] [illegible] scatolina con la fede di mio marito, un paio di collanine, poco altro. Non sono triste per il valore dei gioielli, ma perchè [illegible] i ricordi della mia vita. Sono vedova da [illegible] anni, vivo da sola, [illegible] la perdita [illegible] quei soldi, per me, è un grave problema». Un paio d'anni fa due falsi ispettori dell'Inps erano riusciti a rubarle, con la solita tecnica, 1250 euro; e prima ancora, su [illegible] bus, i borseggiatori le [illegible] portato [illegible] il portafoglio tagliandole la borsetta. Anche in quel caso [illegible] danno era stato grave, per un piccolo bilancio come il suo.

A Mirafiori, infine, un secondo colpo sempre ai danni di un pensionato di [illegible] anni. [illegible] la tecnica questa volta era diversa. S'è presentato alla porta un ragazzo, tra i 25 [illegible] i 30 anni. Ha detto di essere stato inviato «dalla parrocchia del Sacro Cuore di Gesù». In mano aveva [illegible] cartellina con una serie di poster, [illegible] immagini sacre. Ha detto che [illegible] lì per annunciare la visita [illegible] sacerdote, «per la benedizione pasquale».

Così Mario R. ha pensato bene di fare un'offerta. «Sono andato nello studio a prendere una banconota [illegible] 50 euro. Lui è riuscito a distrarmi e, quando sono uscito, ha aperto un cassetto e si è impadronito di [illegible] busta con 1500 euro. Non tengo mai contanti in casa, questa volta li avevo perché dovevo fare [illegible] spese. E' riuscito a ingannare anche la donna che mi aiuta in [illegible]. E' stata questione di un attimo».



Controlli a difesa degli anziani dalle truffe

CON UN REFERENDUM

Gruppo Carrefour Sì all'integrativo a larga maggioranza

E' stato approvato a larghissima maggioranza il contratto integrativo del gruppo di distribuzione commerciale Carrefour. Il confronto referendario era stato deciso dalle tre organizzazioni sindacali dopo la divisione emersa sull'accordo, con Uiltucs-Uil e Fisascat-Cisl favorevoli e Filcams-Cgil contrario.

In Piemonte [illegible] gruppo è presente con 71 punti vendita (46 a Torino). Con il referendum, [illegible] voto segreto, [illegible] sono pronunciati 4499 dei [illegible] dipendenti: favorevoli 76,16 per cento, contrari 22,98. A livello nazionale il documento conclusivo è stato approvato dal 60 per cento dei votanti.

«Il confronto referendario ha dato prova di grande partecipazione [illegible] democrazia - ha dichiarato Gianantonio Pezzetta, segretario della Uiltucs -, dimostrando di essere uno strumento importante per mantenere unite le organizzazioni sindacali anche in caso di posizioni diverse».

NOTIZIE dalle AZIENDE

Incontro dedicato all'Endometriosi sabato [illegible] marzo a Torino organizzato dall' A.I.E., Associazione Italiana Endometriosi Onlus

Sabato 20 [illegible] 2004 dalle [illegible] 14,[illegible] [illegible] [illegible], presso L'Aula Magna dell'ospedale Mauriziano Largo Turati [illegible] a Torino, l'Associazione Italiana Endometriosi Onlus (A.I.E.) [illegible] [illegible] volontaria e non a fini di lucro, organizza un [illegible] del gruppo di auto-aiuto di Torino, [illegible] punto di auto-aiuto per la regione Piemonte, aperto alle donne affette da tale patologia, per offrire loro [illegible] possibilità di condividere esperienze simili, [illegible] confrontarsi e sostenersi reciprocamente [illegible] scambio di sentimenti comuni. L'incontro è aperto a tutte le donne.

CHE COS'E L'ENDOMETRIOSI. Mestruazioni dolorose [illegible] frequenti, ma c'è una bella differenza tra un dolore facilmente contenibile con [illegible] normale analgesico in commercio [illegible] patologia [illegible] produce dolori intensi, aggressivi, costanti, molte [illegible] farmacoresistenti, compromettendo seriamente la qualità della vita delle donne che [illegible] [illegible] affette. Nell'endometriosi il tessuto endometriale viene a trovarsi fuori dalla sua sede naturale (la parete interna dell'utero) e, fuori posto, prolifera e mestrua determi[illegible] ristagni di sangue fortemente irritativi, infiammazione, aderenze tra gli organi. L'endometriosi condivide con molte altre malattie i sintomi che produce, perciò può [illegible] confusa [illegible] altre patologie, non [illegible] ginecologiche, ritardando così anche di anni la diagnosi corretta. Per questo occorre affidarsi alle mani [illegible] un ginecologo esperto che sappia gestire la problematica discutendo con [illegible] donna [illegible] strategia migliore per affrontare la malattia. L'endometriosi è una patologia cronica con cui bisogna imparare a convivere [illegible] però [illegible] significa [illegible], ma tenere conto di [illegible] le prospettive possibili per avere attese realistiche e [illegible] scelte congruenti tra i propri desideri e gli spazi che la malattia [illegible] lascia. Proprio per far nascere un conforto "da dentro" è sorta l'Associazione Italiana Endometriosi Onlus, un'associazione di volontariato [illegible] da e per donne affette da endometriosi con lo scopo di [illegible] le donne [illegible] loro percorso di sofferenza e di diffondere informazioni complete e corrette sulla patologia. Il sostegno reciproco tra donne che vivono la stessa esperienza [illegible] viene attuato in vari [illegible], tra questi l'attività [illegible] gruppi di auto-aiuto presenti in varie città italiane.

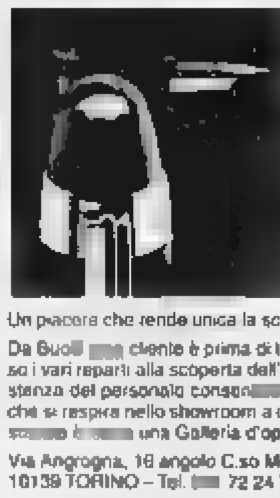
Per qualunque informazione circa l'endometriosi ci si può rivolgere a AIE Onlus - casella postale 114 - 20014 Nerviano - MI tel/fax 0331589800 (dal lunedì [illegible] giovedì dalle [illegible] 15.00 alle ore 18.00) e-mail info@endoassoc.it e per saperne di più www.endoassoc.it

CHI SIAMO. L'Associazione Italiana Endometriosi (A.I.E.) ONLUS, oltre a fornire sostegno e informazione a tutti coloro che la contattano, sviluppa tutta una serie di attività tese a sostenere ed aiutare tutte le donne affette da questa malattia ancora poco conosciuta ma comunque diffusa e dall'importante impatto sociale che si manifesta ad esempio attraverso la compromissione della qualità della vita, il dolore e il disagio fisico, il rischio di infertilità.

COSA FACCIAMO. Le attività promosse e sostenute dall'Associazione Italiana Endometriosi (A.I.E.) ONLUS vanno dalle consulenze tele[illegible]che specialistiche, a [illegible] di sostegno nazionale, ai gruppi di auto-aiuto (presenti in 12 città italiane), alla promozione di incontri [illegible] aggiornamento e [illegible] informazione medico-scientifico sul punto di vista della paziente, alla presenza in numerosi convegni e seminari scientifici [illegible] importanza nazionale e internazionale, alla pubblicazione di newsletter e articoli di carattere scientifico, allo studio e avvio di un progetto [illegible] riconoscimento della malattia quale cronica, ecc. I finanziamenti all[illegible] derivano principalmente dalla quota [illegible] (30 Euro annui) e poi da [illegible] volontarie e donazioni.

Tutte le attività [illegible] Associazione sono sostenute esclusivamente [illegible] volontarie [illegible] combattono per [illegible] una migliore qualità della vita e vogliono concretamente tendere una [illegible] a chi soffre nello stesso modo.

Speciale Festa [illegible] Papà



Un piacere che rende unica la scelta

Buosi: il Pregio dell'Unicità. Strumenti.... o per meglio dire "gioielli" per la scrittura, rappresentative delle marche più prestigiose della tradizione italiana ed estera: da Montegrappa, di cui Buosi è [illegible] dei selezionati concessionari, a Montblanc, [illegible] cui Buosi è unico shop in shop a Torino. In occasione della festa [illegible] papà, [illegible] [illegible] la personalizzazione delle penne.

Lo [illegible] propone inoltre stupendi accessori, come le linee in pelle [illegible] Pineider e Locman. Oggetti "unici" per sublimare con un dono la parola e il gesto quotidiano, [illegible] anche [illegible] accessori [illegible] i sigari S.T. Dupont e la nuova linea di cravatte in esclusiva per il punto vendita di via Angrogna.

Da Buosi [illegible] cliente è prima di tutto un visitatore che viene accolto e guidato attraverso i vari reparti alla scoperta dell'oggetto "giusto". L'eleganza, la presentazione e l'assistenza del personale consen[illegible] [illegible] [illegible] mirata e sicura. [illegible] è il "senso del bello" che si respira nello showroom a conquistare [illegible] tutto il cliente. Perché da Buosi respo[illegible] [illegible] una Galleria d'opere d'arte, un piacere che rende unica la scelta.

Via Angrogna, 18 angolo C.so Monte Cucco (parcheggio interno Via Rey, 5) 10139 TORINO – Tel. [illegible] 72 24 79 – e-mail info@buosi.com www.buosi.com

VENTIQUATTRORE

VIABILITÀ

Fino [illegible] oggi alle 18, [illegible] previsti lavori di risanamento sullo svincolo «San Paolo», lungo la diramazione [illegible] Moncalieri della Tangenziale Sud. Nel «ricco» panorama cantieristico cittadino attenzione a quelli che domani renderanno difficoltosa la circolazione in [illegible] Giordano Bruno, oltre che nei [illegible] Giambone e Sebastopoli (senso unico in uscita dalla città). Sarà vietato il transito in via Palazzo di Città (tra via XX Settembre e piazza Castello). Ricordiamo anche la chiusura [illegible] via [illegible] dalle 20,30 alle 2 (è consentito comunque l'attraversamento dalle vie perpendicolari)

INDICE DELLA QUALITA' DELL'ARIA A TORINO E NELL'AREA METROPOLITANA

Dati ed elaborazione a cura della Provincia di Torino e di Arpa Piemonte

La scala di riferimento per la qualità dell'aria

7	MOLTO INSALUBRE
6	INSALUBRE
5	POCO SALUBRE
4	MEDIOCRE
3	DISCRETA
2	BUONA
1	OTTIMA

Valore dell'indice della qualità dell'aria relativo agli ultimi giorni

Mercoledì 17/3/2004	6 INSALUBRE
Martedì 16/3/2004	6
Lunedì 15/3/2004	4
Domenica 14/3/2004	3
Sabato 13/3/2004	3
Venerdì 12/3/2004	3
Giovedì 11/3/2004	2

Previsione per oggi VENERDI' 19/3/2004

Nel corso della giornata prevalgono condizioni di instabilità atmosferica. Situazione favorevole all'accumulo degli inquinanti

FARMACIE

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): corso Toscana 20; via Romani 2; [illegible] Nicola Fabrizi 102; corso Dante 78; corso Corsica 9; piazza Statuto 4; via Santa Maria Mazzarello 18/D; corso Duca degli Abruzzi 66; piazza della Repubblica 21; corso Siracusa 87; corso Orbassano 302; via Sacchi 4; via Palestrina 49; corso Brianza 22. Di notte (19,30-9): corso Belgio 151/8; piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele 66. Di sera (19,30-22,30): piazza Galimberti 7; via Foligno 69; via San Remo 37; via Sempione 112; corso Francia 1 bis.

DA ROMA IERI E' ARRIVATO IL VIA LIBERA ALL'ASSESSORE REGIONALE DELL'UDC

Provincia, Botta accetta la sfida

Sarà il candidato della Casa delle Libertà

Maurizio Tropeano

«Vincere non è impossibile». Franco Maria Botta, [illegible] regionale all'Urbanistica, accoglie con queste parole la scelta della Casa delle Libertà di candidarlo alla presidenza della Provincia di Torino. La decisione è [illegible] presa ieri mattina a Roma dal tavolo nazionale del centrodestra dopo una lunga [illegible] che ha visto da [illegible]a parte l'Udc e dall'altra Forza Italia e An. Una trattativa che alla fine ha portato i tre partiti [illegible] trovare la convergenza sul nome dell'assessore centrista. «Dopo una profonda riflessione - precisa Botta - ho deciso di accettare la proposta che mi è stata fatta dai vertici del centrodestra. E' senza dubbio una sfida impegnativa, ma è anche una responsabilità che mi onora e che accetto con coraggio e convinzione».

Per la prima poltrona di Palazzo Cisterna [illegible] profila dunque una sfida tra post-democristiani. Botta, infatti, arriva dalle file della vecchia dc, iniziato alla politica dal padre Giuseppe. Anche Antonio Saitta, portavoce della Margherita in Regione e candidato dall'Ulivo, arriva dallo scudocrociato. Allora erano divisi dall'appartenenza a diverse correnti - il primo era doroteo il secondo della sinistra - ma lo scudocrociato li univa. Un simbolo che ha ereditato l'Udc, il partito di Botta, e con cui l'assessore regionale si presenta per fare una campagna elettorale incentrata sulla necessità di ridare slancio alle competenze primarie della Provincia cioè viabilità, strade e assistenza senza cercare, a tutti i costi, di inventarsi nuove funzioni».

Sulla carta la sfida di Botta è in salita. [illegible] numeri, infatti, danno in vantaggio la coalizione del centrosini[illegible] sulla Cdl, ed è per questo che l'assessore invita gli alleati ad «affrontare la sfida elettorale credendoci fino in fondo». Alleati che «ringrazio per la fiducia riposta in me ed in particolare l'assessore Caterina Fer[illegible]. Un riconoscimento che punta a [illegible] il clima politico nella coalizione. Forza Italia ed An, infatti, avevano individuato proprio nella Ferrero il candidato da schierare l'Udc, però, rivendicando il principio della pari dignità ha chiesto di correre per la presidenza e ha portato il «caso Torino» a Roma. Ieri mattina la partita si è sbloccata anche grazie all'intervento del sottosegretario alla Giustizia, Michele Vietti. Commenta Alberto Goffi, segretario provinciale dell'Udc: «Si tratta [illegible] una scelta politica importante da parte di tutta la coalizione. Botta è la persona adatta per intercettare l'elettorato moderato anche quello che ha scelto la sinistra».

Agostino Ghiglia, presidente provinciale di An, riconosce le qualità [illegible] Botta - [illegible] è dimostrato un buon amministratore della cosa pubblica» - ma aggiunge: «Purtroppo la sua candidatura è arrivata in un momento sbagliato perché era da costruire e condividere [illegible] tutti i partiti. Noi comunque siamo leali e faremo al meglio la nostra parte».

Botta minimizza le polemiche - «si tratta di normale dialettica [illegible] partiti alla vigilia delle elezioni» - e poi lancia [illegible] invito alla Lega Nord: «Lo ribadisco, credo che sia possibile battere la sinistra ma per farlo dobbiamo [illegible] tutti uniti compresi gli amici del Carroccio. Per questo li esorto ad entrare fin da subito nella coalizione che [illegible] sostiene. So che [illegible] impossibile visto che hanno deciso di farlo alla provincia di Milano». La risposta degli uomini del Carroccio è negativa. «Faccio i miei migliori auguri a Botta - replica il segretario piemontese Roberto Cota - ma la Lega ha intenzione di correre da sola al primo [illegible] perché è interesse di tutto il centrodestra presentarsi agli elettori con candidati forti in grado di raccogliere consensi in tutti i ceti sociali e sottrarli alla sinistra. Botta è un candidato autorevole e la Lega scenderà in campo con una figura dalla personalità molto forte».

DOMANI [illegible] LISTE

Fiamma tricolore corre da sola

■ Domani mattina alle 10,15 nella sala convegni dell'Hotel Roma di piazza Carlo Felice il segretario nazionale del Ms-Fiamma Tricolore, Luca Romagnoli, presenterà il candidato alla presidenza della Provincia di Torino che dovrebbe essere il responsabile regionale [illegible] partito, Valerio Cignetti. [illegible] Fiamma Tricolore correrà [illegible] sola in [illegible] le province [illegible] Piemonte e presenterà candidati sindaci a Biella, Verbania [illegible] Vercelli. Nel corso della conferenza stampa [illegible] presentati anche i due capolista alle elezioni europee dove [illegible] Fiamma tricolore si presenta alleata con il movimento fondato da Alessandra Mussolini e con il Fronte nazionale [illegible] Forza Nuova. La lista sarà guidata proprio dalla Mussolini e da Romagnoli [illegible] punta a conquistare i voti dei simpatizzanti della destra delusi dalla svolta [illegible] An sul fascismo voluta [illegible] presidente nazionale [illegible] partito e vice presidente del Consiglio dei ministri, Gi[illegible] Fini.



FRANCO [illegible] BOTTA

Ha 47 anni, sposato con un figlio, è dal 1995 assessore regionale all'Urbanistica nella giunta guidata da Enzo Ghigo. In quell'anno, infatti, viene eletto a Palazzo Lascaris per il Ccd guidato allora da Pier Ferdinando Casini. Prima di allora Botta è stato Consigliere provinciale per la Dc dal 1990 al 1995 e assessore all'Assistenza dal '93 al '95.

A Collegno il centro-sinistra punta su Accossato

L'assessore provinciale al Turismo vuole raccogliere l'eredità del sindaco D'Ottavio

Patrizio Romano

Il centrosinistra [illegible] Collegno ha scelto il [illegible] candidato [illegible] sinda[illegible] per le amministrative di giugno. A rappresentare la coalizione sarà la diessina Silvana Accossato, [illegible] al Turismo della Provincia di Torino. Lo hanno deciso, nei giorni scorsi, le segreterie di Margherita, Sdi, Ds, Comunisti italiani, Rifondazione, Verdi e Lista Di Pietro, che l'hanno presentata ufficialmente ieri. Sebbene il [illegible] circolasse negli [illegible]bienti politici già da tempo, lei si è sempre defilata, aspettando che la sua «nomination» venisse confermata.

L'Accossato, 45 anni sposata con [illegible] bambina, Irene, di 5 anni, è collegnese doc, e ha un lungo passato di attività politica in città: nell'80 è stata eletta nel Consiglio di quartiere a Savonera, nell'85 in Consiglio comunale e dall'86 fino al '95 è stata assessore allo Sport e alla Cultura, infine nel '96 è entrata nella giunta Bresso. E' laureata in Scienza Agrarie [illegible] ha una cattedra [illegible] un istituto tecnico di Carmagnola, [illegible] cui, però, è da anni in aspettativa, proprio per la [illegible] carriera politica.

Per la città [illegible] Collegno, da sempre governata al maschile, la candidatura di [illegible] donna è una novità. Unico precendente, due legislature fa, quello della forzista Monica Della Valle. Ma nella «Stalingrado della zona Ovest» aveva poche probabilità di riuscita. «Sono stato tra coloro che l'ha ritenuta fin da subito la migliore proposta possibile - afferma il sindaco Umberto D'Ottavio -. Porterà a Collegno la sua grande esperienza amministrativa e anche i rapporti costruiti in Provincia. E aggiun[illegible] un tocco di sensibilità femminile».



Silvana Accossato

L'Accossato, per ora, pensa a quello che c'è da fare. «Di certo, proseguiremo sul solco dell'operato del sindaco D'Ottavio - dichiara -, ma noi porteremo dei rinnovamenti alla città e di sicuro un nuovo entusiasmo. Il nostro sarà un programma partecipato, con l'aiuto dei partiti, delle associazioni e dei singoli cittadini. Ma alcune linee guida ci sono. Solidarietà, qualità della vita, attenzio[illegible] alle nuove povertà e alle politiche di sviluppo sono punti imprescindibili». Ma l'Accossato vuole [illegible] ruolo più importante per la Collegno [illegible] questo [illegible] terzo millennio.

«Con la nuova fermata della metropolitana si deve lavorare per riqualificare [illegible] migliorare quell'area, non dico di metter mano al Campo Volo, sia beninteso, ma a quelle aziende vuote e alcuni siti lì intorno - dice -, per questo si deve rafforzare il percorso avviato con il nuovo Piano regolatore». [illegible] deve riflettere anche sul ruolo delle città «satelliti» di Torino. «Si deve ragionare su un'area [illegible]tropolitana con più centri» [illegible]fida. Ma tra i suoi interessi anche ai problemi quotidiani. «Insediare un mediatore sociale che risolva, per fare [illegible] esempio, le beghe di condominio, ma non solo - conclude - [illegible] una squadra di pronto intervento per le piccole manutenzioni dell'arredo urbano». Per adesso, comunque, si prepara all'«incoronazione» pubblica, che avverrà sabato 3 aprile, durante [illegible] manifestazione [illegible] piazza, come vuole la tradizione della sinistra collegnese.

NUOVA IMPRENDITORIA

Sei aziende alla scoperta di Torino

Il presidente della Regione Enzo Ghigo viaggia su un'auto noleggiata assieme a una «flotta» di altre 179 dalla «Arval Phh», azienda francese sbarcata in Piemonte l'anno scorso. Questa società è fra le 6 che hanno scelto Torino come sede per [illegible] filiale, anche sotto la spinta di «Investimenti Torino Piemonte», struttura ideata proprio per attrarre attività imprenditoriali nel capoluogo piemontese. «La scelta di quelle aziende è dettata da criteri di convenienza - spiega [illegible] presidente di Itp, Marco Boglione -. Secondo una ricerca dell'istituto "Kpmg", Torino è la città europea con il miglior rapporto costi-benefici legato alla ricerca e allo sviluppo. Un fattore da sfruttare per promuovere [illegible] territorio». «Era necessario evidenziare le possibili attrattive per le aziende e comunicare questi aspetti positivi al mondo dell'impresa - dice il direttore [illegible] Itp, Paolo Corradini -. E questo abbiamo fatto».

Così, nel 2003 sono arrivate «Amc2», società di Bari specializzata nella consulenza aziendale [illegible] nella [illegible] applicata; «Arval Phh», che ha aperto [illegible] Torino la filiale per Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta; «Changan Automotive Group», quarto produttore [illegible] auto in Cina [illegible] leader nel settore dei piccoli furgoni; «Delta software technology», società tedesca specializzata nella [illegible]tomazione industriale; «Fortis bank», gruppo finanziario belga-olandese con attività puntata al settore imprenditoriale; «Lantec», azienda iraniana di design industria[illegible] già partner di «Peugeot» nella costruzione del modello «206». E poi c'è la «Honeywell Bbc Europe», attiva nel settore delle valvole per impianti a gas industriali, rimasta a Torino nonostante una «ristrutturazione» che ha portato a «tagliare» 23 dipendenti su 30 proprio lo scorso anno. «Siamo riusciti a evidenziare le possibilità di finanziamenti previsti dall'Unione europea attraverso la Regione e questo lavoro ha consentito di evitare la "fuga" di quell'azienda». In tutto, le aziende occupano una quarantina di dipendenti, «con prospettive di arrivare a 130-150 - spiega Boglione -. Ma è importante il meccanismo di interscambio, la possibilità aperta proprio dalla loro presenza sul territorio». [c. lau.]

BOLLETTINO METEO OGGI E DOMANI IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA

A CURA DI METEO ITALIA®: www.meteoitalia.it





IL SOLE
Sorge alle ore [illegible] e 34 minuti; culmina alle ore 12 e 37 minuti, tramonta alle ore 18 e 41 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 6 e 20 minuti; cala alle ore 17 e 3 minuti

OGGI Al mattino possibili addensamenti di nubi basse sulla costa ligure, senza piogge. Cielo velato sui rimanenti settori, con nuvolosità più compatta lungo i rilievi alpini. Nel corso della giornata parziale attenuazione della nuvolosità ovunque, seguita [illegible] un nuovo incremento a partire dal tardo pomeriggio. Possibili banchi di nebbia al mattino, in rapido dissolvimento. Temperature in lieve calo nei valori [illegible]

DOMANI Cielo parzialmente nuvoloso o nuvoloso su tutti i settori, con possibili schiarite sulle [illegible] di pianura e addensamenti localmente intensi a ridosso dei rilievi alpini e in Liguria. Qualche debole nevicata sarà possibile al di sopra dei [illegible] metri in Val d'Aosta. Occasionali pioviggini in giornata su Genovesato e Spezzino. Temperature in ulteriore lieve calo. Venti moderati in montagna e in Liguria, deboli altrove.

SOTTO DELLA LINEA TORINO-MODANE



Barriere acustiche in costruzione alla ferrovia di Bussoleno

Inquinamento acustico Le Ferrovie patteggiano

■ Si è concluso ieri, al tribunale Susa, con un'oblazione di 163 euro il processo contro le Ferrovie per l'inquinamento acustico causato dai treni sulla linea Torino-Modane. Il giudice Maria Cristina Pagano ha deciso di accettare la richiesta patteggiamento con oblazione presentata dall'avvocato Alberto Mittone. Ha infatti ritenuto valida documentazione Angelo Cantore, il funzionario Fs responsabile del reparto infrastrutture; nella «memoria» tra l'altro si afferma che «nel sito pilota Borgone già stati ultimati i lavori di spostamento degli impianti tecnologici per tratta 270 metri sul marciapiede ed altrettanti in linea» ed ancora «l'8 gennaio scorso consegnati alla ditta La.Mer ulteriori lavori per la realizzazione di barriere acustiche per una tratta di 400 metri. Una terza fase di lavori, già approvati e finanziati, prevede la realizzazione di lavori praticamente analoghi anche per le tratte che interessano le stazioni ferroviarie di Sant'Ambrogio Chiusa Michele». La denuncia di inquinamento era partita dalla Comunità Montana, dal Comune Borgone e da valsusini. Gli avvocati parti civili, Mauro Carena Roberto Lamacchia, hanno precisato: «Se i valori di rischio da inquinamento da rumore non rientreranno nelle soglie di rispetto partiranno comunque ulteriori azioni legali e anche eventuali richieste risarcimento». presidente Comunità montana Antonio Ferrentino continuo monitoraggio: «Al più presto chiederemo un incontro con Rfi per preparare insieme un programma con precise scadenze. Se però dovessimo trovare una totale un dialogo costruttivo nte daremo il via ad un'altra azione legale». Lungo la tratta Collegno-Bardonecchia state individuate ben 167 caratterizzate da un superamento del valore limite di livello sonoro tenendo conto una fascia territoriale di rispetto di 100 metri dall'infrastruttura.

IL SUO CORPO ERA RIVERSO AD UNA DECINA DI METRI DAL MEZZO

Muore travolto dal camion

Giallo sull'incidente: stava scaricando sabbia

Gianni Giacomino

Si tinge di giallo la morte di Gabriele Iozzino, un muratore di 62 anni di Grosso Canavese, rinvenuto cadavere ieri mattina all'interno di un cantiere a Vauda. L'uomo avrebbe dovuto scaricare della sabbia via Levone 12, dove sta costruendo una villa, ma, poco prima delle 9, donna ha chiamato il 118: «Venite, il muratore che lavora a casa mia è a terra nel prato, forse è morto». Infatti. Poco dopo nella campagna di Vauda Inferiore sono arrivati i soccorsi: ambulanza, i vigili del Fuoco Nole, i carabinieri di Barbania e del radiomobile di Venaria, la polizia municipale di Vauda e i tecnici del Servizio di Prevenzione e Salvaguardia dell'Asl Ciriè. mistero si è aperto quando gli inquirenti hanno provato a sciogliere una sola domanda: co- morto Gabriele Iozzino? Interrogativo che adesso deve fare i conti l'unica certezza dai rilievi: Iozzino stato travolto dal suo Ford cassonato ritrovato ad una decina di metri dal corpo, appoggiato ad recinzione, con la retromarcia inserita, il cruscotto acceso e il motore spento. Perchè? Perchè in faccia e sulla parte destra del corpo l'artigiano edile portava stampati i disegni dei copertoni anteriori del Ford. Strano. Ma il figlio Gennaro Iozzino, che la vittima gestiva un'impresa edile, ha giurato che padre era solo: «Certo, partito da proco prima delle 8, nel cantiere di Vauda doveva solo della sabbia». Anche i residenti di Levone, interrogati dagli investigatori, ieri mattina non hanno visto o sentito qualcosa o qualcuno che abbia innescato dei sospetti. Diventa quindi davvero remota la possibilità che l'artigiano di Grosso possa stato ammazzato da un'altra persona. Ma chi poteva volere la fine di Iozzino: «Uno serio, che ha sempre lavorato sodo, ed è pure stato un mio consigliere comunale» dice Lo- Spingore, il sindaco di Grosso. Quindi Gabriele Iozzino sarebbe morto solo, schiacciato dal mezzo dal quale poco prima aveva scaricato la sabbia. Forse l'uomo era al volante del Ford, impegnato una manovra di retromarcia ha spalancato la portiera e si è affacciato: ha perso l'equilibrio ed è caduto a terra finendo travolto. Poi, ferito, Iozzino potrebbe aver cercato di chiedere aiuto, ma non ce l'ha più fatta ed è morto nel prato accasciato su stesso. Ipotesi. Adesso per avere qualche certezza in più gli inquirenti, coordinati dai pm Sparagna e Quaglino, attendono il risultato dell'autopsia.





Sopra il luogo dell'infortunio. A fianco la vittima, Gabriele Iozzino

FINO A TARDA SERA NON ERA STATO IDENTIFICATO. POLEMICHE PER L'ECCESSIVA VELOCITA' DELLE AUTO IN QUEL TRATTO

Pensionato travolto e ucciso in corso Unità d'Italia

E' stato travolto ed ucciso mentre attraversava la strada. E' accaduto ieri, poco dopo le 17, in corso Unità d'Italia, trecento metri oltre l'incrocio piazza Polonia. La vittima è un pensionato di cui si ancora l'identità. Privo di documen-, di età apparente tra i 60 e i 70 anni, l'uomo indossava pantaloni, giacca ed un paio di scarpe da ginnastica di colore bianco. E' stato travolto da un'Alfa 156 sport wagon, sbalzato ad decina di metri di distanza. E' morto sul colpo: inutili i soccorsi tentati alcuni automobilisti di passaggio e dai medici del 118.

L'incidente accaduto momento traffico intenso l'esterno città ed un punto dove l'attraversamento pedona- del corso è segnalato soltanto da due pannelli luminosi con la scritta rossa: «rallentare». «Ma nessuno la rispetta: qui le auto sfrecciano a velocità folle, infischiandosene dei pedoni», protestano, un'ora più tardi, decine di persone. Il rpo del pensionato è ancora lì, sulla strada, coperto da telo verde. L'auto che ha provocato l'incidente è ferma accanto: ha il vetro anteriore sfondato un'ammaccatura sul cofano. Sul furgone della polizia icipale, posteggiato poco lontano, c'è il conducente che conta com'è andata. Il colpo di striscio, la frenata, i soccorsi: «Io non andavo veloc.

l'agente che vive poco lontano da qui e che va passeggiare lungo il Po, dall'altra parte della strada, non pensa in questo modo. «Bisognerebbe piazzare semaforo in questo punto. Il cartello luminoso non basta più. Sono anni che ci promettono intervento definitivo, poi, alla fine, nessuno fa mai nulla e sapesse quanta gente è già stata investita in questo punto». Altri insistono: «Basterebbe che i vigili venissero qui a piazzare più sovente l'autovelox: allora vedreste come migliorerebbe in fretta situazione. Altro che prevenzione: qui bisogna bastonare gli automobilisti che hanno scambiato questo corso per una pista». E protesta anche chi, rientrando da far footing, si trova davanti agli chi il lenzuolo verde che copre il cadavere pensionato. E si incrocia- le storie: c'è chi racconta di aver rischiato di essere travolto mentre attraversava piedi. Chi ha parente un amico che ha avuto un incidente. «Vogliamo più vigili urbani e più multe», insistono tutti. «Quest'uomo deve l'ultima vittima».

IN

■ PER Domani, ore 18, al Santuario della Consolata, il rettore monsignor Franco Peradotto celebra una messa nel 13° anniversario della morte di Carlo Donat-Cattin.

■ E Domani, dalle 9,30 alle 17, il Teatro Grande Valdocco, in via Sassari 28/b, ospiterà la giornata «Presente della coppia, futuro della famiglia», organizzata dagli Exallievi Don Bosco. Informazioni: 011/5224404.

■ **PARCO SALUTE.** «Non condivisibile il metodo della Regione per la definizione dei primi indirizzi sanitari per le Molinette 2». E' il giudizio di Stefano Lepri, assessore comunale all'Assitenza, sulle scelte della giunta Ghigo. Secondo Lepri ampio coinvolgimento di direttori delle Aziende, operatori sanitari, sindacati, per trarre indicazioni».

■ **SOLDATI IN IRAQ.** «Ogni gior- 9 mila italiani in divisa difendono la pace nel mondo». Così sono stati ricordati i soldati italiani in missione all'estero un incontro organizzato da An. Hanno partecipato il presidente provinciale Agostino Ghiglia, il vicepresidente Maurizio Tosi, la consigliera provinciale Barbara Bonino, il consigliere regionale Ennio Galasso, i dirigenti provinciali Barbara Giuva e Umberto Trabucco, il presidente di Azione giovani Maurizio Marrone e il presidente di Azione universitaria Augusta Montaruli.

■ «Il cambiamento della società: effetti sulle scelte dei giovani» il titolo del convegno in programma domani alle 9 nella Sala dei Duecento del Centro congressi dell'Unione industriale, in via Fanti 17. L'incontro è stato organizzato dal distretto del Club Serra International, in collaborazione Ires, Cesnur Ufficio giovani della diocesi di Torino. Tra i relatori il rettore del Seminario maggiore di Torino, Sergio Baravalle, e il professor Introvigne, direttore del Cesnur.

■ **GIOVANILE.** Dalle 8,30 nel Liceo Valsalice viale Thovez 37, convegno intitolato «Disagio giovanile e diritti dei minori», organizzato dal distretto 108-Ia/1 del Lions Club. Tra i relatori l'assessore provinciale Maria Pia Brunato e il vice capo dipartimento per la Giustizia minorile, Sonia Viele.

TASSE UNIVERSITARIE

Riaperti i termini per chi chiedere lo sconto

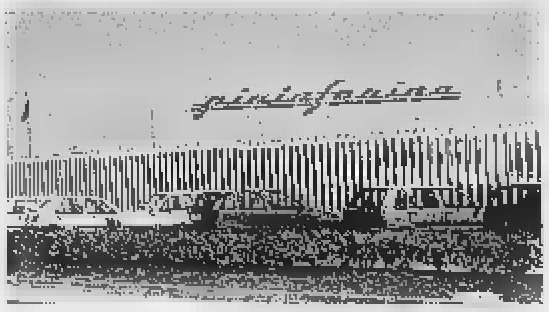
Nuova chance per gli studenti dell'Università che chiedono lo sconto sulla fascia massima delle tasse. In questi giorni fioccano le proteste: molti ragazzi si presentati agli sportelli convinti di averne diritto, ma si sono visti respingere dai terminali informatici.

Il rettore Rinaldo Bertolino sottolinea che «gli studenti hanno ignorato solo scritte inviate a a tutti gli iscritti tramite Defendini a fine luglio, ma anche i comunicati giornali. Non tengono conto neppure, purtroppo, delle informazioni on-line sul nostro sito www.unito.it». Pur sottolineando insomma di non essere in torto, «per consentire chi è a basso reddito di ottenere comunque le riduzioni», l'Università ha riaperto, e prorogato al 31 marzo, per presentare l'Isee (Indicatore della situazione economica equivalente) da parte di chi chiede lo sconto, ottenuto già lo scorso anno.

L'invito a presentare la certificazione vale in sostanza per chi due anni fa ha consegnato non l'«Isee» ma l'«Ice», dichiarazione che aveva scopo identico (denunciare il proprio basso reddito) parametri diversi. Una documentazione all'epoca ammessa ma oggi non più accettata. Chi vuole la riduzione, insomma, se non ha presentato l'«Isee» deve tassativamente consegnarlo.

Diversa situazione chi ha invece presentato l'Isee lo anno o due anni vuole anche quest'anno la riduzione sulla fascia massima. In questo caso studente deve consegnare una «dichiarazione di conferma sottoscritta» entro il 31 marzo. I moduli sono scaricabili Internet o si possono dall'opuscolo sulle tasse, in distribuzione nelle segreterie studenti o presso Sezione accertamento economico, in corso Massimo d'Azeglio 15/b (011-670.5937-38). Questo è anche l'indirizzo per avere informazioni e consegnare tutti i documenti.

SINDACALISTI E POLITICI IERI A GRUGLIASCO



Uno degli stabilimenti Pininfarina in cui si è scioperato

Dipendente licenziato Sciopero alla Pininfarina

■ Gli operai della Pininfarina si sono schierati con il loro compagno Mario Bertolo. Ieri mattina, infatti, si è svolto uno sciopero di 4 ore davanti ai cancelli dello stabilimento di Grugliasco. L'uomo [illegible] licenziato nel febbraio del 2002 perché, ricevuta la lettera di cassintegrazione, era rimasto sul posto di lavoro: e così è scattata l'accusa di insubordinazione. «Mi hanno informato che ero in cassa la mattina del giorno in [illegible] iniziava - afferma Bertolo -, quando [illegible] già in fabbrica». E [illegible] ricorso al tribunale del Lavoro. «In primo grado ho vinto [illegible] stato reintegrato - ricorda -. Poi, l'8 marzo scorso, in appello mi hanno dato torto». Inizia così il braccio di ferro.
Colleghi e sindacati sono con lui da subito [illegible] si sono messi dalla sua parte anche il Comune e la Provincia, rappresentati dagli assessori Porcelli e Tibaldi. «Ha tutta la nostra solidarietà - ha affermato [illegible] Tibaldi -. Questo è un attacco barbaro ai lavoratori. La mancanza di democrazia nelle fabbriche è un segnale preoccupante anche per le istituzioni». Più duro il segretario provinciale della Fiom Giorgio Airaudo: «Non accettiamo questo licenziamento e la Pininfarina deve sapere che la vicenda non è conclusa».
E il clima in azienda [illegible] facendo sempre più caldo. «I dirigenti hanno segnato tutti i nomi di quelli che scioperavano, circa l'80 per cento - racconta Bertolo -. Questo è terrorismo psicologico». Non si stupisce invece Airaudo. «La Pininfarina ha [illegible] tradizione paternalista [illegible] autoritaria - dice -. E' un peccato che siano bravi a curare l'immagine dell'azienda all'esterno, ma poi dentro la fabbrica siano rimasti a comportamenti da anni '50. Poi, se pensano [illegible] essersi liberati [illegible] noi [illegible] di Bertolo si sbagliano. Nei prossimi giorni avranno una sorpresa». Intanto si preparano a ricorrere in Cassazione.

[illegible] SINDACATI PREOCCUPATI PER IL FUTURO. L'AZIENDA: STIAMO INVESTENDO

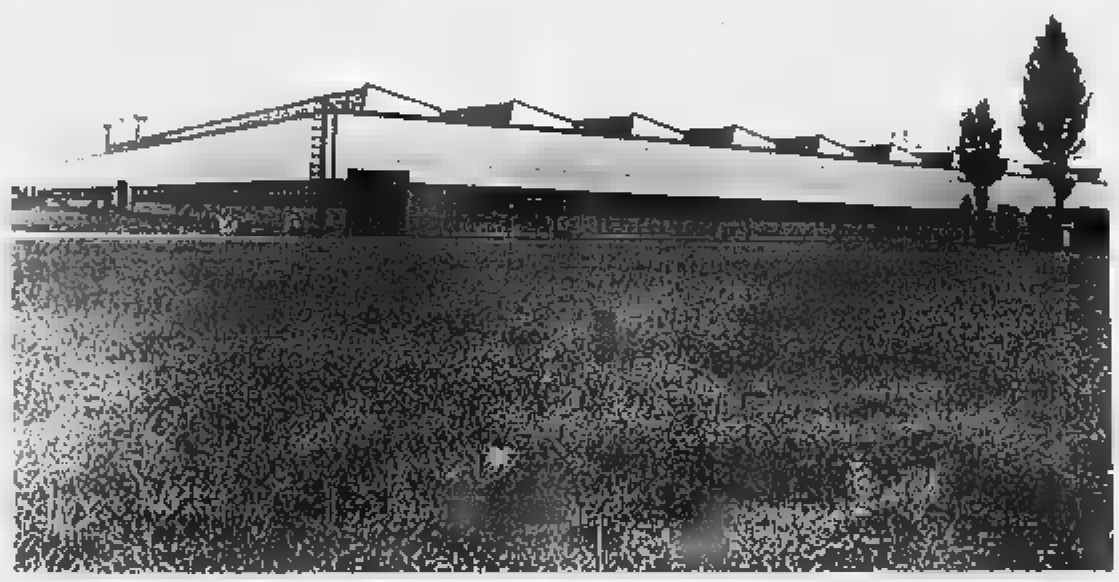
Embraco, 150 lavoratori in cassa integrazione

Antonella Perotti

[illegible] vento della [illegible] integrazione soffia sotto i capannoni dell'Embraco di Riva di Chieri, la multinazionale che produce pompe frigo. C'è paura tra i 1030 addetti di una delle più grandi aziende del Chierese. «Mancano gli investimenti, un'altra delle tre linee di produzione verrà trasferita in Slovacchia [illegible] giugno e come [illegible] bastasse lunedì prossimo parte la cassa integrazione di quattro [illegible]e per 150 addetti che lavorano al compressore N.B. - spiega Salvatore Favasuli, rsu della Fiom-Cgil -. Senza contare i tagli dei dipendenti che entro il 2007 dovrebbero arrivare a 800 unità. Ce n'è abbastanza per essere preoccupati». Lavoratori e sindacati puntano il dito contro la mancanza di investimenti più che sulla riduzione dei dipendenti, prevista dall'accordo di due anni fa, e sostengo[illegible] di essere stati dimenticati dalla Whirpool che ha acquisito lo stabilimento di Riva. «E' il ritardo con cui si [illegible] intervenendo nelle scelte del piano industriale a metterci in fibrillazione. L'Embraco di Riva di Chieri ha un futuro?» polemizza Margot Cagliero della Cisl.

Il direttore dello stabilimento, Marcello Chessari, getta acqua sul fuoco: «Il trasferimento della linea di produzione del compressore N.B. in Slovacchia era già prevista dall'accordo sottoscritto anche dai sindacati. La cassa integrazione in questi casi [illegible] fisiologica. Anche la riduzione degli organici [illegible] già stata definita nella stessa sede». Entro il 2007 ottocentosette dipendenti andranno in pen[illegible] attraverso [illegible] alla cassa integrazione, 340 solo nel 2003. Ma fino a due anni fa i dipendenti erano 1600. E non è tutto. L'Embraco ha un passivo pesante: 17 milioni di euro nell'ultimo anno, [illegible] anche gli anni precedenti avevano fatto registrare perdite consistenti, 52 miliardi di vecchie lire solo nel 2001. «Qui a Riva resteranno solo i prodotti di piccole dimensioni, E.M. e B.P.2, più esposti alla concorrenza - spiega Pietro Passarino, della Cgil - questo aumenta i rischi per lo stabilimento come avevamo già sottolineato in passato». Lavoratori [illegible] sindacati sperano che il rilancio dell'azienda di Riva arrivi dal potenziamento della produzione del E.M., compressore di piccole dimensioni. «Perché la linea del B.P.2, debole sul mercato non viene rimodernata e convertita [illegible]lla produzione dei compressore E.M. che invece si vende bene?» dice Salvatore Favasuli, rsu Fiom, che raccoglie un po' gli umori dei lavoratori.

Il direttore Marcello Chessari non chiude nessuna porta: «La trasformazione del B.P.2 in E. M. è da decidere entro la fine del 2004. E' in atto uno studio di mercato per valutare la convenienza della riconversione delle linee, dato che si tratta di costi notevoli. Comunque la proprietà ha investito ben 150 milioni [illegible] dollari negli ultimi cinque anni, anziché tirarsi indietro. Il dato negativo del passivo dell'azienda resta: rispondere in modo emotivo non è utile». La situazione di crisi ha riavvicinato i sindacati: Fiom, Fim [illegible] Uilm hanno già indetto nei giorni scorsi un'ora di sciopero a cui ha aderito il 90% dei dipendenti, [illegible] 29 marzo sindacati e lavoratori dello stabilimento di Riva manifesteranno davanti alla sede centrale della Whirpool a Comerio in provincia di Varese.



Lo stabilimento dell'Embraco (ex Aspera) [illegible] Riva presso Chieri: l'azienda multinazionale produce pompe frigo

[illegible]

Fornitori di gpl denunciati dalla Finanza

Avrebbero alterato i sigilli per truffare una serie di privati ai quali dovevano fornire il gpl per il riscaldamento. Così due fornitori di Volpiano, A.Z. e U.Z. di 65 e 40 anni, [illegible] nei guai. A denunciarli [illegible] stati gli uomini della Guardia di Finanza di Ivrea coordinati dal capitano Andrea Taurasi. [illegible]ei confronti dei due l'accusa è quella di aver manomesso i sigilli e utilizzato congegni per alterare la misurazione del gpl che doveva finire nelle cisterne di condomini del basso Canavese. Le fiamme gialle [illegible] arrivate [illegible] fornitori di Volpiano nell'ambito di un'indagine promossa dal Comando provinciale coordinato dal colonnello Claudio Peciccia e che ha coinvolto le Compagnie del territorio. E' stato sufficiente un normale controllo dell'autobotte per scoprire il meccanismo ut[illegible]zato: in sostanza, mentre il contatore segnalava correttamente la quantità di gpl immesso nelle cisterne, in realtà [illegible] veniva introdotto molto meno.

LA LOGGIA

Colpo in banca Il bottino è [illegible] 29 mila [illegible]

Due banditi armati di pistola e taglierino hanno rapinato ieri, poco prima di mezzogiorno, la filiale Unicredit Banca nel centro di La Loggia. Un primo malvivente è entrato all'interno dell'agenzia a volto scoperto fingendosi un cliente: ha [illegible]tratto [illegible] taglierino e con un balzo ha scavalcato il bancone, obbligando [illegible] cas[illegible] a sbloccare la porta blindata per consentire al complice, camuffato da un passamontagna, di fare irruzione con la pistola [illegible] pugno. «E' una rapina, non fate scherzi, non succederà nulla», hanno intimato i due. Poi il bandito con il taglierino ha prelevato a piene mani le mazzette di banconote, da due casse con apertura temporizzata. Un colpo veloce, che ha fruttato ai due un bottino consistente, circa 29 mila euro. Poi sono usciti minacciando i dipendenti. Alcuni passanti li hanno visti fuggire in [illegible] al traffico a bordo di un'auto familiare, di colore chiaro, in direzione Moncalieri.

COLLEGNO

Banditi rapinano la commessa [illegible] una profumeria

Rapina lampo alla profumeria «Les parfums chic» di corso Francia [illegible] Collegno. Ieri pomeriggio [illegible] sono presentati nel negozio due uomini, a volto scoperto. Hanno chiesto alcune informazioni alla commessa, giusto il tempo per capire se era da sola. Poi sono passati all'azione. Senza far uso di armi, hanno comunque terrorizzato la donna. Infatti, uno dei due l'ha colpita violentemente al volto che due sberle sonore. «E ora stai brava in un angolo [illegible] non muoverti. Così non ti succederà niente» le ha detto. I rapinatori, nel frattempo, hanno preso alcune borse del negozio e hanno iniziato a riempirle di profumi e cosmetici. Un bottino di circa mille euro. Poi [illegible] usciti dal negozio come due normali clienti. Fuori, forse, li aspettava un socio a bordo di una vettura con cui si sono allontanati. «Erano extracomunitari - ha riferito la donna ai carabinieri -, ma sembravano proprio due brave persone». Fino alle sberle.

TROFARELLO

Servizio mensa a domicilio per [illegible] anziani

Diventa realtà il servizio per la men[illegible] a domicilio a Trofarello. Votata all'unanimità nell'ultimo consiglio comunale e ufficializzata a fine seduta, l'iniziativa coinvolgerà gli abitanti che hanno compiuto almeno il sessantacinquesimo anno d'età [illegible] che avranno diritto ad un pasto giornaliero a testa, con precedenza per i casi segnalati dal Cissa. Gli altri pasti (per un totale di 25) saranno assegnati ricorrendo a criteri di priorità per gli anziani affetti da difficoltà di deambulazione e privi [illegible] un nucleo familiare di supporto. Responsabile della preparazione dei pasti sarà la ditta Onama che già si occupa delle refezione delle mense comunali e scolastiche. Il nuovo progetto va ad integrare un servizio già esistente in città, che permette agli anziani residenti di consumare un pasto caldo al [illegible] incontri Di Vittorio o nelle case [illegible] riposo convenzionate [illegible] la struttura comunale. Per iscrizioni ed informazioni: 011/6482140/41.

CHIERI

Protezione civile la nuova sede deve attendere

Il trasloco della Protezione civile in via Giovanni XXIII slitta ad aprile. Non è ancora operativa la delibera dell'ottobre scorso, che prevedeva la cessione in affitto di una parte dell'ex macello chierese: 102 metri quadrati, che andrebbero a sostituire l'attuale sede, al civico 10 di via Palazzo di Città. «Dal '94 utilizziamo un vecchio magazzino dei vigili urbani - spiega Roberto Muraro, presidente dei volontari -. Dieci metri quadri insufficienti a conte[illegible] la poca attrezzatura di cui disponiamo». I ritardi del trasferimento sarebbero causati dalla presenza, sempre nei locali del macello, del comitato Medjugorie. «E' nostra intenzione trovare una sistemazione che soddisfi entrambi, e in questa direzione la soluzione migliore sembrerebbe quella di ridimensionare [illegible] spazio destinato al comitato, in favore della protezione civile» conferma Domenico Benente, assessore ai lavori pubblici.

[illegible]

■ **MONCALIERI, BL[illegible].** Blitz anti-prostituzione ieri notte a Moncalieri, in strada Carignano, in via Postiglione, nella zona industriale Sanda Vadò e in corso Trieste. Carabinieri e agenti della polizia municipale hanno fermato [illegible] corso della notte 10 ragazze straniere, sei [illegible] origine albanese e quattro nigeriane. Tutte le lucciole sono state portate in questura per gli accertamenti sull'identità e i permessi di soggiorno.

■ **MONCALIERI, LIBRO.** Oggi, alle 21, nella sede della «Famija moncalereisa», [illegible] via Alfieri 40 si terrà [illegible] presentazione del libro «La luce ha mani e piedi» di Carola Benedetto, giornalista e autrice di Pecetto. Il libro rivisita l'architettura di Bernardo Vittone nelle [illegible] opere [illegible] importanti: dal santuario del Valinotto, alla chiesa di Pecetto. La serata sarà accompagnata dalla proiezione di immagini. Per info 011/641600

■ **MONC[illegible]** Domani, alle 21, serata artistica nella parrocchia di San Vincenzo Ferreri a borgo Mercato dal titolo «Infinito presente. Recital, dove sei?». Sergio Saccomandi guiderà il pubblico in un interessante esperimento di fusione di pittura musica e poesia sacra. L'ingresso è gratuito.

■ **SETTIMO, IN CARCERE.** Pasquale Attanasio, 35 anni, operaio, residente [illegible] Settimo, in via Einaudi 4, [illegible] arrestato per il furto di 8 cd musicali (valore 150 euro) all'Iperstanda.

■ **SETTIMO, FERITO.** In via Torino angolo vi[illegible] IV Novembre a Settimo Torinese, Gianni Benedicenti, 49 anni, residente in città, in via Monviso 5, in sella a un ciclomotore ha tamponato una Panda. Al volante Walter Bertolo, [illegible] anni, [illegible] Maurizio, rimasto illeso. Benedicenti è stato soccorso dal 118 e trasportato all'ospedale di Chivasso.

■ **SAN MAURO, PACE.** Manifestazione per la pace, domani dalle 10,30 alle 18 sul ponte vecchio di San Mauro Torinese. L'iniziativa è della Lega 27 dello Spi-Cgil, Ds, Margherita, Rc, Verdi e Comunisti Italiani.

■ **[illegible] MAURO, INCONTRO.** Stasera alle 21, nella sala conferenze del Comune di San Mauro, in via Martiri della Libertà 150, il Circolo della Margherita organizza un incontro con Antonio Saitta, candidato alla presidenza della Provincia.

■ **VENA[illegible] CIOCCOLATO.** Approda in città la mostra «Residenze Sabaude in cioccolato». I lavori saranno esposti fino a domenica nella biblioteca Tancredi Milone di via Mensa 32. La mostra [illegible] inaugurata [illegible] alle 16.30 e domenica [illegible] stessa ora, in piazza dell'Annunziata, verranno spaccati due blocchi di cioccolata da 50 chilogrammi ciascuno [illegible] dati in degustazione al pubblico.

■ **CHIERI, FUGA GAS.** Preoccupazione l'altra sera per una fuga di gas in un appartamento di via Lombroso 5 a Chieri. Una squadra dei vigili del fuoco ha raggiunto la palazzina su segnalazione dei condomini. Sono giunti anche i tecnici dell'Italgas, che dopo alcune verifiche hanno individuato l'alloggio da cui proveniva la perdita. Ad aprire la porta ai pompieri una signora anziana, che ha dichiarato di non essersi accorta di nulla. Per scongiurare nuove fuoriuscite, i tecnici hanno provveduto [illegible] ripiombare l'impianto difettoso.

A San Benigno Canavese occasioni imperdibili per qualsiasi esigenza

Per la tua casa, design e arte povera

La Portaerei del Mobile non fa decollare i prezzi



Il piacere di arredare la propria casa coincide molto spesso [illegible] il gusto di personalizzarla, scegliendo un armadio o una scrivania, cambiando la cucina o la camera dei figli. Ma per poter soddisfare questo piacere occorre avere il tempo di informarsi, confrontare e scegliere. Proprio il giorno dedicato al riposo e al tempo libero, la domenica, è diventato negli ultimi anni il momento preferito per uscire di casa, fare compere e scegliere i nuovi ambienti di arredamento. I ritmi frenetici della settimana sono ormai dietro le spalle e ogni nuova occasione per acquistare è favorita dalla tranquillità e dalla riflessione.

Arredare la casa è così diventato un rito: un gesto che significa personalizzare [illegible] propria dimora, creare un ambiente domestico a proprio gusto [illegible] immagine. Il [illegible] di ogni persona è quello di creare la propria abitazione secondo [illegible] mix di praticità, stile, eleganza e design. Motivi per i quali, quando si deve comperare un intero arredamento [illegible] anche soltanto un mobile, è necessario che la scelta sia molto attenta, ponderata. L'arredamento [illegible] una casa permette infatti di esprimere la personalità di chi la abita e la vive, partendo dai colori fino alle ambientazioni e alla sistemazione definitiva. Una gamma [illegible] scelte che possono [illegible] fatte anche in modo soggettivo dal cliente [illegible] che, il più delle volte, necessitano di qualche suggerimento da parte di chi opera nel campo dell'arredamento. Così è sempre più consigliabile rivolgersi ai professionisti del settore, la cui consulenza può essere quanto mai essenziale e preziosa. Infatti soltanto chi può vantare una lunga esperienza di arredamento può consigliare in modo adeguato tutti coloro che cercano una soluzione particolarmente originale.

Camere da letto, cucine, soggiorni, camerette, studi sono ormai elementi fondamentali nella vita di ognuno e La Portaerei [illegible] Mobile è il luogo più adatto per scegliere in una vastissima serie di opportunità: dal mobile classico al tradizionale, fino alle ultime novità di produzione in fatto di design. Perché [illegible] acquisto deve esse[illegible] ben ponderato [illegible] deve avere tutti i vantaggi della qualità, sia dal punto di vista del materiale utilizzato che delle finiture.

La filosofia della Portaerei del Mobile è proprio quella di porsi come elemento di dialogo con il cliente, consigliandolo [illegible] seguendolo al meglio. Per questo motivo il mobilificio ha ampliato gli orari giornalieri di apertura mettendosi [illegible] disposizione della clientela [illegible] un [illegible] ancora più flessibile: il lunedì, martedì, mercoledì e venerdì, infatti, è aperto dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 19,30; [illegible] giovedì e [illegible] sabato con orario continuato. E [illegible] domenica si propone alla clientela [illegible] la sua apertura pomeridiana.





La Portaerei del Mobile, da oltre trent'anni al [illegible] del cliente, offre garanzia, affidabilità, sicurezza, cortesia e professionalità. Nella sua sede di San Benigno Canavese, ad appena pochi chilometri di distanza da Torino, è possibile intraprende[illegible] un viaggio alla ricerca dell'eleganza e della ricercatezza, in cui ogni minimo particolare è esposto in sintonia [illegible] le idee che derivano dalle nuove tendenze. Tutto questo nel rispetto però della tradizione e della memoria, amorevolmente testimoniate dal modo con il quale l'arte povera viene valorizzata, con esposizione di armadi, credenze, letti [illegible] cassepanche che sembrano uscite dai [illegible]di di un tempo appena trascorso. Una scelta felice, che ha portato l'azienda piemontese ad aprire un nuovo punto vendita al [illegible] là del confine, a Nizza, dove il nostro artigianato italiano è particolarmente ricercato e apprezzato sia dai francesi che dagli italiani colà residenti.

Un altro punto di forza del mobilificio, infine, è quello della salvaguardia del prezzo: La Portaerei del Mobile è sempre molto attenta ai costi, pur tenendo in primissimo piano la qualità e le necessità della clientela. E per raggiungere questo risultato l'amministrazione della Portaerei del Mobile ha incentivato una formula di pagamento particolarmente comoda, conosciuta come il «Finanziamento Verità», un'occasione davvero interessante che non implica spese di istruttoria e con tasso al 6,45 per cento.

Prezzo, qualità, convenienza sono soltanto alcuni dei vantaggi che vi aspettano a San Benigno Canavese.

Lettere e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marenco 32, 10126 Torino
[illegible] Giorno e Notte 011 65.68.439 e [illegible] 65.39.036
E-Mail: giornonotte@lastampa.it



RHINOCEROS

In occasione della mostra «Rhinoceros: un viaggio nel tempo, un viaggio nell'arte» allestita al Museo [illegible] Scienze Naturali, via Giolitti 36, domenica alle 16 i curatori dell'esposizione, Daniele Ormezzano e Emilio Gargioni, terranno [illegible] visita guidata gratuita, compresa nel biglietto d'ingresso, [illegible] sulla parte scientifica che ospita il «Rinoceronte del Piemonte», il reperto fossile di 3 milioni [illegible] anni scoperto in Provincia [illegible] Asti, sia su quella artistica che [illegible] opere di Warhol, Casorati e altri [illegible]. Continuano anche le rassegne «Un [illegible] di Sport in Fotografia» e «Scheletrinluce» (foto). Informazioni, tel. 011.43207333



DIVINA LIVE

Domani [illegible] 21.30 il Teatro della Provvidenza - Auditorio Orpheus, corso General Govone 16, presenta «Divina Providence live»: [illegible] cocktail di cabaret, [illegible] radioteatro, doppiaggio, musica, danza ecc..), e [illegible] vede la partecipazione [illegible] artisti professionisti, emergenti ed allievi delle migliori scuole di formazione artistica. Ospiti della [illegible]: O.D.S. (Operatori Doppiaggio e Spettacolo), Dreams Communication [illegible] Accademia [illegible] Comica, Gianpiero Perone (foto), Lucia Valenti, Manuela Tamietti, Raffaele Antoniotti e molti altri interventi a sorpresa.

HOME PAGE

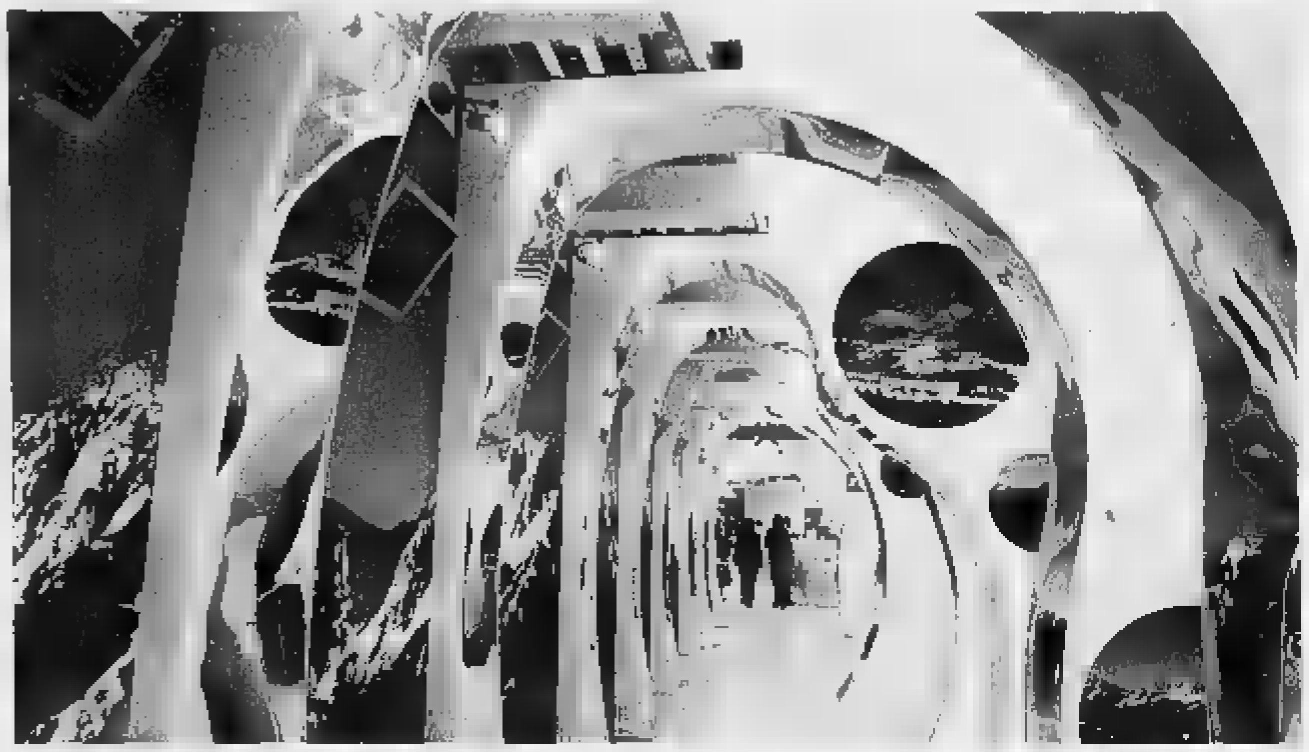
Le Olimpiadi abitano qui

Nei due padiglioni di ferro, vetro e acciaio adagiati come un'astronave in piazza Solferino, durante i fine settimana migliaia di persone transitano e poi si fermano a chiacchierare o a leggere

MAURIZIO TERNAVASIO





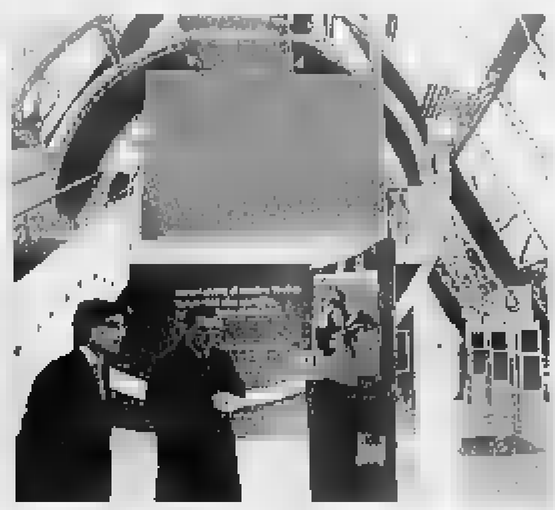


Le Olimpiadi abitano qui, dentro questi due padiglioni di ferro, vetro e acciaio adagiati come un'astronave in piazza Solferino, nel [illegible] della città: un luogo capace di evocare non solo simbolicamente l'autentica cifra dei prossimi giochi della [illegible], per la prima volta assegnati a un'intera area urbana [illegible] non a una località di montagna. Come tutte le nuove costruzioni, come ogni elemento di arredo urbano, anche Atrium, che è la casa delle Olimpiadi ma anche la vetrina della Torino dell'immediato futuro, si presta ad ogni tipo di commento. Chi [illegible] critica perché snaturerebbe la piazza, chi la esalta come esempio della capacità di saldare vecchio e nuovo, antico e moderno. I dati sull'affluenza dicono comunque che la struttura ha [illegible] forza di attirare pubblico come una calamita: nei fine settimana vi transi[illegible]o sino a sette-ottomila persone, che poi si fermano a chiacchierare o a leggere, riscoprendo una bellissima parte della città sino ad ora trascurata.

L'accesso di entrambe le strutture, da qualcuno soprannominate «gianduiotti» per la forma, oppure «giugiarotti» in onore del design che li ha progettati (tutti gli allestimenti interni, funzionali e di gran gusto, sono invece opera dello studio torinese Archiland), è nei pressi del monumento dedicato a Ferdinando di Savoia, attorno [illegible] quale è stata ricavata [illegible] piazzetta sopraelevata dal pavimento in legno dove sono [illegible]te numerose panchine. Il padiglione di destra guardando la collina, denominato Atrium Città, è il simbolo della metropoli che si sta trasformando. I mille metri quadri espositivi, distribuiti su due piani, illustrano in maniera multimediale tutte le mutazioni [illegible] atto: tra quelle di maggior rilievo, le strutture legate ai giochi olimpici, la [illegible] Piazza d'Armi, la metropolitana, la biblioteca civica nei pressi del vecchio carcere, il [illegible]vo palazzo della regione, gli [illegible]pliamenti del Politecnico e delle altre facoltà universitarie, la spina 3, Porta Susa. La grafica è facile e accattivante, così come la scelta delle immagini e dei supporti: dai vari plastici alle grandi cartine [illegible] su pannelli, dai filmati del grande schermo posizionato nell'ingresso (che per ora patisce l'eccesso di luce esterna: ma i tecnici stanno per porvi rimedio) a quelli che passano sugli innumerevoli monitor disseminati ovunque, dai computer interattivi [illegible] totem che offrono informazioni a getto continuo su turismo, rifiuti, servizi educativi, arte, parcheggi e lavoro. Senza dimenticare i cd-audio che [illegible]tano la città d'antan, le innumerevoli piantine illuminate, i roter, gli info-point e il salottino dove si viaggia nella storia filmata di Torino. Molte le chicche. Come una curiosa 500 rossa sezionata a metà, con in mezzo sei sedili rivolti [illegible] tre schermi a ciclo continuo, e il triplice divano verde a ferro di cavallo. Al piano superiore vi [illegible] spazio per un'accogliente sala conferenze con un centinaio di posti la cui struttura a volta è ispirata alle gallerie della metropolitana, un piccolo bar [illegible] un [illegible] affaccio su [illegible] megamappa urbana [illegible] pc dotati di webcam puntate sui vari cantieri.

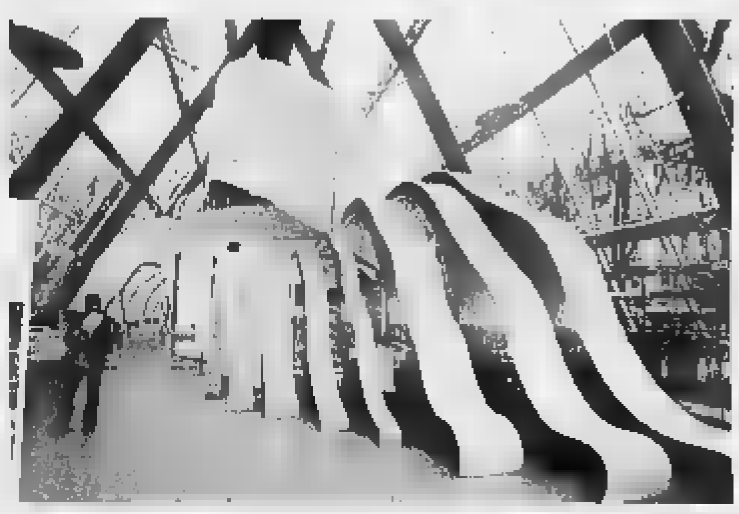
L'Atrium 2006 è consacrato invece ai giochi invernali. [illegible] suo interno, dopo il desk d'accoglienza [illegible] punto di informazioni di Turismo Torino, [illegible] incontrano le bacheche [illegible] i plastici relativi ai progetti dei siti olimpici [illegible] gli originali modelli che raffigurano le curve di livello altimetriche, anello di congiunzione [illegible] la città e le montagna. Anche qui, oltre alla piccola sala cinema, abbondano i pannelli, le foto e i monitor. A [illegible] del padiglione [illegible] videocartoline illustrano le altrettante stazioni olimpiche [illegible] intrigante percorso di facile comprensione, mentre le quindici specialità agonistiche (più i giochi paralimpici) sono spiegate per filo e per segno dai filmati che scorrono [illegible]l'interno di avveniristici cilindri. Più avanti, [illegible] paio di ampie vetrine raccolgono alcuni cimeli a rotazione (pochi, in realtà) provenienti dal museo Olimpico di Losanna, oltre [illegible] fiaccole inaugurali utilizzate nelle ultime edizioni e la riproduzione delle medaglie. Dall'altro lato, dopo lo stand dell'Istituto San Paolo, la banca partner, si apre uno spazio enogastronomico gestito dalla Provincia con punto di degustazione e bar e l'Olimpic Store, per la vendita di prodotti griffati Torino [illegible]. [illegible] cima alla scalinata, oltre a tre schermi multivisivi, vi è la "Nuvola", uno spazio emozionale che consente di godere da sdraiati le immagini, i suoni e i rumori della montagna.

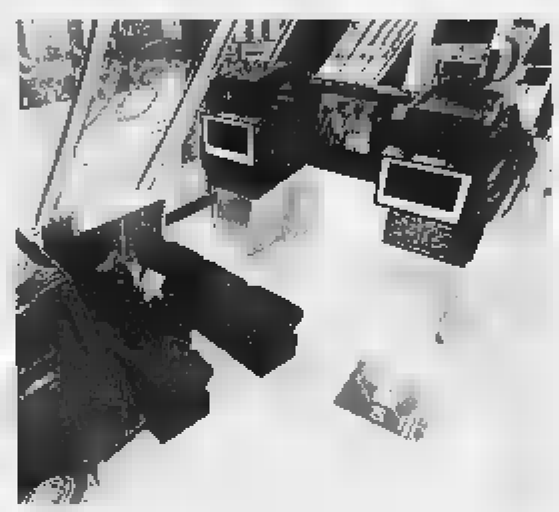
«Atrium 2006 è in costante evoluzione e implementazione: l'ottimizzazione e il miglioramento della comunicazione sarà continua sino all'inaugurazione dei giochi», ci [illegible] spiegato. Poi si dovrà decidere la sorte dei due padiglioni. Magari, nel frattempo, i torinesi ci avranno fatto l'abitudine.



CHE COS'E'

Inaugurato il 13 gennaio scorso, Atrium - in piazza Solferino - è aperto al pubblico tutti i giorni dalle 9,30 alle 19, il martedì, mercoledì e giovedì [illegible] chiusura è invece [illegible] 23, così come in occasione di eventi particolari.





Gli interni delle due strutture, da qualcuno soprannominate «gianduiotti» per la forma, oppure «giugiarotti» in onore dei designer che li ha progettati: tutti gli allestimenti sono opera dello studio torinese Archiland

[illegible] si muove

C'è Gilda nel Paese delle Meraviglie

GIUSEPPE CULICCHIA

Non so se esista davvero qualcosa di più prezioso della capacità di provare meraviglia propria dell'infanzia. Guardare il mondo con occhi capaci di stupore è una di quelle cose che ad un certo punto, crescendo, perdiamo. E quando un giorno ci accorgiamo di essere diventati «grandi» e dunque di averla persa in genere ormai [illegible] troppo tardi. Addio infanzia. Addio sorprese. Niente più meraviglia. Ad un tratto il mondo ci appare immensamente più povero, mentre in realtà immensamente più poveri siamo noi (ma in questo caso, per una volta, hanno ragione gli economisti laureati: l'entrata in vigore dell'Euro non c'entra). Naturalmente e per fortuna non è sempre così. C'è chi malgrado [illegible] fine inesorabile dell'infanzia continua a stupirsi. E magari a stupire. E' il caso di Gilda Scaglioni, che ha inaugurato ieri il suo personale paese delle meraviglie nella piccola ma coraggiosa galleria Adelinquere, nascosta agli occhi dei più dietro una magica porticina in via Barbaroux angolo via Stampatori. La mostra continua in questi giorni, e varcarne la soglia è un po' come entrare in un sorprendente giardino, un giardino di quelli che da bambini chiamiamo «fatati». Scrive Patrizia Silingardi a proposito dei Punkpony che popolano il fatato mondo di Gilda: «In un giardino vittoriano [illegible] coniglio uscito da un cilindro si sfila dal panciotto l'orologio e in fretta e furia scompare in una buca ai piedi di una siepe. Una bambinetta infiocchettata lo insegue per ritrovarsi nel vestibolo di un fiabesco labirinto, preludio di un mondo strambo e visionario, in cui realtà e fantasia si fondono, dove le [illegible] entrano in corrispondenze inedite e fluttuanti e le percezioni sono distorte da una diffusa sensazione di veglia ed ovattato onirismo». E ancora: «Cinque conigli di pezza, con le orecchie troppo grandi e la pancia ricamata con clitoridi e piccoli uteri, s[illegible] immobili e sospesi mentre [illegible] loro ombra dondola magica, confusa e sdoppiata dal truc di una proiezione video. Adoperati come cortine, lenzuolini altrettanto ricamati penzolano e creano anfratti, disegnano e chiudono lo spazio come una scatola magica [illegible] un'ambigua casa di bambola ingigantita. Scarabocchi, disegni e dinoccolate calligrafie illustrano un abbecedario di simboli e feticci intrisi di dolce tenerezza infantile e ovattato onirismo. Un sentiero di filo rosso suggerisce un timido e disordinato percorso». Il filo rosso, che poi per tradizione è quello delle bandiere della marina da guerra di S. M. Britannica, basta seguirlo. Apparentemente porta in via Barbaroux angolo via Stampatori. Ma chi vorrà seguirlo con occhi di bambino, chissà dove si ritroverà.

GLI APPUNTAMENTI

[illegible] Traffico stradale

[illegible] apre il convegno dal titolo «Psicologia e Psicopatologia del traffico stradale» organizzato dalla Cattedra di Psicologia Giuridica dell'Università di Torino [illegible] patrocinato da Tuttoscienze [illegible] La Stampa, Associazione Italiana Familiari e Vittime della Strada e Commissioni Giustizia [illegible] Sanità della Lega Italiana dei Diritti dell'Uomo. Saranno esposti [illegible] risultati [illegible] ricerche che valutano empiricamente la condotta dei conducenti e dei pedoni sotto il profilo del rispetto delle regole, delle violazioni, tenendo conto dei danni psichici che gli incidenti possono provocare [illegible] delle relative conseguenze giuridiche. Il convegno prosegue d[illegible] dalle 9 alle 16.
■ Aula Magna Rettorato, via Verdi 8, dalle [illegible] 9,30 Info.: tel. 011/670.30.46.

[illegible] Famiglia

Seminario su «Famiglia e prostituzine»: sei milioni sono i clienti delle prostitute. E' presumibile che altrettante famiglie, consapevolmente o no, sono sollecitate dall'esperienza di uno dei suoi componenti. Ne parlano esperti di teologia, sessuologia, sociologia, psicologia.
■ Domani [illegible] 9,15, Punto [illegible], via Casalis 72, tel. 011 447 5906

Terza età

Sfilata di moda organizzata da «Il Tempo di Alice». Segue buffet. Ingresso soci.
■ Centro Commerciale Lagrange 15, [illegible] Rinascente, [illegible] Lagrange 15, [illegible] 15,30

Commercio estero

Il Centro Universitario per [illegible] Commercio Europeo ed Estero (Cuce), organizza [illegible] workshop su «Imprese piemontesi e Paesi dell'allargamento».
■ Torino Incontra, via Nino Costa 8, ore 14,45

Wagner

Luca Bistolfi tiene una conferenza su «Richard Wagner tra critica e storia - Verità e menzogna in [illegible] extramusicale».
■ Liceo Massimo D'Azeglio, via Parini 8, ore 16,30

Narrazione femminile

Incontro sul tema «Dialoghi con il paesaggio: il recupero dell'esperienza attraverso la [illegible] Claudia Roncato parla di come l'aspetto esteriore del paesaggio alimenti quello interiore e viceversa [illegible] di [illegible] possa influire sull'intuizione letteraria, una ricerca effettuata a Torino con donne scrittrici. Ingresso libero. Info.: tel. 011/443.56.39.
■ Cascina Marchesa, corso Vercelli 141, ore 17

[illegible] e [illegible]

Carla Parsani Motti parla [illegible] «Le donne dell'impressionismo»: il movimento dell'Impressionismo letto attraverso le sue protagoniste femminili. A cura di Volarte.
■ [illegible] Solidale - Cesvol, corso Novara 64, ore 17

[illegible]

In occasione del bicentenario [illegible] morte [illegible] Immanuel Kant, lezione [illegible] Antonio Rinaldi su «Legge morale, libertà e società civile».
■ Centro Pannunzio, via Maria Vittoria 35H, ore 18



TIBET (foto di Fosco Maraini)

In inglese

Conferenza in lingua inglese con supporti audiovisivi dal titolo «Shakespeare sul grande schermo», a cura [illegible] Ruth Anne Henderson. Prenotare allo 011/659.60.39. Ingresso gratuito.
■ Worldwide English, via Saluzzo 60, ore 18,30

Autoironia

Incontro sul tema «L'autoironia salva l'autostima?», organizzato dall'Accademia dell'Autoironia Insiem'è e curato dalla psicoterapeuta Grazia Tetto Troiano.
■ Unitre, corso Francia 27 ore 20,30

Tibet

Proiezione di diapositive [illegible] immagini del Tibet indiano, [illegible] cura di Paola Zaina.
■ TeArt, via Giotto 14, ore [illegible]

Dharma e argilla

Incontro-presentazione del seminario pratico per rivivere l'incontro [illegible] Madre Terra. Info.: 011/35.09.08.
■ Centro [illegible] della Medicina, via Cenischia 13, ore 20,30

[illegible] Linguaggio

Per il ciclo di incontri dedicato al «Linguaggio delle immagini», proiezione del film «Pleasantville» di Gary Ross. Segue dibattito con Franco Prono, docente Dams, Università di Torino. Informazioni al numero 011/56.11.923.
■ Ucilm, corso Matteotti 11, ore 16-19

[illegible] Tempo

Andreina Bert presenta il [illegible] libro «Il nodo del tempo», generazioni a confronto fra il secondo [illegible] il terzo millennio (Edizioni Angolo Manzoni). Con l'autrice interverranno Alberto Asero (Europa) e Claudio Gorlier (La Stampa).
■ Mondadori Multicenter, [illegible] Monte [illegible] 2, alle ore 18

[illegible] India per immagini

S'inaugura oggi la mostra «Immagini dall'India» di Silvio Porzionato.
■ Hair Decò, via Delle Rosine angolo [illegible] Maria Vittoria, ore 21

Fumetti

Apertura della mostra di fumetti «Senza rete, pittura [illegible] fotografia a confronto», con opere di Andrea Demagistris, Reidar Egeland, Luca Rinarelli, Alessandro Cinardo [illegible] Julie Melleryven.
■ Circolo La Cadrega, [illegible] Principessa [illegible] 23bis, ore 21

[illegible] Pratica Ngal-so

Incontro per approfondire gli aspetti della pratica Ngal-so, connessi con i Mantra [illegible] i Mudra. Info.: tel. 011/35.09.08.
■ Centro Buddha della Medicina, via Cenischia 13, [illegible] 19

Escursioni notturne

Ritrovo per l'escursione nel bosco alla scoperta di animali notturni, suoni [illegible] odori della notte. Info.: Centro Visite [illegible] Parco Naturale della collina torinese, strada Funicolare 55, tel. 011/890.36.37.
■ Piazzale della Basilica [illegible] Superga, [illegible] 20,30

Spinning

Maratona di spinning con accompagnamento [illegible] percussioni [illegible] vivo. [illegible] bike a disposizione. Segue festa.
■ Fitness First, via Nizza 30 a dalle 20 [illegible] 23

[illegible] In biblioteca

«La nonna di Elena», lettura animata per bambini dagli 8 ai 10 anni a cura del Circolo Bloom e Anna Vivarelli.
■ Biblioteca civica «Villa Amoretti», Parco Rignon, via Filadelfia 205, ore 17

MUSEI E [illegible]

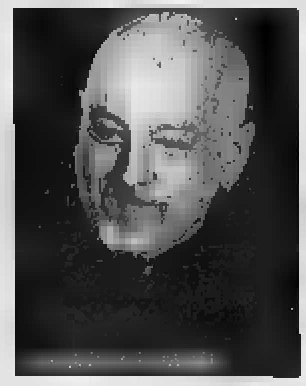
Regione informa tel. 800.329.329 - www.piemonte-emozioni.it

■ **A COME... AMBIENTE** (c. Casale 5 - Ex zoo Casa della Tigre, tel. 011 747.171). Mostra: «Bio.Net conoscere e giocare con il genoma». Or.: da lun. a ven. 9-17 su prenot.; dom. 15-19.
■ **ARCHIVIO DI STATO** (p. Castello 209, tel. 011 540.382). Sala studio - or.: da lun. a ven. 8,30-18,15, sab. 8,30-13,45.
■ **ARMERIA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.889). Chiuso per [illegible] riallestimento della Galleria Beaumont.
■ **BASILICA DI SUPERGA E REALI [illegible] DI CASA SAVOIA** (str. [illegible] Basilica di Superga 73, tel. 011 899.7456). [illegible]. Si visita alle tombe: sab. e dom. ore 9,30-18,30.
■ **BIBLIOTECA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.855). Or.: lun., mer. e ven. 8,15-18,45; mar. e gio. 8,15-14; sab. 8,15-13,45. Mostra: «Raffaello, Michelangelo, Perugino e... Disegni di 13 artisti del '500». Or.: dom. 21 dalle 10 alle 18; mer. 24 dalle 14 alle 18. Prenotaz. 800.329.329.
■ **BORGO E ROCCA MEDIOEVALE** (v.le Virgilio Parco del Valentino, tel. 011 443.1701). Il Borgo è sempre aperto. La Rocca da mart. a dom. 9-19. Lun. chiuso.
■ **CASTELLO DI MONCALIERI** (p. Baden Baden, tel. 011 641.303). Or.: gio., sab. e dom. 9-18.
■ **CIRCOLO DEGLI ARTISTI** (via Bogino 9, tel. 011 812.6480). Or.: da lun. a ven. su app. [illegible]: «Sentieri di Luce 2 - artisti-fotografi a Torino dal 46 al 70». Or.: tutti i giorni ore 16-19.
■ **FONDAZIONE PIETRO ACCORSI - MUSEO ARTI DECORATIVE** (via Po 55, tel. 011 812.9116). Or.: da mar. a dom. 10-20. Gio. 10-23. Lun. chiuso. Ogni 45 minuti visite guidate italiano-inglese-francese.
■ **FONDAZIONE SANDRETTO [illegible] DENGO** (via Modane 16, tel. 011 198.31600). [illegible] «Micol Assel - Disegni». [illegible] al 14/3. «Carol Rama». Fino al 6/6. Or.: tutti i giorni da mar. a dom. 12-20; gio. 12-23 con ingresso libero dalle 20 alle 23; lun. chiuso.
■ **GALLERIA SABAUDA** (via Accademia Scienze 6, tel. 011 547.440). Or.: mar. [illegible] sab. e dom. 8,30-14; mer. gio. 8,30-19,30. Lun. chiuso.
■ [illegible] (via Magenta 31, tel. 011 442.9518). Or.: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso. La biglietteria chiude ore 18,30.
■ **MUSEO [illegible] CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI** (p. Mafalda di Savoia, tel. 011 956.5222). Or.: da mar. a gio. 10-17; da ven. a dom. 10-21. Lun. chiuso.
■ **MUSEO DEI DIRITTI E DELLA LIBERTÀ** (c. Valdocco 4a, ang. via del Carmine), tel. 011 562.8836. Mostra: «Alpi in guerra». Or.: da mar. a dom. 10-18. Lun. chiuso. Ingresso libero.
■ **MUSEO DEL GRANDE TORINO** (Basilica di Superga, tel. 011 899.7456). Or.: sab. e dom. 16,30-19,30.
■ [illegible] **RESTAURO** [illegible] Andorno 2 presso Fondazione Paolo Ferraris, tel. 011 812.7590). Mostra permanente. «Gli arnesi della memoria». Ingr. gratuito su prenotazione.
■ **MUSE[illegible]LL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI [illegible]FIA»** (c. Unità d'Italia 40, tel. 011 677.666). Or. tutti i giorni 10-18,30; gio. 10-22; dom. 10-20,30; lun. chiuso.
■ **MUSEO DELLA MARIONETTA** (via Santa Teresa 5, tel. 011 530.238). Or.: tutti i giorni su prenotazione.
■ **MUSEO DELLA SINDONE** (via San Domenico 28, tel. 011 436.5832). Or.: tutti i giorni 9-12 e 15-19.
■ **MUSEO DI ANTICHITA'** (via XX Settembre 88/c, tel. 011 521.2251). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; [illegible] chiuso. [illegible] ore 16 visita guidata con un archeologo.
■ **MUSEO DI ANTROPOLOGIA E DI ETNOGRAFIA** (via Accademia Albertina 17, tel. 011 670.4706). Visite su prenotazione.
■ [illegible]O **EGIZIO** (via Accademia delle Scienze 6, telefono 011 561.7776). Mostra: «Abbigliamento e cosmesi nell'antico Egitto». Fino al 30/5. Orario: tutti i giorni 8,30-19,30; lunedì chiuso.
■ **MUSEO ETNOGRAFICO DI SCIENZE NATURALI MISSIONI CONSOLATA** (c. Ferrucci 12b, tel. 011 440.0400). Or.: giorni feriali 8,30-12,30; 14,30-18; festivi 14,30-18. Lun. chiuso.
■ [illegible] **DEL CINEMA ALLA MOLE ANTONELLIANA** (via Montebello 20, tel. 011 812.5658). Or.: tutti i giorni 9-20; sab. 9-23; lun. chiuso.
■ [illegible]E **DEL RISORGIMENTO** (p. Carignano, tel. 011 562.1147). [illegible]: «Voci e volti del Parlamento Subalpino». Or.: tutti i giorni 9-19; ultimo ingresso ore 18. Lun. chiuso. Sab. ore 11-16 e dom. ore 10 - 11 - 16 visite guidate a cura dell'Unitre. Previa telefonata: sab. alle ore 11 e 16 e dom. alle ore 10; 11 e 16.
■ **MUSEO NAZIONALE MONTAGNA** (via Giardino 39 - Monte Cappuccini, tel. 011 660.4104). Mostra: «Heidi - Un mito della montagna». Fino al 2/5. Or.: tutti i giorni, 9-19.
■ [illegible] (via [illegible] 7a, tel. 011 546.317). Or.: tutti i giorni 9-19; lun. chiuso. Ultimo ingresso ore 18,10.
■ **MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI** (via Giolitti [illegible], tel. 011 432.07333). Museo storico di zoologia. Mostre: «I gioielli nella roccia - Esposizione permanente di minerali»; «Rhinoceros, un viaggio nel tempo, un viaggio nell'arte». Fino al 3/5. «I luoghi dello sport dal deserto al [illegible]. «Scheletrinlute». Fino al 31/10. Tutti i giorni 10-19. «Un secolo di sport in fotografia». Fino al 24/5. Chiuso mar.
■ **MUSEO [illegible] NATURALE [illegible] BOSCO** (v.le E. Thovez 37, tel. 011 630.06.29). Mostra: «Il mare: natura e simboli nelle immagini devozionali». Fino al 28/3. Or.: feriali 9-12,30; 14,30-18,30; dom. e fes. 14,30-18,30. Sab. dom. e festivi entrata senza pren. Seconda dom. del mese visite guidate ore 15 e 16,30.
■ **PALAZZINA DI STUPINIGI** (p. P. Amedeo 7, Stupinigi, tel. 011 358.1220). Or.: tutti i giorni 10-16; lunedì chiuso.
■ **PALAZZO BAROLO** (via delle Orfane 7, tel. 011 436.9565 / 349.62.34.362). Mostra: «L'ombra del guerriero (Kagemusha). L'Uomo, il Doppio, il Sé». Or.: mar., mer., ven.: 10-18; gio. e sab. 10-22; dom. 10-20; lun. chiuso. Fino al 31/3. Visita «Appartamento storico» lun. e mer. 10-12 e 15-18, ven. 10-12, sab. e dom. 10-13 e 14,30-18.
■ [illegible] **BRICHERASIO** (via Lagrange 20, tel. 011 571.1888). Mostra: «Depero futurista». Fino al 30/5. Orario: lun. 14,30-19,30; mar., merc. e dom. 9,30-19,30; giov., ven. e sab. 9,30-22,30.
■ **PALAZZO CAVOUR** (via Cavour 8, tel. 011 530.690). Or.: da mart. a dom. 10-19,30; [illegible] 10-22; lun. chiuso. Dom. ore 16,30 visite guidate gratuite.
■ **PALAZZO** [illegible] (p. Castello, tel. 011 442.9912). [illegible]., da [illegible] a dom. 10-20; [illegible] 10-23; lun. chiuso.
■ [illegible] (p. Castello, tel. 011 436.1455). Tutti i giorni dalle 8,30 alle 19,30. Chiuso lun.
■ **PINACOTECA «GIOVANNI E MARELLA AGNELLI»** (Lingotto, via Nizza C. Comm. 8 Gallery - Torre Nord, tel. 011 006.2713). Mostra: «Gustav Klimt - Disegni. Dalla collezione Sabarsky», fino al 25/4. Or.: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso.
■ **PINACOTECA ALBERTINA** (Via Accademia Albertina 8, tel. 011 817.78.62). Tutti i giorni 9-13; 15-19. Lun. chiuso.
■ **PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI** (Via [illegible] Crivelli 11, Valentino, tel. 011 669.2545). Mostra: «XIV Quadriennale [illegible] italiana contemporanea». Or.: tutti i giorni 9-18. Lun. chiuso. Fino al 21/3.
■ **SOMMERGIBILE PROVANA - MONUMENTO AI CADUTI DEL MARE** (v.le Marinai d'Italia 1, tel. 011 696.3245). Or.: gio., sab., [illegible] 10-18; oppure su appuntamento.

MUSIC [illegible]

[illegible] Un concerto speciale, quello che Enrico Ruggeri tiene stasera al teatro Colosseo. Ad accompagnarlo, oltre alla band guidata dal fido chitarrista Luigi Schiavone, Rouge ha infatti convocato sul palco del teatro di via Madama Cristina la banda dei Vigili del Fuoco composta da 80 elementi. Inizio alle 21,15, biglietti a 25 e 18 euro.

A IVREA. Ultime serate per l'Eurojazz Festival, che da oggi arriva al teatro Giacosa di Ivrea (piazza Ottinetti): stasera alle 21 suonano il quartetto di Franco Ambrosetti e Mario Rusca, il quintetto di Aldo Romano, il quartetto di Flavio Boltro. Sono ancora disponibili biglietti, costano 15 euro e si possono acquistare a Torino all'Aics in corso



Novara 77 e a Ivrea all'associazione Il Contato in piazza del Municipio 12. Sempre per l'Eurojazz, a mezzanotte all'Hopstore (Ivrea, via Lago San Michele 19) è di scena il trio di Riccardo Ruggeri, mentre alle 18 all'Enoteca Vino e Dintorni (Ivrea, via Arduino 126) c'è l'aperitivo jazz con il Boromir Duo.
[illegible] **ROYALE.** Gran ritorno dei Casino Royale, in concerto [illegible] alle 22 a Hiroshima mon Amour 8via Bossoli 83 (10 euro).
CARLO FAVA. E' annullato lo spettacolo di di stasera con Carlo Fava al Folk Club.
LATINI. Arriva dal Venezuela la banda Dimension Latina, [illegible] concerto stasera alle 21,30 al Sabor Latino (via Stradella 10).
JAZZ. All'Aldobaraldo (via Parma 29, [illegible] 21,30) jazz tradizionale con la Reunion Band [illegible] batterista Barry Martin. La talentuosa vocalist Maria Pia De Vito è di scena al Soundtown (via Berthollet 25, ore 22) con Furio Di Castri e Gianluca Petrella.
SUONERIA. Alla «Casa della Musica» in via Partigiani 4 a Settimo Torinese, stasera alle 21,30 suonano gli Skarabazoo.

TEATRO

Giulietta parla con gli spiriti Le ombre narrano i giganti

Al Regio replica dell'opera tratta dal racconto di Fellini Viaggio all'Est con l'Araldo Living Theater «collettivo» domani al Café Procope

SILVIA FRANCIA

E' firmato [illegible] Valter Malosti e Vitaliano Trevisan e interpretato da Michela Cescon, «Giulietta (degli spiriti)», che ha debuttato ieri [illegible] Piccolo Regio e si replica ancora stasera alle 21. Tratto dal racconto di Federico Fellini e corredato di colonna sonora dall'omonimo film, firmata da Nino Rota (integrata con brani scritti appositamente dal compositore siciliano Giovanni D'Aquila), l'allestimento si fonda sul resoconto, narrato in prima persona, della presa di coscienza di una donna. Giulietta, ancora innamoratissima del [illegible]sorte dopo anni di matrimonio, scopre che lui la tradisce.

L'indagine sull'evento diventa un percorso interiore, guidato di spiriti, che porta Giulietta a ritrovare quella parte [illegible] sé che lei stessa aveva tradito. «Giulietta è una favola psicanalitica - commenta il regista Malosti - una favola contemporanea dai toni mozartiani sull'identità frammentata, sull'anima, raccontata con tono vagamente infantile e inquietante. Ma è anche una lunga e irridente seduta spiritica, [illegible] delle frequentazioni di maghi, veggenti e spiritisti scovati da Fellini nel corso del tempo».

Un esploratore inglese, Archibald Leopold Ruthmore, dopo un lungo viaggio in Oriente riesce a raggiungere il leggendario paese dei giganti. Questo lo spunto narrativo che ispira «Gli ultimi giganti», spettacolo che il Teatro dell'Angolo propone all'Araldo stasera e domani (ore 21,15). Testo e illustrazioni [illegible]no di Fançois Place, traduzione, adattamento e regia [illegible] Nino D'Introna, anche interprete dello spettacolo, musicato da Claudio Mantovani.

Tra recitazione e raffinati giochi d'ombre, si narra l'incontro dell'esploratore con un popolo sereno e gentile, composto di solo nove giganti: esseri che non parlano con la voce, ma si esprimono con la pelle, su cui si tatua, in forma di disegno, qualunque esperienza e emozione.

Appuntamento con il Living Theater, domani alle 21,30 [illegible] Café Procope. L'iniziativa è dell'Orsa, Organizzazione per la Ricerca in Scienze e Arti, che, nei giorni scorsi ha organizzato nella sua sede di via Botero, un laboratorio-spettacolo con Cathy Marchand del Living. Obiettivo: riallestire, secondo modalità di una [illegible]eazione collettiva, «Archeologia del sonno», ultimo spettacolo realizzato da Julian Beck - fondatore del Living - prima [illegible] morte (era il 1985). A conclusione del lavoro, viene appunto proposto lo spettacolo a tutto il pubblico, al Café Procope; ingresso lib[illegible].

La primavera, il suo impatto emotivo, [illegible] risveglio dei corpi. A questi temi si è dedicata Marina Bassani, autrice e ideatrice di «Equinozio di primave[illegible]. Recital in due tempi» in cartellone p[illegible] domenica alle 15 e alle 18 al teatro Selig di via Andrea Doria. Un teatrino da camera, con soli 15 posti, per uno spettacolo intimista e coinvolgente. La prima parte della performances è dedicata alle «Acrobazie [illegible] primavera» con gli allievi del Circo Stratta. Segue «Corpi di parole» (di Maria Pia Simonetti e Marina Bassani), che vede impegnati, sul tema del corpo e del risveglio, la poetessa Giséle Bovard e lo scrittore Daniele Gorret.

Infine, «Case di pace», firmato dalle stesse Simonetti e Bassani e diretto da Agnese Molinaro, commistione di testi e poesie di autori vari che trattano di pace e di guerra.

La lirica leggera è protagonista, all'Anfiteatro di Montalto Dora, domenica alle 15,30: «La danza delle libellule» di Franz Lebar e Carlo Lombardo è [illegible] classico proposto dalla Nuova Compagnia d' Operetta Massimini. Presentata per la prima volta a Vienna nel 1916, «La danza delle libellule» ebbe poco successo: ottenne, invece, grande apprezzamento dopo che, nel 1922, il napoletano Lombardo ne riadattò le melodie.



«GLI ULTIMI GIGANTI»

OLTRE IL GIARDINO

[illegible]

Un orticello in un «Vas-One» e altre meraviglie

Tra gli arredi da terrazza, i contenitori e le fioriere di ogni tipo che invadono garden - centre e vivai, nel giardino del designer c'è da perdersi. Offrono un orientamento sicuro le gigantesche piante di colocasia servi[illegible] all'architetto Francesco Gurlino per trasformare in [illegible] il [illegible] showroom di via Carlo Alberto: all'ombra del loro fogliame a orecchia di elefante, il meglio del design internazionale riservato al nuovo verde, in casa o all'esterno. Lo conferma la collezione firmata da Serralunga, azienda collaudata da 170 [illegible] che punta a ideare un vaso specifico per ogni tipo di pianta. Tra le caratteristiche dei [illegible] modelli, realizzati in leggerissimo e robusto polietilene riciclabile, una linea limpida, [illegible]male» e mai vistosa, che si rifà all'archetipo del classico vaso tronco[illegible] in terracotta, con una carica innovativa affidata ad aperture oblique, scanalature oppure dettagli che consentono di sospenderli, appoggiarli, conficcarli o avvitarli nel terreno. Tra i più simpatici l'«Evaso 1» con mosaici in rilievo, per aromatiche da appendere in cucina accanto ai mestoli o trasformare in lampada floreale, nella variante a stelo. E per grandi spazi il «Vas-One», che si presenta come un paradossale vasetto da orto extrasize, alto un metro e 20 cm e largo anche di più. In alternativa, gli stilizzati chache-pot «Moong» di Driade in fusione [illegible] alluminio, il raffinato e attualissimo vaso plastificato «Bambù» firmato da Enzo Mari per Danese nel 1961 o i vasi a doppio fondo bianchi, neri o terracotta della collezione danese Evasolo. Di Evasolo anche la bella «Bird-Table» a stelo, fastfood per pettirossi con una gran cupola di vetro rovesciata e piena di semi che escono gradualmente sul bordo-mangiatoia. luisre@infinito.it

CONVEGNO

I cartoni si animano alla Gam

Una non-stop di proiezioni, seminari conferenze e incontri con gli autori: ospite d'onore sarà Raimund Krumme

MONICA PEROSINO

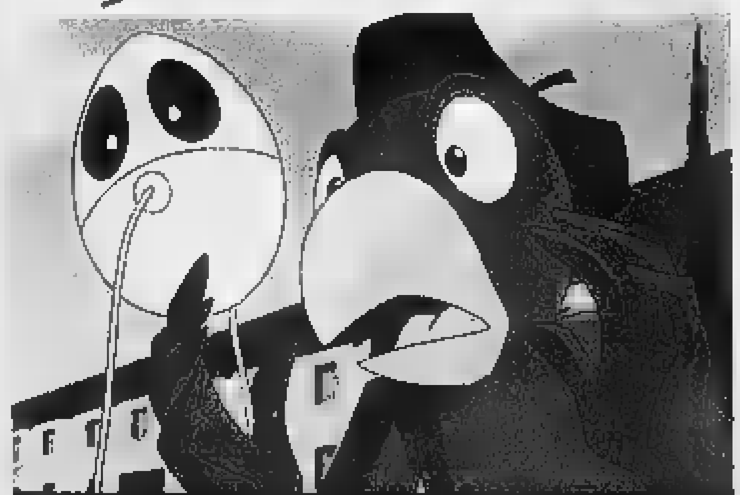
«Il segnale inequivocabile [illegible] cambio di prospettiva sul film d'animazione»: così la curatrice, Chiara Magri, introduce [illegible] quinta edizione degli IncontriArteAnimazione, che [illegible] domani e domenica alla Sala Conferenze della GAM - Galleria Civica d'Ar[illegible] Moderna e Contemporanea. «Finalmente si [illegible] dall'imprecisa e dequalificante idea che i «cartoni animati» non possano essere paragonati al cinema o, alla meno peggio, che siano soltanto prodotti per bambini». In quest'ottica l'Asifa Italia, sezione italiana dell'Association International du Film d'Animation, in collaborazione con Scuola Nazionale di Cinema, presenta gli IncontriArteAnimazione, un'occasione di aggiornamento e [illegible]fronto sullo stato dell'animazione per gli addetti ai lavori, [illegible]zitutto, ma anche per il sempre crescente numero di persone che, per passione, per studio [illegible] per mestiere, [illegible] interessate al ruolo dell'animazione nello sviluppo dei linguaggi audiovisivi e artistici contemporanei. Due giorni non-stop di proiezioni, seminari, conferenze, incontri [illegible] gli autori.

«Oggi in Italia l'industria dei cartoni ani[illegible] esiste e muove i primi passi, aggiunge Chiara Magri, anche se spesso deve combattere contro budget limitatissimi e corporazioni internazionali». Torino, intanto, si trova [illegible] una volta a dare [illegible] forte contributo alla crescita del cinema d'animazione: «Basta pensare ad esperienze come Làstrego [illegible] Testa, Lanterna Magica e Enarmonia, [illegible] società [illegible] che si occupa di realizzare prodotti per il cinema d'animazione di alto livello artistico e che, da poco, inizia l'attività di produttore».

Ad inaugurare [illegible] due giorni, domani alle 15, il ricordo di Walter Cavazzuti, il grande autore dell'animazione italiana. Gli Incontri s'iniziano nel ricordo del suo contributo di disegnatore, animatore e inventore di perso[illegible] e mondi animati (suoi i personaggi de «La gabbianella e il gatto», «Momo alla conquista del tempo», «Opopomoz»). A seguire un incontro che segna tutta la rassegna, quello dal titolo «Cambio di prospettiva [illegible] d'animazione»: in [illegible] della presentazione della nuova edizione della Storia [illegible] d'animazione di Gianni Rondolino (Utet Libreria, 2003), alcuni fra i maggiori esperti italiani si confronteranno su come sia cambiata la percezione critica dell'animazione e sul suo ruolo oggi, e presenteranno al pubblico il cartone animato che porterebbero con sé su un isola deserta. Intervengono all'incontro Giaime Alonge, Alfio Bastiancich, Fabri[illegible] Liberti, Chiara Magri, Massimo Maisetti, Mario Serenellini, Luca Raffaelli [illegible] Gianni Rondolino. E, anche se dicono che l'animazione [illegible] ha star, [illegible] tutti [illegible] attesa di Raimund Krumme (domani, ore 21,30), ospite d'onore degli Incontri, [illegible] prototipo del nuovo artista dell'animazione, creatore [illegible] cortometraggi d'autore e della più raffinata pubblicità (Mtv, Levi's, Ast e Nasdaq). Alla Germania [illegible] dedicata una ricca retrospettiva: si inizierà con la proiezione del documentario «Muratti & Sarotti: storia dell'animazione tedesca 1920-1960» di Gerd Gockell [illegible] si concluderà con una selezione dei migliori cortometraggi prodotti in Germania. Domenica si parlerà anche di animazione giapponese (ore 17), che grazie ad autori come Osamu Tezuka, Katsuhiro Otomo, Hayao Miyazaki, Isao Takahata e [illegible] innovazioni stilistiche e contenuti forti e originali hanno ormai conquistato anche la critica più esigente. A Torino [illegible] anche Maurizio Forestieri, regista di «Totò Sapore» (domani ore 18) e Marco Pagot, erede della omonima casa di produzione e collaboratore di Hayao Miyazaki (domenica, ore 16). Info.: tel. 011/947.32.05; programma su www.arteanimazione.it.







TRE DISEGNI DI ARTISTI PRESENTATI ALLA GAM

TEATRO EIKON

Domenica con i poeti

In occasione della Giornata Mondiale della Poesia, domenica alle 17, al teatro Eikon di [illegible] Giulio Cesare 29 bis, [illegible] svolge [illegible] kermesse poetica.
Sono invitati a partecipare Maurizio Aleo, Alberto Asero, Andrea [illegible]n, Silvia Caratti, Emiliano [illegible]ri, Valentina Diana, Valentino Fossati, Tiziano Fratus, Antonio Melillo, [illegible] redazione della rivista Alchimie [illegible] l'agenzia letteraria Contrappunto. Organizzatori: Tiziano Fratus, Paola Pivari.
La «Giornata» [illegible] stata indetta per iniziativa [illegible] Dialogue Through Poetry, associazione americana. Ogni [illegible] si organizzano eventi di poesia autogestiti in varie [illegible] mondo. Finora [illegible] 150 i centri che hanno aderito. Domenica tocca [illegible] Torino che riserverà anche un tributo [illegible] Pablo Neruda in occasione del centenario della nascita. www.dialoguepoetry.org
[illegible] presentano inoltre «I mercoledì letterari» di [illegible] Teatro [illegible] ManifatturAE: il 14 aprile in contro con Florinda Fusco; il 28 con Edy Quaggio. Il 26 maggio, Sara Ventroni e il [illegible] giugno 2004, Mariangela Gualtieri.

come va? RISPONDE STEFANIA MIRETTI



Sarei un ottimo papà ... se solo lo volessi

La scarsa natalità nella società occidentale e segnatamente in Paesi latini come l'Italia è ormai [illegible] male endemico di difficile cura, tant'è che anche il presidente Ciampi è dovuto intervenire incisivamente per esortare [illegible] coppie a fare figli. Una società che non pensa [illegible] procreare è destinata [illegible] deriva, si dice giustamente. Si [illegible] provato con gli «incentivi» pensando che il problema sia soprattutto e[illegible]mico [illegible] i risultati - inesistenti - [illegible] sotto gli occhi di tutti. Esortazioni da varie sponde politiche [illegible] anche religiose - [illegible] volta tanto [illegible] è d'accordo - non sortiscono molti effetti. Tutto questo mi ricorda che in tanti viaggi nell'Africa nera occidentale, [illegible] persone che incontravo [illegible] incontro rimangono stupite ai limiti dell'attonimento quando dico loro che [illegible] 43 anni non sono sposato [illegible] tanto meno ho figli. Cosa fai da solo, [illegible]sa farai quando sarai vecchio? Quando torni [illegible] sera dal lavoro [illegible] hai nessuno che tiene viva la casa! I bambini [illegible] il tuo proseguimento, [illegible] qualcuno a cui insegnare e tramandare qualcosa! Le domande e le pressioni sono sempre insistenti, le mie difese sono le classiche risposte come: [illegible] vita in Europa è cara, [illegible] società non offre molte certezze per i giovani, c'è molta violenza, [illegible] avrei tempo per seguire bene la crescita [illegible] un figlio, etc. Mi rispondono giustamente che i problemi sono gli stessi anche [illegible] loro, con in più [illegible] miseria virulenta. Non avendo altre argomentazioni, mi ritrovo inchiodato davanti alle mie «responsabilità». Tu saresti un ottimo marito ed un ottimo papà [illegible] solo lo volessi, mi dicono. Peccato che [illegible] ha sposato la paura!

Franco Lucato

UN piccolo contributo alla tua riflessione viene da questa rubrica: ho ricevuto migliaia di lettere, sui temi più svariati, [illegible] si contano sulle dita di una mano quelle che riflettono sul desiderio di paternità/maternità. Non stupisce che in [illegible] società [illegible] la nostra [illegible] facciano sempre meno figli, e di certo non sarà la preoccupazione del «proseguimento» [illegible] renderci più prolifici: chi riesce ancora a pensare [illegible] stesso in termini naturalistici ed evolutivi? Non so se ci ha sposati la paura, però sempre più spesso ci sposiamo con noi stessi, e non ne nasce niente.

Bi[illegible] Bang

Sul fatto di non toccare Caino. Io do [illegible] colpa a te, tu [illegible] la colpa a me. «Hai cominciato prima Tu». «No, hai cominciato prima Tu». E' doloroso continuare ad assistere al sistematico azzuffarsi di carni arrabbiate, vuoi per la politica, vuoi per la razza, per il sesso o la fede che sia.
Le diatribe uomo/donna, che ci regala la sua quotidianità, non sono altro che piccoli periferici fuochi d'un big bang di ben altra portata. Stà maledetta guerra che ci facciamo Noi [illegible] sembra quasi travalicare la nostra stessa volontà [illegible] reprimerla, come non fossimo noi [illegible] gestirla in piena misura.
Un po' come le [illegible]: [illegible] quel che sono per [illegible] vento che le ha battute e per le acque che le hanno erose. Così anche Noi: siamo quel che siamo per quel da cui veniamo.
Ed [illegible] soffio [illegible] per cacciarla perché non mi viene farle di più, semplicemente perché non mi appartiene. Non sarà che tutto questo predicato libero arbitrio se lo [illegible] dato l'uomo per potersi chiamare tale, quando tale non è?
[illegible] questo grande uomo che crede [illegible] giocare [illegible] scacchi con la [illegible] non sia altro che un [illegible] fante od [illegible] altrettanto misero re, cara la mia regina?
Io la vedo brutta.

Gianpiero Gai

Amici mai

Cara Stefania, una persona [illegible] me estremamente cara, mi ha posto una domanda alla quale desidererei rispondere, se possibile, tramite la tua rubrica.
A Francesca
Chiedi: «Siamo amici?»,
la domanda, pesante [illegible] un macigno,
intercala il discorso.
[...]'
Si, certo, tu puoi chiederlo.
Che amaro tormento!
Dire «sì», significherebbe [illegible] morte
dell'attesa di posare lo sguardo su di te,
del turbamento nel sentire la tua voce,
del fremito nello scoprire [illegible] poche tracce
del profumo della [illegible] pelle sulla mia,
della speranza di [illegible] i tuoi capelli.
Dire «no», andrebbe contro ad una tua richiesta,
ma il mio Sogno avrebbe ancora un po' di vita.
... Perché, chiedo io, dovrei andare
contro la mia natura, i miei sentimenti [illegible] di te?
Perché imparare che anche l'amore può morire?
Io, che ti amo [illegible] tutte [illegible] mie forze,
con rinnovato vigore ad ogni battito e ad ogni respiro...

Roberto

**SENTI Roby, poiché immagino che [illegible] sia molto giovane, la tua missiva per France[illegible] l'ho pubblicata, con tutti i suoi begli a capo, solo taglian[illegible] un pochino. In cambio lasciami dire un paio di cosette. Una: prima s'impara ad accettare che «anche l'amore può morire», meglio [illegible]. L'altra: con tutto [illegible] rispetto per [illegible] tuo attuale tormento, [illegible] che succedono. E poi pensaci: se, [illegible] mi pare di [illegible] capito, tu e Francesca siete già un po' amici, perché buttare tutto all'aria? Non puoi provare ad essere suo amico «con tutte le tue forze», [illegible] poi si vede? Dai!
p.s. Roberto, se per caso hai 51 anni, [illegible] moglie [illegible] due figli, preferisco non saperlo.**

p.p.s. Cambio argomento per ringraziare tutti i lettori che in questi giorni hanno espresso il desiderio di aiutare, o stanno già aiutando generosamente e discretamente, Giovanni, la nonna e lo zio, dopo aver letto una lettera («Ci [illegible] tre poveri nella stanza accanto») sul giornale di domenica scorsa.

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
come va? - LA STAMPA - VIA MARENCO 32, 10126 TORINO
SMS: 335/7520300 - e-mail: stefania.miretti@lastampa.it

A UN MESE DALLA GARA UFFICIALIZZATO IL CAMBIAMENTO LEGATO ALL'INAGIBILITÀ DEL PALAVELA

La Turin Marathon si rinnova

Partenza e arrivo nel parco del Valentino

La Turin Marathon si rinnova. Inagibile il Palavela dove sono iniziati i lavori di messa a punto in vista dell'Olimpiade invernale 2006, per gli organizzatori è stato gioco-forza spostare partenza e arrivo della gara. Era una necessità nota fin dallo scorso anno e ieri - a un mese esatto dalla corsa che si disputerà domenica 18 aprile - Luigi Chiabrera, presidente della manifestazione, ha ufficializzato che quest'anno il via verrà dato in corso Massimo d'Azeglio, all'altezza della facoltà di architettura, mentre l'arrivo sarà poco lontano, in prossimità del Borgo Medioevale.

A guadagnarci è senz'altro lo scenario, visto che si tornerà nel cuore del parco del Valentino già teatro nel 1997 del campionato mondiale di corsa campestre. Allora fu necessario creare un tappeto d'erba per coprire l'asfalto stradale, che questa volta invece non avrà bisogno di nessun correttivo. Il resto del percorso rimane pressoché invariato, salva qualche piccola deviazione legata ai molti cantieri che attualmente invadono il capoluogo.

Da corso Massimo d'Azeglio i maratoneti si dirigeranno verso corso Unità d'Italia per poi svoltare in corso Maroncelli e, quindi, immettersi nel percorso della passata edizione attraverso i grandi comuni dell'area metropolitana e cioè Moncalieri, Beinasco, Orbassano, Rivalta, Rivoli, Collegno, Grugliasco e rientrare in città per dirigersi verso il traguardo.

Come in passato l'evento della Turin Marathon non si esaurirà con la gara di 42 chilometri, ma sarà arricchito da numerose iniziative collaterali. A partire da una non competitiva - Maratonando - che nei prossimi giorni verrà ufficializzato se di 5 o 10 chilometri. Spazio anche ai giovanissimi, bambini e ragazzi cioè dai [illegible] ai 13 anni, con la Topolino Marathon su un tracciato di 1195 metri, dove i partecipanti saranno affiancati da animatori della Disney. L'Expo Mast questa volta sarà nel Padiglione 5 di Torino Esposizioni dove troverà spazio anche la Fitness Marathon Convention. [r. s.]



SCI: PROSEGUONO AL SESTRIERE LE FINALI DI COPPA DEL MONDO PER DISABILI

La Corradini vicinissima al podio anche in superG

Giornata senza podio per i colori azzurri nel superG di Sestriere, seconda prova delle finali di Coppa del Mondo di sci per atleti disabili, andata in scena sulla pista Banchetta Nasi. Il miglior piazzamento, così come già accaduto nella giornata inaugurale di mercoledì, è stato quello di Melania Corradini: nonostante una caduta, l'atleta di Predazzo si è piazzata quarta nella categoria standing. Appena più sotto, in quinta posizione, Florian Planker (standing), Gianmaria Dal Maistro (blind) e Fabrizio Zardini (sitting).

Così, dopo due giorni di gara, il miglior risultato degli [illegible] resta quello della 17enne Corradini, seconda in discesa: alla [illegible] prima stagione in Nazionale, «Molly» si è avvicinata allo sci per disabili lo scorso anno grazie alla mamma che, a Trento, era entrata in contatto con l'Associazione Onlus Sportabili.

A conferma del grande potenziale della squadra statunitense, è arrivato invece il bis di Christopher Devlin-Young nel sitting, con un mostro sacro come il tedesco Martin Braxenthaler (3 ori ai Giochi di Salt Lake City) battuto per il secondo giorno consecutivo. Ugualmente, anche in ambito femminile hanno fatto la voce grossa le statunitensi, prime e terze con Laurie Stephens e Lacey Heward. Oggi, sulla pista G. A. Agnelli, slalom conclusivo (ore 9,30 e 12,45). [d. l.]

Classifiche. *Maschili.* Cat. standing: 1. G. Schönfelder (Ger); 2 H. Burn (Sui); 3. M. Tokai (Jpn); 5. F. Planker (Ita); 10. C. Lanthaler. Cat. Blind: 1. N. Berejny/Jean P. Mauriet (Fra); [illegible]. E. Villalon/H. Yurrita (Spa); [illegible]. J. Santacana/M. Galindo (Spa); 5. G. Dal Maistro/T. Balasso (Ita). Cat. Sitting: 1. C. Devlin-Young (Usa); 2. M. Braxenthaler (Ger); 3. K. Bramble (Usa); 5. Fabrizio Zardini (Ita); 19. E. Pagnini (Ita); 28 P. Mazzei (Ita). *Femminili.* Standing: 1. D. Haslacher (Aut); 2. A. Jones (Usa); 3. K. Fasel (Sui); 4. [illegible]. Corradini (Ita). Blind: 1. C. Garcia/M. Romero (Spa); [illegible]. A. Kuliskova/M. Kulisek (Cze); [illegible]. N. De Troyer/E. Dejager (Bel). Sitting: 1. L. Stephens (Usa); 2. K. Jones (Can); 3. L. Heward (Usa).

■ [illegible] Benedetta Cumani (1989, Sansicario) si è laureata a Sestola campionessa italiana [illegible] slalom, categoria Allievi: per lei, si tratta del terzo titolo in [illegible]. Sempre a Sestola, Antonio Fantino (Equipe Limone) [illegible] vinto il titolo Ragazzi di slalom. Buona terza piazza per Martina Costa (Bardonecchia), quinto Mattia Manzi (Lancia).

■ **FONDO.** La staffetta maschile del Comitato Alpi Occidentali, composta da Erik Giordanetto (Cedas Fiat), Andrea Gola e Pietro Dutto (Valle Pesio), si è classificata al terzo posto nei Campionati Italiani Allievi svoltisi a Campolongo Cesuna (Vicenza).

■ **CALCIO.** Nel recupero del campionato di Promozione l'Alpignano ha pareggiato (1-1) con il Saint Christophe (gol [illegible] Alessi e Lugon). La Rappresentativa Juniores guidata da Loparco ha invece battuto in amichevole la selezione astigiana per 6-0 con reti Scanavino, Zacchino, Ruscitto, Venini e doppietta di Cambria.

■ **BASKET.** Le finali regionali femminili della categoria Bam si svolgeranno a Torino il [illegible] e 16 maggio prossimo: lo ha deciso il Consiglio regionale della Fip.

■ **CALCIO FEMMINILE.** Per facilitare il rientro in Sardegna della Torres, la partita tra il Torino e le isolane, in programma domani sul campo comunale di Cafasse si giocherà alle ore 14,30 [illegible] che alle ore 15.

■ [illegible] **PINNATO.** Da oggi a domenica si svolgono a Firenze (piscina Nannini) i Campionati Italiani Primaverili. Con 12 atleti l'Euroteam To è la squadra più presente della manifestazione.

■ [illegible] Domenica a Collegno si corre la "Certosa Half Marathon" di 21,097 (partenza ore 9,05), abbinata alla "Corricollegno" di 9 km (alle ore 9). Per tutti i partecipanti il ritrovo è fissato in piazza Dante Torello.

FOOTBALL AMERICANO: IN ATTESA DEL CAMPIONATO

I Giaguari festeggiano i primi 25 anni di vita

In [illegible] di iniziare la stagione, i Giaguari Torino si [illegible]. Ri[illegible] infatti quest'anno il 25° anniversario della nascita della società giallonera, erede di quella formazione che nel 1981 seppe conquistare il titolo italiano e che nel 1992 giunse seconda in Europa battuta solo dalla squadra di Amsterdam: per questo, la società ha organizzato per domani una serata (ore 20,30, Aston Hotel, strada Traforo del Pino 23) che «non vuole essere un memorial di niente e di nessuno, ma una festa che crei un immaginario ponte tra gente e generazioni, per stare insieme e onorare lo spirito che ha motivato tanti vecchi giaguari».

Nel [illegible] della [illegible] premiati giocatori e dirigenti del passato, proiettati filmati di varie stagioni, messe all'asta magliette celebrative dell'anniversario.

In più, naturalmente, sarà presentata l'attività agonistica del 2004, che prevede la prima giornata di serie A il prossimo 11 aprile, a Bologna, contro i Warriors.

Tra i nuovi arrivi spicca lo statunitense Julius Brown, che gioc[illegible] nelle posiz[illegible] di quarterback e safety: ha 24 anni ed è cresciuto all'Università di Grambling (Louisiana). Ha già avuto una precedente esperienza europea: lo scorso anno ha infatti giocato le ultime sei gare della stagione in Finlandia, nella formazione dei Pori Bears. [d. lat.]

CALCIO DILETTANTI: LE SQUALIFICHE DEL GIUDICE SPORTIVO

Squalifiche del Giudice sportivo dei dilettanti.

Eccellenza. Due giornate a Sanguedolce (Chieri). Una giornata a Blandizzi, Chiusa (Pinerolo); Varone (Rivarolese); Pepe, Gillio (Giaveno Coazze); Migliore, Roano (Rivoli); Garbo (Chieri); Falco (Lascaris).

Promozione. Due giornate a Grasso (Borgaro); Bianco (Caselle). Una giornata a Soldo, Camoletto (La Chivasso); Sottil, Alogna, Forte (Favria); Giacometti, La Rosa, Mecca (Rivalta); Camisassa (Pancalieri); Marino, Rizzolo (Alpignano); Varetto, Testa (Gassino); Pozzato (Grugliasco); Renzi (Moncalieri); Cerminara, Cesare, Di Benedetto (Pro Settimo); Cascetta, Beda (Caselle); Peiretto, Rizzo (Luserna); Caputo (Favari); Corgnati (Airaschese); Abruzzese, Grandi (Cambiano); Possetto (Cavour); Labbia (Gleiscar); Massaggia, Tonello (Olympic).

Prima Categoria. Due giornate a Caporale, Bellone (Gabetto); Gamba (Pianezza); Collino (Rangers); Grandi (Sciolze). Una giornata a Cuomo, Berardi, Frignani, Salvati, Rossi, Simiola (Esperanza); Buccoliero (Nichelino); Barbero, Bergantino (Nizza); Mercante, Rosso (Rangers); Andronico (San Maurizio); Mordiglia (Piano); Biolatto (Beiborg); Rizzati, Scalenghe, Solaro (Cumiana); Petruzzelli, Veneziano (Lombardore); Tarantini, Gueli (Rosta); Mottura, De Bonis, Ronco (Vigone); Anselmi (Atletico Mazzola); Pusaro, Pugliesi, Rodrigo (Barcasalus); Galizia (Borgo San Remo); Cerrato (Pecetto); De Marco (Real Moncalieri); Rugiero (San Maurizio); Grigorescu, Michielin (Stella Azzurra); Granpioggia (Valle Lys); Masino (Ivest); Bovero (Carmagnola); Delle Donne (Pianezza); Malfa (Don Bosco); Paparella (Leini); Ceccaroni (Sciolze); Multari, Ferrone (Tetti Francesi); Piras (Beiborg); Lentini, Lannes (Beppe Viola); Zanellato (Cascine Vica); Di Bisceglia, Iachella, Sampo (Cit Turin); Di Gioia (Eureka); Grauso (Mirafiori); Altavilla, Stoppa (Poirinese); Ferrando (Rivara); Campaci (Sportivanolese); Livieri, Marroni (Sassi); Milutich (Ivest); De Filippo (Villafranca).

Seconda Categoria. Quattro giornate a Brodella (Dinamo Moncalieri). Due giornate a Fusco (Orione); Mangano (Dora Lucento); Strano (Wolfers); Ronconi (Sporting); Nava (Madonna di Campagna); Candido (Rapid); Guaglione (Borgata Lesna). Una giornata a Paciocco (Rivolese); Todarello (Savonera); Corvo (Aviglianese); Vanacore (Gioventù Giavenese); Natale (Valsusa); Spataro (Riverossini); Maddalena (Wolfers); Colombero, Triarico (Sporting); Bruno (Filadelfia); Avila (La Salle); Messina (Ardor); Favale (Cattara); Pera (Carlo Alberto); Sergi (Dinamo Moncalieri); Marino, Tomeniuc (Cbs); Rosco (Marcus); Orlando (Wolfers); Tartaglia (Valledora); Bodrero (Voluntas).

TEATRI

AUDITORIUM Giovanni Agnelli - Lingotto, Via Nizza ■ Torino - Turno blu ore 21 - 18° Concerto Stagione ■ ■ - Orchestra Sinfonica ■ della ■ - Direttore Gianandrea ■ - Violinista Alessandro Milani - Luigi Dallapiccola. Variazioni per ■ Luigi Dallapiccola Tartiniana seconda, per violino e orchestra Igor Stravinskij Le ■ ■ printemps, quadri della ■ ■ in due parti. Poltrona numerata ■ 32,00. Ingresso ■ ■ € ■ ■ giovani non numerato € 10,00. Informazioni telefono 011.8104853 011.8104961 da martedì a venerdì dalle 10.00 ■ 18,00. Biglietteria osn@rai.it www.orchestrasinfonica.rai.it

RITROVI

AMERICA - 011.4477171 Roby Crok

CLUB 84 - C.so M. D'Azeglio 9. Tel. 011.6699560. 15,30 danze by Puma ■. 21.00-1,30 Festa delle Donne.

DU PARC - giardinireali 011.5215275 h 21,15-02,00 Tropicale. ■ di Primavera

■ - ■. ■ party ■ piatto caldo offerto a tutti. Gribaudo ■.

LA LUCCIOLA - 011.200097 - ■ 15 - 21 dame omaggio e cons

■ **ROI** - ■ 21 noi ci rinnoviamo ■. Tel 011 ■6■

MITHO ■G - ■ 21 Orchestra Piva. Piobesi Torinese ■. 338.8545148

PATIO - ■. ■ 011 6614841.

■ - Vigone tel. 011.9801402 due zone, ore 21 disco liscio e ■ americani con ■ Ingresso gratuito

■ - sala danze ■ 21 il venerdì di musica e ballo con Cinzya

■ **NIGHT CLUB** - ■ A Doria 9. Erotic show. Tel. 011.5620966.

GALLERIE

ACCADEMIA - Artisti contemporanei.

■ - Aron Demetz

FOGLIATO - Vigliano, Cossalino

PIRRA - Nicolaj Latyshenko.

SANT'AGOSTINO - Tassoni 56 - 011.4377770 - Aste lunedì 22 e martedì 23 ore 17 e 21. 563 dipinti e arredi espo fino a domenica ore ■.

ASSOCIAZIONE LIGURE ■ PIEMONTESE GALLERIE D'ARTE ■ E CONTEMPORANEA

■N - Lorenzo Dellsani

BIASUTTI - Bellano 011.8173511.

CARLINA - O. Galliani "Di perle e di seta".











LE TV PRIVATE

■R
13.30 Tg 9 Telegiornale; 20.00 Tg 9 Telegiornale, 1.30 Tg 9 Telegiornale.

■
14.10 Tanta voglia ■ cantare; ■ ■ Cabaret (R); 19.30 Tg4; 20.30 Viaggiando; 21.00 Romagna ■; 22.30 Tg4.

TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta stadio; ■.00 Superboy, TF; 23 30 **Film**

VIDEOGRUPPO
20.30 Videonotizie; 21.00 Tempo scaduto, Attualità, 22 30 Videonotizie, 23 00 Autoexpo.

PRIMANTENNA
20.15 Autoccasioni, 20.45 Mosaico; 21 00 Piemonte in festa, 22 30 Agrisapori; 23.00 Primantenna news.

QUARTA RETE TV
19,00 Sport daily; 19.30 T4 Serale; 20■ro News; 20.15 Ciau ■; 20.30 Nord Ovest; 23 00 Ciau Bale. ■.15 Consigli pratici.

TELETIME
9.30 **I cacciatori dell'oro**, Film, 12.30 ■ **vendetta dei barbari**, Film, 22.30 **Terror beach**, Film

■ ■
20.30 **Uomo d'acciaio**, Film; 23.00 Explorer, Documentario. 23.45 Auto d'oggi; 0.30 La Traidora, Telenovela

QUADRIFOGLIO ODEON TV
20.05 ■ ■ Blood, 20.15 Charlie Brown; 20.30 Tina Mite. 20.45 Rondò; 21.15 Soldi; 22 15 Stranissimo.

RETE CANAVESE
20.00 Telenovela, ■ Fun Tv, 21.00 Telefilm; 22.30 Telegiornale.

SESTA RETE
21.00 Serata con...; 22.00 Disco Italia; 23.55 Notiziario, 24.00 Classifica Italiana (R)

■
13.00 Tutto cucina; 13 15 Monitor; 13 45 Avvenimenti, 20 30 Lista d'attesa; 21 45 Arcipelago

RETE 7
20.45 Affari quotidiani; 21 20 Sotto casa, 22 20 Tg rullo; 22.30 Speciale edizione ■, 22 45 Affari quotidiani; 23.15 TI & Viaggi.

INTV
15 00 Programmi di Telepace, 19.00 Tg; 20.30 Programmi di Telepace; 22.45 Auto d'oggi

TELESUBALPINA
19.40 Tg ■, 20.00 Cartoni animati; 21.00 Tg; 21.30 Al top, 22.00 Tv dei ragazzi; 23 ■ regionale.

TAI 9
19.15 Il regionale; 19.40 Tg ■; 20 00 Cartoni animati; 21.00 Tg tg, 21.30 Al Top; 22.30 Punti di vista, 23 00 Tg Asti

TELESTUDIO
20.00 Buonanotte bambini, Cartoni animati; 21.00 Qui studio sport; 0.15 Auto d'oggi; 1.10 **Nel giorno di San Valentino**, Film

VIDEONORD
20.30 **Film**; 22.20 Telegiornale - Meteo - Oroscopo; 23.00 Auto oggi; 1.00 **Film**

RETETRE
12.30 Tg news; 14.30 Autoccasioni; 17.30 Cartoni animati; 18.30 Videone; 21.00 Prima fila, 22.00 Autoccasioni; 22.30 Avisos; 23 30 Tutto sport.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

■ CULTURALI

ASS. CULTURALE EIKONTEATRO (C.so G. Cesare). Info 011/19708610 Domenica 21 presenta la "Giornata mondiale della poesia" ■rendo all'iniziativa internazionale che l'UNESCO porta avanti da alcuni anni. Letture di poesie in presenza degli autori Ore 17 (ingresso libero)

■ CULTUREL FRANÇAIS (via Pomba, 23, tel. 0115157511). Aperto dalle 9 alle ■. Lunedì 22 presso la facoltà di lettere e lingue di Torino "Le roman français contemporain: dans le coulisses des prix littéraires", actualités françaises, conférence de Marie-Christine Vandoorne Ore 15

IL ■ ZONA CASTALIA ASSOCIAZIONE DI CULTURA ■ (via Pinelli 28, tel. 011484944). Info 011484944. **Malaueli** Progetto Internazionale di formazione permanente Sabato 27 e domenica 28 marzo 2004 **Natya** Seminario intensivo ispirato ai principi del teatro danza indiano diretto da Antopnella ■

SANTIBRIGANTI TEATRO (via Artisti 10, tel 011643038) Info dal lunedì al venerdì ore 15-19 santibriganti@teatranza.it

STALKER TEATRO (Piazza Eugenio Montale, 14 bis/a). Giovedì 25 marzo Presso Caos - Teatro Sociale di Innovazione Don Orione (P.za Eugenio Montale, 16) "La città dentro La Città fuori" spettacolo realizzato ■ i ragazzi, i giovani e gli adulti del territorio, con la partecipazione del pubblico Ore 21. Info 011.7399833

TEATRANZARTEDRAMA (via ■lesso 9 - Moncalieri, tel 011645740) Programmazione gennaio-aprile '04 laboratori, performance con M. Giovara, P. Zallion, A. Pizzicato, R. D'Introna, C. Castillo Per informazioni in orario 14 30-19.30. Per informazioni www.teatranza.it

TEATRO D'UOMO COMP. A. BOLENS (via Bligny 10, tel 0115211570) Sono aperte le prenotazioni per lo spettacolo "Testa di Medusa" di B. Vian Regia di P. Marcelli Dal 26 al 30 marzo 2004, ore 21 30, presso la nostra sede. E' consigliata la prenotazione www.annabolens.it

RADIO ENERGY

FM 93.9 Mhz **Notiziari (Energy News)** 7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20. **30" Energy Sport** 7 30-9 30-12 30-13 30-15 30-16.30-19 30 (Spazio Toro) **Economia** 10 30 - 18.30. **Viaggi allo ■** 11.30 **Spettacolo** 14 30. **Sindaco in diretta** 12 05 (mercoledì) **Pianeta Hiteck** 17 30 **Spazio Toro** 19.30 **Musica & Notizie** 9-12 **Viabilità** 7-8-10-19 **Previsioni del tempo** 7 05 8 05 9 05-15 05 **Musica e Notizie** 15-18 **Energy Stop** 10 15 11 15 16 15 17 15 **La StampaNews** 18 21 in diretta dal quotidiano

CINEMA A LUCI ROSSE

■ **ARCO PUSSICAT** corso P. Oddone 31 Tel 011 484 671 Feriali ap 10 30 ul 22,30 Festivi ap 14,30, ul 22,30

■ **HOLLYWOOD** corso R. Margherita 106 Tel 011 521 2385 Feriali ap no stop dalle 10,30 alle 1.30 Festivi ap 14,30 ul 22,30

■ **MAFFEI** via P. Tommaso 5 Tel 011 655 334 Feriali ap ore 10,30 ul 22,30 Festivi ap 14,30 ul 22,30.

■ **METROPOL** via P ■ ■ 01 ■ Feriali ap 10.30 ul 22.30. Festivi ap 14.30 ul 22,30

■ **ROMA BLUE** via S. Donato 40 Tel 011 487 765 Ap 15, ul 22,30

■ **SPEZIA** via Nizza 170 Tel 011 696 3617 Ap 15 ul 22,30

■ **ZETA SEXY MOVIE** via Cibrario ■ Tel ■ 749.2907. Ap 15, ul 22.







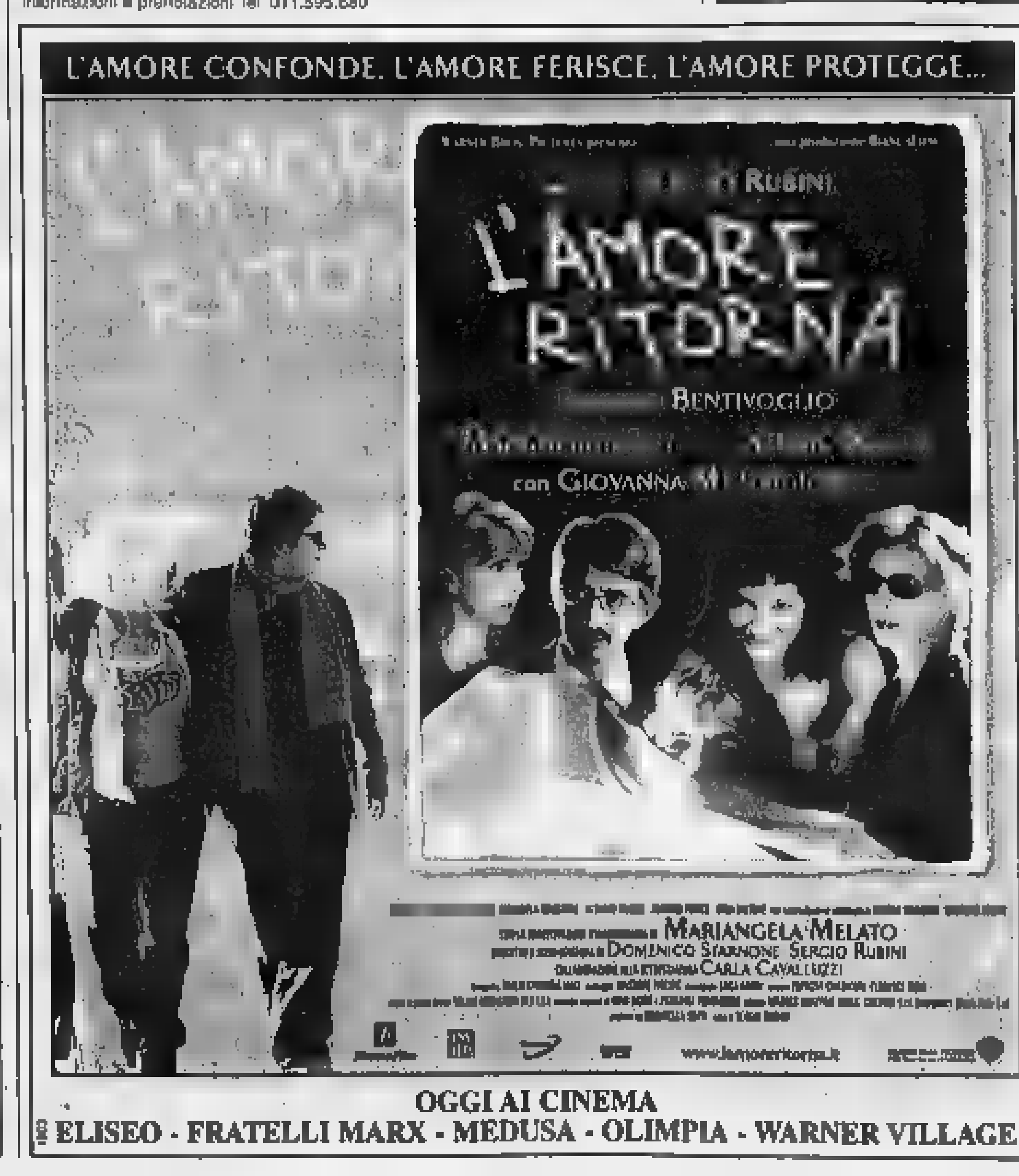


NOTIZIE dalle AZIENDE

Questa sera cena speciale allo Shri Ganesh!

Al ristorante ■ Shri Ganesh non mancano ■ le novità e per l'ennesima volta hanno realizzato un appuntamento speciale. ■ ■ marzo, la ■one del com■anno di Midi, la ■. ■ previste tante ■. tra musica, spezie e colori ■ una serata indimenticabile in un'autentica atmosfera indiana. Ma non solo, per tutti i nati il ■ marzo 1960 che verranno a cena questa ■, è prevista una sorpresa particolare. Per informazioni ristorante indiano Shri Ganesh, via Pigafetta 14, Torino ■ Informazioni e prenotazioni Tel. 011.595.680





ALLO [illegible] LA RASSEGNA «FOLLIA [illegible]

Osvaldo Guerrieri

«Furio Caligola», quando vivere è un happening psico-teatrale

La rassegna «Follia dei linguaggi» in pieno svolgimento allo Juvarra offre fino a domani una singolare operazione di Gianluca Riggi intitolata «Furio Caligola», il cui primo termine rimanda alla compagnia in azione («Teatro Furio Camillo l'Archimandrita»), e il secondo alla cupa tragedia di Albert Camus imperniata sul giovane imperatore colto nel desiderio supremo di possedere la luna. La sua voglia di felicità assoluta è tale da [illegible] sacrificare alcun [illegible] neppure la bella carneficina dei senatori che cercano inutilmente di ricondurlo alla ragionevolezza.

«Furio Caligola» non si limita a mettere in scena un'anomalia del pensiero. Anzi non bada neppure a Camus, che utilizza per frammenti. Il [illegible] piano è di convogliare spettatori e attori dentro la medesima avventura psico-teatrale, tracciando un sentiero d'incertezza, di sospensione, di casualità. [illegible] prime, pare addirittura che lo spettacolo non si possa fare. Per questo motivo, gli spettatori entrano in sala senza pagare il biglietto. Poi la vicenda s'avvia. Dalle sedie su cui avevano preso posto, gli spettatori vengono trasferiti all'interno di un quadrilatero chiuso da vetrate che allude all'aula [illegible] Senato di Roma e, fin da subito, vengono chiamati a [illegible] ruolo attivo. Prelevati [illegible] loro scanni, [illegible] invitati a raccontare una storia, oppure vengono stimolati a commentare il bizzarro comportamento dell'imperatore, a spiegare la tortuosità del [illegible] agire. Circolano vassoi di frutta. Passano gli attori per incassare (finalmente) il prezzo del biglietto. E intanto Caligola [illegible] il diagramma della sua vita interiore, [illegible] perché lui è immortale, ma ripete il concetto due, tre volte, come se fosse un disco rotto. Serioso, macchinoso, logorroico. [illegible] giochino troppo impari per riuscire appassionante, poiché è abissale la distanza tra chi guida il gioco e lo spettatore che non [illegible] dove andrà a parare.

TORINO PRIME VISIONI

ADUA corso Giulio Cesare 67, tel. 011856.521 Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace, Militari, Under 18, Universitari; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani
Laurel Canyon — Adua 100 — 16.00-18.10-20.20-22.30
...E alla fine arriva Polly — Adua 200 — 16.00-18.10-20.20-22.30
Koda, fratello orso — Adua 400 — 15.30-17.15-19-20.45-22.30

[illegible] piazza Solferino 4, tel. 01[illegible] Prezzi € 6,50 intero; € 4,50 ridotto
La rivincita [illegible] — Solferino 1 — 20.20-22.30
Ritorno a Cold Mountain — Solferino 2 — 19.15-22.10

[illegible] corso Vittorio 52, tel. 011547.007. Prezzi € 6,75 intero; € 4,25 ridotto (entro le ore 17.55); € 3,00 anziani
Gothika — Sala 1 — 16.00-18.10-20.20-22.30
Big Fish — Sala 2 — 15.00-17.30-20.00-22.30
Le regole dell'attrazione V.M. 14 — Sala 3 — 15.30-17.50-20.10-22.30

ARLECCHINO corso Sommeiller 22, tel. 011581.7190. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,50 ridotto, under 18, Militari, Studenti universitari, Agis, Aiace; € 3,00 Anziani
Non ti muovere — Sala 1 — 15.00-17.30-20.00-22.30
Che ne sarà di noi — Sala 2 — 15.45-18.00-20.15-22.30

[illegible] via S. Dalmazzo 24, tel. 011540.605 Prezzi: € 6,20 intero; € 5,20 [illegible]; € 4,15 ridotto; € 3,10 Under18/Over60. [illegible]
Gothika — 18.00-18.10-20.20-22.30

CENTRALE via Carlo Alberto 27, tel. 011540.110 Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 [illegible] sera; € 3,50 pomeriggio; € [illegible] Anziani, Aiace; € 2,50 1° spettacolo
I sentimenti — 15.45-17.30-19.15-21.00-22.40

[illegible] MASSAUA piazza Massaua 9, tel. 011779.60300. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 3,50 [illegible]
Il signore degli anelli - Il ritorno del re — 15.20
L'amore è eterno finché dura — 20.10-22.40
Koda, fratello orso — 16.20-18.20-20.20-22.20
[illegible] ti muovere — 15.00-17.30-20.00-22.30
Le regole dell'attrazione V.M. 14 — 15.45-18.00-20.15-22.30
Gothika — 15.50-18.00-20.10-22.20

[illegible] via Gramsci 9, tel. 011542.422 Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto; € 4,50 Agis e Aiace, [illegible], ragazzi under 18, universitari; € 3,00 over60
Che ne sarà di noi — 15.45-18.00-20.15-22.30

DUE GIARDINI via Monfalcone 62, tel. 011327.2214 Prezzi € 6,50 intero; € 4,50 Aiace; € 3,50 pomeriggio; € 3,00 anziani e ragazzi; € 2,50 1° spettacolo
A mia madre piacciono le donne — S. Nirvana — 16.30-18.30-20.30-22.30
Passeggiate di cinema: Cantarana — Sala Ombrerosse — 15.30
I sentimenti — Sala Ombrerosse — 18.40-20.40-22.35

ELISEO p.zza Sabotino, tel. 011447.5241 Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Under18, Universitari, Aiace, Militari; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 Anziani
Big Fish — Eliseo Grande — 15.15-17.35-20.00-22.30
Agata e la tempesta — Eliseo Blu — 15.00-17.30-20.00-22.30
L'amore [illegible] — Eliseo Rosso — 15.30-17.50-20.10-22.30

EMPIRE piazza V. Veneto 5, tel. 011813.8237. Prezzi € 6,70 intero; € 4,20 ridotto
La gloria — 15.30-17.50-20.20-22.30

ERBA corso Moncalieri 241, tel. 011661.5447 Prezzi € [illegible] intero; € 4,50 ridotto
21 [illegible] — Erba 1 — 20.00-22.30
Erba 2 — Vedi teatro

F.LLI MARX corso Belgio 53, tel. 011812.1410 Prezzi € 6,50 intero; € 4,50 Aiace; € 3,00 anziani e ragazzi; € 2,50 1° spettacolo
Non ti muovere — Sala Groucho — 15.15-17.40-20.10-22.35
Mystic River — Sala Chico — 16.00-18.45-21.30
L'amore ritorna — Sala Harpo — 16.00-18.10-20.20-22.30

[illegible] piazza S. Giulia 2bis/b, tel. 011817.9373 [illegible] € 6,00 intero, € 5,00 universitari, Aiace; € 3,00 anziani
Twisted -Ascolta la canzone del... — 18.20-20.30-22.30

GIOIELLO [illegible] Cristoforo Colombo 31bis, tel. 011580.5768.
[illegible] teatro

IDEAL - CITY [illegible] corso Beccaria 4, tel. 011521.4316 Prezzi € 7,00 intero serale; € [illegible] intero pomeridiano, € 4,50 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Aci, € 3,50 over 60
Gothika — Sala 1 — 16.10-18.20-20.30-22.40
...E alla fine arriva Polly — Sala 2 — 15.10-17.00-18.50-20.40-22.30
Il signore degli anelli - Il ritorno... — Sala 3 — 16.00
L'amore è eterno finché dura — Sala 3 — 20.10-22.30
Le regole dell'attrazione V.M. 14 — Sala 4 — 15.30-17.50-20.10-22.30
Koda, fratello orso — Sala 5 — 15.00-16.50-18.40-20.30-22.30

LUX galleria S. Federico, tel. 011541.283 Prezzi € 7,00 [illegible], € 4,50 ridotto; € 4,50 Agis e Aiace, [illegible], ragazzi under 18, universitari, € 3,00 over60
Una scatenata dozzina — 16.00-18.10-20.20-22.30

MASSIMO via Verdi 18, tel. 011812.5606 Prezzi Massimo 1 e 2: € 6,50 intero; € 4,20 ridotto, Aiace; € 3,60 anziani Prezzi Massimo 3: € 5,20 intero; € 3,60 Aiace
Agata e la tempesta — Massimo 1 — 15.30-17.50-20.10-22.30
Le invasioni barbariche — Massimo 2 — 16.30-18.30-20.30-22.30
The Hole - Il buco — Massimo 3 — 16.15-20.15
Sole — Massimo 3 — 18.00-22.00

MEDUSA [illegible] TORINO via Livorno 54, tel. 011481.1221. Prezzi € 7,00 dopo le 17.55; € 5,00 entro le 17.55, militari e ragazzi fino a 10 anni € [illegible] over60; € 2,50 cinecard entro le 17.55
Gothika — Sala 1 — 16.10-18.20-20.30-22.40
...E alla fine arriva Polly — Sala 2 — 16.10-18.15-20.25-22.35
Le regole dell'attrazione V.M. 14 — Sala 3 — 16.30-18.35-20.40-22.45
Che ne sarà di noi — Sala 4 — 15.25-17.45-20.05-22.30
Non ti muovere — Sala 5 — 17.00-19.35-22.10
Koda, fratello orso — Sala 6 — 16.15-18.15-20.15-22.15
Una scatenata dozzina — Sala 7 — 15.40-17.55-20.10-22.25
L'amore ritorna — Sala 8 — 15.20-17.40-20.00-22.20

[illegible] via Pomba 7, tel. 011812.4173 Prezzi € 6,50 intero; 4,50 Under18, universitari, Aiace, militari; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani
Coffee & Cigarettes — Nazionale 1 — 16.05-18.20-20.25-22.30
La sorgente del fiume — Nazionale 2 — 15.30-18.30-21.30

[illegible] corso d'Azeglio 17, tel. 011650.0200 Prezzi € 6,50 intero; € 4,50 ridotto, militari, under18, Aiace, universitari. € 2,50 anziani
L'amore è eterno finché dura — Sala Valentino 1 — 20.00-22.30
Terra di confine — Sala Valentino 2 — 19.15-22.00
Sala Valentino 3 — [illegible] teatro

OLIMPIA via Arsenale 31, tel. 011532.448 Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 4,40 tessera selecard/Aiace: € 3,50 anziani
L'amore ritorna — Olimpia 1 — 15.00-17.30-20.00-22.30
L'amore è eterno finché dura — Olimpia 2 — 15.00-17.30-20.00-22.30

PATHE' LINGOTTO [illegible] Nizza 262, tel. 011667.7856. Prezzi € 7,50 intero, € 6,00 studenti; € 5,50 bambini; € 4,00 anziani
Scary Movie 3 — 15.40-17.50
Big Fish — 20.00-22.40
Una scatenata dozzina — 15.15-17.40-20.10-22.35-0.45
Le regole dell'attrazione V.M. 14 — 15.20-17.40-20.00-22.20-0.30
L'amore è eterno finché dura — 15.00-17.30-20.00-22.30-0.55
...E alla fine arriva Polly — 15.30-17.50-20.15-22.40-0.40
Gothika — 15.20-17.40-20.00-22.25-0.35
Koda, fratello orso — 15.40-18.00-20.20
Tutto può succedere — 22.45
Che ne sarà di noi — 15.00-17.30-20.00-22.30-0.40
Il signore degli anelli - Il ritorno... — 15.00-18.45
Jeepers Creepers 2 — 22.35-0.50
Non ti muovere — 15.00-17.35-20.10-22.45
Tre metri sopra il cielo — 15.50-18.10-20.25-22.35-0.35

[illegible] via XX Settembre 15, tel. 011531.400 Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 4,40 tessera selecard/Aiace; € 3,50 anziani
...E alla fine arriva Polly — Reposi 1 — 16.00-18.10-20.20-22.30
Koda, fratello orso — Reposi 2 — 16.00-18.10-20.20-22.30
Non ti muovere — Reposi 3 — 15.00-17.30-20.00-22.30
Amami se hai coraggio — Reposi 4 — 15.45-18.00-20.15-22.30
Terra di confine — Reposi 5 — 16.00-19.00-22.00

[illegible] galleria Subalpina, tel. 011562.0145 Prezzi: € 6,50 intero, € 4,50 under 18, universitari, Aiace e militari € 3,00 1° spett.; € 2,50 anziani
Lost in Translation — Sala 1 — 16.00-18.10-20.20-22.30
La ragazza con l'orecchino di... — Sala 2 — 16.00-18.10-20.30-22.30
Tutto può succedere — Sala 3 — 15.45-20.15
Coffee & Cigarettes VO — Sala 3 — (con sottotitoli) 18.00-22.30

[illegible] via Acqui 2, tel. 011819.0150 Prezzi: € 6,50 intero serale; € 4,50 intero pomeridiano, under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Aci; € 3,30 over 60
Big Fish — 15.00-17.30-20.00-22.30

TORINO ALTRE VISIONI

[illegible] via P. Sarpi 111/a, tel. 011316.1429. Riposo
CINE TEATRO [illegible] via Baretti 4, tel. 011655.187 Riposo
[illegible] via Bagetti 30, tel. 011433.7474 Spettacolo teatrale: "[illegible]" 21.00
MONTEROSA via Brandizzo [illegible], tel. 011284.028 Vedi teatro
VALDOCCO via Salerno 12, tel. 011522.4279 Oligarch [illegible]

CINEMA AREA METROPOLITANA

BEINASCO [illegible] 011349.0270
Riposo
Warner Village Cinemas Le Fornaci via G. Falcone, tel. 011361.11. Prezzi: 7,00 intero; 5,50 ridotto
Koda, fratello orso — Sala 1 — 15.05-17.10-19.15-21.30-23.40
Gothika — Sala 2 — 16.10-18.20-20.30-22.40-1.00
Non ti muovere — Sala 3 — 17.00-19.45-22.30-1.15
Una scatenata dozzina — Sala 4 — 14.50-17.05-19.30-21.45-24.00
Le regole dell'attrazione — Sala 5 — 14.50-17.20-19.50-22.20-0.45
...E alla fine arriva Polly — Sala 6 — 15.00-17.30-19.40-22.00-0.30
Il signore degli anelli - Il ritorno... — Sala 7 — 18.15-22.15
L'amore ritorna — Sala 8 — 16.50-19.20-21.50-0.10
Tre metri sopra il cielo — Sala 9 — 15.20-20.00
Che ne sarà di noi — Sala 9 — 17.35-22.10-0.40

BORGARO [illegible] Italia - Digital 011470.3576
Scary Movie 3 — 21.15
CASCINE VICA - [illegible] Don Bosco Big 011950.[illegible]
Ritorno a Cold Mountain — 21.15
COLLEGNO Principe 011405.6795.
Una [illegible] dozzina — 20.30-22.30
Studio Luce 011405.6601.
Big Fish — 20.00-22.30
Stazione 011709.792
Gothika — 20.30-22.30
Regina Due 011781.623.
...E alla fine arriva Polly — 20.30-22.30
Regina Uno 011781.623
Non ti muovere — 21.15
MONCALIERI [illegible] Capitol 011641.236
Non ti muovere — 21.15
RIVOLI Borgonuovo 011956.4946

IN PROVINCIA

AVIGLIANA Corso, tel. 011 931.7403 L'amore è eterno finché dura 20.15-22.30
CESANA TORINESE Sansicario, tel. 0122 811.564 Riposo
CHIERI Splendor, tel. 011 942.1601 Non ti muovere 20-22.20; [illegible] tel. 011 941.1867 Koda, fratello orso 20.30 La gloria 22.30
CUORGNÈ Margherita, tel. 0124 657.523 Non ti muovere [illegible]
[illegible] Cambouse, tel. 339 [illegible] 1871 Tre punto sei 18.30-21.15
GIAVENO San Lorenzo, tel. 011 937.5923 Riposo
LEINÌ Auditorium, tel. 011 [illegible] Riposo
[illegible] Cinema Eden, tel. 011 990.5020 Scary Movie 3 21 [illegible]
PIANEZZA Lumiere [illegible] 1, tel. 011 968.2088 Koda, fratello orso [illegible]

[illegible]

TEATRI TORINO

[illegible]


893-133 www.tre.it
TuaMatic
L'autoricarica
che nessuno ti dà.
5 centesimi* di autoricarica per
ogni minuto di chiamata ricevuta.
15 centesimi** al minuto per
chiamare tutti i numeri di
cellulare e di rete fissa nazionale.
*L'autoricarica, fino a un massimo di 60€ al mese, viene corrisposta entro
mese successivo può essere utilizzata per tutti i servizi 3.
**Il costo dello scatto alla risposta è 15 centesimi.
I UMTS DESCRITTI SONO DISPONIBILI SOLO DI COPERTURA DIRETTA DI 3, VERIFICA
LA COPERTURA DI NELLA TUA CITTÀ. DOVE NON PRESENTE LA COPERTURA DI 3 PUOI COMUNQUE
EFFETTUARE E RICEVERE CHIAMATE VOCE E INVIARE E RICEVERE SMS GRAZIE AL SERVIZIO DI GSM.
IL VIDEOFONINO* 3 PUÒ UTILIZZATO SOLO USIM 3. USIM 3 SONO UTILIZZABILI
SOLO VIDEOFONINI* 3. PER INFORMAZIONI COSTI VISITA IL SITO WWW.TRE.IT O I NEGOZI 3.
Mobile Video Company

LA STAMPA

tuttosposi

SUPPLEMENTO AL NUMERO ODIERNO

INFORMAZIONE PROMOZIONALE

«GUIDASPOSI» DIECI ANNI DI FIORI D'ARANCIO



Guidasposi, la collana di pubblicazioni [illegible] servizi per l'organizzazione del matrimonio, sta per compiere un decennio di attività. Nata [illegible] «Guidasposi - La Guida Utile», vademecum tascabile [illegible] centinaia di schede informative [illegible] ristoranti e servizi per l'organizzazione del matrimonio, con il fine di fornire ai fidanzati inf[illegible] preziose per il giorno più bello, [illegible] il passare degli anni ha conquistato lettori e s'è fatta in quattro per offrire nuovi servizi ai futuri mariti [illegible] alle future mogli proiettati verso il «sì»: «Guidasposi Promotions», «Guidasposi Collection», «Guidasposi News», «Guidasposi Web». Non solo; per consentire ai tantissimi lettori di vedere da vicino e [illegible] mano le proposte descritte sulle pagine della rivista, [illegible] più «Guidasposi Meeting - Nozze da [illegible]gno», una rassegna prestigiosa che [illegible] ben oltre [illegible] fiera, allestita nel suggestivo cascinale del XIX Secolo, Molino Poirino, [illegible] nella [illegible] ancor più importante della Palazzina di Caccia a Stupinigi.

Le tre pubblicazioni e gli inviti alle prossime mostre [illegible] manifestazioni so[illegible] regalo per tutti gli sposi che saliranno sull'altare il prossimo [illegible] e ne faranno richiesta [illegible] gli appositi coupons [illegible] sul portale internet www.guidasposiweb.it. Tramite posta, «Guidasposi Promotions» informerà puntualmente le coppie sulle novità e gli appuntamenti [illegible]tili per il giorno più importante: sfilate di abiti da sposa, mostre [illegible] manifestazioni del settore, prove di acconciatura, degustazioni del menù nuziale.

Per conoscere anche le [illegible] collezioni di abiti da sposa, da sposo e da cerimonia, per apprezzare i particolari, i tessuti, gli stili dei [illegible] prodotti dagli ateliers e dalle sartorie locali, [illegible] «Guidasposi Collection», la rivista più elegante [illegible] carta patinata, sulla quale [illegible] spazio [illegible]li artigiani e i piccoli e medi operatori [illegible] settore, che spesso [illegible] esaudire al meglio le esigenze dei futuri sposi, [illegible] normalmente vengono trascurati dalle riviste di settore a diffusione nazionale. Anche «Guidasposi Collection» viene recapitata gratuitamente a [illegible] dei futuri sposi.

Patinato [illegible] a colori, anche il bimestrale «Guidasposi News» è un prezioso consigliere dei fidanzati: fornisce brevi ma esaustive notizie sugli appuntamenti e le tendenze del momento, suddiviso in pagine tematiche ricche di novità.

Naturalmente i futuri sposi possono continuare ad [illegible] informati 24 ore [illegible] 24 su tutto ciò che riguarda il mondo del matrimonio attraverso [illegible] portale internet www.guidasposiweb.it, [illegible] un motore di ricerca interno capace di selezionare le informazioni utili tra più di mille schede informative e links con operatori di tutta Italia.

Cailan'd & Drink per nozze di classe

Da oltre vent'anni veste di fascino la sposa

Da oltre vent'anni è sinonimo di qualità [illegible] originalità. L'atelier Cailan'd & Drink, in via Pietro Micca 4 angolo via [illegible] Settembre, espone le [illegible] collezioni: abiti di classe creati sempre su misura, perché solo [illegible] vestito «dedicato» può rendere unica e indimenticabile [illegible] sposa. Abiti seducenti [illegible] lineari come richiede l'ultima tendenza, oppure sontuosi [illegible] per la donna che predilige uno stile più tradizionale. Eleganti, particolari, sicuramente inimitabili.

Sposarsi [illegible] momento unico, da favola. L'ormai vicina primavera [illegible] periodo dell'anno in cui si fanno progetti e si pensa alla cerimonia. E l'abito che lei indos[illegible] deve [illegible] all'altezza dell'evento. Cailan'd [illegible] Drink è [illegible] garanzia di successo: dai laboratori di Torino, questa prestigiosa azienda, gra[illegible] a [illegible] commerciale, ha varcato da tempo [illegible] confini nazionali, [illegible] oggi distribuisce i propri capi in tutto il mondo, [illegible] Europa e in Giappone, [illegible] in Arabia Saudita, fino ad approdare alle più esclusive boutiques di New York, dove ognuna delle proposte incarna un'eleganza squisitamente italiana.



Nell'atelier Cailan'd & Drink, nel [illegible] ambiente raffinato di via Pietro Micca 4, si [illegible] amici consulenti più che semplici venditori. Le proposte sono per tutti i gusti, per la sposa che ricerca una linea più essenziale come per quella [illegible] sogna un vestito di altri tempi. Si possono ammirare e sceglie[illegible] abiti ispirati [illegible] modelli dei primi del Novecento, declinati in mises morbide e sempli[illegible] con pizzi chantilly, intarsi in macramé e abbondanza di ricami, fino agli abiti di ispirazione ottocentesca, sontuosi e civettuoli, che s'ispirano a dame di corte dell'epoca, [illegible] arrivare alle attuali linee minimaliste dedicate alla sposa moderna e talvolta trasgressiva, disegnati con tagli lineari e puliti. Abiti che sanno sempre adattarsi ai gusti di chi li acquista [illegible] li indossa, di chi li sceglie per l'altare o per una serata importante. Perché da Cailan'd & Drink si [illegible] non solo l'abito per lei, reginetta per un giorno, ma anche quelli per la sua scorta. Oltre agli abiti da cerimonia, sempre di alta classe, Cailan'd & Drink veste anche gli [illegible]ati [illegible] più grandi eventi. Abiti sempre di gran classe, che spaziano dalle tinte più tenui [illegible] quelle più vivaci e sgargianti, fino ad arrivare ai colori più azzardati per [illegible] vuole lasciare un'immagine di sé ancora più originale.

E' una sposa d'autore quella proposta dalla prestigiosa azienda torinese che produ[illegible] i suoi [illegible] in uno stabili[illegible] via Pinelli 52. L'assemblaggio dei vari pezzi avviene invece in maniera artigianale, con passaggi di lavorazione [illegible] o con la macchina per cucire. Procedimenti accurati che hanno conquistato il mercato internazionale e vestito di fascino migliaia di donne.

[illegible] aver [illegible] leader nel settore Cailan'd & Drink (tel. 011-54.12.97) è stata l'attenzione ai particolari importanti: sete [illegible] mikado, pizzi, georgette e tulli che [illegible] linee uniche, ma soprattutto una confezione estremamente accurata, con "passaggi" dalla lavorazione ancora curati a [illegible]. Alla realizzazio[illegible] un abito [illegible] pos[illegible] [illegible]rere nella lavorazione anche quindici fornito[illegible] dai pizzi che provengono da tutta Europa, ai tessuti, al ricamo fatto a mano, [illegible] ad altri particolari che impreziosiscono l'abito. Per chi intende acquistare un vestito interamente realizzato a [illegible] va ricordato che la prenotazione deve essere fatta almeno due [illegible] prima.

Le collezioni Cailan'd & Drink offrono ampia varietà di modelli, come [illegible] prezzi. Sul discorso prezzi, la politi[illegible] aziendale prevede sorprese allettanti: in questo periodo, ad esempio, ci sono offerte particolarmente vantaggiose per potersi permettere una griffe di prestigio a costi speciali. Per i modelli [illegible] c'è che l'imbarazzo della scelta. Sempre abiti che [illegible] adattarsi ai gusti di chi li acquista, di chi li sceglie per l'altare o per una serata importante.

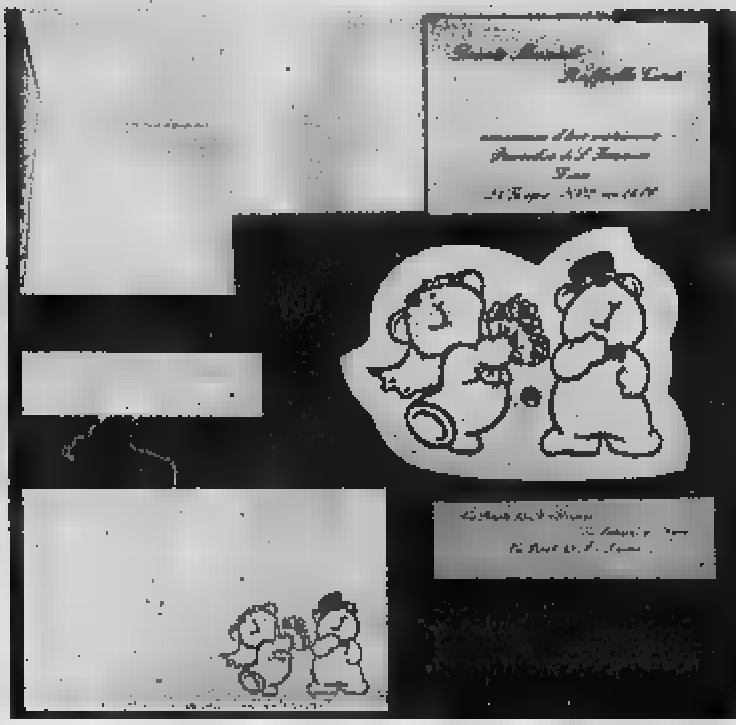
Il consiglio alla [illegible] è di visitare per tempo l'atelier di via Pietro Micca. Entrare e lasciarsi trasportare da voci e colori in un ambiente ovattato e di grande charme.


i Trasformabili
Versatilità e comodità
i Moderni
la Pelle
vellutata
i Classici
dell'eleganza
e della robustezza
tutta
la gamma
nell'ampio
Show room

E due mesi prima... le partecipazioni

Sono la «prima immagine» della prossima coppia

Le partecipazioni di nozze - che [illegible] spedite almeno due mesi prima della fatidica data - costituiscono la "prima immagine" della prossima coppia: quindi è importante scegliere con avvedutezza e gusto il tipo di carta, i caratteri di stampa (che devono es[illegible] chiari e leggibili), I dati [illegible] inserire e la loro impaginazio[illegible].



Attenendosi al classico si sceglie un doppio cartoncino: [illegible] lato sinistro è riservato alla famiglia di lei, il destro a quella di lui.

La carta è piuttosto pesan[illegible]te, [illegible]la più preziosa è fatta a mano foglio per foglio. Per quanto riguarda il colore, in genere si sceglie una sfumatura avorio. La busta, ovviamente, deve [illegible] in [illegible] [illegible] il contenuto; e l'indirizzo [illegible] destinatario va tassativamente scritto a mano.

I caratteri di stampa più classici sono quelli "inglesi", un corsivo elegante: sul fondo avorio [illegible] [illegible] il grigio [illegible] tollerato il seppia. Chic, ma non obbligatoria, la stampa in rilievo.

Tradizione vuole che siano i rispettivi genitori a "partecipare" [illegible] [illegible] delle [illegible] del proprio figlio/figlia [illegible] l'altra... metà. Ma se il matrimonio segue ad una lunga convivenza "ufficiale", in caso di seconde nozze o in altre situa[illegible] particolari, è opportuno attenersi [illegible] buonsenso e discrezione; l'evento sarà quindi partecipato dagli stessi sposi. Se qualche dubbio si affacciasse [illegible] gli esperti sanno consigliare al meglio la formula più adatta alle circostanze.

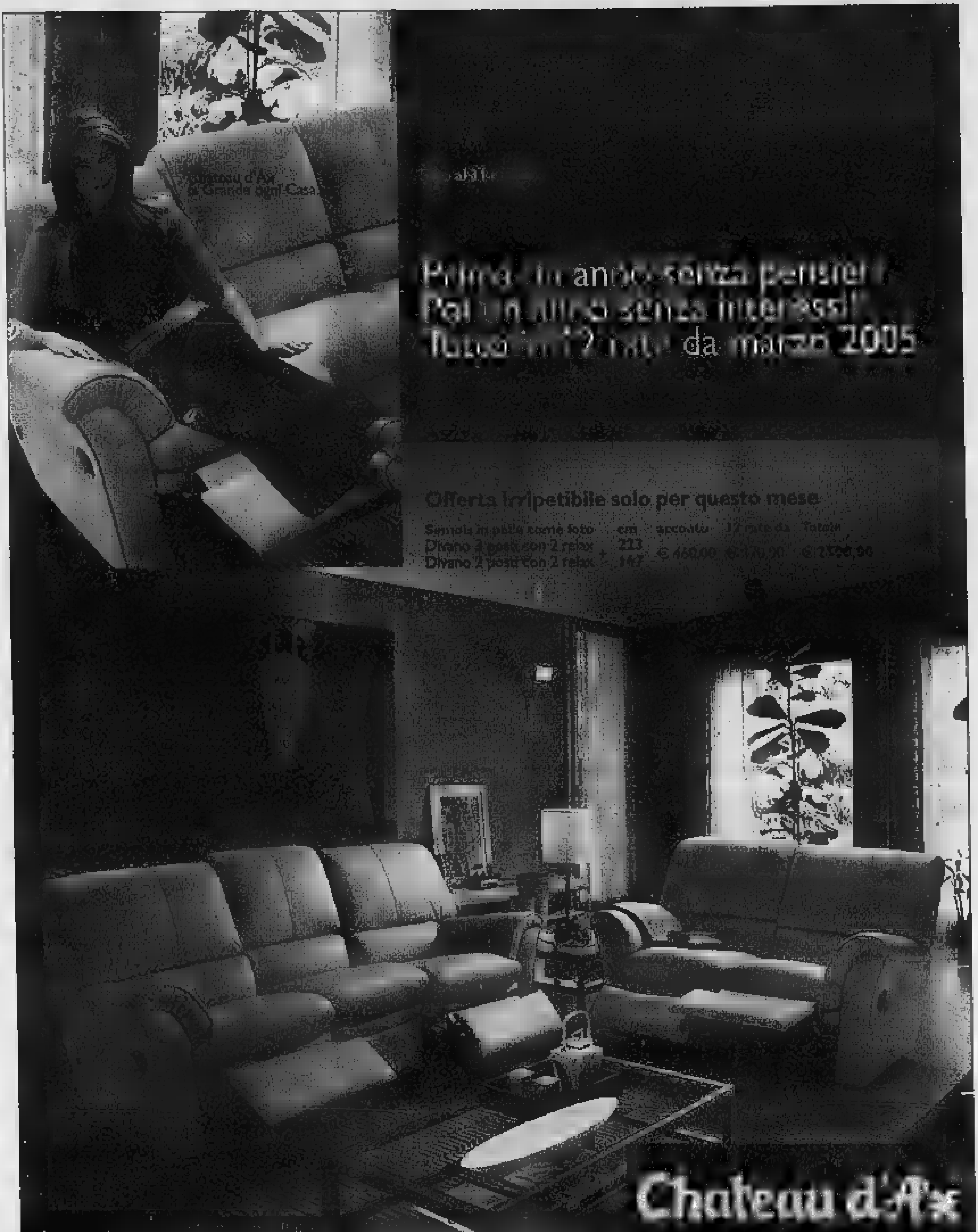
La partecipazione classica contiene, oltre agli indirizzi delle due famiglie e quello della nuova coppia, soltanto le indicazioni relative alla cerimonia: l'invito ai festeggiamenti successivi andrà stampato su un cartoncino a parte, da inserire all'interno della partecipazione (con piantina, se il luogo del dopo-cerimonia è difficile da raggiungere).

Innocenti trasgressioni al bon ton sono le partecipazioni stampate su carta riciclata (a seguito dell'ideologia ecologista degli sposi), oppure con un colore di fondo. Meglio evitare le decorazioni sul frontespizio che, in maniera più o meno romantica e leziosa, alludano al contenuto del messaggio: anelli intrecciati, voli di colombe, nastri [illegible] svolazzi, fiori, cuori e quant'altro.

E' bene preparare [illegible] molto anticipo l'elenco dei destinatari, che sovente finisce con l'allungarsi in misura allarmante per il budget, dal momento che la lista delle semplici partecipazioni ne include una seconda - un po' più contenuta - relativa alle perso[illegible] da invitare anche al banchetto nuziale: parenti, testimoni, amici, il "capo" [illegible] qualche collega [illegible] lavoro, magari l'ex-rivale perché il trionfo sia completo...

Se invece [illegible] matrimonio avviene in forma strettamente privata, le semplici partecipa[illegible] si possono inviare dopo le nozze alle persone che [illegible] desidera informare dell'evento.

Quanto infine ai destinatari, chi riceve [illegible] solo cartoncino di partecipazione manda un telegramma d'auguri [illegible] una corbeille di fiori. L'invito al dopo-cerimonia si ricambia comunque [illegible] un regalo, che si prenda parte alle nozze oppu[illegible].


Offerta irripetibile solo per questo mese
Chateau d'Ax

Crescono in Italia i matrimoni misti

Negli ultimi dieci anni sono raddoppiati

In Italia la frequenza di matrimoni con almeno [illegible] coniuge straniero è cresciuta nel corso degli anni '90. Tra il 1992 e il 2000 si è passati da 10 mila [illegible] 20 mila casi annui, con un'incidenza sul totale dei matrimoni che complessi[illegible] si celebrano nel nostro Paese che è salita dal 3,2% [illegible] 7,1%, vale a dire: da uno ogni 30 matrimoni, a uno ogni 14.

L'incremento più intenso si è rilevato in corrispondenza di nozze tra partner entrambi stranieri, quasi triplicatesi nel corso del periodo ed accresciutesi ad un tasso medio [illegible] 14,5%. [illegible] fanno seguito le unioni for[illegible] uno sposo italiano [illegible] da una sposa straniera (+9,4% medio annuo) e quindi quelle formate da sposa italiana e sposo straniero (+4,2%). [illegible] unioni [illegible]trimoniali più frequenti restano quelle che coinvolgono un maschio italiano [illegible] donna straniera (oltre il 60 per cento del totale), anche [illegible] negli anni più recenti i matrimoni tra due stranieri sono saliti dal 13,7% del totale al 20,2 ed hanno superato le unioni di uomini [illegible] donne italiane, scese dal 26,3% del 1992 al 18,3% del 2000.

Più della metà dei matrimoni con almeno un coniuge straniero viene celebrata nelle regioni settentrionali, notoriamente caratterizzate da una maggior presenza di popolazione straniera.



Secondo i dati Istat del 2000 circa il 30 % di tali unioni risulta localizzata nel Nord-ovest, mentre nelle regioni centrali se ne concentra poco meno di un terzo e la quota del Mezzogiorno supe[illegible] di poco il 10 [illegible]. Anche [illegible] dinamica [illegible] fenomeno si prospetta alquanto diversa nelle cinque grandi ripartizioni territoriali: nelle regioni del Centro e del Sud si osserva un incremento medio [illegible] fenomeno in linea con il dato medio nazionale (+9,1%), mentre nel Nord-Ovest [illegible] crescita appare leggermente più contenuta (+6,8%) ed è decisamente più sostenuta nelle [illegible] nord-orientali (+10,2 % medio annuo).

Relativamente modesto è inve[illegible] l'incremento dei matrimoni con almeno un coniuge straniero in corrispondenza delle regioni insulari (+5,3%). Va ancora osservato [illegible] anche le tre tipologie matrimoniali si distribuiscano in modo differenziato [illegible] seconda della ripartizione; in particolare, la proporzione delle unioni tra stranieri sul complesso dei matrimoni con almeno un coniuge straniero è decisamente più elevata nelle regioni centrali (29,6%) [illegible] nord-orientali (21,6%) ove, per altro, l'incidenza dei matrimoni con almeno un coniuge straniero supera il rapporto di [illegible] 10.

Infine, ecco alcune regole del matrimonio mussulmano.

Per le nozze, l'uomo deve portare una dote alla moglie.

Il matrimonio è considerato un dovere per ogni buon musulmano.

Dal punto di vista legale, è un contratto che richiede il consenso di entrambe le parti.

La dote del marito viene corrisposta direttamente alla moglie, [illegible] intermediari.

Mentre [illegible] donna musulma[illegible] può sposare solo [illegible] della sua stessa fede [illegible] converta sinceramente), un uomo può sposare anche donne di altro credo, cristiane o ebree.

Per gli uomini è ammessa la poligamia: possono avere fino a quattro mogli, purché si impegnino a trattarle tutte alla stessa maniera, dal punto di vista economico e degli affetti. L'adulterio è considerato un peccato gravissimo.



ARTICERAM
di Ruggero Rebecchi
PRODUZIONE E VENDITA STUFE IN MAIOLICA
▪ Vasto assortimento stufe, cucine e camini di ogni genere
• Restauro e riparazione
• Pulizia canne fumarie
KACHELÖFEN
Personalizzate e create sul posto
BENE VAGIENNA (CN)
Via Trinità, 19 - Tel. e Fax 0172 654511

Quando lei è più «matura» di lui

Non più casi isolati di donne molto speciali

Amanda Lear, 51 anni, e il compagno Manuel Casella, ventitreenne. Barbara D'Urso, 44anni, con il compagno Michele Carfora, 32. Irene Pivetti, 38 anni e il marito Alberto [illegible] billa, [illegible]. L'elenco [illegible] donne più mature a fianco di uomini «anagraficamente» più giovani si allunga di giorno in giorno.

All'inizio erano casi isolati di donne molto speciali - scrittrici, artiste, intellettuali - che sceglievano come compagni di vita uomini più giovani. Come [illegible] rivoluzionaria spartachista Rosa Luxemburg, che dopo la delusione d'[illegible] Leo Jogiches amò, [illegible] donna ormai matura, il figlio di Clara Zetkin, sua amica quasi coetanea e leader del movimento socialista internazionale d'emancipazione femminile. [illegible] le scrittrici Marguerite Duras [illegible] il suo Yann Andrea Steiner, [illegible] 36 anni più giovane di lei, e, nella Roma della «dolce vita» felliniana [illegible] Elsa Morante, innamoratasi a cinquant'anni del pittore americano ventitreenne Bill Morrow. E ancora l'attrice Paola Borboni, [illegible] nel 1972 sposò a 72 anni il poeta trentenne Bruno Vilar scatenando un linciaggio morale d'opinione pubblica. Un tabù ingombrante, una sconvenienza sociale, un pregiudizio morale che [illegible] fatto passare, nel migliori dei [illegible], per «capriccio e bizzarria di diva».



Ma ora questo [illegible] a poco a poco sgretolandosi e sempre più spesso capita di vedere coppie in cui lei è più grande. Lo conferma uno studio condotto per «Chi» dalla Miriam Tomponzi Research (su di un campione di 1500 giovani) [illegible] sempre più giovani uomini sono disposti ad iniziare una storia sentimentale [illegible] una donna molto più matura.

I motivi per queste scelte?

I ragazzi, oggi, tendono a sfuggire le coetanee in primo luogo perché qu[illegible] imporrebbe una loro leadership o quantomeno una co-leadership sul rapporto di coppia: dovrebbero mettersi continuamente in discussione, mediare sul carattere, sulle vicende quotidiane, costruire il legame giorno per giorno, mentre la storia con la donna matura ha il pregio, spesso fugace o illusorio, di essere già un prodotto confezionato, chiavi in mano, nel [illegible] che i binari sono già tracciati dall'esperienza stessa della partner. Occorre solo farsi prendere per mano e farsi guidare.

Lo spiegano i numeri: quel che si cerca in una donna matura è soprattutto esperienza (30%) e comprensione (25%), perché spesso, in un momento in cui la figura maschile sta attraversando una crisi di leadership, non ci si [illegible] capiti e assecondati dalla propria partner [illegible] coetanea. Questo è il motivo di fondo della nuova tendenza. Mentre la componente machista, virile, quella per cui una volta si andava al bar dagli [illegible] sedotto una donna più matura, resta solo sullo sfondo, residuale (8%). Non è più il motore primo di questi tipi di relazio[illegible]

In questo senso sono paradigmatici i risultati [illegible] domanda, sulla 40/50enne più sexy e affascinante del mondo della tv: Paola Ferrari praticamente appaiata ad Anna Oxa dimostra che la tendenza, oggi, [illegible] di cercare non solo la bellezza e la sensualità, ma oltre a questo, anche lo stimolo intellettuale e una guida sicura.

Libri: il matrimonio sugli scaffali

Saggi e romanzi, letteratura e vita di coppia

I libri sul matrimonio sono molti, alcuni [illegible] di carattere ecclesiastico, [illegible] non [illegible] altro che le linee da seguire per il sacramento del matrimonio. In altri casi invece ci sono saggi spiritosi ma [illegible] troppo [illegible] le «Le regole del matrimonio», [illegible] Ellen Fein [illegible] Sherrie Schneider edito da Rizzoli su [illegible] condurre una vita a due senza incappare in litigi continui, [illegible] come quindi dire le cose che non vanno senza innescare una guerra in [illegible]. Nel libro ci sono addirittura le regole per «litigare». Insomma un [illegible] a [illegible] tondo.

Poi si più passare a un saggio vero e proprio di carattere filosofico. «Matrimonio come espansione del sé» di Kriyananda Swami. Sposarsi oggi? E ancora possibile credere nel matrimonio? Swami Kriyananda indica una via concreta: l'espansione del proprio sé attraverso il matrimonio, fino all'amore universale.

Questo libro offre suggerimenti validi e facilmente applicabili per crescere [illegible] impegnarsi insieme, per migliorare la comprensione e la comunicazione fra i coniugi, per vivere [illegible] nel suo significato più alto, per allevare i figli con saggezza. Kriyananda aiuta le coppie ad accettare e vivere gioiosamente le sfide della quotidianità. In poche parole, esorta i coniugi a camminare «non solo mano nella mano, ma anche con gli occhi bene aperti»! Per chi invece teme i «benefici» del matrimonio: «L'amore, il matrimonio, i chili di troppo», di Rose Jackie. E' la storia di Evelyn Mays ha 27 [illegible], lavora in un'azienda cosmetica e ha appena vomitato nei bagni dell'ufficio, subito dopo aver ricevuto, nel bel mezzo di una riunione, una proposta di matrimonio dal fidanzato Bruce. Tutto quel che Evelyn desidera a questo punto è di essere una sposa perfetta, possibilmente taglia 42. Giudicatela pure una superficiale, ma l'obiettivo è chiaro: trasformarsi da insignificante [illegible] brunetta sovrappeso a bionda raffinata (e soprattutto magra). Evelyn ha nove mesi a disposizione per la metamorfosi. Nove mesi di dieta, shopping sfrenato e qualche... sperimentazione un po' azzardata.



[illegible] matrimonio? «Felici e scontenti. Il matrimonio psicosomatico [illegible] patologie dei figli del benessere» di Anna Zanardi sviluppa un'analisi delle dinamiche di coppia e familiari, prendendo [illegible] riferimento le relazioni di coppia, le relazioni con i figli, il benessere economico e l'insorgenza [illegible] sintomi patologici. L'idea [illegible] fondo è che nel tipo di relazione instaurata nella coppia e tra questa e i figli, possano [illegible] individuate le dinamiche funzionali o disfunzionali che [illegible] poi tramandate [illegible] generazione in generazione. [illegible] libro [illegible] suddiviso in due parti, la prima affronta il problema delle dinamiche che influenzano sia l'evoluzione e l'equilibrio della coppia stessa [illegible] la crescita dei figli. Nella seconda si considera il livello di benessere economico come fattore che determina le problematiche legate allo sviluppo narcisistico dei figli.

«Giuste nozze. Guida al matrimonio in stile equo e solidale» è invece [illegible] guida di Giuseppe Caffulli sugli inviti, le bomboniere e i confetti, l'abito, la lista nozze, il trucco, l'acconciatura e i bijoux, la cerimonia, il pranzo, la musica e il viaggio di [illegible]. Tutto ciò che occorre sapere su come, dove e perché organizzare un matrimonio in stile equo e solidale.


SERVICE
l'outlet del mobile
www.gservizio.it Via Sestriere 87 None (TO)

Seconde nozze: regole e galateo

Così è la cerimonia per «un'altra volta»

La cerimonia delle seconde [illegible] è più discreta, anche [illegible] celebra un matrimonio religioso. Ecco alcuni suggerimenti: gli invitati non [illegible]no molti e la sposa [illegible] si [illegible]ste di bianco e non porta il velo; li inviti [illegible] comunicati a voce [illegible] per telefono; la notizia si rende pubblica a matrimonio avvenuto.

Per quanto riguarda [illegible] galateo delle seconde nozze le co[illegible] importatnti da sapere sono che: la sposa viene accompagnata all'altare dal futuro marito, e non si suona la marcia nunziale, bando a paggetti e damigelle che precedono la sposa. Il pranzo avverrà alla presenza di pochi amici, oppure si può scegliere semplicemente un brindisi.

Da evitare l'invito all'ex coniuge. Non è segno di buon gusto, a [illegible]eno che i [illegible] siano eccellenti. I figli sono liberi [illegible] decidere se partecipare alla cerimonia. Quando sono molto piccoli, devi chiedere il permesso all'altro coniuge.

Per quanto ri guarda i documenti, occorre la copia integrale dell'Atto di ma[illegible] precedente rilasciata dal Tribunale del comune, in cui [illegible] avvenuto il matrimonio. Deve riportare l'annotazione dell'avvenuto annullamento.

Per i divorziati, per cui non sono passati 300 giorni dallo scioglimento del precedente matrimonio, serve la copia autenticata della sentenza di divorzio. E' necessario richiederla alla Cancelleria del Tribunale, che ha amesso la [illegible].



Nel caso uno dei coniugi sia vedovo [illegible] vedova [illegible] necessaria la copia integrale dell'atto di morte, rilasciata su autorizzazione della Procura della Repubblica dal Tribunale del Comune di morte. Ci sono poi i casi di annullamento del matrimonio dalla Sacra Rota, per chi ha ricevuto questo tipo di annullamento va presentato l'atto integrale civile del precedente matrimonio con fotocopia, rilasciato dal Comune, previa l'autorizzazione della Procura della Repubblica, dove è annotata l'efficacia in Italia della sentenza del Tribunale Ecclesiastico. Occorre anche l'eventuale revoca del divieto a passare a [illegible] nozze da parte del Tribunale Ecclesiastico. La legge, anche in [illegible] di seconda nozze, dà diritto ad una licenza matrimoniale di quindici giorni.

Per il Codice Civile invece, riacquistare la libertà di stato [illegible] [illegible] problematico: il caso più frequente [illegible] a parte la morte del coniuge, il divorzio, che normalmente segue [illegible] separazione dei coniugi, protratta ininterrotta[illegible] per almeno tre anni. Il divorzio, che scioglie definitivamente [illegible] legame tra le parti e fa venir meno i diritti e doveri connessi al matrimonio (a esclusione degli obblighi verso i figli) può essere richiesto anche in altri casi particolari, senza dover aspettare tre anni di separazione: ad esempio, se uno dei coniugi è stato condannato per reati molto gravi (come l'omicidio volontario di un figlio o il tentato omicidio del coniuge, l'incesto, la violenza sessuale ecc.); oppure quando il ma[illegible] [illegible] è stato consumato a, in seguito ad [illegible] legge [illegible] 1982, quando il proprio amato abbia deciso di cambiare sesso. Ci si può risposare subito anche nel caso in cui il matrimonio precedente [illegible] stato dichiarato nullo dal giudice, perché celebrato nonostante la presenza di un impedimento sostanziale. Ad esempio, i matrimoni tra fratelli, tra ascendenti e discendenti in linea retta (come padre e figlia), tra zii e nipoti ecc., sono vietati e pertanto annullabili. In tal caso il matrimonio è da considerarsi inesistente all'origi[illegible].

A piedi nudi su una spiaggia bianca

Il sogno romantico del matrimonio all'estero



Chi non ci ha mai pensato? Sposarsi a piedi nudi su una spiaggia bianchissima circondati da [illegible] di corallo, meno [illegible] ingombranti [illegible] di parenti e amici intorno.

[illegible] sogno romantico di [illegible] matrimonio all'estero, "all'ombra degli alberi esotici" [illegible] De Gregori e Dalla in Banana Republic, non è più una moda inglese, [illegible] conquista [illegible] che gli italiani. Nel [illegible] Paese dove [illegible] le tradizioni e [illegible] ruolo della famiglia, molte coppie di sposi scelgono il matrimonio outsider, lontano dagli stereotipi delle cerimonie [illegible] La scelta di "dire sì" in viaggio su un'isola tropicale contiene [illegible] bel mixing d' ingredienti: l'atmosfera romantica, il gusto per l'esotismo, la privacy, la [illegible] luoghi bellissi[illegible] E può essere una felice scorciatoia per chi [illegible] ha tempo o voglia di preparare una cerimonia complicata con cattering, banchetto di [illegible] e tutto il resto.

Per organizzare un matrimonio di questo tipo ci si può appoggiare a un'agenzia di fiducia oppure rivolgersi a operatori specializzati come il gruppo "Vicino e lontano" che ha un ottimo sito web: www.vicinoelontano.it.

La cerimonia all'estero può essere civile o religiosa, e naturalmente ha validità civile anche in Italia. I documenti necessari sono il certificato di nascita e di residenza (tradotto in inglese), l'eventuale certificato di divorzio o di vedovanza e devo[illegible] pervenire 15 e 30 giorni prima della cerimonia secondo il paese scelto. L'agenzi[illegible] pa della traduzione e della trasmissione dei documenti. Dopodiché gli sposi dovranno portare con loro due copie in originale a testa [illegible] certificati richiesti.

Il pacchetto per "gli sposi viaggiatori" di solito comprende il celebrante e il certificato, la scelta del luogo e dei testimoni, gli [illegible] floreali [illegible] il bouquet per la [illegible] la torta nuziale con champagne per [illegible] brindisi. Ma le agenzie [illegible] pronte ad esaudire [illegible] più raffinati e mettono a disposizione parrucchieri ed estetiste per [illegible] sposa, massaggi, servizi fotografici professionali per immortalare momenti rari come questi, banchetti al lume di candela sulla spiaggia, cori e cortei musicali che accompagnano gli sposi magari al ritmo lento dell'"hula" polinesiano. La [illegible] può esse[illegible] più o [illegible] formale, dipende [illegible] gusti, [illegible] in tanti a [illegible] sposarsi sulla spiaggia al tramonto davanti all'oceano viola che prende i colori della sera. In Giamai[illegible] l'hotel [illegible] II a Negrill offre addirittura la possibilità di [illegible] matrimonio tra nudisti: ovviamente non [illegible] ammessi abiti da cerimonia, [illegible] solo fiori [illegible]rangipane nei capelli.

Scegliere dove celebrare il matrimonio all'estero è la parte più facile. I paradisi tropicali più gettonati sono le [illegible] del Pacifico o caraibiche, Mauriti[illegible] Giamaica, Samoa, Cook, Fiji, [illegible] anche l'Oriente. I pacchetti delle agenzie di solito prevedono [illegible] permanenza minima di [illegible] notti, ma dipende dalle offerte. I costi variano in base alla destinazione - meno cara la Giamaica rispetto alle isole del Pacifico -, in base [illegible] periodo e all'hotel scelti, ma più o me[illegible] vanno dai 3500 a 5000 euro a persona. Considerando i costi di una cerimonia tradizionale può essere persino conveniente.

Ristorante Europa "Antichi Sapori" *di Domenica* Tomasi

Immerso in un fresco giardino il ristorante dispone di salette confortevoli o capienti saloni per rispondere a qualsiasi esigenza di ricevimento accompagnato da una cucina fedele alla pluriennale tradizione.





Curiamo il ricevimento del Vostro matrimonio per renderlo unico per Voi e per i Vs. ospiti sia presso il nostro ristorante che in Ville, Castelli o qualsiasi altro luogo desideriate grazie alla nostra esperienza con i servizi di catering.
Le sale climatizzate e separate per fumatori e non fumatori.

Cucina ricercata curata dalla titolare Domenica Tomasi dal suo staff fin dalle materie prime utilizzate; la pasta fresca ed i dolci (compresa torta nuziale che possiamo confezionare a Vs. piacere sia nella forma che negli ingredienti) sono in casa.

L'organizzazione del ricevimento affidato da Loredana Dolce (figlia della Sig.ra Tomasi) che si cura degli addobbi di sale e giardino, dell'allestimento dei tavoli buffet ed aperitivo e del coordinamento del servizio ai tavoli. A richiesta seguiamo l'organizzazione di molti dettagli della festa di nozze tra i quali:

- *Contatti animatori che intrattengono sia i grandi che i più piccini*
- *Disponibilità di gruppi musicali di varie tipologie.*
- *Noleggio auto d'epoca di lusso per gli sposi.*
- *Creazione di coreografie floreali particolari grazie all'esperienza floral convenzionati.*
- *Possibilità di ospitare i Vs. parenti ed amici che arrivano da lontano nell'Hotel Europa adiacente al ristorante.*

NOTE:
Numero coperti all'interno del locale: 400
Composizione delle sale: *(1 X 250) (1 x 35) (1X100) (1 X 12)*
Spazio per Servizi Fotografici: *Ampio giardino privato, parco con laghetto convenzionato nelle vicinanze del ristorante.*
Parcheggio: *Interno ed esterno al ristorante molto ampio*
Predisposizione Musica: *Si*
Addobbi floreali: *Compresi*
Menù Stampati: *a Richiesta*
Sala Cocktail: *Interna ed in giardino*
Posti letto per ospiti: *Nell'Hotel Adiacente circa 100*
Specialità della cucina: *Elaborazione ricercata della tradizione Piemontese e di alcuni piatti Nazionali*
Prezzo: *Banchetti di Nozze a partire da Euro 40*
Giorno di Chiusura: *nessuno*
Responsabile: *Domenica Tomasi – Loredana Dolce*
Note Particolari: *Effettuiamo un solo matrimonio alla volta.*

Antichi Sapori

Ristorante Europa
di Tomasi e C. s.a.s.



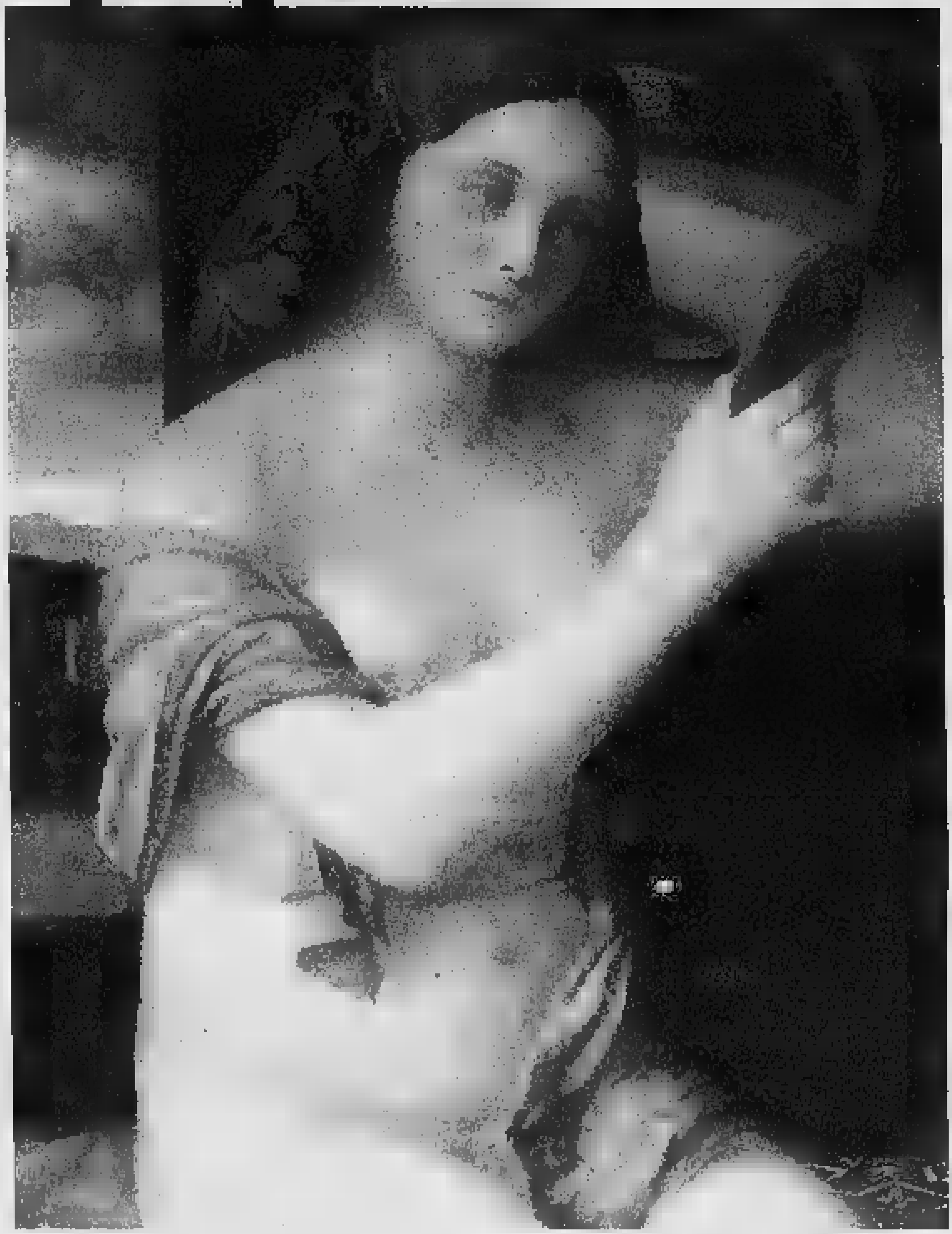
Via Losego, 22 - **Rivarolo C.se (TO)**
Tel. 0124.425744 - Fax 0124.401450
www.ristoranteuropa.it - e-mail: info@ristoranteuropa.it

I preparativi

In forma smagliante all'appuntamento nuziale: è un imperativo categorico [illegible] seguito del quale la sposa - ma, perché no, anche lo sposo - scatena per tempo l'Operazione Beauty, rivolgendosi ad un Centro Estetico i [illegible] esperti proporranno diete, trattamenti [illegible] quant'altro ritenuto utile in materia di restauro. Il primo rendez-[illegible] [illegible] l'estetista [illegible] preso con anticipo [illegible] almeno due mesi, il tempo necessario per portare ad optimum la linea, i contorni del viso, il tono della carnagione. [illegible] [illegible] prima è il [illegible] [illegible] curare a fondo mani e piedi, [illegible] rifinitura perfetta alla vigilia. Un ciclo di massaggi rilassanti, poi, contribuirà [illegible] sciogliere le tensioni generate dall'incalzare degli [illegible] Quindici giorni prima prenderà il [illegible] un trattamento profondo ed intensivo dedicato al viso, affinché nel giorno delle nozze il volto [illegible] sposa possa "risplendere di luce propria".

Durante l'ultima settimana si troverà il tempo per le prove di make-up, previa scelta di uno stile coerente al tipo della sposa, nonché all'abito nuziale [illegible] all'acconciatura. Fra le opzioni suggerite dagli esperti, perfetto il "look [illegible]urale", in realtà difficile [illegible] ricercato in qu[illegible] basato su tocchi invisibili, volti a rendere il viso curato e luminoso: consiglia[illegible] [illegible] visagisti le sfumature del brown ton-sur-ton. Sofisticato, invece, il trucco iridescente, con applicazione di paillettes e glitter luccicanti sulla palpebra e sotto l'occhio, quasi [illegible] simulare qualche lacrima di emozione. Confermato infine per l[illegible] primavera-estate il grande ritorno del look "Figlia dei fiori": [illegible] revival degli Anni '60 che si realizza disegnando un fiore o piccoli fiori sullo zigomo, dopo a[illegible]er completato la base con tonalità pastello.

Il visagista dovrà [illegible]ottare particolari accorgimenti affinché il trucco resti perfetto per tutta la giornata, resistendo all'assalto di baci e abbracci. Ma, soprattutto, la circostanza esige che il make-up venga dosato con discrezione, persino se l'abito fosse [illegible] star".



Le regole del bon ton all'altare

Come non sfigurare nel giorno più bello



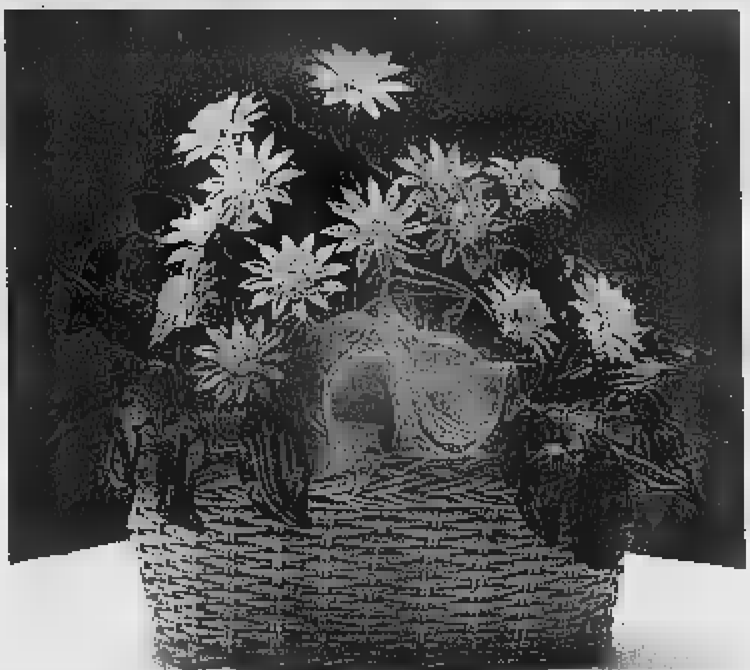
Un consiglio agli sposi è quello di focalizzare l'attenzione su se stessi e sui propri desideri.

Partecipazioni. Quelle tradizionali [illegible] [illegible] cartoncino doppio raffinato ed elegante, sulla cui facciata sinistra i genitori della sposa annunciano il matrimonio della figlia, mentre [illegible] quella destra i genitori dello sposo annunciano quello del figlio. Al centro, un po' in basso, la da[illegible] [illegible] il luogo [illegible] cerimonia e, in fondo, la [illegible] residenza degli sposi. Insieme alla partecipazione, con un biglietto a parte, a parenti e amici si manderà l'invito per il «dopo cerimonia», pranzo, cocktail [illegible] ballo che sia. **Lista-nozze.** [illegible] compilatela di corsa e [illegible] la presenza dell'altro coniuge. Meglio dedicare almeno una giornata alla scelta di quello che si desidera per una nuova casa. E' bene però fare prima una nota di ciò [illegible] si riceverà rispettive famiglie e chiarire con il futuro marito il tipo di casa [illegible] di vita che si vuol [illegible] **Ringraziamenti.** Quando si ricevono i primi doni, è bene registrarne subito chi ha donato cosa in modo da poter esprimere, nel biglietto di ringraziamento, la gioia di aver ricevuto proprio quel regalo. Questa menzione sicuramente [illegible] piacere a chi si è dato la pena [illegible] sceglierlo e di farlo. [illegible]. [illegible] sposa il compito creativo di sceglierle e ordinarle, ai genitori o alla migliore amica quello di inviarle dopo che gli sposi sono partiti per il viaggio di nozze. Vanno recapita- [illegible] [illegible] ventina [illegible] giorni dopo il matrimonio in segno di ringraziamento. Vengono spesso personalizzate con il monogramma degli sposi e sono sempre accompagnate dal bigliettino che riporta i loro nomi e la data delle no[illegible] [illegible] **confetti.** Dopo il taglio della torta, allo sposo spetta il compito [illegible] reggere una coppa di cristallo o un vassoio d'argento che contiene i confetti e a lei quello di destreggiarsi col [illegible] chiaio per offrirli agli ospiti, solo in numero dispari. **Il bouquet.** La tradizione impone allo sposo di ordinare il bouquet che porterà la futura sposa durante la [illegible] La tradizione chiede i fiori d'arancio, ma ci si può tranquillamente sbizzarrire nella scelta. È utile illustrare bene al fiorista i propri desideri e la forma del bouquet che si ritiene più adatta all'abito. La cerimonia e il corteo. La cerimonia impone rituali che sanciscono e rendono pubblico il passaggio della coppia da uno stato a un altro. Ma alcune regole vanno rispettate. La spo[illegible] entrerà [illegible] chiesa al braccio del padre o, in mancanza di lui, del parente maschio più stretto. Al [illegible] ingresso tutti saranno già [illegible] loro posti: nella parte sinistra della chiesa la famiglia della sposa, nella parte destra quella di lui. Lo sposo sarà già all'altare, insieme ai testimoni, che dovranno sistemarsi a lato degli sposi, a sinistra quelli di lei e a destra quelli di lui. Alla f[illegible] della cerimonia lo sposo darà la destra alla sposa e dietro di loro si formerà il cosiddetto corteo: [illegible] madre dello sposo alla destra del padre della sposa, [illegible] madre della sposa al braccio del padre dello sposo, seguiti da un'allegra scia di fratelli, zii, cognati e amici in festa. **I testimoni.** In g[illegible] ai testimoni spetta l'onere di offrire un regalo particolarmente sostanzioso. È quindi buona norma accertarsi prima che questo ruolo sia effettivamente gradito. **La divisione delle spese.** La famiglia della sposa si fa carico del corredo per la casa, [illegible] partecipazioni, delle bomboniere, dei fiori per l'addobbo in chiesa e al ricevimento, del rinfresco o del pranzo di nozze e dell'eventuale abbigliamento delle damigelle. Alla famiglia dello sposo spettano, oltre all'anello di fidanzamento e le fedi, tutte le spese che riguardano la casa (affitto o acquisto), l'arredamento e il viaggio di nozze.


ATELIER D'HORLOGERIE
non sbagliare, cerca il negozio
dalla porta a vetri cattedrali
Le Fedi
Oltre 200 modelli in oro giallo,
rosso, rosa, bianco e platino
e l'esclusiva incisione
con la vostra calligrafia
ow Room: via Garibaldi 47/A - Torino - Tel. 011.534661
Piazza Arbarello
www.guidasposiweb.it/atelierdhorlogerie

L'ultimo regalo del fidanzamento

Il bouquet, impegnativa scelta per lo sposo



I fiori accompagnano la sposa in ogni momento delle nozze, vanno sistemati in casa, chiesa o in municipio, nel locale dove si [illegible] il rinfresco. In più, oltre [illegible] classico bouquet, possono rallegrare l'appartamento in cui gli sposi passeranno la loro prima notte. [illegible] passato si [illegible] solo fiori bianchi, oggi la scelta [illegible] fiori [illegible] dei loro colori è libera.

Ecco tuttavia, qualche [illegible] cenno alla storia di alcuni fiori.

Iniziamo [illegible] il tulipano, sul quale convergono giudizi molto contrastanti. In Gran Bretagna è il fiore tradizionale dei caduti in guerra. Mentre nel Medio Oriente è l'emblema dell'amore perfetto, in quasi tutta l'Italia il tulipano simboleggia l'onestà, ma per i lombardi ha il significato di stupidità.

Il Fiore d'arancio è simbolo di fecondità in quanto la pianta arriva [illegible] produrre fino a quarantamila fiori in un [illegible] [illegible] anche simbolo di purezza fin dal tempo delle Crociate, quando i Cavalieri che tornava[illegible] dall'Oriente importarono la tradizione saracena di regalare il fiore d'arancio alla propria amata.

I fiori di mirto sono la decorazione tradizionale delle [illegible]se tedesche, corrispettivo [illegible] fiori d'arancio. Il mirto [illegible] una pianta infestante che quando occupa [illegible] terreno ne scaccia ogni altra pianta: come si vorrebbe l'amore [illegible] quanto diventa padrone di un cuore allontana ogni pensiero.

Vediamo ora dove e come utilizzare i fiori. A seconda del tipo di cerimonia, fastosa [illegible] importante oppure più intima in una chiesetta di [illegible] [illegible] scelto [illegible] diverso tipo di addobbo floreale. Può essere utile un «sopralluogo» con il fiorista prima della cerimonia.

In municipio sono necessari addobbi meno sontuosi, che vanno sistemati in pochi minuti, nella pausa tra un matrimonio e l'altro. Si richiede comunque un [illegible] personale della coppia per [illegible] la celebrazione unica e indimenticabile. L'addobbo prevede un mazzoli[illegible] di fiori sulle sedie degli sposi, una ghirlanda davanti al tavolo del funzionario che celebra il matrimonio, più due composizioni ai lati. Altre [illegible] posizioni orneranno l'ingresso.

Il tema floreale scelto per la cerimonia andrà ripreso anche nel luogo dove si tiene il ricevimento. Gli interni vanno arricchiti da mazzi e festoni, ma senza [illegible] esagerare. Per i centrotavola, occorrono [illegible] posizioni allegre [illegible] non troppo impegnative [illegible] voluminose

[illegible] bouquet è l'ultimo regalo del fidanzamento e apre la fase della convivenza. Tocca quin[illegible] allo sposo sceglierlo, ordinarlo e farlo recapitare. Esistono diversi tipi di bouquet: il bouquet tondo, composto [illegible] boccioli e di dimensioni contenute, [illegible] da sempre considerato un classico, intramontabile.

Il bouquet aperto, portato da una sposa alta [illegible] snella, può essere [illegible] voluminoso, [illegible] ridotto a un fiore solo (una [illegible] vellutata), adorno di nastri.

Il bouquet ricadente, con i fiori a grappolo, che scendono sulla mano della sposa. Si tratta di un bouquet molto romantico, adatto a celebrazioni [illegible]lenni.

Il bouquet a fascio, è un semplice mazzo di fiori, belli e rari, adatto a una sposa con un abito non formale, [illegible] scegliere magari per chi [illegible] al secondo matrimonio.



NON SOLO MOBILI, COMPLEMENTI, LAMPADARI, MATERASSI
MA TUTTO PER ARREDARE CASA
PARETE SOGGIORNO
€ 424,00 IVA COMPRESA
PRONTA CONSEGNA
€ 788,00
CUCINA COMPLETA DI ELETTRODOMESTICI
CAMERA PER RAGAZZI
FOPPAPEDRETTI
VERA PELLE
€ 360,00
€ 379,00 IVA COMPRESA
CAMERA MATRIMONIALE
€ 140,00 IVA COMPRESA
DA STIRO ATTREZZATA
COLORI
PRONTA CONSEGNA
KIT SINGOLO 80X190 composto da:
• MATERASSO ORTOPEDICO
• RETE A 13 DOGHE
• COPRIMATERASSO
• COPRIRETE
• GUANCIALE IN FIBRA
• 4 PIEDI SUPPORTO
€ 114,00 IVA COMPRESA
PREZZI IVA COMPRESA
€ 229,00
€ 380,00
€ 840,00
SALA DA PRANZO ETNICA IN LEGNO DI SHISHAM
€ 210,00 IVA COMPRESA
€ 40,00 IVA COMPRESA
PORTA CD ETNICO
BAGNO
€ 135,00 IVA COMPRESA
PURO LATTICE
• Pura schiuma di lattice 100%
• Tre zone sostegno differenziate
• Sfoderabile a sacco
PREZZI IVA COMPRESA
€ 69,00 IVA COMPRESA
• Con areatori per purificazione interna
• Rinforzato
• Lastronato in gomma indeformabile
CAMERA ETNICA IN LEGNO MASSICCIO
APERTO ANCHE LA DOMENICA MATTINO E
MOBIL STORE
Via XXV Aprile, 161 NICHELINO (TO) - Tel. 011.358.94.39 E-Mail: info@mobilstore.it

C'è uno chignon per tutti i gusti

Sbarazzina o classica è l'acconciatura da sposa

La scelta dell'abito è stata estenuante? E' necessario fare ancora [illegible] sforzo per trovare una bella acconciatura. Ma prima [illegible] decidere quale tipo di taglio, colore o pettinatura si adatterà meglio al vestito [illegible] al viso, bisogna prepararsi adeguatamente. Cioè, provare l'acconciatura e [illegible] a fondo i capelli per arrivare al sì con una testa sana [illegible] ben curata.



Almeno due mesi prima è necessario dare inizio a [illegible] cura riparatrice del capello, con fiale, lozioni, elisir, [illegible] e shampoo specifici. La parola d'ordine, in questa fase, [illegible] «costanza e pazienza».

Una settimana o due prima del matrimonio, invece, bisogna rinnovare il colore, fare la permanente e altri interventi, se l'acconciatura scelta lo richiede, in modo che il capello alla fine appaia più naturale possibile. A questo punto [illegible] testa sarà nelle mani [illegible] nel pettine) [illegible] parrucchiere, ma [illegible] bisogna dimenticare che l'ultima parola spetterà sempre alla sposa. Non facciamoci incantare dall'acconciatura all'ultima moda [illegible] da quella vista al matrimonio dell'amica [illegible] della cugina. Bisogna seguire il proprio stile. [illegible] stravolgere la nostra immagine proprio in un giorno così importante.

E' [illegible] [illegible] spietati con se stessi e soprattutto pensare che i capelli d[illegible] completare l'immagine, [illegible] che il risultato finale dovrà farci sentire [illegible] proprio agio, pur aggiungendo eventuali extention o altri elementi di decoro.

Lunghi, corti, sciolti o raccolti? Si può partire da questi concetti base. Ma tenendo comunque d'occhio le ultime tendenze e soprattutto affidandosi a mani esperte.

Uno chignon romantico, trecce sofisticate, onde retrò. Lunghi, corti, raccolti oppure al naturale. Extension, f[illegible] [illegible] e fermagli. E per chi non vuole cambiare taglio, capelli illuminati da colpi di luce. Ecco alcune idee per scegliere l'acconciatura. Lo chignon effetto seta: meglio evitare il velo, [illegible] si sceglie quest'acconciatura importante che preve[illegible] capelli lunghi e lisci per [illegible] effetto [illegible] raccolti dietro la nuca. Uno chignon più elaborato e quello con ciocche modellate singolarmente. Ha un'aria bon ton quello stile Grace Kelly che può essere accentuato da un velo corto. Lo chignon raccolto asimmetrico invece è un morbido raccolto sulla [illegible] che lascia libere alcune ciocche nella loro naturalezza.

Per un'aria vagamente retrò ecco sottili [illegible] di cavallo che formano delle ciocche ondulate [illegible] da forcine. Per la sposa più di tendenza, una riga laterale separa il lungo [illegible] liscio da un sottile gioco di intrecci. La sposa più giovane e spiritosa potrà scegliere ciocche maliziosamente sfuggenti d[illegible] chigno[illegible] alto sulla nuca. O ancora ciuffi annodati che creano volume sulla [illegible] per la donna più giovane e disinvolta che festeggia in discoteca con gli amici.

Un raccolto morbido e apparentemente disordinato è l'acconciatura ideale per l'abito che lascia scoperte le spalle. Infine, per [illegible] sposa chic che ama la semplicità, ma con un tocco di estro, lo chignon alla nuca composto da ciocche [illegible] torcigliate.

Il trucco deve essere «fotogenico»

Colori chiari per un maquillage naturale



Comincia [illegible] conto alla rovescia. Al gran giorno manca davvero poco. E' ora di concentrarsi sulla scelta del make-up. La prima regola che bisogna ricordare è la discrezione. Vale a dire, il trucco c'è, [illegible] [illegible] [illegible] deve vedere.

Non bisogna esagerare, [illegible]unque, con colori forti o labbra [illegible] shock, che risulterebbero del tutto fuori luogo. Meglio scegliere nuances [illegible] e tenui, come le tinte pastello [illegible] [illegible] perlati. Su [illegible] altro punto concordano tutti i make up stylist: la sposa non deve mai e[illegible] troppo abbronzata. Nemmeno in agosto.

Inoltre, per non scoprirsi intollerante all'ultimo momento, non bisogna dimenticare di utilizzare solo prodotti già testati su di sè. La prova trucco [illegible] anche per questo. Infine, il consiglio più importante: il matrimonio dura un giorno intero quindi [illegible] maquillage scelto dovrà [illegible] rigorosamente [illegible] lun[illegible] durata.

Tutte queste raccomandazioni sono fondamentali anche per la buona [illegible] delle fotografie: sotto i riflettori un trucco troppo forte o troppo lucido non dona certo alla sposa. Ecco alcuni preziosi accorgimenti. Da evitare: righe e contorni troppo scuri e netti su occhi e [illegible]bra; fondotinta e cipria troppo chiari; colori perlati o chiassosi, specie [illegible] contrastanti [illegible] loro (per esempio: ombretto e rossetto). Fondotinta e correttore: le foto evidenziano e ingigantisco[illegible] [illegible] base quindi d[illegible] [illegible] perfetta, un po' più coprente del normale e in versione mat. Poi serve cipria in abbondanza. E' basilare che il viso non appaia lucido. Occhi [illegible] sopracciglia: è necessario accentuarli con sfumature, più che [illegible] righe, mai troppo [illegible]. Labbra: il rosa caldo o freddo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] bene. I colori devono essere un po' più vivaci [illegible] marcati del solito, ma [illegible] troppo perlati e senza troppo lucido, che va dato solo al centro delle labbra. Meglio [illegible] i toni aranciati, sia per le basi che per le labbra; fard o rossetti [illegible] sfumature troppo lievi o evanescenti; labbra beige [illegible] marroncine, perché scompaiono. Il lucidalabbra [illegible] bene per molte, ma non per tutte. E' l'ideale per le bocche [illegible] troppo carnose, perché le [illegible] apparire più grandi. Il contorno labbra [illegible] tracciato, come al solito, con la matita. Per sfruttarne meglio l'effetto si può fare (molto abilmente) una riga [illegible] po' oltre i bordi. Prima, però, bisogna incipriare la bocca in abbondanza, tamponandola. E' necessario [illegible] abili per non far trasbordare il gloss: a questo scopo è meglio stenderlo con il pennellino fino alla riga, ma non sopra, né oltre.

[illegible] rendere bene in fotografia, [illegible] anche durare a lungo. Basta qualche piccolo accorgimento. Per le sopracciglia: fare prima un lieve passaggio con la matita [illegible] sfumarla poi [illegible] il pennellino, inumidito [illegible] passato in un ombretto in polvere. Non mettere l'idratante su tutta la palpebra superiore prima di stendere l'ombretto. Evitare anche il fondotinta e il correttore (a meno che la pelle non [illegible] più scura in questa zona). In compenso, incipriare bene [illegible] poi, togliere l'eccesso di cipria. Solo a questo punto ci si può truccare. Il rossetto. Oltre alla cipria sui contorni, bisogna [illegible] due strati [illegible] colore: una base più asciutta, poi asciugare ancora con una velina e, successivamente applicare il colore prescelto.




Le Spose
di
Firenze
011 24 28 950
Aperto la Domenica su appuntamento


ACQUISTIAMO
Mobili e Dipinti antichi e '900
Oggettistica e Collezioni
Ceramiche Lenci, Essevi ecc.
Arredamenti completi
di intere ville e appartamenti
Garantiamo la massima serietà
e pagamento immediato
ISCRITTI ALLA ASSOCIAZIONE
PIEMONTESE ANTIQUARI
IL BALÒN
via Lanino 5 bis/B TORINO
Tel. 011 5213270 - 011 4361349
www.ilbalon.it E-mail: info@ilbalon.it

Tutti i documenti per sposarsi

I certificati necessari dal Comune alla Chiesa



Per il matrimonio [illegible] servono molti documenti. Vi verranno richiesti alcuni documenti [illegible] ed altri dal parroco. Grazie all'introduzione dell'autocertificazione, tra l'altro, la burocrazia si è notevolmente ridotta e le procedure sono state semplificate. **Documenti e atti in Comune**, si deve andare nell'ufficio di registrazione dei matrimoni, con un documento di identità valido e sarà l'ufficiale comunale stesso [illegible] indicarvi i documenti necessari che [illegible] l'atto di nascita e il certificato contestuale. Fatta la prima parte occorre fissare una data per il [illegible] Si tratta di una procedura ufficiale tramite la quale [illegible] Comune registra la reciproca volontà [illegible] sposarsi. E' una cosa veloce che avviene alla presenza di testimoni. **In Chiesa**: il parroco vi chiederà di partecipare a [illegible] corso prematrimoniale, ovviamente potrete mettervi d'accordo per gli orari. Serviran[illegible] alcuni certificati sui sacramenti, necessario quello sulla cresima. Tenete presente che il parroco non è un funzionario e che il matrimonio [illegible] un [illegible]mento. Non andate dal parroco [illegible] per sbrigare [illegible] faccende burocratiche ma vedetela come un'importante occasione per entrare più in rapporto [illegible] lui, soprattutto se sarà lui a sposarvi. I principali documenti [illegible] Certificato di battesimo (rilasciato nella chiesa dove si è stati battezzati); attestato di frequenza al corso pre-matrimoniale (anche compiuto in altra sede). Se vi sposate in una chiesa diversa dalla vostra il parroco della chiesa delle [illegible] vi chiederà lo «stato dei documenti» che gli viene fornito [illegible] parroci delle vostre parrocchie.

Le pubblicazioni storicamente hanno la funzione di far sapere a tutti che due persone si sposano. Un tempo si dice che le pubblicazioni fossero indispensabili per evitare che qualcuno si sposasse all'insaputa di tutti, magari non potendolo fare giuridicamente. Teoricamente, se qualcuno aveva qualcosa da ridi[illegible] sul matrimonio poteva presentarsi dal parroco e bloccare la cerimonia. Oggi le pubblicazioni hanno un carattere perlopiù informativo e servono per dire al proprio paese che ci si sta sposando. Normalmente vengono fatte sia dal comune (prima) che dalla parrocchia (dopo) e durano qualche settimana. Al termine viene rilasciato il certificato [illegible] avvenute pubblicazioni. **Dove sposarsi**: la chiesa, [illegible] indicazione generale, dà quella di sposarsi nella propria parrocchia. Crediamo che il sen[illegible] di questa indicazione sia evitare che gli sposi scelgano altre chiese solo per un fattore estetico. In realtà per particolari motivi è possibile sposarsi [illegible] una chiesa diversa da quella degli sposi [illegible] non datelo per scontato: è possibile che il parroco non vi conceda questa speciale autorizzazione. Chi ha deciso di sposarsi in [illegible] può scegliere di sposarsi anche in un comune differente da quello di residenza.

L'offerta. Se vi sposate in chiesa è richiesta un'offerta, che è libera. L'offerta serve a coprire le spese per la [illegible] (luci, addobbi, riscaldamento, etc..) con l'esclusione dei fiori che sono a carico degli sposi. In alcuni casi può capitare che il parroco suggerisca un certo importo per l'offerta: la nostra idea [illegible] che questa richiesta avvenga perchè, non avendo idea di quanto dare, alcuni sposi hanno dato offerte molto contenute.


NOI CI SIAMO CONOSCIUTI
DA ELIANA MONTI... E TU?
QUESTIONI DI CUORE
NON ASPETTARE, CHIAMA SUBITO!

Chi mi offre un viaggio in Egitto?

Quando parenti e amici pagano la luna di miele

Invece di presentare la solita lista perché non farsi regalare il viaggio [illegible] nozze? L'ultima moda per le coppie di neosposi che coronano il loro sogno d'amore è di chiedere ad amici e parenti [illegible] pagare il viaggio [illegible] meta esotiche, isole bellissime, la Patagonia, il Brasile, le capitali europee.

Il viaggio di nozze agli inizi del Novecento era un accessorio [illegible] lusso per le famiglie borghesi. Si andava al mare, [illegible] parenti in carrozza, lungo qualche dolce fiume in battello. O non si andava affatto.



Ma i tempi del villaggio globale h[illegible] [illegible] tutto: i viaggi sono diventati un "must", un'aspirazione socialmente condivisa, uno [illegible] symbol, un piacere che [illegible]no vuole farsi [illegible] [illegible] se [illegible] vero che [illegible] viaggia spesso nel corso [illegible] una vita, il viaggio [illegible] nozze non ha perso [illegible] suo fascino speciale. Sarà perché i ricordi dei luoghi restano indissolubilmente legati a un [illegible] importante e intenso. E allora ecco che i mari caraibici, le piramidi egiziane, i tesori dell'Oriente di[illegible] [illegible] lo [illegible] ideale per il proprio [illegible] d'amore.

Basta scegliere un'agenzia [illegible] fiducia, decidere la meta, progettare i trasferimenti, dal biglietto [illegible] agli hotel, [illegible] poi fornire tutti i riferimenti a parenti e amici. Anche se l'ultimo trend è quello di regalare un momento particolare del viaggio: ad esempio la serata di charme in un raffinato ristorante [illegible] Manhattan o un biglietto per ascoltare un concerto all'opera di Berlino, oppure un'escursione alle cascate di Salto Angel, [illegible] gli sposi hanno scelto l'America Latina, o una crociera di lusso [illegible] Caraibi [illegible] aragosta [illegible] colazione [illegible] bagno in compagnia delle tartarughe. E anche chi fa il regalo probabilmente è più soddisfatto di contribuire a tre[illegible] da sogno che acquistare uno spremiagrumi elettrico o l'ultima novità in fatto di pentole a vapore.

Olt[illegible] [illegible] buona p[illegible] degli sposi arriva al fatidico "sì" già con una propria casa o dopo qualche [illegible] di convivenza, e il corredo, più o meno, è già pronto.

Per la scelta del viaggio non ci sono limiti alla fantasia: c'è chi preferisce le mete impegnative, tra natura [illegible] cultura, [illegible] itinerari che toccano i siti archeologici di Machu Pichu in Perù [illegible] le favolose Galapagos, diventate di moda dopo il fortunato "Master and Commander". C'è chi cerca gli orrizzonti sfrangiati [illegible] palme delle isole tropicali con il mare corallino [illegible] le lagune blu o [illegible] rarefatte [illegible] del Nepal. Oppure si può optare per [illegible] serie di pacchetti brevi, due o tre giorni, [illegible] spendere in una città d'arte o in un agriturismo o beauty farm di charme [illegible] ogni comfort e tutto il necessario per il relax: massaggi, acque termali, bagni turchi, nuotate in piscina.

E dopo il tour de force del matrimonio, una [illegible] su un'isola tropicale [illegible] [illegible] spasso per il mondo è il modo migliore per iniziare una nuova vita [illegible]

Tradizionale con un po' di fantasia

Dal tight al classico tre pezzi, le proposte per lui

Si dividono in tre categorie [illegible] [illegible] da uomo per il giorno del sì: quello tradizionale, il «formale ma non troppo» e quello «di fantasia».

Per un matrimonio molto formale prediligete il tight, seguendo tutte le regole. Se preferite, invece, una soluzione un po' meno formale, optate per il mezzo tight. Tessuto e taglio: il tight, in qual[illegible]que stagione venga indossato, deve essere in lana, di colore grigio, antracite o nero. Per il mezzo tight sono ammessi tessuti meno consistenti. La giacca del tight è [illegible]rizzata da code arrotondate, che devono sfiorare l'inizio del polpac[illegible] [illegible] lembi anteriori sfuggenti. Deve segnare la [illegible]ita e fasciare i fianchi. Il mezzo tight, invece, non ha code. I pantaloni [illegible]ono diritti, coprono la mascherina delle scarpe e dietro l'inizio del tacco. La riga è classica, con un fondo grigio medio e la rigatura in due tonalità di grigio, [illegible] e chiaro. Indispensabile il gilet: [illegible] raso, monopetto o doppiopetto oppure in panno leggero grigio chiaro. La camicia è rigorosamente bianca, in cotone; se è liscia in popelina o batista, in brillantina, [illegible] o diagonale se lavorata. I polsini sono doppi, chiusi da g[illegible] e sporgono dalla manica della giac[illegible] di un paio di centimetri. Il collo è rigido, con sparato inamidato e angoli rialzati, oppure segue il modello Windsor, piuttosto alto, almeno tre centimetri. In tal [illegible] è richiesta [illegible] cravatta a plastron, [illegible] il bordo del colletto deve [illegible] visibile. Complementi ad hoc: indispensabili le calze nere o grigio scuro in cotone o filo di Scozia. Il fiore all'occhiello è una tradizione da rispettare: uno singolo – gardenia, garofano o camelia – oppure le più attuali composizioni, per lo sposo, il padre e i testimoni. Attenzione [illegible] scarpe: le più adeguate sono le stringate modello Oxford, in vitello nero. Dettagli vincenti: il tight va accessoriato con cilindro e guanti in camoscio, da tenere in mano.



Per una soluzione meno impegnativa scegliete un classico completo tre pezzi. Quanto ai tessuti non c'è che l'imbarazzo della scelta. D'inverno [illegible] bene tutte le qualità della lana, d'estate si va dal misto lino al fresco di lana. Vietate, però, le stoffe troppo sportive come gli chevron e gli spigati. L'importante è che l'abito sia completamente foderato, per dare maggiore consistenza e vestibilità. Come colori meglio le tinte [illegible] scure, dal blu al grigio. [illegible] giacca è monopetto, senza spacchi laterali, con due tasche a filetto e non a toppa e il taschino. I pantalo[illegible] sono di taglio classico, senza risvolto. Il gilet dello stesso tessu[illegible] dell'abito, mono o doppiopetto. La [illegible] è [illegible] popeline [illegible] [illegible] lavorazione molto discreta, bianca, avo[illegible] e anche in [illegible] delicata tonalità di azzurro, con il colletto classico. Accessori indispensabili: la cintura nera, in coccodrillo o in vitello; la cravatta [illegible]gia, ma no[illegible] perla, in seta jacquard con piccolissime disegnature; le calze [illegible] nere [illegible] grigio scuro [illegible] cotone; le scarpe Oxford in vitello nero, gemelli ai polsi e fiore all'occhiello.

Infine, [illegible] la mise della sposa consente, lo sposo può decidere di regalarsi un tocco di colore, un taglio inedito, [illegible] gilet originale, accesori eccentrici, purché ben coordinati. Abiti in velluto [illegible] giacche caratterizzate da attualissimi colletti guru o [illegible] in velluto, raso, damasco; camicie in raso impreziosite da jabot di piz[illegible]. Creatività anche nella scelta dei colori: dai pastellati più decisi, [illegible] i bordeaux intensi [illegible] i blu notte, fino ai caldi panna ed ecrù, da abbinare a gilet dalle lavorazioni jacquard.



EBILITÀ DI SFRUTTARE LA DINAMICITÀ DEL MERCATO?

cinque diversi modi di unire tasso fisso e variabile, per tutta la durata del completa di mutui per acquistare, costruire o ristrutturare la tua casa.

del bagno, il rifacimento dell'impianto elettrico, l'arredamento nuovo. medì al Venerdì dalle 10 alle 19, e anche il Sabato dalle 9,30 alle 13.

SANPAOLO


arredaluce
Liste Nozze
Illuminazione d'interni ed esterni
classica e moderna
- APERTI ANCHE LA DOMENICA POMERIGGIO -
GENOLA Via Frassinetto, 12 SS 20
Tel./Fax 0172 689913

La cerimonia

[illegible] quando incomincia davvero la cerimonia nuziale? Stando ai canoni, quando la sposa entra in chiesa al braccio di papà. Tutto il resto rientra nella voce "preparativi", mentre i festeggiamenti fanno parte del "dopo-cerimonia".

Tuttavia, in caso di nozze particolarmente fastose la regia si profila più articolata e comples[illegible] feste e ricevimenti [illegible] il via un [illegible] po' di tempo prima della fatidica giornata, anche per l'impossibilità di accogliere invitati a centinaia nella romantica chiesetta di montagna, voluta dagli sposi per assicurare intimità e significato al rito nuziale.

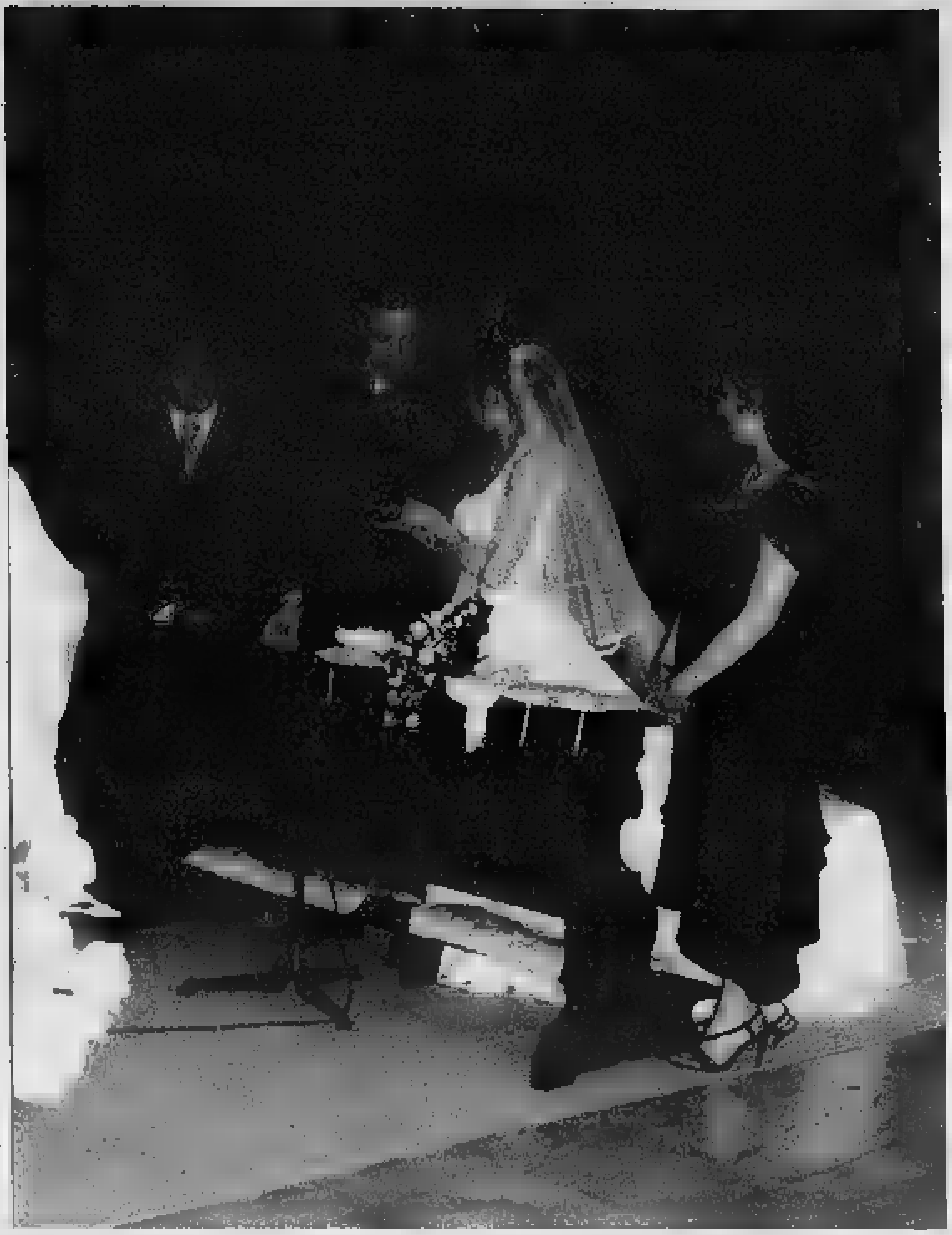
Il costume suggerisce [illegible] questi casi di suddividere gli invitati per "categorie": addio al celibato per gli amici di lui, e - in omaggio alle pari opportunità - addio al [illegible] per le amiche di lei. Poi, i giovani tutti insieme festeggeranno la coppia nel corso di un ricevimento danzante con orche[illegible] dal vivo.

Amici e conoscenti di papà [illegible] mammà, ivi compresi i personaggi di particolare riguardo, saran[illegible]no invitati - ospiti d'onore i prossimi sposi - ad un cocktail "dalle ore 19": una formula dinamica e fluida che [illegible] senza problemi milieux eterogenei.

Quanto alla location, sarà di [illegible]uto prestigio: un circolo privato molto esclusivo, un antico castello, un locale à-la-page oppure casa propria, [illegible] l'eventuale appoggio di [illegible] sperimentata agenzia di catering.

Concluso felicemente il programma "mondano", ci si può infine avviare - già esausti - ad una cerimonia "intima" [illegible] nella chiesetta di cui sopra. Seguirà una colazione informale - [illegible] più di un centinaio di persone - nella casa avita, piena di ricordi d'infanzia, dove la sposa trascorreva le estati da bambina.

Il gossip mondano parlerà di "matrimonio dell'anno", mentre gli sposi partiranno per la luna di miele e i genitori si concederanno una lunga vacanza per riprendersi dallo "stress nuziale".



Menu etnico sulla tavola degli sposi

Nuove idee per voltare le spalle alla tradizione

Tradire la tradizione del classico pranzo tutti-seduti con l'interminabile sfilata di portate di [illegible] - alla fine - non importa più nulla [illegible] nessuno? Un dovere. Almeno per chi [illegible] si [illegible] [illegible] sintonia con «quello stile» nel giorno del sì.

Da anni, or[illegible] sono tante le possibilità per infrangere le [illegible]gole» di un tempo. La prima è stata quella di lasciare in piedi - o, per lo [illegible] [illegible] liberare - gli invitati: offrendo loro un buffet. Poi, il luogo. Abbandonato il ristorante-transatlantico, per accogliere [illegible] e parenti si è optato per soluzioni più «leggere» ed [illegible] vincenti. Come l'agriturismo, la dimora nobiliare con catering, la «tenda» nel parco.

Non è tutto. L'innovazione [illegible] avanti. E [illegible] divenuta realtà [illegible] società [illegible] cui si [illegible]lano tante culture diverse - anche alimentari - che finiscono con l'appartenere un po' a tutti; ecco affacciarsi come ultimo livello [illegible] «trasgressione» rispetto alla tradizione, il pran[illegible] di [illegible] dal menù etnico. D'altra parte, per quanti di noi è [illegible] assoluta normalità cenare dal messicano, fare un break con un kebab egiziano, prenotare il p[illegible] di famiglia domenicale in un ristorante indiano [illegible] sedersi [illegible] [illegible] amici, dopo un [illegible] [illegible] [illegible] desk [illegible] [illegible] sushi-running-restaurant?



Di qui [illegible] avanti, tutto è possibile. Compreso optare per [illegible] ricevimento [illegible] un pranzo di [illegible] [illegible] stile esclusivamente etnico. La sola limitazione è data [illegible] tipologie [illegible] locali oggi disponibili, non particolarmen[illegible] vasti. Ma [illegible] la quantità degli invitati non supera il centinaio, non sarà difficile trovare lo spazio adatto.

La scelta più ampia riguarda i locali cinesi. Non è difficile immaginarvi un pranzo di nozze, dal momento che già normalmente l'addobbo punta su un'eleganza vagamente ridondante. In fondo, proprio quella spesso considerata «di rigore» in caso di pranzi di [illegible] I migliori ristoranti cinesi, poi, [illegible] proporre [illegible] [illegible] ricco e vario, con presentazioni di ottimo livello.

Più o meno [illegible] medesime considerazioni si possono fare per i ristoranti indiani e pakistani, sia per la scelta di piatti sia per la presentazione. La maggior parte dei locali, poi, rispetta le esigenze di chi desidera [illegible] in una cornice ricca e decorativa. Lo stile gastronomi[illegible] può facilmente [illegible] calibrato sulle esigenze di un «pubblico di invitati anche non troppo desiderosi di andare incontro all'ignoto».

[illegible] scelta che rappresenta [illegible] svolta radicale e che può essere fatta solo tenendo [illegible] delle caratteristiche degli invitati è quell[illegible] giapponese. [illegible] delicatissimi [illegible] e sashimi (riso bianco e pesce crudo, per lo più), i fritti impalpabili e le altre delicatezze della cucina nipponica rappresentano indubbiamente una grande tentazione. Attenzione, però. La scelta giapponese può essere la più gradita agli amici e la più incomprensibile per i parenti più tradizionalisti e meno giovani.

C'è poi la cucina araba, proposta ormai da un discreto numero di ristoranti, alcuni dei quali adatti per accogliere un elegante pranzo di nozze. In questi locali sarà possibile mettere [illegible] punto un [illegible] gradito da tutti. E avere, inoltre, [illegible] originale spettacolo di danza del ventre. Interessante, no?



La limousine o la supersportiva?

Ma la scelta dell'auto non sia troppo estrosa

L'auto da cerimonia contribuisce in misura determinante ■ "pittoresco" delle nozze. Le proposte delle agenzie specializzate sono sempre più estrose: la veteran-car di grande prestigio, oppure il buffo, tenero "maggiolone" adatto per ■ coppia giovane; la limousine extralusso con tanto di ■quioso chauffeur in stivali ■ berretto; l'auto supersportiva (il ■ è ■ fiammante Ferrari), l'istituzionale berlina fascia-alta... fino all'aristocratica Rolls Royce, ■ musica ■ champagne a bordo per il primo brindisi in intimità dopo il rito.



Anche l'auto da cerimonia - raccomandano comunque gli esperti - dovrebbe essere scelta in accordo con ■ tono generale della giornata.

Tramontato ■ definitivamente il classico ■ ■ piedi - che sopravvive soltanto ■ paesi dove ■ distanze sono brevi - l'auto da cerimonia, decorata discretamente di fiori, si noleggia oppure si riceve ■ omaggio per la giornata, a mo' di promozione, da ■ dei tanti fornitori della cerimonia nuziale: l'agenzia fotografica, il ristorante...

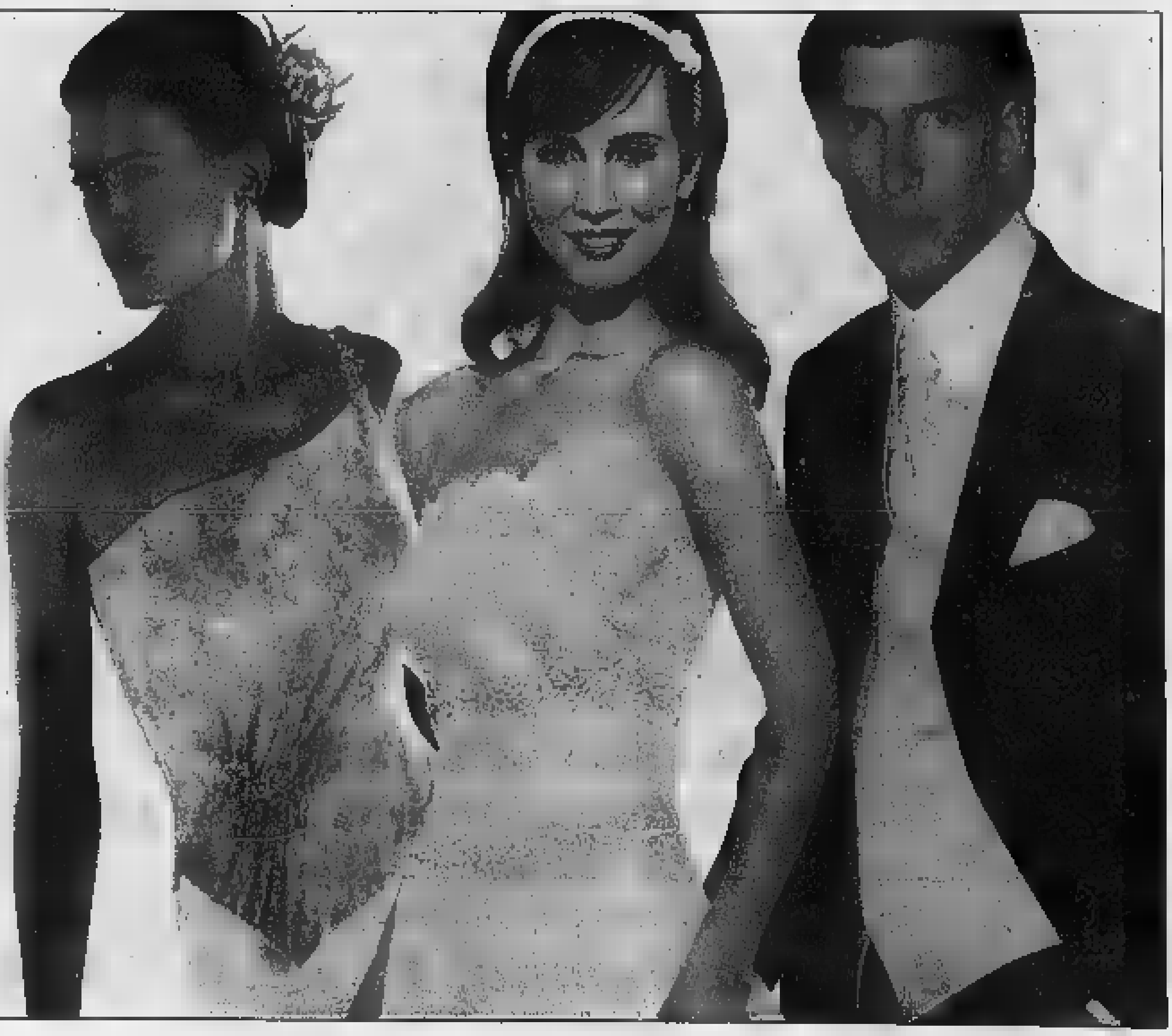
Abbondano comunque, ■ questo campo, le estrosità: per un matrimonio aristocratico/country, nulla di meglio dell'antica carrozza tutta dorature, trainata ■ ■ coppia (almeno) ■ cavalli bardati, con cocchiere in costume d'epoca. Le ■ di uno yuppie rampante presuppongono il tragitto ■ elicottero, autorità e ■po d'atterraggio permettendo. Mentre gli sposi più sportivi optano per una rombante motocicletta di grossa cilindrata, tutta acciai e cromature. E i più dégagés per ■ spiritoso scooterone.

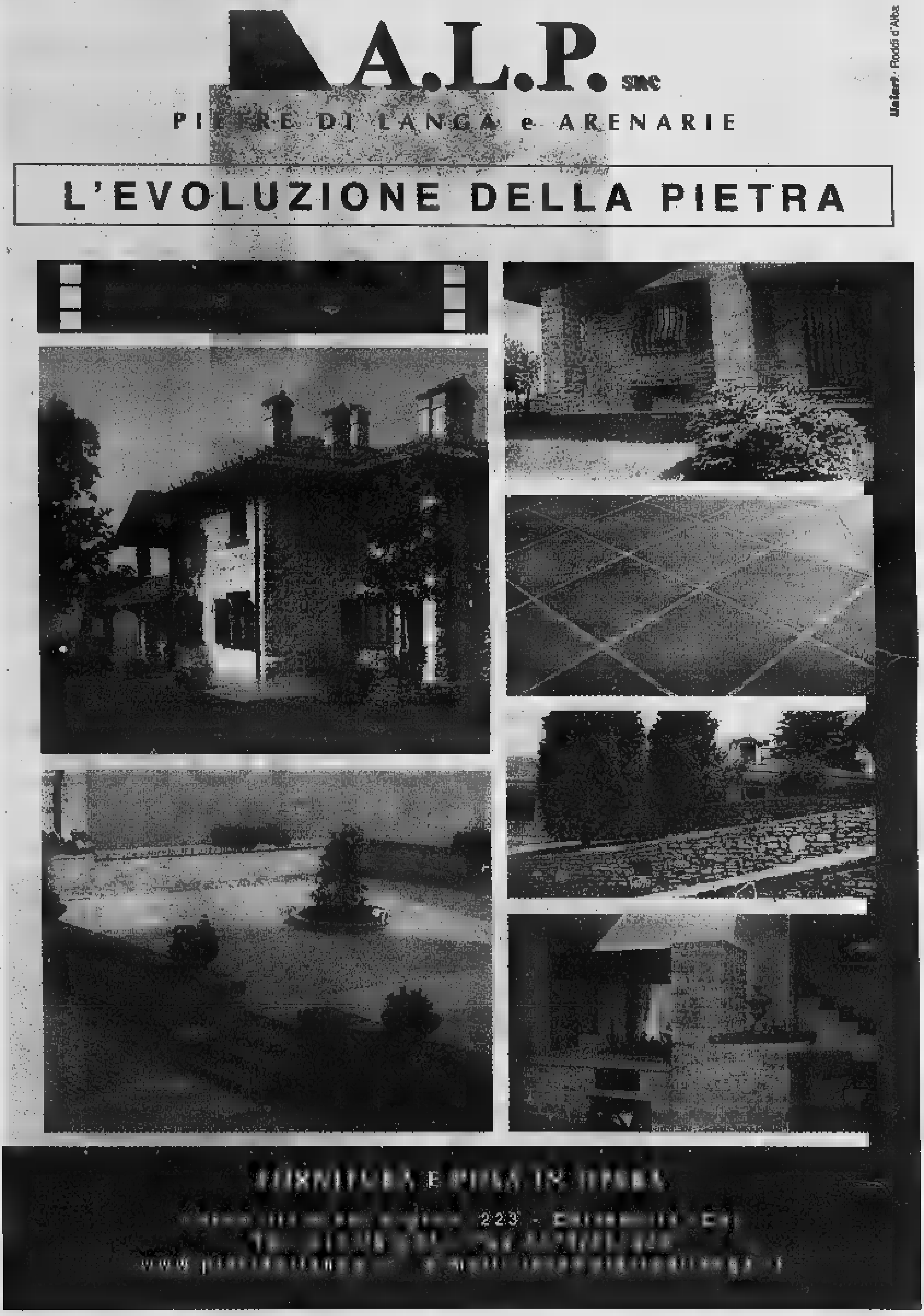
Se poi le nozze avvengono in una località marina, perché non prevedere ■ vero e ■prio sbarco da un veliero d'epoca, decorato per l'occasione con archi e ghirlande di romantici gelsomini, sull'onda (è il caso ■ dirlo) delle grandi regate oggi tanto in voga? E' successo l'an■ scorso ■ Genova: lo sposo, manco a dirlo, era lo skipper del veliero ■ questione. Budget permettendo, sarebbe forse possibile noleggiare persino Lu■ Rossa o Mascalzone Latino!

Oppure si prenota una crocie■ con rito nuziale a bordo: parenti e amici restano a casa, i testimoni si reclutano sul posto, l'officiante è il capitano. Un tutt'uno fra cerimonia nuziale e luna di miele.

Il massimo dell'understatement, tuttavia, ■ giungere davanti al sagrato ■ chiesa a bordo di una democraticissima "Ape": l'inconsueto veicolo è stato adottato di recente dall'originale rampolla di una famiglia di antica nobiltà centroitalica.

In ogni caso, tradizione vuole che la sposa sia accompagnata in chiesa dal padre o dal più autorevole parente prossimo: occorre pertanto che anche le formule più anticonvenzionali tengano nel debito conto la comodità dell'accompagnatore. Dopo i festeggiamenti, invece, gli sposi partono insieme per la l■ ■ miele sulla loro auto, possibilmente non decorata di ■ barattoli al traino. Ultimamente, poi, è giunta noti■ di "■ pazze" celebrate in paracadute: un mezzo di trasporto certamente avventuroso e fuori dai canoni, che anche il sacerdote officiante ha dovuto adottare per impartire la benedizione a mezz'aria..




A.L.P. snc
PIETRE DI LANGA e ARENARIE
L'EVOLUZIONE DELLA PIETRA

Note beneaugurali nel giorno del «sì»

La musica rende l'atmosfera più gioiosa

Un matrimonio senza musica non può davvero esistere. La musica è un elemento essenziale, [illegible] componente portante [illegible] tutta la giornata [illegible] nozze. L'accompagnamento mus[illegible] è uno degli ingredienti più suggestivi della cerimonia: dall'entrata della giovane sposa al braccio del padre, fino al momento [illegible] cui i due sposi escono sul sagrato per il classico lancio del riso.

Ma come orientarsi? La scelta dei brani deve rispecchiare, come tutto il resto, la personalità e i gusti degli sposi che si metteranno d'accordo col parroco nei giorni che precedono il matrimonio. Nessun dubbio per l'avvio: la tradizionale «Marcia nuziale» di Mendelssohn sottolineerà l'ingresso della sposa e il suo cammino verso l'altare al braccio del padre. Le altre fasi della cerimonia potranno essere accompagnate dai brani preferiti, accuratamente scelti nel vasto repertorio di musica clas[illegible] e [illegible] dalle splendide musiche [illegible] Bach a quelle di Vivaldi [illegible] di Wagner, per creare un'atmosfera solenne (negli ultimi [illegible] comunque, è sempre più frequente [illegible]ere a cerimonie accompagnate da moderni cori gospel).

Per rendere l'atmosfera più «magica» la musica dovrà rigo[illegible] [illegible]ere suonata dal vivo. Gli sposi dovranno quindi verificare la presenza dell'organo nella chiesa e la possibilità di proporre un coro, che potrà essere accompagnato, in alternativa all'organo, anche da un'arpa o dal violino.



Il banchetto. [illegible] bisogno di un allegro sottofondo musicale per non rischiare [illegible] diventare [illegible] Proprio per questo occorre curare molto attentamente e con un certo margine di anticipo questo aspetto della festa, affidandosi preferibilmen[illegible] [illegible] musicisti esperti con i quali stabilire un programma musicale personalizzato, divertente e vario in modo da coinvolgere i commensali [illegible] (ristoranti [illegible] ville [illegible] in grado di proporne, ed [illegible] anche possibile trovare indirizzi e curricula sul Web). La musica [illegible] dovrà però essere troppo incombente, dovrà rimanere un piacevole sottofondo per non distrarre gli invitati. Qui vi è la più assoluta libertà di scelta per [illegible] sposi. Meglio comunque [illegible] d'atmosfera.

Per le danze, dopo il pranzo, [illegible] possono scegliere ritmi classici e lenti ma anche pezzi latino-americani, rock. Le [illegible] d'amore di Elvis Presley [illegible] «Unforgettable» di Nat King Cole, sono sempre attuali e creano un'atmosfera molto piacevole.

Gli sposi aprono le danze ballando [illegible] canzone che li ha fatti [illegible]amorare o quella che entrambi amano. Il secondo ballo [illegible] ha [illegible] protagonisti il padre della sposa [illegible] la figlia [illegible] lo sposo con la madre della sposa, nel terzo è la sposa a ballare col suocero mentre lo sposo accompagna la madre. Nel quarto ballo lo sposo danza [illegible] la damigella di lei e la sposa col testimone di lui. A questo punto gli invitati possono ballare liberamente con chi desiderano.

Il luogo giusto? Per la cena con ballo è opportuno scegliere un grande salone o, [illegible] estate, una terrazza che si affacci su un giardino. Lo spazio per danzare deve essere ampio, [illegible]do e delimitato da composizioni di fiori. Se si ha la possibilità sarebbe bene disporre [illegible] un salone a parte, per separare il momento del banchetto da quello delle danze.

E' vietato «surclassare» la sposa

Sobrietà e niente bianco nel corteo delle invitate



Fantasia e libertà - [illegible] sempre [illegible] quel tocco [illegible] classe che [illegible] cerimonia richiede - per gli abiti dell'entourage nuziale. Per il seguito maschile, se lo sposo è in tight (o in [illegible] tight), analogo abbigliamento dovrebbero adottare testimoni, genitori e fratelli degli sposi. Diversamente un completo elegante e sobrio, da utilizzare poi in altre occasioni formali, andrà benissimo per tutti.

Per quanto concerne le signore, fermo restando che il bon [illegible] esige [illegible] minimo di understatement - bisogna assolutamente evitare il rischio di "surclassare" la sposa - il seguito al femminile accorderà le mises al tono generale delle nozze, spaziando dal classico tailleur, svelto ma elegante, curato negli accessori, al completo di pizzo (bene per un'imminente [illegible]ra), fino al luccicante abito da cocktail per [illegible] cerimonia pomeridiano-serale.

Via libera al colore per gli abiti delle signore del seguito, mentre rimane assolutamente vietato il tutto bianco, riservato alla sposa. Quindi, per le nozze di primavera-estate, accanto alle tonalità decise [illegible]o pienamente approvate le nuances pastello, con una sola piccola riserva: [illegible] a non cadere nella "sindrome Elisabetta", ovvero quella totale dominanza di un'unica sfumatura - in gene[illegible] si tratta [illegible] lilla, oppure di giallo, di azzurro... - che interpreta [illegible] testa ai piedi le mises cerimoniali della Regina d'Inghilterra, compresi gli accessori e l'immancabile cappello in tinta.

Per le p[illegible] [illegible] sono ammesse scollature totali, opportunamente velate per il rito religioso da stole, giacchine, boleri... è concessa qualche discreta trasparenza, mentre è assolutamente interdetto il benché minimo [illegible] ammiccamento allo stile balneare: quindi è benvenuta la gonna a pareo, non lo è il pareo tout-court. E, non importa quanti gradi segni il termometro, è giudicato assai inopportuno scoprire l'ombelico, a meno che non si tratti di una cerimonia esotica con scenografia di spiaggia, palme e mare tropicale.

Per le nozze di piena estate, invece, il bon [illegible] su[illegible] freschi abiti di seta o di lino, di linea semplice [illegible] di taglio impeccabile, arricchiti da qualche particolare che "faccia cerimonia": ricami leggeri, un fiore (meglio [illegible] fresco) appuntato sulla spalla... il tutto [illegible] eccessi, all'insegna della più elegante semplicità.

Pantaloni. Leggeri e fluttuanti per le nozze d'estate, completati da giacchine [illegible] vita o da tuniche orientaleggianti, sono riservati alle invitate più giovani, o anche alle meno giovani purché dotate di un incedere da mannequin.

Discorso [illegible] parte, infine, per le nozze upper-class, dov'è (quasi) di rigore l'abito lungo da cerimonia, uscito ovviamente dall'atelier di un grande stilista. Un investimento notevole, [illegible] sfruttarsi in quell'unica giornata: infatti per l'occasione successiva sarà comunque indispensabile cambiare mise.

Quanto ai bambini - [illegible]gliati per clima, praticità e gusto i completini stile "Piccolo Lord" e "Damigella in sedicesimo" - andranno benissimo camicette e bermuda in tinta unita per i maschietti, e per le bimbe pratici vestitini fioriti. Ottima soluzione per entrambi il completino in jeans elegante, firmato.



Passione italiana
per l'arredamento
Stai tranquilla amore mio!
2 ANNI di assistenza inclusi nel prezzo
€ 468,00
€ 198,00
€ 918,00
con elettrodomestici
ASTA del MOBILE
NUOVO PUNTO VENDITA
(CN)
Corso Piemonte, 16
e-mail: info@astadelmobile.it
ORARIO CONTINUATO
FINALE LIGURE (SV)
e-mail: info2@astadelmobile.it
ORARIO CONTINUATO
ARMA DI TAGGIA (IM)
VINOVO (TO)
e-mail: info4@astadelmobile.it
www.astadelmobile.it
DOMENICA


DEGIOVANNI f.lli
Venite in casa Degiovanni
dal 5 al 14 Marzo 2004
Expocasa Torino, Lingotto Fiere
Padiglione 1 Stand 117 - Padiglione 3 Stand 532
Cucina modello Light 100% rovere massiccio

Foto e video, per un bel ricordo

Ma occorre rivolgersi a un professionista

Foto e video... perché il giorno del sì rimanga eternato attraverso le immagini, da mostrare poi negli anni a figli e nipoti, non senza un pizzico di nostalgia.

E' un servizio, quello videofotografico, importantissimo nell' organizzazione della giornata nuziale: accantonato ormai definitivamente il "cugino esperto" cui affidare la realizzazione delle foto-ricordo, oggi per l'opera che tramanderà ai posteri la fatidica giornata ci si rivolge ad [illegible] specializzate [illegible] provata competenza, dotate di attrezzature d'avanguardia, con personale abilissimo nel ritrarre lei, lui e il seguito in pose ed ambienti di sicura suggestione.

Ne risultano servizi altamente professionali, sovente accompagnati da interessanti omaggi: alcune agenzie infatti mettono a disposizione l'auto da cerimonia [illegible] e [illegible] autista, altre fanno dono di un album con le foto delle [illegible] destinato ai genitori della coppia.

Al momento dell'accordo si organizzano le diverse fasi delle riprese, previe sedute di prova [illegible] "studiare i soggetti" [illegible] piano estetico [illegible] [illegible] psicologico: infatti è indispensabile comprendere appieno la personalità dei protagonisti, per saperla poi interpretare al meglio al momento [illegible] matri[illegible].



Un esperto fotografo scatterà le prime immagini [illegible] sposa le [illegible] delle [illegible] generalmente [illegible] casa, [illegible] una cornice piena di fiori: sono le foto cosiddette "artistiche", do[illegible] l'abilità del fotografo e l'impiego di effetti speciali riusciranno a mettere in risalto la speciale radiosità [illegible] sposa avvolta nell'abito nuziale.

In chiesa, il servizio videofotografico sarà condotto con una certa discrezione per [illegible] turbare [illegible] solennità della cerimonia, e tuttavia [illegible] perdere i momenti-clou del rito: lo scambio degli anelli, la comunione degli sposi, la firma sul registro civile.

Per il [illegible] della giornata il fotografo la fa quasi da padrone, scegliendo [illegible] istinto sicu[illegible] gli ambienti più adatti per ritrarre la coppia, i testimoni, i genitori, parenti [illegible] amici riuniti in gruppi festosi intorno ai protagonisti.

In aggiunta al "pacchetto" classico, alcune agenzie propongono un servizio videofotografico notturno ambientato negli scenari più suggestivi della città, introducendo così di fatto un terzo protagonista a sfondo [illegible] coppia: appunto la città, della sposa e [illegible] entrambi, la città sede delle [illegible] la città dove si andrà a vivere.

Il servizio video verrà poi montato a comporre un [illegible] e proprio racconto-cronaca della giornata nuziale, [illegible] musiche di accompagnamento scelte [illegible] accordo con gli sposi. [illegible] materiale fotografico verrà selezionato sulla base di provini, ed un certo numero di immagini - le più belle, le più significative - sarà riunito in uno speciale contenitore da sfogliare.

E a proposito [illegible] "livre de mariage", ovvero l'album che raccoglie le foto delle nozze, impazzano le copertine personalizzate - [illegible] le firme degli sposi, [illegible] immagini-simbolo, riproduzioni di quadri d'[illegible] - realizzate in tela e cuoio (classico-sportive), in pergame[illegible], seta, broccato (classico-preziose), in carta indiana (esotiche), in plexiglass (moderne, di design)...

Un pranzo nel verde della collina

Le nozze di primavera sotto gli alberi fioriti

Se decidete di festeggiare il matrimonio all'aria aperta, perché ■ scegliere la collina di Torino? Di sicuro le offerte di ristoranti e ville sono tra le più accoglienti ■ i luoghi sono incantevoli, distese verdi e alberi secolari per le fotografie e se scegliete i mesi ■ aprile ■ maggio anche i fiori vi regaleranno un degno palcoscenico.

E' sempre necessario comunque affidarsi al personale del ristorante, piuttosto che alle agenzie specializzate nell'organizzazione di feste e ricevimenti.

Classico ■ moderno, tradizionale ■ «alternativo», sfarzoso o intimo; quale che ■ la scelta dettata dai gusti ■ dalle esigenze dei diretti interessati, l'organizzazione di ■ matrimonio rimane pur sempre ■ impegno lungo ed estenuante che assorbe tempo, ■gie e non trascurabili ■eri ■.

Gli aspetti pratici ed organizzativi si vanno chiarendo in ogni caso ■ corso d'opera ■ seguono ad alcune scelte di fondo che gli sposi dovranno necessariamente affrontare ■ prima istanza, ossia la scelta del rito civile o religioso, l'individuazione del periodo ■ stagione in ■ svolgere la cerimonia e, infine, la ricer■ ■ un modello o tipologia di matrimonio che possa avvicinarsi il più possibile ai propri gusti e alle proprie possibilità.



I consulenti delle agenzie specializzate metteranno insieme le vostre richieste e il vostro budget: il loro lavoro consiste nel con■ il Vostro sogno. La prima ■ da decidere ■ dove ambientare il matrimonio e poi che tipo di buffet offrire agli invitati, se ■ pranzo vero e proprio piuttosto che una cena oppure solo un «buffet in piedi» spesso meno esoso per le giovani coppie e più apprezzato dagli invitati.

Le Ville e i Castelli torinesi in affitto per i matrimoni ■ diversi ■ tutte offrono parchi immensi e bellissimi e interni di gusto raffinato. Di solito però i più belli ■ super pranotati, è meglio quindi selezionarle con un po' ■ anticipo. Si deve poi pensare all'addobbo floreale, e anche in questo caso ■meglio pensare per tempo perché deve essere scelto seguendo le stagioni, e quindi i tipi di fiori necessari per i tavoli ■ le altre zone del ricevimento.

Alcuni esempi di castelli a disposizione per i ricevimenti: Castello ■ Moncrivello; Castello di Mercenasco; Castello di Mazzè; Castello di San Giorgio; Castello di Pavone; Castello di Barello; Castello ■ Borgomasino; Castello ■ Castellengo; Castello di Masino; Castello di Parella S. Martino; persino la palazzina di caccia di Stupinigi e tanti altri ancora.

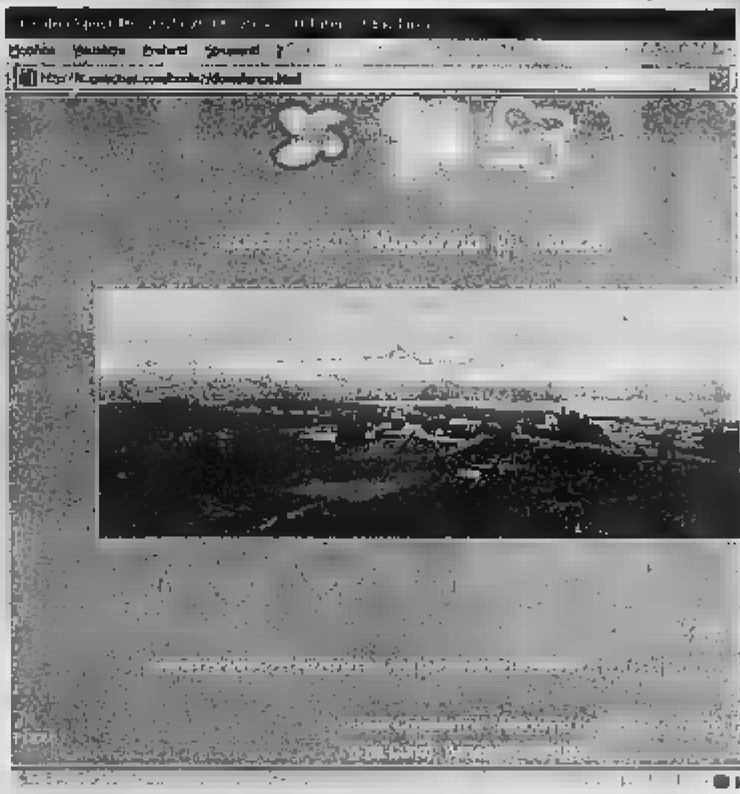
Anche il Canavese è terra di castelli bellissimi che accolgono il visitatore dalla sommità ■ alture, lungo il corso della Dora Baltea. Un patrimonio architettonico affascinante, che di sicuro si adatta in modo eccezionale ■ coreografie ■ giorno più bello ■ ■ coppia.


TUTTO NUOVO
STIEVANI MOBILI
L'ARTE DI ARREDARE
GIACHINO, 93 - Tel. 011.218.666
REPARTI
2004
INAUGURAZIONE!
PRODOTTO SOTTOCOSTO
PREZZO DI LISTINO € 1.980,00
PREZZO INAUGURAZIONE € 499,00
Salotto composto da divano a 2 posti e divano a 3 posti, in tessuto completamente sfoderabile
IN VERA PELLE
PREZZO DI LISTINO € 3.500,00
PREZZO INAUGURAZIONE € 990,00
Salotto composto da divano a 2 posti e divano a 3 posti in vera pelle
COMPRI OGGI SENZA ANTICIPO E SENZA INTERESSI PAGHI A GENNAIO 2005
€ 4.500,00
€ 3.500,00
€ 1.290,00
€ 4.370,00
€ 3.350,00
€ 1.250,00
€ 1.500,00
€ 1.390,00
NUOVO PREZZO € 1.670,00
APERTI LA DOMENICA POMERIGGIO

Storie d'amore scritte sul web

Le coppie che costruiscono il loro sito Internet

Una volta gli sposi mandavano partecipazioni decorate a mano, poi biglietti stampati [illegible] caratteri romantici [illegible] ottocenteschi, cuori e colombe. Adesso i nuovi sposi hi-tech, figli della tecnologia, costruiscono il loro sito Internet [illegible] ogni informazione: data e luo[illegible] della cerimonia, come [illegible]vare alla chiesa o il municipio prescelti, indicazioni per la [illegible] [illegible] o il viaggio, anticipazioni curiose persino sul menù del banchetto o la disposizione al tavolo degli ospiti. E le antiche partecipazioni diventano un cartoncino stampato da Internet, magari con la foto della chiesa scannerizzata opportunamente dagli sposi [illegible] naturalmente l'indirizzo del sito web. Non è difficile, anzi, questa è l'ultima moda [illegible] i "promessi" del terzo millennio, soprattutto se masticano un po' di informatica. I portali, da Tiscali a Virgilio, offrono tutti uno "spazio free" in cui chiunque può costruire il proprio sito utilizzando [illegible] linguaggio html e uno [illegible] per caricare le immagini.



E allora [illegible] matrimonio diventa un evento della rete: basta digitare l'indirizzo www.vattelapesca [illegible] parenti [illegible] amici possono [illegible] tutte le anticipazioni [illegible] le curiosità che vogliono senza debordare in interminabili telefonate per strappare magari un'indicazione in più sul regalo di nozze. Il sito web permette agli sposi [illegible]gni tipo di personalizzazione, oltre all'elenco [illegible]e informazioni indispensabili. Ad esempio [illegible] comparire sul fondo lilla, con fiori qua [illegible] là, le foto dei futuri sposi da piccoli, un po' [illegible] nella sigla del telefilm "Attenti a quei due" che furoreggiava negli anni Settanta. [illegible] così scorrono le immagini: gli sposi con la divisa il primo giorno di elementari, oppure "fuori orario" fotografati davanti a una torta gigante, in discoteca [illegible] al mare alle prese con la prima vaca[illegible]a tête-à-tête o il trekking in Nepal. Basta cliccare sulla fotografia [illegible] viene fuori un link con un pezzo di vita, uno scorcio di biografia [illegible] il sito Internet diventa racconto divertente, il matrimonio un evento condiviso.

Visto che il tempo è il rovello [illegible] ogni coppia alla vigilia del matrimonio - non solo [illegible] [illegible] epoca - , il sito Internet semplifica anche gli impegni dei futuri coniugi. Mettere sul web negozi e regali della lista nozze libera gli invitati da [illegible] sacco di formalità, ma dare indicazioni certe e precise sul luogo della cerimonia salva [illegible] peregrinazioni ulissee intere comitive di parenti [illegible] amici. Se poi, secondo la moda attuale, il matrimonio si svolge in una chiesetta di campagna, magari tra le Langhe, la mappa virtuale diventa indispensabile. Basta [illegible] click [illegible] dopo le descrizioni preliminari con bivii, provinciali [illegible] deviazioni compare la cartina geografica dettagliata opportu[illegible] scaricata da qualche atlante in rete [illegible] "incollata" sul sito. [illegible]i invitati la stampano, la infilano in tasca [illegible] un moderno portolano [illegible] bordo [illegible] arrivano alla meta in tempo per applaudire gli sposi. Che naturalmente vivranno felici [illegible] contenti.




m'ami
...non paghi
ARREDA OGGI
PAGHI IN 30 MESI
oppure
PAGHI TRA 13 MESI
€920,00
snack
€595,00
lotus
€935,00
elga camera completa
french
perSempre
arredamenti
ORBASSANO
Tel. 011.45.30.964
Tel. 011.31.61.896

Il nido

Ultime notizie - riferisce l'ANCE - sul fronte della ristrutturazione degli edifici residenziali. Accogliendo gli auspici dell'Associazione Nazionale Costruttori Edili, il Parlamento ha definitivamente disposto che le agevolazioni fisca[illegible] favore dei privati per gli interventi di ristrutturazione e manutenzione vengano prorogate per due anni - e cioè a tutto il 2005 - [illegible] efficacia retroattiva per le spese sostenute dal 1° gennaio 2004.

Buone notizie, quindi, in particolare per i prossimi sposi che stanno progettando di ristrutturare il proprio "nido d'amore", accingendosi ad affrontare spese non indifferenti connesse ai lavori di riadattamento della nuova casa.

In sostanza (diversamente da quanto previsto nella Finanziaria 2004) sono state mantenute - prorogandole però per due anni - le condizioni già in vigore nel 2003.

L'aliquota di spesa fiscalmente detraibile è stata confermata al 36%, per un importo massimo di 48.000 Euro, sia per gli interventi di recupero che per gli acquisti di fabbricati ristrutturati da imprese edili. Inoltre è stata prorogata per un biennio l'applicazione dell'aliquota IVA agevolata al 10% per gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, anche in questo caso con efficacia retroattiva al 1° gennaio scorso.

Quelli relativi all'abitazione sono sicuramente gli oneri più importanti che una giovane coppia si trova a dover sostenere per [illegible] su famiglia: nelle spese [illegible] al "mattone" risiede, secondo i sociologi, una delle [illegible] principali che ritardano l'uscita dei giovani dalla [illegible] d'origine, elevando progressivamente l'età in cui ci [illegible] sposa.

Grazie alle agevolazioni sopra indicate, per l'anno in corso e per tutto il prossimo le nuove coppie possono continuare [illegible] risparmiare sull'IVA e a dedurre dalle imposte una parte delle spese di ristrutturazione del "nido".




la nostra passione per l'arredamento è diventata contagiosa
Socomeva
arredamenti
Festeggia con voi
25 anni di attività
SCONTI
FINO AL 55%
SU TUTTA
L'ESPOSIZIONE
1ª RATA
FRA 1 ANNO
Socomeva
www.socomeva.com
SUSA - fraz. Traduerivi - Tel. 0122.32.002
APERTO LA DOMENICA

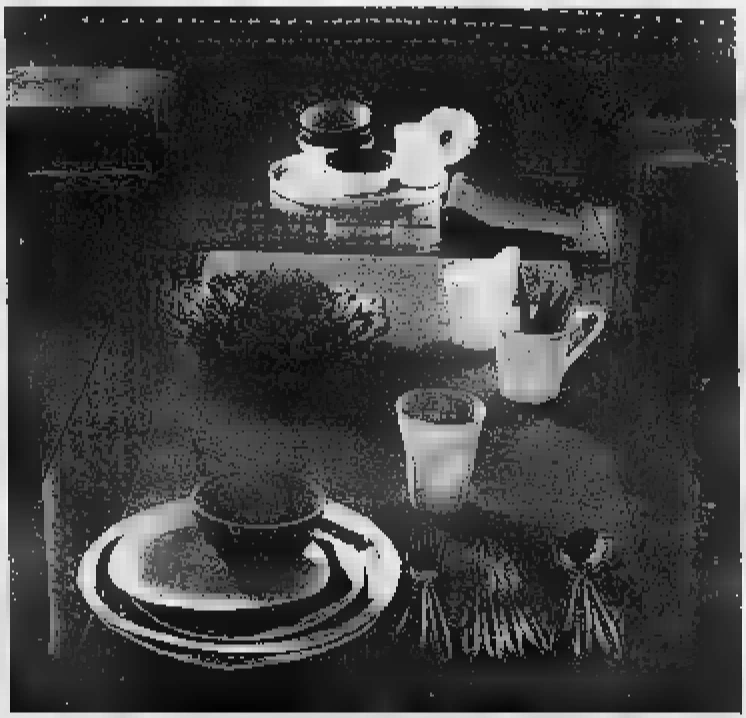
Mi arredo la casa con la lista nozze

In una significativa estensione del «concetto regalo»

[illegible] regalo di nozze libera la fantasia, purché l'intento non sia quello di "far fuori" un articolo che giace da tempo negletto in un armadio di casa, bensì [illegible] fare cosa [illegible] gradita agli sposi: come quel provvido testimone che, recentemente, ha avuto la grande idea di offrire [illegible] neo-coppia i servigi di un'esperta colf per un anno intero.

Comunque, gli sposi del Ter[illegible] Millennio stanno imparando a gestire [illegible] [illegible] disinvoltura la lista-nozze: un'usan[illegible] relativamente recente e assai pratica, che tuttavia all'inizio veniva considerata non proprio di buon gusto - specie nei matrimoni upper-class -- dal momento che in qualche modo condiziona la scelta del donatore, dichiarando inoltre esplicitamente la quantità di denaro che si è ritenuto di investire nel dono.

Poi, per fortuna, praticità ha trionfato: anzi, ultimamente le liste-nozze ampliano l'orizzonte. Infatti, se la maggioranza degli sposi rimane nell'ambito dei negozi di articoli casalinghi - dove scegliere con il proprio gusto di che attrezzare cucina [illegible] tavola - si è verificata negli ultimi anni una significativa estensione del "concetto regalo".



Ad esempio, fa ormai parte a pieno titolo della lista l'itinerario della luna di miele, il cui [illegible] - suddiviso in quote - [illegible] preso in carico, tutto o in parte, dagli invitati al matrimonio.

Per l'opzione più classica, comunque, ci si rivolge ad una boutique specializzata, con merceologia particolarmente ampia [illegible] [illegible] offrire tutta la gamma dei classici regali: elettrodomestici grandi [illegible] piccoli, servizi completi di piatti, posate e bicchieri, attrezzature varie da cucina, e poi vasi, lampade, elementi d'arredo, impianti Tv e home-cinema... Gli esperti assistono gli sposi nella com[illegible]sizione della lista, per aggiu[illegible] la quale [illegible] [illegible] la neo-coppia con tutta una serie di allettanti promozioni. La scelta del dono, poi, viene semplificata "visualizzando" sul posto l'oggettistica già allestita: l'accostamento di elementi coordinati, una tavola elegante imbandita [illegible] tutti i pezzi [illegible]sari. Quindi [illegible] può anche decidere di regalare un singolo "posto-tavola" completo di ogni dettaglio..

Oggigiorno, tuttavia, accade sempre più spesso che le nozze seguano ad [illegible] convivenza, [illegible] durata anni, nel corso della quale si è ovviamente provveduto ad [illegible] la casa [illegible]e con tutto il [illegible]sario per il ménage quotidiano: pertanto la lista-nozze deve rivolgersi ad altra merceologia. In questo [illegible] il matrimo[illegible] può essere l'occasione per completare l'arredamento domestico: un bel mobile, un nuovo divano, un quadro di pregio, [illegible] tappeto antico, vengono inclusi nella lista-nozze, sempre seguendo il principio della suddivisione [illegible] quote, dal momento che non bisogna obbligare alcuno a spendere oltre le proprie intenzioni e possibilità.

E sovente accade che un gruppo di amici si accordi per donare tutti insieme il "pezzo forte" desiderato. Mentre rimane piuttosto rara la generosa proposta [illegible] devolvere - per festeggiare il matrimonio - un'offerta, assolutamente libera e segreta, all'una o all'altra organizzazione di beneficenza.


E' DI CASA LA QUALITÀ
PORTE
nuova vastissima esposizione
SERRAMENTI
SCALE
2400 articoli
sempre pronti a magazzino.
• Produzione di porte personalizzate
• Porte in legno
• Porte tagliafuoco
• Portoncini blindati
• Portoncini in legno massiccio
• Finestre in legno • Finestre PVC
• Finestre legno+alluminio
• Portoni basculanti in lamiera
e in legno per garage
• Rivestimenti per parete in vero
legno dogato e in fotografato dogato
• Scale in ferro e in legno
• Caminetti
• Barbecues
• Complementi d'arredo.
Finanziamenti
Tasso Zero
(Tan 0% Taeg 0%)
Legnocasa
PERCHÉ
È CASA MIA!
Legnocasa
Una esposizione unica,
la certezza di poter contare
professionale e preziosa,
nella massima gentilezza.
Dove, se non da
LEGNOCASA?
www.legnocasa.it
E-mail: info@legnocasa.it

Prezioso cotto e sontuosi mosaici

Le ceramiche privilegiano i materiali naturali

Quello [illegible] ceramiche d'arte, con le quali si rivestono pareti e pavimenti, [illegible] un universo artico[illegible] e complesso, e l'offerta [illegible] così ricca che scegliere diventa quasi imbarazzante, oscillando fra lo charme imperioso dell' avanguardia e il fascino antico della tradizione. Conviene quindi, prima di lasciarsi definitivamente sedurre, visitare più d'uno show-room specializzato, dove fra l'altro [illegible] vede[illegible] le ceramiche posate in opera: perché un semplice campione non rende l'idea del risultato sull'intera superficie, e perché le soluzioni presentate dagli specialisti forniscono sovente nuove possibili opzioni in fatto di finiture, abbinamenti, colori.

Il gusto più attuale - di[illegible] gli esperti - privilegia i materiali naturali e tende a [illegible] una certa uniformità nell'ambiente, lavorando pavimenti e pareti [illegible] superfici omogenee, scegliendo forme perlopiù rettangolari e dimensioni decise: il grande veramente grande, il piccolo davvero piccolo.

Piacciono molto [illegible] sfumature grige della pietra - consisten[illegible] materica, superfici scabre, asperità e [illegible] toni opachi - che, nelle diverse soluzioni compositive, accoglie bene eventuali inserimenti a contra[illegible] [illegible] segnature e colori, [illegible] anche di materiali: tozzetti [illegible] marmo, fasce d'acciaio satinato...



A questa stessa linea di gusto fa riferimento il prezioso cotto - una scelta legata alla grande tradizione italiana - con le [illegible] tonalità di base che evocano architetture, ambienti, periodi storici diversi: medioevo lombardo, classicità [illegible] [illegible] pagna toscana... Il cotto, [illegible] cui calda versatilità costruisce sul pavimento gli elaborati disegni [illegible] i sontuosi decori del passato, oppure si coniuga [illegible] [illegible]gno e acciaio per creare ambienti squisitamente contemporanei.

Sul fronte opposto sorprendono [illegible] più attuali proposte-colore, interpretate talvolta [illegible] le piccole tessere del [illegible] a comporre sottili righe variopinte di ispirazione tessile con cui realizzare campiture a pannello, effetti optical che prendono corpo [illegible] [illegible] nuance o a contrasto, decori pastello di gusto naïf da abbinare a "fondi" in tinta unita, interpretati a propria volta nel "liscio-lucido" della classica smaltatura oppure con inediti effetti "stropicciati". Un impiego totalmente [illegible] del colore che, svincolato dalle teorie codificate degli accostamenti, si sente finalmen[illegible] libero di rivelare istinti ed emozioni, e costruisce anche psicologicamente [illegible] superfici d'arredo con riferimenti storici, etnici, culturali. Perché finalmente non si ha più p[illegible] di mostrare personalità e sentimenti - di cui il colore è interprete privilegiato - rifugiandosi nell'omologazione asettico-igienica del "tutto-bianco": per cui anche [illegible] tinte unite vengono valorizzate da decori leggeri, su cui gioca la luce radente [illegible] do effetti estremamente colti e raffinati.

Mentre nella più autentica tradizione del colore continua a vivere lo "spirito mediterraneo" delle grandi scuole [illegible] italiane, quella di Vietri per esempio, solare [illegible] l'habitat da cui prende origine: decori floreali e geometrici, tratti fedelmente dalle antiche tavole o rielaborati secondo il gusto contemporaneo, interpretati con il giallo del sole, il blu cobalto del mare, i verdi della campagna [illegible] dei monti.

Se i metri quadri non sono tanti

La grande sfida per scandire al meglio gli spazi

La casa c'è, finalmente. E' stato [illegible] a prima vista per quell' appartamento, quelle stanze, pareti, finestre, balconi... Tutta la vita prossima ventura è [illegible] [illegible] davanti agli occhi dell' anima: ci si è visti oltrepassare la soglia di ritorno dal viaggio di nozze, incominciare in quel nido una nuova esistenza quotidiana, in due prima, poi in tre, e poi forse...

Trascorrono [illegible] passo veloce e felpato i decenni, i figli crescono, vanno all'università, trovano lavoro, lasciano la casa [illegible] genitori per mettere [illegible] propria volta famiglia, fabbricando qualche nipotino che verrà proprio qui, [illegible] questa casa, a trovare i [illegible] che spendono in serenità e salute un'arzilla vecchiaia.

Corre l'immaginazione e prefigura una vita in rosa, gli occhi perduti fra quelle stanze, pareti, finestre, balconi... che per [illegible] bisogna riadattare, ristrutturare, mettere in ordine e finalmente arredare, per accogliere la [illegible] famiglia che nasce.



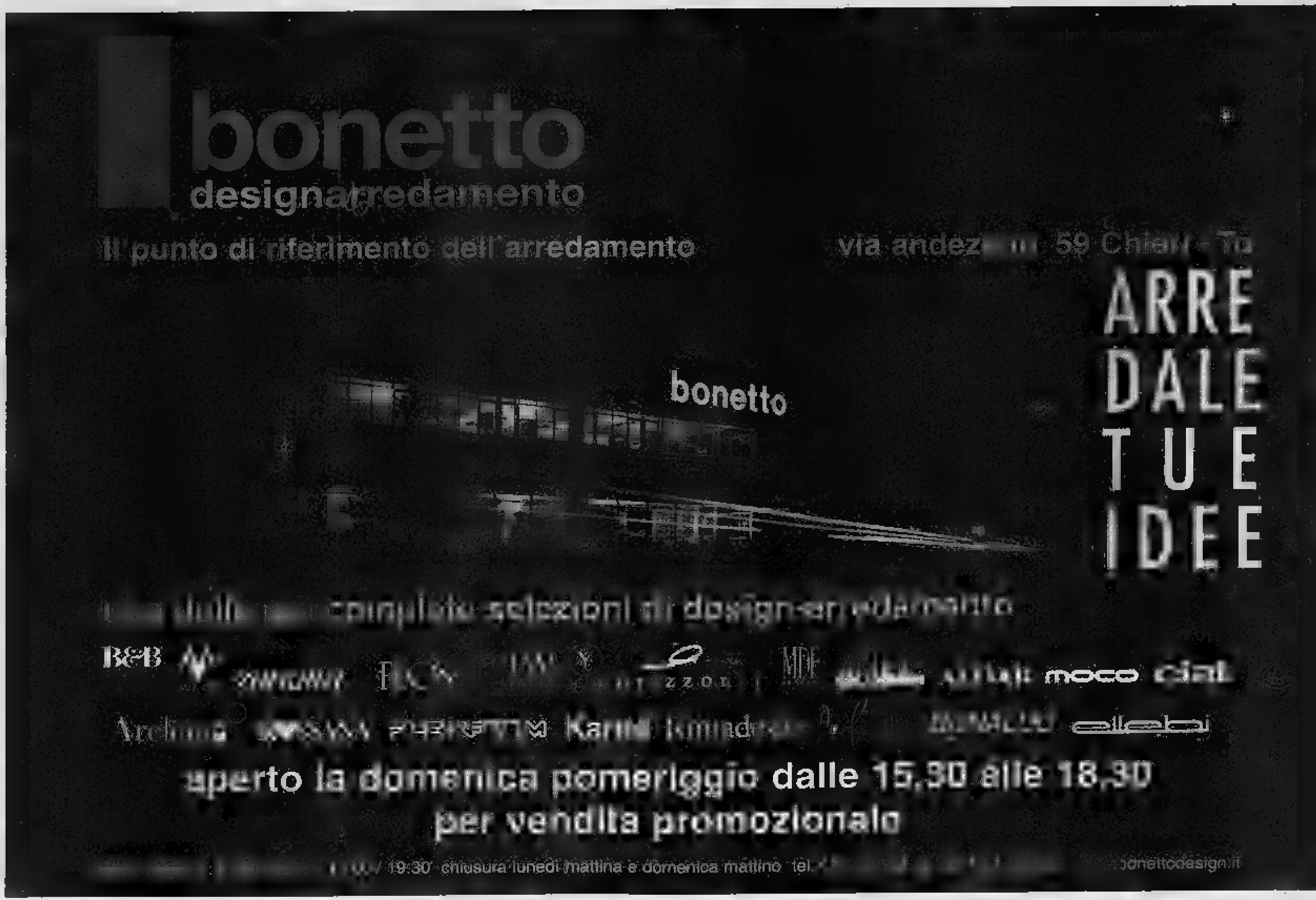
Certo, i metri quadrati non sono tanti: occorrerà rivolgersi a un architetto, che saprà come scandire al meglio gli spazi per ricavare [illegible] cucina vivibile in quanto "focolare" [illegible] [illegible] solo come laboratorio del cibo, un soggiorno accogliente in cui trascorrere tranquille serate - inglobando forse l'ingresso nella zona-living? - due camere da l[illegible], d[illegible] bagni, un ripostiglio. Alla superficie disponibile non si può obiettivamente chiedere di più, [illegible] l'architetto dei miracoli saprà dilatare otticamente lo spazio, facendolo apparire più grande del reale: entrano in questo gioco le pavimentazioni, per quanto possibile uguali [illegible] ogni ambiente, e le pareti studiate come quinte di teatro per creare l'illusione di ampie scenografie abitative.

Al resto si provvederà [illegible] l'arredamento, pochi pezzi per ora, ma di qualità.

[illegible] fin da subito: un arredo-cucina luminoso con tutti gli elettrodomestici [illegible]ti nell[illegible] "carrozzeria", nuovi sanitari e qualche contenitore nei bagni, in camera un grande letto comodo e un capace armadio a tutta parete (alla seconda stanza si provvederà in seguito), un elemento divisorio attrezzato a libreria fra la zona-pranzo e il salotto, e poi tavolo e sedie, un bel gruppo divano-poltrone per ricevere gli amici, due tavolini, qualche tappeto, e sul terrazzo tanto verde [illegible] pochi arredi [illegible] esterni per poterci pranzare la sera, nell'estate che sta per venire.

Entrambi d'accordo sullo stile della casa: gusto contemporaneo, linee semplici, spazio al "vuoto" come elemento d'arredo, molta luce... Si parte alla ricerca dei mobili, visitando mostre e show-rooms, sfogliando riviste patinate e suggestivi dépliants che - potere delle immagini - fanno sembrare ogni ambiente grandissimo [illegible] bellissimo, mentre i preventivi insinuano di tanto in tanto qualche dubbio sulla capacità di contenimento del budget stanziato.

Comunque, si cerca di procedere con giudizio, finché improvvisamente - accade, accad[illegible] - [illegible] rimane folgorati da una particolare formula arredativa, da un ensemble di pezzi messi insieme con tale felicità di gusto, da trovare corrispondenza immediata e assoluta nel nostro desiderio. [illegible] allora, al diavolo il budget, questo [illegible] [illegible] facciamo regalare da papà.


bonetto
designarredamento
Il punto di riferimento dell'arredamento
ARRE
DALE
TUE
IDEE
bonetto
B&B
moco
elleb
aperto la domenica pomeriggio dalle 15,30 alle 18,30
per vendita promozionale
19:30 chiusura lunedì mattina e domenica mattino

Sulle cucine i riflettori del sogno

Splendono di colori accesi e di tecnologia

Se è giovane, punta sul colore: tonalità vivaci e brillanti danno risalto a volumi e superfici e - declinate in [illegible] vastissima gamma [illegible] possibili sfumature, combinazioni, abbinamenti - si riscontrano [illegible] citazioni [illegible]matiche nei complementi e negli accessori.

S'è capito [illegible] si sta parlando di cucine? Sì, no, forse... perché il linguaggio estetico contemporaneo racconta l'arredamento come racconta la moda: arte applicata cioè, secondo la filosofia che sta [illegible] base del design. [illegible] allora, fra le innumerevoli proposte del mercato, accendia[illegible] i riflettori del sogno [illegible] qualche splendido modello [illegible] cucina giovane, puntando proprio sul must del colore.

Blu per esempio, com'è interpretato nella "City" di Scavolini, dove la pulizia delle linee è esaltata dall'ampio blocco centrale, elemento di grande impatto che fa di questa cucina un autentico laboratorio professionale. Protagonista [illegible] un grande banco multifunzione, un'isola che accoglie cottura e lavaggio integrandoli nel piano di lavoro, ma anche zona-snack completata da sgabelli dal gradevole design. Sovrasta i fornelli un'ipertecnologica cappa accessoriata con illuminazione e pratiche barre portautensili. Naturalmente sono in blu anche gli accessori d'uso: un'insalatiera trasparente con relative posate, un servizio da tè in stile giapponese decorato con delicati ramages azzurri su fondo bianco, mentre l'orologio da parete è incorniciato da una frivola ghirlanda di fiori blu a rilievo...



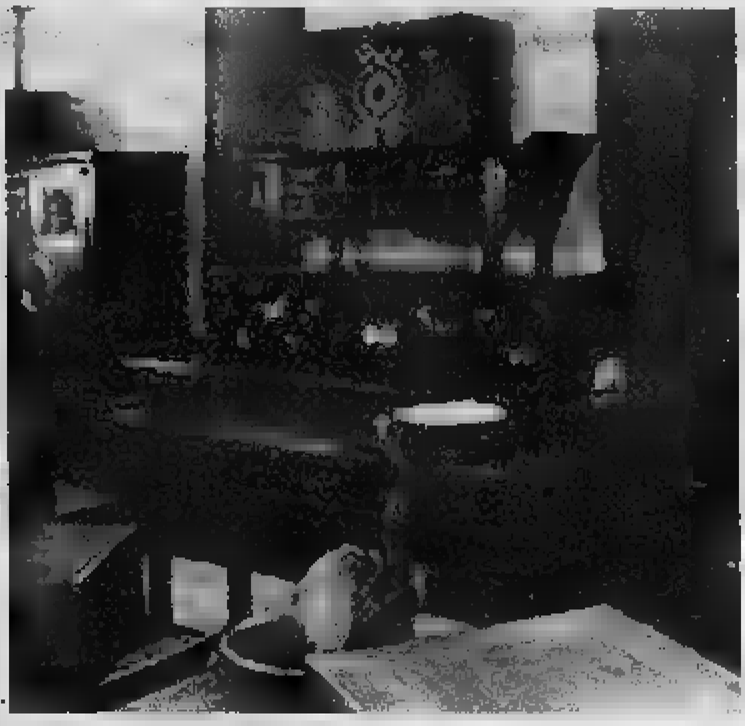
Oppure rosso, deciso e luminoso, il rosso-allegria che dilaga sulle [illegible] in laminato [illegible] "Krea", profilate di alluminio. E' [illegible] e varia la dotazione [illegible] elementi componibili [illegible] questo modello che, come tutti quelli firmati Home Cucine, [illegible] garantito da importanti certificazioni di prodotto. Le basi [illegible] scandite [illegible] ampi [illegible] alternati ai cassetti che scorrono su guide di ottima qualità, mentre la [illegible] operativa può riunirsi all'area-dispensa, affiancando al frigorifero [illegible] forno collocato [illegible] altezza ergonomica, con l'arricchimento delle vetrine le cui facciate trasparenti "muovono" l'insieme. Accessori-colore? Un gruppo di candele importanti, [illegible]do, rosse mescolate con bianche e/o [illegible] nere; un centrotavola [illegible] lucida ceramica color fiamma; [illegible] grande ciotola di cristallo col[illegible] di piccole sfere rosse e metalliche...

E' affidato ad [illegible] solare tonalità di giallo [illegible] compito di disegnare una curva perfetta che rende dinamico l'ambiente, nell'elegante cucina "Baia" di Salvarani, caratterizzata dalla fascia sottopiano che "corrisponde" all'alto zoccolo di alluminio. Numerosi i dettagli di pregio, come la maniglia incassata nell'anta che può alternarsi in vetro temprato o verniciata con materiali ecologici. Il piano di lavoro [illegible] di "Firon", uno speciale laminato ad alta resistenza. [illegible] i complementi in tono, tra grandi bolle di vetro giallo sospese ad altezze diverse illuminano di [illegible] la cucina [illegible] se fuori il cielo è grigio.

Naturalmente, queste [illegible] soltanto [illegible] fra le innumerevoli possibili tonalità di colore, opzioni compositive, varietà di accostamenti, combinazioni, [illegible]luzioni, [illegible] tutte concorrono a dar vita alla cucina dei sogni di una giovane coppia: il sogno potrebbe, volendo, continuare...

Una casa con i profumi d'Oriente

Arredamento etnico anche nella lista nozze



Racchiudono i segreti [illegible] terre lontane, sono il frutto di lavorazioni artigianali, sono originali e capaci di ricreare atmosfere calde e solari [illegible] qualsiasi ambiente, dal classico all'ultramoderno. Per que[illegible] possono essere regali che integran[illegible] l'arredamento della casa dei giovani sposi, [illegible] qualsiasi genere [illegible] sia.

Gli arredi etnici hanno origine [illegible] una contaminazione di [illegible] e culture. Se anni fa il mercato dell'etnico si rivolgeva soprattutto ad un pubblico medio-alto di intenditori appassionati di viaggi, col tempo ha conquistato un numero sempre maggiore [illegible] consumatori, che amano arredare interi locali "in stile" o dare un [illegible] esotico ad un ambiente ricorrendo ad un pezzo d'importazione, grazie anche ai costi abbastanza contenuti di tali arredi.

Il carattere distintivo dello stile [illegible] risiede nel suo aspetto primordiale, che nulla toglie però alla cura delle lavorazioni, soprattutto nei mobili provenienti dalla Cina e dall'India. La [illegible] minimalista ha ceduto il pass[illegible] [illegible] un nuovo concetto di habitat, la cosiddetta fusion, che ama a[illegible] oggetti [illegible] stili differenti, all'insegna di una libertà pluralista. Ognuno può scegliere seguendo il proprio istinto e la propria personalità, mescolando con gusto i segnali [illegible] [illegible] culture, dalle regole dell'abitare sano dettate dal Feng Shui ai colori caldi e speziati delle stoffe indiane, alle lucide lacche cinesi, agli oggetti tribali africani. Il microcosmo domestico abbatte confini culturali e geografici, per ripercorrare le tappe di un viaggio, per esprimere il nostro spirito nomade [illegible] la nostra curiosità, per indagare i segreti [illegible] materiali e lavorazioni di genti lontane.

Negli suo showroom dei negozi specializzati si trovano pezzi d'arredo da tutto il mondo: complementi cinesi in legni pregiati, ceramica giapponese, seta thailandese, argento messicano, oli essenziali e prodotti da bagno francesi, artigianato africano, [illegible] indonesiani [illegible] mobili d'antiquariato cinese. E ancora accessori d'arredo, quali tavoli [illegible] panche in legni pregiati [illegible] [illegible] canfora e l'olmo, per poter personalizzare ancor più intensamente le ambientazioni domestiche. Tra le proposte una serie di oggetti africani, che racchiudono il mistero, la forza e i profumi di un continente [illegible] e senza mezze [illegible]. La morbidezza delle linee nelle sculture dal Senegal realizzate in solidissimo teak, l'aspetto ruvido e spigoloso d[illegible]i diffusori [illegible] delicati aromi, i colori caldi dei bogolan di Malé [illegible] [illegible] l'argilla, per immaginare o ricordare un mondo che rispecchia la parte più istintiva nascosta in noi. La storia del mobile cinese [illegible] segnata da un graduale sviluppo, dato che fino al 500, [illegible] attività quotidiane erano svolte inginocchiati o seduti a gambe incrociate [illegible] piattaforme basse dette kang che, ricoperte da materassi e cuscini, fungevano anche [illegible] giacigli per la notte. Lungo i bordi dei kang venivano collocati poi tavolini, bauli e mobili bassi con ripiani o cassetti.

Ormai divenuti di [illegible] anche da noi, i tavoli da oppio in realtà erano un tempo grandi letti su [illegible] [illegible] [illegible] adagiava per fumare. La fusione tra cultura indonesiano-thailandese e abitudini occidentali produce esempi [illegible] modernismo etnico

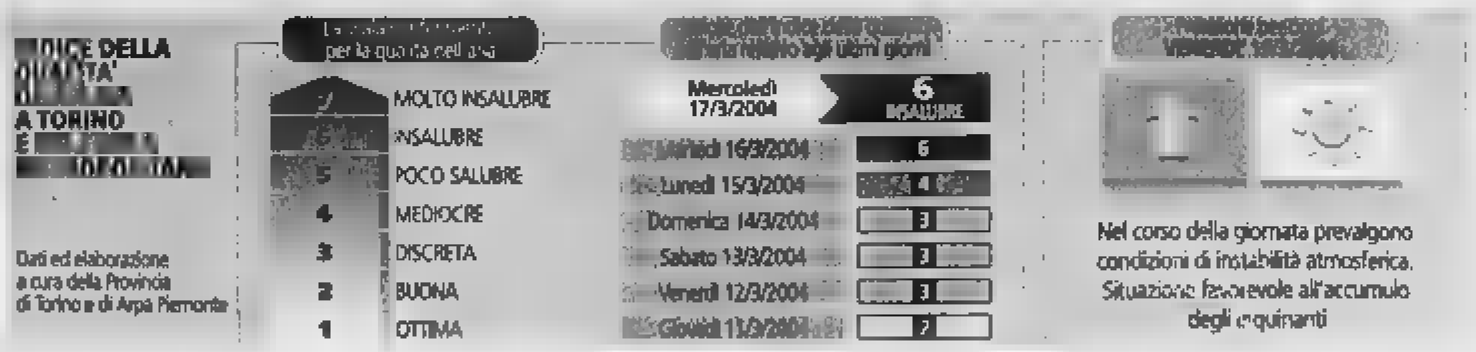
LA STAMPA
Editrice La Stampa SpA
Via Marenco 32, Torino
Stabilimento di stampa
La [illegible], v. G. Bruno 84, [illegible]
[illegible]pplemento [illegible] tipografia il 15-3-2004


IMPERDIBILE!
PREZZO ANCORA PIU' BASSO.
€ 1.291
€ 416
SUPERSCONTATO
€ 1.248
€ 1.899
COMPRARE A MARZO
E' ANCORA più CONVENIENTE.
TUTTO CON PAGAMENTO IN 18 RATE A TASSO ZERO.
Fantastica Promozione
€ 749
€ 219
€ 389
€ 258
IL PREZZO GARANTITO PIU' BASSO
€ 509
€ 220
TANTISSIME PROPOSTE VI ASPETTANO.
€ 627
€ 517
€ 219
VISITATE IL NUOVO GRANDE REPARTO
GRANDE NOVITA' CAMERE
€ 833
€ 163
€ 83
€ 166
€ 78
€ 125
€ 199
TORINO
C.so Grosseto 18
Tel. 011/9003361
RIVALTA
Via Giaveno 44
Tel. 011/9003361
I PREZZI si intendono IVA ESCLUSA
LA SCELTA VINCENTE.
SIAMO APERTI DOMENICA 28 MARZO

VENTIQUATTRORE

VIABILITÀ

Fino a oggi alle 18, sono previsti lavori di risanamento sullo svincolo «San Paolo», lungo la diramazione di Moncalieri della Tangenziale Sud. Nel [illegible] panorama cantieristico cittadino atten[illegible] a quelli che domani renderanno difficoltosa la circolazione in via Giordano Bruno, oltre che nei corsi Giambone e Sebastopoli (senso unico in uscita dalla città). Sarà vietato il transito in via Palazzo di Città (tra via XX Settembre e piazza Castello). Ricordiamo anche la chiusura di via Roma dalle 20,30 alle 7 (è consentito comunque l'attraversamento dalle vie perpendicolari)



FARMACIE

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. **Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi):** corso Toscana 20; via Romani 2; via Nicola Fabrizi 102; [illegible] Dante 78; corso Corsica 9; piazza Statuto 4; via Santa Maria Mazzarello 18/D; corso Duca degli Abruzzi 66; piazza della Repubblica 21; [illegible] Siracusa 87; [illegible] Orbassano 302; via Sacchi 4; via Palestrina 49; corso [illegible] 22. **Di notte (19,30-9):** corso Belgio 151/8; piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele 66. **Di sera (19,30-22,30):** piazza Galimberti 7; via Foligno 69; via San Remo 37; via Sempione 112; corso Francia 1 bis.

DA ROMA IERI E' ARRIVATO IL VIA LIBERA ALL'ASSESSORE REGIONALE DELL'UDC

Provincia, Botta accetta la sfida

Sarà il candidato della Casa delle Libertà

Maurizio Tropeano

«Vincere non è impossibile». Franco Maria Botta, assessore regionale all'Urbanistica, accoglie con queste parole la scelta della Casa delle Libertà di candidarlo alla presidenza della Provincia di Torino. La decisione è stata presa ieri mattina a Roma dal tavolo nazionale del centrodestra dopo una lunga trattativa che ha visto da una parte l'Udc e dall'altra Forza Italia e An. Una trattativa che alla fine ha portato i tre partiti a trovare la convergenza sul [illegible] dell'assessore centrista. «Dopo una profonda riflessione - precisa Botta - ho deciso di accettare la proposta che mi è stata fatta dai vertici del centrodestra. E' senza dubbio una sfida impegnativa, ma è anche una responsabilità che mi onora e che accetto con coraggio e convinzione».

Per la prima poltrona di Palazzo Cisterna si profila dunque una sfida tra post-democristiani. Botta, infatti, arriva dalle file della vecchia dc, iniziato alla politica dal padre Giuseppe. Anche Antonio Saitta, portavoce della Margherita in Regione e candidato dall'Ulivo, arriva dallo scudocrociato. Allora erano divisi dall'appartenenza a diverse correnti - il primo era doroteo il secondo della sinistra - ma lo scudocrociato li univa. Un simbolo che ha ereditato l'Udc, il partito di Botta, e con cui l'assessore regionale si presenta per fare una campagna elettorale incentrata sulla necessità di ridare slancio alle competenze primarie della Provincia cioè viabilità, strade e assistenza [illegible] cercare, a tutti i costi, di inventarsi nuove funzioni».

Sulla carta la sfida di Botta è in salita. I numeri, infatti, danno in vantaggio la coalizione del centrosinistra sulla Cdl, ed è per questo che l'assessore invita gli alleati ad «affrontare la sfida elettorale credendoci fino in fondo». Alleati che «ringrazio per la fiducia riposta in me ed in particolare l'assessore Caterina Ferrero». Un riconoscimento che punta a [illegible]re il clima politico nella coalizione. Forza Italia ed An, infatti, [illegible] individuato proprio nella Ferrero il candidato da schierare l'Udc, però, rivendicando il principio della pari dignità ha chiesto di correre per la presidenza e ha portato il «caso Torino» a Roma. Ieri mattina la partita si è sbloccata anche grazie all'intervento del sottosegretario alla Giustizia, Michele Vietti. Commenta Alberto Goffi, segretario provinciale dell'Udc: «Si tratta di una scelta politica importante da parte di tutta la coalizione. Botta è la persona adatta per intercettare l'elettorato moderato anche quello che ha scelto la sinistra».

Agostino Ghiglia, presidente provinciale di An, riconosce le qualità di Botta - «si è dimostrato un buon amministratore della cosa pubblica» - ma aggiunge: «Purtroppo la sua candidatura è arrivata in un momento sbagliato perché era da costruire e condividere tra [illegible] i partiti. Noi comunque siamo leali e faremo al meglio la nostra parte».

Botta minimizza le polemiche - «si tratta di normale dialettica tra partiti alla vigilia delle elezioni» - e poi lancia un invito alla Lega Nord: «Lo ribadisco, credo che sia possibile battere la sinistra ma per farlo dobbiamo essere tutti uniti compresi gli amici del Carroccio. Per questo li esorto ad entrare fin da subito nella coalizione che mi sostiene. So che [illegible] è impossibile visto che hanno deciso di farlo [illegible] provincia di Milano». La risposta degli uomini del Carroccio è negativa. «Faccio i miei migliori auguri a Botta - replica il segretario piemontese Roberto Cota - ma la Lega ha intenzione di [illegible] da sola al primo turno perché è interesse di tutto il centrodestra presentarsi agli elettori con candidati forti in grado di raccogliere [illegible] in tutti i ceti sociali e sottrarli alla sinistra. Botta è un candidato autorevole e la Lega scenderà in campo con una figura dalla personalità molto forte».

DOMANI PRESENTAZIONE DELLE LISTE

Fiamma tricolore corre da sola

■ Domani mattina alle 10,15 [illegible] sala convegni dell'Hotel Roma di piazza Carlo Felice il segretario nazionale del Ms-Fiamma Tricolore, Luca Romagnoli, presenterà il candidato alla presidenza della Provincia di Torino che dovrebbe essere il responsabile regionale del partito, Valerio Cignetti. [illegible] Tricolore correrà da sola in tutte le province del Piemonte e presenterà candidati sindaci a Biella, Verbania e Vercelli. [illegible] corso della conferenza stampa saranno presentati anche i due capolista alle elezioni europee dove la Fiamma tricolore si presenta alleata [illegible] il movimento fondato da Alessandra Mussolini e con il Fronte nazionale e Forza Nuova. La lista sarà guidata proprio dalla Mussolini e da Romagnoli e punta a conquistare i voti dei simpatizzanti della destra delusi dalla svolta di An sul fascismo voluta dal presidente nazionale del partito e vice presidente del Consiglio dei ministri, Gianfranco Fini.



FRANCO MARIA BOTTA

Ha 47 anni, sposato con un figlio, è dal 1995 assessore [illegible] all'Urbanistica nella giunta guidata da Enzo Ghigo. In quell'anno, infatti, viene eletto a Palazzo Lascaris per il Ccd guidato allora da Pier Ferdinando Casini. Prima di allora Botta è stato Consigliere provinciale per la Dc dal 1990 al 1995 e assessore all'Assistenza dal '93 al '95.

A Collegno il centro-sinistra punta su Accossato

L'assessore provinciale al Turismo vuole raccogliere l'eredità del sindaco D'Ottavio

Patrizio Romano

Il centrosinistra di Collegno ha scelto il suo candidato a sindaco per le amministrative di giugno. A rappresentare la coali[illegible] sarà la diessina Silvana Accossato, [illegible] Turismo della Provincia di Torino. Lo hanno deciso, nei giorni scorsi, le segreterie di Margherita, Sdi, Ds, Comunisti italiani, Rifondazione, Verdi e Lista Di Pietro, che l'hanno presentata ufficialmente ieri. Sebbene il suo nome circolasse negli [illegible]bienti politici già da tempo, lei si è sempre defilata, aspettando che la sua «nomination» venisse confermata.

L'Accossato, 45 anni sposata con una bambina, Irene, di [illegible] anni, è collegnese doc, e ha un lungo passato di attività politica in città: nell'80 è stata eletta nel Consiglio di quartiere a Savonera, nell'85 in Consiglio comunale e dall'86 fino al '95 è stata assessore allo Sport e alla Cultura, infine nel '96 è [illegible] nella giunta Bresso. E' laureata in Scienze Agrarie e ha una cattedra in un istituto tecnico di Carmagnola, da cui, però, è [illegible] in aspettativa, proprio per la sua carriera politica.

Per la città di Collegno, da sempre governata da maschile, la candidatura di una donna è [illegible] novità. Unico precendente, due legislature fa, quello della forzista Monica Della Valle. [illegible] nella «Stalingrado della zona Ovest» aveva poche probabilità di riuscita. «Sono [illegible] coloro che l'ha ritenuta fin da subito la migliore proposta possibile - afferma il sindaco Umberto D'Ottavio -. Porterà a Collegno la sua grande esperienza amministrativa e anche i rapporti costruiti in Provincia. E aggiungerà un tocco di sensibilità femminile».



Silvana Accossato

L'Accossato, per ora, pensa a quello che c'è da fare. «Di certo, proseguiremo sul solco dell'operato del sindaco D'Ottavio - dichiara -, ma noi porteremo dei rinnovamenti alla città e di sicuro un nuovo entusiasmo. Il nostro sarà un programma partecipato, con l'aiuto dei partiti, delle associazioni e dei singoli cittadini. [illegible] alcune linee guida ci sono. Solidarietà, qualità della vita, attenzione alle nuove povertà e alle politiche di sviluppo sono punti imprescindibili». Ma l'Accossato vuole un ruolo più importante per la Collegno di questo [illegible] di terzo millennio.

«Con la nuova fermata della metropolitana si deve lavorare per riqualificare e migliorare quell'area, non dico di metter mano al Campo Volo, sia beninteso, ma a quelle aziende vuote e alcuni siti di [illegible] - dice -, per questo si deve rafforzare il percorso avviato con il nuovo Piano regolatore». E si deve riflettere anche sul ruolo delle città «satelliti» di Torino. «Si deve ragionare su un'area metropolitana con più centri» confida. Ma tra i suoi interessi anche ai problemi quotidiani. «Insediare un mediatore sociale che risolva, per fare un esempio, le beghe di condominio, ma non solo - conclude - e una squadra di pronto intervento per le piccole manutenzioni dell'arredo urbano». Per adesso, comunque, si prepara all'«incoronazione» pubblica, che avverrà sabato 3 aprile, durante [illegible] manifestazione in piazza, come vuole la tradizione della sinistra collegnese.

NUOVA IMPRENDITORIA

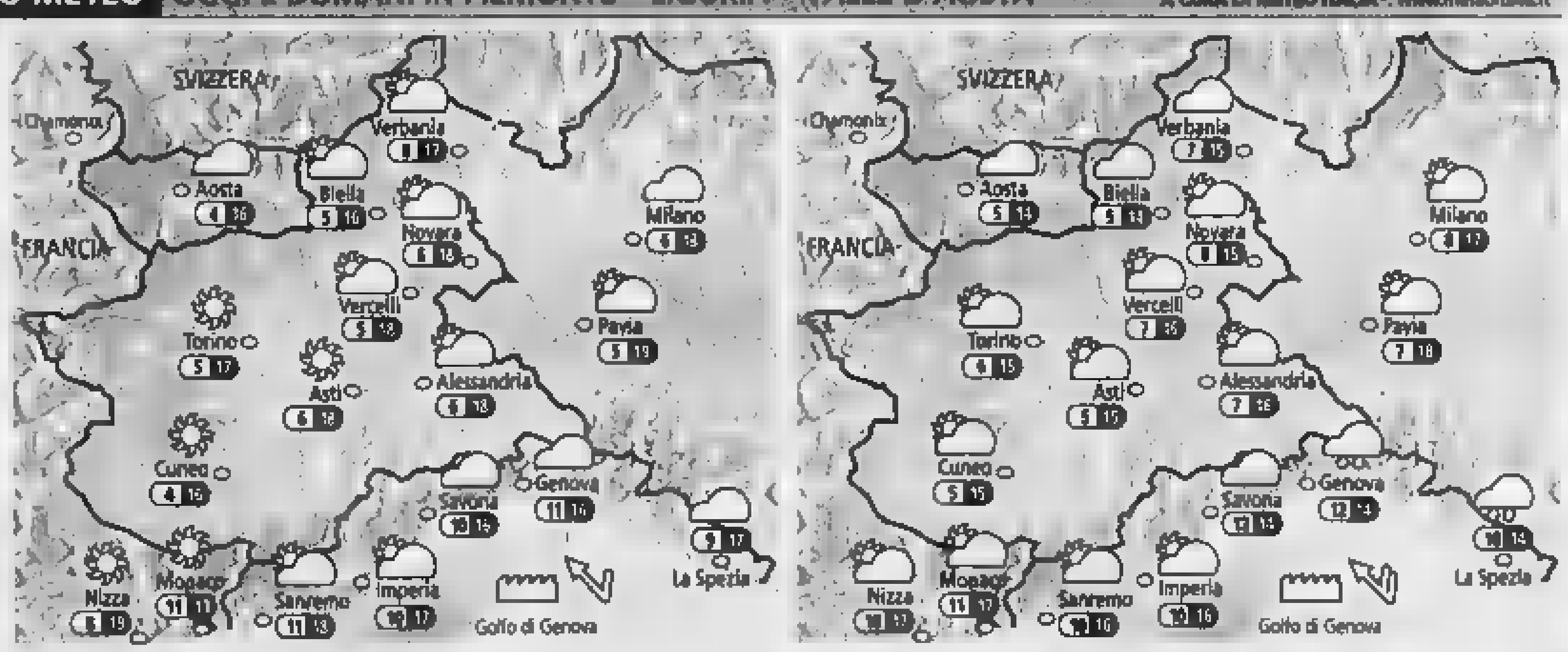
Sei aziende alla scoperta di Torino

Il presidente della Regione Enzo Ghigo viaggia su un'auto noleggiata assieme a una «flotta» di altre 179 dalla «Arval Phh», azienda francese sbarcata in Piemonte l'anno [illegible]. Questa società è fra le 6 che hanno scelto Torino come sede per una filiale, anche sotto la spinta di «Investimenti Torino Piemonte», struttura ideata proprio per attrarre attività imprenditoriali nel capoluogo piemontese. «La scelta di quelle [illegible]de è dettata da criteri di convenienza - spiega il presidente di Itp, Marco Boglione -. Secondo una ricerca dell'istituto "Kpmg", Torino è la città europea con il miglior rapporto costi-benefici legato alla ricerca e allo sviluppo. Un fattore da sfruttare per promuovere il territorio». «Era necessario evidenziare le possibili attrattive per le aziende e comunicare questi aspetti positivi al mondo dell'impresa - dice il direttore di Itp, Paolo Corradini -. E questo abbiamo fatto».

Così, nel [illegible] sono arrivate «Amc2», società di Bari specializzata nella consulenza aziendale e nella ricerca applicata; «Arval Phh», che ha aperto a Torino la filiale per Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta; «Changan Automotive Group», quarto produttore di auto in Cina e leader nel settore dei piccoli furgoni; «Delta software technology», società tedesca specializzata nella automazione industriale; «Fortis bank», gruppo finanziario belga-olandese con attività puntata al settore imprenditoriale; «Lantec», azienda iraniana di design industriale già partner di «Peugeot» nella costruzione del modello «206». E poi c'è la «Honeywell Bbc Europe», attiva nel settore delle valvole per impianti a gas industriali, rimasta a Torino nonostante una «ristrutturazione» che ha portato a «tagliare» 23 dipendenti su 30 proprio lo scorso anno. «Siamo riusciti a evidenziare le possibilità di finanziamenti previsti dall'Unione europea attraverso la Regione e questo lavoro ha consentito di evitare la "fuga" di quell'azienda». In tutto, le aziende occupano una quarantina di dipendenti, «con prospettive di arrivare a 130-150 - spiega Boglione -. Ma è importante il meccanismo di interscambio, la possibilità aperta proprio dalla loro presenza sul territorio». (c. lau.)

BOLLETTINO METEO OGGI E DOMANI IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA A CURA DI METEO ITALIA®. www.meteoitalia.it





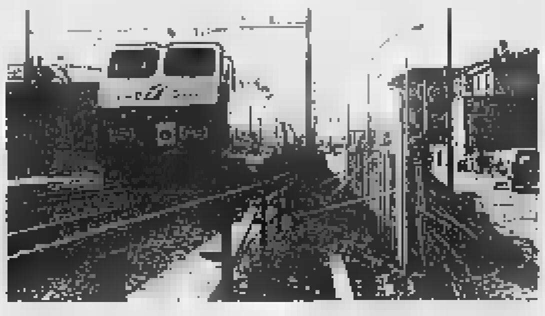
IL SOLE
Sorge alle ore 6 e 34 minuti; culmina alle ore 12 e 37 minuti, tramonta alle ore 18 e 41 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 6 e 20 minuti; cala alle ore 17 e 3 minuti

OGGI Al mattino possibili addensamenti di nubi basse sulla costa ligure, senza [illegible]. Cielo velato sui rimanenti settori, con nuvolosità più compatta lungo i rilievi alpini. Nel corso della giornata parziale attenuazione della nuvolosità ovunque, seguita da un nuovo incremento a partire dal tardo pomeriggio. Possibili banchi di nebbia al mattino, in rapido dissolvimento. Temperature in lieve calo nei valori massimi.

DOMANI Cielo parzialmente nuvoloso o nuvoloso su [illegible] i settori, con possibili schiarite sulle zone di pianura e addensamenti localmente intensi a ridosso dei rilievi alpini e in Liguria. Qualche debole nevicata sarà possibile al di sopra dei 2000 metri in Val d'Aosta. Occasionali pioviggini in giornata su Genovesato e Spezzino. Temperature in ulteriore lieve calo. Venti moderati in montagna e in Liguria, deboli altrove.

SOTTO ACCUSA I TRENI DELLA LINEA [illegible]


Barriere acustiche in costruzione alla ferrovia di Bussoleno

Inquinamento acustico Le Ferrovie patteggiano

■ Si è concluso ieri, al tribunale [illegible] Susa, con un'oblazione di 163 euro il processo contro le Ferrovie per l'inquinamento acustico causato dai treni sulla linea Torino-Modane. Il giudice Maria Cristina Pagano ha deciso di accettare la richiesta di patteggiamento con oblazione presentata dall'avvocato Alberto Mittone. Ha infatti ritenuto valida [illegible] documentazione di Angelo Cantore, il funzionario Fs responsabile del reparto infrastrutture; nella «memoria» tra l'altro [illegible] afferma che «nel sito pilota di Borgone sono già stati ultimati i lavori di spostamento degli impianti tecnologici per una tratta di 270 metri sul marciapiede ed altrettanti [illegible] linea» ed ancora «l'8 gennaio scorso sono stati consegnati alla ditta La.Mer ulteriori lavori per la realizzazione di barriere acustiche per una tratta di [illegible] metri. Una terza fase di lavori, già approvati e finanziati, prevede la realizzazione di lavori praticamente analoghi anche per le tratte che interessano le stazioni ferroviarie [illegible] Sant'Ambrogio e Chiusa San Michele». La denuncia [illegible] inquinamento era partita dalla Comunità Montana, dal Comune [illegible] Borgone e da 83 valsusini. Gli avvocati delle parti civili, [illegible] Carena e Roberto Lamacchia, hanno precisato: «Se i valori di rischio da inquinamento da rumore non rientreranno nelle soglie di rispetto partiranno comunque ulteriori azioni legali e anche eventuali richieste [illegible] risarcimento». Il presidente della Comunità montana Antonio Ferrentino assicura un continuo monitoraggio: «Al più presto chiederemo un incontro con Rfi per preparare insieme un programma con precise scadenze. [illegible] però dovessimo trovare [illegible] totale chiusura ad [illegible] dialogo costruttivo certamente daremo il via ad un'altra azione legale». Lungo la tratta Collegno-Bardonecchia sono [illegible] individuate ben 167 [illegible] caratterizzate da un superamento del valore limite di livello son[illegible] tenendo conto una fascia territoriale [illegible] rispetto di 100 metri dall'infrastruttura.

[illegible] IL SUO CORPO ERA RIVERSO AD UNA DECINA DI METRI DAL MEZZO

Muore travolto [illegible]

Giallo sull'incidente: stava scaricando sabbia

Gianni Giacomino

[illegible] tinge di giallo la morte di Gabriele Iozzino, un muratore di 62 [illegible] di Grosso Canavese, rinvenuto cadavere [illegible] mattina all'interno di un cantiere a Vauda. L'uomo avrebbe dovuto scari[illegible] della sabbia [illegible] Levone 12, dove sta costruendo una villa, ma, poco prima delle 9, [illegible] donna ha chiamato il 118: «Venite, [illegible] muratore che lavora vicino a casa mia è [illegible] terra nel prato, forse è morto». Infatti. Poco dopo nella campagna di Vauda Inferiore sono arrivati i soccorsi: ambulanza, i vigili del fuoco di Nole, i carabinieri di Barbania [illegible] del radiomobile di Venaria, la poli[illegible] municipale di Vauda [illegible] i [illegible] del Servizio di Prevenzione e Salvaguardia dell'Asl [illegible] di Ciriè. Il mistero si è aperto quando gli inquirenti hanno provato a sciogliere una sola domanda: come è morto Gabriele Iozzino? Interrogativo che adesso deve fare i conti con l'unica certezza emersa dai rilievi: Iozzino è stato travolto [illegible] suo Ford cassonato ritrovato ad una decina di metri dal corpo, appoggiato ad una recinzione, con la retromarcia inserita, il cruscotto [illegible] e il motore spento. Perchè? Perchè [illegible] faccia e sulla parte destra del corpo l'artigiano edile portava stampati i disegni dei copertoni anteriori del suo Ford. Strano. Ma il figlio Gennaro Iozzino, che con la vittima gestiva un'impresa edile, ha giurato che ieri [illegible] padre era [illegible]: «Certo, è partito [illegible] proco prima delle 8, nel cantiere di Vauda doveva solo scaricare della sabbia». Anche i residenti di via Levone, interrogati dagli investigatori, ieri mattina non hanno visto [illegible] sentito qualcosa o qualcuno che abbia innescato dei sospetti. Diventa quindi davvero remota la possibiltà che l'artigiano di Grosso possa [illegible] stato ammazzato da un'altra persona. [illegible] chi poteva volere la fine di Iozzino: «Uno serio, che ha sempre lavorato sodo, ed è pure stato [illegible] consigliere comunale» dice Lorenzo Spingore, il sindaco di Grosso. Quindi Gabriele Iozzino sarebbe morto solo, schiacciato dal mezzo dal quale poco prima aveva scaricato la sabbia. Forse l'uomo [illegible] al volante del Ford, impegnato in [illegible] manovra di retromarcia ha spalancato [illegible] portiera e si è affacciato: ha perso l'equilibrio ed [illegible] caduto a terra finendo travolto. Poi, ferito, Iozzino potrebbe aver cercato [illegible] chiedere aiuto, [illegible] ce l'ha più fatta ed è morto nel prato accasciato [illegible] stesso. Ipotesi. Adesso per avere qualche certezza in più gli inquirenti, coordinati dai pm Sparagna e Quaglino, attendono il risultato dell'autopsia.




Sopra il luogo dell'infortunio. A fianco la vittima, Gabriele Iozzino

[illegible] IL BOATO, DURANTE I LAVORI DI ASFALTATURA, PROVOCATO DA UN DIFETTO DELL'IMPIANTO A GAS

Esplode [illegible] di catrame, [illegible] operai

Stavano asfaltando la strada quando la botte che contiene il catrame liquido è esplosa. Matteo Trotta, 52 anni e Filip Aurelian, [illegible] rumeno di 28 anni, entrambi di Torino, sono stati investiti dalle fiamme. Il primo è ricoverato al Cto con qualche frattura [illegible] delle lievi ustioni, mentre il secondo, raggiunto al volto dal fuoco, [illegible] stato dimesso in giornata. L'infortunio è avvenuto ieri intorno alle 8.30 in via Medici del Vascello, dove la ditta Cumino di Rivarolo [illegible] effettuando dei lavori di bitumatura del manto stradale per conto dell'amministrazione comunale. Un boato improvviso ha attirato l'attenzione di una pattuglia della polizia municipale [illegible] Druento che [illegible] era in [illegible]. Gli agenti in un [illegible] hanno raggiunto il cantiere di via Medici del Vascello e si sono trovati davanti i due operai feriti. Matteo Trotta, che al momento dell'esplo[illegible] era ai comandi del macchinario, era stato scaraventato ad [illegible] decina di metri ed [illegible] accasciato sulla strada. Il giovane rumeno, che stava lavorando affianco al mezzo, è rimasto investito da una potente fiammata. In pochi minuti sul posto sono arrivate le ambulanze [illegible] 118. I sanitari hanno medicato i feriti cercando di lenire il bruciore causato dalle ustioni [illegible] poi Trotta, che lamentava un forte dolore alla schiena, è stato trasportato al pronto soccorso del Cto.

L'esplosione, secondo i primi accertamenti effettuati dai civich del Comune di Druento e dai tecnici del 115, sarebbe stata innescata dal cattivo funzionamento dell'impianto a gas dell'asfaltatrice. In poche parole, ad un certo punto e per motivi ancora da chiarire, si sarebbe spenta la fiamma che scalda il catrame [illegible] lo rende pronto per l'asfaltatura, ma il gas avrebbe continuato ad esser erogato all'interno della botte. Così, quando i due operai hanno cercato di riaccendere la fiamma, è saltato tutto in aria. Adesso la polizia municipale [illegible] Druento, coordinata da Francesco Ferrara, ha sequestrato l'asfaltatrice. Nei prossimi giorni gli inquirenti dovranno stabilire se i due addetti lavoravano nel rispetto delle norme previste dalla legge 626 che [illegible] di contrastare gli infortuni [illegible] anche se qualcuno possa [illegible] delle responsabilità per [illegible] guasto che poteva costare la vita agli operai. [g. gia.]

IN BREVE

■ **NOLE, DIMISSIONI.** Giulio Antona si è dimesso dalla carica di sindaco [illegible] Nole. La decisione è [illegible] nel [illegible] del Consiglio comunale dell'altra [illegible] dove il primo cittadino, al momento di votare una mozione che prevedeva il rinvio della seduta (dove si doveva discutere del bilancio), è stato messo in minoranza anche dai [illegible] consiglieri. «Questo è un atto [illegible] sfiducia» ha detto Antona era stato eletto sindaco nel 1999.

■ **VILLAR [illegible] TAV.** Si parla dell'alta velocità questa sera alle 21 presso il centro sociale [illegible] via Pellissere a Villar Dora. L'oncologo Edoardo Gays dell'ospedale San Luigi di Orbassa[illegible] parlerà sulla pericolosità dell'estrazione di materiali come l'amianto.

■ **CHIVASSO, [illegible]** In via Mezzano, i carabinieri hanno arrestato, per evasione dagli arresti domiciliari, Paolo Casalegno, 30 anni, residente in stradale Torino 26.

■ **S. [illegible] INCIDENTE.** Sulla statale della Valle Cerrina, Michela Berruti, 36 anni, residente a Casalborgone, in [illegible] San Martino 9, ha perso il controllo della [illegible] Twingo e, invasa la [illegible] opposta, è finita nel fossato. La donna è stata [illegible] da automobilisti di passaggio.

■ **VOLPIANO, BLITZ.** Nel corso di un'operazione co[illegible] l'immigrazione clandestina e la prostituzione, i carabinieri di Volpiano in via Lombardore hanno arrestato tre «lucciole» e denunciandone altre cinque.

■ **[illegible] LIBRO.** Domani, alla biblioteca comunale, alle 15.30, verrà presentato il libro «Ricordi e pensieri in libertà» raccolta di liriche [illegible] Angelo Ricci. L'incontro [illegible] patrocinato dal centro studi culturale siciliano «Luigi Pirandello» insieme con l'amministrazione comunale. Il ricavato delle vendite del libro sarà devoluto alla Caritas e al Lyons Club, per la campagna Unicef.

■ **CASTAGNETO [illegible]** Francesco Lombardi, 27 anni, residente a Torino, in [illegible] Taranto 64, ieri pomeriggio [illegible] rimasto ferito in un incidente sulla statale 590 della Valle Cerrina, al bivio per Castagneto Po. A bordo della sua Kawasaki 660, ha urtato la Punto guidata da Manuela Camiao, [illegible] anni, di San Raffaele Cimena.

LE «SOFFERENZE» NEL MONDO DEL LAVORO CANAVESANO



Lo stabilimento della Mvo di Sparone è in crisi da anni

Sciopero [illegible] tre ore alla Mvo di Sparone
I dipendenti temono che l'azienda chiuda

■ Il timore è che la Mvo, azienda legata un tempo al gruppo Olivetti, possa chiudere lasciando in mezzo a una strada 56 lavoratori dello stabilimento di Sparone [illegible] almeno altrettanti del suo indotto. Lo hanno ripetuto operai e sindacalisti ieri mattina, nel presidio organizzato davanti ai cancelli dello stabilimento specializzato nella produzione di rulli di gomma destinati alle tipografie. I dipendenti hanno scioperato per tre ore per denunciare la situazione di incertezza in cui da tempo si trova l'azienda di proprietà del gruppo finanziario Imtek. La maggior parte di loro sono in cassa integrazione (per ora continuano l'attività, a rotazione, soltanto una ventina di persone), mentre 11 operai che erano stati licenziati lo [illegible] anno hanno impugnato il contratto e il 26 marzo sarà il tribunale di Ivrea [illegible] decidere il loro destino. «La proprietà vuole mettere in vendita la fabbrica, ma delle due cordate che sono [illegible] all'acquisto non si sa assolutamente nulla - denuncia Giuseppe Furfaro, Filcea Cgil - il continuo rinvio delle trattative coincide [illegible] un calo preoccupante della richiesta di produzione, temiamo che la cassa integrazione sia soltanto l'anticamera della chiusura». Gilberto Mori, Femca Cisl sottolinea che «è da otto anni che si avverte la crisi. Ora però la situazione [illegible] sta facendo drammatica. Non abbiamo [illegible] avuto la possibilità di incontrare gli acquirenti, questo [illegible] un segnale assolutamente [illegible]. Alfredo Ghella, Cgil, ricorda che «nelle valli in dieci anni si è perso il 50 per cento dei lavoratori, a questo punto devono intervenire gli enti pubblici, perché se qui l'industria dovesse morire non verrà rimpiazzata da nient'altro». Il sindaco Giovanni Meaglia ieri era in prima linea: «Non dobbiamo permettere che le nostre valli si spopolino perché non c'è più lavoro».

IL DATO, PREOCCUPANTE PER L'ECONOMIA DEL CANAVESE, IN UNA RICERCA DELLA CNA

Grande fuga degli ingegneri
Le aziende medio-piccole non possono pagarli

Giampiero Maggio

C'è chi ha scelto di puntare su una piazza più competitiva emigrando nelle metropoli, oppure chi ha trovato sbocchi più interessanti ed economicamente più remunerativi nel Nord Est.

E' l'esercito di ingegneri elettronici, informatici, elettrotecnici: fuggiti dal Canavese, un tempo terra di conquista quando mamma Olivetti rappresentava il punto d'arrivo, oggi piazza [illegible] fascino per queste figure specializzate. Il motivo? Le piccole e medie imprese [illegible] possono permettersi queste figure professionali perché costano troppo. Il risultato [illegible] perdita [illegible] valore sul mercato da parte delle stesse fabbriche.

L'allarme [illegible] lanciato dalla Confederazione nazionale dell'artigianato che ha approntato uno studio dal titolo «Le responsabilità dello sviluppo locale: il Canavese dopo la scomparsa di Olivetti» approfondendo proprio questo aspetto. «In due tranche - spiega Angelo Michelsons che per conto del Cna ha svolto quest'indagine - abbiamo intervistato oltre 130 imprenditori e tutti lamentano la stessa cosa: mancano gli ingegneri, figure professionali che [illegible] no [illegible] Canavese e qui si specializzano ma che poi decidono di emigrare altrove».

Dire da quanti elementi sia rappresentato l'esercito dei laureati che emigrano altrove [illegible] impossibile: «Non esiste un dato ufficiale, [illegible] ricerca è complicatissima. L'unica cosa che siamo riusciti ad evidenziare - insiste Michelsons - è questa fuga dal territorio verso Torino, Milano, il Nord Est, dove le piccole e medie imprese hanno risorse finanziarie per pagare adeguatamente queste figure professionali». Perché Ivrea ed il territorio circostante che con il Politecnico ed istituti di specializzazione come il Ghiglieno è all'avanguardia per quanto riguarda [illegible] formazione, [illegible] riesce a trattenere chi sarebbe in grado di far fare un salto di [illegible]lità alle aziende? E' la stessa domanda [illegible] preoccupa il sindaco di Ivrea, Fiorenzo Grijuela: «Dove [illegible] a finire questi giovani laureati, ingegneri, informatici, elettrotecnici?».

La Provincia, da alcuni mesi, ha lanciato il progetto denominato «Provina» e al quale, per il momento, hanno aderito una decina di utenti. Di [illegible] [illegible] tratta? «L'obiettivo - [illegible] Mercedes Bresso, presidente della giunta provinciale - è proprio il finanziamento di piccole e medie imprese che intendono ingaggiare queste figure professionali per restare competitive sul mercato». Uno sforzo per garantire la qualità alle fabbriche del territorio. «Dallo studio effettuato - conclude Michelsons - viene fuori proprio questo quadro: una miriade di aziende sono state fondate e si reggono sugli ex tecnici che un tempo lavoravano per Olivetti, specializzati in elettronica, informatica, elettrotecnica [illegible] problema, però, è che i committenti [illegible] prodotti sempre più sofisticati che queste fabbriche spesso non sono in grado di realizzare proprio per la mancanza di figure più preparate».

E' ciò che resta di un territorio un tempo patria dell'informatica e che oggi si [illegible] orientato verso altri settori.


Le piccole aziende informatiche ricercano ingegneri per il loro sviluppo

[illegible]

Fornitori di gpl denunciati per truffa

Avrebbero alterato i sigilli per truffare [illegible] [illegible] di privati ai quali dovevano fornire il gpl per il riscaldamento. Così due fornitori di Volpiano, A.Z. e U.Z. di 65 e 40 anni, sono finiti nei [illegible]. A denunciarli sono [illegible] gli uomini della Guardia [illegible] Finanza di Ivrea coordinati dal capitano Andrea Taurasi. Nei confronti dei due l'accusa è quella di aver manomesso i sigilli e utilizzato congegni per alterare la misurazione del gpl che doveva [illegible] [illegible] cisterne di condomini e villette del basso Canavese. A questo si aggiunge l'ipotesi della frode commerciale.

Le fiamme gialle sono arrivate ai due fornitori di Volpiano nell'ambito di un'indagine promossa dal Comando provinciale coordinato dal colonnello Claudio Peciccia e che ha coinvolto le Compagnie del territorio. E' stato sufficiente un normale controllo dell'autobotte per scoprire il [illegible]ccanismo utilizzato: in sostanza, mentre il contatore segnalava correttamente la quantità di gpl immesso nelle cisterne, in realtà [illegible] veniva introdotto molto meno. Nei prossimi giorni [illegible] sentiti, molto probabilmente, i clienti che si servivano dei due fornitori.

[illegible]

Pensionato travolto dal trattore

Ha rischiato di [illegible] dopo essere stato travolto dal suo trattore. Per fortuna, [illegible] l'è [illegible] solo [illegible] alcune fratture. E' accaduto ieri, p[illegible] dopo le 11,30, a Montalto Dora, lungo il sentiero che conduce al lago Pistono.

Vittima dell'incidente è un pensionato di Montalto, Nazzareno Balducceri, 70 anni, residente in via Cernaia numero 32. Secondo una prima ricostruzione effettuata dai carabinieri, l'uomo ha perso il controllo del trattore dopo che con le ruote [illegible] destra è finito nel fosso che costeggia [illegible] strada.

A quel punto Balducceri [illegible] [illegible] più stato in grado di mantenere dritto il trattore che [illegible] [illegible] piegato [illegible] un lato travolgendolo.

Sono state le urla del pensionato ad attirare l'attenzione [illegible] alcuni passanti che hanno avvertito i soccorsi. L'uomo è stato trasportato in ospedale [illegible] Ivrea dove è stato poi ricoverato. La prognosi è di una trentina di giorni.

CANDIA

Incendia moto [illegible] convivente dell'ex moglie

Un trentenne di origine romena, [illegible] regolare permesso di soggiorno, [illegible]ai Vasile, è stato arrestato dai carabinieri dopo aver provocato alcuni incendi per gelosia verso la moglie che lo ha lasciato, essendo andata a vivere con un connazionale. È accaduto alle prime luci dell'alba di ieri, a Candia Canavese dove la donna, 28 anni, si è trasferita in una cascina con il [illegible] compagno alcuni suoi familiari.

Matei Vasile, residente a Caluso e di professione [illegible]tore, accompagnato da un complice, di cui si sono perse [illegible] tracce, si [illegible] recato nella cascina dove ha dato fuoco [illegible] [illegible] motorino, rubandone altri tre, oltre ad una bicicletta. [illegible] [illegible] sono stati portati nella piazza centrale del paese e incendiati.

I d[illegible] sono poi fuggiti sulla collina, [illegible] i carabinieri sono riusciti [illegible] raggiungere il Vasile mentre [illegible] allontanava in mezzo alla boscaglia. È accusato di furto, incendio e danneggiamento.

DOVE & QUANDO

LO SBARCO IN NORMANDIA. Viaggio degli «Amici del Gran Paradiso» dal 9 al 12 aprile [illegible] Normandia sui luoghi dello storico sbarco del giugno '44. Prenotazioni e informazioni presso Levador Viaggi, a Rivarolo: telefono 0124.27604.

[illegible]. La rinnovata Pro loco [illegible] Feletto organizza le manifestazioni carnevalesche, che iniziano alle 21 con la presentazione dei Raner dal balcone del municipio, la [illegible] consegna delle chiavi da parte del sindaco, l'esibizione [illegible] piazza della Filarmonica Felettese e la distribuzione di gustose frittate. Si avvia anche il carnevale di Vico Canavese: alle 21, al balcone del municipio, avviene la presentazione dei personaggi principali, Bergera e Bergè, seguita dalla fiaccolata alla quale partecipano anche Ocarine e Tamburi di Brosso: al termine la serata danzante con gli Acquamarina. [illegible] vengono presentati alle 21 anche i personaggi del carnevale di Colleretto Giacosa; la serata prosegue con fiaccolata [illegible] momento danzante.

[illegible]. L'associazione Terra [illegible] organizza [illegible] conferenza sul [illegible] "Demoni e masche in Canavese", [illegible] 21 all'istituto d'arte "Felice Faccio" di Castellamonte: relatore Ivan Miola.

[illegible]. Domani, sabato alle 10, nel salone parrocchiale di Settimo Rottaro, viene presentato il progetto didattico e partecipato [illegible] educazione ambientale "Arrediamo il parco giochi", effettuato con la scuola elementare. [illegible] programma [illegible] mattinata prevede i saluti del sindaco, la presentazione [illegible] progetto da parte di Roberta Tirassa, il laboratorio di educazione ambientale "Incontriamo il noce" curato da Enrica Fantini e quello di attività espressiva "Costruire con legno e colore" di Paola Risoli; quindi si parla de "La progettazione tecnica del parco giochi" con Giorgio Ceradelli [illegible] Rossana Raballo, e de "L'esperienza vissuta dalla scuola" [illegible] la direttrice didattica Rosalba Pennisi, le insegnanti e i bambini della scuola elementare del circolo azegliese. [illegible] 11, infine, tutti al parco giochi per una festa con musiche [illegible] danze afro del gruppo Abajò [illegible] un rinfresco.

[illegible]. L'associazione Amici di Pra San Peru organizza, alle 21 nella sala consiliare del vecchio municipio di Borgofranco (entrata da piazza del Ricetto) un incontro con Silvia Pochettino sul tema "Diciotto anni dopo il disastro di Chernobyl. Testimonianza di una giornalista reduce dalla Bielorussia".

[illegible]. I ragazzi di Carema della leva [illegible] 1986 propongono, al padiglione allestito nell'area sportiva, [illegible] tre serate danzanti: oggi è di [illegible] la musica revival, domani tocca alla discoteca [illegible]dnight Express (partecipano i coscritti del 1984) [illegible] domenica ai balli latino americani.

SOMMELIER. La delegazione canavesana dell'Associazione Italiana Sommelier, che ha sede presso il centro Meta di San Giorgio, organizza per giovedì 25 [illegible] [illegible] di degustazioni dedicata allo Champagne (prenotazioni [illegible] numeri 335/71298.25 o 347/2765291, o all'e-mail aiscanavese@aiscanavese.it).

LA PAURA. Nell'ambito [illegible] ciclo "La paura: cos'è, [illegible] utilizzarla, come superarla", organizzato dal gruppo [illegible] Ricostruttori nella propria sede di via Parella 63 in frazione San Giovanni di Castellamonte, alle 21 Mauro Pozzi parla [illegible] "Amore e paura, il desiderio di donarsi, la paura di perdersi".

[illegible] MEMORIA. "Democrazia, lavoro, antifascismo": così si vuole ricordare Franco Sassano, sindacalista [illegible] uomo politico eporediese, alle 21 all'anfiteatro di Montalto Dora. All'incontro, coordinato dall'onorevole Giorgio Panattoni, intervengono i parlamentari Giorgio Bogi e Giorgio Benvenuto.

ROMANICO. Si conclude a Vische il ciclo dei Venerdì Culturali: alle 21, nel salone polivalente comunale di via Mazzè, Fabrizio Ferla parla del "Romanico nelle terre d'Aleramo - Le chiese nell'Alto Monferrato".

BELLEZZA. Selezioni, a Sparone, per il concorso "Il più bello d'Italia", a partire dalle 21; a seguire si balla con la discoteca di Radio Gran Paradiso.

A MARANELLO. Il Ferrari Club Ivrea organizza una gita a Maranello domenica 28. Partenza alle 6 da piazza del Sirio. Il costo è [illegible] euro, tutto compreso. Prenotazioni entro domani, sabato, alla sede in via Cascinette 22 (0125/252642) o alla Reflex di via ponte Chiusella 94 a Cascine di Romano (numero di telefono 0125/719175).

A CURA DI Mauro Saroglia

IN BREVE

■ **PONT, [illegible].** Il corpo senza vita di [illegible] pensionata di Pont, Giliana Rosso, 73 anni, è stato rinvenuto ieri mattina, intorno alle 8.30 nelle [illegible] [illegible] località Prati della Fiera, a poche centinaia di metri dall'abitazione della donna. I carabinieri della stazione di Pont stanno indagando per cercare di capire se si tratti di una disgrazia oppure di un suicidio. [illegible] avvertire i militari è stato il figlio della donna.

■ **CASTELLAMONTE, [illegible].** I partiti [illegible] maggioranza si spaccano sull'iniziativa di Mario Peretti, [illegible] segretario di Rifondazione comunista, di appendere ai muri della città [illegible] manifesto contro alcuni lavori pubblici affidati dalla precedente amministrazione all'Asa senza regolari delibere. I gruppi della Margherita e dei Ds si lamentano «perché invece di agire in quel modo avrebbe dovuto confrontarsi con gli altri partiti che governano la città. Chiediamo [illegible] sindaco che intervenga».

■ **CUORGNE', CONSIGLIO.** Si riunisce questa sera, alle 21, il Consiglio comunale di Cuorgnè. Tra i punti all'ordine del giorno l'adozione del piano di zonizzazione acustica e le integrazioni alla rielaborazione del progetto definitivo del piano regolatore. Alla stessa [illegible] [illegible] convocato anche il consiglio comunale di Pont, nel corso del quale verrà approvato il bilancio 2004.

■ **LOCANA, FISCO.** Viene presentato questa mattina, alle 11, nella sede della Comunità montana valli Orco e Soana [illegible] progetto «Innovazione e servizi: assistenza fiscale ai cittadini delle valli Orco e Soana». E' presente alla conferenza [illegible] direttore generale dell'agenzia delle entrate, Giorgio Pirani.

■ **[illegible] ASSOCIAZIONE.** «Sentieri di stelle» è il nome della nuova associazione che questa sera, alle 21, nella sede di via Arduino [illegible] presente [illegible] [illegible] programma. Il gruppo organizza, a partire da venerdì 26, un ciclo di conferenze sull'armonia e l'equilibrio psico-fisico.

■ **IVREA, DANZA.** Nuovi successi per l'Accademia [illegible] Danza e Spettacolo [illegible] Ivrea diretta da Cristina Taschi: [illegible] recente concorso nazionale [illegible] danza di Lecco, con oltre 200 iscritti nelle diverse categorie, Francesca Diana ha vinto il primo premio nella categoria Seniores di danza moderna; al secondo e al [illegible] posto altri due eporediesi, Roberto Orlacchio ed Erica Bertaglia. Elena Rosson ha invece ottenuto il secondo premio nella categoria Juniores.

■ **SCARMAGNO, [illegible].** Protestano le Rsu Oliit di Scarmagno. Al centro della questione c'è [illegible] ritardo nei pagamenti degli stipendi: «A oltre tre mesi dall'acquisizione di ICS da parte di Oliit - spiegano in una nota -, l'azienda continua a ritardare il pagamento degli stipendi [illegible] propri dipendenti. Malgrado Oliit garantisca ogni volta di aver risolto la questione, nei fatti le retribuzioni arrivano sul conto dei dipendenti anche dieci giorni dopo la scadenza. Riteniamo questa situazione inaccettabile».

■ **AGLIE', PRG.** Sono visibili all'ufficio segreteria [illegible] Comune fino all'11 aprile gli atti del progetto definitivo [illegible] variante al piano regolatore, dopo che [illegible] Consiglio comunale ha provveduto anche alla verifica della compatibilità acustica.

A San Benigno Canavese occasioni imperdibili per qualsiasi esigenza

Per la tua casa, design e arte povera

La Portaerei del Mobile non fa decollare i prezzi



Il piacere di arredare la propria [illegible] coincide molto spesso con il gusto di personalizzarla, scegliendo un armadio o una scrivania, cambiando la cucina o la camera dei figli. Ma per poter soddisfare questo piacere occorre avere il tempo di informarsi, confrontare e scegliere. Proprio il giorno dedicato al riposo e al tempo libero, la domenica, [illegible] diventato negli ultimi anni il momento preferito per uscire di casa, fare compere e sceglie[illegible] i nuovi ambienti di arredamento. I ritmi frenetici della settimana sono [illegible] dietro le spalle e ogni nuova occasione per acquistare è favorita dalla tranquillità e dalla riflessione.

Arredare la casa è così diventato un rito: un gesto che significa personalizzare la propria dimora, [illegible] un ambiente domestico e proprio gusto [illegible] immagine. Il sogno di ogni persona è quello di creare la propria abitazione secondo un mix di praticità, stile, eleganza [illegible] design. Motivi per i quali, quando si deve comperare [illegible] intero arredamento o anche soltanto [illegible] mobile, è necessario che la scelta sia molto attenta, ponderata. L'arredamento di [illegible] casa permette infatti di esprimere la personalità di chi la abita [illegible] la vive, partendo dai colori fino alle ambientazioni e alla sistemazione definitiva. Una gamma [illegible] scelte che possono [illegible] fatte anche in modo soggettivo dal cliente [illegible] che, il più delle volte, necessitano di qualche suggerimento da parte [illegible] chi opera nel campo dell'arreda[illegible]. Così [illegible] sempre più consigliabile rivolgersi ai professionisti del settore, la cui consulenza può essere quanto mai essenziale e preziosa. Infatti soltan[illegible] chi può vantare una lunga esperienza [illegible] arredamento può consigliare in modo adeguato tutti coloro che cercano una soluzione particolarmente originale.

Camere da letto, cucine, soggiorni, camerette, studi sono ormai elementi fondamentali nella vita di ognuno e La Portaerei del Mobile è il luogo più adatto per scegliere [illegible] una vastissima [illegible] di opportunità: dal mobile classico al tradizionale, fino alle ultime novità di produzione in fatto di design. Perché ogni acquisto deve essere ben ponderato e deve avere tutti i vantaggi della qualità, sia dal punto di vista del materiale utilizzato che delle finiture.



La filosofia della Portaerei del Mobile è proprio quella di porsi [illegible] elemento di dialogo [illegible] il cliente, consigliandolo e seguendolo al meglio. Per questo motivo il mobilificio ha ampliato gli orari giornalieri di apertura mettendosi a disposizione della clientela [illegible] ancora p[illegible] flessibile: il lunedì, martedì, mercoledì [illegible] venerdì, infatti, è aperto dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 19,30; il giovedì e il sabato con orario continuato. [illegible] la domenica si propone [illegible] clientela con la sua apertura pomeridiana.

La Portaerei del [illegible]bile, da oltre trent'anni al servizio del cliente, offre garanzia, affidabilità, [illegible] cortesia e professionalità. Nella [illegible] sede di San Benigno Canavese, ad appena pochi chilometri di distanza [illegible] Torino, è possibile intraprende[illegible] viaggio alla ricerca dell'eleganza e della ricercatezza, in cui ogni minimo particolare è esposto in sintonia [illegible] le idee che derivano dalle [illegible] tendenze. Tutto questo nel rispetto però della tradizione [illegible] memoria, amorevolmente testimoniate dal modo con il quale l'arte povera viene valorizzata, con esposizione di armadi, credenze, letti e cassepanche che sembrano uscite dai ricordi di un tempo appena trascorso. Una scelta felice, che ha portato l'azienda piemontese ad aprire un nuovo punto vendita al di là del confine, a Nizza, dove il nostro artigianato italiano [illegible] particolarmente ricercato e apprezzato sia dai francesi che dagli italiani colà residenti.

Un altro punto di forza del mobilificio, infine, è quello della salvaguardia del prezzo: La Portaerei del Mobile [illegible] sempre molto attenta ai costi, pur tenendo in primissimo piano la qualità e le necessità della clientela. E per raggiungere questo risultato l'amministrazione della Portaerei [illegible] Mobile ha incentivato una formula [illegible] pagamento particolarmente comoda, conosciuta come il «Finanziamento Verità», un'occasione davvero interessante che non implica spese di istruttoria e con tasso al 6,45 per cento.

Prezzo, qualità, convenienza sono soltanto alcuni dei vantaggi che vi aspettano a San Benigno Canavese.



3 Mobile Video Company

LA STAMPA

3 Mobile Video Company

VENERDÌ 19 MARZO 2004. ANNO 138. N. 78. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) [illegible] POSTALE 45% [illegible] COMMA 20/B [illegible] 662/96 - TO • www.lastampa.it

L'ANNUNCIO DEL PRESIDENTE MUSHARRAF. IN IRAQ AUTOBOMBA FA STRAGE A BASSORA. BERLUSCONI: FAR RIENTRARE LE TRUPPE NON E' UNA SOLUZIONE

«E' in trappola il vice di Bin Laden»

Battaglia in Pakistan, Al Zawahiri sarebbe stato ferito



«Ayman al Zawahiri, il vice [illegible] Osama bin Laden, è circondato». I militari pachistani sono convinti [illegible] averlo bloccato nel Waziristan del Sud. [illegible] mentre l'anniversario della guerra in Iraq è stato segnato da una nuova strage, Berlusconi ha ribadito il no al ritiro delle truppe. [illegible] Rostolo, Singer E ALTRI SERVIZI DA PAG. 2 A PAG. 9

EUROPEI AD OCCHI CHIUSI

Boris Biancheri

SE veramente l'11 marzo 2004 - come molti hanno detto e scritto - fosse l'11 settembre dell'Europa, non proverei molta fierezza di [illegible] peo. La risposta che l'America diede dopo l'attacco alle Torri fu molto chiara: [illegible] una sola voce si levò negli Stati Uniti, neppure [illegible] più liberal, neppure nelle comunità islamiche per [illegible]ere in d[illegible]ché il Presidente aveva il dovere di guidare il Paese nell'emergenza e dare una risposta forte alla sfida lanciata dal terrorismo. Non si recriminò sui torti passati, [illegible] additarono le manchevolezze dell'intelligence, [illegible] auspicò un atteggiamento di dialogo né ricordò che Bush [illegible] stato eletto solo grazie a qualche centi[illegible] di voti in Florida. Il presidente spese il mandato ricevuto [illegible] parte bene e [illegible] parte male: bene [illegible] Afghanistan, bene nella mobilitazione psicologica e di sicurezza del suo Paese (dove in effetti attacchi terroristici non vi s[illegible] più stati sinora), male nelle comunicazioni con gli Alleati, male - per quanto possiamo giudicare - in Iraq, con una guerra che si è rivelata forse nociva o quanto meno ininfluente nella lotta al terrorismo. A novembre prossimo vedremo se quel mandato sarà riconfermato.

Non così vanno le cose in Europa. Non si erano ancora contati i morti di Madrid che già il governo spagnolo cercava di attribuirne la responsabilità all'Eta e l'opposizione cercava di sfruttare una straordinari[illegible]zione elettorale. In ogni Paese europeo, l'Italia per prima, si è aperto un dibattito [illegible] su cosa si debba o non si debba fare per combattere il terrorismo (perché non ho sentito finora [illegible] sola proposta concreta su questo problema [illegible] ai fiumi di retorica scatenati dalle bombe [illegible] Madrid), ma su chi ha la responsabilità di quei morti o chi avrà la responsabilità di quelli futuri.

Nella maggioranza dell'opinione pubblica europea prevale la sbalorditiva concezione che per combattere il [illegible] basti fare la pace in Iraq, [illegible] la Jihad islamica non fosse nata molto prima. Per combattere questo terrorismo occorre anzitutto la fredda consapevolezza che non si tratta di un nemico che si acqueta ritirandosi, che è invece l'avversario più pericoloso che il mondo laico, libero e democratico abbia avuto da mezzo secolo in qua: in poco tempo ha modificato i nostri pensieri e i nostri comportamenti, ha prodotto effetti economici diretti e indiretti incalcolabili e, da ultimo, in poche [illegible] ha ribaltato il voto di un Paese come la Spagna e ne [illegible] cambiato [illegible] governo. Quando Al Qaeda vanta che l'Unione Sovietica è stata sconfitta non dal capitale americano ma dai suoi talebani che la misero in ginocchio in Afghanistan, dice una cosa in parte vera. E quando aggiunge che può fare altrettanto con il mondo occidentale, dice qualcosa che potrebbe essere al[illegible] vero. In queste condizioni, ridurre il problema alle Nazioni Unite - come se vi fosse una differenza fondamentale tra l'attuale coalizione che sta in Iraq con un mandato dell'Onu e una futura coalizione da inventare sotto la guida dell'Onu - significa chiudere gli occhi per non vedere la realtà. Prodi, a B[illegible]les, sottopone [illegible] Paesi europei un'alleanza strategica contro il terrorismo e un patto di assistenza reciproca come quello che li univa al tempo dell'Ueo: c'è da sperare che [illegible] emerga per una volta una posizione comune chiara e non indegna dell'Europa e del suo avvenire.

Terrorismo, pochi al Campidoglio Casini: chi non c'era ha sbagliato



ROMA. Massiccia presenza delle istituzioni, poca partecipazione di cittadini alla manifestazione contro il terrorismo. Casini: chi ha deciso di non venire ha sbagliato. Galeazzi, Martini e Tosatti A PAG. 9

L'ENIGMATICA MENTE DI AL QAEDA
Il fedele luogotenente è lo stratega del terrore
Mimmo Càndito A PAGINA 3

«L'ITALIA NON RITIRA I SOLDATI»
Il premier: «Non è così che si risolve il problema»
Ugo Magri A PAGINA 7

«PIU' [illegible]»
De Villepin: ritrovare lo spirito dell'11 settembre
Bonnet, Nain e Tréan A PAGINA 5

[illegible] UNO SPAGNOLO
Avrebbe fornito l'esplosivo Altri 5 arresti per il massacro
Gian Antonio Orighi A PAGINA 6

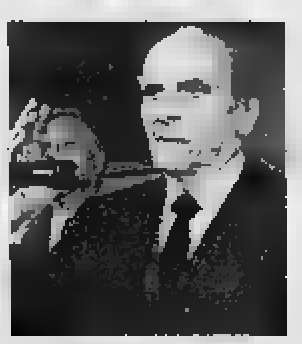
I MILLE VOLTI DELL'ALLEATO MUSHARRAF

Maurizio [illegible]
corrispondente da NEW YORK

AD aver accerchiato Ayman al-Zawahiri nel Waziristan del Sud [illegible] le truppe del generale Pervez Musharraf, presidente del Pakistan e alleato di ferro dell'America nella guerra al terrorismo ma anche [illegible] protettore dei taleban afghani e dei traffici di armi nucleari gestiti dallo scienziato Abdul Qadeer Khan.

Da quando all'età di tre anni, nel 1947, fuggì verso il Pakistan [illegible] l'ultimo treno in partenza da New Delhi, fino al golpe ordito [illegible] un [illegible]o che lo portò al potere nel 1999 la parabola di Musharraf è quella di un uomo capace di vivere costantemente in bilico usando il potere in [illegible]ra spietata e spregiudicata, al fine di sopravvivere in un angolo di mondo che pullula di estremismi. Dipendente dalle forniture di [illegible] quanto dal sostegno dei servizi segreti legati ad Osama Bin Laden dai tempi della guerra afghana [illegible] l'Urss, Musharraf ha rischiato di essere travolto nel [illegible] dall'attacco Usa ai taleban e dall'inizio della guerra al terrorismo. Per sopravvivere alla guida dell'unica potenza atomica musulmana ha iniziato una costante marcia indietro assicurando via via all'America ciò di cui aveva bisogno: ha obbligato gli [illegible] a svendere i taleban, ha mandato ottantamila soldati a dare la caccia a Bin Laden, ha consentito all'Fbi di operare liberamente, ha fatto aperture ad Israele, ha ammesso la responsabilità [illegible] più gran[illegible] traffico atomico mai avvenuto e infine ha fornito alle forze speciali Usa le truppe per mettere alle strette ciò che resta dei vertici di Al Qaeda. Si tratta di commandos pakistani che hanno convinto i leader tribali a collaborare minacciando di fare tabula rasa dei villaggi.

L'amministrazione Bush ha visto nella trasformazione di Musharraf la prova che anche i leader potenzialmente più ostili possono diventare buoni alleati. Da qui la scelta di condonargli le colpe sui traffici nucleari con Iran, Libia e Nord Corea e di dimenticare le compiacenze con i gruppi fondamentalisti, incluse le cellule terroriste del Kashmir più volte responsabili di attacchi in India. Bush non preme su Musharraf perché consapevole, come osserva il politologo Robert Kaplan, che la sua caduta «consegnerebbe l'atomica ai fondamentalisti» che hanno tentato di ucciderlo a più riprese. E' un baratto all'insegna della realpolitik che consente al generale pakistano di restare a galla ed a Bush di sperare nella [illegible] di Bin Laden.



IL [illegible] RITORNO DEI LIBERAL-SOCIALISTI
Un convegno e nuove iniziative rilanciano un'idea di emancipazione
Maurizio Viroli A PAGINA 27



TENTAVA LA FUGA IL MEDICO DEGLI ORRORI DI VILLA GINA
Spallone condannato per aborti clandestini era diretto in Francia
Francesco Grignetti A PAGINA [illegible]

DECINE DI MORTI, SCONTRI CON I MILITARI KFOR. VIOLENZE ANCHE A BELGRADO

Kosovo, in fiamme chiese e moschee

Riesplode l'odio etnico tra serbi e albanesi, la Nato invia rinforzi

ZAGABRIA. Dilaga la violenza in Kosovo, dove è riesploso l'odio etnico. In fiamme chiese e moschee, gruppi [illegible] albanesi hanno accerchiato alcune enclave serbe costringendo i soldati della Kfor e le forze di polizia Onu a evacuare donne e bambini. Oltre venti i morti negli scontri di mercoledì, ma si è continuato a sparare anche ieri, e il numero delle vittime è sicuramente maggiore. Le violenze nel Kosovo hanno scatenato la rappresaglia in numerose città della Serbia. A Belgrado, dopo aver incendiato una moschea, centinaia di manifestanti si sono scontrati con la polizia. La Nato ha deciso di inviare rinforzi. Dalla Bosnia [illegible] in[illegible]vo 400 soldati, metà americani e metà carabinieri del contingente italiano, altri 750 dovrebbero arrivare dalla Gran Bretagna. I comandanti [illegible] Kfor hanno avuto l'ordine di usare la forza se necessario. [illegible] ALLE PAG. 10 E 11

ANALISI

LA [illegible] AGONIA DELL'«OPERAZIONE PACE»
Diciannovemila soldati non sono bastati per spegnere contrasti antichi Mancano istituzioni comuni, una vera economia: e la violenza è ripresa in un imbarazzante silenzio
Giuseppe Zaccaria A PAGINA 11

BUONGIORNO [illegible] Gramellini

Le notizie carsiche

IL Dipartimento Investigativo Antimafia (Dia) segnala l'aumento drammatico del consumo di droghe sintetiche fra i giovanissimi. La notizia trasporta l'eco di un allarme lontano, come di vicenda già sentita, discussa, sviscerata e rimossa. Erano i tempi dell'ecstasy, ricordate? All'inizio del Duemila. Quando la morte di un adolescente in discoteca ci aprì un mondo e non si poteva più accendere la tv senza trovare un genitore angosciato o un impasticcato pentito. Poi cadde il silenzio. E' stato così per molti fatti della vita, il cui destino è di entrare e uscire dall'agenda delle emergenze nazionali e delle chiacchiere ansiose della gente. Ci fu un periodo in cui non passava giorno senza che piovessero sassi dai cavalcavia. Più di recente, i rottweiler assassini e le bottiglie d'acqua bucate. Una psicosi durata un paio di settimane e subito sostituita da un'inflazione di piedi in cancrena che i possessori si rifiutavano di farsi amputare: uno, due, tre, poi è esplosa Madrid e non se n'è saputo più niente. Ma dove andranno queste notizie, quando nessuno si occupa più di loro? In alcuni casi deperiscono, come il nonnismo nelle caserme. In altri si rinforzano per poi ripresentarsi ancora più minacciose: il bullismo nelle scuole. E si fatica a capire se certi eventi si moltiplichino per emulazione, o se sia la torcia dei media che nel buio non riesce a illuminare più di uno squarcio alla volta, dando l'impressione che la realtà stia tutta lì, in quella fettina di sofferenza disvelata che definiamo «attualità».

AVERSA ASSEDIATA DAI RIFIUTI CHIUDONO SCUOLE E [illegible]
La raccolta è ripresa ma non è sufficiente Sono bloccati anche gli uffici pubblici L'emergenza coinvolge 14 comuni del Casertano
Fulvio Milone A PAGINA 13

IL RUOLO CHIAVE DI ISLAMABAD NELLA LOTTA AL TERRORISMO

Musharraf, dal colpo di Stato all'alleanza con Bush

■ Il presidente pachistano Pervez Musharraf è un militare di [illegible]. E' nato nel 1943 a New [illegible] ed [illegible] stato portato in Pachistan [illegible] famiglia nel 1947, [illegible] della separazione dei territori musul-[illegible] [illegible]. La sua carriera militare è incominciata nel [illegible]. E' riuscito [illegible] diventare capo di stato maggiore dell'esercito nel 1998.
Appena un anno dopo la sua nomina [illegible] vertici militari, Musharraf [illegible] stato promotore [illegible] un incruento colpo [illegible] stato che l'ha portato alla guida [illegible] Paese.
La «svolta» della sua presidenza è avvenuta dopo l'attentato [illegible] Due Torri dell'11 settembre 2001. Pur fortemente osteggiato dalle fazioni islamiche, Musharraf [illegible] infatti deciso di schierarsi al fianco degli Stati Uniti e ha fornito le basi per l'attacco americano in Afghanistan.
Nonostante le forti opposizioni delle organizzazioni estremistiche religiose, Musharraf è riuscito a rinsaldare la propria posizione [illegible] potere nel 2002 con [illegible] referendum «su misura» che gli ha assicurato altri cinque anni di guida del Paese.



Il presidente Musharraf con il segretario di Stato Usa Colin Powell

Un labirinto di montagne dove comandano i capi tribù

■ Il Sud Waziristan, dove le truppe pachistane avrebbero intrappolato da alcuni giorni il numero due di [illegible] Qaeda, è un territorio montagnoso confinante con l'Afghanistan. In questa zona le tribù hanno una lunga tradizi[illegible] di autonomia [illegible] si sono trovate spesso in contrasto con il governo centrale. Il 7 marzo scorso, però, una grande jirga, [illegible] consiglio [illegible] capi delle tribù, [illegible] deciso di mettere a disposizione dell'esercito duemila combattenti che, in questi giorni, stanno affiancando i militari regolari nell'offensiva contro i santuari [illegible] al Qaeda. Durante il consiglio dei capi svoltosi a Wana, capoluogo della regione, [illegible] leader tribale, Muhammad Tahir, ha detto ai presenti: «Salviamo la nostra regione dalla distruzione provocata da una manciata di uomini. Consegnamo questa gente che è venuta [illegible] installarsi sulle nostre [illegible] al governo centrale. E' ora di uscire dalla palude nella quale ci hanno spinti». I continui scontri tra l'esercito regolare e le bande fuggite dall'Afghanistan stanno infatti da tempo mettendo a ferro e a fuoco l'intera regione.



Il consiglio dei capi tribù che ha deciso di «aiutare» l'esercito regolare

TRA PAKISTAN E AFGHANISTAN LA RETE SI STA CHIUDENDO

Si stringe il cerchio intorno a Osama

I leader di Al Qaeda divisi in piccoli gruppi per cercare la fuga

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

«Mountain Storm», tempesta di montagna. La stretta finale per catturare Osama bin Laden e ciò che resta dei vertici di Al Qaeda è scattata [illegible] prime avvisaglie di primavera, quando le temperature si alzano e i ghiacci sciogliendosi rendono percorribili sentieri altrimenti proibitivi. L'operazione concordata fra Washington [illegible] Islamabad è studiata per svolgersi a tenaglia attorno alle regioni tribali del Waziristan, terra ospitale per i mujaheddin arabi dai tempi della guerra [illegible]tro l'Armata Rossa e adesso feudo tribale di Jalaj Adeen Hakani, fedelissimo di Bin Laden e collezionista di mogli saudita. Hakani è una vecchia conoscenza dei servizi pakistani: durante gli anni Ottanta [illegible] lui che faceva transitare denaro, armi e combattenti verso l'Afghanistan.

Le prime a muoversi, alla fine di febbraio, nell'operazione a tenaglia sono state le truppe speciali americane. Dalle basi sul lato afghano del confine si sono posizionate in diverse [illegible] del Waziristan pakistano. Fra loro ci sono gli specialisti della Task Force 121, la stessa unità d'assalto che ha catturato Saddam Hussein, formata [illegible] settembre su ordine del generale americano John Abizaid - soprannominato l'«arabo pazzo» -con il fine di catturare o eliminare i super-ricercati.

L'offensiva lanciata da alcuni giorni nel Waziristan del Sud da decine di migliaia di militari pakistani punta a fare terra bruciata, obbligando i miliziani di Al Qaeda ad arrendersi o a fuggire verso le regioni centrali [illegible] del Nord, ovvero proprio dove si [illegible] appostati gli americani, alle cui spalle [illegible] schierati altri reparti anti-guerriglia pakistani con il compito di chiudere ermeticamente il terreno. La morfologia del territorio è stata esaminata [illegible]ei dettagli durante quasi due anni di osservazioni satellitari [illegible] [illegible] i Predator [illegible] pilota al fine di evitare di ripetere la beffa di Tora Bora quando, al termine della campagna afghana, Osama bin Lden ed i suoi fedelissimi riuscirono a fuggire in Pakistan grazie ad una migliore conoscenza del terreno. Il successo della tenaglia di «Mountain Storm» dipende in questa fase dalla capacità dei pakistani di avanzare facendo terra bruciata, senza lasciare [illegible] possibilità di fuga o rifugio ai combattenti arabi di Al Qaeda, valutati in qualche centinaio.

Durante la sosta fatta due giorni fa ad Islamabad il Segretario di Stato Colin Powell - che [illegible] un ex generale a quattro stelle - ha discusso con il presidente Pervez Musharraf i dettagli di «Mountain Storm» e la decisione di Washington di includere il Pakistan fra i Paesi considerati «migliori alleati non-Nato» è un riconoscimento all'essenziale contributo militare che è stato garantito.

I primi ad aver assaggiato la tattica della «tabula rasa» studiata a tavolino dagli alti ufficiali del presidente Pervez Musharraf sono stati i leader tribali locali, a cui è stata presentata l'alternativa fra «collaborare» e veder completamente distrutti i [illegible]. Il ricatto è necessario perché nel Waziristan il gover[illegible] centrale non potrebbe essere più impopolare: aiuti statali [illegible] ne sono mai arrivati, strade e luce scarseggiano e Islamabad è conosciuta [illegible]lo per inviare soldati ed esattori di imposte.

> Questa volta i servizi americani hanno studiato il territorio per evitare una beffa alla Tora Bora

> I soldati di Islamabad hanno obbligato con le minacce i leader tribali a collaborare

La minaccia è servita per impedire che ancora una volta le tribù, comportandosi come uno Stato nello Stato, celassero chi è ricercato dal potere centrale. Il messaggio della «tabula rasa» è stato eloquente e quando ieri mattina enormi megafoni militari hanno recapitato ai resistenti di Azam Warsak, Shin Warsak e Kaloosha la richiesta di «allontanarsi da case» la gente è uscita senza fare resistenza.

L'accerchiamento del gruppo di miliziani posto a difesa di Ayman al-Zawahiri segue settimane di combattimenti che hanno visto cadere una ventina di soldati ed una quarantina f[illegible] miliziani [illegible] taleban. Gli scontri sono duri perché i fedelissimi di Osama, spesso sottoposti a pesanti bombardamenti di artiglie[illegible] non si arrendono, arroccandosi in rifugi naturali sottoterra o sulle montagne. Per incoraggiare i leader tribali a cooperare Islamabad ha fatto conoscere - con trasmissioni radio e volantini - l'entità delle taglie messe in palio dagli Stati Uniti: 25 milioni di dollari per l'egiziano al-Zawahiri, oltre [illegible] doppio per Osama bin Laden.

Il piano a tenaglia è programmato per [illegible] un'offensiva lunga di mesi, fatta di periodi di attesa, accerchiamenti e singole battaglie molto cruenti, destinata [illegible] culminare con la cattura, l'uccisione o il ritrovamento della salma di Osama bin Laden. Le conclusioni a cui sono arrivati i servizi di intelligence alleati è che i diversi super-ricercati si sarebbero divisi per sfuggire meglio alla cattura. Anzichè riunirsi in un unica roccaforte-nascondiglio la scelta di Osama Bin Laden sarebbe stata quella [illegible] creare mini-gruppi costantemente itineranti e totalmente autonomi nelle decisioni, secondo lo stesso modello operativo sperimentato dalle cellule [illegible] Al Qaeda attive in diversi Paesi del mondo.

Se così fosse la più imponente caccia all'uomo mai lanciata da una coalizione militare [illegible] destinata a svolgersi [illegible] [illegible] corsa a tappe per isolare e [illegible] via via tutti quelli che si presentano sul cammino dell'avanzata pakistana: Ayman al-Zawahiri, Osama bin Laden, il portavoce Abu Gheib ed anche il mullah Omar, deposto leader dei taleban afghani che sarebbe riuscito a fuggire dalla città di Kandahar alla fine del 2001 mascherato da donna a bordo di una moto.

Se il principale teatro d'azione è in Pakistan «Mountain Storm» ha anche un'appendice afghana, dove tutti i tredicimila soldati americani presenti sono impegnati - assieme ai reparti britannici - per tentare di evitare fughe oltre confine [illegible] p[illegible] eliminare quelle cellule taleban che sono ancora attive. A questi gruppi appartengono i settanta miliziani di cui Kabul [illegible] annunciato la [illegible] dieci giorni fa. Il presi[illegible] afghano Hamid Karzai è molto interessato ad un effetto collaterale dell'offensive in atto: la possibilità [illegible] [illegible]tere sulla difensiva [illegible] guerriglia in vista di giugno, quanto sono in programma le prime elezioni politiche dall'indomani del rovesciamento dei taleban.



Una immagine di Bin Laden nell'ultimo video inviato da Al Qaeda

> Musharraf ha fatto sapere alle tribù che su Al Zawahiri c'è una taglia di 25 milioni di dollari e sullo sceicco una del doppio

Le caselle vuote dell'Ultima Caccia

Dal regista delle autobombe Zarqawi al Mullah Omar

Il cerchio si stringe attorno a Bin Laden. E se davvero Al Zawahiri, il solo che poteva avere un carisma simile a quello di Osama, ha le ore contate, si aprirebbe nel vertice di Al Qaeda il problema delle successioni. Un nome sarebbe quello [illegible] Abu Mussab al-Zarqawi, l'uomo che gli Stati Uniti ritengono il filo di congiunzione degli attentati dell'ultimo anno in Iraq. Abu [illegible] al-Zarqawi è di origini giordane. Il suo [illegible] nome è Fadel Nazzal al-Khalayleh ed è nato 38 anni fa in un povero villaggio a Nord-Est di Amman. Al Qaeda lo aveva inviato nel Nord dell'Iraq per prendere contatti col gruppo Ansar al-Islam e guidarlo. Da lì aveva gestito il reclutamento di adepti in Europa, Italia compresa. Quando nel [illegible] gli americani [illegible] attaccato l'Afghanistan, Zarqawi vi era rientrato per combattere, e aveva perso una gamba in un bombardamento. Nel 2002 Zarqawi [illegible] stato accusato di aver assunto i killer che avevano ucciso [illegible] Amman [illegible] diplomatico americano Lawrence Foley, e il [illegible] febbraio dell'anno successivo Colin Powell lo aveva indicato come una delle ragioni che giustificavano la guerra. Dopo la caduta di Baghdad, però, la sua influenza nel Paese sarebbe aumentata, trasformandolo nell'eminenza grigia dell'offensiva di Al Qaeda.

Altro personaggio possibile per la successione, apparso sempre al fianco di Al Zawahiri, è il kuwaitiano Suleiman Abu Ghaith, 39 anni, ex insegnante nelle scuole coraniche noto soprattutto per le apparizioni sugli schermi della tv araba «Al Jazeera» nelle vesti di portavoce dell'organizzazione.

I rapporti di più antica indicano poi in Mohammed Atef, anch'egli egiziano, il comandante operativo dell'organizzazione, però le sue credenziali di terrorista paiono fermarsi [illegible] 1998, quando organizzò gli attentati alle ambasciate statunitensi di Kenia [illegible] Tanzania. Da quel momento in poi altre figure si sono fatte strada, e sembra abbia[illegible] acquistato [illegible] peso fra gli artefici del terrore. Il «mullah» Mohammed Omar, ad esempio, si è costruito fra i suoi [illegible] grande fama di combattente essendo rimasto a fianco [illegible] Bin Laden durante tutta la [illegible]pagna americana in Afghanistan. Nei mesi successivi, durante le lunghe ricerche compiute da «rangers» e altri reparti speciali, Omar aveva condiviso il ruolo di braccio destro di Bin Laden con Saif Al Adil, responsabile della sicurezza del Capo.

Non [illegible] dunque che citare due [illegible] emersi da qualche tempo, quelli di Abu Zubayadh, saudita, probabile autore di attentati in Giordania e complotti contro la casa regnante [illegible] Amman, e dello Sahykh Saiid, sospetto ufficiale pagatore dei gruppi coinvolti negli attentati dell'11 settembre.

Di certo nell'ultimo biennio [illegible] mano di Al Qaeda è apparsa dietro gruppi che operavano ben lontano dalle sedi storiche dell'organizzazione, come l'Africa orientale o l'Estremo Oriente, soprattutto Indonesia. Haroun Fazul, nativo del[illegible] isole Comore, è da anni ricercato come principale referente di Al Qaeda nel continente africano: dicono sia stato l'uomo [illegible] nel 1998 guidò fin quasi al momento dell'esplosione il camion lanciato contro l'ambasciata americana a Nairobi. Da allora è scomparso e riapparso più volte, ogni volta in nazioni diverse. [e. st.]







Da sinistra, Suleiman Abu Ghaith
Abu Mussab al-Zarqawi
e il «mullah» Mohammed Omar

> Sulle montagne ci sono anche i commandos della Task Force 121 quella che riuscì a catturare in Iraq Saddam Hussein

IL SOSPETTO: [illegible] DEL [illegible] UMANITARIO IN TASCA A PRIVATI, IMPLICATO [illegible] IL FIGLIO [illegible] ONU



Il Segretario generale dell'Onu, Kofi Annan

Oil for Food, uno scandalo lambisce Kofi Annan

■ «Esploriamo i fatti»: così [illegible] segretario generale dell'Onu, Kofi Annan, ha ammes[illegible] l'inizio di un'inchiesta [illegible] per appurare il sospetto che alcuni funzionari siano [illegible] corrotti a colpi [illegible] milioni barili [illegible] petrolio [illegible] regime di Saddam. A condurre l'indagine è l'Ufficio per la supervisione interna dei servizi (Oios) che si è messo in moto sulla base degli elementi finora raccolti dal nuovo ministero del Petrolio di Baghdad, secondo il quale almeno 270 esponenti stranieri di 46 [illegible] ricevettero illegalmente proventi della vendita di greggio iracheno che avveniva sotto il controllo dell'Onu in base [illegible] programma «Oil for Food» (Cibo in cambio di petrolio), istituito dal Consiglio di Sicurezza nel '96 al fine di cons[illegible] alla popolazione civile di sopportare l'impatto delle sanzioni internazionali. In gennaio [illegible] stato il quotidiano [illegible] iracheno «Al Mada» a pubblicare [illegible] lista [illegible] - in maggioranza russi, con numerosi francesi e anche alcuni italiani - ora il Consiglio iracheno, sulla base degli accertamenti fatti, ha chiesto alle Nazioni Unite [illegible]. Per il nuovo esecutivo di Baghdad infatti [illegible] è consumata [illegible] «sottrazione di proprietà irachena». Il sospetto investe i piani alti del Palazzo di Vetro e getta un'ombra sullo stesso Kofi Annan perché perché fra i destinatari delle mazzette petrolifere [illegible] Saddam figura il cipriota Benon Sevan, direttore del programma «Oil for Food», che avrebbe ricevuto un voucher per 1,8 milioni di barili che, al valore odierno, sono pari a 67 milioni di dollari. Il «Wall [illegible] Journal» afferma [illegible] avere [illegible] certezza che almeno [illegible] consegna di voucher è in effetti avvenuta a favore di Sevan, che per il momento tace: in questi giorni si trova in ferie in Australia ed è atteso in aprile al Palazzo di Vetro dove ha già fatto sapere che annuncerà l'andata in pensione. Nella società «Cotecna», incaricata delle ispezioni dei beni in transito da e per l'Iraq, ha un ruolo [illegible] responsabilità il figlio del segretario generale, Kojo Annan. Il meccanismo [illegible] presunta corruzione aveva [illegible] perno i milioni di barili [illegible] greggio che l'Iraq [illegible] a vendere evadendo i controlli dell'Onu: il ricavato serviva ad alimentare traffici illeciti ed arrivava anche agli alti funzionari accondiscendenti

COLPI DI MORTAIO CONTRO DUE BASI, UCCISI TRE SOLDATI AMERICANI

Iraq, è battaglia nel giorno del primo anniversario

Bush: il nostro è un messaggio per tutta la regione, da Damasco a Teheran

Paolo Mastrolilli

NEW YORK

La guerriglia continua [illegible] attaccare, per dimostrare che l'anniversario di oggi ricorda solo l'inizio di un conflitto ancora in corso. Il presidente Bush risponde che questi attentati provano «la disperazione» dei nemici di libertà e democrazia, [illegible] intanto anche [illegible] leader polacco Kwasniewski si unisce alle voci critiche europee, dicendo che Washington lo ha «preso in giro» sulla storia delle armi di distruzione di massa.

La giornata di ieri è cominciata con la notizia di un nuovo attentato, stavolta a Bassora, controllata dai britannici. Un'autobomba è scoppiata davanti all'hotel Mirbad, usato spes[illegible] per conferenze stampa o per alloggiare stranieri. Nell'attacco sono morti tre civili iracheni più il kamikaze, [illegible] tre un uomo coinvolto sarebbe stato linciato dalla gente.

Nelle stesse ore la guerriglia ha lanciato colpi di mortaio contro due basi americane, uccidendo tre soldati. Testimoni hanno detto di aver visto anche l'abbattimento di un elicottero vicino a Fallujah ma il Pentagono non ha confermato. In questa città, invece, è avvenuto [illegible] scontro con le forze americane in cui sono morti tre iracheni. Gli oppositori dell'occupazione hanno assalito anche alcuni iracheni accusati di [illegible] collaboratori: hanno sparato sulla troupe di una televisione finanziata dagli americani, uccidendo tre giornalisti locali. In serata soldati americani hanno aperto il fuoco nel centro di Baghdad uccidendo due iracheni impiegati dall'emittente Tv satellitare araba al-Arabiya. Erano in auto vicino a un posto di blocco americano quando un'altra vettura ha tentato di forzare lo sbarramento: i soldati hanno reagito aprendo il fuoco su entrambe le automobili.

[illegible]

A Fallujah duro scontro con la guerriglia, razzi a Baghdad sul ministero e due alberghi

I militari Usa hanno ridotto a sette il numero delle persone morte nell'attentato di mercoledì sera all'hotel Jabal Lebanon di Baghdad. Tra le vittime accertate c'è anche il cittadino britannico Scott Mounce. Gli investigatori, però, non sono convinti che l'obiettivo vero fosse quello colpito, perchè al momento dell'esplosione l'autobomba era in movimento e lontana dall'ingresso dell'albergo.

Ieri [illegible] sono avvenuti altri tre attacchi nella capitale. All'inizio si [illegible] parlato [illegible] lanciati [illegible] la Green Zone, dove ha sede l'amministrazione americana. Poi i portavce militari hanno detto che gli obiettivi colpiti erano il ministero del Petrolio e due al[illegible] alberghi frequentati da occidentali, il Burj al Hayat e il Rimal. [illegible] ci sono state vittime. Un proiettile [illegible] penetrato fino al secondo piano dell'albergo Burj che talvolta ospita esponenti politici curdi.

Questa serie di attacchi coincide con l'anniversario della guerra cominciata un anno fa, quando il presidente Bush ordinò [illegible] lanciare missili per eliminare subito Saddam. Ieri il capo della Casa Bianca è andato a Fort Campbell, nel Kentucky, per marcare la data insieme ai paracadutisti della 101st Airborne Division, che hanno combattuto in Iraq e perso sessanta colleghi.

Bush ha difeso l'intervento, dicendo che Saddam era un dittatore sanguinario e [illegible] rifiutato l'ultima opportunità di obbedire alle richieste della comunità internazionale. Quindi ha paragonato il servizio dei soldati [illegible]ni in Iraq a quello dei militari che[illegible]issero il nazismo, e ha aggiunto che «i cambiamenti in corso a Baghdad stanno lanciando un messaggio [illegible] tutta la regione, da Damasco a Teheran: la libertà è il futuro di ogni [illegible]. Lo stesso presidente, però, ha ammesso che «la guerra continua. È un tipo diverso di guerra, ma prosegue. Come abbiamo visto ancora ieri, i terroristi stanno combattendo disperatamente per minare i progressi dell'Iraq verso la libertà. Quell'attacco ha mostrato ancora la crudeltà dei nostri nemici. I terroristi e gli ultimi baathisti sanno che un Iraq stabile sarebbe una grande sconfitta per la causa dell'odio e della paura. Stanno mettendo alla prova la nostra volontà ma noi resteremo all'offensiva».

Varsavia: [illegible] ritiriamo in anticipo

Il presidente Kwasniewski: a inizio 2005 Fuorviati sulle armi di distruzione di massa

VARSAVIA

Cresce il disagio della Polonia sulla partecipazione all'intervento militare in Iraq. Il presidente Aleksander Kwasniewski per la prima volta ha parlato in modo critico delle informazioni ricevute da Stati Uniti e Gran Bretagna per giustificare l'intervento armato, cui Varsavia ha contribuito direttamente, inviando un repar[illegible] di truppe speciali. «Personalmente penso che l'Iraq sia [illegible] un posto migliore senza Saddam Hussein - ha detto Kwasniewski -, ma naturalmente mi sento a disagio per il fatto che siamo stati fuorviati con le informazioni sulle armi di distruzione di massa».



Il presidente polacco Kwasniewski

In precedenza, lo stesso Kwasniewski aveva detto che la Polonia potrebbe ritirare in anticipo i 2.400 soldati inviati in Iraq dopo [illegible] fine del conflitto, ventilando l'ipotesi di un avvio del ritiro all'inizio del 2005, con diversi mesi di anticipo rispetto al previsto. «Facciamo fronte alla stessa minaccia che ha colpito la Spagna. Il terrorismo deve [illegible] combattuto, anche con la forza», ha detto Kwasniewski. «Tutto lascia pensare - ha proseguito il Presidente - che il ritiro dall'Iraq sia possibile una volta che la missione di stabilizzazione abbia avuto successo. In tale caso potremo limitare [illegible] nostro contingente militare e cambiare il carattere della nostra presenza in forza della pace».

La Polonia, a [illegible] del suo impegno militare in Iraq, sa anche di trovarsi nell'elenco dei possibili obiettivi dei terroristi. Il ministro degli Interni di Varsavia, Josef Oleksy, [illegible] spiegato che la Polonia «non ha [illegible] vera esperienza in materia di lotta al terrorismo», ma ha subito «preso la decisione di annunciare un livello di vigilanza aumentato», tanto che sono stati accresciuti i controlli [illegible] possibili bersagli come aeroporti, porti, stazioni. Oleksy ha anche detto che [illegible] stanno tenendo delle esercitazioni per verificare il livello di efficienza dell' apparato di sicurezza. [e. st.]

IL MINISTRO DEGLI ESTERI FRANCESE SULLA MINACCIA [illegible] DEL TERRORE

De Villepin: bisogna tornare allo spirito dell'11 settembre

«La comunità internazionale deve realizzare una nuova unità per combattere un virus mortale, opportunista e mutevole»

intervista

François Bonnet, Mouna Naïm, Claire Tréan



Il ministro Dominique De Villepin

MINISTRO De Villepin, un anno dopo l'inizio della guerra in Iraq, dirà anche lei, come già Romano Prodi, che il mondo [illegible] diventato [illegible] sicuro?

«Questa è [illegible] convinzione [illegible] non ho mai smesso di esprimere. Bisogna guardare in faccia [illegible] realtà: [illegible] entrati in un mondo più instabile e pericoloso, dove si richiede la mobilitazione di tutta la comunità internazionale. C'è da rispondere alle minacce e allo stesso tempo bisogna ricomporre l'ordine internazionale. La nostra carta migliore, prima condizione di efficacia, è l'unità».

E' la guerra in Iraq ad aver creato questa instabilità mondiale?

«Non semplifichiamo all'eccesso [illegible] realtà complessa. La guerra in Iraq [illegible] ci ha condotto ad una stabilità maggiore. Restiamo ai fatti: in Iraq prima della guerra il terrorismo non esisteva; oggi ne è uno dei principali focolai. Assistiamo [illegible] moltiplicarsi della violenza, contro le forze della coalizione, contro gli stessi iracheni, come testimonia l'attentato [illegible] ieri a Baghdad. Questo terrorismo tocca tutti, la minaccia è sempre presente. La tragedia di Madrid dimostra come l'Europa non ne sia risparmiata. La comunità internazionale deve prenderne consapevolezza e migliorare gli strumenti che ha a disposizione per combattere al meglio».

Quello che ci sta descrivendo è un completo insuccesso dell'azione americana in Iraq. Che cosa le sembra che sia stato fatto di positivo?

«Una pagina buia della dittatura è [illegible] girata. Ma è urg[illegible] le condizioni per una sicurezza e [illegible] durature. Dobbiamo fare in fretta visto che questo terrorismo, ed è una delle sue caratteristiche, non cessa di evolversi. E' un virus opportunista, mutevole, cambia e si adatta. Noi dobbiamo cercare di superarlo. La [illegible] convinzione è che bisogna ritrovare lo slancio che aveva condotto [illegible] internazionale a mobilitarsi all'indomani dell'11 settembre. L'azione militare in Afghanistan, condotta sotto la guida delle Nazioni Unite, ha raggiunto i [illegible] obiettivi. E' stata portata [illegible] nel quadro di una strategia chiara che non perdesse di vista la necessità di porre fine al regime dei Talebani, sostenitore del terrorismo. Si deve riprendere l'iniziativa e trovare nuove strategie che [illegible] adattino ad un terrorismo eclatante e mondiale, che agisce sia su piani locali sia a livello planetario».

> In Iraq si è abbattuto un dittatore ma un paese che non esportava terrorismo [illegible] ora una minaccia

Sulla questione irachena [illegible] c'è l'unità della comunità internazionale: le dichiarazioni di Zapatero che annunciano un rimpatrio del contingente spagnolo, non hanno piuttosto ravvivato i disaccordi?

«E' un processo negativo. Di fronte ad un terrorismo che cerca continuamente di dividere la comunità internazionale, la nostra arma migli[illegible] è l'esigenza di verità e azione; dobbiamo rimanere fedeli ai nostri principi, valori e diritti. Le dichiarazioni di Zapatero sottolineano la [illegible]tà di un sussulto della comunità internazionale, di un lavoro collettivo prima di arrivare alla scadenza del 30 giugno. Dobbiamo mobilizzarci tutti nel combattere il terrorismo con una cooperazione rinforzata che tocchi polizia, giustizia e inf[illegible]mazioni. Bisogna anche proseguire [illegible]llo smantellamento della rete finanziaria. La nostra determinazione è totale. Ma non ci sarà sicurezza possibile [illegible] non consideriamo la specificità di questo terrorismo, il suo nutrirsi [illegible] crisi mondiali, di umiliazione, ingiustizia e povertà. E quindi nostro dovere cercare soluzioni politiche per le situazioni di crisi. Vale per l'Iraq come per i vicini Paesi orientali».

C'è ai vostri occhi un'incertezza sulla scadenza del [illegible] giugno?

«Tutti s[illegible] consapevoli dell'importanza di rispettare questa data. Ma è necessario un ritorno ad una vera sovranità che garantisca agli irache[illegible] dei poteri veri. [illegible] ci siamo [illegible] arrivati. Bisogna quindi accellerare i nostri movimenti».

Voi avete proposto una riunione della Conferenza internazionale. Non è diventata una panacea per questa regione?

«E' un mezzo essenziale per il dialogo e la mobilitazione. All'indomani della guerra in Afghanistan, la conferenza di Bonn ha permesso alla comunità internazionale di riunirsi per portare un sostegno ad un piano di regolazione. Nell'Iraq si dovrebbe collegare una triplice dinamica. Serve una dinamica interiore, un processo politico per far convivere gli iracheni. La seconda dinamica dev'essere regionale. Non si può garantire l'unità dell'Iraq e arrivare alla riconciliazione in questo Paese senza l'appoggio degli Stati vicini. [illegible] ultimo occorre una dinamica internazionale che coinvolga tutti i Paesi della comunità mondiale alla ricostruzione politica ed economica della nazione irachena. Da qui al mese di giugno ci aspettano appuntamenti importanti: il vertice tra Unione Europea e Stati Uniti; il sessantesimo [illegible] dello sbarco in Normandia; il G8; il Consiglio Europeo; il vertice dell'Otan e infine il 30 giugno in Iraq. Lavoriamo insieme per evitare che siano i terroristi a dettare le nostre agende».



Un iracheno, di fronte all'Hotel Mount Lebanon devastato dalle bombe

Crede che gli Stati Uniti possano cambiare qualcosa?

«E' nell'interesse di tutti: degli Stati Uniti, dell'Europa come del Medio Oriente. Uno Stato, quale che sia la sua potenza, non può assicurare e garantire da solo la sicurezza del mondo. C'è necessità [illegible] decisioni collettive fondate su accordi. Bisogna affrontare oggi le questioni aperte ed eternamente rimandate a domani. E' per questo che la Francia ha proposto riunioni urgenti dell'Unione Europea e del Consiglio di Sicurezza»

Quale può essere il contenuto di una nuova risoluzione?

«Il voto di una risoluzione del Consiglio di Sicurezza è utile solo se definisce la strada da seguire, fissa un calendario e degli impegni e non [illegible] di riconfermare decisioni già prese. Legittimità e responsabilità devono andare di pari passo. Non abbiamo più il tempo di aspettare: bisogna stabilire le modalità di designazione di un'autorità irachena interinale e realmente rappresentativa. Il governo che si instaurerà il [illegible] giugno [illegible] beneficiare [illegible] sovranità reale. La posta in gioco è [illegible]. Perchè [illegible] decisioni che riguardano oggi l'Iraq e il vicino Oriente sono scelte che toccano tutti noi».

L'avvento di un governo in Iraq è compatibile con il mantenimento delle forze oggi presenti anche se non si chiameranno più di «occupazione»?

«La situazione sarà totalmente differente. Sarà compito del governo iracheno prendersi le sue responsabilità nell'organizzazione della sicurezza. Sarà un regime [illegible] sovranità che beneficia dell'appoggio di tutta la comunità internazionale. In que[illegible] quadro, [illegible] mantenimento delle forze nel Paese avrà tutto un altro significato. Una forza, richiesta dallo Stato eletto in Iraq, inviata dalle Nazioni Unite e stabilita dall'accordo [illegible] gli Stati [illegible] regione, troverà quindi un suo spazio».

> La tragedia di Madrid dimostra che anche l'Europa è diventata un obiettivo degli integralisti. Dobbiamo dotarci di strumenti più adatti a questa terribile sfida

Non per i terroristi.

«Non dico che tutto sarà sistemato dall'oggi al domani, lo sradicamento del terrorismo sarà [illegible] problema lungo, complicato, difficile. In ogni caso, interesse comune è fare [illegible] termine del [illegible] giugno un successo, partendo con il piede giusto: [illegible] sovranità irachena ritrovata che apra il cammino a elezioni libere».

Molti iracheni temono che [illegible] ritiro degli americani sia poi seguito da una guerra civile.

«Sfortunatamente non [illegible] ga[illegible] in questo senso. Una guerra civile può scoppiare, anche per la forte presenza militare sul terreno, la cui capacità di azione è limitata dall'insicurezza recente. Dunque l'importante è ricreare un quadro politico di legittimità e rappresentativo a cui tutti gli iracheni possano aderire».

Ma ora l'amministrazione Bush deve affrontare un calendario elettorale.

«In questa crisi l'interesse di ognuno si unisce all'interesse generale. Oggi anche negli Usa si è consapevoli di quanto siano fondamentali le Nazioni Unite per sbloccare la situazione in Iraq. Non è un caso se ci si rivolge a Kofi Annan chiedendogli di inviare sul posto Brahimi. Mi auguro che questo ruolo dell'Onu possa intensificarsi in un quadro definito. Per velocizzare il processo serve un'agenda incontri rinforzata».

CON LA MORTE DI UNA GIOVANE PERUVIANA, LE VITTIME SONO SALITE A 202


L'indagine napoletana iniziò dopo il G7 del '[illegible]

Nella lista nera degli Usa anche [illegible] cellula con base [illegible] Napoli

Il ministero del Tesoro statunitense ha annunciato di aver inserito nella propria lista dei terroristi globali dieci algerini coinvolti in inchieste italiane, indicandoli [illegible] una cellula affiliata al Gia algerino. Secondo [illegible] comunicato del Tesoro [illegible] forze dell'ordine italiane «hanno determinato che si [illegible] di membri di un'organizzazione che opera in [illegible] ed [illegible] coinvolta in attività criminali legate [illegible] Al Qaeda, in particolare attraverso [illegible] relazione con il Gia». I dieci terroristi, aggiunge [illegible] nota degli Usa, sono già stati giudicati colpevoli, [illegible] Napoli. I dieci sono stati tutti condannati il 16 [illegible] dalla Corte d'Appello napoletana a pene varianti dagli otto anni ai tre anni e mezzo di reclusione. I giudici hanno confermato la sentenza di primo grado, riconoscendo gli imputati responsabili di associazione per delinquere finalizzata al traffico [illegible] armi e alla falsificazione di documenti. Nel corso del processo, il pubblico ministero ha sottolineato che [illegible] state contestate le accuse di associazione con finalità terroristiche [illegible] quanto [illegible] norme previste dall'articolo 270 bis del codice penale non erano state [illegible] introdotte all'epoca dei fatti. L'indagine sul gruppo ritenuto [illegible] cellula del Gia (Gruppo [illegible] armato) algerino prese avvio in seguito a intercettazioni disposte nel '94 in occasione dello svolgimento del G7 [illegible] Napoli. Secondo gli inquirenti l'organizzazione progettava attentati [illegible] effettuarsi in Algeria e in Francia. Alcuni imputati risultano coinvolti anche [illegible] una recente inchiesta - condotta in varie località italiane dalla sezione antiterrorismo della procura di Napoli - sul gruppo Salafita per la predicazione [illegible] il combattimento, anch'esso algerino, al quale avrebbero aderito i componenti del Gia

CINQUE ARRESTATI: TRA DI LORO ALCUNI ESECUTORI DELLA STRAGE DI MADRID

Fu uno spagnolo a dare l'esplosivo ai terroristi

Prima di essere interrogato il marocchino Jamal Zougam ha detto «Sopra di me c'è soltanto Allah, che è l'unico che mi preoccupa»

MADRID

Presi altri [illegible] terroristi, [illegible] marocchini e uno di nazionalità spagnola che avrebbe venduto l'esplosivo ai terroristi. Tra i fermati ci sarebbero anche [illegible] materiali della strage dell' 11 marzo scorso. Come faceva presagire, lo scorso mercoledì, la frase «momento decisivo nelle indagini», pronunciata dal ministro degli Interni uscente, il popolare Angel Acebes, ieri mattina la polizia ha arrestato 4 magrebini proprio nell' area di Alcalà de Henares, da cui sono partiti i 4 «treni della morte». Il quinto è stato bloccato nella settentrionale Oviedo, nelle Asturie. Ma l'onda lunga del massacro di Al Qaeda continua: in serata è morta in ospedale la 202ª vittima, una immigrata peruviana di 22 anni.

Le [illegible] detenzioni portano ad undici [illegible] imputati del più grave attentato della storia di Spagna. Secondo quanto ha riferito il tg statale, i due blitz sono scattati grazie ad una soffiata di uno dei tre terroristi marocchini arrestati sabato scorso nella capitale insieme con due indiani. Sarebbe proprio questo amico di Jamal Zougan, 30 anni, nativo di Tangeri e considerato [illegible] dei cervelli dell' operazione (oltre che [illegible] coinvolto nel [illegible]cro di Casablanca del maggio scorso) ad aver portato la polizia sulle tracce dei magrebini.

Due terroristi sono stati bloccati ad Alcalà de Henares, a 30 [illegible] da Madrid, una città dormito[illegible] da [illegible] gli abitanti, molti dei quali immigrati legali e non, prendono i treni pendolari che li portano nella capitale. Un terzo a Meco, a [illegible] km dalla metropoli, famosa per essere la sede di [illegible] dei più importanti carceri speciali di Spagna. Colpo g[illegible] anche ad Oviedo: il magrebino sarebbe tra gli esecutori materiali della ecatombe di Madrid ed anche quella di Casablanca. Nessun particolare sul quinto detenuto: si [illegible] solo che è [illegible] arabo.

Intanto, le indagini continuano a ritmo serratissimo. L' antiterrorismo, grazie alle immagini registrate dalle video camere installate nella stazione di Atocha (doppio obbiettivo di Al Qaeda), è riuscito a stabilire con certezza che Zougam, già riconosciuto [illegible] 2 testimoni oculari mentre si trovava a bordo di uno [illegible] «treni della morte», si è fatto vivo pure nella stazione nel giorno del massacro. Le immagini, benché non chiarissime, lo identificano due volte.

[illegible] pomeriggio, al Tribunale Nazionale [illegible] Madrid, sono stati interrogati i cinque terroristi catturati sabato. Zougam, mentre si trovava in prigione [illegible] attesa degli interrogatori, ha dichiarato: «Sopra di me c'è solo Allah, che è l'unico che mi preoccupa». La magistratura [illegible] fatto irruzione, ieri mattina, nella abitazione di Said Cheladi, un terrorista che è in galera per [illegible] sua relazione con l' 11 Settembre di New York. Cheladi lavorava [illegible] un negozio che, guarda caso, era a due passi dal call-center di Zougam.

L' antiterrorismo spagnolo, intanto, continua a battere la pista delle schede telefoniche prepaga[illegible] che sono servite per far funzionare i telefonini, i quali a loro volta [illegible] i detonatori dei tredici zainetti di dinamite spagnola marca «Goma 2-Eco» [illegible] dai terroristi di Bin Laden. Zougam, ed i suoi due connazionali, hanno comprato ben 100 schede ad Alcorcón. Una di questa partita è stata rintracciata nell' unico zainetto-bomba che non ha funzionato, rinvenuto dopo la strage nella stazione del Pozo de Tio Raimundo. Per un fortunato errore, un terrorista aveva impostato male l' ora ed ha digitato sul timer [illegible] le 7, 40, l' ora dell'11 Settembre [illegible] Madrid, [illegible] le 19,40. La suoneria è suonata all'ora prefissata, ma l' ordigno era stato scoperto e già neutraliz[illegible].

Madrid, nel frattempo, continua a piangere i suoi morti. Ieri migliaia di persone depositavano fiori, candele, poesie davanti ad Atocha. In serata è arrivata la notizia della morte della peruviana Jacqueline Contreras. [illegible] 13 ospedali di Madrid, dove sono stati ricoverati 1.600 feriti, 6 persone sono in fin di vita, 19 gravissime, 109 gravi, [illegible] con prognosi riservata. [g. a. o.]



Fiori e folla commossa alla stazione di Atocha a Madrid, teatro della strage

I SERVIZI RIBADIVANO LA PISTA BASCA

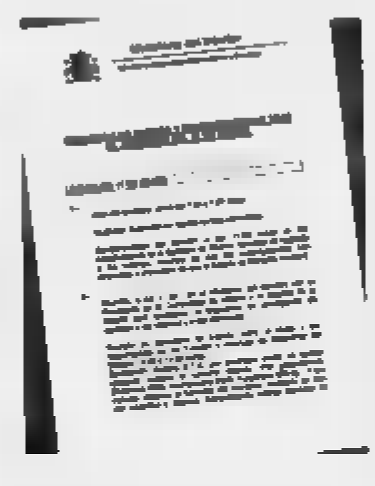
«Non abbiamo mentito, ecco le prove»

Il governo distribuisce i documenti segreti dell'Intelligence

retroscena
Gian Antonio Orighi

«Si possono perdere le elezioni ma ciò che il governo [illegible] permette, accetta o lascia passare è che [illegible] menzognero». Con queste parole, sottolineate con forze ieri mattina nel Palazzo della Moncloa (il Palazzo Chigi madrileno), il ministro porta[illegible] del governo, Eduardo Zaplana, ha concluso la presentazione di documenti segreti declassificati per sottolineare [illegible] correttezza (e [illegible] la manipolazione denunciata dai socialisti vincitori delle legislative) dell'esecutivo Aznar dopo la strage dell'11 [illegible]

È stato lo stesso ministro degli Interni uscente, Angel [illegible]cebes, a distribuire ai giornalisti sei documenti del Cni, il più importante servizio segreto spagnolo. Sono 30 pagine in [illegible] (rapporto [illegible] Carmen Baladía, direttrice dell'Istituto anatomico forense) si esclude tassativamente che si [illegible] incontrati «dati [illegible] indizi sulla presenza di terroristi kamikaze» sui treni della morte.



«Tutta la verità [illegible] tempo reale» è il primo documento. [illegible] la cronologia dalle 7,34 di giovedì 11 [illegible] quando scoppiano le bombe [illegible] Al Qaida sul primo treno. Alle 9,55 Aznar telefona a Zapatero e lo informa della situazione. Alle 12 il Gabinetto di crisi concorda nel ritenere che la mattanza è opera dell'Eta. Dopo che Arnaldo Otegi, portavoce dell'illegale Batasuna (braccio politico dell'Eta) contesta l'ipotesi, Az[illegible] alle 13 telefona [illegible] tutti i direttori di giornale e nega ogni attendibilità di Otegi. La responsabilità dell'Eta è molto importante. L'opposizione, anche con manifestazioni illegali di piazza, chiedeva di sapere, prima [illegible] voto, se gli assassini erano baschi o di Al Qaida. La ricostruzio[illegible] [illegible] minuziosa. E permette di stabilire che Acebes, appena avuti i dati del Cni, li ha comunicati alla stampa. Nei documenti [illegible] fa notare anche che [illegible] sempre state ammesse le domande dei giornalisti.

Il documento 3 è la valutazione del Cni sui presunti responsabili. Dice: «Consideriamo quasi [illegible] che l'Eta sia autrice degli attentati. Lo avvallano queste circostanze: voleva [illegible] presente nella campagna elettorale con attentati a Madrid per dimostrare la sua forza; lo stile è quello usato negli ultimi anni; cercarono di far saltare in aria il treno Madrid-Irun il 24 dicembre con valigie-bomba. La di[illegible] dell'attentato significa un cambiamento importante nell'esecuzione delle azioni: indiscriminate [illegible] senza avviso». [illegible] si conclude: «Con i dati disponibili adesso [illegible] si può affermare che alcuna organizzazione legata alla Jihad Internazionale pos[illegible] essere responsabile degli attentati».

La pista islamica che lancia Otegi, un ex terrorista (4 anni di [illegible] per sequestro [illegible] persona) prende piede [illegible] il rinvenimento, ad Alcalà sempre l'11 marzo, di u[illegible] furgone [illegible] sette detonatori e un nastro con registrato il Corano. Il veicolo è stato lasciato aperto, con le chiavi innestate nel cruscotto, ed è per questo che viene notato. Comparando il documento (il rapporto del Cni sul furgone) con la [illegible]logia [illegible] nota che passa poco tempo da quando Acebes sa le notizie a quando le comunica. Il furgone è trovato alle 10,50 grazie alla denuncia di un cittadino. Alle 16,15 arriva il rapporto [illegible] [illegible] traduzione. Aznar lo rivela a Zapatero e ai direttori [illegible] giornale alle 20,10. Acebes va in tv alle 20,20.

Alle 21,30 dell'11 marzo ecco la prima rivendicazione di Al Qaeda. [illegible] 11,30 del 12 marzo Aznar punta in tv sull'Eta. Alle 16,40 arriva la valutazione del Cni (documento 4): «Risulta molto improbabile che il comunicato sia stato dettato da una persona della Jihad Internazionale». Alle [illegible] Acebes svela il ritrova[illegible] di una borsa inespolsa d'esplosivo [illegible] un cellulare come detonatore e parla di «nuove piste d'indagine». Sabato Al Qaeda manda un video di rivendicazione. La Spagna inorridisce, pensa alla presenza mili[illegible] in Iraq e i Popolari perdono le elezioni.

Il sì dei ministri Ue a Mister Anti-terrorismo

Oggi il vertice europeo adotterà anche la «clausola della solidarietà» per gli attentati

Enrico Singer
corrispondente da BRUXELLES

L'Unione europea avrà un coordinatore unico della lotta al terrorismo. E adotterà anche quella «clausola [illegible] solidarietà» che impegnerà tutti i Paesi membri [illegible] reagire insieme e ad aiutare con ogni mezzo chi fosse colpito da altri attentati. Sono due delle decisioni che prenderanno oggi i ministri degli Interni nel loro vertice straordinario a Bruxelles, ma che [illegible]o state già definite ieri in [illegible] riunione-fiume del Comitato dei rappresentanti permanenti degli Stati presso la Ue (il Coreper) che ha esaminato le proposte arrivate [illegible] dalla Commissione Prodi, sia dalla presidenza di turno irlandese a nome del Consiglio. La lista dei provvedimenti è lunga. [illegible] la dichiarazione solenne di mutua assistenza e la creazione del «mister anti-terrorismo» sono i due segnali più forti che l'Europa lancia sul piano politico e [illegible] quello operativo dopo il massacro di Madrid.

Per il coordinatore dell'azione anti-terrorismo si fa già [illegible] nome: quello dell'ex ministro degli Interni olandese, Gijs de Vries, che è stato anche rappresentante del governo dell'Aja nella Convenzione che ha lavorato alla bozza della Costituzione europea. La sua nomina, come l'approvazione definitiva di tutto il pacchetto delle misure, spetterà comunque al summit dei leader dell'Unione che [illegible] da tempo in programma il 25 [illegible] il 26 marzo per discutere di economia [illegible] che ha, ormai, l'emergenza-terrorismo al centro dell'attenzione. L'idea del «mister anti-terrorismo» era [illegible] lanciata dall'Alto rappresentante della Ue per la sicurez[illegible] e la politica estera, Javier Solana, e sarà presso il suo servizio permanente del Consiglio che la nuova figura lavorerà. Con l'obiettivo di fare da raccordo tra le diverse istituzioni - nazionali [illegible] comunitarie - che [illegible] occupano di sicurezza.

Sulla clausola [illegible] solidarietà [illegible] ancora da definire un passaggio importante. Quella che era prevista nella Costituzione europea - [illegible] che la Commissione vuole anticipare nei fatti - comprende anche l'assistenza militare. [illegible] parleranno oggi, in un incontro separato, anche i ministri dei cinque Paesi più grandi: Germania, Francia, Italia, Inghilterra e Spagna. Ma sarà il vertice della prossima settimana a decidere. Non è passata, invece, già ieri la proposta di costituire una «Cia europea» - suggerita da Austria e Belgio - perché ha prevalso la linea di far funzionare le strutture che già esistono e di superare i ritardi, come quello del[illegible] approvazione del mandato d'arresto europeo che cinque Paesi, tra i quali l'Italia, non hanno [illegible] accolto nel loro ordinamento. Si tratta di trasformare quella «sicurezza di carta» [illegible]ta, con grande fragore di impegni, all'indomani dell'attacco alle Torri gemelle dell'11 settembre 2001 e rimasta per lo più nei documenti.

Coordinatore delle politiche di sicurezza dovrebbe essere Gijs de Vries, ex responsabile dell'Interno nel governo olandese


Javier Solana, responsabile degli Esteri nella Commissione Ue

A scorrere le misure approvate si ritrovano molti provvedimenti già annunciati. [illegible] partire dagli indennizzi per le vitti[illegible] del terrorismo. Una direttiva della Commissione era ferma [illegible] al Consiglio giustizia e affari interni. Adesso arriverà in porto e assicurerà alle famiglie dei morti e ai feriti delle compensazioni (tra 60 mila [illegible] 100 mila euro) attraverso un fondo comune della [illegible]. Su alcune proposte della Commissione il Coreper non aveva l'autorità per decidere. In particolare su quella che prevede di modificare il meccanismo per inserire nuovi gruppi nella «li[illegible] nera» delle organizzazioni terroriste. Adesso l'aggiornamento dell'elenco avviene all'unanimità e ci sono stati [illegible] in cui le richieste di un Paese - è successo proprio con la Spagna per formazioni legate all'[illegible] - non [illegible] state sostenute da tutti. La proposta della Commissione è di passare al voto [illegible] maggioranza sulla liste che ha [illegible] notevole rilevanza perché ai gruppi al bando vengono sequestrati i fondi.

Non è più con noi

Fernando Quagliolo
Avvocato

Ne danno il triste annuncio a funerali avvenuti la moglie Etta Lajolo di Cossano, i figli Elena con Andrea, Al[illegible]ro con Daniela, il fratello Maurizio con Maria Luisa e famiglia, la cognata Emma. Un sentito ringraziamento alla fondazione F.A.R.O., in particolare al dott. Valentini per la sua costante professionale affettuosa presenza, e Erna e alla cara Carmela.
— Torino, 19 marzo 2004.

Maurizio e Ginzia, [illegible] Pierose Lodovico, sono [illegible] con [illegible] affetto alla mamma Etta [illegible] dolore [illegible] distacco dal suo amato NANDO.

Un abbraccio a nonna Etta da Lodovico che ricorderà sempre nonno NANDO.

La famiglia Vigliercho partecipa commossa al dolore di Etta.

Sergio e Giuliana, Gian e Cilli sono affettuosamente vicini a Etta e famiglia nel ricor[illegible] del caro [illegible] NANDO.

Con vecchia amicizia Aurelio Gariazzo.

Giorgio e Carla si [illegible] al dolore di Etta Mau Elena Alessandro e di quanti vollero bene a

[illegible] Quagliolo
indimenticabile e carissimo [illegible] di tutta la vita.
— Torino, 17 marzo 2004.

Gli avvocati e le segretarie dello Studio Bertacchi partecipano al dolore di Elena per la scomparsa del padre

[illegible] Fernando Quagliolo
— Torino, 18 marzo [illegible]

Il Presidente, il Consiglio dell'Ordine e gli Avvocati del Foro di Aosta partecipano l'avvenuta scomparsa dell'

avv. Fernando Quagliolo
ne ricordano le grandi qualità umane e professionali e si uniscono [illegible] dolore del colle[illegible] Alessandro e della famiglia.
— Aosta, [illegible] 2004.

Ricordano il vecchio [illegible] Franco e Luisa Belzola, Nicolò e Renzo Tomatis che si uniscono al cordoglio della famiglia.

Partecipano al dolore della famiglia Franco e Chichita Cristiana e Paolo, Antonio Fiammetta Martina e Francesca Alberto e Milagros.

Liliana e Giorgio Santilli sono vicini a Etta e famiglia.

Questa mattina 18 marzo si è spento dopo una vita intensa di lavoro, interessi e affetti

Umberto Montalenti
Ne danno il commosso [illegible] i figli Pietro e Paolo, le nuore Bettia e Laura, i nipoti Rocco con Rita e Elena, Francesco [illegible] Francesca, Iacopo con Raquel e Jacopino, Martino, la sorella Bianca con Alver, Alice e le loro famiglie, il cognato Giorgio con Maria Pia, figli e nipoti
— Torino, 18 marzo 2004.

Partecipa al lutto la consuocera Mara con Marinella e famiglia.

Dada e Pasquale sono vicini alla famiglia Montalenti.

I Condomini del Complesso Edilizio Po Valentino partecipano al lutto [illegible] famiglia.

Vincenzo Camilla Lina Cicciarelli e famiglia Gani addolorati prendono parte al lutto di [illegible] per la morte [illegible] padre

ing. Umberto [illegible]
— Monterosso al Mare, [illegible] marzo 2004.

Partecipiamo commossi al Vostro g[illegible] dolore Famiglia Vinardi.

Francesco e Chiara, con Michele ed Elena, commossi per la scomparsa di

Umberto Montalenti
[illegible] fraternamente [illegible] a Pietro e Paolo ed alle famiglie nel loro dolore.
— Milano, 18 marzo 2004.

Pietro Binaghi, Marina Guerrieri e Maurizio Lo Cascio partecipano al lutto.

Fernando e Dada partecipano al dolore per la scomparsa di UMBERTO.

Roberto e Franca[illegible] Luca Anna e Luisa si stringono con affetto fraterno a Pietro [illegible] famiglia conservando tra i ricordi più speciali i bei momenti passati con UMBERTO.

Tommaso, Irma Fansini
Federico, Marinella Sapelli
partecipano vivamente

Sorretta dalla fede ha cristianamente compiuto il pellegrinaggio terreno l'anima [illegible]

dott. Settimo Malfi
Medico Chirurgo

Lo annunciano [illegible] immenso dolore la moglie Liliana, i figli Dino e Massimo, i carissimi nipoti Alessandro e Stefano. Le [illegible] funebri si terranno venerdì ore 9,30 presso la parrocchia Maria Madre della Chiesa [illegible] Baltimora 85 Torino. Il feretro sarà tumulato p[illegible] il cimitero di Settimo Torinese. Non fiori ma offerte per le opere missionarie dei padri Camilliani presso la chiesa [illegible] San Giuseppe via Mercanti 18 Torino.
— Torino, 17 marzo 2004.

Dino, Gianna, Alessandra e Vittoria ricordano con vivo affetto l'umanità [illegible] SETTIMO.

La nuora Alessandra ricorda [illegible] profondo affetto il caro SUOCERO.

I consuoceri Franca e Carlo affranti si stringono a Liliana e Dino.

La Sai srl partecipa al cordoglio della famiglia per la perdita del

dott. Settimo [illegible]
— Torino, 18 marzo 2004.

I fratelli Gaetano e Rita piangono l'amatissimo SETTIMO.

I nipoti Malfi e Trusso partecipano al gravissimo lutto.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

prof. Aldo Marini
Ne danno il triste annuncio a funerali avvenuti Franco e Alessandro con le rispettive famiglie e la cugina Giordana
— Torino, 19 marzo 2004.
O.F. Il Giubileo tel. 0116633005

E' mancata all'affetto dei suoi cari la

dott.ssa Elisa Andriano in Deaglio
Ne danno il triste annuncio il marito Emilio, i figli Luca, Alberto e famiglia, fratelli, sorelle e parenti [illegible]. Rosario venerdì ore 18,30 parrocchia Santa Chiara, Collegno e ore 20,30 chiesa Ss. Castelnovesi di Castelnuovo. Funerali sabato [illegible] ore 11 chiesa Ss. Castelnovesi di Castelnuovo. Non fiori ma offerte a Medici Senza Frontiere Onlus ccp 87486007.
— Torino, [illegible] marzo 2004.

(continua a pagina 14)

I PERSONAGGI

LA VITTIMA



Marie Trintignant

■ Marie Trintignant figlia d'arte e attrice icona: fascinosa, intellettuale e volubile. Ha avuto 3 mariti: l'attore e batterista Richard Kolinka, l'attore François Cluzet e il regista Samuel Benchetrit. Ha girato più di 50 film, aveva 4 figli: Roman (17 anni), Paul (10), Léon (7), Jules (5). E' morta a 41 anni

IL CANTANTE



Bertrand Cantant

■ Bertrand Cantant leader dei Noir Dèsir gruppo francese comunemente definito no global, diventato famoso in Italia qualche estate fa con la canzone «Le vent nous portera» (dove c'era anche la chitarra di Manu Chau). La band è nata a Bordeaux nel 1980, hanno inciso solo 6 album in più di 20 anni di carriera

LA MAMMA



Nadine Trintignant

■ Nadine Trintignant ha messo la figlia davanti alla cineprese quando aveva 4 anni. Regista affermata è tra le accusatrici più feroci di Cantant. «Non ti amava ti voleva possedere» ha scritto in una lettera postuma alla figlia diventata famosa. Ai funerali (dove erano tutti in bianco) è stata sempre al braccio del marito

IL TESTIMONE



Vincent Trintignant

■ Vincent Trintignant è il fratello di Marie, attore pure lui anche se molto meno famoso del resto della famiglia. Quella sera è stato il primo a vedere la sorella in coma. Chiamato al telefono da Cantant è corso a casa loro e lì l'ha vista sdraiata con uno straccio sul volto: «Lui mi ha detto non disturbiamola sta dormendo»

A VILNIUS IL PROCESSO PER LA MORTE DI MARIE TRINTIGNANT

Cantant piange in aula E giura: «Io l'amavo»

Il pm lituano ha chiesto una condanna a nove anni di carcere Il fratello della vittima: «Quella sera lui era lucido e calmo»



Bertrand Cantant scortato dalle guardie nell'aula del processo

Cesare Martinetti
corrispondente da PARIGI

Era finita a pugni e sputi, è ricominciata a lacrime e singhiozzi. Può rifinire con nove anni di galera, come ha chiesto ieri il pubblico ministero. Se non fosse per il bel viso di Marie Trintignant che s'è spento per sempre nella notte folle di Vilnius tra il 26 e il 27 luglio scorsi sotto i colpi del suo amore, questa storia sarebbe un pettegolo e piccante feuilletone di amore, passione, cinema, musica, una bella attrice con un bel nome che si consuma per un bel cantante molto impegnato, democratico e altermondialista.

E invece è una tragedia atroce che celebra ora il suo epilogo sul palcoscenico ristretto di un'aula di tribunale lituano, due famiglie come due clan che si guardano con odio e si accusano a vicenda. In mezzo l'ombra del bel ragazzo che fu il cantante ora accusato di un feroce e spietato omicidio che si difende piangendo e singhiozzando: «Amavo Marie».



Marie Trintignant è morta dopo 5 giorni di coma

Bertrand Cantat ha compiuto da pochi giorni 40 anni. Era la voce e il leader di Noir Désir, gruppo di rock francese colonna sonora noglobal. Martedì mattina, quand'è comparso per la prima udienza del processo in cui è accusato di omicidio, era soltanto un ex ragazzo pallido e spaventato.

Marie Trintignant aveva 41 anni quando - il primo agosto scorso - dopo cinque giorni di coma, è morta trasferita in aereo dalla Lituania in una clinica di Parigi. Era figlia di Nadine e Jean-Louis Trintignant, icona vivente del cinema francese e italiano (nel «Sorpasso» di Risi faceva coppia con Gassman), era lei stessa attrice apprezzata. Bertrand ha una moglie e due figli. Marie aveva quattro figli nati da quattro uomini diversi. Da qualche mese lei e Bertrand s'erano avvolti in una passione totale. Lui ha seguito lei a Vilnius dove girava un film per la tv, «Colette» diretto dalla madre Nadine.

Il processo ha più o meno ricostruito cose è accaduto nella loro stanza dell'albergo Domina Plaza la notte tra il 26 e il 27 luglio. Il film era finito, sul set avevano brindato, la festa era proseguita a vodka e spinelli a casa di Andrius, il montatore lituano. Poi Bertrand e Marie sono rientrati in albergo. Alle 5,30 del mattino Marie era in coma, il suo bel viso tumefatto e deformato dai pugni di Bertrand: 19 colpi in tutto, sette al viso, quattro portati a pugno chiuso, secondo l'autopsia, con una «violenza estrema». Il naso fracassato, le ossa facciali rientrate verso l'interno, il cervello «ébranlé», scosso fino al distacco dalle funzioni vitali.

> «Mi ha aggredito lei Era fuori di sé» Una storia maledetta tra gelosia e possesso
>
> L'ultima lite nella notte tra il 26 e il 27 luglio L'attrice è morta dopo cinque giorni di coma

Voleva uccidere, Bertrand? Certo che no, dice lui: «Marie non è morta di odio - ha sussurrato ieri nella sua prima deposizione davanti ai giudici - Io amavo Marie...» Una scena madre, con lacrime e singhiozzi. L'omicidio preterintenzionale sono sei anni di galera, quello intenzionale sono quindici e fa una bella differenza. Tutto si gioca sulla ricostruzione psicologica di quella serata. I fatti sono quelli che sono, i pugni anche e nessuno li può cancellare. Ma perché Bertrand ha colpito con tanta violenza la donna che - dice - amava alla follia?

Vincent, fratello di Marie, il primo ad essere arrivato nella camera dei due, chiamato da Bertrand, ha reso una testimonianza dura: «Mi ha telefonato, mi ha chiesto di raggiungerli, m'ha raccontato che avevano litigato e che aveva dato a Maria una sberla, o due, che lei era caduta... L'ho trovata sul letto, immobile. Lui le aveva messo uno straccio sul viso, diceva che era meglio non disturbarla e lasciarla dormire. Era lucido e calmo, s'è versato un bicchiere di vino...» Sotto quello straccio era cominciata l'agonia di Marie.

Ma perché l'ha uccisa? Gelosia, possessione, «vivevano una passione vampirizzante», ha detto Lambert Wilson, un attore del set di Vilnius. Quella sera il telefonino di Marie aveva trillato all'arrivo di un sms inviato da Samuel Benchetrit, regista e padre dell'ultimo figlio dell'attrice. Bertrand aveva acchiappato il cellulare e letto il messaggio: «Ma petite Janis...» Bertrand era folle di rabbia e di gelosia. «Ma non era amore, non ti amava lui, ti voleva soltanto possedere», ha scritto Nadine Trintignant in una lettera postuma alla figlia (pubblicata e diventa bestseller) che è uno spietato atto d'accusa per Bertrand. A lei Marie aveva inviato pochi giorni prima un altro messaggio sul telefonino finito tra gli atti del pubblico ministero. Un sms che finiva con questa parole: «...ta fifille battue», la tua figliolina picchiata.

Bertrand s'è arrampicato sul vetro di una difesa difficile perché tutti i riscontri oggettivi sono contro di lui. L'ex moglie l'ha soccorso: «Non mi ha mai picchiato». S'è rivolto alla famiglia di Marie, impietrita: «So quanto sia ridicolo, so che non mi ascolterete, ma condivido il vostro dolore e sono disperato». Poi ai giudici: «Quella sera non riconoscevo Marie, mi ha aggredito, mi ha insultato, mi ha colpito, persino...» Legittima difesa? No, Bertrand non è arrivato a tanto, ma - ha detto l'avvocato dei Trintignant - costruito l'unica difesa possibile. Fino ai singhiozzi e alle lacrime. Lunedì avrà l'ultima parola. Poi la sentenza.

NEL MANTOVANO

Accoltellato per un salario non pagato

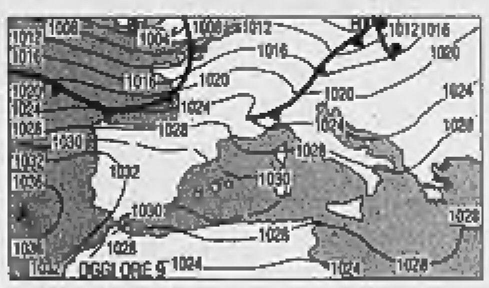
SCORZAROLO (Mantova)

Un ritardo di due giorni nel pagamento del salario per due settimane di lavoro, poche centinaia di euro sono bastate a provocare un omicidio. A Scorzarolo, piccolo centro nelle campagne di Borgoforte, nel Mantovano, un manovale di 25 anni, Diego Pavan dopo una lite con il suo datore di lavoro lo ha accoltellato. La vittima, Alfredo Di Dio era originario di Benevento e da dieci anni residente a Bologna. Tra lui e Pavan c'era della ruggine: tempo fa il giovane era stato suo dipendente, poi licenziato. In febbraio era tornato per due mesi alle dipendenze di Di Dio presso le Raccorderie metalliche di Campitello. Diego Pavan doveva incassare il salario il 15 marzo, ma non lo aveva ancora ricevuto. Mercoledì sera si è presentato nell'agriturismo di Cesole dove abitava la vittima, chiedendogli i soldi che gli spettavano. Tra i due è scoppiato un violento litigio. Poi Pavan se n'è andato con in auto e Di Dio lo ha seguito. Lo screzio ha ripreso con più violenza e Alfredo Di Dio è stato colpito per sei volte con un coltello.

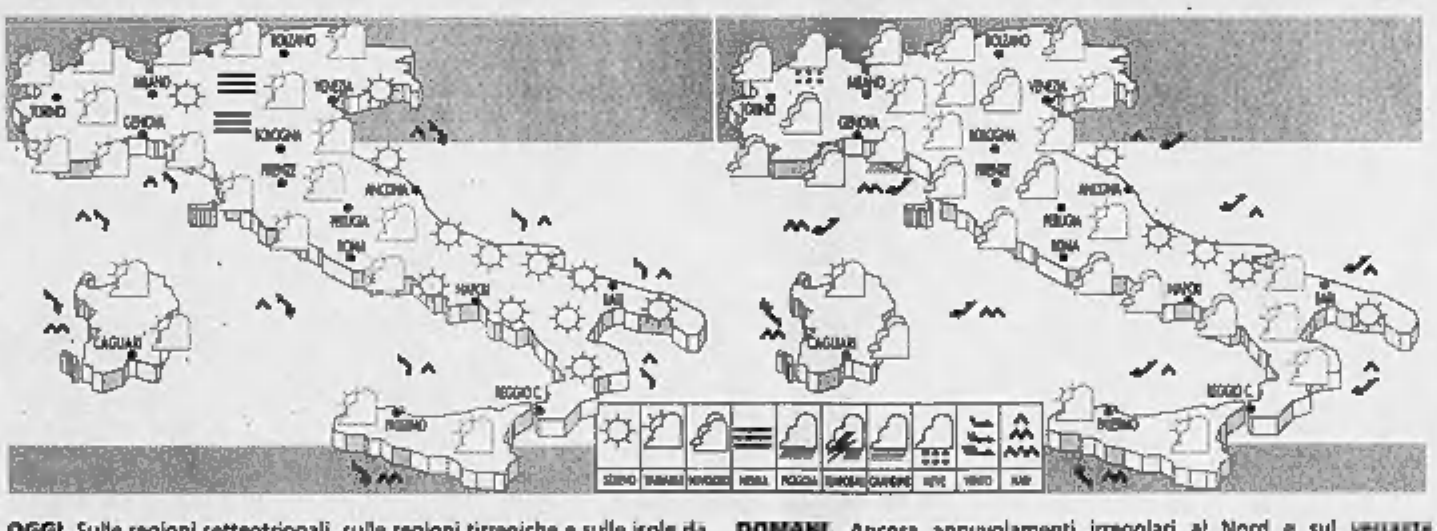
La ricostruzione è stata fatta dai carabinieri che ieri hanno arrestato Pavan. A vedere l'uomo sanguinante sono stati due giovani del luogo che passavano di lì per caso. «Non è niente. Adesso mi passa», avrebbe detto Di Dio prima di accasciarsi. Quando è arrivata l'ambulanza era già morto per dissanguamento.

All'inizio è stato sospettato un collega della vittima presente al primo litigio poi le indagini lo hanno scagionato e carabinieri si sono messi sulle tracce di Pavan. Lo hanno trovato a Maranello, a casa dei genitori. Il giovane non ha opposto resistenza. L'arma del delitto non è ancora stata trovata.

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LOFFREDI



DOMENICA NUVOLE AL NORD. È prossima alla conclusione questa parentesi di tempo stabile e soleggiato con temperature miti oltre misura. I primi sintomi di un incipiente cambiamento del tempo si avranno nei prossimi giorni ma soltanto tra domenica pomeriggio e lunedì prossimo si avrà un peggioramento del tempo che comporterà una diminuzione delle temperature e rinforzi del vento. **Tendenza per dopodomani.** Sul Nord e sulle regioni tirreniche nuvolosità irregolare con tendenza a intensificarsi sulle Alpi dove si avranno deboli nevicate. Dal pomeriggio deboli piogge su Liguria, Toscana e Lazio. Sul resto della penisola sereno.



OGGI. Sulle regioni settentrionali, sulle regioni tirreniche e sulle isole da poco nuvoloso a irregolarmente nuvoloso. Sereno o scarsamente nuvoloso sulle regioni adriatiche. In serata qualche debole nevicata sulla Valle d'Aosta. Ancora nebbie mattutine lungo i litorali.

DOMANI. Ancora annuvolamenti irregolari al Nord e sul versante tirrenico, con tendenza a intensificazioni locali e possibilità di deboli nevicate sulle Alpi e isolate piogge sulla Liguria e sull'alta Toscana. Poco nuvoloso sulle regioni adriatiche e sulla Calabria ionica. Venti in aumento.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	2	22	Bologna	9	21	Bari	6	18
Bolzano	[illegible]	24	Firenze	7	[illegible]	Napoli	9	17
Verona	7	23	Pisa	4	17	Potenza	7	20
Trieste	8	16	Ancona	[illegible]	18	S. M. Leuca	10	17
Venezia	4	19	Perugia	4	22	Reggio C.	12	21
Milano	5	23	Pescara	4	20	Palermo	8	15
Torino	7	21	L'Aquila	2	20	Catania	6	19
Cuneo	2	19	Roma Ciamp.	9	15	Messina	13	17
Genova	8	13	Roma Fium.	8	15	Alghero	5	17
Imperia	10	14	Campobasso	11	19	Cagliari	11	16

CITTA' ESTERE [PREVISIONE DEL 20 MARZO]

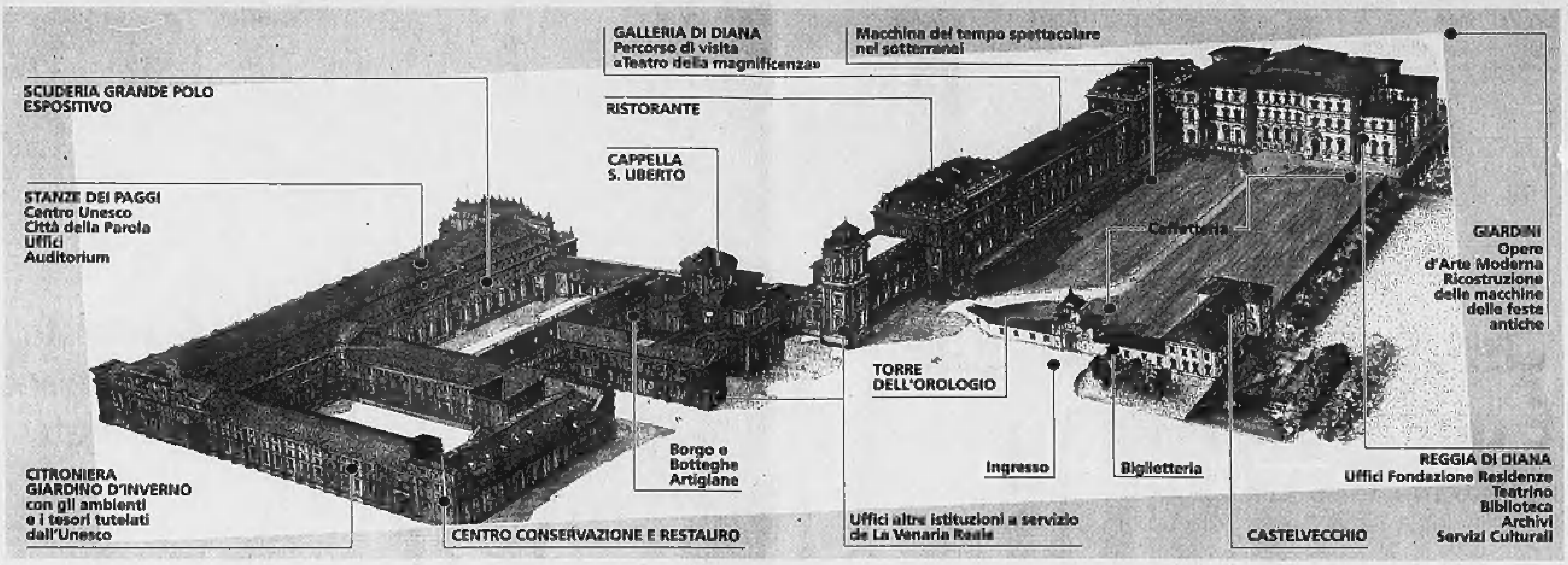
	min	max			min	max	
Amsterdam	6	12	piovaschi	Lisbona	11	19	sereno
Atene	9	21	sereno	Londra	8	13	piovaschi
Bangkok	25	36	sereno	Los Angeles	11	21	parz. nuv.
Berlino	6	13	piovaschi	Madrid	3	19	sereno
Bruxelles	7	13	piovaschi	Montecarlo	7	15	parz. nuv.
Bucarest	7	22	sereno	Montreal	-7	-1	nevischio
Budapest	7	15	parz. nuv.	Mosca	2	6	nuvoloso
Buenos Aires	17	28	parz. nuv.	New York	4	10	parz. nuv.
Copenaghen	2	7	piovaschi	Parigi	6	14	pioggia
Dublino	8	9	piovaschi	Pechino	2	13	sereno
Francoforte	7	13	pioggia	Praga	2	15	piovaschi
Gerusalemme	8	15	sereno	Rio de Janeiro	24	26	parz. nuv.
Ginevra	6	13	piovaschi	[illegible]	6	18	sereno
Helsinki	0	5	piovaschi	Sydney	16	24	temporale
Il Cairo	11	22	sereno	Tokyo	8	12	piovaschi
Istanbul	9	17	sereno	Varsavia	5	13	piovaschi
Johannesburg	18	22	temporale	Vienna	6	14	parz. nuv.

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, fax 011.655306; Roma, via Barberini 50, tel. 06.47661, fax 06.486039/06.484885; Milano, piazza Cavour 2, tel 02.762181, fax 02.780049. Internet: www.lastampa.it.
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel 011.56381, fax 011.5627958. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno € 199; Estero: €390. Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di testata. Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy, $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa inc.- 3302 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2431.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: €199 (€0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 [illegible]; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011.56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c. c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-[illegible]; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424.490. Torino 10126 [illegible] Aniglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665.300. Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485111. Bologna via Parmeggiani 8, tel. 051 6494626. Padova via Mentana 6, tel. 049 8734717. Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6235100. Roma via Barberini 86, tel. 06 4200891, fax 06 42011688. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, fax 010 543197.

IL PIEMONTE CHE GUARDA AL FUTURO



REGIONE E MINISTERO DEI BENI CULTURALI CONCORDI LANCIANO LA FONDAZIONE CHE GESTIRÀ LA STRUTTURA

Reggia di Venaria, così la storia si fa spettacolo

Accordo sulla residenza: ospiterà anche il parco scientifico dell'Unesco

il caso

Maurizio Lupo

E' ufficiale: la Reggia di Venaria Reale diverrà il polo europeo che spettacolarizzerà il «Teatro della Magnificenza» delle residenze sabaude e delle corti barocche. Accoglierà un parco tematico permanente, che la presenterà con grandi mostre, animazioni e ricostruzioni storiche ed interattive. Il pubblico entrerà in una macchina del tempo che spazierà nei secoli, ma anche in tutti i continenti.

Perché l'orizzonte scenografico e l'impegno culturale della Venaria non si fermeranno alle Alpi, che sembrano cingere il suo parco, ma permetteranno di visitare con effetti ed eventi speciali tutti i «Tesori dell'Umanità» tutelati dall'Unesco, che qui trasferirebbe il suo centro di documentazione e di formazione per il personale incaricato d'intervenire a tutela delle meraviglie del mondo. Verrà affiancato dal «Centro Conservazione e Restauro», che attiverà uno specifico corso di laurea ed opererà al servizio di questo virtuoso sistema. Ma potrà valersi anche della «Galleria del Paesaggio» della Mandria, che ha destato l'interesse e la probabile partecipazione dell'istituto «National Geographic» di Washington.

«Si tratta di un impegno d'altissimo livello - annuncia il presidente della Regione Enzo Ghigo - che verrà sorretto da un piano finanziario in grado d'offrire circa 900 posti di lavoro e di richiamare 800 mila visitatori l'anno. La Regione vi investirà il 50 per cento delle risorse necessarie. Vogliamo fare della Reggia di Venaria un polo di riferimento culturale e spettacolare di richiamo internazionale. Sarà gestito da una fondazione che progressivamente coinvolgerà anche le altre residenze sabaude, alla quale parteciperanno ministero dei Beni Culturali, Demanio, enti locali ed eventuali partner pubblici e privati».

Quando diverrà operativo? «Ho personalmente consegnato nei giorni scorsi il progetto al ministro Urbani, che lo ha condiviso e incoraggiato, affinché si realizzi al più presto». I tempi? «Entro un mese verrà firmato un protocollo d'intesa che fisserà gli obblighi delle parti, specificando i rispettivi impegni amministrativi e finanziari. Quindi saranno emanati i provvedimenti attuativi della fondazione, con l'intenzione di renderla operativa dal 2005. Partirà anche uno studio per identificare nel mondo i partner tecnici che realizzeranno il progetto con noi e con l'Unesco».

Tracciata questa rotta, le opere di risanamento della residenza la assecondano in un circuito che prende sempre più forma. «I giardini - indica Ghigo - diverranno un'occasione per esporre prestigiose opere d'arte moderna. Se ne occuperà il Museo del Castello di Rivoli». C'è già l'ipotesi di mimetizzare gli sfiati delle centrali tecniche sottostanti i giardini con una maestosa quercia di bronzo, percorsa da rivoli d'acqua, opera dello scultore Giuseppe Penone.

«Nella residenza - spiega Ghigo - seguiremo un approccio che si varrà di tre momenti espressivi: le cose e gli spazi disponibili, la teatralità e la multimedialità.



Gli ambienti aulici comporranno un percorso museale sabaudo che dalla Reggia di Diana fino alla Chiesa di Sant'Uberto presenterà l'arredo antico, ma senza saturare gli spazi. In ogni ambiente si esporranno due o tre oggetti simbolo, che daranno il pretesto di narrare storie».

La spettacolarità troverà sede sia nei sotterranei sia nei giardini, dove saranno ricostruite le macchine delle feste di corte. Qui più compagnie teatrali e di ricostruzione storica faranno rivivere tutti i giorni ai visitatori feste, cerimonie ed eventi legati alla vita delle corti europee, con particolare attenzione a quella sabauda. Saranno spettacoli e manifestazioni che avranno un proprio cartellone stagionale. La chiesa di Sant'Uberto verrà riaperta al culto, ma accoglierà anche concerti di musica barocca. Per gli allestimenti sono in corso contatti con società multimediali straniere «ma anche - confida Ghigo - con Cecchi Paone, che potrebbe contribuire a realizzare la macchina narrativa della storia della Reggia».

Il pubblico entrerà in una sorta di macchina del tempo che lo farà viaggiare nei secoli e nei continenti alla scoperta delle meraviglie del mondo

Il presidente Ghigo: «Daremo lavoro a novecento persone altamente specializzate Dagli eventi ci aspettiamo ogni anno 800 mila visitatori»

Il presidente della Regione Enzo Ghigo e il ministro dei Beni culturali Giuliano Urbani: il futuro di Venaria è ormai deciso

Giunti nelle grandi scuderie e nella citroniera il discorso cambia. Le opere in corso stanno sfondando i tamponamenti che avevano occluso le luminose finestre della citroniera, mentre ruspe ne scavano la pavimentazione, per ricavarvi ulteriori spazi. Altri saranno allestiti nelle ex caserme, dirimpetto alla citroniera. «L'insieme diverrà un grande centro espositivo. Nelle scuderie organizzeremo mostre di prestigio. Mentre nelle ex caserme e nella citroniera verranno ricostruiti gli ambienti e presentati i tesori che l'Unesco protegge nel mondo».

Il parco scientifico dell'Unesco troverà spazi anche nell'ex ala paggi, dove trasferirebbe archivi e centri di formazione, con il supporto del Centro Conservazione e Restauro». E' un discorso di valenza internazionale che proseguirà «nei giardini, fino al Borgo Castello, dove potrebbero essere allestiti padiglioni, a disposizione delle nazioni del mondo che vogliano presentare il loro patrimonio». A tanto si aggiungerebbe la «Città della parola», che ricostruirebbe l'evoluzione del linguaggio umano, dalla notte dei tempi a oggi.

Le scadenze? «Entro il 2004 il Centro Conservazione e Restauro partirà con l'attività formativa. Dalla fine del 2005 il "Teatro della Magnificenza" sarà attivo in fase sperimentale. Nell'autunno dello stesso anno sarà allestita la prima grande mostra. Riunirà tutti i più importanti tesori del collezionismo sabaudo. L'inaugurazione finale dell'intero parco tematico avrà luogo fra il 2007 e il 2008».

LUOGHI E ATTRAZIONI

1 SALONI AULICI Un percorso di pochi oggetti di rango, che non disturbino la grandiosità degli spazi, ma permettano di raccontare storie con effetti multimediali.

2 SOTTERRANEI Una macchina del tempo animata da performances teatrali, momenti di ricostruzione storica, eventi espressivi, che interagiscono con il pubblico, secondo un cartellone prestabilito.

3 GIARDINI Esposizione di opere d'arte contemporanea; allestimento delle macchine sceniche e pirotecniche che animavano le feste delle corti europee d'epoca barocca; ma anche padiglioni riservati alle nazioni che vogliano presentare le loro meraviglie ambientali e culturali.

4 CITRONIERA Il parco scientifico dell'Unesco che con effetti speciali presenterà lo spettacolo dei 750 siti dichiarati «Patrimonio dell'Umanità».

5 POLO ESPOSITIVO Grandi mostre tematiche, con particolare attenzione ai tesori tutelati dall'Unesco.

6 SALE DEI PAGGI «La città della Parola», un percorso che documenterà l'evoluzione del linguaggio umano dalla notte dei tempi fino a quelli odierni

Specchio dei tempi

«Sono vandali, non barbari, i depredatori dei nostri monumenti» - «Una telefonata che evita sgradite sorprese» - «La Regione ha abolito le visite specialistiche di controllo?» - «Superga dimenticata»

Il responsabile del Comune per i monumenti ci scrive:

«Si rassicura il lettore che lamentava la perdita del fregio di bronzo posto sul basamento del "Caval 'd Brons" di piazza San Carlo: l'importante particolare non è stato smarrito, ma recuperato. Presto sarà ricollocato al suo posto.

«Così era già avvenuto per una delle quattro corone ducali situate sulla cimasa alla base della statua e, più recentemente, per una borchia bronzea della recinzione e per la spada del Duca, riposizionata nell'autunno scorso. Tutti elementi artistici danneggiati, questo sì, parafrasando il lettore, da moderni "barbari", ma sistemati a seguito di delicati interventi di restauro seguiti dall'Ufficio Tecnico e dalle Soprintendenze competenti.

«La scultura dedicata ad Emanuele Filiberto, primo vero monumento celebrativo di Torino, ha patito in oltre 150 anni dall'inaugurazione gli inevitabili danni prodotti dal naturale invecchiamento dei materiali esposti all'aperto e dall'azione di vandalismi.

«Alcuni particolari minori del gruppo artistico, soprattutto i più minuti e quindi più fragili, come giustamente osservava il lettore, sono andati perduti, ma non sempre è prevista la ricostruzione. La metodologia del restauro non prevede automaticamente il rifacimento d'elementi non significativi per la leggibilità di un'opera artistica; elementi che, in quanto copie, risulterebbero estranei al capolavoro del Marocchetti che tutti noi conosciamo e ammiriamo».

Leonardo Mastrippolito

La Consulta per le persone in difficoltà motoria ci scrive:

«In riferimento alle note dei lettori che lamentavano la difficoltà di accesso per disabili ai ristoranti di Bardonecchia, desideriamo informare che, da tempo, abbiamo avviato un progetto di rilevazioni sulle barriere architettoniche del territorio. Questo, denominato Piemonte per Tutti, ha lo scopo di fornire informazioni sulla accessibilità, con particolare attenzione all'Asse Olimpico (Torino - Sestriere). Entro breve tempo queste informazioni saranno disponibili attraverso il sito Internet, ma già da subito il nostro call center può fornire telefonicamente al numero verde 800.59.00.04 le informazioni necessarie a chi si muove in Piemonte».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Ho subito un intervento alla tiroide nel luglio 1995 presso l'ospedale Mauriziano. Annualmente ho effettuato i controlli - esami sangue, ecografia tiroidea, visita di controllo - presso il reparto di endocrinologia dello stesso ospedale per la terapia ormonale sostitutiva a scopo preventivo.

«A febbraio 2004 ho effettuato gli stessi esami ed ho richiesto la prenotazione per la visita di controllo. Mi è stato riferito che, da quest'anno, non si effettuano più perché "la Regione ha deciso di eliminare le visite specialistiche di controllo".

«Mi hanno spiegato di portare gli esami al medico di base e poter quindi avere indicazioni sulla terapia da continuare. Il mio medico di base (che mi segue da oltre 25 anni) è rimasto fortemente stupito per questa decisione, in quanto non è uno specialista endocrinologo per poter dare le giuste indicazioni sul mantenimento o meno di una terapia ormonale.

«Mi chiedo a questo punto se i tagli effettuati dalla Regione Piemonte in campo sanitario rientrino nelle misure di contenimento del deficit dell'ospedale Mauriziano oppure riguardino tutte le strutture ospedaliere. In tal caso ridurre le prestazioni significa soltanto danneggiare il cittadino che ha bisogno di cure e che, come nel mio caso, dovrà effettuare una visita di controllo specialistica a pagamento».

Renata Bassino

Una lettrice ci scrive:

«Ho in mano *La Stampa* del 22 giugno 2003 dove si annunciavano lavori per garantire un look all'area antistante la Basilica di Superga che sarebbero partiti presto visto che il costo dell'opera era già stato inserito nel bilancio del 2003.

«Ma fino ad adesso non è stato fatto nulla, anzi la sporcizia è sempre la stessa di almeno 5 anni fa, i chioschi, i bar continuano a vendere bottiglie di vetro che si possono trovare rotte ovunque, panchine e bidoni dell'immondizia distrutti, la strada è piena di buche.

«Si parlava anche di riqualificare la chiesetta sul retro del piazzale sormontata dai ripetitori e dalla sporcizia ma fatevi un giro per vedere in che condizioni è. Cosa non ha funzionato?».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

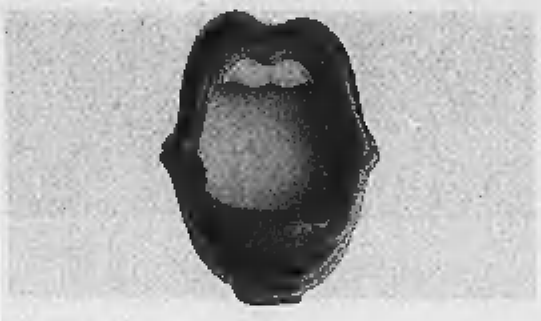
IN BREVE

■ **TORINO POVERA.** Sono le dieci famiglie di Barriera di Milano che quest'inverno hanno rischiarato le loro sere con le candele avute in dono dal sacrestano il simbolo di una Torino che si scopre più povera della media nazionale, con il 12% di popolazione autoctona disagiata: oltre centomila persone (quasi 4 volte Pinerolo), circa 40 mila nuclei nell'area metropolitana. Gli immigrati, mediamente più giovani, più disponibili ai sacrifici e con meno pretese, se la cavano meglio. Questo volto è disegnato attraverso i dati e l'esperienza dei 70 centri di ascolto Caritas distribuiti in Torino e nei comuni della prima cintura. E proprio ai confini, ha spiegato il direttore Pierluigi Dovis, presentando la XV Giornata Caritas che si svolgerà domani al Teatro Agnelli, «assistiamo a un significativo incremento delle difficoltà: a Moncalieri come a Nichelino, Collegno, Grugliasco, Venaria, Chieri, Avigliana, Rivalta, Ciriè, Carmagnola».

■ **BOTTA «CORRE» IN PROVINCIA.** «Vincere non è impossibile». Franco Maria Botta, assessore regionale all'Urbanistica, accoglie con queste parole la scelta della Casa delle Libertà di candidarlo alla presidenza della Provincia di Torino. La decisione è stata presa ieri mattina a Roma dal tavolo nazionale del centrodestra dopo una lunga trattativa che ha visto da una parte l'Udc e dall'altra Forza Italia e An. Una trattativa che alla fine ha portato i tre partiti a trovare la convergenza sul nome dell'assessore centrista.

■ **BOMBA AL MAURIZIANO.** Nel giardinetto interno dell'ospedale Mauriziano, dal lato di corso Turati, qualcuno ha posato una borsa di plastica bianca con dentro una bomba a mano, la classica granata a frammentazione. L'ha notata, verso le 9, il giardiniere che, pensando fosse il solito rifiuto, è andato per gettarlo. Quando ha compreso di cosa di si trattava è corso ad avvisare la sorveglianza e la direzione sanitaria. Risultato: l'ala degli uffici amministrativi dell'ospedale è stata sgomberata. Impiegati e dirigenti sono usciti tutti in strada. Il controviale, da via Magellano a corso Rosselli, è stato chiuso al passaggio dai vigili urbani ed è stato vietato il transito sul corso. Inevitabile la paura tra gli impiegati, costretti ad una pausa forzata. Poi, con l'arrivo degli artificieri della polizia è tutto rientrato: la bomba era già disinnescata.

NELLE SALE RISERVATE DELLA «VIRGIN AIRWAYS»



«Kisses» al Jfk

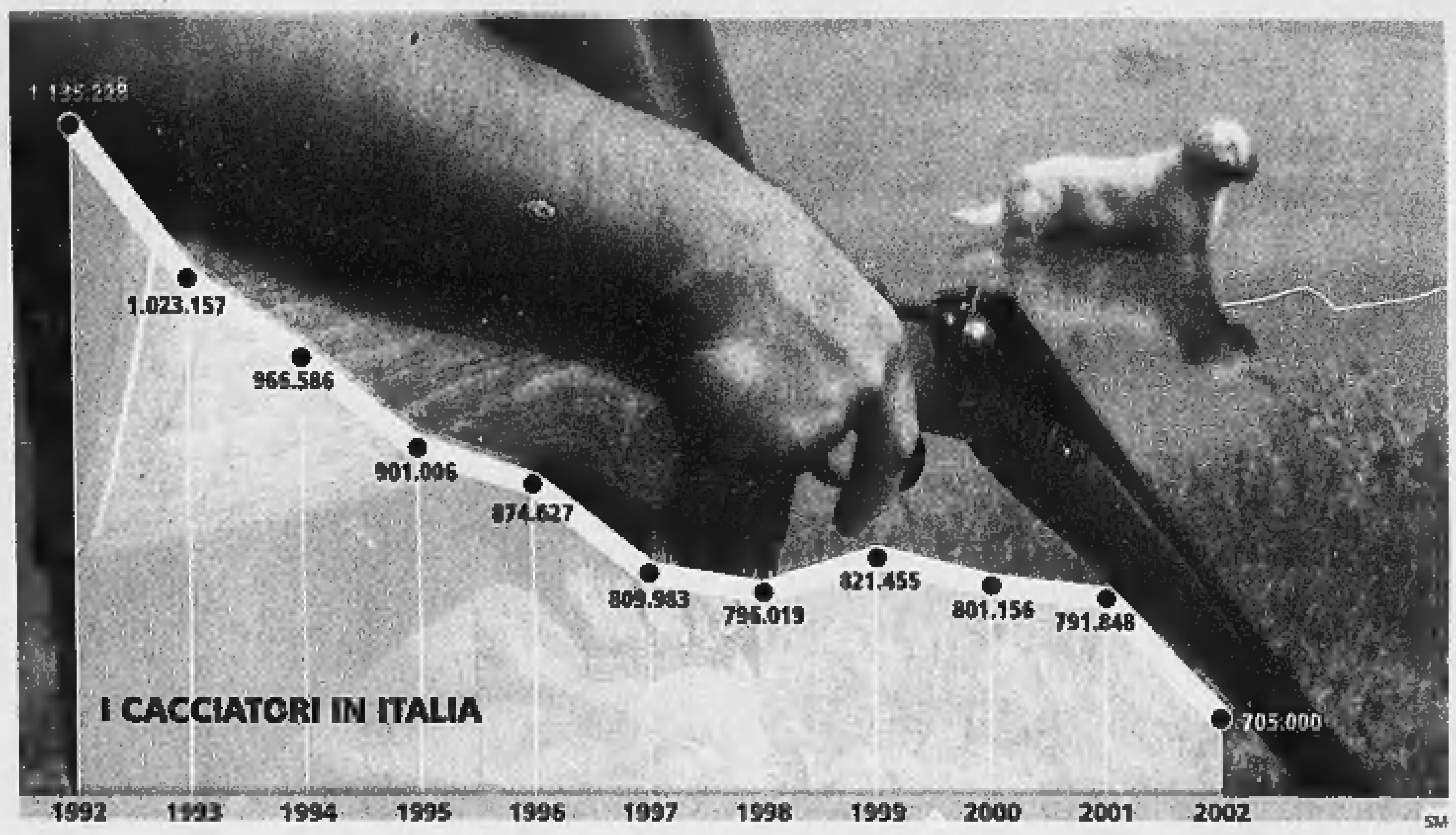
Il marketing del cattivo gusto «Sexy-bagni» all'aeroporto di New York

■ Che gli americani fossero ossessionati dalla «Stanza ovale» e dall'affaire Monica Lewinski lo si sapeva, ma pochi credevano che nella patria del politically correct e del femminismo il cattivo gusto potesse arrivare a concepire un'idea del genere: un'orinatoio a forma di bocca femminile. L'ultima novità, infatti, per chi entra nella toilette del «Virgin Airways Clubhouse» dell'aeroporto internazionale John Fitzgerald Kennedy di New York, è un orinatoio con in bella evidenza labbra truccate con il rossetto. Gli aggeggi si chiamano «kisses», e sono stati disegnati da un'azienda olandese, la «Bathroom Mania». Stando a quanto si legge sul notiziario «Fashion Wire Daily», i sanitari, presentati come un'idea goliardica ma giudicati da molti come un'evidente offesa al genere femminile, sono stati visitati la settimana scorsa dall'attore e regista Spike Lee, che «ci avrebbe fatto una risata sopra». John Riordan, vicepresidente del servizio vendite della Virgin Airways, dichiara esplicitamente l'intento di attirare i viaggiatori maschi d'oltre oceano: «Con il cambio del dollaro così favorevole agli europei - spiega soddisfatto - negli ultimi giorni abbiamo avuto moltissime prenotazioni da parte di viaggiatori londinesi». La diminuzione dei passeggeri dopo gli attentati dell'11 settembre ha riguardato soprattutto i paesi del Nord Atlantico, colpendo le compagnie più impegnate su queste rotte: così l'American Airlines ha registrato la peggiore perdita della sua storia e ha annunciato il licenziamento di 20 mila dipendenti (al pari dell'altra compagnia Usa United Airlines); e fortissimi tagli di personale sono stati decisi dalla British Airways (oltre 7200 licenziati) e da molte altre compagnie europee (anche Alitalia ha annunciato il taglio di 3500 persone). La svizzera Swissair e la belga Sabena, già in situazione critica prima dell'11 settembre, sono state costrette addirittura a chiudere. E la stessa cosa è avvenuta alla compagnia sudafricana Air Afrique. La ripresa, secondo alcuni ottimisti esperti di marketing, può passare anche attraverso il discutibile gusto dei «kisses» acquistati dall'Olanda.

IL RITIRO DEL DDL ALEMANNO NON PLACA LO SCONTRO

Riforma della caccia L'attacco del Wwf

Sono quattordici le proposte di legge che giacciono in Parlamento «Il vero obiettivo è poter sparare ovunque a qualunque specie»



Carlo Grande

Continuano le polemiche, nel nome della caccia. Sul disegno di legge del ministero delle Politiche Agricole, da poco ritirato, sono intervenuti anche Umberto Eco e Luca Goldoni, con parole molto dure contro il tentativo «populistico od elettorale» di introdurre una «deregulation venatoria». Gli ambientalisti hanno detto di apprezzare il «senso di responsabilità» del ministro Alemanno, che ha fatto appunto retromarcia, ma rimangono in stato di massima allerta per ciò che faranno governo e Parlamento i prossimi mesi: restano infatti in piedi - spiegano - quattordici proposte di riforma.

«Proposte indecenti», accusano gli ecologisti. Proposte che prevedono tra l'altro il porto d'armi ai sedicenni, l'allargamento del calendario venatorio di due mesi (fino a febbraio, minacciando la consistenza delle popolazioni dei riproduttori che in primavera si accingono a nidificare dopo la dura selezione naturale invernale), l'inserimento di ventisette nuove specie cacciabili (anche quelle che l'Ue ci chiede di tutelare), la scomparsa del legame tra cacciatore e territorio, l'introduzione del concetto di abbattimenti per «caso fortuito e forza maggiore». Ipotesi, quest'ultima, che secondo gli ambientalisti, consentirebbe di abbattere «ovunque qualunque specie», senza possibilità di applicare alcuna sanzione amministrativa o penale.

«E' una depenalizzazione strisciante e mascherata - dice il Wwf - che annienta ogni deterrente previsto dalle norme in vigore dal 1992». La normativa, verrebbe «scardinata» dalle nuove proposte: nel mirino entrerebbero anche gabbiani e cormorani (proposta (Bellotti, An), la caccia diventerebbe possibile anche nei parchi (proposta Brusco, Forza Italia) mentre alcuni degli attuali reati di bracconaggio, come l'uccellagione con le reti, l'uso di fucili a bordo di autoveicoli e barche, l'abbattimento di specie protette sarebbero depenalizzati e trasformati in semplici sanzioni amministrative.

Il Wwf chiede che «si apra il

I naturalisti accusano «Vogliono il porto d'armi anche per i sedicenni e la possibilità di sparare a gabbiani e cormorani»

confronto - fino ad oggi mancato - non solo in Parlamento e con le associazioni venatorie, ma con il mondo ambientalista e agricolo». I cacciatori replicano chiedendo «la fine delle preclusioni di carattere ideologico, che impediscono di utilizzare la risorsa costituita dai cacciatori, a costo zero per la comunità, per il mantenimento e il ripristino degli equilibri faunistici all'interno delle aree protette».

La Federcaccia si difende «Basta con le barriere ideologiche: noi siamo una risorsa a costo zero per la cura dell'ambiente»

Quella sulla caccia è in effetti una battaglia storica dell'ambientalismo, così chiama in causa questioni etiche. Il mondo animalista condanna per principio l'uccisione degli animali (considerati «persone non umane»), i cacciatori replicano indicando le bistecche nei piatti e il cuoio delle scarpe e delle borsette.

«Sono disposto a dialogare con gli ambientalisti - dice Fausto Prosperini, presidente della Federcaccia - li consideriamo, con i cacciatori e gli agricoltori, un soggetto che concorre a gestire il territorio. Codividiamo il loro impegno, ma non siamo d'accordo con il fondamentalismo e l'animalismo, con chi vuole la chiusura totale della caccia. Quanto alle proposte di legge, quelle più vicini a noi prevedono la riscrittura dell'elenco delle specie cacciabili, la revisione degli spazi di caccia e la possibilità, con il parere della comunità scientifica, di cacciare specie a febbraio, come avviene in altre parti d'Europa. Il porto d'armi ai sedicenni? Un'esagerazione, come l'introduzione di armi quali la calibro 22, o l'apertura della caccia il 1° agosto».

Insomma, il percorso è lungo, tortuoso e assai sdrucciolo. Per intanto Gaetano Benedetto, segretario aggiunto del Wwf si appella al Ministero dell'Ambiente, affinché non abdichi al suo ruolo di «custode» della fauna. «Proprio mentre il massimo organismo scientifico delegato alla tutela ambientale, l'Apat, lancia l'allarme sulla perdita di biodiversità del nostro Paese - dice il Wwf - il governo, invece di preoccuparsi di come farvi fronte, pensa a nuove leggi contro la tutela della fauna, e che sfidano ogni evidenza scientifica». Se la caccia - conclude - anche in Italia come in altri Paesi, potrà configurarsi come attività, eticamente condannabile ma in qualche modo «sostenibile», il Wwf sarà il primo a rallegrarsene: «Ma attualmente ciò non avviene, e la caccia rappresenta, in Italia, l'ennesima aggressione dell'uomo all'ambiente e alla fauna, già duramente provati dall'inquinamento, dall'urbanizzazione e cementificazione del territorio, dai cambiamenti climatici».

Ancora il «nocciolo duro» della questione, cioè l'uccedere animali per sport. Perché è evidente, aldilà delle motivazioni etiche ed emotive (non dimentichiamo il commercio delle armi), che i danni più gravi all'ambiente non provengono che in minima parte dai cacciatori. E' altrettanto vero però che in Italia l'attività venatoria rappresenta un'assoluta anomalia: soltanto da noi infatti, e soltanto ai cacciatori, è consentito di entrare nei terreni altrui senza il consenso dei proprietari, grazie a un articolo del codice civile del '42 che favoriva la «preparazione bellica» degli italiani.

Lo scontro, quindi, è ideologico, ma probabilmente non irrisolvibile. «Cacciatore ed ecologista - ha scritto l'antropologo Sergio Dalla Bernardina, autore de "Il ritorno alla natura" (Mondadori) - non sono che due incarnazioni dell'uomo moderno». Affermazione provocatoria, certo, ma sono molti i figli ecologisti che raccontano non solo di aver avuto con i padri cacciatori feroci discussioni, ma anche di aver ricevuto da loro molti insegnamenti ed esempi - ebbene sì - di amore per la vita nella natura. Fino al momento in cui non premevano il grilletto, però.

DONATO GRECO, DIRETTORE DEL CENTRO DELL'ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ

«L'influenza ci ha graziato, ma l'allarme era giusto»

L'epidemiologo: la gente ha capito che il virus è pericoloso, tre anziani su quattro si sono vaccinati

intervista

Daniela Daniele

SARA' pur vero che è meglio la paura del danno. Ma sembra che con gli allarmi sul presunto arrivo di una grande influenza si sia esagerato: non c'è stata. Anzi, quella della stagione 2003-2004 è stata meno perniciosa della precedente. «Ma non dimentichiamo che l'influenza è il primo killer infettivo del Paese», sottolinea Donato Greco, direttore del Centro di epidemiologia dell'Istituto Superiore di Sanità.

Vuol dire che questo giustifica ogni allarme?

«Per ogni epidemia d'influenza su alcuni milioni di malati ci sono in media cinquemila morti, che riguardano persone con altre patologie che subiscono complicazioni. Ogni allerta, pertanto, deve tener conto di queste dimensioni. Non c'è confronto con nessun'altra malattia infettiva, neppure con l'Aids».

Ma per quest'anno le previsioni sono state sbagliate?

«Tutte le epidemie infettive sono cicliche. Se non c'è una variazione importante del virus, quelli che l'anno precedente si sono ammalati della stessa patologia hanno una minore probabilità di contrarla anche l'anno successivo. Quasi sempre a un anno molto epidemico ne segue uno poco epidemico».

L'anno scorso, infatti, è stato molto epidemico. Perché, dunque, s'è scatenato un così forte allarme?

«Ci aspettavamo quel ceppo Fuijan che ha ucciso cento bambini in America e aveva provocato grande paura anche in Inghilterra. Soltanto a fine novembre abbiamo visto che, negli isolamenti virali italiani, questo ceppo non c'era. Da noi è arrivato, invece, il Fuijan già presente lo scorso anno. Quindi, quello già contenuto nel vaccino che, pertanto, è stato molto efficace. Lo si nota osservando la curva endemica che riguarda gli anziani e confrontandola con quella dei bambini: anche nell'influenza contenuta che abbiamo avuto (ma parliamo sempre di 4-5 milioni di persone) gli anziani non hanno quasi contribuito all'epidemia, mentre i bambini hanno contribuito, e molto. Questo è un risultato della campagna fatta a favore della vaccinazione nella popolazione over 65».

Sapete già quante persone si sono vaccinate?

«Non ancora, stiamo raccogliendo i dati. Ma abbiamo molti segnali che ci fanno intuire di aver superato di gran lunga la proporzione del 75 per cento che era l'obiettivo del programma. La vaccinazione, pertanto, ha avuto un forte impatto sull'influenza».

Però, se era prevedibile che quest'anno l'epidemia sarebbe stata di minore entità, perché s'è creata tanta apprensione?

«L'anno scorso la copertura vaccinale non superava un anziano su due. Il motivo principale dell'allerta, a mio avviso giustificato, era la scarsa percezione della malattia nell'anno precendente, tradotta in un minimo ricorso alla vaccinazione».

Sta dicendo che è stato un allarme pilotato allo scopo di indurre la gente a vaccinarsi?

«No. Sono sinceramente convinto che l'attenzione per l'influenza non sia mai troppa. È l'infezione più dannosa per il nostro Paese. Si fanno tante storie per la Sars e per i polli ma il nostro rischio di Sars è "zero sotto zero". Ben diverso il discorso sulla sindrome influenzale: una malattia che, in alcuni casi, può provocare una polmonite primaria. Il virus - in una percentuale che va da uno a due su cento casi - riesce a penetrare direttamente nell'alveolo polmonare, invece di fermarsi nella gola. La polmonite virale primaria è mortale nel trenta per cento dei casi».


Opel. Idee brillanti, auto migliori.
Nuova gamma Opel FashionLine.
Niente ti dona di più.
AGILA
CORSA
MERIVA
ZAFIRA
Agila FashionLine
Corsa FashionLine
Meriva FashionLine
Zafira FashionLine
FashionLine è l'unica limited edition che ti dà allestimenti di classe superiore e un design esclusivo a condizioni straordinarie. Climatizzatore, cerchi in lega, Fashion Pack, rivestimenti interni bi-color e volante in pelle su tutta la gamma. In più, in ogni modello, un equipaggiamento completo di sicurezza, funzionalità e comfort. Opel FashionLine, top models su tutta la linea.
In più 4 anni di finanziamento a tasso zero.
Sabato e domenica dai Concessionari Opel.
www.opel.it
GMAC
800-701107